

PIERRE TCHAKHOTINE

SANTA ANASTASIA DI SIRMIO

CHIESE E ARTE SACRA IN EUROPA

Con il patrocinio di:



Consiglio d'Europa
Segretario Generale



UNESCO



Istituto dell'Europa
Acc. Sci. di Russia, Mosca



Arcidiocesi di Zadar, Croazia



Pontificio Consiglio della Cultura



Diocesi di Mondovì



Regione di Jaroslavl, Russia



Regione Piemonte



Ministero della Cultura di Serbia



Contea di Zadar, Croazia



Provincia di Cuneo



Città di Mondovì



Città di Zadar



Città di Jaroslavl



Città di Sremska Mitrovica

Con il contributo di:

FONDAZIONE CRT

Fondazione Cassa di Risparmio di Torino

FABRIANO

Cartiere Miliani Fabriano S.p.A.

Pierre Tchakhotine

Santa Anastasia di Sirmio Chiese e Arte Sacra in Europa

dal IV al XXI secolo

II

2009

Mondovì

Santa Anastasia di Sirmio. Chiese e Arte Sacra in Europa

Pierre Tchakhotine

Progetto: “Santa Anastasia – una speranza per la Pace”

Progetto patrocinato da:

UNESCO
Consiglio d’Europa, Segretario Generale
Pontificio Consiglio della Cultura
Istituto dell’Europa dell’Acc. delle Scienze di Russia, Mosca
Arcidiocesi di Zadar, Croazia
Diocesi di Mondovì
Regione Piemonte
Regione di Jaroslavl, Russia
Provincia di Cuneo
Contea di Zadar, Croazia

e le città di:

Mondovì (Italia), Zadar (Croazia),
Jaroslavl (Russia) e Sremska Mitroviza (Serbia)

Sponsors principali della pubblicazione

Fondazione Cassa di Risparmio di Torino
Cartiere Miliani Fabriano S.p.A.

Altri sponsors:

Comune di Sainte Anastasie-sur-Issole (Francia)
Comune di Mondovì (Italia)
Associazione “Amici di Piazza” di Mondovì (Italia)
Curia arcivescovile di Zadar (Croazia)
Trest SpezbumSnab (Mosca, Russia)

Ideatore e curatore del progetto e della pubblicazione:

Pierre Tchakhotine
In collaborazione con Alexey Sokolov

Testi:

Michelangelo Massano, Tatiana Vilenbakhova,
Yuri Pyatnitsky, Shara Pirrotti, Pierre Tchakhotine

Traduzione testi:

Pierre Tchakhotine, igumeno Andrew Wade,
prof. Livio Marijan, Mira Dujela

Con la collaborazione di:

Museo Statale dell’Hermitage, SPb
Museo Statale Russo, SPb
Museo Statale della Cattedrale Sant’Isaaco, SPb
Galleria Trekiakov, Mosca
Museo d’Arte Antica Russa Andrej Rublev, Mosca
Museo degli Affreschi di Dionisio, Ferapontovo, Russia
Basilica di San Marco, Venezia
Basilica Sant’Apollinare Nuovo, Ravenna
Musei diocesani d’Arte Sacra di Piombino, di Zadar
Museo diocesano di Santa Severina di Crotone
Ufficio Beni Culturali Ecclesiastici, diocesi di Ancona
Ufficio Beni Culturali Ecclesiastici, diocesi di Napoli
Ufficio Beni Culturali Ecclesiastici, diocesi di Bergamo
Biblioteca Apostolica Vaticana
Museo Civico di Treviso
Museo Civico di Cividale del Friuli
Pinacoteca Nazionale di Bologna
Numerosi comuni e varie parrocchie

Fotografie

vari autori (elenco allegato)

Trattamento digitale delle fotografie:

Siniša Graovac (Serbia)

Composizione computerizzata del volume:

Alexey Sokolov (Russia)

Composizione grafica definitiva del volume:

Beniamino Della Torre

Stampa:

Arti Grafiche Dial, Mondovì

© 2009. Pierre Tchakhotine

Tutti i diritti riservati per i testi e le riproduzioni
s.anastasia304@libero.it

Sito del progetto: s.anastasia.wedge.ru

Prima di copertina: Icona bizantina di S. Anastasia, XIV sec. Particolare. © Museo Statale dell’Hermitage, San Pietroburgo, Russia

Quarta di copertina: Stazione Spaziale “MIR” in orbita sopra la Terra © Centro Spaziale Russo

Questo libro è dedicato a coloro che nei trascorsi diciassette secoli
hanno contribuito a preservare la memoria di Santa Anastasia,
donna eccezionale per le sue azioni misericordiose,
beatificata a Bisanzio nel 467, elevata all'onore
di Grande Martire della Cristianità,
in Occidente come in Oriente
nominata Pharmacolytria
– la Guaritrice –
in quanto
coloro
che soffrivano
si rivolgevano a Lei
nella speranza che li liberasse
dalle catene del dolore e della disperazione

Santa Anastasia di Sirmio. Chiese e Arte Sacra in Europa
Sainte-Anastasie de Sirmium. Eglises et Art Sacré en Europe
Saint Anastasia of Sirmium. Churches and Sacred Art in Europe
Sveta Stošija Sirmijska. Crkve i Sakralna Umjetnost u Europi
Святая Великомученица Анастасия. Священный образ и храмы в Европе

Progetto
“Santa Anastasia – una speranza per la Pace”



Icona Santa Anastasia
dipinta da Nikolaj Gaverdovski



Icona Santa Anastasia
ricamata da Nadia Lavrova

Le due icone mandate nel Cosmo nel 1995-1996
sulla stazione spaziale “Mir” in una missione
di Pace e Riconciliazione



Sua Santità Alessio Secondo
Patriarca di Mosca e di Tutte le Russie
(1929 – 2008)

“Saluto calorosamente coloro che hanno organizzato e partecipano al progetto della spedizione a bordo della stazione orbitante Mir delle due icone di Santa Anastasia, la quale, essendo una Santa della Chiesa indivisa, rappresenta la comunanza delle radici dei cristiani d’Oriente e d’Occidente, sollecitando i seguaci di Cristo alla ricostruzione della perduta unità e tutta l’Umanità, creata a immagine e somiglianza divina, all’edificazione di relazioni internazionali basate sui principi della Pace e della Solidarietà”.

Messaggio di Sua Santità Alessio II all’occasione del lancio delle icone di Santa Anastasia nello spazio nell’ambito della missione “Santa Anastasia –una speranza per la Pace”. Giugno 1995.

Dichiarazione rilasciata il 10 novembre 1995 a proposito del conflitto in ex-Jugoslavia.

“La Grande Martire Santa Anastasia ha sofferto per Cristo nel IV secolo nei luoghi ora conosciuti come i territori dell'ex-Jugoslavia. Con questa terra, purtroppo, è legato il nostro dolore per quella guerra fratricida che attualmente sconvolge i popoli jugoslavi, i quali ebbero una storia di difficili rapporti inter-etnici, ma che fino a poco tempo fa convivevano in pace. Proprio per questo i cristiani a Santa Anastasia rivolgono ora le loro preghiere perché si fermi il conflitto, affinché le popolazioni serbe, croate e i musulmani di Bosnia orientino i loro passi sulla “via della pace” (Lc 1.79), affinché le vittime, che oggi piangiamo, non si moltiplichino, e che questi tre popoli riacquistino nuovamente la volontà di comprendersi per il bene comune.

La preghiera che oggi rivolgiamo alla Santa Martire Anastasia ha un significato particolarmente importante, se si ricorda che il luogo delle sue sofferenze si trova vicino alla Slavonia Orientale, uno dei territori contesi, che potrebbe diventare un nuovo focolaio di scontri.

Con soddisfazione, tuttavia, si possono oggi avvertire segnali di successo nel processo negoziale, al quale hanno contribuito vari paesi, tra cui anche la Russia. Nasce, quindi, una reale possibilità di giungere ad una soluzione pacifica del problema bosniaco. Pregando perché i negoziati abbiano un esito favorevole, con tutto il cuore auspico che sia raggiunta una pace veramente giusta, nella quale vengano tenuti in conto i legittimi interessi e le aspirazioni di tutti i popoli che vivono sui territori dell'ex-Jugoslavia. È necessario altresì che i governi dei paesi di tutto il mondo si rivolgano senza pregiudizio a tutte le parti in causa nel conflitto, per il quale nessuna di esse non può *a priori* essere interamente incolpata della tragedia che sconvolge adesso i Balcani.

Le icone di Santa Anastasia, create da due iconografi di Uglich nelle tradizioni dell'arte cristiana occidentale ed orientale, e mandate nel Cosmo rappresentano il simbolo della preghiera dei figli della Chiesa Ortodossa d'Oriente e delle Chiese dell'Occidente perché possa stabilirsi la pace nei Balcani.

Credo che la presenza nello spazio di queste icone riscaldi l'anima non solo dei cosmonauti. Ad ogni rivoluzione attorno alla Terra della stazione Mir, il cui nome simbolico significa Pace, 16 volte al giorno milioni di cristiani e, particolarmente, quelli appartenenti alle religioni ortodossa e cattolica, possano rivolgere lo sguardo verso quella particella della nostra comune casa terrestre, spedita nel Cosmo e illuminata oggi dalla presenza al suo bordo delle immagini di Santa Anastasia, e pensare al Precetto della Pace. Ciò è particolarmente importante in quanto le persone coinvolte nel conflitto appartengono alle confessioni Ortodossa e Cattolica. Tra di loro vi è anche gente di Fede musulmana e, perciò, esprimo l'augurio che i seguaci di questa grande religione si associno alla nostra preghiera perché si stabilisca la pace.

La guerra in ex-Jugoslavia non è un conflitto di natura religiosa: ne sono profondamente convinti anche le guide spirituali delle stesse popolazioni balcaniche, come pure lo sono la maggior parte delle personalità religiose del mondo. Che la fede non divida più gli uomini, che serva sempre non all'inimicizia, bensì alla pace, all'amore e alla concordia. Per questo dobbiamo adoperarci e costruire dei ponti di fiducia e di fratellanza tra i popoli, i quali attualmente sono separati dalla guerra. Per questo dobbiamo pregare. Rivolgendo senza sosta alla Martire Santa Anastasia la preghiera per la pace nei Balcani, invito tutti i cristiani di Fede ortodossa e delle altre confessioni ad associare le loro preghiere per questo scopo”.

+ ALESSIO SECONDO
Patriarca di Mosca e di Tutte le Russie

Il volume fotografico “Santa Anastasia, Chiese e Arte Sacra in Europa” viene pubblicato al termine di un significativo percorso umano, artistico e religioso, iniziato dal curatore Pierre Tchakhotine nel 1988 su una collina della Langa monregalese, con la scoperta di una cappella dedicata a Santa Anastasia e dotata di splendidi affreschi quattrocenteschi.

Da allora è stato tutto un succedersi di iniziative, di eventi, di incontri, di riflessioni, di mostre, di pellegrinaggi, di contatti tra l’Europa occidentale e l’Europa orientale nel segno e nel nome di Santa Anastasia, donna di pace e protettrice dei popoli d’Europa. Il tutto con la finalità evidente di dare vita ad un efficace dialogo interculturale a livello europeo, indicando nella figura della martire di Sirmio una speranza per la pace.

Il volume che viene dato alle stampe testimonia dunque il pellegrinaggio del curatore, scienziato e artista, promotore di cultura e di dialogo tra realtà sociali e religioni diverse, convinto che anche l’arte possa essere posta al servizio della pace. Così le tavole fotografiche che riportano alla visione dei contemporanei basiliche, chiese, cappelle, monasteri, raffigurazioni pittoriche e scultoree di Santa Anastasia, reliquiari e scrigni, arricchite da didascalie in lingua italiana, inglese, francese, croata e russa, assumono la valenza di memoria storica e costituiscono la riscoperta del valore perenne delle esposizioni artistiche e della loro costante attualità.

Scorrendo le pagine del volume il lettore è invitato anch’egli a compiere un viaggio-pellegrinaggio in ben venticinque paesi dell’Europa orientale ed occidentale, nonché in altri stati extraeuropei e, per quanto riguarda l’Italia, in ben diciotto regioni, dove si possono contare 130 luoghi di culto e di riferimento a Santa Anastasia.

La Fondazione CRT, che ha seguito con interesse l’evoluzione dell’intero progetto, è lieta di contribuire alla pubblicazione del presente volume, si congratula con il curatore per il suo lavoro di ricerca e di studio appassionato e per la prefazione che precede le tavole fotografiche e si augura che la sua fatica e la missione che si è dato contribuisca a far sì che i rapporti tra i popoli e le nazioni migliorino nel segno di Santa Anastasia, per andare, come dice il significato stesso del nome della martire di Sirmio, verso una nuova vita, oltre le tragedie delle guerre e della sofferenza.

GIOVANNI QUAGLIA
V. Presidente

ANDREA COMBA
Presidente

Genesis e Anastasis

Ancora una volta le Cartiere Miliani Fabriano S.p.A. partecipano in qualità di mecenate ad un'iniziativa di Pierre Tchakhotine, fornendo per la stampa del libro "Santa Anastasia di Sirmio. Chiese e Arte Sacra in Europa" la carta *Genesis* prodotta dalla nostra antica azienda. In questo caso si tratta di un'opera fondamentale, frutto del ventennale impegno di Pierre alla ricerca di quello che oggi è rimasto ancora delle un tempo numerose chiese e opere d'arte sacra sparse in Europa e dedicate ad una patrizia romana, Anastasia. Una giovane e coraggiosa donna che, animata da uno straordinario spirito di umanità e carità cristiana, agli albori del Cristianesimo si dedicò nell'allora Oriente europeo a soccorrere i perseguitati per alleviarne le sofferenze nelle prigioni di Sirmio, in Illiria, una lontana provincia dell'Impero, dove anche lei subì il martirio.

Col trascorrere dei secoli la Santa venne dimenticata al punto che oggidi la stragrande maggioranza della gente non ne sa nulla o quasi. "Anastasia? Ma, scusi, chi è?" – suona la risposta ricorrente. Ed ecco che dal pelago dell'oblio con questa pubblicazione ne riemerge il dolce e misericordioso volto.

Siamo convinti che il volume, all'interno del quale sono riprodotte anche opere appartenenti a prestigiosi musei europei, come, ad esempio, l'Hermitage di San Pietroburgo, risconterà il giusto apprezzamento da parte di coloro che si interessano all'argomento. Ma servirà pure a sviluppare iniziative, volte a dimostrare l'importanza della ricerca delle nostre comuni radici cristiane, oggi che, passo dopo passo, ci si adopera all'edificazione di un'effettiva ed efficace Comunità di Stati Europei, che senza alcun dubbio un giorno verrà allargata a tutti i paesi del Continente, e nella quale l'insieme della nostra comune e variegata cultura occuperà l'importanza che le spetta.

La Fabriano ha fornito la sua pregiata carta *Genesis*, vocabolo che vuol dire "origine, nascita", sulla quale è stampata la storia attraverso i trascorsi secoli di Colei, il cui nome è sinonimo della "Resurrezione". *Genesis e Anastasis*, quindi, riuniti in una logica continuità. Sarà un caso? Forse no, perché è venuta l'ora del ritorno di Santa Anastasia tra gli uomini e le donne della nostra Terra per riempirne l'anima di vivifica linfa.

FRANCO AGOSTINELLO
Direttore Generale

GABRIELE ALFONSI
Direttore Commerciale

Due boccette contenenti balsamo al Museo dell'Hermitage.

Santa Anastasia è una Santa amata e molto simpatica. Siamo felici che al Museo dell'Hermitage si trovano due icone che la raffigurano. Ambedue rappresentano l'arte bizantina nella sua più alta espressione ed hanno una storia molto particolare.

La prima – è un'icona a mosaico, che è anche un reliquiario. Come narra la storia sarebbe appartenuta alla prima moglie di Ivan IV, chiamato il Terribile, la quale sapeva addolcire l'indole iraconda dello zar. Morì avvelenata, non avendo saputo proteggere se stessa.

La seconda, che è un'icona di grandi dimensioni della fine del XIV secolo, è veramente un capolavoro riconosciuto dell'arte bizantina. Un tempo era conservata nell'Istituto Archeologico Russo di Costantinopoli. Dopo la rivoluzione fu portata in Russia ed inserita nella collezione dell'Hermitage. Raramente con comparabile schiettezza e splendore nelle icone si riusciva a dare al volto del santo un'espressione che rivela simultaneamente tanta pacatezza e fermezza spirituale.

Queste due meravigliose opere d'arte rappresentano due pietre miliari nell'ampia geografia e storia della sacra immagine di Santa Anastasia. Santa Anastasia era invocata da tanti esseri umani e a tanti apportò sollievo. La boccetta con l'unguento – *la mirra* – è l'oggetto ricorrente della sua iconografia e rappresenta il simbolo della sintesi del soccorso spirituale e fisico, di cui la Santa è portatrice.

Di questo parla il libro, al quale il Museo Statale dell'Hermitage ha il piacere di partecipare.

MIKHAIL PIOTROVSKI
Direttore del Museo Statale dell'Hermitage



PONTIFICIUM CONSILIUM
DE CULTURA

La memoria è la speranza del futuro

La nostra Europa è nata come realtà storica e culturale dalla simbiosi del pensiero greco, delle istituzioni romane e da numerosi apporti culturali - celtici, anglo-sassoni, germanici e slavi - con la fede cristiana innestata sull'ulivo giudaico. Lo stesso Goethe seppe esprimerla con il seguente lapidario assioma: *“L'Europa si è fatta col peregrinare e il cristianesimo è la sua lingua materna”*.

La luminosa bellezza delle icone della Chiesa d'Oriente, i volti incentrati sulla sostanza interiore dei santi dipinti dai pittori d'Occidente, lo splendore delle cattedrali, la luce che irradia le modeste chiese di campagna sono il patrimonio incomparabile, dove l'uomo europeo manifesta con amore e dignità il legame vitale - sorgente di gioia nelle difficoltà - attraverso il quale egli è stato creato all'immagine e a somiglianza di Dio. Egli trova nella meditazione sulla vita dei santi e nella contemplazione dei loro volti una sorgente sempre rinascente e zampillante che alimenta la sua sete mai appagata di terrena speranza nella vita eterna.

In questa alba promettente, ma incerta, del nuovo millennio, più che opportuno, è vitale aver memoria della nostra bi-millennaria cultura cristiana radicata nel Vangelo di Cristo ed espressa nel culto della Vergine Maria e dei santi. La fede cristiana ha fatto erigere migliaia di santuari e creato moltissime opere d'arte, la cui bellezza si propagò in tutta l'Europa, da e attorno a due poli culturali e spirituali - Roma e Bisanzio -, i quali progressivamente si sono allontanati l'uno dall'altro seguendo diversi concetti politico-religiosi alimentati da malintesi storici, che oggi sono in fase di superamento.

Il rimpianto Patriarca di Mosca e di Tutte le Russie Alessio II nel suo messaggio di accompagnamento della missione spaziale delle due icone di Santa Anastasia si esprime in modo ammirevole: “Santa Anastasia, una speranza per la pace e santa della Chiesa indivisa, rappresenta il carattere comune dei cristiani d'Oriente e d'Occidente e sollecita i discepoli di Cristo nel ricostruire la loro perduta unità”.

Sotto gli auspici dell'UNESCO a Parigi, del Consiglio d'Europa a Strasburgo, del Pontificio Consiglio della Cultura a Roma, dell'Istituto d'Europa dell'Accademia delle Scienze di Russia a Mosca, e con il concorso di varie regioni, diocesi, musei ed istituzioni artistiche di Croazia, Francia, Italia, Russia e Serbia, il bel volume di Pierre Tchakhotine *“Santa Anastasia di Sirmio. Chiese e Arte Sacra in Europa”* attesta l'esistenza del profondo ed indissolubile legame, che riunisce questi popoli europei così diversi nella memoria sempre vivificante di Santa Anastasia.

Questa dotta opera, dovuta all'instancabile lavoro e all'incomparabile conoscenza di Pierre Tchakhotine, aiuterà il lettore a nutrire la sua speranza nella pace mentre egli contemplerà le immagini delle numerose chiese e opere d'arte dedicate a Santa Anastasia in 25 paesi d'Europa orientale e occidentale, di cui 130 luoghi di culto e di riferimento nella sola Italia. Questo percorso artistico e storico - meravigliosamente illustrato e documentato con opere del Museo dell'Hermitage di San Pietroburgo, delle basiliche di San Marco a Venezia e di Sant'Apollinare Nuovo a Ravenna - diventerà per molti un'autentica scoperta di Santa Anastasia, martire di Sirmio all'epoca di Diocleziano. Da sempre e tuttora ancora nella basilica romana di Santa Anastasia al Palatino del IV secolo, che fu rimaneggiata più volte nei VI, XII, XV e XVIII secoli, è venerata la statua marmorea della martire giacente sul rogo, opera degli allievi del Bernini, collocata sotto

l'altare della chiesa. Questo fatto attesta la continuità di un culto millenario presente a Roma, come esso lo fu pure a Costantinopoli e Mosca. Dalle sponde del Mediterraneo la devozione si allargò a tutta l'Europa: dalla Magna Grecia alla Rus' di Kiev e poi alla lontana Siberia, per approdare infine nel Nuovo Mondo.

In questo nostro secolo di globalizzazione, quando profondi sconvolgimenti modificano sostanzialmente il tradizionale volto dell'Europa, la riscoperta di Santa Anastasia e del suo millenario culto prefigurano la nuova Europa, il cui avvenire poggia sulla solidità delle sue fondamenta spirituali.

+ PAUL CARD. POUPARD
Presidente Emerito del Pontificio Consiglio della Cultura
Presidente Emerito del Pontificio Consiglio del Dialogo Inter-religioso



Luciano Pacomio
Vescovo di Mondovì

Santa Anastasia – Donna di Pace

Inizio Avvento 2008

Certamente non può essere “anastasiana” la città e la diocesi di Mondovì, che ha come patrona “Maria Nascente” (Santuario di Vicoforte) e come con-patroni a livelli diversi: il Vescovo San Donato (Arezzo) e il Vescovo (poi Papa San Pio V) Ghislieri. Ma una splendida chiesetta campestre presso Sale San Giovanni ci ha offerto uno straordinario affresco, citato e riprodotto in questo volume, già fatto salire alla ribalta «anastasiana» con la mostra e con il simposio culturale della diocesi di Mondovì.

Così anche nella nostra terra monregalese siamo stati testimoni e attori del ricordo coinvolgente di Santa Anastasia, giovane donna martire, ponte tra Oriente e Occidente, donna di pace, che nel nome richiama il “cuore” del cristianesimo: la Risurrezione di Gesù.

E' mio dovere complimentarmi e ringraziare Chi e coloro che hanno reso possibile, con buona riuscita e con eventi gioiosi, culturali e religiosi, questa “monumentale” opera.

Questo volume è l'ultimo atto: sia plauso al pittore Pierre Tchakhotine, russo d'origine, ma cittadino europeo (dell'Est e dell'Ovest), che vive e fa vivere con le sue iniziative «anastasiane», in modo altamente positivo, il fenomeno della globalizzazione, in cui tutti in modo conscio o preconcio siamo sommersi. Questo volume merita la nostra gratitudine esplicitata in modo prioritario all'autore e curatore, e a tutte quelle persone e quelle istituzioni, a cominciare dalla Fondazione CRT, che con il loro contributo hanno reso possibile questa prestigiosa edizione.

Possa Santa Anastasia contribuire a rendere questo nostro contesto storico-culturale mondiale (come dice la Scrittura della “terra donata”), terra di pace e di “riposo” per tutti.

+ LUCIANO PACOMIO
Vescovo di Mondovì



Arcidiocesi di Zadar

Santa Anastasia vive nel cuore e nell'anima di Zadar e dei suoi cittadini

In quanto arcivescovo di Zadar, città "anastasiana" per eccellenza, sono lieto di apportare il mio modesto contributo a codesta monografia dedicata alle chiese di Santa Anastasia in Europa.

Il culto di S. Anastasia di Sirmio (281-304) a Zadar esiste dall'Anno 808, quando all'allora vescovo Donato l'imperatore di Costantinopoli donò le reliquie della Santa per aver aiutato alla cessazione delle ostilità tra Bisanzio e Carlomagno. Simbolicamente, quindi, Santa Anastasia già allora contribuì a suggellare rapporti di pace tra Oriente e Occidente. Da quella lontana data la Santa è Patrona della città e della diocesi e le sue reliquie si conservano nel Duomo che porta il suo nome. Durante la sua breve esistenza S. Anastasia fu l'espressione della misericordia e per molte generazioni successive un esempio di fede, speranza e carità – virtù che nell'Europa di oggi non hanno perso il loro valore.

È suggestivo il fatto che la sua figura carismatica abbia ispirato tanti artisti di varie nazioni d'Europa, che hanno esposto le proprie opere dedicate a Santa Anastasia nelle mostre "l'Arte per la pace in Europa e nel Mondo". Data esposizione ha contribuito a far riflettere sulle nostre comuni radici cristiane e sul ruolo di Santa Anastasia come uno dei fondamenti della storia del Continente, sorgente di ispirazione e testimonianza di carità per i suoi popoli. E' portatrice di un messaggio di invito a percorrere il cammino della fratellanza e della collaborazione per promuovere la pace e la solidarietà umana. In autunno 2006 a Zadar, che è un punto di incontro tra Est ed Ovest, si è svolta la terza tappa della serie di mostre che era intitolata "Santa Anastasia – Ponte tra Oriente e Occidente Cristiano". Fu un evento memorabile.

L'Arcidiocesi e il Comune di Zadar appoggiano il progetto di costituzione a Zadar di una Fondazione "Santa Anastasia" che potrebbe nel futuro diventare un centro di studi "anastasiani", nonché di raccolta e divulgazione di informazioni sulla Santa e di collegamento con tutti i luoghi di devozione a S. Anastasia in Europa e su altri continenti. L'Arcidiocesi e il Comune sostengono l'iniziativa di ospitare nel centro storico della città la collezione permanente delle opere dedicate a Santa Anastasia, che furono donate dagli artisti che parteciparono alle menzionate mostre. Si auspica che Santa Anastasia possa un giorno essere dichiarata la Santa Protettrice di tutti i popoli d'Europa.

Perciò, da Arcivescovo di Zadar, concedo il mio sostegno ad ogni iniziativa che porta a glorificare la memoria di Santa Anastasia e, concretamente, alla pubblicazione della presente monografia, che si presenta come un'opera monumentale unica nel suo genere. Infatti, il libro d'una parte mostra quanto fosse diffusa nel passato la devozione a Santa Anastasia su tutto il Continente e d'altra parte potrà sicuramente servire di valido riferimento a tutti coloro che vorranno approfondire le loro conoscenze sulla Grande Martire di Sirmio.

Porgo pertanto i miei sinceri e cordiali auguri a tutti coloro che hanno collaborato al progetto e concedo con gioia la mia benedizione.

+ IVAN PRENDJA
Arcivescovo di Zadar



Santa Anastasia un effettivo simbolo di pace

Nel mese di luglio del 1995 sulla stazione “Mir” approdò un “carico” insolito: due icone raffiguranti Santa Anastasia, spedite nel cosmo per sette mesi dal Centro Spaziale russo nell’ambito della missione “Santa Anastasia – una speranza per la pace”. L’obiettivo della partecipazione delle icone al progetto spaziale europeo “EuroMir-95” consisteva nel voler ricordare a tutti gli uomini del Pianeta, che la Pace è un bene comune dell’Umanità. Questo messaggio proveniente dal cosmo era allora di particolare attualità in quanto sul territorio dell’ex-Jugoslavia dilagava una guerra fratricida particolarmente feroce. Con Anatoli Solovyev, il mio compagno di bordo e comandante della diciannovesima missione spaziale sulla stazione orbitante russa, installammo le icone della Santa - dagli albori del Cristianesimo considerata simbolo di carità e di solidarietà umana - accanto alla fotografia del Primo cosmonauta Juri Gargarin, che durante l’intera esistenza della “Mir” accompagnò tutte le missioni spaziali. Fummo particolarmente colpiti dai compiti che si proponeva quella iniziativa di pace, che ancora prima del lancio delle immagini sacre nel cosmo, aveva ottenuto le benedizioni del Patriarca di Mosca e del Papa.

Sono trascorsi più di tredici anni. I combattimenti in ex-Jugoslavia si sono spenti, ma altre guerre in altri luoghi sono sorte e continuano ad imperversare portando sofferenza e lutti a milioni di esseri umani.

Speravamo allora e ancora adesso crediamo in ciò che quel simbolico appello alla convivenza pacifica, alla mutua comprensione e alla collaborazione dei popoli venisse ascoltato e recepito, in quanto altra via non esiste. Per noi, che siamo stati nello spazio e abbiamo visto la Terra dall’alto, per sempre rimarrà vivo il sentimento quanto è bello il nostro Pianeta, ma allo stesso tempo quanto è fragile e vulnerabile. Dobbiamo averne cura e comportarci con responsabilità al fine di conservarlo in buono stato per le generazioni future e per tutto ciò che vive in Terra, e salvaguardare l’Umanità dalle sciagure che inevitabilmente portano le guerre, la discordia e l’egoismo. Santa Anastasia, che consacrò la sua esistenza ad assistere i deboli, gli afflitti e i perseguitati, è un esempio forte di solidarietà e misericordia, che sono l’essenza della giusta e dignitosa convivenza degli uomini.

Il mondo contemporaneo è caratterizzato da processi globali, da un’intensa interazione delle popolazioni delle nazioni in varie sfere: politiche e economiche, sociali e spirituali, scientifiche e culturali, dell’informazione, ecc. In questa metamorfosi della società i simboli hanno un ruolo di prim’ordine e, particolarmente, quelli che sono portatori di principi positivi e creativi e di valenza universale. Tale si presenta la figura per molti versi straordinaria di Santa Anastasia – esempio di autentico altruismo e generosità.

L’idea e l’iniziativa di proporre Santa Anastasia come Protettrice e Patrona di tutti i popoli della “grande” Europa, che si protende dagli Urali all’Atlantico e dal Mediterraneo all’Artide, hanno il merito di essere di attualità e significativi in quanto esprimono dei valori morali, culturali, storici e di pace che uniscono gli uomini.

NIKOLAY BUDARIN
Cosmonauta.

Deputato del Parlamento della Federazione Russa

L'artefice del progetto "Santa Anastasia – una speranza per la pace"

Pierre Tchakhotine, è l'ideatore, il promotore e il cuore del progetto internazionale "Santa Anastasia". E' nato a Parigi da genitori russi. Nel 1958 all'età di 15 anni si trasferisce col padre in Russia, dove si laurea all'Università di Mosca, dedicandosi poi per dieci anni alla ricerca scientifica in geofisica marina sul mar Nero e sul mar Bianco. Rientrato in Francia nel 1978 cambia attività e da allora si dedica alla pittura.

Dal 1987 risiede a Murazzano in provincia di Cuneo. Qui sull'alto crinale delle Langhe, dagli ampi orizzonti, trova spazio e si affina il suo talento di artista. Diviene uno dei più conosciuti pastellisti contemporanei in Europa, avendo progettato e realizzato la Mostra internazionale "Europastello" - la più importante rassegna di pittura nella tecnica del pastello soffice nella storia dell'arte.

Nel 1988, per quei giochi misteriosi della vita, su una collina delle Langhe trova una cappella con affreschi del '400 che raffigurano Santa Anastasia. Scopre un personaggio antico e carismatico, di grande devozione popolare dall'epoca paleocristiana al tardo Medioevo, poi quasi dimenticata.

Nata a Roma nel 281 e martirizzata nel 304 d.C. in uno dei crocevia della storia, a Sirmio, capitale dell'Illiria, provincia orientale dell'Impero Romano. Figura simbolica di pace, di carità e di legame fra Oriente e Occidente. A lei, nelle lontane notti natalizie veniva dedicata la Seconda Messa del Natale di Cristo, quella dell'Aurora, celebrata dal Papa San Gregorio Magno nella Basilica di Santa Anastasia al Palatino.

Pochi anni dopo il ritrovamento degli affreschi Pierre, insieme ad altri membri del comitato "Santa Anastasia", provvede a farli restaurare. Così inizia un progetto internazionale di rilievo.

Sono gli anni in cui la guerra divampa in Croazia e Bosnia-Erzegovina. Sarajevo brucia e i Balcani si incendiano nei territori dell'ex-Jugoslavia. Proprio in quelle terre 17 secoli prima venne Anastasia per svolgere la sua opera misericordiosa e di soccorso a favore degli afflitti e dei perseguitati.

La realizzazione della missione "Santa Anastasia - una speranza per la pace" è la storia di un pellegrinaggio fra Oriente e Occidente, fra due culture, fra la Chiesa ortodossa russa e la Chiesa cattolica romana per promuovere un dialogo interculturale a livello europeo.

Pierre Tchakhotine pellegrina nella ex-Jugoslavia sconvolta dalla guerra per trovare e portare a conoscenza, nell'architettura e nell'arte sacra, i segni della riconciliazione. Fa volare nel cosmo sulla stazione spaziale MIR due icone benedette dal Papa e dal Patriarca di Mosca, che raffigurano la Grande Martire Santa Anastasia nelle tradizioni orientale e occidentale. Porta con sé le due icone tornate dal cosmo attraverso i paesi d'Europa. Incontra il Papa e i Patriarchi di Russia e di Serbia. Rivisita basiliche e chiese antiche, scopre piccole cappelle sperdute, dedicate a S. Anastasia, in vari paesi europei, legandole in un abbraccio ideale con una nuova chiesa in legno fatta edificare in onore della santa patrizia romana in regione di Jaroslavl, sulle rive del Volga.

E' un pellegrinaggio fra storia, tradizioni antiche e testimonianze di oggi. Fra arte, cultura, umanità, fedi diverse, ove gli uomini si ascoltano, si incontrano e si riconoscono uniti da comuni radici europee, quelle cristiane. E i maestri iconografi, con le loro icone che spaziano fra visibile e invisibile, si affiancano ai pittori.

Per Pierre Tchakhotine il progetto internazionale "Santa Anastasia" si collega idealmente a quel "Comitato degli scienziati del Mondo per la pace" che suo padre Serghei Tchakhotine, un noto scienziato biologo russo, aveva avviato a Parigi dopo la fine della seconda guerra mondiale.

Nel 2004, accompagnato dal vescovo di Mondovì, fa portare dall'Ambasciatore di Serbia e dal Console di Croazia le due icone raffiguranti Santa Anastasia, tornate dal cosmo, quale segno di pace e riconciliazione tra gli ex contendenti, nella chiesetta benedettina, risalente ai tempi della Chiesa indivisa, sulla collina di Sale S. Giovanni nelle Langhe. Organizza in Serbia, Russia, Croazia e Italia quattro mostre itineranti intitolate "L'Arte per la pace in Europa e nel Mondo" dedicate a Santa Anastasia.

Avvia un dialogo interculturale e interconfessionale, attraverso la figura della Santa Martire di Sirmio, per la riscoperta nel segno dell'arte, della bellezza e della fede, di una comunanza di valori umani e cristiani fra le varie nazioni d'Europa. La grande mostra del 2006 nella basilica paleocristiana di San Donato a Zadar, di cui S. Anastasia è patrona, e la successiva mostra di Mondovì dell'anno dopo, con la partecipazione di duecentotrenta artisti pittori, grafici e scultori di 18 Stati europei con circa trecento opere selezionate, raffiguranti Santa Anastasia ed i suoi edifici di culto in Europa, concludono il ciclo delle mostre.

La parte illustrativa del presente volume, nel segno di S. Anastasia, documenta con 480 fotografie le opere architettoniche e di arte sacra dell'Europa d'Oriente e d'Occidente rivisitate attraverso i secoli.

Come all'inizio del IX secolo a Zadar, il Vescovo riceveva in dono le reliquie di S. Anastasia dall'imperatore di Bisanzio, per aver contribuito a firmare la pace con Carlo Magno, così ancora oggi a Zadar, dove si trova la splendida Cattedrale a lei dedicata nel XIII secolo, avrà luogo la sede della "Fondazione Santa Anastasia", voluta da Pierre e accettata con entusiasmo dall'arcivescovo Ivan Prendja della bella città dalmata, un tempo la Zara veneziana, che raccoglierà le opere dedicate alla Santa Martire di Sirmio, chiamata "Pharmacolytria" - la Guaritrice - dai bizantini.

Anastasia in greco significa anche "colei che vive", "la resurrezione". La vita oltre la morte, oltre la distruzione della guerra e la sofferenza. Vita comune della cristianità unita nelle sue due espressioni - occidentale ed orientale.

Al termine del pellegrinaggio e dopo la realizzazione del suo progetto il valore dell'impegno di Pierre assume novità e più nitidi contorni per un messaggio attuale. Egli ha intuito la forza trainante della figura umana e cristiana di Santa Anastasia. Ha capito che oggi gli uomini hanno bisogno di segni e simboli concreti, a volte sconosciuti. Li ha ritrovati nelle pieghe più remote della storia, portandoli a conoscenza di molti. Intorno a questi simboli ruota una comunità di persone - artisti, religiosi, laici che credono in valori comuni.

Da quando nel 1988, presso la cappella delle Langhe, è cominciato il viaggio, questa comunità è cresciuta e si è diffusa. Unisce oggi molti artisti e gente di buona volontà in più paesi d'Europa. Riscopre e rivisita con la bellezza, e l'attualità dell'arte di ogni tempo, quelle radici cristiane che i monaci benedettini e bizantini dal VI secolo in poi contribuirono a diffondere nel nome di Anastasia in tutta l'Europa. Quelle radici da cui ebbero vita Basiliche, Chiese e Cappelle, ove Santa Anastasia appare con il Vangelo e il ramo di palma in mano oppure con la croce e la boccetta di medicinali, simboli rispettivamente occidentali e orientali del sacrificio, della speranza, di solidarietà umana e di misericordia cristiana, virtù imprescindibili e ricchezza morale dell'intera Umanità.

Così Pierre Tchakhotine cittadino del mondo, scienziato e artista, pellegrino e promotore di cultura, realizza la sua missione, diventando il Paladino di Santa Anastasia al fine di restituire la memoria tra i popoli d'Europa.

La parte iconografica del libro documenta questo viaggio e ne diventa trasfigurazione artistica. Assume la forza e il ritmo dialogante dell'ascolto e dell'incontro. Nel segno in primo luogo dell'autentica e stabile riconciliazione dei popoli in Europa.

Così egli diventa emblema del cittadino europeo pellegrinante che durante il cammino raccoglie attorno a sé una moltitudine di persone, che si riconoscono nelle comuni radici cristiane dell'Europa, ramificate nei secoli nei cuori degli uomini e delle nazioni.

AVV. MICHELANGELO MASSANO
già direttore di "Piemonte Vivo"
e responsabile editoriale della Banca CRT



Dal 1996 sono testimone di una grande avventura legata all'immagine di Santa Anastasia, il cui nome figura anche sul territorio dove si trova il mio camping-residence "Santa Anastasia", quando un giorno d'inizio aprile verso sera Pierre si fermò a Torre Santa Anastasia insieme ai suoi amici Nadia, Nikolaj e Kirril. I quattro russi stavano realizzando un pellegrinaggio attraverso vari paesi dell'Europa portando con sé due straordinarie icone, sulle quali era raffigurata appunto Santa Anastasia, appena ridiscese dal Cosmo dopo un periplo di 150.000.000 di chilometri attorno alla Terra a bordo della stazione russa "Mir". Festeggiammo insieme la Pasqua – memoria della Resurrezione di Cristo – nella piccola cappella del campeggio, intitolata a Santa Anastasia e a Sant'Antonio da Padova.

L'anno seguente ci ritrovammo in Piazza San Pietro, una trentina di "anastasiani" d'Italia, Francia e Russia, in occasione di un memorabile incontro con Sua Santità il Papa Giovanni Paolo II.

Un decennio dopo, nel mese di settembre del 2007, ebbi l'onore di ospitare i due cosmonauti russi Anatoli Solovyev e Nikolay Budarin, gli stessi i quali nel 1995 portarono quelle due icone a bordo della "Mir" e le presentarono al Mondo dallo spazio, - persone eccezionali e di grande umiltà.

Ed ecco di nuovo l'infaticabile Pierre è venuto ospite a Torre Santa Anastasia insieme al suo amico Alexey Sokolov, professore d'informatica all'Università di Jaroslavl, con il quale in questo mese di settembre ha lavorato alla stesura finale del presente volume. Mi rallegro per il fatto che ciò sia avvenuto nella quieta atmosfera del camping Santa Anastasia a Salto di Fondi.

FRANCESCO TALLARINI



*Da sinistra: Francesco Tallarini, Alexey Sokolov e Pierre Tchakhotine.
In fondo a destra: la roccia di Terracina.*

Pregi architettonici, artistici, storici, agiografici, culturali dell'opera.

Il testo dedicato alla martire cristiana Anastasia si rivela interessante già per la distribuzione degli argomenti e la ripartizione dei capitoli. Il lettore si sente subito condotto per mano attraverso un suggestivo itinerario che dall' Illiria, luogo presunto del martirio della Santa, giunge fino al Quebec, attraversando gran parte dell' Italia, per espandersi ad est, verso la Grecia, la Romania, la Bulgaria, la Turchia e la Croazia; a nord, verso la Germania e la Russia settentrionale; ad ovest, infine, verso la Francia, la Spagna, il Portogallo. La ricostruzione dei luoghi di particolare devozione si snoda con dovizia di particolari, resi ancora più interessanti dalla puntuale ricostruzione topografica e/o fotografica dei luoghi menzionati, che rende del tutto agevole l' immediata comprensione dei dati raccolti. Risulta originale e gradevole l' iniziativa dell' autore di suddividere in due sottocapitoli l' elencazione delle chiese dedicate alla Santa, distinguendo, appunto, quelle di più viva e attuale devozione da quelle che, in modo più generale, contengono reliquie o intitolazioni ad Anastasia.

Di pregio artistico notevole sono le fotografie, che restituiscono opere architettoniche di stili ed epoche diverse, legate dal filo conduttore della dedicazione alla Santa e colte in scorci variegati, che talvolta restituiscono la visibilità totale della facciata principale, altre volte captano squarci degli interni, altre volte si soffermano su particolari di rilevante interesse. La risultante è una visione d' insieme che non può non catturare l' attenzione anche del lettore occasionale.

Particolarmente interessante si rivela, per il contributo storico-artistico, la sezione dedicata alle Opere Pittoriche di Santa Anastasia, che include decorazioni musive, tempere, affreschi, pitture su tavola, distinguendo le diverse iconografie registrate nel corso dei secoli nelle due parti del mondo: quella bizantina e orientale, in cui la Santa è raffigurata in preghiera o con in mano la croce del martirio, ancora attuale nelle terre di fede ortodossa; quella occidentale, che attribuisce ad Anastasia gli strumenti caratteristici del martirio e della fede (la palma e il Vangelo). In questo settore si possono inserire, benché facciano parte di capitoli successivi, anche le icone, antiche e recenti, gli oli su tela di matrice occidentale, le incisioni, i ricami, le vetrate, le miniature.

La scrupolosità della ricerca iconografica offre un cospicuo contributo non solo per gli storici dell' arte, che nella abbondante messe di immagini possono trovare spazio per numerosi spunti di riflessione critica, ma anche agli studiosi di storia del Cristianesimo. Per questi ultimi, in particolare, è utile la suddivisione operata tra le diverse iconografie, che vengono affiancate per confronti e approfondimenti, raccogliendo in una sintesi mai frettolosa o pedante, i diversi simboli con cui la Santa è rappresentata (ora la palma e il Vangelo, ora la fiamma o la spada) e i diversi ambienti in cui è collocata la sua iconografia (la scena del martirio e la grotta di Betlemme). A questo proposito mi è sembrato pregevole l' intento di rappresentare, tra le diverse iconografie che ritraggono la Santa, quella di portatrice di un cerchio di macina in pietra (cioè dello strumento in grado di trasformare il grano in farina per il pane), che si ricollega alla sua funzione di benefattrice e assistente caritatevole dei bisognosi, altrettanto suggestiva del ruolo di pia donna incaricata di assistere la Madonna nelle immediate ore successive al parto del neonato Signore.

Questo capitolo è certamente il più ricco di opere artistiche raffiguranti Santa Anastasia e ciò permette di confrontare l' iconografia nelle varie aree geografiche e nei diversi secoli, scoprendo analogie, differenze e peculiarità locali.

Un ruolo diverso, pertinente più al gusto e agli studi antiquari, occupa la parte terza

del volume, dedicata alle opere scultoree in pietra e marmo, ai reliquiari e alle campane. In questa sezione si possono rinvenire opere di fattura ingenua e popolare, come alcune statue di cartapesta, accanto a veri e propri capolavori, come l'urna-reliquiario del VII sec. di matrice longobarda proveniente dall'abbazia di Santa Maria in Sylvis di Sesto al Reghena (Pordenone); o lo scrigno-reliquiario di San Crisogono, di epoca tardomedievale, attribuito al Maestro orafo di Zadar in Croazia.

Nell'ultima parte sono raccolte le fotografie dei luoghi e delle cose legate al nome di Santa Anastasia: città e villaggi, contrade e borghi, vie e piazze, sorgenti, torri, negozi, associazioni e circoli, una nave... Testimonianze, tutte, di un culto alla Santa non altrimenti oggi comprovato.

Questa sezione del libro, che a prima vista, può sembrare di minore pregio, se da un punto di vista artistico offre ben poche sollecitazioni, è tuttavia preziosa per gli storici e gli antropologi, perché porge l'occasione per approfondire un'indagine, che come sostiene in più luoghi lo stesso autore, è ben lungi dall'essere conclusa. Un'indagine che, dunque, si può arricchire del contributo di specialisti di discipline diverse in quei settori della cultura umanistica che possono concorrere a fare luce su un personaggio che, come ha dimostrato col suo lavoro Tchakhotine, deve considerarsi tutt'altro che secondario nello scenario culturale e agiografico del cristianesimo mondiale. Un personaggio, quello della Santa Martire Anastasia, che per questa sua capacità di offrire spunti di approfondimento nei diversi campi disciplinari e in diversi luoghi del mondo occidentale, rappresenta quel vettore di messaggi di pace e di speranza, quale il progetto dell'autore si propone di realizzare.

All'infaticabile lavoro di raccolta della documentazione fotografica e iconografica di Tchakhotine va aggiunto un dato desunto dal fondo pergameneo di un importante monastero italo-greco della Sicilia orientale, San Filippo di Fragalà. Due pergamene greche del suo Tabulario, infatti, datate al 1122, contengono l'interessante notizia che un feudatario normanno, Matteo di Creùn, rampollo di una tra le più potenti famiglie dell'isola, donò al monastero di Fragalà la chiesa di Santa Anastasia, nel territorio di Amistrato (odierna Mistretta), con terreni annessi che si estendevano fino al mare. In cambio chiedeva ai monaci preghiere per la remissione dei propri peccati e la salvezza eterna sua e dei suoi familiari. Al di là del singolo episodio, registrato dalle fonti documentarie, che è importante segnalare, rimane l'interrogativo di quale ruolo abbia potuto svolgere la Santa nelle donazioni dei privati, sia in vita che in punto di morte. Ruolo che avrebbe da essere chiarito, con risvolti che potrebbero risultare sorprendenti, mediante un capillare lavoro di revisione dei fondi pergamenei di chiese e monasteri medievali, a mio parere non soltanto siciliani. La donazione medievale apre quindi nuovi orizzonti sulla fisionomia della Santa, suscita nuovi interrogativi.

A questi e ad altri interrogativi suscitati dal bel libro di Pierre Tchakhotine sarà possibile rispondere mettendo a confronto i saperi multidisciplinari in una o più occasioni di confronto scientifico, che auspico si concretizzino al più presto, dominati e dedicati alla figura poliedrica e ancora, per molti versi, misteriosa di Santa Anastasia.

SHARA PIRROTTI
storico medievista, filologo, paleografo.
Università di Messina

Momenti importanti del progetto “Santa Anastasia”



Funzione religiosa nella cappella S. Anastasia a Sale S. Giovanni durante i restauri (1990).



Inaugurazione e consacrazione della chiesa lignea di S. Anastasia a Uchma nel distretto di Mishkin presso Uglich, Russia (1994).



Il Papa Giovanni Paolo II benedice le icone di Santa Anastasia prima del loro invio nello spazio (1995).



I cosmonauti presentano le 2 icone di Santa Anastasia dal bordo della stazione spaziale “Mir” (1995).



Il Patriarca di Mosca Alessio II benedice le icone di Santa Anastasia (1995).



L'Arcivescovo di Jaroslavl e Rostov Mikhei con le 2 icone di S. Anastasia al loro ritorno sulla Terra (1996).



Incontro di Sua Santità il Patriarca di Mosca Alessio II con i membri del pellegrinaggio (da sin.) K. Meerov, N. Gaverdovski, N. Lavrova e P. Tchakhotine prima della loro partenza in viaggio (1996).



Processione con le reliquie di Santa Anastasia a Motta Santa Anastasia (1996).



Incontro con Sua Santità il Papa Giovanni Paolo II in piazza San Pietro con le delegazioni delle parrocchie di S. Anastasia in Italia (1997).



L'ambasciatore di Serbia (a d.) e il console di Croazia presso la cappella di S. Anastasia di Sale San Giovanni con le icone della pace per i 1700 anni del martirio della Santa (2004).



L'abbraccio dei due vescovi, l'ortodosso Gury (a sinistra) e il cattolico Sebastiano Dho, alla cerimonia di consacrazione della cappella di S. Anastasia e della Riconciliazione a Magliano Alfieri presso Alba in prov. di Cuneo (1997).



Il Patriarca di Serbia Pavle con l'icona di S. Anastasia a Sremska Mitrovica durante la celebrazione dei 1700 anni del martirio della Santa (2004).



Inaugurazione della mostra dedicata a Santa Anastasia di Sirmio nella basilica paleocristiana di San Donato del IX secolo a Zadar in Croazia (ottobre 2006).



I cosmonauti Budarin e Solovyev portano le icone di S. Anastasia nelle vie di Mondovì (2007).

Pierre Tchakhotine

Prefazione

Questo libro è il secondo della serie di pubblicazioni in tre volumi relative al progetto “Santa Anastasia”, nato nel 1988 con i restauri nell’omonima cappella delle Langhe. Lo compongono 475 fotografie di chiese, pitture, sculture ed altre opere dedicate alla Santa martire, realizzate da artisti di vari paesi in diverse epoche, dal VI sec. ai nostri tempi.

Se il volume precedente - il catalogo della mostra internazionale “L’Arte per la pace in Europa e nel Mondo” - aveva come obiettivo quello di mostrare come gli artisti contemporanei percepiscono la figura storica di Santa Anastasia e come essi la rappresentano con gli strumenti artistici a loro disposizione, gli scopi del presente consistevano nel mostrare quanto ne fosse diffuso il culto e in che modo i maestri del passato raffiguravano la Santa, che nella società di allora aveva un ruolo fondamentale, essendo Ella considerata il simbolo della carità cristiana e la protettrice di tutti gli afflitti. E si sa quante erano le ragioni per soffrire in quei tempi.

Così, passo dopo passo, sono state raccolte informazioni sui luoghi di devozione a Santa Anastasia e le opere, in cui veniva raffigurata. E’ stato possibile, quindi, individuare in Europa oltre 350 luoghi di culto o di riferimento alla Martire di Sirmio, indicati nell’elenco che segue, ovviamente, non esaustivo, in quanto sicuramente sono ancora tanti i luoghi “anastasiani” ancora da scoprire, sia nei paesi d’Occidente che in quelli d’Oriente.

Il terzo volume, dal titolo “Viva Santa Anastasia!”, la cui pubblicazione dovrebbe avvenire alla fine del 2009, racconta la storia della ventennale “avventura anastasiaiana” e parla dei suoi protagonisti.

Il presente libro è il risultato della collaborazione di molte persone, le quali con entusiasmo e nella misura delle loro possibilità, hanno individuato dei riferimenti su Santa Anastasia nelle proprie aree e ce li hanno comunicati: cittadini italiani, russi, francesi, tedeschi, spagnoli, croati, serbi, sloveni, rumeni, bulgari, ucraini, canadesi del Quebec e degli USA. E’ stato dunque un lavoro da *équipe* internazionale, come di valenza universale è la figura della stessa Santa, per la quale ci siamo tutti impegnati.

Un notevole sforzo di ricerca su Internet fu eseguito da Anna Maria Canepa Mordacci, che dalla

lontana Svezia via e-mail regolarmente comunicava i risultati delle sue investigazioni in rete: si avvicina a cento il numero dei luoghi “anastasiani” da lei rintracciati. Spesso le fotografie venivano scattate con apparecchi non professionali e in modo tale che la qualità delle riprese lasciava a desiderare. Per nostra fortuna della squadra faceva parte l’eccellente fotografo serbo Siniša Graovac di Sremska Mitroviza, il quale con certissima pazienza ha rielaborato tutte le fotografie fino ad ottenimento di immagini valide per la stampa, che egli ci rimandava tramite Internet. Non posso non considerare l’amico Alexey Sokolov come co-autore del presente libro. Infatti, grazie alle sue competenze di professionista in informatica, ma soprattutto alla sua efficace e disinteressata collaborazione, il volume è stato preparato in modo tale da poter essere dato alle stampe. La disposizione armoniosa delle fotografie nelle 200 pagine delle tavole e la composizione grafica della pubblicazione sono il risultato di un’intensa collaborazione durata sei mesi via Internet tra la Russia e l’Italia e conclusasi con due settimane di lavoro finale a Salto di Fondi. Infine, un valido aiuto tecnico fu dato dalla Biblioteca Civica di Mondovì e, particolarmente, dal suo direttore, l’amico Livio Attanasio.

Di grande appoggio, anche dal punto di vista morale, è stata la partecipazione al progetto di numerosi musei ed enti, i quali hanno autorizzato la riproduzione senza oneri delle opere raffiguranti Santa Anastasia in loro possesso, molti dei quali si sono pure preoccupati a fornirci delle fotografie di qualità delle opere su CD. L’elenco completo di chi ha contribuito compare nella parte “Ringraziamenti” della pubblicazione.

Per realizzare le foto fu necessario intraprendere numerosi viaggi, parte delle spese dei quali furono coperti dalle diocesi di Zadar e di Mondovì, dal Banco di Credito Azzoaglio, dalla Cantina di Clavesana e da ItalGlass della provincia di Cuneo, dal camping Santa Anastasia di Salto di Fondi, dal Trest Spezbumsnab di Mosca e da privati cittadini. Senza il loro appoggio il materiale sarebbe risultato meno rappresentativo e gli scopi del progetto difficilmente raggiungibili.

Di fondamentale importanza fu la disponibilità della Fondazione Cassa di Risparmio di Torino

a finanziare le spese di stampa del volume. Il fatto di sapere di poter disporre dei mezzi indispensabili per la sua pubblicazione non solo ci dava la sicurezza del buon esito dell'azione intrapresa, ma permetteva di concentrare l'attenzione sul lavoro di composizione ed era pure un incentivo a procedere speditamente in vista dell'uscita del libro in tempi brevi.

Non meno importante è stata la decisione della Direzione delle Cartiere Miliani Fabriano a partecipare al progetto nel fornire la carta col famoso marchio "Fabriano", sulla quale doveva essere stampato il libro.

L'autore non considera la propria opera come un'esauriva monografia su S.Anastasia di Sirmio. Forse bisogna recepirla come una raccolta nutrita di informazioni, sia scritte che illustrative, composte in una logica sequenza e struttura, che aiuta a capire la dimensione umana e spirituale del personaggio. E quindi potrà servire da supporto per coloro che vorranno eseguire degli studi approfonditi.

Per la composizione finale del libro Alexey ed io abbiamo avuto la fortuna di poter lavorare presso il camping "Santa Anastasia" dell'amico Franco Talarini, usufruendo della sua generosa ospitalità e della gentile disponibilità del personale. E' un luogo incantevole in riva al Tirreno in mezzo a profumati oleandri, mimose, bougainville ed altri fiori, all'ombra di eucalipti, palme e ulivi. Un mare dall'onda carezzevole nel golfo che unisce in un ampio abbraccio Terracina a Sperlunga con veduta sul Circeo e le isole in lontananza. Una quiete settembrina, delicatamente riscaldata dal sole ormai non più cocente, ci ha permesso di concludere il lavoro dedicato alla storia illustrata della devozione a S.Anastasia in Europa in un luogo che da epoche remote porta il nome di "Torre S.Anastasia". Miglior posto non si poteva immaginare.

1. Il progetto "Santa Anastasia"

Il progetto "Santa Anastasia" è nato nel 1988 in provincia di Cuneo con lo scopo di restaurare gli affreschi nell'omonima cappella di Sale San Giovanni nelle Langhe. Per questa azione fu creato un comitato pro-restauri "Santa Anastasia". Durante i lavori, che si sono protratti negli anni 1990-92, i due specialisti invitati a realizzarli, uno italiano e l'altro russo, scoprirono e restaurarono anche delle antiche pitture, presumibilmente del XIII sec., che si trova-

vano sotto uno strato d'intonaco. L'iniziativa proseguì in Russia sulle sponde del Volga in regione di Jaroslavl, dove nel 1994 nel villaggio di Uchma presso Uglich, fu edificata una chiesa di legno intitolata a S. Anastasia, nella quale fu depositata una pietra della cappella delle Langhe.

La tragedia dell'ex-Jugoslavia, dilaniata da una guerra fratricida, fu lo stimolo per mandare nel 1995 a bordo della stazione orbitante russa MIR due icone raffiguranti Santa Anastasia di Sirmio nelle sue espressioni occidentale ed orientale: un messaggio di pace e riconciliazione per i popoli in guerra. Prima del lancio le icone furono benedette dal Papa Giovanni Paolo II e dal Patriarca di Mosca e di Tutte le Russie Alessio II. Nello spazio esse rimasero ben sette mesi, eseguendo tremila rivoluzioni attorno al Pianeta.

Al loro ritorno sulla Terra quelle immagini consacrate compirono un pellegrinaggio di circa 15000 km nei luoghi di devozione a S. Anastasia in sei paesi d'Europa: Russia, Turchia, Grecia, Italia, Francia e Germania. Alla missione "Santa Anastasia - una speranza per la pace" fu concesso l'alto Patronio dell'UNESCO. Per causa degli eventi bellici non si poté proseguire il viaggio in Croazia e Serbia e, quindi, raggiungere la città serba di Sremska Mitroviza, un tempo Sirmio, dove la giovane patrizia romana Anastasia si adoperò a soccorrere nelle carceri i perseguitati cristiani e morì martire nel 304.

In quella fase del progetto ci animava l'idea di erigere in riva al fiume Sava una piccola cappella in memoria della santa donna, cosicché il tempio avrebbe potuto diventare simbolo concreto di pace in quella zona turbolenta d'Europa. Precedendo di 17 secoli Madre Teresa di Calcutta nelle sue azioni di carità, Anastasia attraversò l'Europa di allora da Ovest ad Est per prestare servizio a coloro che soffrivano nelle carceri, curandone le piaghe e aiutandoli a superare la disperazione. Oggi la si potrebbe definire quale un esemplare "medico senza frontiere" *ante litteram* e considerarla come una delle basilari radici cristiane comuni della civiltà europea. Purtroppo, nonostante la benedizione del Patriarca di Serbia Pavle, l'edificazione della cappella a Sremska Mitroviza fu impedita da varie circostanze.

Per ricordare che il progetto prese slancio in Piemonte, nel 1997 la città di Myshkin sul Volga in

regione di Jaroslavl offrì il materiale necessario per erigere una piccola cappella di legno a Magliano Alfieri presso Alba in provincia di Cuneo. I tronchi furono trasportati in Italia a spese della ditta torinese Zust Ambrosetti e la chiesetta montata e consacrata al culto della Chiesa orientale in presenza di due vescovi – uno ortodosso e l'altro cattolico. Le fu dato il nome di “Santa Anastasia e della Riconciliazione”. Fu proprio allora che prese forma l'idea di restituire alla memoria degli europei il personaggio storico di Santa Anastasia, il cui nome significa “Resurrezione” e il cui martirio un tempo veniva ricordato a Natale, e di proporla come simbolica e provvidenziale Protettrice di tutti i popoli dell'Europa.

Nel 2004 – anno del 1700° anniversario del martirio di Anastasia – si riprese il progetto e si pensò di organizzare a Sremska Mitrovica un'esposizione internazionale di pittura e scultura dedicata alla Santa Martire. Successivamente l'iniziativa si allargò alle città di Jaroslavl in Russia e di Mondovì in Italia, facendole coinvolgere nella mostra, alla quale si dette il titolo di “L'Arte per la pace in Europa e nel Mondo”. Furono definite le regole di partecipazione ed i vari temi: icone e raffigurazioni canoniche della Santa, scene della sua vita, le chiese a lei dedicate, Santa Anastasia come simbolo attivo di pace nel mondo odierno. Prima a rispondere all'appello fu l'Associazione dei Pastellisti di Polonia MBWA di Nowy Saż presso Cracovia, poi l'Associazione “Irida” di Mosca (Donne Artiste di Russia). A questo punto si risvegliarono anche gli artisti di Serbia, Italia e di altri paesi.

La prima mostra si svolse in dicembre 2005 a Sremska Mitrovica ed ebbe un notevole successo: vi parteciparono 170 artisti con 240 opere, di cui 120 furono selezionate per proseguire nelle successive rassegne. Il Ministero della Cultura di Serbia, accordando all'iniziativa il proprio Patrocinio, definì la mostra come “evento culturale tra i più significativi dell'anno 2005”. La mostra successiva si svolse in agosto 2006 in Russia a Jaroslavl, con l'esposizione di un certo numero di quadri della precedente ed una valida presenza di artisti russi, in totale una novantina di opere. Anche la Croazia aderì al progetto nella persona di Sua Ecc. mons. Ivan Prendja, arcivescovo di Zadar, città dove Santa Anastasia da dodici secoli è patrona e nella quale si trova la splendida

cattedrale del XIII secolo che porta il suo nome.

Intanto all'iniziativa fu concesso il patrocinio del Segretario Generale del Consiglio d'Europa, del Presidente del Consiglio della Cultura della Santa Sede, delle Presidenze della Regione Piemonte e della Provincia di Cuneo.

La mostra di Zadar, intitolata “Santa Anastasia – ponte tra Oriente e Occidente cristiano”, ebbe luogo in ottobre-novembre 2006. Fu definita “evento culturale eccezionale”, anche per il luogo che accolse le 245 opere: la basilica paleocristiana di San Donato del IX secolo. Vi parteciparono 196 pittori, grafici e scultori di 14 paesi. Per la prima volta dopo il conflitto in ex-Jugoslavia artisti serbi e croati esponevano insieme le proprie opere accanto alle due icone di Santa Anastasia che avevano volato nel cosmo, per contribuire alla riconciliazione dei due popoli. Si svolse un incontro dedicato a Santa Anastasia, con la partecipazione di dodici relatori. In quell'occasione fu proposto di creare nella città di Zadar una Fondazione “Santa Anastasia” ed un museo delle opere degli artisti che avevano partecipato alle mostre.

Si passò, quindi, alla preparazione della mostra di Mondovì, intitolata “Santa Anastasia - Donna di Pace” e promossa dal comitato “Santa Anastasia” in collaborazione con il comune e la diocesi. In tre sale della città furono esposte 290 opere di 230 artisti di 18 paesi, riprodotte in un bel catalogo a colori. Nel vestibolo della curia furono esposte oltre 200 fotografie di chiese e opere d'arte sacra dedicate a Santa Anastasia. Per l'inaugurazione, che avvenne il 21 settembre 2007, arrivarono i cosmonauti Anatoli Solovyev e Nikolay Budarin, i quali nel 1995 si trovavano a bordo della stazione orbitante “Mir”, quando vi furono inviate le due icone, realizzate dagli iconografi Nadia Lavrova e Nikolay Gverdovski della di Uglich. Il giorno seguente si svolse il 2° convegno internazionale dedicato a Santa Anastasia, con 22 partecipanti (italiani, russi, croati, tedeschi e serbi, cattolici e ortodossi) tra relatori e coloro che mandarono i propri scritti per pubblicarli negli “Atti del Convegno”, usciti a stampa nel marzo 2008.

Apprezzamenti per la serie di mostre e il progetto nel suo insieme arrivarono dalla Presidenza della Repubblica Italiana, dalla Segreteria di Stato della Santa Sede, nonché dalla Direzione Generale dell'UNESCO.

A mostra conclusa la maggioranza degli artisti sposarono l'idea di costituire a Zadar la Fondazione "Santa Anastasia" e donarono le loro opere per la futura collezione, che dovrebbe essere inaugurata nel 2009, una volta che un'ideale sede espositiva verrà messa a disposizione dalla città e dall'arcidiocesi.

2. S. Anastasia - Consolatrice degli afflitti. Donna di Pace. Protettrice dei popoli d'Europa

Durante la sua breve esistenza Santa Anastasia non realizzò miracoli, ma fu esemplare esecutrice di uno dei principali comandamenti di Cristo: l'essere di aiuto ai bisognosi. Fu questo il suo grande miracolo di umanità e compassione cristiana, che fece sì che, fin dai tempi della prima Cristianità, coloro che si avvicinavano alla nuova Fede furono attratti dal personaggio, le furono devoti, si rivolgevano a lei nelle loro difficoltà quotidiane, invocavano il suo generoso aiuto e misericordia. Nell'immagine di Lei essi percepivano la "sostanza caritatevole" della parola di Gesù. Questa è la ragione per la quale il culto di Santa Anastasia si diffuse quasi subito, così velocemente e su larga scala, diventando la provvidenziale Protettrice di tutti gli afflitti: dei reclusi e dei perseguitati, dei malati fisici e di mente, dei terremotati e delle partorienti.

Anastasia nacque a Roma, la parabola della sua esistenza si sviluppò in Illiria e si concluse col martirio a Sirmio. Perciò Ella appartiene alla storia sia dell'Occidente, che dell'Oriente. Il suo riconoscimento nel VI sec. dalla Chiesa di Costantinopoli e poi da quella di Roma quale una dei quindici Grandi Martiri della Cristianità significa che Santa Anastasia spiritualmente e storicamente appartiene ai "due Polmoni" del Cristianesimo – alle fedi Cattolica e Ortodossa. Un fatto evidente, irrefutabile.

Nelle pagine che seguono verrà mostrato quanto fosse diffusa in Europa la devozione per questa donna giovane, che potrebbe sembrare fragile, ma in verità forte spiritualmente, e come si è affermato il suo culto in mezzo ai popoli cristianizzati. Una venerazione, come lo notò Rohault de Fleury, "non imposta dalle gerarchie religiose, bensì fiorita dal basso, che conquistava le menti e il cuore degli uomini e donne appartenenti agli strati meno protetti della società, che vedevano in lei la loro naturale protettrice".

Il culto di Santa Anastasia si diffuse nel tem-

po e nello spazio ovunque giungeva la fama delle sue qualità taumaturgiche ed in specie fra i più sofferenti. Se ci si attiene alla storia della sua Vita, descritta nei calendari dei martiri dei primi secoli, ella fu forse tra i primi a recarsi nelle varie parti del Continente a portare aiuto ai bisognosi, collocandosi all'avanguardia delle schiere dei missionari della generosità. Donna di Pace, portatrice di un messaggio di umanità e carità, che col trascorrere dei secoli non si è spento, oggi, nel momento quando "si edifica la nuova Grande Europa", è lecito percepire Anastasia come un simbolico personaggio *proto-europeo*, precursore di quello che significa "essere a pieno titolo cittadino europeo", e che ha tutte le credenziali per poter essere un domani riconosciuta e dichiarata *Protettrice e Patrona di tutti i popoli d'Europa*.

3. Storia di Santa Anastasia di Sirmio (281-304). Diffusione del suo culto in Europa

Al fine di evitare confusione con altre sante e martiri di nome Anastasia in *Allegato 4* viene data una breve annotazione su ognuna di loro.

Vita di Santa Anastasia di Sirmio, detta anche "la Giovane", "l'Illirica" o "Pharmacolytria"

Anastasia venne al mondo a Roma nel 281 in un'agiata famiglia patrizia. Suo padre Pretestato era senatore, sua madre Fausta - una cristiana. Anastasia fu battezzata di nascosto ed ebbe come precettore San Crisogono, che accompagnava nelle catacombe romane. Diventata orfana di madre in tenera età, contro sua volontà, fu data in sposa ad un marito, Publio, di fede pagana. Questi, avido del denaro ottenuto in dote dalla giovane moglie, la maltrattava e le vietava di aiutare i poveri. Per impedirle di svolgere la sua azione, egli la rinchiuse in casa senza che potesse uscire. Anastasia scrisse al suo Maestro Crisogono, lamentandosi della situazione nella quale si trovava, ma questi la rincuorò dicendole che le sue miserie avrebbero avuto presto fine. Passato qualche mese, infatti, Publio naufragò durante un viaggio in Persia ed Anastasia si ritrovò libera. Da quel momento ella poté adoperarsi in opere di carità, impiegandovi la notevole fortuna ereditata dal padre. Intanto Crisogono fu arrestato, trasferito ad Aquileia, condannato e giustiziato. Secondo la *passio di Santa Anastasia*, il corpo del Santo fu seppellito dalla sua

discepola in quella città, all'epoca molto importante. Fu in quella zona, che Anastasia incontrò le tre sorelle Irene, Agape e Chionia e diede sepoltura ai loro corpi quando esse subirono il martirio. Fu così che Anastasia iniziò la sua azione di aiuto ai perseguitati cristiani, recandosi là dove nelle carceri soffrivano i condannati e portando loro cibo, medicinali e conforto. Questo suo agire la rese celebre dapprima in Illiria e successivamente in tutta l'Europa.

Da Aquileia Anastasia si diresse nelle provincie orientali dell'Impero ed infine giunse a Sirmio, capitale dell'Illiria settentrionale. Secondo alcune versioni della sua storia ella sarebbe passata a Salonico, dove avrebbe incontrato Teodosia, la sua compagna in opere di carità. Le due donne pagavano i carcerieri per poter visitare i reclusi, portando loro alimenti, curarne le malattie e le ferite, confortare i condannati nella fede e dare l'estrema unzione ai moribondi col balsamo a base di mirra che portavano seco. Per questa ragione nell'iconografia orientale la Santa viene raffigurata con in mano il benefico unguento in una boccetta, mentre in quella occidentale tiene un libro, il Vangelo.

Alla fine fu scoperta di essere una cristiana e processata. Rifiutò di abiurare, ma per il fatto della sua nobile ascendenza romana Anastasia non poteva venire condannata senza il consenso dell'imperatore, dinanzi al quale fu portata e da lui interrogata. Vedendo l'ostinazione della giovane, Diocleziano la rimise nelle mani del sacerdote Ulpiano. Questi, invaghitosi della bellezza di Anastasia, cercò di farle violenza, ma, toccatola appena, fu accecato e morì con atroci dolori. Nuovamente libera Anastasia si nascose nelle campagne di Sirmio in una boscosa zona collinare, che segna la separazione delle acque del Danubio e della Sava. Lì, in una delle località, dove sorge un antico monastero dedicato alla Vergine, si trova una sorgente, che da tempi remoti è chiamata dai locali con il nome di "*Sveta Anastazija*".

Anastasia e Teodosia proseguirono le loro visite alle carceri di Sirmio, sennonché furono nuovamente arrestate. Teodosia ed i suoi tre giovanissimi figli furono uccisi, mentre Anastasia fu gettata in una buia prigione. Invano il prefetto dell'Illiria Probo provò a farle cambiare idea, proponendole di scegliere tra la ricchezza e la libertà o l'atroce supplizio. Egli fece portare degli oggetti preziosi, che mise da

una parte, e dall'altra degli strumenti di tortura. Le disse: "Rifiuta la tua fede e rendi omaggio ai nostri dei e sarai libera e ricca oppure morirai coi peggiori tormenti!". Non essendo riuscito a piegare la volontà della giovane, Probo la rinchiuse in una cella senza che le si desse cibo. Ma pur subendo la tortura della fame, Anastasia rimase ferma nelle sue convinzioni. Fu allora condannata a morire annegata in un barcone con lo scafo bucato insieme ad Eutichiano e ad altri 120 condannati per crimini comuni.

Come narra la leggenda, il barcone, però, approdò ad un'isola di nome Palmaria, sulla quale tutti i miracolati si fecero battezzare da Anastasia e Eutichiano. Allora Probo mandò i legionari, che fecero strage della gente, mentre Anastasia, attaccata per mani e piedi a quattro pali, come in croce, fu bruciata viva e decapitata. La notte stessa la matrona Apollonia raccolse la salma della giovane, la caricò su una barca e la seppellì nel proprio orto. Secondo i martirologi, il fatto ebbe luogo a Sirmio il 25 dicembre del 304 durante il regno di Diocleziano, 9 anni prima che la nuova Fede fosse riconosciuta dall'imperatore Costantino con l'Editto di Milano.

Ed è proprio sulla localizzazione dell'isola di Palmaria che si distinguono i due martirologi, quello romano da quello greco-bizantino. Secondo il primo l'isola corrisponderebbe a quella di Palmaria, situata di fronte a Porto Venere tra la Liguria e la Toscana: là erano mandate in detenzione le donne romane di ceto nobile. Ma come in questo caso conciliare il fatto che Anastasia prima sarebbe stata condannata in Illiria, portata poi a Roma per essere giustiziata sull'isola di Palmaria, con quello che le sue spoglie mortali si fossero poi ritrovate a Sirmio, dove già nella prima metà del IV secolo in suo onore era stata innalzata una chiesa, a mille e più miglia di distanza dall'isolotto sito nel golfo di La Spezia? Nel secondo martirologio non si dà nessuna indicazione sulla collocazione dell'isola, la si nomina soltanto: Palmaria. La logica suggerisce una soluzione diversa e semplice del problema: l'isola in questione bisogna cercarla non in mare, bensì nel letto del fiume Sava che attraversa Sirmio, l'attuale città serba di Sremska Mitrovica. E quell'isola all'epoca romana esisteva ed era situata a valle di Sirmio, a poche centinaia di metri dalla cinta della città, e si chiamava Carbonaria! Oggi, dopo che nel secolo scorso furono costruiti

gli argini di protezione sul fiume, l'isola non c'è più, ma il quartiere della città in quella zona tuttora porta l'appellativo di "carbonary". Allora è facile rappresentarsi la scena dell'imbarco dei prigionieri sul barcone presso il vecchio ponte fuori le mura, luogo dove avvenivano le esecuzioni. Lo scafo invece di affondare si arenò sull'isolotto. Una spiegazione del perché, dopo la distruzione di Sirmio da parte di Attila, il nome di Palmaria sarebbe stato sostituito da quello di Carbonaria è ancora da investigare. Studiosi serbi di Sremska Mitroviza e di Belgrado confermerebbero l'ipotesi, la quale porrebbe anche fine alle discussioni accademiche su S. Anastasia: è ella esistita veramente o è solo un personaggio agiografico.

Il culto della martire Anastasia si propagò rapidamente in Illiria e Pannonia e nel secolo successivo raggiunse la capitale dell'Impero Romano d'Oriente. Nel 467 Anastasia fu beatificata ed i suoi resti traslati a Costantinopoli, dove una parte fu depositata nella basilica della Resurrezione del Salvatore, un'altra in quella della Panagea a Blacherne nel palazzo imperiale e una terza nella chiesa di S. Anastasia Pharmacolytria, edificata nel quartiere portuale di Domnino all'epoca dell'imperatore Anastasio.

Nel VI secolo Santa Anastasia, insieme ad altri quattordici martiri, fu dichiarata Grande Martire della Cristianità. Fino al secolo scorso il suo nome veniva ricordato a fine messa in tutte le chiese, sia latine che orientali. Le sue spoglie rimasero a Costantinopoli fino al nono secolo e poi a poco a poco trasportate in vari paesi d'Europa, soprattutto dopo la presa di Bisanzio durante la Quarta Crociata. Alla fine del V secolo il re degli Ostrogoti Teodorico portò il culto di S. Anastasia in Italia del nord, facendo costruire in suo onore varie chiese a Verona, vicino a Monza e Ravenna. A Roma fece ampliare la basilica di S. Anastasia al Palatino, fatta edificare nel IV secolo dall'imperatore Costantino, tuttora esistente. All'epoca di San Gregorio Magno la seconda messa di Natale, quella dell'Aurora, era celebrata in quella basilica dallo stesso Papa, mentre la prima e la terza messa si svolgevano rispettivamente nelle basiliche romane di S. Giovanni in Laterano e di S. Maria Maggiore. Il nome di Anastasia, proviene dal termine greco *anastasis* e significa la Santa Resurrezione di Cristo, celebrata a Pasqua. Ne risulta che all'epoca paleocristiana la figura di Santa

Anastasia era simbolicamente e profondamente legata al dogma cristiano dell'Incarnazione di Gesù!

In Italia meridionale la devozione a S. Anastasia arrivò nei possedimenti bizantini dopo la guerra greco-gotica e all'epoca delle lotte iconoclastiche a Costantinopoli. Furono i monaci basiliani a diffonderlo. Nell'Italia del nord, invece, e poi in tutta l'Europa Occidentale la diffusione del suo culto fu opera dei benedettini. Nei paesi slavi la venerazione di S. Anastasia si propagò prima tra i bulgari ed i moravi e le popolazioni che abitavano la Tauride, l'attuale Crimea. Da lì nel X sec. il culto passò nella Rus' di Kiev, poi nel nord, Pskov e Novgorod, ed infine in tutta la Moscovia.

Attualmente in Italia sono stati individuati 130 luoghi di riferimento a S. Anastasia (chiese, cappelle, località, ecc.), dove esisteva nel passato o perdura tuttora il culto. Oltre 220 sono i luoghi individuati in altri paesi d'Europa e una ventina nel Nuovo Mondo. Tuttavia, l'elenco presentato nell'*Allegato 1* è lungi dall'essere completo.

Sia dalla Chiesa cattolica, che da quella ortodossa Santa Anastasia è considerata la Protettrice dei reclusi, dei malati di spirito e fisici, delle partorienti e dei terremotati. Quest'ultima attribuzione spiegherebbe la ragione perché spesso chiese, paesi o località portano il suo nome in zone sismiche. Così, per esempio, sotto l'Etna si trova Motta Santa Anastasia e nel napoletano ai piedi del Vesuvio - Sant'Anastasia, ecc... A Novgorod in Russia, oltre ad essere la protettrice delle partorienti, lo era anche del commercio e dei greggi. In Austria - di chi soffriva del mal di denti. In Baviera - degli epilettici. A St-Junien presso Limoges in Francia era raffigurata con delle forbici in mano per tagliare il cordone ombelicale del nascituro. Nel XIX secolo in Francia stranamente la si assimilò alla censura. La sua attribuzione principale, tuttavia, è quella di essere la protettrice di tutti i sofferenti. In Grecia è chiamata *Pharmacolytria*, la Guaritrice, e in Russia - *Uzoresciteljniza* - Colei che libera dalle catene.

La diffusione del culto

La specificità del progetto "Santa Anastasia" sta nel fatto che la ricerca è stata realizzata "in largo", cioè raccogliendo i dati disponibili nei luoghi di culto e definendo più o meno l'epoca della fonda-

zione di tale o altra chiesa. Poi si valutavano tutte le informazioni utili. Confrontandoli si è potuto ricavare uno schema, riprodotto nella pagina successi-

va, della propagazione del culto di Santa Anastasia nei vari paesi d'Europa, il quale avrebbe seguito due rami di diffusione distinti.

Inizio della devozione

304	Martirio di Anastasia a Sirmio
325	Erezione di una piccola cappella a Sirmio. Inizio della venerazione
IVs	A Costantinopoli, Gerusalemme e Roma costruzione di chiese di Santa Anastasia, nel significato dell' <i>Anastasis</i>
1/2 IVs	A Sirmio si edifica una chiesa dedicata alla martire Anastasia vicino a quella del martire Demetrio. Diffusione del culto in Illiria, Pannonia e nelle province orientali dell'Impero
467	Beatificazione di Anastasia, traslazione delle spoglie a Costantinopoli e loro collocazione in due chiese della città. Mezzo secolo dopo viene edificata una chiesa intitolata alla martire Santa Anastasia Pharmacolytria.

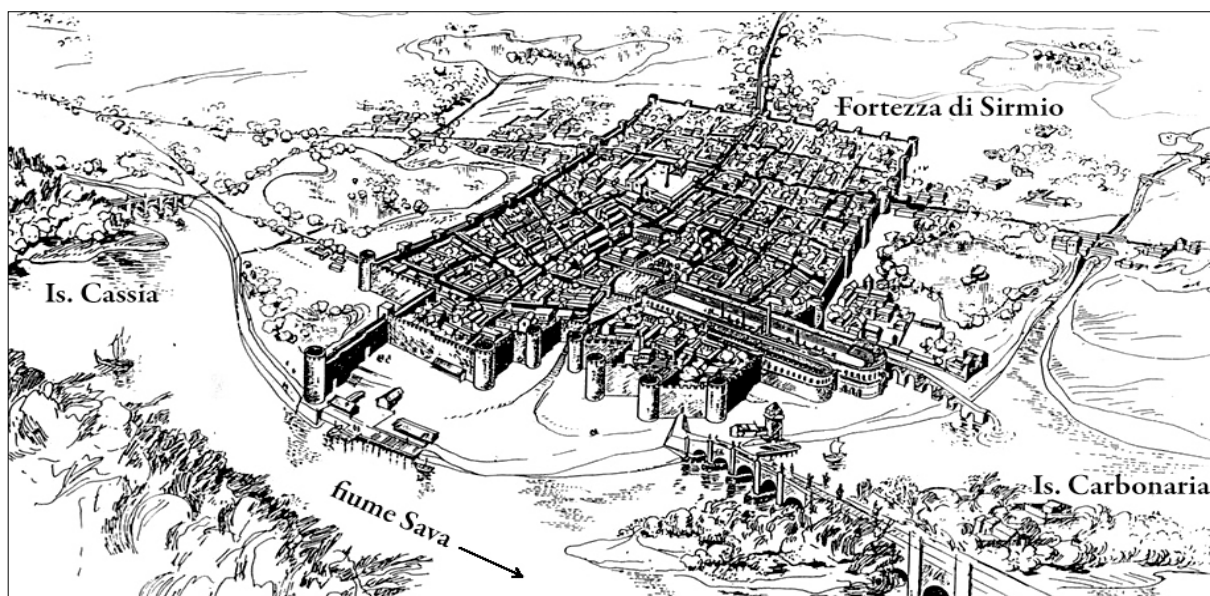
1° ramo di diffusione (a O, poi a N): da Sirmio

480-490	Teodorico conquista Verona e fa edificare una chiesa di S. Anastasia in riva all'Adige
490-500	Caduta di Milano. Fondazione a Monza di un monastero femminile di S. Anastasia
495-500	Teodorico a Ravenna. Costruzione nel 498 della cattedrale ariana di <i>Aghia</i> Anastasia;
500-510	Roma: Teodorico fa ampliare la basilica di Santa Anastasia al Palatino
510-520	Populonia (Toscana): apparizione del culto di S.

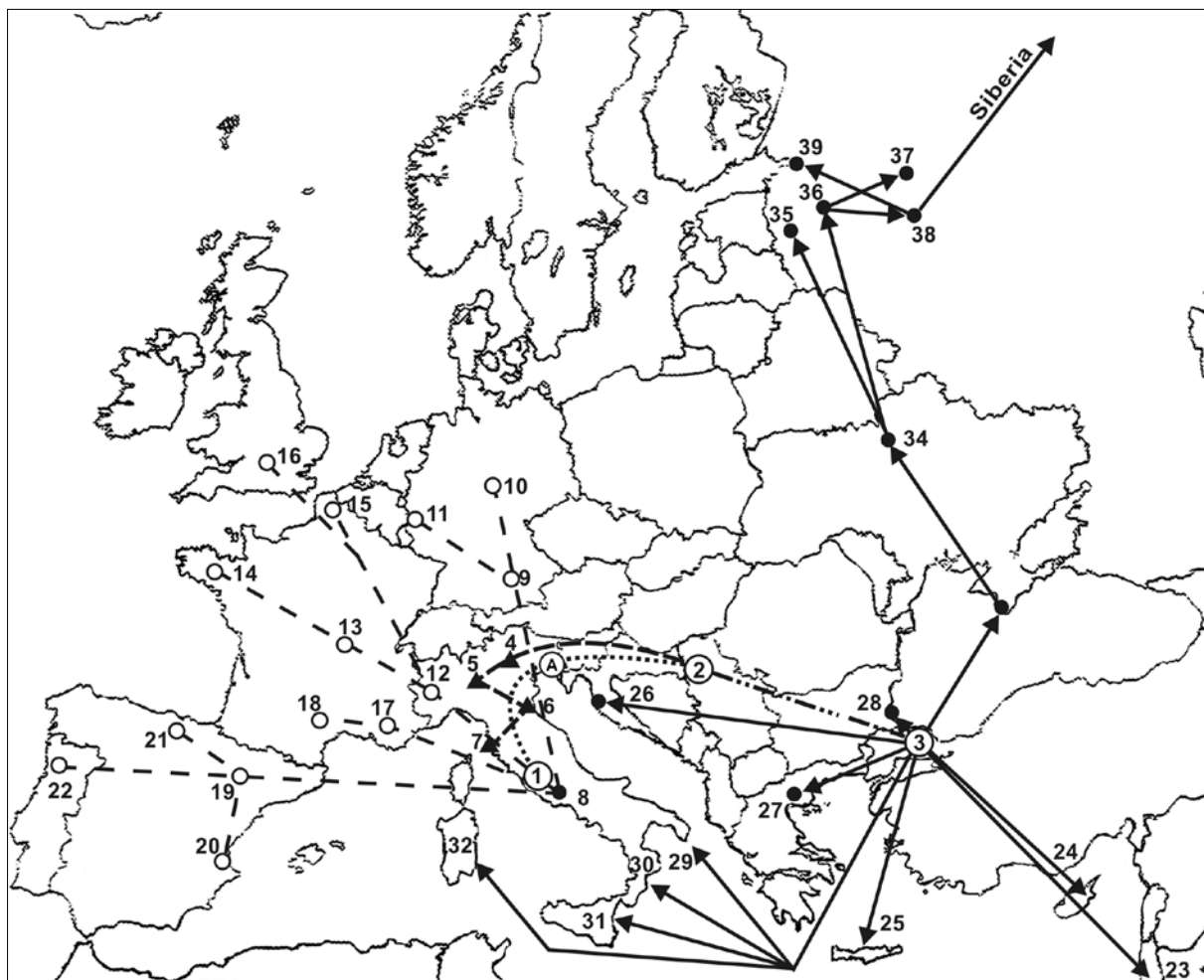
	Anastasia dopo la cacciata dei Vandali
fine VI s	Fondazione dell'Ordine dei Benedettini
VII-IXs	Inizio, tramite i benedettini, della diffusione del culto di Santa Anastasia in Italia del Nord, Francia e Germania;
X-XII s	Il culto si diffonde in Spagna e Inghilterra
X-XV s	Costruzione di chiese e monasteri di Santa Anastasia in Europa Occidentale
1493	Cristoforo Colombo scopre un'isola nel mare dei Caraibi e le dà il nome di Santa Anastasia, oggi chiamata S. Eustachio
fine XIX s	Erezione delle prime chiese di S. Anastasia nel Nuovo Mondo: Canada e USA

2° ramo di diffusione del culto (verso S-O, Sud e N-E): da Costantinopoli

VI-VIII s	Diffusione del culto nelle isole greche, in "Magna Grecia", Sicilia, Sardegna, Medio Oriente, sul Mar Nero, in Crimea;
808-1000	Traslazione delle reliquie a Zadar (808); da lì ad Aquileia, Fulda, Aquisgrana, Verona
889	Fondazione del monastero di S. Anastasia Pharmacolytria in Calcidica (Grecia). Parte delle reliquie sono date al monastero
XI s	In Bulgaria, Moravia e Rus' di Kiev
XII-XVIII s	Novgorod (XII s), Pskov (XIV s), Kostroma (XV s), Mosca (XVI s), Siberia (XVIII s)



Ricostruzione di Sirmio, capitale della provincia dell'Illiria settentrionale, al IV secolo, oggi la città di Sremska Mitrovica in Serbia. Si nota sullo schema il fiume Sava con due isolotti: Cassia (a sinistra) e Carbonaria (a destra), la quale era attraversata da un ponte ad archi che collegava le due rive. (Lo schema è stato gentilmente fornito dal Museo Civico di Sremska Mitrovica).



Legenda:

- : itinerario di S. Anastasia da Roma (1) a Sirmio (2) via Aquileia (A) – Anno 303
- - - - - : traslazione delle reliquie di S. Anastasia da Sirmio (2) a Costantinopoli (3) – Anno 467
- : diffusione del culto da Costantinopoli (3) a Zadar (26), in Grecia, Italia del Sud e Oriente ●
- : diffusione del culto da Sirmio in Italia del Nord (▲) con Teodorico (fine V – inizio VI sec.)
- - - - - : diffusione del culto in Europa del NO (○) tramite i monaci benedettini (8, dopo VII sec.)

1 – Roma (281); 2 – Sirmio (304); 3 – Costantinopoli (467); 4 – Verona (circa 490); 5 – Milano (circa 500); 6 – Ravenna (498); 7 – Populonia (inizio VI sec.).

Diffusione del culto in Europa Nord-Occidentale (○) tramite i monaci benedettini (8, dopo VII sec.)
 8 – Montecassino; 9 – Benediktbeuern, Baviera (1053); 10 – Germania del Nord (XI-XII sec.); 11 – Aquisgrana;
 12 – Piemonte, Liguria (X-XII sec.); 13 – Francia Centrale (XII sec.); 14 – Bretagna, Francia del NO;
 15 – Francia del Nord (XII sec.); 16 – Inghilterra del Sud (XII sec.); 17 – Provenza (XII sec.); 18 – Linguadoca;
 19 – Aragona, Spagna del NE; 20 – Valencia (XII sec.); 21 - Paesi Baschi; 22 – Portogallo.

Diffusione del culto da Costantinopoli (3) a Zadar (26), in Grecia, Italia del Sud e Oriente (●)
 23 – Aboud, Palestina (VI sec); 24 – Cipro; 25 – Isola di Creta; 26 – Zadar (808, Dalmazia); 27 – Salonico, Calcidica (889, Grecia); 28 – Burgas (XII sec., Bulgaria); 29 – Puglie (IX-X sec.); 30 – Calabria; 31 – Sicilia; 32 – Sardegna (prima del VIII sec.); 33 - Mangup (VII sec., Crimea); 34 – Rus' di Kiev (XI-XII sec.); 35 – Pskov (1352, Russia del NO); 36 - Novgorod (XII sec., Russia); 37 – Russia del NE, Kostroma (1432); 38 – Mosca XVI sec.; 39 – S. Pietroburgo, XIX-XX sec.

4. Rappresentazioni tradizionali di S. Anastasia in Oriente e Occidente.

Dal VII e fino ai secoli XII-XIII, sia in Oriente che in Occidente, S. Anastasia, come d'altronde anche le altre sante martiri, veniva raffigurata secondo la tradizione bizantina: frontalmente, in piena statura orante con le due mani alzate sul petto coi palmi rivolti in avanti oppure con la croce del martirio nella mano destra e la sinistra protratta in avanti. La Santa era rappresentata così nelle antiche sculture a Zadar e negli affreschi in Serbia, a Kiev e Novgorod. Dai secoli XIII-XIV le sue raffigurazioni in Oriente e Occidente si diversificano.

Nel primo caso rimane sempre la croce del martirio nella mano destra, mentre quella sinistra è nascosta sotto la tunica (il maphorion), sulla quale, con l'avanzare dei secoli, appare sempre più spesso la boccetta con l'unguento, la mirra, con la quale secondo la tradizione la Santa Pharmacolytria (la Curatrice) sanava le ferite dei reclusi nelle carceri di Sirmio. Uno tra i primi esempi di data raffigurazione è l'icona bizantina di fine XIV sec., conservata nel Museo dell'Hermitage di San Pietroburgo, che alla fine diventerà quella canonica della Santa adottata dalle Chiese ortodosse.

Nel secondo caso, in Occidente, dalla fine del XIV secolo, S. Anastasia è rappresentata con la palma del martirio in una mano, spesso in quella destra, e nella sinistra il Vangelo. Per esempio, la si vede così nell'affresco sulla colonna della basilica di S. Anastasia a Verona. In certi casi il libro o la palma non ci sono.

Anche Santa Caterina di Alessandria presenta gli stessi simboli, ai quali, però, sempre si aggiunge la ruota dentata, con la quale fu martirizzata. In certi casi S. Anastasia appare con gli strumenti del martirio: la fiamma (fu bruciata sul rogo) oppure la spada (fu poi decapitata); ma queste sono delle raffigurazioni più tardive, che sono apparse a partire del XVII secolo.

Poi vi sono sia icone che dipinti che raccontano la storia della vita della Santa. In Italia del Nord, la Santa è solitamente raffigurata coi capelli sciolti, nel Sud - incoronata, anche se in ambedue i casi vi sono eccezioni. Quest'ultimo

particolare potrebbe trovare la sua spiegazione nel fatto che a Bisanzio Santa Anastasia si trovava sotto la particolare protezione della famiglia imperiale: infatti, le sue spoglie riposavano anche nella basilica della Madre di Dio, la Panagea, del Palazzo reale a Blacherne.

5. Paesi in Europa e regioni in Italia dove sono stati individuati riferimenti a Santa Anastasia

Nell'Allegato 1 alla fine del volume viene dato l'elenco dei luoghi di culto e di riferimento a Santa Anastasia di Sirmio attualmente individuati, mentre qui ci si limita a darne le cifre nei vari paesi del mondo e nelle regioni d'Italia.

Sono 380 i luoghi di culto e di riferimento a Santa Anastasia individuati in 30 paesi, di cui 25 europei:

Italia - 130
Russia - 77
Francia - 35
Grecia - 18
Germania - 17
USA - 14
Croazia, Serbia - 11
Spagna, Ucraina - 8
Cipro - 7
Romania - 4
Macedonia, Bulgaria, Turchia, Bielorussia - 3
Austria, Gran Bretagna, Canada, Filippine - 2
Portogallo, Belgio, Irlanda, Polonia, Slovenia, Montenegro, Moldavia, Palestina, Antille Olandesi, Congo - 1

Sono 130 luoghi di culto e di riferimento a Santa Anastasia nelle varie regioni d'Italia, così suddivisi per zone:

Nord (35): Liguria (4), Piemonte (8), Lombardia (9), Veneto (7), Friuli (7)

Centro (35): Toscana (5), Emilia-Romagna (11), Marche (5), Lazio (13), Abruzzo (1)

Sud e Isole (60): Campania (11), Basilicata (4), Molise (3), Puglia (4), Calabria (10), Sicilia (13), Sardegna (15)

6. Nomi di Santa Anastasia nelle varie lingue e dialetti

- Italia: Santa Anastasia, Sant'Anastasia, Santa Anastasia, Anastasia, Nostagia, Nestagia, Nastasia, Anastasiu, Nastasgia, Nastasgiu.
Piemonte (Valli di Lanzo): Giota, Stasia, Stasiota.
Sud Italia e isole: Santa Anastasia.
Sardegna: Santa Nostasia.
Puglie: Santa Nestasia.
- Francia: Sainte-Anastasie, Anastaise, Anastaize, Anastase, Anasthasie, Anasthase, Nastase, Nostagi, Nestagie, Ostaiz, Ostayle, Nétesse, Nèstasse, Nitasse, Honestasse, Stasie.
Provenza: Santa Estagie, Anastagi, Nastagi.
Bretagna: Santez Anastas, Sant-Anastas.
- Inghilterra: Saint-Anastasia, Anastasy, Stacey, Stacy, Ansty.
- Irlanda: Antis.
- Germania: Santa Anastasia, Heiligen Anastasia.
- Grecia: Aghia (Agia) Anastasia.
- Russia: Sviataja Anastassia, Nastassia, Nastia, Stassia, Nastia, Assia, Stosja, Tassia.
Crimea: Aj-Nastasi.
- Croazia: Sveta Stosija, Anastazija.
- Slovenia: Sveta Anastazija.
- Serbia: Sveta Anastazija.
- Romania: Sfanta Anastasia, Nastasia.
- Spagna: Santa Anastasia.
Paesi Baschi: Santa Anastasia.
- Portogallo: Sancta Anastasia.
- Bulgaria: Anastasia.
- Rep. Ceca: Anastazie.
- Ungheria: Anasztazia, Nasztazia.
- Esperanto: Anastazio.

La frequenza dell'utilizzo del nome di Anastasia tra le donne in tale o altro luogo può essere un valido indicatore dell'esistenza nel passato del culto della Santa. Un fatto interessante è quello che nella Russia odierna il nome di Anastasia è in assoluto il più diffuso per le bambine, le adolescenti e le donne di giovane età.

TAVOLE DELLE ILLUSTRAZIONI

Indice delle tavole delle illustrazioni

PARTE I	LE CHIESE DI SANTA ANASTASIA	35
Capitolo 1	I luoghi importanti di devozione a Santa Anastasia	37
Capitolo 2	Le chiese di Santa Anastasia in Europa	63
	<i>Chiese e cappelle in Italia</i>	63
	<i>Chiese cattoliche in altri paesi d'Europa occidentale</i>	77
	<i>Chiese ortodosse in Europa - Chiese ortodosse in Russia</i>	84
	<i>Chiese di Santa Anastasia in America</i>	94
PARTE II	OPERE PITTORICHE DI SANTA ANASTASIA	95
Capitolo 3	Mosaici. Affreschi. Pitture su tavola	97
	<i>Antiche raffigurazioni di Santa Anastasia (dal VI al XIV sec.)</i>	97
	<i>Raffigurazioni di Santa Anastasia in Occidente (dopo il XIV sec.)</i>	105
	<i>Raffigurazioni di Santa Anastasia in Oriente (dopo il XIV sec.)</i>	115
Capitolo 4	Icone di Santa Anastasia	123
	<i>Antiche icone bizantine e russe</i>	123
	<i>Icone contemporanee russe</i>	138
	<i>Icone greche, serbe e rumene</i>	142
Capitolo 5	Raffigurazioni pittoriche di Santa Anastasia	149
	<i>Santa Anastasia e i suoi simboli nell'iconografia occidentale</i>	150
	<i>Martirio di Santa Anastasia</i>	160
	<i>Santa Anastasia al cospetto della Vergine Maria</i>	172
Capitolo 6	Santa Anastasia raffigurata su tessuto e nelle vetrate	177
	<i>Ricami e dipinti su tessuto</i>	177
	<i>Le vetrate</i>	181
Capitolo 7	Santa Anastasia raffigurata nei codici medievali	186
PARTE III	OPERE SCULTOREE DI SANTA ANASTASIA	189
Capitolo 8	Sculture, bassorilievi a altorilievi	191
	<i>Raffigurazioni scultoree in pietra e marmo</i>	191
	<i>Sculture devozionali e processionali di Santa Anastasia</i>	198
Capitolo 9	Reliquiari e reliquie	209
Capitolo 10	Campane intitolate a Santa Anastasia	219
PARTE IV	TOPONIMI DI SANTA ANASTASIA	225
Capitolo 11	Santa Anastasia ricordata nei luoghi e nelle cose	225
	<i>Città, villaggi e località</i>	226
	<i>Sorgenti, vie, piazze e curiosità con il nome della Santa Martire</i>	231
Illustrazioni aggiunte		235

PARTE I
LE CHIESE DI SANTA ANASTASIA

Capitolo 1
I luoghi importanti di devozione a Santa Anastasia

Capitolo 2
Le chiese di Santa Anastasia in Europa
Chiese e cappelle in Italia
Chiese cattoliche in altri paesi d'Europa occidentale
Chiese ortodosse in Europa
Chiese ortodosse in Russia
Chiese di Santa Anastasia in America

Nel capitolo 1 sono indicati 16 luoghi di culto di S.Anastasia che l'autore ha ritenuto considerare tra i più importanti o perché la devozione alla Santa vi è ancora oggi molto sentita o lo fu nel passato, o perché la chiesa a lei dedicata è particolarmente rappresentativa, sia dal punto di vista storico che monumentale. La scelta di questi luoghi è basata sulle informazioni ottenute durante la ricerca svolta. Il fatto che otto di questi sono situati in Italia non è casuale e trova due spiegazioni. La prima è quella che senza dubbio nel passato l'Italia fu il paese dove la devozione a S.Anastasia era la più diffusa e dai tempi più remoti (già nel VI secolo con gli ostrogoti), e

la seconda semplicemente per il fatto che l'autore vi abita e, quindi, che le ricerche erano più a portata di mano, tenendo conto dei mezzi modesti a disposizione. Negli altri paesi le guerre, le rivoluzioni, gli scismi religiosi ed altri fenomeni hanno contribuito sia alla distruzione dei monumenti ecclesiastici che alla sparizione della tradizione. Tuttavia otto dei luoghi indicati si trovano in altri paesi. La Grecia e la Russia sono i paesi dove sicuramente vi sono ancora oppure c'erano un tempo altri luoghi importanti di venerazione a Santa Anastasia, ma la scoperta di questi sarà il compito di coloro che vorranno proseguire gli studi su Santa Anastasia.



Particolare della facciata della Cattedrale Santa Anastasia a Zadar, Croazia

Capitolo 1. I luoghi importanti di devozione a Santa Anastasia



Mapa 1

1. Sirmio (Sremska Mitroviza, Serbia)
2. Costantinopoli (Istanbul, Turchia)
3. Roma (Lazio)
4. Ravenna (Emilia - Romagna)
5. Santa Severina (Crotone, Calabria)
6. Motta Santa Anastasia (Catania, Sicilia)
7. Aquileia (Friuli Venezia Giulia)
8. Verona (Veneto)
9. Villasanta (Monza, Lombardia)
10. Sant'Anastasia (Napoli, Campania)
11. Zadar (Zara, Croazia)
12. Vassilika (Calcidica, Grecia)
13. Ste Anastasie d'Allanche (Alvernia, Francia)
14. Benediktbeuern (Baviera, Germania)
15. Pskov (Russia nord - occidentale)
16. Lyster (Quebec, Canada)

Premessa

Iniziando il racconto di Santa Anastasia attraverso le fotografie delle sue chiese e le opere d'arte che le furono dedicate durante i lunghi quindici secoli della diffusione della sua devozione in Europa, non si può non menzionare due città - Sirmio e Costantinopoli - che nella nascita del culto ebbero un ruolo fondamentale, città oggi completamente diverse da quello che esse furono agli albori del Cristianesimo riconosciuto, capitali di entità territoriali da molti secoli oramai non più esistenti: l' Illiria e Bisanzio.

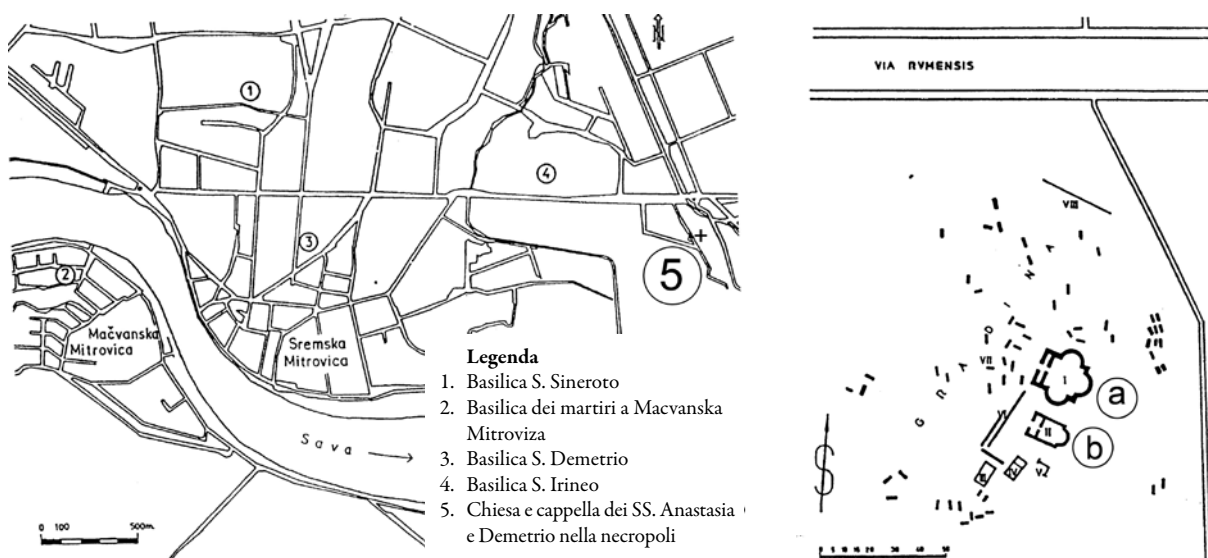
Sirmio (oggi Sremska Mitroviza, Serbia) .

E' proprio nella capitale dell' Illiria settentrionale, bagnata dalla Sava, affluente del Danubio, che, secondo il Martirologio greco, all' inizio del IV secolo pose piede, svolse la sua azione umanitaria e morì martire la giovane patrizia romana Anastasia, gesta che le diedero l' immortalità e la riconoscenza dei popoli in tutta l' Europa. Per ricordare il suo sacrificio, com' è menzionato nella sua Vita, lì già nel 325 le fu eretta una chiesetta nella necropoli, dove trovarono riposo le sue spoglie e le reliquie di altri martiri. Alla fine del XIX secolo, scavando sul territorio dell' antica Sirmium, gli archeologi misero alla luce le vestigia di una chiesa con accanto una cappella paleocristiana ed espressero la supposizione che quelle

avrebbero potuto essere dei martiri Santa Anastasia e San Demetrio, dal quale in lingua serba prese poi il nome la stessa città, Mitroviza della regione di Srem e che oggi conta circa 60000 abitanti. Il supplizio della cristiana Anastasia già allora era ricordato il 25 di dicembre. Passò un secolo e Sirmio fu messa a fuoco e a sangue dalle orde di Attila e da quel tempo la città non si riprese più e perse importanza. Attorno al 467 la martire fu elevata al rango di Santa. I suoi resti mortali con gran pompa furono traslate nella capitale dell' Impero bizantino, Costantinopoli, e temporaneamente deposte nella basilica della Panagea, la Madre di Dio, sita all' interno del palazzo imperiale.

Ricostruzione della posizione della chiesa paleocristiana di S. Anastasia del IV secolo a Sirmio.

Dall' articolo di Olga Brukner: "Early christian basilicas in Sirmium in a light of new discoveries and investigations." *Cultural Monuments in Vojvodina, Archeologia. XX. Novy Sad. 1999. Documento gentilmente fornito dal Museo civico di Sremska Mitroviza (Muzej Srema).*



1. Pianta topografica delle basiliche paleocristiane del IV sec. sulle rive del fiume Sava. Con la croce (n° 5) è evidenziato il luogo nella necropoli dove si trovavano la chiesa e la cappella, supposte essere state intitolate a S. Anastasia e S. Demetrio.
2. Schema della posizione nella necropoli della chiesa (a) e della cappella (b) dei santi martiri Anastasia e Demetrio, ripreso da A. Nutrek, *Mefra* 86, 1974, fig. 18.

Costantinopoli (oggi Istanbul, Turchia).

Il culto di Santa Anastasia qui prese slancio dopo il trasferimento delle sue reliquie da Sirmio a Costantinopoli all'epoca del patriarca Ghennadi attorno al 467, ma soprattutto dopo che al concilio di Costantinopoli ella fu elevata all'onore di Santa Grande Martire della Cristianità. E' allora che le fu dato il nome di Pharmacolytria (la Guaritrice) e forse tutte le sue attribuzioni di Protettrice dei carcerati, degli ammalati, delle partorienti e dei terremotati. Alla fine del IV sec. nella capitale bizantina tuttavia già esisteva una chiesa detta di S. Anastasia, dove S. Gregorio il Teologo faceva le sue prediche, anche se quel tempio era probabilmente dedicato piuttosto all'Anastasis (la

Resurrezione) che alla patrizia romana suppliziata in Illiria. Vi sono dati secondo i quali le reliquie di Santa Anastasia erano conservate in più chiese: nella basilica della Panagea delle Blacherne presso il palazzo imperiale, nella chiesa della Resurrezione del Salvatore in Chora e anche in una chiesa che ne portava il nome nel quartiere di Domnino nella zona del porto. Una chiesa di S. Anastasia è ricordata nel X secolo, la quale fu descritta da un ecclesiastico russo di Novgorod ancora prima del saccheggio della città nel corso della Quarta crociata (1204). Alla fine del XIX sec. ad Istanbul c'era una via di nome Zindan Kap, talvolta chiamata "Porta S. Anastasia".



3. Costantinopoli (oggi Istanbul, Turchia). Chiesa della Resurrezione del Salvatore in Chora, dove dal V al IX secolo erano conservate le reliquie di Santa Anastasia.

Roma. Basilica S. Anastasia al Palatino, IV secolo.

E' la più antica chiesa dedicata a Santa Anastasia. Fatta edificare dall'imperatore Costantino dopo il Concilio di Nicea sul luogo di un'antica dimora sotto il Palatino, dedicandola all'*Anastasis* (Resurrezione) e alla martire Anastasia 21 anni dopo il suo supplizio a Sirmio (qualcuno ha azzardato l'ipotesi che fosse la casa di Anastasia e dei suoi genitori Fausta e Pretestato. *Informazione riportata in Ch. Robault de Fleury: «Les Saints de la messe et leurs monuments»*, 1894). Secondo certi fonti la prima messa natalizia sarebbe stata celebrata nell'anno 325 proprio in questa basilica il 25 di dicembre - giorno della commemorazione del martirio della patrizia romana Anastasia, come più tardi lo era celebrato a Sirmio e Costantinopoli.

Alla fine del IV secolo era la più grande chiesa del centro urbano nel quartiere della corte imperiale bizantina e la terza per importanza in tutta la città dopo le basiliche cattedrali di San Giovanni in Laterano e Santa Maria Maggiore. Nel 499 durante il Concilio di Roma la chiesa fu dichiarata una delle 25 basiliche Titolari della città. All'epoca di Gregorio Magno (Papa dal 590 al 604) la seconda Messa natalizia, quella dell'Aurora,

si svolgeva nella basilica di S. Anastasia. Nel periodo pasquale si celebravano due stazioni processionali: durante la Quaresima e nella settimana di Pentecoste. Vi si conservavano le sette croci processionali.

La chiesa nei secoli subì vari rifacimenti e restauri. Il primo all'inizio del VI secolo ad opera di Teodorico, re dei Goti, che la fece ampliare. Poi nei secoli VIII, XIII, XV e XVII. L'aspetto attuale della facciata barocca è il risultato dei lavori di ricostruzione eseguiti nel 1720 in occasione della presa del titolo da parte del cardinale portoghese Nuno Da Cunha. E' una basilica imponente a tre navate, situata a fianco del Circo Massimo. All'interno sono conservate le reliquie della Santa. Sotto l'altare è situata una scultura marmorea raffigurante il suo martirio col fuoco, mentre nel soffitto e nell'abside si trovano due dipinti, il primo del martirio di Anastasia e il secondo della sua ascensione al Cielo.

Oggi il titolo della basilica è portato dal cardinale Godfried Danneels, arcivescovo di Bruxelles e Mechelen. Attualmente nella cappella della navata sinistra ha luogo l'Adorazione perpetua di Cristo.



4. Roma. Basilica Santa Anastasia. Veduta laterale della basilica e del Palatino dal Circo Massimo.



5. Roma. Basilica Titolare Santa Anastasia al Palatino. La facciata.



6. Basilica Santa Anastasia. Interno.

Ravenna (Emilia - Romagna).
Basilica dello Spirito Santo (già S. Anastasia).

Edificata nel 498 dal re ostrogoto Teodorico nella capitale del suo regno, la chiesa fu chiamata Aghia (Santa) Anastasia e diventò la cattedrale della religione ariana, professata dai Goti. Di fronte alla facciata si trova il battistero degli Ariani. Non si sa esattamente se fu consacrata al culto della Santa, molto venerata dai Goti, o a quello della Resurrezione (*Anastasis*) oppure a l'uno e all'altro insieme. Dopo la morte di Teodorico, avvenuta nel 526, fu riconsacrata ed intitolata a San Teodoro e poi nel 560 prese il nome dello Spirito Santo, quello che porta tuttora. Prima l'abside della chiesa era coperta da mosaici andati persi in tempi molto remoti. Nel XIX l'abside fu affrescata. Durante l'ultimo conflitto la basilica subì gravissimi danni per i bombardamenti del 1944. Per lungo tempo inutilizzata, oggi la basilica è stata trasmessa ad uso della Chiesa ortodossa rumena. Altri riferimenti a Santa Anastasia a Ravenna si trovano nella basilica di Sant'Apollinare Nuovo - l'immagine della Santa nel famoso mosaico della teoria delle Vergini Martiri del 560; l'attuale Porta Serrata della cinta della città un tempo si chiamava Porta Anastasia.



7. Ravenna. Basilica dello Spirito Santo. L'abside.



8. Il battistero degli Ariani, VI sec.



9. Porta Serrata (già Porta Anastasia).



10. Basilica dello Spirito Santo (già S. Anastasia). Fine V sec. La facciata.



11. Interno della basilica. Oggi vi svolge il culto la Chiesa ortodossa rumena.

Santa Anastasia a S. Severina (Crotone, Calabria).

Il culto di Santa Anastasia a Santa Severina, secondo un'antica tradizione venne introdotto da Roberto il Guiscardo nel 1067, il quale, così come era stato stabilito durante il concordato di Melfi, doveva riportare il culto latino nel territorio dell'Italia Meridionale e quindi l'annessione alla Chiesa Latina. Secondo la tradizione egli regalò la reliquia del Braccio di Santa Anastasia all'Arcivescovo del tempo, per accattivarsi la simpatia della Chiesa locale e del popolo.

A Santa Severina, l'antica Siberene citata già da Ecatteo da Mileto, probabilmente veniva venerata Santa Severina, santa di origine bizantina alla quale era stata dedicata la vecchia chiesa cattedrale edificata nel 1036, (l'epigrafe che ricorda la costruzione e la dedica sono attualmente custodite nel Museo Diocesano di Arte Sacra). E' chiaro a questo punto che, con l'arrivo dei Normanni non sarà più possibile venerare una santa bizantina, ma una santa, la Nostra Santa Anastasia, che avesse delle caratteristiche agiografiche e iconografiche simili a Santa Severina. Successivamente, infatti, nel XIII secolo la nuova Cattedrale, fatta edificare dall'Arcivescovo Ruggiero di Stefanunzia, venne dedicata a Santa Anastasia.

Dal punto di vista iconografico diverse sono le immagini sacre che fanno riferimento a Santa Anastasia. Queste le possiamo dividere in due categorie: la rappresentazione della Santa prima del terremoto del 1638, dove la Santa viene rappresentata con i soli attributi del martirio, ovvero la Palma in mano e la Bibbia. Le immagini successive al terremoto vedranno la rappresentazione della Santa, che miracolò il paese, il quale rispetto ai paesi vicini subì pochi danni.

La prima immagine che abbiamo della Santa è un altorilievo in pietra scolpita del XVI secolo. Questa, insieme ad altre lastre rappresentante San Pietro e San Paolo, vennero tolte dalla Cattedrale, durante i restauri del Battistero fatti nella metà del XX secolo e murati all'interno di esso. Recentemente, il Battistero, splendido e unico monumento bizantino a pianta circolare con quattro appendici, è stato sottoposto ad un nuovo restauro. Perciò le lastre e altri elementi che vi erano stati inseriti prima sono stati tolti e collocati nel laboratorio di restauro della Diocesi, in attesa di essere sistemati nella nuova sezione dedicata a Santa Anastasia nel Museo Diocesano di Arte Sacra.

La seconda immagine è quella di Fabrizio Santafede (nato a Napoli nel 1560), pittore napoletano, che rappresentò la Santa con gli attributi della martire utilizzando, probabilmente come modella, una nobildonna napoletana. L'opera presenta la figura femminile, avvolta da un vestito "alla napoletana" con un volto

di una bellissima e ingenua ragazza. Sullo sfondo, compare un mendicante che chiede l'elemosina ad un passante e un cane. La figura è inserita in un contesto architettonico classico. Sullo sfondo un edificio con elementi classici, mentre Lei quasi si appoggia con la mano destra su una colonna all'interno di un palazzo romano.

La terza immagine è un dipinto su tavola realizzato da artista locale nel 1790. Qui per la prima volta viene inserito l'elemento "paese".

Nel 1792 l'Arcivescovo Ganini farà realizzare la statua di argento sbalzato, cesellato e bulinato con parti dorate a Napoli.

Testo e foto del Prof. Pino Barone, storico dell'arte.



12. Il battistero del IX sec.



13. Santa Severina. La città fortificata sulla Rocca.



14. Santa Severina. Facciata della Cattedrale Santa Anastasia e piazza del Campo.

Motta Santa Anastasia (Catania, Sicilia).

Motta Santa Anastasia è un antico paese siculo nell'entroterra catanese ai piedi dell'Etna, dove la tradizione della devozione a Santa Anastasia - Patrona della città - risale almeno all'anno Mille, quando la Sicilia si trovava ancora sotto dominio bizantino. La cittadina di circa 10000 abitanti si erge su uno sperone vulcanico, in cima al quale si trovano la Chiesa Madre dedicata a Santa Maria del Rosario e il castello fatto edificare alla fine del XI secolo dal principe normanno Ruggiero di Altavilla. All'interno della chiesa si trova un altare dedicato alla Patrona con le sue reliquie e varie raffigurazioni pittoriche della Martire di Sirmio, che riproducono il suo supplizio e la sua funzione di protettrice contro i terremoti. Famoso è il suo simulacro che il giorno della festa di Santa Anastasia (25 agosto) è portato in processione attraverso le vie cittadine. Ogni quattro anni alla fine di agosto durante più giorni vi si svolge la

Festa Grande con rappresentazioni teatrali sulla vita della Santa. Alla tradizionale festa partecipa tutta la popolazione, organizzata in tre rioni, i quali corrispondono ai tre quartieri di Motta. Ogni rione ha la sua divisa, il suo gonfalone con la Santa riprodotta e la sua squadra di sbandieratori, suonatori di trombe e tamburi, che si esibiscono durante la festa. Insieme alla cittadina calabra di Santa Severina in provincia di Crotona, Motta S. Anastasia in Italia è uno dei luoghi di più radicata devozione a Santa Anastasia. Il primo, secondo o terzo nome di ogni terza donna o fanciulla di Motta porta il nome della Patrona, il che corrisponde a circa 1500 "Anastasi" - un record assoluto! Altri luoghi in Sicilia di devozione o riferimento a Santa Anastasia nel presente o passato sono: Castelbuono di Cefalù, Palermo, Mistretta, Randazzo, Caltanissetta, Santa Febronia (Palagonia), Ravanusa (Agrigento), Modica (Ragusa).



15. Motta Santa Anastasia. Facciata della chiesa parrocchiale di Santa Maria del Rosario.



16. Motta Santa Anastasia. Chiesa e castello di Motta sul promontorio.



17. Altare all'interno della chiesa dedicato a Santa Anastasia con il suo simulacro.

Aquileia (Friuli). Basilica del IV secolo.

Un tempo nei territori posseduti dal Patriarcato di Aquileia, importantissima città dell'Impero Romano, la devozione a Santa Anastasia era molto sentita. La prima basilica fu edificata nel IV secolo ed è famosa per i suoi splendidi mosaici d'epoca paleocristiana. Nel V secolo fu bruciata dall'esercito di Attila, poi ricostruita e rimaneggiata in vari periodi. L'attuale aspetto le è stato dato all'epoca del Patriarca Poppone nell' XI secolo. E' dedicata alla Madre di Dio raffigurata ad affresco nella monumentale abside, nella parte inferiore della quale, tra gli otto santi martiri dipinti nel IX secolo, vi sono pure Santa Anastasia (ultima a destra) e San Crisogono (il primo a sinistra). Altri famosi affreschi dell' XI secolo, che raccontano la storia del martire Santo Ermagora, sono presenti nella cripta della basilica. Nella navata sinistra della cripta è raffigurato San Crisogono, di fronte al quale su una colonna si trova l'affresco di una "Santa ignota", la quale, grazie al confronto con altri affreschi di influenza bizantina della stessa epoca, potrebbe essere individuata come Santa Anastasia, martire di Sirmio. Nella cripta si trovano le reliquie di San Crisogono e

di Santa Anastasia, la quale, secondo la leggenda della sua vita raccontata nel menologio, avrebbe seppellito il corpo di suo maestro Crisogono, martirizzato proprio ad Aquileia. Nella chiesa dei catecumeni, che unisce la basilica al battistero, un tempo si trovavano due cappelle, dedicate rispettivamente a S. Anastasia e a S. Pietro.



18. Interno della cripta affrescata dell' XI sec.



19. Aquileia. Anticamente la chiesa dei SS. Pietro e Anastasia univa la basilica al battistero.



20. Aquileia Esterno della basilica patriarcale.



21. Interno della basilica.

Verona (Veneto). Basilica Santa Anastasia.

La prima chiesa di Santa Anastasia fu fatta costruire dal re ostrogoto Teodorico in riva al fiume Adige alla fine del V secolo e lì vi rimase fino al 1047 quando i monaci benedettini, essendo quella diventata vetusta, ve ne edificarono un'altra. Nel XII sec. i domenicani, avendo preso possesso del territorio, demolirono quest'ultima e durante due secoli costruiscono sul posto la loro basilica gotica, dedicandola al domenicano San Pietro di Verona. Tuttavia la popolazione continua a chiamare quella che

è la più grande e famosa chiesa della città "basilica Santa Anastasia". All'interno su una delle colonne tra la navata centrale e quella di destra, la Santa è raffigurata ad affresco (XIV - XV sec.) insieme alla Vergine Maria ed altri santi. Il culto della Santa è ormai inesistente a Verona, anche se un tempo nel convento benedettino di S. Maria in Organo vi si trovavano le reliquie della Santa, trafugate da un monaco tedesco e portate nel monastero bavarese di Benediktbeuern, dove si trovano tuttora.



22. Verona. Basilica Santa Anastasia, XIII - XV sec. La facciata.



23. La basilica Santa Anastasia, vista a sera dal Lungadige.

**Villasanta (Monza, Lombardia).
Chiesa S. Anastasia, XIX secolo.**

Il culto di Santa Anastasia è antichissimo, dall'epoca di Teodorico, il quale all'inizio del V secolo vi fece edificare un santuario dedicato alla martire di Sirmio, che poi diventò un monastero femminile. Il luogo viene chiamato "La Santa", nome che rimarrà fino agli Anni Trenta del XX secolo, quando il paese si unì con il borgo vicino di Villa San Giovanni. Dell'antico monastero non è rimasta traccia, ma nel XIX secolo fu costruita l'imponente chiesa che porta il nome della Santa, da sempre Patrona della località e molto venerata dai suoi abitanti.



24. Chiesa Santa Anastasia. Parte absidale.

Foto con gentile concessione di Oleg Zastrow dal volume: "La chiesa di S. Anastasia a Villasanta: dalle origini remote ai tempi odierni".



25. Villasanta. Chiesa Santa Anastasia. La facciata.



26. Chiesa Santa Anastasia. L'interno.

Sant'Anastasia (Napoli, Campania).

Il culto di Santa Anastasia è anteriore all'Anno Mille: fino al XVI sec. la chiesa parrocchiale era dedicata a Santa Anastasia e si trovava accanto al pozzo cittadino. La chiesa andata in rovina, ne fu edificata una nuova nel centro della città, che fu chiamata Santa Maria la Nova. Fino al 1822 Santa Anastasia e l'Arcangelo Michele erano i santi Patroni della cittadina, che conta oggi circa 30000 abitanti. Da quell'anno il patrono principale è San Francesco Saverio, ma ultimamente, grazie anche all'iniziativa del parroco don Rino Santacroce, Santa Anastasia e l'Arcangelo Michele sono ritornati ad esse-

re con - patroni della città sotto il Vesuvio e nella chiesa è stata sistemata una cappella dei santi Patroni della più popolata in Europa città che oggi porta il nome di Santa Anastasia. Nella parrocchia si trovano due dipinti dell'inizio XVIII sec., un busto reliquiario raffigurante la Santa e nell'altare marmoreo - un clipéo. Nel convento di Sant'Antonio da Padova si trova un'altra tela con S. Anastasia e S. Michele Arcangelo. Importante è il fatto che la città che porta il nome della Santa protettrice dei terremotati si trova alle pendici di un vulcano attivo - il Vesuvio.



27. Sant'Anastasia (Napoli). Chiesa Santa Maria la Nova. La facciata.



28. Sant'Anastasia (Napoli). Chiesa Santa Maria la Nova. L'abside.



29. Interno della parrocchiale Santa Maria la Nova.

Zadar, città storica della Croazia.

La città di Zadar (Zara) è una delle perle della costa dalmata sul mare Adriatico, circondata da tante isole. Il culto di Santa Anastasia vi risale all'anno 808 quando vi furono portate le reliquie della Santa, offerte in dono dal Patriarca di Costantinopoli al vescovo Donato in riconoscenza per aver contribuito alla pace tra Bisanzio e i Franchi di Carlomagno. Da allora la Santa, insieme ai santi Crisogono, Simeone e Zoilo, è considerata Patrona della città e della diocesi. Vi si trova la splendida cattedrale di Santa Anastasia, XIII sec., in stile romano-pisano con all'interno la cappella della Santa con le sue reliquie. Il museo d'arte sacra conserva un notevole numero di opere d'arte dedicate alla Santa: sculture, pitture, scrigni-reliquiari, che vanno dall' XI al XVIII sec. La festa della Santa vi ha luogo ogni anno il 15 di gennaio. E' uno dei luoghi di massima devozione a Santa Anastasia in Europa. Sculture e altorilievi si trovano in varie chiese. La sua parte storica fu molto danneggiata dai bombardamenti anglo-americani durante la II Guerra Mondiale. In autunno 2006 vi si è svolta la mostra internazionale "L'Arte per la pace in Europa e nel Mondo" dedicata a S. Anastasia con la partecipazione di circa 200 artisti di 15 paesi d'Europa. Prossimamente diventerà sede della Fondazione "Santa Anastasia" e del Museo internazionale dedicato alla martire di Sirmio. Altri luoghi del culto di S. Anastasia in Croazia: Biograd, isola di Olib, Samobor presso Zagabria.



30. Duomo S. Anastasia. Sarcofago con reliquie della Santa.



31. Zadar. Veduta aerea del centro storico (foto: More, Rjeka, Croazia).



32. Zadar. Cattedrale di S. Anastasia, XIII sec. La facciata.



33. Interno della cattedrale di S. Anastasia a tre navate.

Vassilika (Calcidica, Grecia). Monastero di Santa (Aghia) Anastasia Pharmacolytria.

Il monastero patriarcale di Santa Anastasia fu fondato nel 889 dall'imperatrice bizantina Teofania, la quale offrì in dono al monastero parte delle reliquie della Santa: il capo e il piede sinistro. E' il luogo più importante del culto anastasiano in Grecia, distante un centinaio di chilometri dal Santuario del Monte Athos e una quarantina da Salonicco. Il monastero è molto frequentato dai fedeli. Dopo la caduta di Bisanzio nel 1453 fu distrutto dai turchi e poi ricostruito nel XVI

sec. dal vescovo San Teonasio, venerato come il secondo fondatore del monastero. Ancora una volta bruciato dai turchi nel 1827 fu ricostruito a metà del XIX sec. Numerosi sono gli affreschi e le icone del XIX sec. raffiguranti Santa Anastasia Pharmacolytria (la Guaritrice), mentre quelli più antichi sono scomparsi. Vi è una sorgente d'acqua particolarmente salubre e le donne che hanno problemi di fertilità vengono nel monastero affinché Santa Anastasia dia loro la possibilità di avere dei bambini. La Santa vi è festeggiata a fine dicembre. Il monastero dipende direttamente dal Patriarca di Costantinopoli.



34. Monastero Santa Anastasia a Vassilika. Il cortile.



35. La sorgente "Aghia Anastasia" del monastero.



36. Monastero Santa Anastasia. Esterno.



37. Monastero Santa Anastasia a Vassilika. Interno.

Sainte - Anastasie d'Allanche (Alvernia, Francia).
Chiesa Santa Anastasia, XII secolo.

In mezzo ai vulcani spenti del Massiccio Centrale nel Cantal, nella valle del fiumicello Allanche, si trova il comune di Sainte-Anastasie, comprendente vari villaggi. All'inizio del XIX sec. il comune contava 1155 abitanti, oggi appena 170. La parrocchia, dedicata a Santa Anastasia e a San Lupo (Saint - Loup), dai tempi più remoti entrambi Patroni del villaggio, fa parte della diocesi di Saint - Flour. Nel 836 già c'era una chiesa dedicata alla martire di Sirmio. Il coro dell'attuale chiesa benedettina fu costruito nel XIII sec. con successive aggiunte e nei secoli fu chiamata con vari nomi: Eustasie, Ostasie, Hostasie, Eustaise, Heustasse, Heustasie, Anastasie. Sull'altare vi sono due sculture della Santa. Vigeva la tradizione di portare i bambini ammalati all'altare di Santa Anastasia nella speranza che li guarisse. All'entrata dei villaggi comunali di Le Bourg, Serruse e Le Lac si trovano tre croci, dette di "Sainte-Anastasie". Dal XIV sec. esisteva il castello Sainte - Anastasie, ormai ridotto a pochi ruderi.



38. Sainte Anastasie. Campanile "a vento".

Testo tratto da libro di A. Jacomy. Foto Denis e Fleur Tourvieille



39. Chiesa benedettina di Santa Anastasia. Esterno.



40. Scritta "Devozione a S. Anastasia".

Croci di S. Anastasia dei villaggi del comune di Sainte - Anastasie



41. Villaggio Le Bourg.



42. Villaggio Serruse.



43. Villaggio Le Lac.

**Monastero Benediktbeuern (Germania).
Cappella Santa Anastasia.**

Il monastero fu fondato nel 739 e consacrato a San Benedetto, le cui reliquie furono donate al monastero nell'800 da Carlomagno. Nel 1053 un monaco del monastero si ritrovò a Verona nel convento di Santa Maria in Organo, dove erano conservate le reliquie di S. Anastasia. Di nascosto le portò in Baviera al suo monastero. Da quel momento Santa Anastasia fu venerata come Patrona del monastero e della vicina cittadina di Beuern. Come narra la leggenda locale nel 1704 la città e il monastero si salvarono dall'attacco dell'esercito spagnolo durante la guerra di Successione Spagnola e questo miracolo fu attribuito all'intercessione di Santa Anastasia. Nel 1753, sette secoli dopo l'arrivo delle reliquie della Santa, il monastero fu restaurato e costruita una nuova cappella in stile barocco dedicata alla Santa, affrescata dal pittore bavarese Johann Michael Fisher. In un busto - reliquiario si conservano le reliquie della martire di Sirmio. Vi si trova una grande tela d'altare raffigurante la generosità di Santa Anastasia, che a Benediktbeuern è festeggiata il 29 gennaio.



Foto padre Josip Gregur

44. Benediktbeuern. Cappella S. Anastasia. Esterno.



45. Benediktbeuern. Interno della cappella.

Pskov (Russia). Chiesa di S. Anastasia, XVI secolo.

A Pskov, capoluogo di una regione del nord - ovest della Russia al confine con l'Estonia, in località detta "della collinetta di Santa Anastasia", già nel 1352 vi era una chiesa in legno dedicata a Santa Anastasia *Uzoresitel'nica* (la Liberatrice dalle catene), che fu costruita in ringraziamento per la fine di una terribile epidemia. Più tardi

la chiesa bruciò e al suo posto nel 1488 ne fu edificata un'altra. Nel XVI sec. questa fu sostituita da una chiesa di pietra, ristrutturata nel XVII secolo. Quest'ultima esiste tuttora ed è stata recentemente restituita al culto. La venerazione di Santa Anastasia a Pskov, come pure nella vicina Novgorod, era molto sviluppata e sono numerose le icone che raffigurano la Santa protettrice dei carcerati e delle partorienti.



46. Pskov. Chiesa di Santa Anastasia, XVI sec.



47. Pskov. Cappella Santa Anastasia, 1911.



48. Cappella S. Anastasia nel penitenziario di Pskov.

Lyster (Quebec, Canada).
Chiesa parrocchiale di Santa Anastasia.

Nel 1881 fu edificata la prima chiesa di S. Anastasia. L'attuale fu costruita nel 1909. Dello stesso anno datano la grande scultura in legno di S. Anastasia coperta di bronzo dorato messa in cima del tetto tra i 2 campanili e le 5 campane, di cui una porta il nome

di Anastasia. La chiesa è tra le più importanti e le più vecchie chiese di legno in tutto il Quebec: è lunga 50 m e larga 25 m. Al suo interno possono stare seduti fino a 940 persone, di cui 340 in alto sulle gallerie. Al suo interno vi sono: una statua della Santa sdraiata del 1913 in cera con accanto delle reliquie. Vi si trova anche un dipinto raffigurante Santa Anastasia dell'inizio del XX secolo.



49. Lyster. Chiesa parrocchiale di Santa Anastasia (1909).



50. Interno della chiesa S. Anastasia.



51. Il coro della chiesa.

Il capitolo 2 contiene le immagini delle chiese ed altri elementi di culto (cappelle, altari, ruderi di antiche chiese) dedicati a Santa Anastasia in vari paesi d'Europa, delle quali è stato possibile ottenere le fotografie. Parte di esse sono state ricevute da coloro che abitano in zona, ma la maggioranza è stata scattata dall'autore durante gli spostamenti. Molte delle chiese indicate nell'Allegato 1 sono ancora da fotografare, ma già quelle incluse nel volume formano

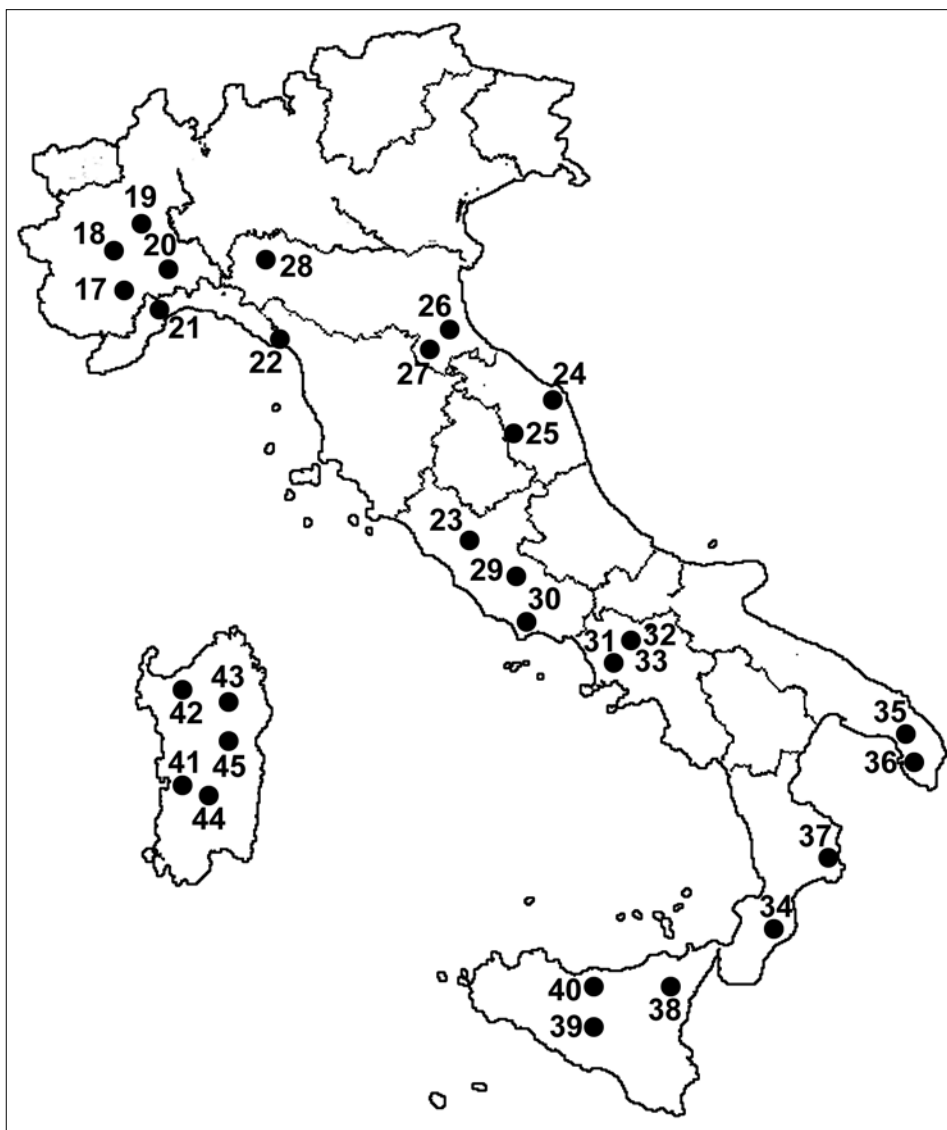
un numero considerevole - 46 di culto cattolico, di cui 29 in Italia, e 23 di culto ortodosso, di cui 12 in Russia - e la loro presentazione tiene conto appunto di questa suddivisione. Come accennato nel capitolo 1 la Grecia e la Russia sono i paesi dove vi sono parecchie chiese dedicate a S.Anastasia ancora da scoprire, ma sicuramente anche nel Nuovo Mondo - negli Stati Uniti, in America Latina e, forse, pure nelle Filippine.



Campanile della chiesa di S. Anastasia del monastero S. Cassian in Alto Volga, Russia.

Capitolo 2. Le chiese di Santa Anastasia in Europa.

Chiese e cappelle in Italia.



Mapa 2

- | | |
|---|---|
| 17. Sale San Giovanni (Cuneo, Piemonte) | 31. Napoli (Campania) |
| 18. Monastero di Lanzo (Torino, Piemonte) | 32 - 33. Ponte (Benevento, Campania) |
| 19. Cossato (Biella, Piemonte) | 34. Roccella Jonica (Catanzaro, Calabria) |
| 20. Ponzone (Alessandria, Piemonte) | 35. Copertino (Lecce, Puglia) |
| 21. Savona (Liguria) | 36. Matino (Lecce, Puglia) |
| 22. Lerici (La Spezia, Liguria) | 37. Crotona (Calabria) |
| 23. Nepi (Viterbo, Lazio) | 38. Randazzo (Catania, Sicilia) |
| 24. Ancona (Marche) | 39. Caltanissetta (Sicilia) |
| 25. Chiaserna (Cantiano, Marche) | 40. Castelbuono (Cefalù, Sicilia) |
| 26. Gattolino (Cesena, Romagna) | 41. Sardara (Oristano, Sardegna) |
| 27. Pieve di Rivoschio (Sarsina, Romagna) | 42. Tissi (Sassari, Sardegna) |
| 28. Scabbiazza (Bobbio, Emilia) | 43. Budduzò (Nuoro, Sardegna) |
| 29. Borgorose (Rieti, Lazio) | 44. Guasila (Oristano, Sardegna) |
| 30. Salto di Fondi (Lazio) | 45. Tonara (Nuoro, Sardegna) |



52. Sale San Giovanni (Cuneo, Piemonte). Cappella benedettina Santa Anastasia, 1050.



53. Sale San Giovanni. Cappella Santa Anastasia. Interno.



54. Cossato (Biella, Piemonte). Cappella S. Anastasia, fraz. Spinei, un tempo abbazia benedettina, XIII sec.



55. Località Santa Anastasia (Ponzzone, Acqui Terme, Piemonte). Cappella, XIII sec., ricostruita nel 1995.



56. Monastero di Lanzo (Torino, Piemonte). Parrocchia Santa Anastasia e San Giovanni.



57. Savona (Liguria). Quartiere Legino. Chiesetta benedettina del XII secolo. Facciata.



58. Lerici (La Spezia). Cappella Santa Anastasia, XIII sec., nel Castello di San Giorgio.



59. Lerici (La Spezia, Liguria). Castello San Giorgio, isola di Palmaria (a sinistra) e Porto Venere. (Foto comune di Lerici).



60. Nepi (Viterbo, Lazio). Cattedrale di Santa Maria e Santa Anastasia. Parrocchia.



61. Ancona (Marche). Stella Maris. Quel che resta della chiesa S. Anastasia degli Armeni, XIVsec.



62. Chiaserna (Cantiano, Marche). Parrocchia S. Anastasia.



63. Chiaserna. Chiesa S. Anastasia. Interno.



64. Località Scabbianza (Bobbio, Emilia). Parrocchia Santa Anastasia.



65. Gattolino (Cesena, Romagna). Parrocchia Santa Anastasia.



66. Pieve di Rivoschio (Sarsina, Romagna). Parrocchia Santa Anastasia.



67. Borgorose (Rieti, Lazio). Parrocchia S. Anastasia.



68. Salto di Fondi (Lazio). Cappella di S. Anastasia e S. Antonio (1991) nel camping S. Anastasia.



69. Ponte (Benevento, Campania). Antica abbazia, longobarda di Santa Anastasia. Facciata.



70. Ponte. Antica basilica Santa Anastasia. VIII sec. Abside.



71. Ponte (Benevento, Campania). Parrocchia del Santissimo Rosario e di Santa Anastasia.



72. Napoli (Campania). Facciata della Cattedrale in stile del gotico napoletano.



73. Napoli (Campania). Duomo. Cappella funebre di S. Anastasia e S. Pietro della famiglia Capece Minutolo (per gentile concessione dell'Ufficio Beni Culturali Ecclesiastici e Arte Sacra).



74. Roccella Jonica (Catanzaro, Calabria). Chiesa di Santa Anastasia. 1796. Facciata
(foto comune di Roccella Jonica).



75. Roccella Jonica. Parrocchia S. Anastasia. Interno.



76. Copertino (Lecce, Puglia). Cappella S. Anastasia.



A sinistra:

- 77. Matino (Lecce, Puglia). Cappella S. Anastasia, XVIII sec. dove dal IX sec. c'era un monastero basiliano. Esterno.
- 78. Randazzo (Catania, Sicilia). Contrada S. Anastasia. Abside della basilica bizantina del IX sec.
- 79. Caltanissetta (Sicilia). Chiesa di Santa Anastasia e Santa Lucia, XII sec. Facciata.

A destra in alto:

- 80. Crotona (Calabria). Chiesa parrocchiale di S. Anastasia e S. Veneranda, sconsacrata.



81. Sardara (Oristano, Sardegna). Chiesa Santa Anastasia, XIII sec., presso nuraghe del Pozzo Sacro S. Anastasia. Facciata.



82. Sardara. Chiesa Santa Anastasia. Interno.



83. Tissi (Sassari, Sardegna). Parrocchia S. Anastasia, XII sec. Facciata.



84. Tissi. Chiesa Santa Anastasia. Veduta absidale.



85. Tissi. Chiesa Santa Anastasia. Interno.



86. Castelbuono (Cefalù, Sicilia). Abbazia benedettina S. Anastasia, XII sec.



87. Budduzò (Nuoro, Sardegna). Parrocchia Santa Anastasia. 1836. Facciata.



88. Budduzò. Chiesa parrocchiale Santa Anastasia. Campanile.

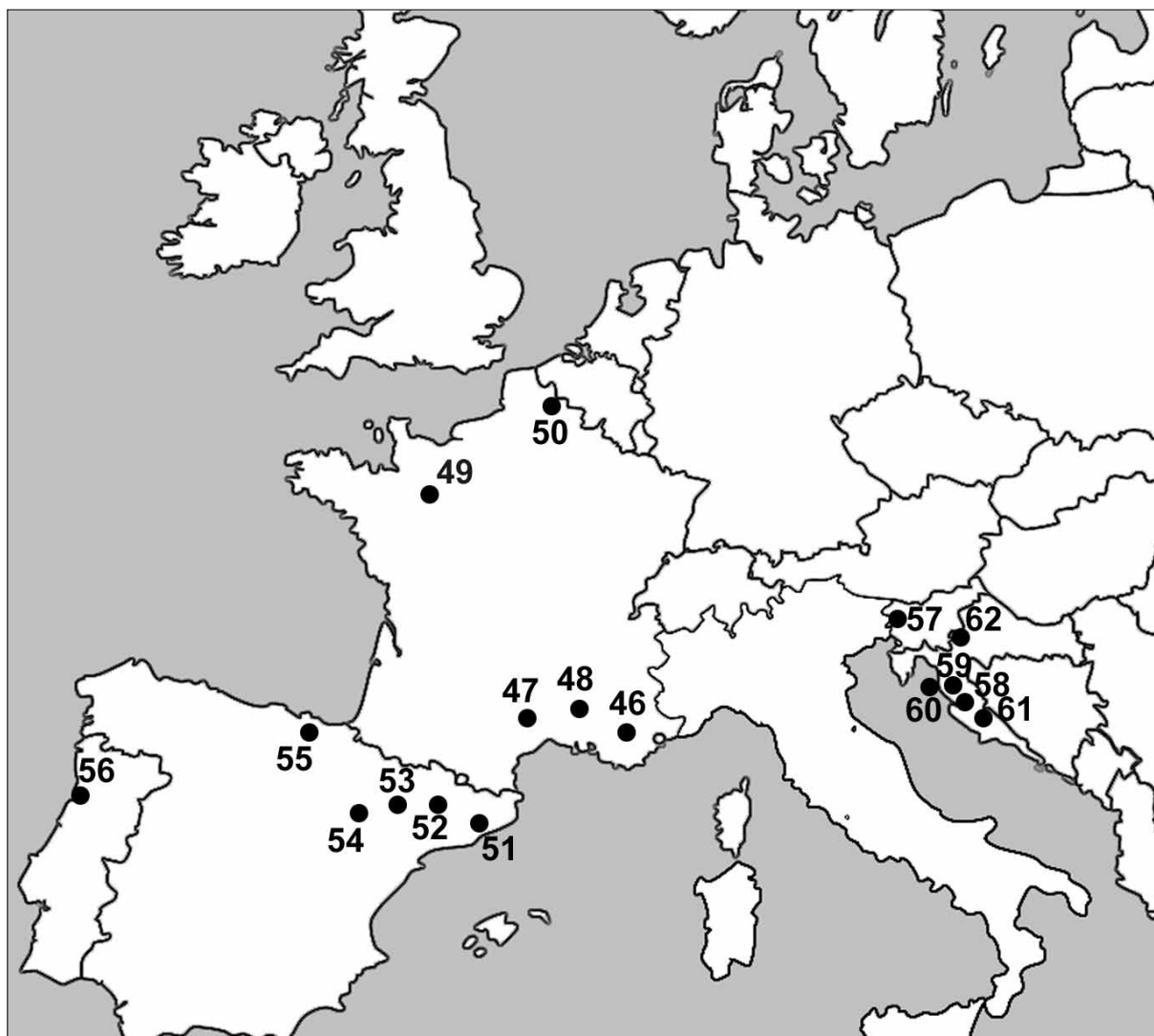


89. Guasila (Oristano, Sardegna). Quello che rimane della cappella della Santa in contrada S. Anastasia.



90. Tonara (Nuoro, Sardegna). Rudere della cappella Santa Anastasia.

Chiese cattoliche in altri paesi d'Europa occidentale.



Mapa 3

Francia

- 46. Sainte Anastasie - sur - Issole (Brignoles, Var)
- 47. Sainte Anastasie Russan (Nimes, Gard)
- 48. Sainte - Jalle (Nyons, Drôme)
- 49. Brielles (Ille - et - Vilaine, Bretagne)
- 50. Houplines (Lille)

Spagna - Portogallo

- 51. Can Cervera (Montseny, Barcelona)
- 52. Tolva (Huesca, Aragona)
- 53. Luna (Zaragoza, Aragona)
- 54. Santa Anastasia (Ejea de los Caballeros, Aragona)
- 55. Urretxu (San Sebastian, Paesi Baschi)

Portogallo

- 56. Porto, quartiere Foz do Douro

Slovenia

- 57. Brestoviza (Komen, Slovenia occidentale)

Croazia

- 58. Biograd (Zadar)
- 59. Zadar, quartiere Puntamika
- 60. Isola di Olib (Zadar)
- 61. Split
- 62. Samobor (Zagabria)

Francia



91. Sainte - Anastasie - sur - Issole (Brignoles, Var). Chiesa parrocchiale Santa Anastasia e San Giusto. XIII sec. Esterno.



92. Sainte - Anastasie Russan (Nîmes, Gard). Chiesa San Nicola. Facciata.



93. Sainte - Jalle (Nyons, Drôme). Chiesa benedettina Santa Anastasia del XIII sec.



94. Brielles (Ille - et - Vilaine, Bretagna). Chiesa S. Trinità. Altare S. Anastasia (1864).

Francia



95. Houplines (Lille). Chiesa S. Anastasia, XVI sec., distrutta nella I Guerra Mondiale e ricostruita.



96. Houplines. Chiesa Santa Anastasia. Esterno. Prima della guerra.



97. Chiesa S. Anastasia prima della guerra. Interno.



98. Chiesa Santa Anastasia di Houplines ridotta a ruderi dopo la guerra.

Spagna



99. Can Cervera. Eremo S. Anastasia, XIII sec., in rovina dopo la guerra civile.



100. Can Cervera (Montseny, Barcelona). Basamento dell'eremo Santa Anastasia.



101. Urretxu (San Sebastian). Chiesa S. Martino di Tours con altare della patrona S. Anastasia.



102. Comune di Santa Anastasia (Ejea de los Caballeros, Aragona). Chiesa parrocchiale Santa Anastasia (1940).

Spagna



103. Tolve (Huesca, Aragona). Cappella Santa Anastasia (anteriore al XVII sec.), oggi sconsacrata.



104. Luna (Aragona). Nel 1111 la chiesa era dedicata a Santiago e a Santa Anastasia.

Slovenia



Portogallo



Sopra:
105. Foz do Douro (Porto, Portogallo).
Cappella Santa Anastasia, XVII sec.

Accanto:
106. Brestoviza (Komen, Slovenia occidentale).
Chiesa Santa Anastasia, XVI sec., distrutta
nel 1918 e ricostruita nel 1988.

Croazia

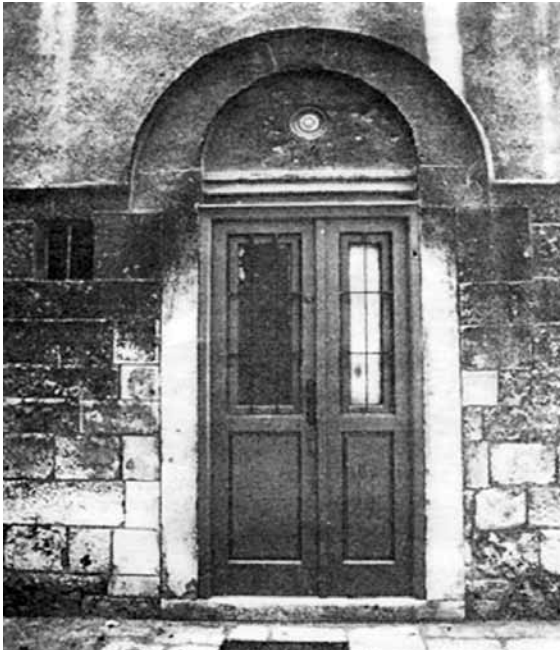


107. Biograd (Zadar). Chiesa parrocchiale Santa Anastasia (1679). Facciata e veduta dal porto.



108. Zadar, quartiere Puntamika. Rudere della chiesa di Santa Anastasia in una cisterna, IX sec. Facciata e interno.

Croazia



109. Split. Palazzo di Diocleziano. Cappella benedettina Santa Anastasia, XII sec., sconsacrata.



110. Isola di Olib (Zadar). Chiesa cimiteriale di Santa Anastasia, XVI sec.

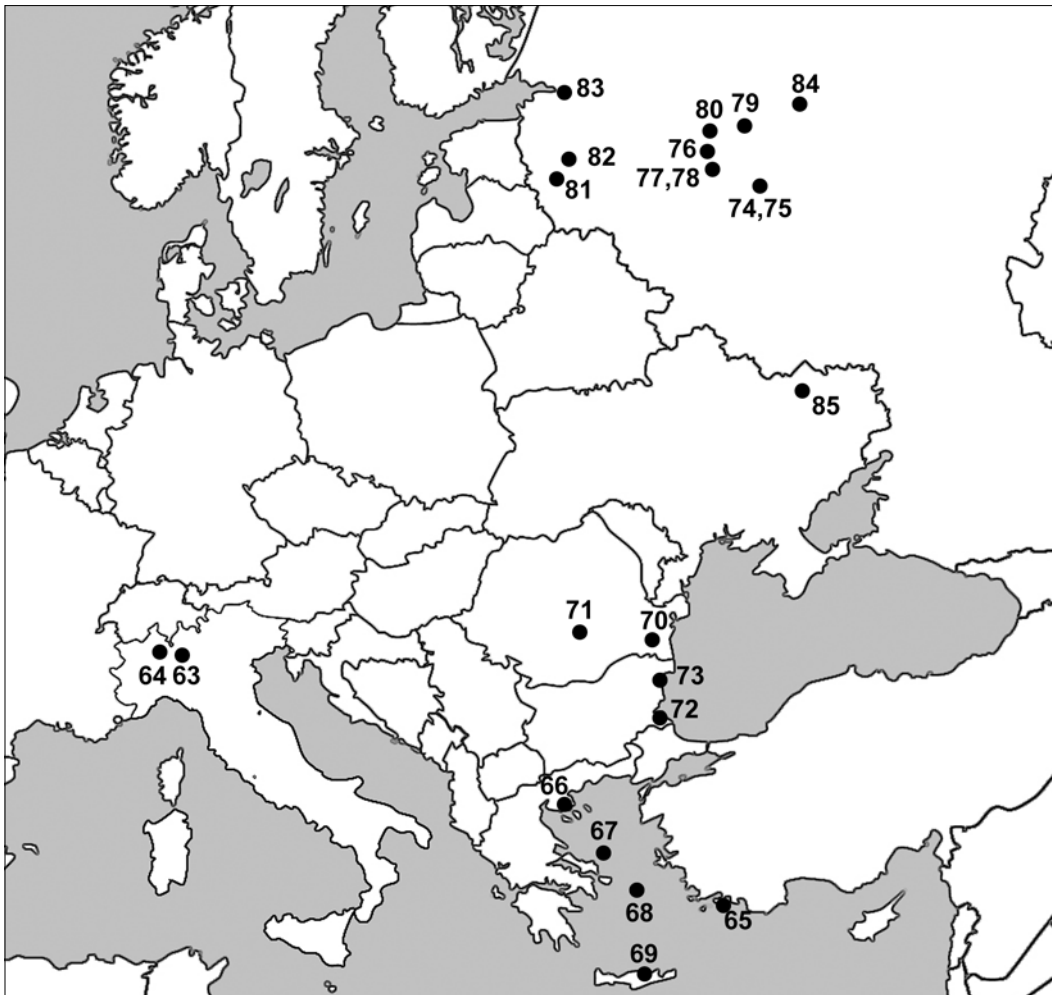


111. Samobor. Chiesa parrocchiale S. Anastasia XVII sec.



112. Samobor (Zagabria) Chiesa S. Anastasia. Interno.

Chiese ortodosse in Europa - Chiese ortodosse in Russia.



Mapa 4

Italia

- 63. Magliano Alfieri (Cuneo)
- 64. Torino

Grecia

- 65. Gennadi (isola di Rodi)
- 66. Kassandrino (Furka, penisola di Cassandra)
- 67. Pergi (isola di Skiathos)
- 68. Isola di Mikonos
- 69. Toplu (isola di Creta)

Romania

- 70. Calarasi sul Danubio
- 71. Cornatelu (100 km ad ovest da Bucarest)

Bulgaria

- 72. Isola Santa Anastasia (Sozopol, Burgas)
- 73. Varna

Russia

- 74. Mosca (quartiere Teply Stan)
- 75. Mosca (centro)
- 76. Uchma (Myshkin, regione di Jaroslavl)
- 77 - 78. Uglich (regione di Jaroslavl)
- 79. Kostroma sul Volga
- 80. Rybinsk (regione di Jaroslav)
- 81. Villaggio Brod (regione di Pskov)
- 82. Monastero Svjatogorsk (regione di Pskov)
- 83. San Pietroburgo. Isola Vassilevski
- 84. Chkalovsk (regione di Nizhnij Novgorod)
- 85. Glukhov (Ucraina settentrionale)

Chiese ortodosse in Europa.

Italia



113. Magliano Alfieri (Cuneo). Cappella lignea di S. Anastasia e della Riconciliazione (1997) del Patriarcato di Mosca presso la parrocchia Sant'Andrea di Magliano.



114. Torino. Cappella interna S. Anastasia nella chiesa ortodossa San Massimo del Patriarcato di Mosca.



115. Torino. Chiesa ortodossa russa di San Massimo di Torino. La facciata.

Grecia



116. Kassandrino (Furka, penisola di Cassandra). Chiesa rurale di Santa Anastasia, XVI sec.



117. Kassandrino. Cappelletta privata di Santa Anastasia.



118. Toplu (isola di Creta, Grecia). Monastero di Akrotiriani, con cappella interna e altare di S. Anastasia.



119. Gennadi (isola di Rodi). Monastero di Santa Anastasia, VI sec.



120. Pigi (isola di Skiathos). Antica piccola chiesa Aghia (Santa) Anastasia.

Grecia



121. Isola di Mikonos. Chiesa Santa Anastasia, XVII sec., integrata ad altre 4 chiese.

Bulgaria



122. Isola di Santa Anastasia (Sozopol, Burgas). Edifici dell'antico monastero bizantino di Santa Anastasia del VI sec., trasformato in prigione dopo la Guerra 1914 - 1918 (foto prima metà del XX sec.)



123. Varna. Chiesa S. Anastasia (1602) nei pressi del porto.

Romania



124. Calarasi sul Danubio. Cattedrale Santa Anastasia. 2006. Veduta dall'abside.



125. Cornatelu (Slobozia Moara, Bucarest). Chiesa parrocchiale di Santa Anastasia, San Demetrio e della Dormizione della Vergine. Circa 1830. Esterno.

Chiese ortodosse in Russia.



126. Mosca. Chiesa Santa Anastasia "Liberatrice dai Vincoli" (2003) nel quartiere di Teply Stan.



127. Mosca. Abside della cappella Santa Anastasia (1913) nella chiesa di Sant'Alessandro, patriarca di Costantinopoli. Sconsacrata.



128. Villaggio di Uchma (Myshkin, regione di Jaroslavl). Chiesa lignea di S. Anastasia (1994) edificata sul luogo dell'antico monastero di Kassian il Greco.



129. Uglich (regione di Jaroslavl). Cappella S. Anastasia (2000).

130. Uglich. Croce (1994) dedicata a S. Anastasia Martire di Sirmio e alla memoria di S. Anastasia di Uglich, martire nel 1611.



131. Kostroma sul Volga. Attualmente cattedrale di Santa Anastasia “la Romana” e dell’Epifania. Nel medioevo a Kostroma nel 1432 si trovava il monastero femminile di Santa Anastasia e dell’Elevazione della Santa Croce.



132. Villaggio Brod (regione di Pskov). Chiesetta di S. Anastasia.

133. Rybinsk (isola Jurshynski, regione di Jaroslavl). Croce (1994) dedicata a Santa Anastasia Martire e alla memoria di Anastasia, la figlia martire dello zar Nicola II.





134. San Pietroburgo. Isola Vassilevski. Edificio della confraternita Santa Anastasia.



135. San Pietroburgo. Isola Vassilevski. Confraternita Santa Anastasia. Chiesa interna dedicata alla Grande Martire Santa Anastasia, inaugurata nel 1991 (*sopra*) e cerimonia religiosa officiata dal Metropolita (*a sinistra*).



136. Monastero Sviatogorski (Pushkinskie Gory, regione di Pskov). Porta Santa Anastasia, accanto alla quale si trovava un tempo la chiesa di S. Anastasia, sostituita nel 1937 col monumento al poeta Aleksandr Pushkin (*a sinistra*), che fu sepolto nel monastero nel 1837.

Ucraina



137. Chkalovsk (Nizhnij Novgorod, Russia). Chiesa di Santa Anastasia in fase di ricostruzione.



138. Glukhov (Ucraina). Cattedrale (1896) Santa Anastasia.

Chiese di Santa Anastasia in America.

Stati Uniti



139. Los Angeles, California. Parrocchia S. Anastasia (1953).



140. Newtown Square, PA. Chiesa S. Anastasia (1912).



141. Teaneck, New Jersey. Parrocchia Santa Anastasia (1908).



142. Fort Pierce, Florida. Chiesa S. Anastasia (1910).

Canada (Quebec)



143. Lachute (Quebec). Chiesa S. Anastasia (1878).

PARTE II

OPERE PITTORICHE DI SANTA ANASTASIA

Capitolo 3

Mosaici. Affreschi. Pitture su tavola

Antiche raffigurazioni di Santa Anastasia (dal VII al XIV sec.)
Raffigurazioni di Santa Anastasia in Occidente (dopo il XIV sec.)
Raffigurazioni di Santa Anastasia in Oriente (dopo il XIV sec.)

Capitolo 4

Icone di Santa Anastasia

Antiche icone bizantine e russe
Icone contemporanee russe
Icone greche, serbe e rumene

Capitolo 5

Raffigurazioni pittoriche di Santa Anastasia

Santa Anastasia e i suoi simboli nell' iconografia occidentale
Martirio di Santa Anastasia
Santa Anastasia al cospetto della Vergine Maria

Capitolo 6

Santa Anastasia raffigurata su tessuto e nelle vetrate

Ricami e dipinti su tessuto
Le vetrate

Capitolo 7

Santa Anastasia raffigurata nei codici medioevali

La ricerca di pitture raffiguranti Santa Anastasia ha permesso di individuarne oltre 150, che spaziano nel tempo dalla seconda metà del VI sec. (mosaici di Ravenna) fino ai nostri giorni. Non tutte sono state inserite nel presente volume, o perché non si possedeva un'immagine valida, o perché simile ad altre, o ancora perché lo stato di degrado dell'opera era tale che non ne valeva la pena. Sicuramente in vari paesi, ma particolarmente in Italia, vi sono ancora molte opere d'arte sacra dedicate a Santa Anastasia da scoprire. Sarà compito di futuri ricercatori, i quali col progressivo sviluppo di internet avranno mezzi di investigazione più efficaci di quelli utilizzati per questo studio. In sostanza la ricerca si è basata: a) su documenti e scritti di studiosi d'arte sacra del passato; b) sulla visita delle chiese dedicate a Santa Anastasia e di quelle dove dalle epoche più remote erano raffigurate le Sante martiri e la Vergine Maria; c) sull'investigazione dei luoghi dove un tempo era presente il culto e, quindi, vi erano delle probabilità di trovare qualche vestigio riferito a Santa Anastasia nelle chiese vicine rimaste in piedi e nei musei locali. Nell'ultimo decennio importante è stato l'uso di internet e il lavoro di ricerca svolto da amici capaci di sfruttare al massimo questo valido strumento. A questo proposito non posso non menzionare Anna Maria Canepa Mordacci, che ha individuato su internet un centinaio di riferimenti a Santa Anastasia tra chiese, ruderi, pitture, sculture, toponimi, ecc.

Tenendo conto delle vicissitudini che hanno accompagnato la storia dell'Umanità negli ultimi 1500 anni: guerre, lotte iconoclastiche e di religione, rivoluzioni, bombardamenti a tappeto nell'ultimo conflitto mondiale, terremoti, inondazioni, spopolamento delle zone rurali, semplicemente incuria nella conservazione delle opere d'arte, ecc., è già un miracolo il solo

fatto che ne sono state individuate tante dedicate ad una Santa ormai poco conosciuta, anche se in tutta Europa molto venerata nel passato.

La seconda parte del volume è suddivisa in 5 capitoli, che illustrano le varie tecniche pittoriche utilizzate dagli artisti nei diversi periodi ed in varie aree geografiche. Il capitolo 3 comprende le opere musive (mosaici) e quelle realizzate con tempera ad affresco o su tavole di legno raffiguranti S. Anastasia, le quali sono state distribuite in tre gruppi distinti: quelle più antiche (circa fino al XIV sec.) realizzate in Occidente ed Oriente seguendo l'iconografia bizantina: Santa Anastasia orante o con la croce del martirio in mano; quelle dove la Santa in Occidente è raffigurata con i suoi simboli tradizionali: la palma del martirio e il Vangelo come simbolo di Fede (da metà XIV secolo in poi); quelle orientali che presso a poco hanno mantenuto la tradizione bizantina apparsa nel secolo XIV e tuttora esistente nei paesi di fede cristiana ortodossa: la croce in mano e la boccetta con la mirra. Il capitolo 4 è dedicato alle icone: bizantine, russe, greche, serbe e rumene, quelle antiche e quelle contemporanee. Nel capitolo 5 figurano le opere occidentali dipinte ad olio essenzialmente su tela, ma talvolta anche su altri supporti, e le incisioni. Pure dato capitolo è stato diviso in tre gruppi di opere: il primo dove la Santa è mostrata con i suoi simboli (la palma e il Vangelo) o gli strumenti del martirio (la fiamma o la spada); il secondo dove è rappresentata la scena del martirio; il terzo dove Santa Anastasia si trova al cospetto della Madonna. Il capitolo 6 comprende le opere minori: gli stendardi processionali ricamati o dipinti su tessuto e le vetrate delle chiese, mentre nel capitolo 7 sono menzionate le miniature dei codici medievali, dove è raffigurata la storia della vita e del martirio di Santa Anastasia.

Capitolo 3. Mosaici. Affreschi. Pitture su tavola.

Antiche raffigurazioni di Santa Anastasia (dal VI al XIV sec.).



144. Mosaico con il corteo delle “Le Vergini Martiri” nella basilica di Sant’Apollinare Nuovo.



145. Facciata della basilica Sant’Apollinare Nuovo.

146. Ravenna. Santa Anastasia. Particolare del mosaico “Le Vergini Martiri” (560) nella basilica di Sant’Apollinare Nuovo (per gentile concessione dell’ente “Opera di religione della diocesi di Ravenna”).



147. Roma. Santa Anastasia. Affresco (VIII sec.) nella cripta della basilica titolare di S. Crisogono in Trastevere (*a sinistra*).

148. Viso di S. Anastasia. *In alto*: particolare dell'affresco (*foto prima metà XX sec.*).

149. Affresco. *In basso sulla foto da sinistra*: S. Rufo, S. Crisogono e S. Anastasia (*foto prima metà XX sec.*).



150. San Vincenzo al Volturno (Isernia, Molise). Cripta di Epifanio. Santa Anastasia. Particolare dell'affresco del IX sec. nell'abbazia di San Vincenzo.

151. Santa Anastasia (*a destra*) e le Sante sorelle martiri Agape, Chionia e Irene. Affresco del IX sec. (*per gentile concessione dell'Abbazia benedettina di San Vincenzo*).



152. Aquileia (Friuli). Santa Anastasia. Affresco, XI sec. nella cripta della basilica patriarcale.



153. Aquileia. San Crisogono. Affresco, XI sec. nella cripta della basilica patriarcale.



154. Aquileia (Friuli). Santa Anastasia. Affresco, IX sec. Abside della basilica.
155. Affreschi del IX sec. nell'abside della basilica patriarcale di Aquileia.



156. Tempietto longobardo di Cividale. Affresco del XIII sec. Da sinistra: i Santi Crisogono, Anastasia, Agape, Chionia, Irene e Zoilo.



157. Cividale del Friuli. S. Anastasia. Particolare dell'affresco del XIII sec. nel Tempietto longobardo dell'Abbazia benedettina di S. Maria in Valle (per gentile concessione del Museo di Cividale, foto Elio Ciol).



158. Kiev (Ucraina). Santa Anastasia. Affresco del XI sec. su una delle colonne della basilica Santa Sofia (foto prima metà del XX sec.) e a destra: schizzo dallo stesso affresco pubblicato in *Ch. Robault de Fleury*, 1894.



159. Palermo. Santa Anastasia. Mosaico in medaglione. XII sec. Cappella Palatina nel Palazzo dei Normanni.



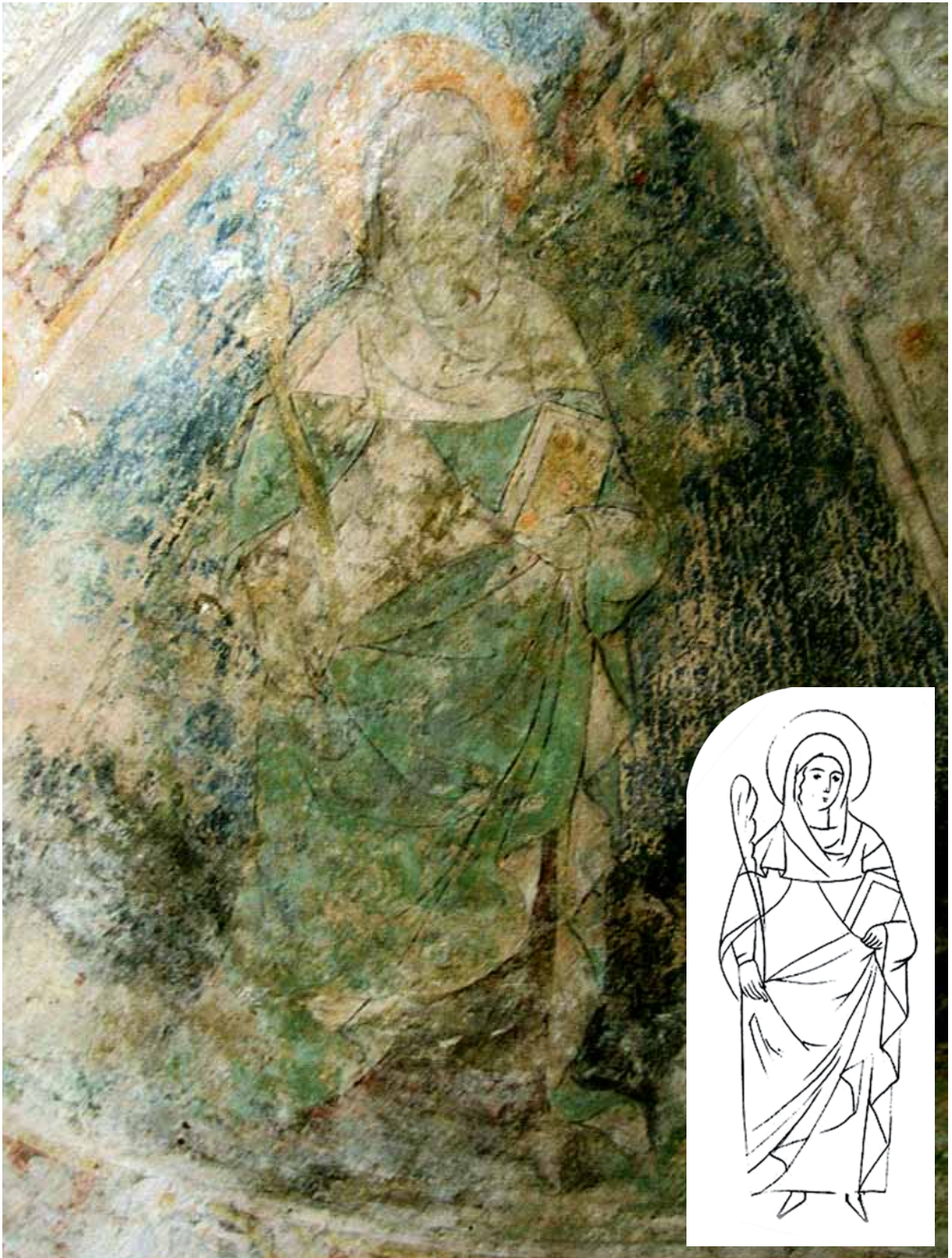
160. Novgorod (Russia). Santa Anastasia. Particolare dell'affresco del XIV sec. (sulla foto 162) della chiesa del Salvatore di Spas na Kovaleve ricostruito dopo la guerra.

161. Novgorod (Russia). Santa Anastasia. Affresco del XII sec. (a sinistra) della chiesa del Salvatore di Spas Nerediza, distrutta durante la II Guerra mondiale (foto prima metà del XX sec.).



162. Novgorod (Russia). Santa Anastasia (a sinistra) e Santa Parasceve. L'affresco del XIV sec. si trovava nella chiesa del Salvatore di Spas na Kovaleve, distrutta durante la guerra. L'affresco è stato ricomposto.

Raffigurazioni di Santa Anastasia in Occidente (dopo il XIV sec.).



163. Zadar (Croazia). Santa Anastasia. Affresco (XIV - XV sec.) nella cappella absidale destra della basilica di San Crisogono del XII sec. con schizzo dell'immagine a destra.



164. Zadar (Croazia). Santa Anastasia (fine XV sec.). Dipinto su tavola di Vittore Carpaccio. Museo d'Arte Sacra di Zadar (*per gentile concessione del Museo d'Arte sacra*).



165. Abbazia Santa Maria in Sylvis. Affresco del XV sec. raffigurante il Paradiso con corteo di Santi e delle Vergini Martiri.
(per gentile concessione dell'Abbazia Santa Maria in Sylvis).



166. Sesto al Reghena (Pordenone, Friuli). S. Anastasia.
Particolare dell'affresco in Santa Maria in Sylvis.



167. Albi (Francia). Santa Anastasia. Affresco (1560) nella volta della cattedrale Santa Cecilia. Scuola bolognese.

Santa Anastasia in una particolare iconografia: la Santa regge in mano il mulino per macinare il grano, con il quale si fa il pane che nella sua opera caritativa lei distribuiva ai bisognosi.



168. Napoli. Santa Anastasia (con la macina in mano) dinanzi alla Vergine in trono. Affresco di Montano d'Arezzo, fine XIII sec., nella cappella di Santa Anastasia e San Pietro dei principi Capece Minutolo del Duomo.



169. Treviso (Veneto). Santa Anastasia, San Giovanni Battista e Madonna col Bambino. Affresco (circa 1350) nella chiesa di Santa Caterina (per gentile concessione del Museo civico di Santa Caterina).

Santa Anastasia in una particolare iconografia: nella scena della Natività la Santa è raffigurata nel ruolo di Salomea che regge Gesù Bambino prima di metterlo a bagno nella vaschetta.



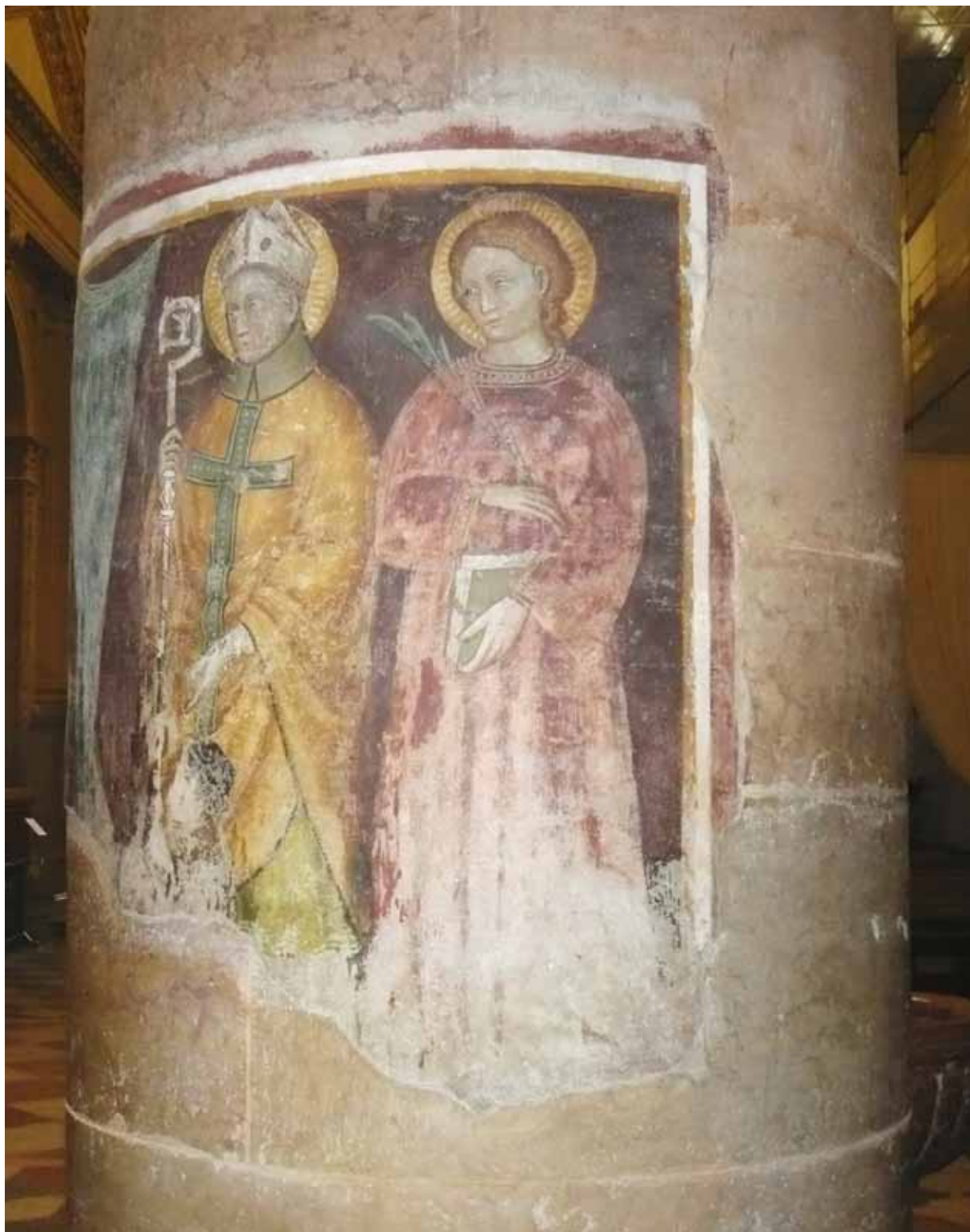
170. Laggio di Cadore. Affresco del 1386 nella chiesa di Santa Margherita, XIII secolo. Scena della Natività.



171. Cividale del Friuli. Affresco della Natività, XIV sec., nel Tempietto longobardo. Scritta in 3 righe: "A - NASTASI - A" sopra la donna che tiene il Bambino.



172. Laggio di Cadore (Belluno, Veneto). Chiesa di Santa Margherita, XIII sec. Particolare dell'affresco della Natività: ai lati dell'aureola attorno alla testa della santa donna che tiene nelle braccia Gesù si legge il suo nome "ANA - STASIA".



173. Verona. Santa Anastasia ed altri Santi raffigurati ad affresco dell'inizio XV secolo su una delle colonne della basilica Santa Anastasia (*per gentile concessione del parroco don Edoardo Sacchella*).



174. Sale San Giovanni (Langhe, Cuneo, Piemonte). Santa Anastasia tra San Rocco (*a sinistra*) e San Tommaso Becket, vescovo di Canterbury. Affresco del 1493 nell'abside della cappella benedettina di S. Anastasia del XI secolo.



175. Napoli. Duomo. Altareto portatile, XIV sec., di Paolo di Giovanni Fei, con Crocefissione e S. Anastasia e altri santi. Cappella funebre dei SS. Anastasia e Pietro dei principi Capece Minutolo (*Per gentile concessione dell'Ufficio Diocesano Beni Culturali Ecclesiastici e Arte Sacra*).



176. Bologna. Pinacoteca Nazionale, N° 228. Altarolo di Tommaso da Modena (ca 1350). Dinanzi alla Madonna in trono nel registro inferiore da sinistra: le Sante Martiri Anastasia, Lucia, Agnese e Caterina di Alessandria (*Per gentile concessione della Pinacoteca Nazionale di Bologna*).



177. Santa Anastasia e San Lorenzo al cospetto della Vergine. Dipinto su tavola (1410) di Giovanni Dimarco (detto "dal Ponte").



178. Napoli. S. Anastasia e S. Nicolò Pellegrino. Particolare del trittico di Paolo di Giovanni Fei, XIV sec. (*a sinistra*).
179. Bologna. Santa Anastasia. Particolare dell'altare (ca 1350) di Tommaso da Modena (*a destra*).



180. Palagonia (Catania, Sicilia). Santa Anastasia. Affresco (XIV sec.) nell'ereemo rupestre di Santa Febronia con scritta "Nastasia" (foto Giuseppe Maggiore).



181. Esine (Iseo, Lombardia). Santa Anastasia (?). Particolare dell'affresco, fine XV sec., nell'altare laterale della chiesa di Santa Maria Assunta.



182. Rocchetta al Volturno (Isernia, Molise). S. Caterina di Alessandria (a sin.) e S. Anastasia (?). Affresco (ca. XIV sec.) nella chiesa rupestre del santuario di Santa Maria delle Grotte.

183. Trezzano sul Naviglio (Milano). Santa Anastasia. Affresco XVI - XVII sec. Chiesa di S. Ambroggio (foto Rosanna Forino).



Raffigurazioni di Santa Anastasia in Oriente (dopo il XIV sec.).



184. Kotor (Cattaro, Montenegro). Santa Anastasia. Affresco, XII sec., su pilastro nella basilica cattedrale di S. Trifono (*a sinistra*).
185. Toplu (Creta, Grecia). Santa Anastasia. Affresco, XIII - XIV sec., nel monastero di Akrotiriani (*in alto a destra*).
186. Lampini (Creta, Grecia). Santa Anastasia. Affresco, XVI sec., nella chiesa di Santa Parasceve (*in basso a destra*).



187. Serbia. Santa Anastasia. Affresco del 1370 nella chiesa di S. Giorgio a Recani.



188. Serbia. Santa Anastasia. Affresco del 1499 nel monastero di Poganovo.



189. Macedonia. Ocrida. S. Anastasia. Affresco del 1400 nella chiesa dei santi Costantino e Elena.



190. Asin (isola di Cipro). Santa Anastasia. Affresco della seconda metà del XIV sec.

Foto dall'articolo di Dragan Vojvodić. *The Cult and Iconography of S. Anastasia Pharmacolytria in Countries of Byzantine Cultural Realm*. In *Zograf*, No. 24, Belgrado, 1990.



191. Ferapontovo (Vologda, Russia). S. Anastasia (*a destra*) e S. Eurosina. Affresco (1502) di Dionisio nella Cattedrale della Madre di Dio (*per gentile concessione del Museo degli Affreschi di Dionisio del monastero di Ferapontovo*).



192. Ovčar Banja (Kablalom, Serbia). Santa Anastasia di Sirmio (*a destra*) e Santa Teodora. Particolare dell'affresco del XVI sec. nel monastero dell'Epifania.



193. Jaroslavl (Russia). S. Anastasia. 22 dicembre. Particolare del calendario affrescato, XVIII sec., di tutti i Santi nella chiesa di S. Giovanni Battista.



194. Mosca (Russia). Santa Anastasia. Mosaico. 2003. Chiesa della Grande Martire Santa Anastasia nel quartiere di Teply Stan.



195. Vrdnik (Frushka Gora, Serbia). S. Anastasia "Romana" Dipinto a secco (1853). Monastero Ravaniza.



196. San Pietroburgo (Russia). Santa Anastasia. Mosaico di I. Burukhin (1867). Cattedrale Sant'Isaaco (*per gentile concessione del Museo Statale della Cattedrale Sant'Isaaco*).



197. Vassilika. Santa Anastasia. Particolare dell'affresco (foto 198) nel vestibolo del monastero di Santa Anastasia.



198. Vassilika (Calcidica, Grecia). Monastero Santa Anastasia Pharmacolytria. Le Sante Donne. *Da destra:* la Madre di Dio con Cristo, S. Anastasia, l'Imperatrice S. Teofania, le tre sorelle Sante martiri Agape, Chionia e Irene. Affresco, metà XIX sec. *(per gentile concessione dell'Igumeno del Monastero Santa Anastasia Pharmacolytria).*



199. Vassilika (Grecia). Santa Anastasia e San Teonasio. Dipinto del XIX sec. sulla porta d'ingresso del monastero Santa (Aghia) Anastasia fondato nel 889 dall'imperatrice bizantina Teofania, distrutto dai turchi e fatto ricostruire dal vescovo San Teonasio nel XVI sec.



200. Vasilika (Calcidica, Grecia). Santa Anastasia. Affresco del refettorio. Monastero S. Anastasia.



201. Calarasi (Romania). Cattedrale Santa Anastasia (2006). Affresco moderno di S. Anastasia (1).



202. Calarasi. Cattedrale S. Anastasia. Affresco di S. Anastasia (2).



203. Calarasi. Cattedrale S. Anastasia. Affresco di S. Anastasia (3).

Capitolo 4. Icone di Santa Anastasia.

Antiche icone bizantine e russe.



204. Santa Anastasia (a destra) e San Lauro. Particolare dipinto, XIV - XV sec., nella cornice di legno dell'icona bizantina a mosaico "I quattro Padri della Chiesa". Museo dell'Hermitage.

Icona a mosaico del Museo dell'Hermitage "I quattro Padri della Chiesa", inserita in una cornice con le reliquie e le raffigurazioni del Deisis e di sette Santi, compreso Santa Anastasia.

L'opera comprende 2 parti distinte: I. la raffigurazione dei Santi Giovanni Crisostomo, Basilio il Grande, Nicola di Mira di Licia e Gregorio il Teologo a finissimo mosaico; II. una cornice di legno sui bordi della quale sono dipinti il Deisis e sette Santi (Luca, Matteo, Nicola, Spiridon, Floro, Lauro e Anastasia) con accanto le reliquie sotto forma di frammenti ossei dei santi, sui quali sono indicati in slavone i loro nomi. La parte posteriore è ricoperta da due «camicie» di stoffa, di cui la prima (interna) in seta italiana del XVI e l'altra (esterna) in seta cinese del XVII sec.

L'icona a mosaico «I quattro Padri della Chiesa»: i Santi Giovanni Crisostomo, Basilio il Grande, Nicola di Mira di Licia e Gregorio il Teologo. Realizzata nei laboratori iconografici imperiali di Costantinopoli all'inizio del XIV sec. Mosaico assemblato su tavola di legno su una base di cera con minuscoli elementi di forma cubica di minerali naturali (diaspro, lazurite, marmo colorato). Altri materiali utilizzati: piastrine d'argento con tracce auree, rame ricoperto d'oro, argento, perline, perle di fiume. Dimensioni dell'icona a mosaico: 16 x 11, 5 cm.

La cornice di legno dipinta. Realizzata da un maestro iconografo greco o russo (della scuola di Mosca) a cavallo tra il XIV e il XV secoli. Materiali: legno di tiglio, intonaco, tempera, copertura aurea, fissaggio delle reliquie. Dimensioni esterne della cornice: 32x25,7x3 cm. Il buono stato di conservazione del legno indica che la cornice dipinta forse è stata realizzata in Russia. Le reliquie portano i nomi dei santi, ai quali esse dovrebbero appartenere: Luca, Matteo, Nicola, Spiridon, Floro, Lauro e Anastasia. Sennonché i nomi dei Santi Luca e Nicola non corrispondono alla loro raffigurazione tradizionale. L'autore emette l'ipotesi che sulla cornice sarebbero raffigurati presumibilmente l'Evangelista Marco e San Giovanni Crisostomo e indica che la ragione di simile contraddizione non è stata ancora evidenziata.

Le camicie di seta della parte posteriore dell'icona. La preziosità del materiale delle camicie che ricoprono la parte posteriore dell'icona, realizzate quella esterna in seta cinese del XVII sec. e la sottostante in seta italiana del XVI sec., indicano che l'icona facesse parte degli averi della famiglia regnante russa e fosse molto venerata. Infatti la stessa stoffa di seta cinese utilizzata per la camicia esterna dell'icona ricopre pure l'interno della bara della zarina Natalia Kirrilovna (deceduta nel 1694), mentre l'interno della bara della zarina Anastasia Romanov, che fu la prima

e molto amata moglie dello zar Ivan IV il Terribile (morta avvelenata nel 1560), è ricoperta con stoffa di seta italiana del XVI sec. ed è identica a quella della camicia interna dell'icona. Questo fatto suggerisce all'autore che l'icona, presumibilmente fosse appartenuta alla zarina Anastasia. L'icona bizantina a mosaico avrebbe potuto essere regalata dal clero greco allo zar Ivan IV o a sua moglie Anastasia della famiglia dei Romanov. Nei documenti d'archivio sono noti simili doni. A Mosca l'icona a mosaico posata su una tavola molto danneggiata dal tarlo fu inserita in una cornice dipinta con 7 santi e le loro reliquie e la parte posteriore di essa fu allora ricoperta con un pezzo di preziosa stoffa in seta italiana del XVI secolo appartenente alla famiglia dello zar. Dopo restauri effettuati nel XVII sec. fu aggiunta la pezza di seta cinese appartenente alla zarina Natalia.

Provenienza. L'icona faceva parte della collezione dell'accademico Nicolaj Likhacev, che l'acquistò nel 1913. Gli fu confiscata nel 1930 ed entrò a far parte della collezione del Museo dell'Hermitage nel 1938. Inv. N° ω - 1125 a, b, c, d.

Le mostre. Leningrado, Museo dell'Hermitage, 1975 - 76, N° 932, 943; Mosca, 1976, N° 932, 943; San Pietroburgo, Museo dell'Hermitage, 1991; San Pietroburgo, Museo dell'Hermitage, 2000, N° B - 124; New - York, 2004, N° 134.

Bibliografia. Bank 1960/2, pag. 185 - 193; Bank, 1966, pag. 322 N° 251, 252; Lazarev, 1967, pag. 414 nota 37; Glasberg, 1974, pag. 202 N° 213; Arte Bizantina (rus), 1977. Vol. 3, N° 932, 943; Bank, 1977, N° 263; Furlan, 1979, pag. 93 N° 38; Bank, 1985, pag. 318, N° 259; Lazarev (rus), 1986, pag. 251 nota 37; Sheinina (rus), 1991, pag. 51 - 54; Bisanzio, Balcani, Russia (rus), 1991, N° 14, 40 (Yu. Pyatnitsky); Pyatnitsky (rus), 1992/1, pag. 71 - 72, fig. 3; Pyatnitsky (rus), 1993/1, pag. 77, 82, N° 224; Pyatnitsky (rus), 1994/2, pag. 198; Piatnitsky, 1996/3, pag. 212 - 213; Piatnitsky, 1999/5, pag. 222 - 224; Piatnitsky and all, 2000, pag. 146 - 148, N°. B - 124; Vokotopoulos, 2000, pag. 6, fig. 2; Onas and Schnipper, 2001, pag. 45 - 46; Byzantium, 2004, pag. 225 - 227, N° 134; Piatnitsky, 2004/3, pag. 319 - 321; Pyatnitsky (rus), 2005/1, pag. 325 - 331; Pyatnitsky, 2006/3, pag. 191 - 193, fig. 105; Pyatnitsky (rus), 2006/4, pag. 111 - 113, fig. 3.

*Yuri Pyatnitsky,
responsabile dipartimento "Arte Bizantina", Museo dell'Hermitage.*

Icone bizantine di Santa Anastasia al Museo dell'Hermitage.



205. San Pietroburgo (Russia). Icona bizantina a mosaico "I quattro Padri della Chiesa" (i Santi Giovanni Crisostomo, Basilio il Grande, Nicola di Mira di Licia e Gregorio il Teologo), inizio XIV sec., 16x11, 5 cm, inserita in una cornice di legno, 32x25, 7x3 cm, contenente le reliquie e le raffigurazioni del Deisis e di 7 Santi, compreso S. Anastasia, raffigurata a destra nel registro inferiore. Conservata nel Museo dell'Hermitage, Inv. N° ω - 1125 a, b, c, d. (Per gentile concessione del Museo Statale dell'Hermitage).

Icona bizantina “Santa Anastasia Pharmacolytria” del Museo dell’Hermitage.

Questa icona bizantina fu dipinta a cavallo dei secoli XIV e XV, presumibilmente da iconografi di Salonico. La tavola (99 x 65, 5 x 3 cm) in legno di pioppo nella sua parte inferiore leggermente allargata comporta un incavo che fa pensare che vi si introduceva un braccio per portare l’icona in processione attorno alla chiesa o il monastero, dedicati a Santa Anastasia, a cui essa apparteneva. Sopra l’intonaco dello sfondo si trova un fine strato di metallo chiaro (argento) ricoperto da una mano di lacca chiara al fine di dare all’icona un effetto di luminosità aurea. Lo strato dipinto è eseguito con tecnica mista. Sulla parte posteriore su di un fine strato di intonaco grigio con colore di tonalità marrone vi è raffigurata la croce fiorita accompagnata dal monogramma tradizionale IC XC NIKA (Gesù Cristo Vincitore).

Origine dell’icona e la sua storia. Secondo la tradizione orale l’icona proviene dal monastero di Santa Anastasia Pharmacolytria che si trova in Calcidica presso Salonico in Grecia. Fu acquistata sul territorio dell’impero Ottomano nel periodo tra il 1898 e il 1914 dall’Istituto Archeologico russo di Costantinopoli. Fino al 1930 l’icona si trovava ad Istanbul nell’edificio del consolato russo insieme ad altri reperti appartenenti al Museo dell’Istituto Archeologico. Nel 1930 il governo turco restituì all’URSS tutti i beni dell’Istituto. Nel 1931 i reperti del Museo furono trasmessi al Museo Statale dell’Hermitage per far parte delle sue collezioni. Durante la II Guerra Mondiale l’icona di Santa Anastasia fu evacuata a Sverdlovsk (l’attuale Ekaterinburgo) negli Urali e dal 1956 essa fa parte dell’esposizione permanente «L’Arte di Bisanzio» del Museo dell’Hermitage.

Stato di conservazione dell’icona. La tavola è sensibilmente danneggiata dal tarlo. I bordi, e particolarmente nella parte inferiore destra, sono scrostati. Al centro vi è una fessura verticale. Su tutta la superficie dipinta vi sono perdite dell’intonaco e del colore e delle piccole fenditure. In maniera frammentaria è rimasto lo sfondo argentato, mentre lo strato di lacca che lo ricopriva si è completamente perso. Le strisce bianche delle pieghe del maphorion sono parzialmente cancellate. La croce e la boccetta col balsamo sono ben evidenziati.

Restauro. Il rinsaldo e la pulitura della parte pittorica furono eseguiti nei laboratori dell’Hermitage negli anni 1932 - 1933 e successivamente sono state svolte operazioni di rinforzamento dello strato dipinto.

Descrizione dell’icona. Santa Anastasia vi è raffigurata frontalmente e a mezzo busto. Nella mano destra ella tiene una croce a otto punte fiorite. La sua mano sinistra è nascosta sotto il maphorion e regge il vaso contenente il balsamo medicinale, sulla superficie del quale è dipinta

un’altra croce fiorita, quale simbolo di Resurrezione. La Santa veste una camicia color rosso acceso con decori aurei sui bordi del colletto e delle maniche e sul capo porta una cuffietta dello stesso colore. Sopra la tunica S. Anastasia porta il maphorion color verde - insalata con le pieghe evidenziate da finissime strisce bianche. L’immagine della Santa è dipinta su uno sfondo argentato ricoperto da una lacca giallina. L’icona su tutto il perimetro è bordata da una sottile riga di colore rosso cinabro.

Funzionalità e struttura dell’icona. Le dimensioni e le proporzioni della tavola e l’incavo nel quale si introduceva il braccio portante dell’icona testimoniano che essa doveva essere portata in processione durante le funzioni religiose, cosa confermata dal fatto che secondo la tradizione bizantina sulla sua parte posteriore è dipinta una croce fiorita. Simili croci sono dipinte sul dorso delle seguenti icone bizantine processionali: «La Madre di Dio della Misericordia» e «Il Cristo Pantocratore» del monastero cipriota di San Neofito, dipinte attorno al 1183 e attribuite a Theodoros Apevdīs; «Il Cristo Pantocratore» proveniente da Salonico e «La Madre di Dio della Tenerezza», ambedue della seconda metà del XIV sec., le quali si trovano attualmente nel Museo d’Arte bizantina di Atene.

L’alta qualità pittorica e la classica perfezione dell’immagine raffigurante Santa Anastasia testimoniano che l’icona fu dipinta da iconografi appartenenti ad un centro artistico prossimo dei pittori, i cui artisti appartenevano alla cerchia di quelli della capitale bizantina. Secondo il parere dell’autore questo centro potrebbe essere quello di Salonico, dove nei secoli XIV e XV operavano esperti pittori di Costantinopoli. Una simile attribuzione sarebbe confermata dal confronto con l’icona raffigurante San Giorgio del monastero di San Paolo sul Monte Athos. L’utilizzo dell’intonaco di colore grigio e lo sfondo argentato è caratteristico per la produzione delle scuole locali in varie regioni dei Balcani: Salonico, Epiro, Castoria, Veria. Nonostante il fatto che sono stati utilizzati dei materiali più semplici (intonaco grigio, sfondo argentato con lacca di colore ocra gialla) la qualità pittorica e l’effetto estetico dell’icona di Santa Anastasia della collezione del Museo dell’Hermitage permettono di affermare che l’opera sicuramente si presenta come uno dei capolavori dell’arte bizantina.

Le mostre. Leningrado, Museo dell’Hermitage, 1975 - 76, N° 962; Mosca, 1977, N° 962; San Pietroburgo, Museo dell’Hermitage, 2000, N° B - 126; New - York, 2004, N° 115.

*Yuri Pyatnitsky,
responsabile dipartimento “Arte Bizantina”, Museo dell’Hermitage.*



206. San Pietroburgo (Russia). Santa Anastasia Pharmacolytria. Icona bizantina, XIV-XV sec. Tecnica mista su tavola di legno di pioppo. 99x65, 5x3 cm. Museo dell'Hermitage, Inv. N° I - 471. (Per gentile concessione del Museo Statale dell'Hermitage).

Antiche icone russe del Museo Statale Russo di San Pietroburgo.

Nella collezione di icone del Museo Statale Russo di San Pietroburgo si trovano anche delle icone di Santa Anastasia. Le più antiche e rilevanti dal punto di vista pittorico provengono da Novgorod e dalle terre del nord della Russia, dove il culto della Santa era molto diffuso. In Russia la sua immagine è legata a due martiri cristiane, una delle quali fu suppliziata a Sirmio nel 304, mentre all'altra fu dato il nome "la Romana". La leggenda della sua vita sorse nel V - VI secolo. Fu anche chiamata *Uzoreshitelj'niza* (la Liberatrice dai Vincoli), in quanto ella si dedicò ad aiutare i carcerati, alleviandone le sofferenze. Per questa ragione spesso era raffigurata avente in mano una boccetta di medicinali con i quali portava cura. Era anche considerata protettrice dei greggi di pecore. Non di rado Santa Anastasia era raffigurata insieme ad un'altra martire - Santa Parasceve. Le date di ricorrenza delle loro feste erano vicine: per S. Parasceve era il 26 ottobre, mentre per Anastasia era il giorno 29 dello stesso mese. Grazie al suo nome di Anastasia, la Santa era associata alla Resurrezione di Cristo (l'*Anastasis* in greco). Data associazione è presente nella nota icona di Novgorod del XV sec. Sull'icona Santa Anastasia è rappresentata accanto a Santa Parasceve (foto 207). La croce nella mano è simbolo di Resurrezione e di fedeltà al Cristo crocefisso, il colore rosso del *maphorion* (la tunica) simbolizza il sangue sacrificale del Salvatore, la fede ardente e la Sua vittoria spirituale. Santa Parasceve, secondo la leggenda della sua vita, sarebbe nata di venerdì e perciò fu chiamata Venerdì. Il nome della Santa si associava con il Venerdì della Passione di Cristo, simbolizzata dalla tunica viola di Santa Parasceve (il colore viola simbolizza la Crocifissione di Gesù). In tal modo tramite il significato del nome delle due sante veniva espressa la magnificenza del loro martirio, il loro legame con il supplizio di Cristo sulla Croce e la Sua successiva Resurrezione. Su un'altra icona della scuola di Novgorod dello stesso periodo Santa Anastasia è raffigurata insieme ad altri santi venerati a Novgorod (foto 212). Sono il beato Varlaamo Khutynskij, nativo della città, che fondò un monastero nelle vicinanze, il santo patriarca di Alessandria Ioann il Clemente e Santa Parasceve. Sono rappresentati in pose assai simili e i loro visi esprimono lo stesso rigore. Le due martiri tengono fermamente le croci sul petto. Quella similitudine dei santi vuole esprimere la loro unione spirituale e la fermezza della loro fede. Rappresentano, dunque, la sicura difesa spirituale degli abitanti di Novgorod, la cinta indistruttibile e lo scudo celeste. Sopra di essi figura la reliquia maggiore della città - l'icona della Madre di Dio Orante. Icone di questo tipo con "santi scelti" ebbero una larga diffusione nell'iconografia russa e particolarmente

a Novgorod e nei territori delle sue province settentrionali. A questo tipo di icone appartiene quella sulla quale sono rappresentati i Santi Vlassij, Floro e Anastasia (foto 213). In data icona la Santa è raffigurata in modo tradizionale di martire che tiene nella mano destra la Croce. La scelta dei santi che accompagnano Anastasia probabilmente trova la sua spiegazione nel fatto che l'icona è stata forse ordinata da un committente e i santi che vi figurano portano il nome dei membri della sua famiglia. Santa Anastasia è anche presente nell'icona della Madre di Dio della Tenerezza con i santi scelti (foto 209). La sua immagine a mezzobusto vestita di tunica dal colore blu e la croce in mano vi si trova insieme ad altri santi che circondano la figura centrale di Maria. Sono santi di vari ranghi: profeti, padri della Chiesa, martiri e un beato. In alto al centro è situato il Salvatore Acheropita ("fatto non da mano d'uomo"), ai lati del quale troviamo i cherubini, l'Arcangelo Michele e San Giovanni il Precursore. Santa Anastasia si trova nel registro inferiore dei santi martiri tra i santi Parasceve e Nikita. Ogni figura è situata in un rettangolo su sfondo blu o giallo e sembra essere una icona a sé stante. L'icona nel suo insieme sembra essere un'iconostasi nella quale è presente tutta la Chiesa. Icone di questo tipo erano diffuse in provincia, dove si trovavano numerose piccole chiese e cappelle con poche immagini sacre. Così data icona faceva funzione di più di una. Altro esempio di singola icona con ruolo di iconostasi, proveniente dal nord della Russia, è l'icona della Madre di Dio Odigitria ("che indica il Cammino") con santi scelti (foto 208). È un'icona su due registri. Nel registro superiore accanto alla Madre di Dio sono presenti a mezzo busto il patriarca di Alessandria Ioann Il Clemente e Santa Anastasia, con la boccetta di mirra in una mano e la croce nell'altra. In quello inferiore - quattro santi: il profeta, gli apostoli Pietro e Paolo e San Giorgio martire, i quali stando dinanzi al Signore invocano la salvezza per gli uomini. Nell'icona della scuola di Pskov "Discesa agli inferi" (foto 211) tra i santi scelti nel registro inferiore troviamo anche Santa Anastasia (la seconda da sinistra). Tutti i santi guardano dritto in avanti a chi sta di fronte all'icona. Sopra di loro si realizza l'atto più straordinario della Storia - la Resurrezione di Cristo e la sua vittoria sulla morte. I santi nell'icona figurano come fedeli servitori del Signore e simbolizzano il suo indistruttibile sostegno in terra.

Tatiana B. Vilenbakhova,
storico d'Arte Antica russa del Museo Statale Russo.

(La riproduzione delle icone, foto 207 - 213, è stata gentilmente autorizzata dalla Direzione del Museo Statale Russo).

Icone russe di Santa Anastasia al Museo Statale Russo di San Pietroburgo.



207. San Pietroburgo. Icona "Santa Anastasia (a destra) e Santa Parasceve". Seconda metà XV sec. Scuola di Novgorod. Museo Statale Russo. Inv. 2069. 74, 7x57, 5x2, 8cm. Legno. Tempera all'uovo. Provenienza: collezione N. P. Likhacev (1913).



208. San Pietroburgo. Icona “La Madre di Dio Odigitria con santi”, tra cui Santa Anastasia (*in alto a destra*). Seconda metà del XVI sec. Scuola nord del territorio di Novgorod. Museo Statale Russo. Inv. 1390. 61x50x3 cm. Legno. Tempera all’uovo. Provenienza: regione di Arkhanghelsk, distretto di Kargopol. Dalla collezione N. P. Likhacev (1913).



209. San Pietroburgo. Icona “La Madre di Dio della Tenerezza con santi”, tra cui S. Anastasia (in basso la seconda da sinistra). Prima metà del XVI sec. Scuola del nord del territorio di Novgorod. Museo Statale Russo. Inv. 2783. 69x48x2, 5cm. Legno. Tempera all’uovo. Provenienza: reg. di Arkhanghelsk, distretto di Kargopol (1933).



210. San Pietroburgo. Particolari raffiguranti Santa Anastasia nelle icone “Discesa agli Inferi con santi” (211) “La Madre di Dio Odighitria con santi” (208) e “La Madre di Dio della Tenerezza con santi” (209).



211. San Pietroburgo. Icona "Discesa agli Inferi con santi", tra cui S. Anastasia (da sin. la seconda nel registro inferiore). Metà XVI sec. Scuola di Pskov. Museo Statale Russo. Inv. 3140. 157x92x3,8 cm. Legno. Tempera all'uovo. Provenienza: regione di Pskov (1958).



212. San Pietroburgo. Icona "Quattro santi: Varlaam Khutynskij, Ioann il Clemente, Parasceve e Anastasia con la Madre di Dio Orante". Seconda metà del XV sec. Scuola di Novgorod. Museo Statale Russo. Inv. 2064. 65, 9x50, 3x2, 6 cm. Legno. Tempera all'uovo. Provenienza: collezione Prokhorov (1898).



213. San Pietroburgo. Icona "Tre santi: Anastasia, Vlassij e Floro". Seconda metà del XVI sec. Scuola della Russia del nord. Inv. 2751. Museo Statale Russo. 47, 8x35, 8x3, 1 cm. Legno. Tempera all'uovo. Provenienza: regione di Arkhanghelsk. (1933).

Icona russa della Galleria Statale Tretjakov.



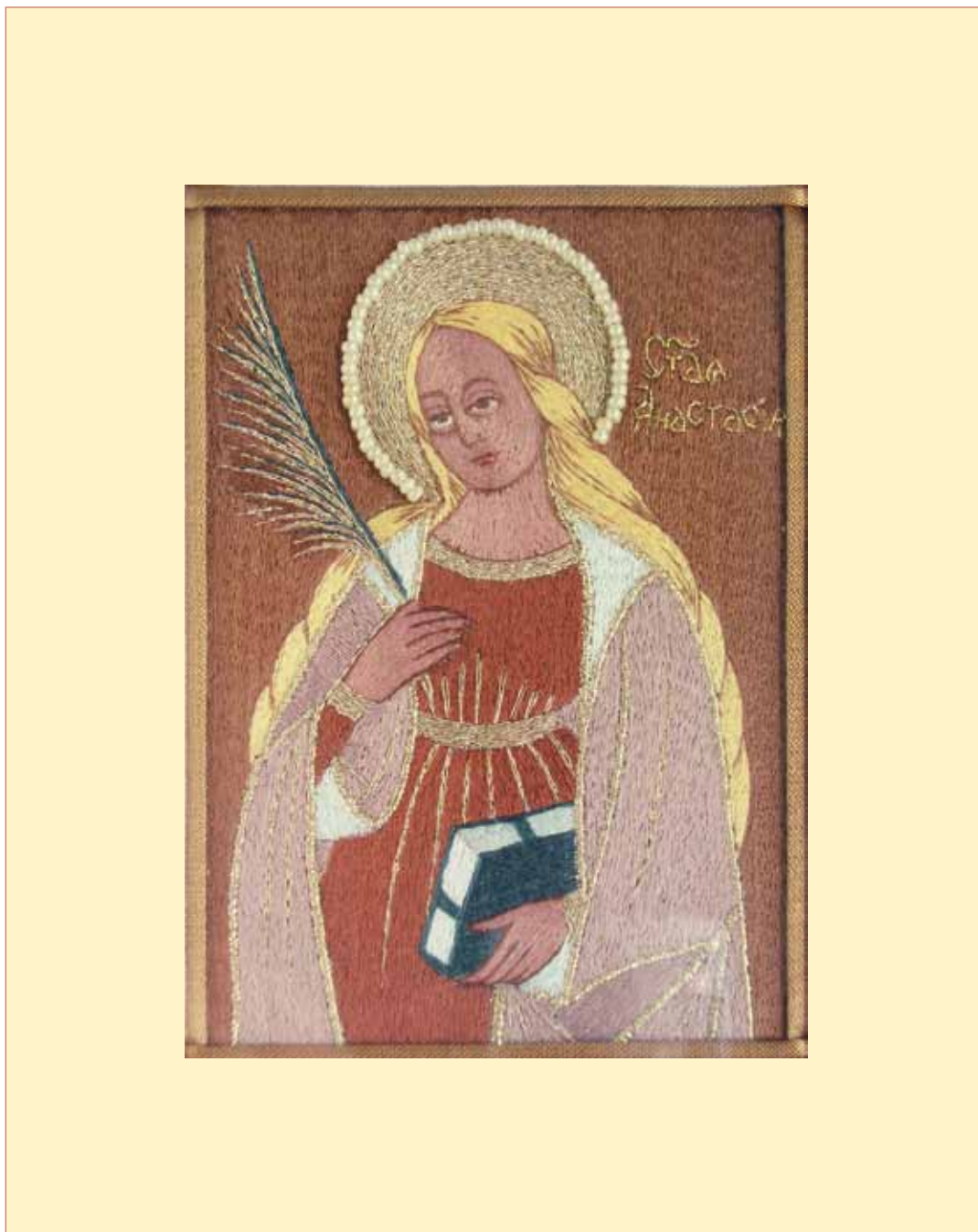
214. Mosca. Icona di Santa Parasceve con gli attributi sacri tradizionali di Santa Anastasia (la croce e la boccetta con il balsamo) e nei medaglioni i santi Nikola e Vlassij, protettori delle attività agresti. XV sec. Scuola di Novgorod. Galleria Tretjakov. Inv. 17311. 83, 5x65. 5 cm. Legno. Tempera all'uovo. Provenienza: collezione A. I. Anisimov (1931). (Per gentile concessione della Galleria Statale Tretjakov).

Icona russa del Museo d'Arte antica russa Andrej Rublev.



215. Mosca. La Martire Santa Anastasia, detta la "Romana". Parte centrale dell'icona del XVII secolo della Scuola di Pskov. Museo d'Arte antica russa Andrej Rublev. Legno. Tempera all'uovo (*per gentile concessione del Museo Andrej Rublev*).

Icone contemporanee russe.



216. Uglich (regione di Jaroslavl). Santa Anastasia. Icona ricamata, 1994. Ricamo su tela di lino con fili d'oro, argento e seta. 14x9 cm. Autore: Nadia Lavrova. Questa icona fu benedetta dalle Loro Santità il Papa Giovanni Paolo II e il Patriarca di Mosca Alessio II e mandata nel Cosmo dal Centro Spaziale Russo nel 1995 - 1996 sulla stazione orbitante russa "Mir" nell'ambito della missione "Santa Anastasia - una speranza per la pace".



217. Uglich (regione di Jaroslavl). Santa Anastasia. Icona dipinta, 1995. Sui bordi in alto: la santa Trinità; a sinistra: S. Crisogono e l'Angelo Custode; a destra: S. Teodosia e S. Dimitri Martire, protettore della città di Uglich; in basso: preghiera a Santa Anastasia. 28, 5x22, 5 cm. Legno. Tempera all'uovo. Autore: Nikolaj Gaverdovski. Questa icona fu benedetta dal Papa e dal Patriarca di Mosca e mandata nel Cosmo dal Centro Spaziale Russo nel 1995 - 1996 a bordo della stazione "Mir".



218. Uglich. Santa Anastasia. Icona a solo volto. 1997. Legno. Tempera all'uovo. 24x18x2,8 cm. Autore: Nadia Lavrova.



219. Gerusalemme. Santa Anastasia. Icona - miniatura. 2004. Circa 4x3 cm.



220. Pskov. Icona contemporanea della Grande Martire Santa Anastasia. Chiesa parrocchiale Santa Anastasia del XVI secolo.

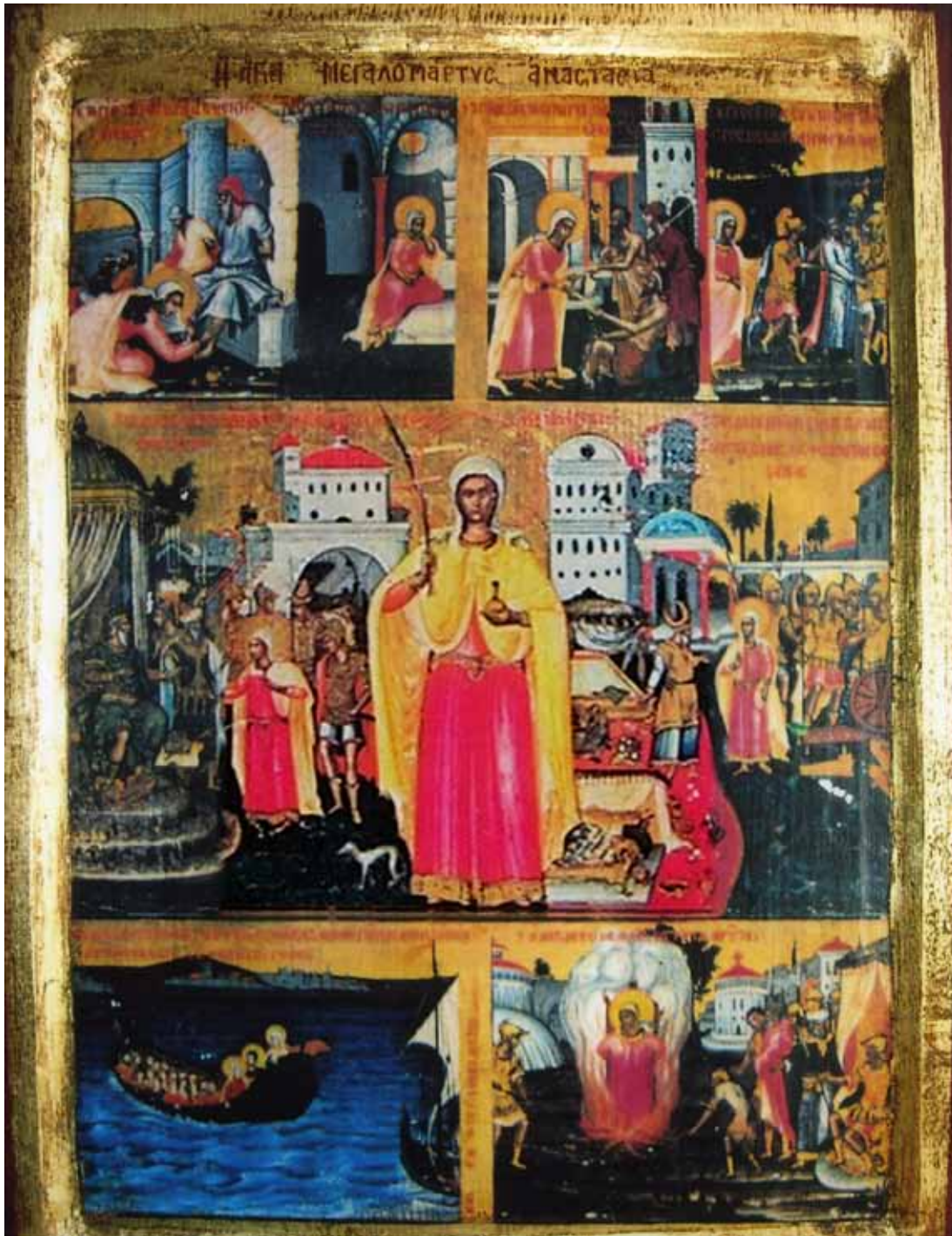


221. Villasanta (Monza). Santa Anastasia. Scuola di Kostroma (Russia). 1995. Legno. Tempera all'uovo. Chiesa Santa Anastasia.



222. Uglich, regione di Jaroslavl. Santa Anastasia. Icona a mezzo busto. 2006. 40x30x2, 8 cm. Legno. Tempera all'uovo. Autore: Nadia Lavrova.

Icone greche, serbe e rumene.



223. Vassilika (Calcedica, Grecia). Monastero Santa Anastasia Pharmacolytria. Icona Santa Anastasia Megalomartire con scene della sua vita. In alto, da sin. a destra: Anastasia aiuta i carcerati; A. è rinchiusa da suo marito Publio; l'arresto di S. Crisogono; al centro: A. arrestata viene condotta dinanzi a Diocleziano; Santa Anastasia con i suoi simboli - la palma del martirio e la boccetta con il balsamo; si propone ad A. di scegliere tra la ricchezza e il martirio; in basso: la barca con i condannati; il martirio sul rogo ordinato dal prefetto Probo. Icona del XIX sec. Circa 40x30 cm. Legno. Tempera all'uovo. *(La riproduzione delle icone - foto 223 - 229 - è stata gentilmente concessa dal Monastero Santa Anastasia).*



224. Vassilika (Calcidica, Grecia). Santa Anastasia Pharmacolytria. Icona greca, 1873. Monastero S. Anastasia.
(La riproduzione delle icone - foto 224 - 229 - è stata gentilmente concessa dal Monastero Santa Anastasia).



225. Vassilika (Calcidica, Grecia). Santa Anastasia Pharmacolytria (la Guaritrice). Icona greca, 1884. Particolare. Monastero Santa Anastasia.



226. Vassilika (Calcidica, Grecia). Santa Anastasia Pharmacolytria e il vescovo San Teonasio, che nel XVI secolo fece ricostruire il monastero distrutto dai turchi. Icona greca, 1836. Monastero S. Anastasia.



227. Vassilika (Calcidica, Grecia). Santa Anastasia. Particolare dell'icona del XIX sec. Monastero S. Anastasia.



228. Vassilika. Icona di Santa Anastasia del XIX sec., rivestita con metallo sbalzato. Monastero S. Anastasia.



229. Vassilika. Santa Anastasia con l'arcivescovo San Teonasio e San Giacomo. Icona greca, 1840. Monastero Santa Anastasia.



230. Kassandrino (penisola di Cassandra, Grecia). Icona di Santa Anastasia nella chiesa dedicata alla Santa.



231. Belgrado (Serbia). Volto di S. Anastasia. Tempera a l'uovo e oro zecchino su tavoletta di legno (2005). 13x8 cm. Autore: Helena Hinić.



232. Cornatelu (Slobozia Moara, Romania). Icona S. Anastasia, XIX sec. Chiesa di S. Anastasia, S. Demetrio e della Dormizione della Vergine.



233. Medio Oriente: Palestina o Libano. Icona S. Anastasia con scritta in greco e arabo. XX sec.



234. Santa Severina (Crotona, Calabria). Santa Anastasia. Dipinto su tela del pittore napoletano Fabrizio Santafede. XVI - XVII sec. Museo diocesano d'Arte sacra.

Capitolo 5. Raffigurazioni pittoriche di Santa Anastasia.

Nel capitolo 5 figurano le opere di artisti d'Europa Occidentale dipinte ad olio essenzialmente su tela, ma talvolta anche su altri supporti (tavole di legno, pareti intonacate), e le incisioni. Le opere sono state suddivise in tre gruppi: nel primo Santa Anastasia è presentata con i suoi simboli più correnti (la palma e il Vangelo) o gli strumenti del martirio (la fiamma o la spada); nel secondo è raffigurata la scena del suo martirio; nel terzo la Santa si trova al cospetto della Madonna. Sicuramente è la parte più fornita di opere artistiche raffiguranti Santa Anastasia e ciò permette di confrontare l'iconografia nelle varie aree geografiche e nei diversi secoli che vanno dal XVI al XIX secolo, di scoprirne le analogie, le differenze e le particolarità locali. Ovviamente le circa 40 opere qui riprodotte non sono tutte quelle che furono riscontrate durante

la ricerca, sennonché danno già una buona rappresentazione di come la santa donna era raffigurata nelle chiese d'Occidente dal periodo post - rinascimentale fino al secolo scorso. Si ricorda che in tutti i luoghi e da tutti i popoli ella fu considerata la Protettrice dei reclusi, degli ammalati di mente e fisici (in Austria e in certe zone d'Italia la si invocava, insieme a Santa Apollonia, per far passare il mal di denti, in Germania nei casi di epilessia), delle partorienti, dei terremotati. Non per niente fu chiamata *Pharmacolytria*, la Guaritrice, immagine *ante litteram* dei "medici senza frontiere". In molti casi è stato fisicamente impossibile visitare tutte le chiese, nelle quali è menzionata la presenza di tali opere, e si rimanda all'elenco dei luoghi di devozione a Santa Anastasia tutti coloro che vorranno approfondire l'argomento.

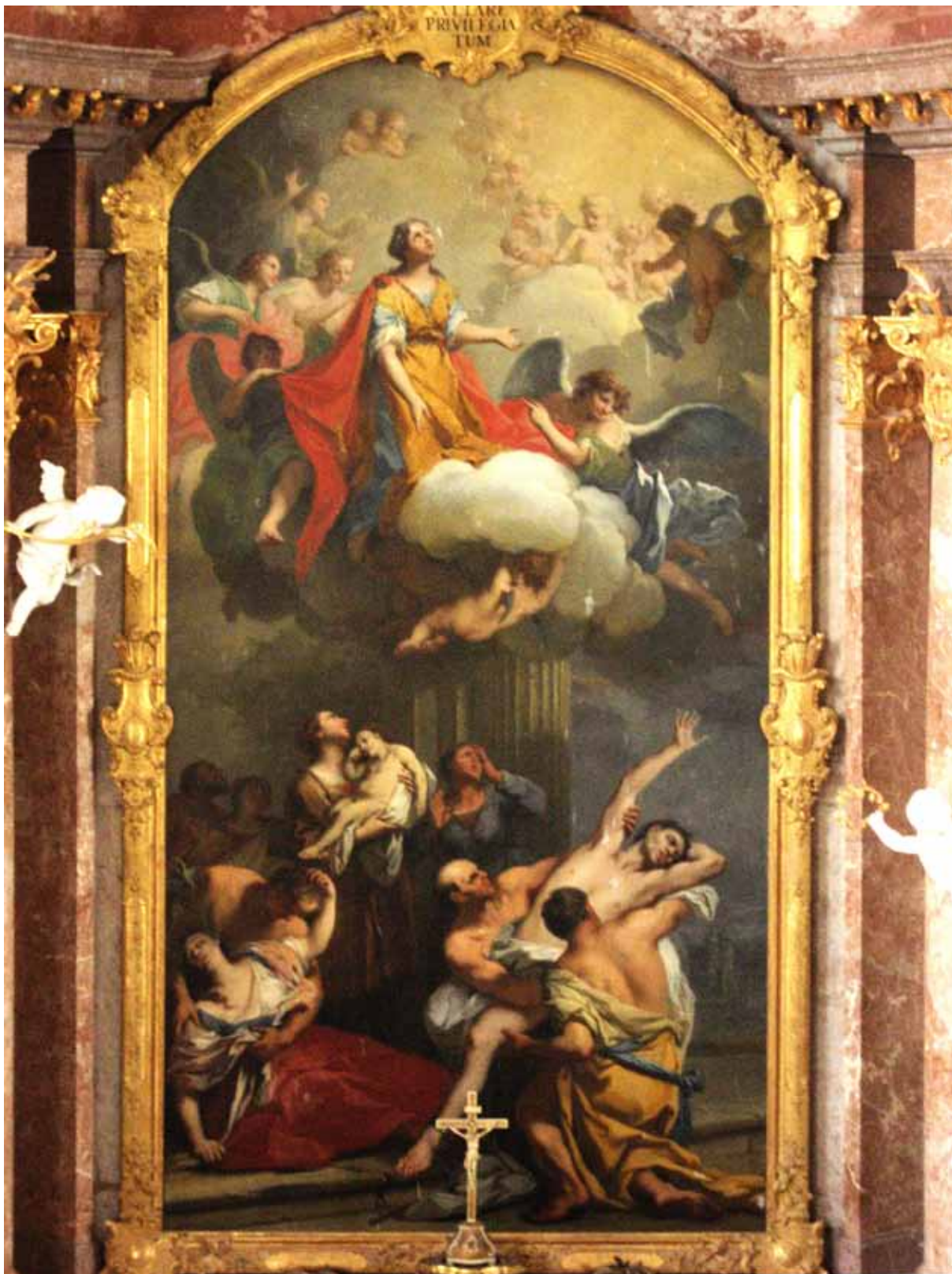


235. Santa Anastasia. Particolare del dipinto su tela (foto 234) di Fabrizio Santafede. XVI - XVII sec. (foto 234 - 236: per gentile concessione del Museo diocesano d'Arte sacra di Santa Severina).

Santa Anastasia e i suoi simboli nell'iconografia occidentale.



236. Santa Severina (Crotone, Calabria). Santa Anastasia, Patrona di S. Severina e Protettrice dai terremoti (da notare sullo sfondo: i massi cadenti). Dipinto su tavola. 1790. Museo diocesano d'Arte sacra.



237. Benediktbeuern (Baviera, Germania). La carità di Santa Anastasia intercedente a favore dei sofferenti: del dissennato, del bambino morente, della partoriente, del carcerato. Dipinto di Jacopo Amiconi, fine XVII sec. Cappella Santa Anastasia.



238. Benediktbeuern (Baviera, Germania). La Patrona Santa Anastasia con veduta del monastero. Incisione, XIX sec. (foto 237 - 239, 250 di padre Josip Gregur).



239. Benediktbeuern. La Santa Martire Anastasia, Patrona e Protettrice del monastero e della cittadina di Beuern. Incisione, XVIII sec.



240 Comune di Sainte - Anastasie (Nîmes, Francia). "Santa Anastasia visita S. Crisogono incarcerato portando cibo e conforto". Dipinto di Xavier Sigalon (1817). Olio su tela. Chiesa S. Nicola del villaggio di Russan.



241. Comune di Sainte - Anastasie. Villaggio Russan. Chiesa S. Nicola. Particolare del dipinto: "Santa Anastasia visita San Crisogono nel carcere". Dipinto da Xavier Sigalon (1817). Olio su tela.



242. Sant'Anastasia (Napoli). Particolare del dipinto del 1742 con Santa Anastasia. Chiesa Sant'Antonio da Padova.



243. Caltanissetta (Sicilia). Santa Anastasia, conpatrona della città, con palma del martirio e la fiamma, strumento del suo supplizio. Affresco (1720) nel Duomo di Guglielmo Borremans (Fiandra).



244. Gattolino (Cesena, Emilia - Romagna). Santa Anastasia con la palma del martirio e la spada, strumento del suo supplizio, XVII - XVIII sec. Olio su tela. Parrocchia S. Anastasia.



245. Villasanta (Monza). S. Anastasia Martire. Dipinto su tela del 1905. Chiesa parrocchiale di Santa Anastasia.



246. Venezia. Mosaico raffigurante Santa Anastasia Martire, XVII sec. Basilica Cattedrale di San Marco.



247. Santa Severina (Crotone, Calabria). Santa Anastasia Vergine e Martire. Incisione. Museo diocesano d'Arte sacra.



248. Zadar (Croazia). "S. Anastasia Martire, titolare della Metropolitana di Zara, ove riposano le sue ceneri". Incisione. Inizio XX sec.



249. Roma. S. Anastasia Vergine e Martire. Affresco di Agostino Ciampelli (1578 - 1640). Chiesa del Gesù.



250. Benediktbeuern (Baviera, Germania). Il ramo di palma portato in Cielo dall'angelo, simbolo del martirio della Santa. Cappella S. Anastasia. XVIII sec.



251. Houplines (Lille, Francia). Santa Anastasia, patrona e protettrice di Houplines. Seconda metà del XX sec.



252. Caltanissetta (Sicilia). S. Anastasia. Affresco. XIV - XVI sec. nella chiesa di S. Anastasia e S. Lucia, detta anche del "Signore dei campi".

Martirio di Santa Anastasia.



253. Sant'Anastasia (Napoli). Santa Anastasia bruciata viva. Dipinto della seconda metà del XVII sec. nel soffitto della chiesa.

Chiesa parrocchiale di Santa Maria la Nova.



254. Sant'Anastasia (Napoli). Martirio di Santa Anastasia. Dipinto ad olio su tela fissata su legno nella sacristia, XVIII sec.



255. Roma. Supplizio di Santa Anastasia attaccata a quattro pali e bruciata. Dipinto ad olio di Michelangelo Cerruti del 1723. La pittura si trova nel soffitto della basilica titolare di Santa Anastasia al Palatino. (*Per gentile concessione del rettore della basilica*).



256. Zadar (Croazia). Martirio e gloria di S. Anastasia (XVIII - XIX sec.). Olio su tela. Cattedrale di S. Anastasia (*per gentile concessione della diocesi di Zadar*).



257. Ancona. Santa Anastasia, 2a metà del XVIII sec. Dipinto di Nicola Bertucci. Museo diocesano (*per gentile concessione dell'Ufficio Beni Culturali Ecclesiastici*).



258. Comune di Sainte - Anastasie - sur - Issole (Var, Francia). Martirio di Santa Anastasia bruciata sul rogo. Dipinto ad olio su tela, inizio XIX sec., nella chiesa benedettina del XII secolo (*per gentile concessione del Comune di Sainte - Anastasie - sur - Issole*).



259. Borgorose (Rieti, Lazio). Supplizio di Santa Anastasia. I quattro boia: colui che accende il rogo; quello con la scure; Ulpiano il sacerdote pagano e il prefetto Probo. Olio su tela. XVIII - XIX sec. Chiesa Santa Anastasia (*per gentile concessione della parrocchia*).



260. Motta Santa Anastasia (Catania, Sicilia). Martirio di Santa Anastasia, XIX sec. Chiesa parrocchiale Santa Maria del Rosario. Fine XIX - inizio XX sec. *(per gentile concessione della parrocchia)*.



261. Isola di Olib (Zadar, Croazia). Supplizio di S. Anastasia attaccata al palo. XVIII sec. Olio su tela. Chiesa cimiteriale di S. Anastasia.



262. Matino (Lecce, Puglia). Martirio di S. Anastasia. Pittura murale (1753). Cappella Santa Anastasia, costruita sul posto di un antico monastero basiliano femminile.



263. Castelbuono (Cefalù, Sicilia). Martirio della vergine Santa Anastasia sul rogo. Olio su tela, XVIII - XIX secolo. Abbazia Benedettina di S. Anastasia, XI sec.



264. Budduzò (Nuoro, Sardegna). Santa Anastasia avvolta dal fuoco. Mosaico sulla facciata della chiesa parrocchiale S. Anastasia.



265. Cossato (Biella, Piemonte). Martirio di S. Anastasia, attaccata ai rami di due alberi con rogo sottostante, e di S. Eurosina decapitata. Particolare del dipinto ad olio su tela del XVIII - XIX secolo (foto 266). Ex - abbazia benedettina di S. Anastasia del XIII sec. in frazione Spinei.



266. Cossato (Biella). Martirio e assunzione in Cielo di Santa Anastasia e Santa Eurosina.



267. Villasanta (Monza). Santa Anastasia distribuisce i suoi averi ai poveri ed è denunciata di essere cristiana a Diocleziano. Affresco di Paolo Rivetta (1947). Parrocchia Santa Anastasia.



268. Villasanta (Monza). Santa Anastasia viene bruciata viva sul rogo su ordine del prefetto Probo. Affresco di Paolo Rivetta (1947). (Per gentile concessione della Parrocchia Santa Anastasia).



269. Roma. Santa Anastasia è portata in Paradiso dopo il martirio. Dipinto di Lazzaro Baldi, metà del XVII sec., nel soffitto dell'abside della basilica Santa Anastasia al Palatino.



270. Santa Severina (Crotone, Calabria). Il popolo piange la morte di Santa Anastasia. Olio su tela, XX sec. Cattedrale Santa Anastasia (per gentile concessione del Museo diocesano d'Arte sacra).

Santa Anastasia al cospetto della Vergine Maria.



271. Rocella Jonica (Reggio Calabria). Santa Anastasia e Santo Stefano al cospetto della Madonna del Rosario. Prima metà del XVIII secolo. Chiesa di Santa Anastasia al borgo, ex - chiesa di San Francesco Saverio (*per gentile concessione del comune di Rocella Jonica*).



272. Borgorose (Rieti, Lazio). S. Anastasia davanti alla Madonna insieme a S. Francesco e S. Antonio con i simboli del martirio e della Resurrezione (la croce) e della purezza (il giglio). Ai piedi della Santa: la palma e il Vangelo, altri suoi attributi tradizionali. Olio su tela, XVIII sec. Chiesa S. Anastasia.



273. Monastero di Lanzo (Torino). Santa Anastasia al cospetto della Madonna col Bambino. In basso a sinistra: il fuoco, strumento del martirio. Olio su tela, XIX sec. Chiesa parrocchiale dei SS. Anastasia e Giovanni Evangelista (foto Domenico Cabodi).



274. Scabbiazza (Piacenza). Intercessione di S. Anastasia per chi soffre sul rogo. In basso, i simboli: il Vangelo (fede), la palma (martirio), il giglio (verginità).



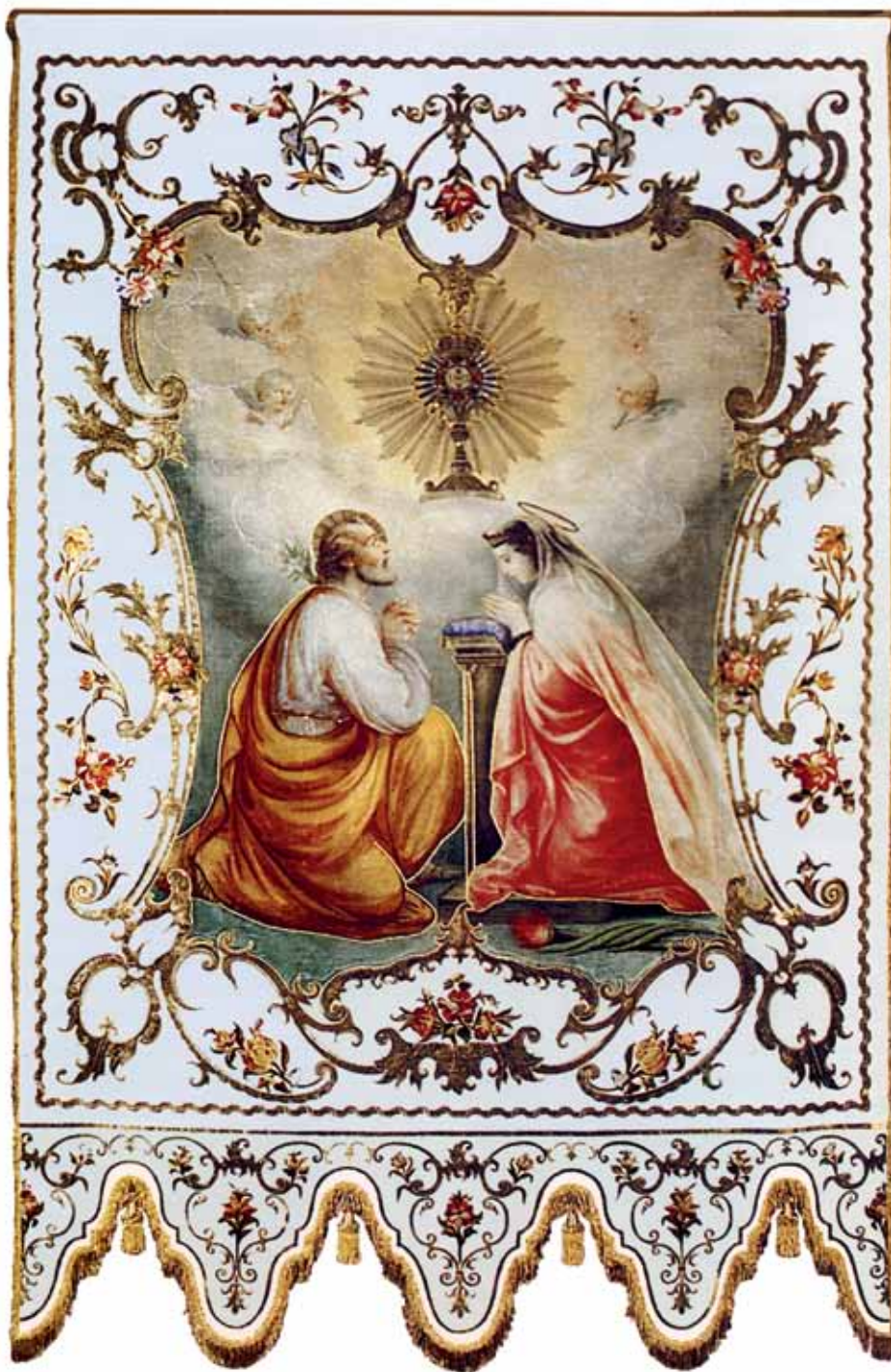
275. Chiaserna (Cantiano, Marche). I Santi Anastasia, Lucia e Francesco in preghiera dinanzi alla Madonna. Olio su tela, fine XVIII sec. Chiesa parrocchiale di Santa Anastasia.



276. Biograd (Zadar, Croazia). Particolare del dipinto "S. Anastasia, S. Michele e la Vergine". Olio su tela, XVIII sec. Chiesa S. Anastasia.



277. Washington, DC (USA). Santa Anastasia. Mosaico moderno nella cattedrale dell'Università cattolica (per gentile concessione del fotografo Ron Hilton, Washington)



278. Villasanta (Monza). Santa Anastasia e San Giuseppe in adorazione dell'Eucaristia. Stendardo processionale in parte dipinto e in parte ricamato con fili d'oro e seta policroma su tessuto. Chiesa parrocchiale S. Anastasia (foto 278, 284, 287 gentilmente concesse da Oleg Zastrow)

Capitolo 6. Santa Anastasia raffigurata su tessuto e nelle vetrate.

Ricami e dipinti su tessuto.

Negli arredi sacri un posto importante era riservato alle opere realizzate su tessuto, sia ricamate, che dipinte: stendardi e gonfaloni processionali. Se le pitture e le sculture erano opere realizzate da artisti uomini, i ricami con fili d'oro, argento e seta venivano eseguiti con straordinaria maestria e pazienza dalle donne. Pure ricamati erano i decori dei suppellettili liturgici, di cui fanno parte anche i vestiti sacerdotali, sui quali

talvolta venivano raffigurati i santi patroni del luogo. Un numero ristretto di oggetti sacri di questo genere con l'effigie di S. Anastasia, a titolo di esempio, viene riprodotto in queste pagine.

In certe chiese è stato possibile individuare delle vetrate raffiguranti la santa Martire di Sirmio o scene della sua vita e opera. Talune sono vecchie di più secoli, altre, invece, contemporanee.



279. Villasanta. Santa Anastasia in adorazione. Particolare dello stendardo della parrocchia Santa Anastasia.



280. Motta Sant'Anastasia (Catania, Sicilia). Particolare del gonfalone con raffigurata Santa Anastasia - Patrona di Motta e Protettrice degli afflitti. Pittura e ricamo su tessuto. Rione Panzera.



281. Villasanta (Monza). Santa Anastasia. Particolare dello stendardo processionale raffigurato sulla foto 284. Parrocchia Santa Anastasia.



282. Ponte (Benevento, Campania). Gonfalone processionale con raffigurata Santa Anastasia Martire. Pittura e ricamo su tessuto. Chiesa del Santissimo Rosario e di Santa Anastasia.



283. Motta Sant'Anastasia (Catania). Particolare del gonfalone con la Patrona di Motta e Protettrice dai terremoti. Sullo sfondo: eruzione dell'Etna. Rione Vecchia Matrice.



284. Villasanta (Monza). Santa Anastasia con angelo. Stendardo processionale in parte dipinto e in parte ricamato con fili d'oro e seta policroma su tessuto. XVIII sec. Chiesa parrocchiale di Santa Anastasia.



285. Zadar (Croazia). Santa Anastasia. Particolare del ricamo sul vestito liturgico. Sacristia della cattedrale S. Anastasia.
286. Vassilika (Calcidica, Grecia). S. Anastasia. Stendardo processionale con ricamo con fili d'oro e seta. Monastero S. Anastasia.



287. Borgorose (Rieti, Lazio). Gonfalone della SS. Trinità con scritta "Parrocchia Santa Anastasia - Borgorose".
288. Villasanta (Monza). Santa Anastasia (a destra). Particolare del ricamo su paramenti liturgici.

Le vetrate.



289. Samobor (Croazia). Martirio di Santa Anastasia sul rogo.
Vetrata del XVII sec. nella parrocchia Santa Anastasia.



290. Houplines (Lille, Francia). L'opera di carità e il martirio di Santa Anastasia. Vetrate nella chiesa parrocchiale di Santa Anastasia.



291. Sainte - Anastasie - sur - Issole (Var, Francia). Monogramma "SA" nella vetrata della chiesa dei Santi Anastasia e Giusto.



292. Sainte - Anastasie (Gard, Francia). S. Anastasia con la palma e la spada del martirio. Vetrata nella chiesa S. Nicola.



293. Sainte - Anastasie d'Allanche (Cantal, Francia). Santa Anastasia con la palma nel medaglione della vetrata.



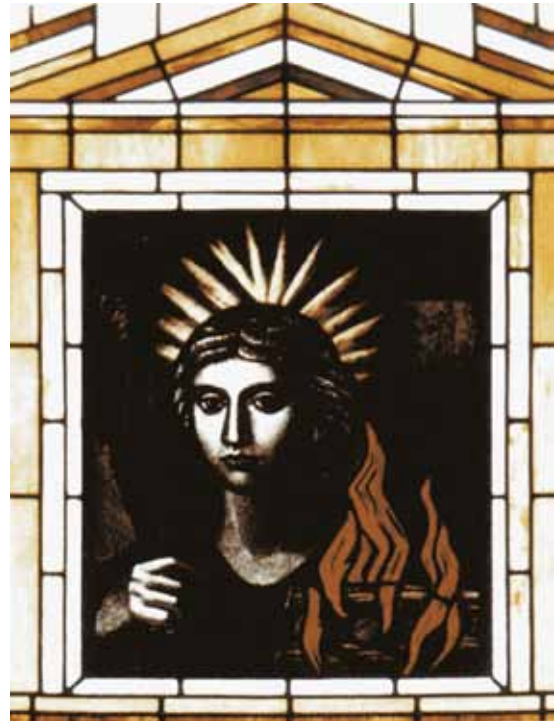
294. Gattolino (Cesena, Emilia - Romagna). Martirio di Santa Anastasia col fuoco. Vetrata moderna sopra l'ingresso della chiesa parrocchiale di Santa Anastasia.



295. Piombino (Toscana). S. Anastasia protegge la città, di cui è Patrona. Vetrata. Concattedrale S. Antimo.



296. Chiaserna (Cantiano, Marche). S. Anastasia data alle fiamme. Vetrata moderna. Chiesa S. Anastasia.



297. Villasanta (Monza). S. Anastasia con la fiamma del martirio. 1947. Vetrata. Parrocchia S. Anastasia.

298. Salto di Fondi (Latina, Lazio). Santa Anastasia. Vetrata. 1991. Cappella S. Anastasia e S. Antonio del camping S. Anastasia.



299. Fort Pierce (Florida, USA). Santa Anastasia vergine e martire in gloria. Vetrata nella chiesa parrocchiale di Santa Anastasia (foto gentilmente concessa dalla parrocchia).

Capitolo 7. Santa Anastasia raffigurata nei codici medievali.

Menologio di Basilio. Bibl. Vaticana, XII sec.



300. Martirio di S. Anastasia (per gentile concessione della Biblioteca Apostolica Vaticana).

Nel medioevo le sacre scritture e la vita dei santi erano accompagnati da immagini dipinte o incise (le miniature e gli incunaboli), le quali oggi si conservano preziosamente nelle grandi biblioteche, tali come la Biblioteca Vaticana, la Bibliothèque Nationale de France, la Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze ed altre. Qui sono riprodotte

11 immagini che illustrano momenti della Storia di Santa Anastasia e del suo martirio, ma, senza alcun dubbio, nei manoscritti ve ne debbono essere molto di più. (Non avendo potuto trovare rappresentazioni originali dei codici 301-310, l'autore ha dovuto ridisegnarli a mano dal libro di Rohaut de Fleury).

Il Libro delle Ore di Rennes



301. S. Anastasia presenta Gesù alla Vergine.

Manoscritto di Wallerstein, X sec.

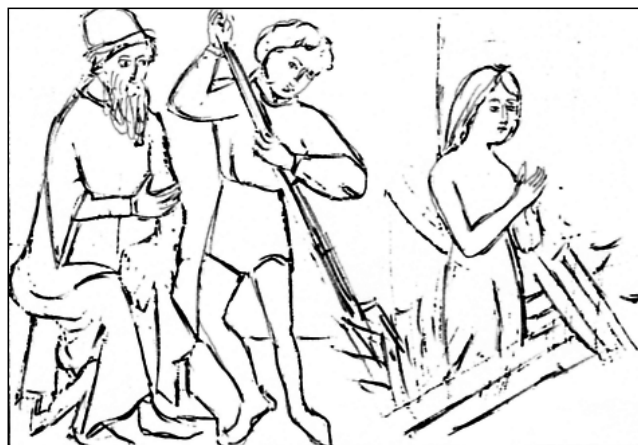


302. Condanna di S. Anastasia.

La Legenda Aurea di Jacopo da Varagine., XIV sec.

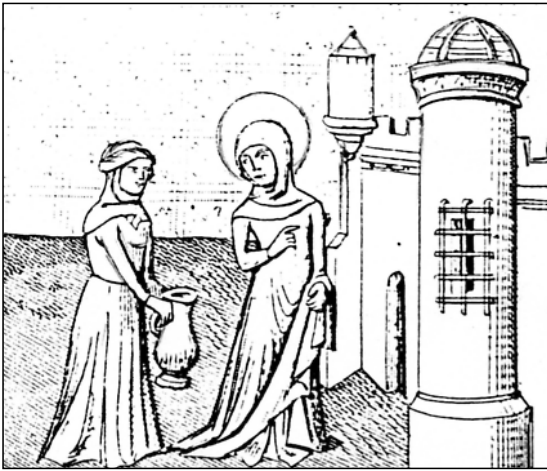


303. S. Anastasia bruciata sul rogo.



304. Martirio di S. Anastasia.

Miniature conservate nella Biblioteca Nazionale di Francia.



305. Anastasia e Teodosia nelle carceri di Sirmio. XIV sec.



306. S. Anastasia è arrestata. XIV sec.



307. S. Anastasia è giudicata e condannata. XIV sec.



308. Esecuzione di S. Anastasia. XIV sec.



309. S. Anastasia bruciata sul rogo. XIII sec.

Biblioteca dell'Arsenal.



310. Arsenal. N° 5080. S. Anastasia in barca viene salvata da S. Teodosia.

PARTE III
OPERE SCULTOREE DI SANTA ANASTASIA

Capitolo 8

Sculture, bassorilievi e altorilievi

Raffigurazioni scultoree in pietra e marmo

Sculture devozionali e processionali di Santa Anastasia

Capitolo 9

Reliquiari e reliquie

Capitolo 10

Campane intitolate a Santa Anastasia



311. Venezia. Santa Anastasia. Formella, XII sec., sulla porta bronzea della cattedrale San Marco proveniente da Costantinopoli.



312. Zadar. Museo d'Arte Sacra. Scultura funebre di Santa Anastasia. XV sec. Particolare

La terza parte comprende le opere scultoree ed è composta da tre capitoli. Il capitolo 8 è suddiviso in due gruppi, di cui il primo riguarda le sculture, i bassirilievi e gli altorilievi che si trovavano sulle facciate delle chiese o al loro interno, ormai spesso custodite nei musei d'arte sacra. Sono opere scolpite nella pietra o in marmo che vanno dal XI al XVIII secolo, le quali si possono suddividere in due categorie: quelle più antiche d'influenza bizantina (Santa Anastasia orante o con la croce in mano) e quelle più tardive (la Santa con il Vangelo e la palma o gli strumenti del supplizio). Le statue processionali e gli simulacri, generalmente in legno o gesso dipinto, fanno parte del secondo gruppo e nel maggior dei casi sono state realizzate nel XVIII e XIX secoli. Sono eseguite in piena statura o si presentano sotto forma di busto della Santa e venivano portate durante le feste patronali attraverso le vie delle città.

Il capitolo 9 presenta i vari reliquiari, nei quali venivano conservate o si conservano tuttora le reliquie di Santa Anastasia e di altri santi. Talvolta realizzati sotto forma di busto della Santa oppure sotto quella di scrigni in metallo sbalzato, argentato o dorato, sui lati dei quali è raffigurata S. Anastasia. In detto capitolo trovano il loro posto gli accessori liturgici: croci e puntali d'aste processionali, pastorali vescovili. Nel capitolo 10 figurano campane delle chiese parrocchiali di Santa Anastasia che portano in rilievo sulla loro superficie il nome della Santa e talvolta una o più sue raffigurazioni in medaglioni o mandorle. Spesso, essendo sparite le sculture o i dipinti di Santa Anastasia, queste campane sono ormai l'unica testimonianza che il suo culto un tempo era presente in una chiesa.

Le foto 312, 313, 315, 318 - 321, 332: per gentile concessione dell'Arcidiocesi di Zadar

Capitolo 8. Sculture, bassorilievi e altorilievi.

Raffigurazioni scultoree in pietra e marmo.



313. Zadar (Croazia). Museo d'Arte Sacra. Santa Anastasia con corona in testa. XII - XIII sec.



314. Zadar. Santa Anastasia (*a sinistra*) e San Crisogono vestito da guerriero con San Michele che pesa le anime. Bassorilievo nella lunetta sopra la porta d'entrata della chiesa di San Michele Arcangelo.



315. Zadar. Martirio di S. Anastasia attaccata ai pali, XII sec. Prima si trovava nella lunetta sopra la porta centrale della cattedrale. Ora è nella cripta della basilica.



316. Zadar (Croazia). Bassorilievo nella lunetta della porta centrale della cattedrale. *Da destra*: Santa Anastasia, la Vergine Maria col Bambino e San Crisogono.



317. Zadar. Santa Anastasia. Particolari dei bassorilievi nelle lunette della chiesa di San Michele Arcangelo (*foto 314*) e del Duomo (*foto 316*).



318. Zadar. Museo d'Arte Sacra. Santa Anastasia. XIII sec.

319. Zadar. Santa Anastasia. XVII sec. Basilica San Crisogono.

320. Zadar. Museo d'Arte Sacra. Santa Anastasia. Seconda metà del XV sec.



321. Zadar. Museo d'Arte Sacra. Santa Anastasia (a destra) con la fiamma del martirio e San Crisogono (circa 1713).



322. Bergamo. Basilica Santa Maria Maggiore. Particolare del bassorilievo nella lunetta (foto 323) con scena della Natività di Maria. *Da sinistra*: Santa Anastasia e Santa Lucia nell'atto di lavare la piccola Maria nella vasca.



323. Bergamo. Basilica S. Maria Maggiore. Bassorilievo (ca. 1380). Natività di Maria. *Da sinistra*: S. Anastasia e S. Lucia immergono Maria nella vasca, S. Elisabetta, S. Susanna (orante), S. Anna sul letto. Dietro la tendina a destra: S. Gioacchino.



In alto:

324. Tissi (Sassari, Sardegna). Martirio di Santa Anastasia sul rogo. Cliepo marmoreo. Chiesa Santa Anastasia.

325. Sant'Anastasia (Napoli). Santa Anastasia. Cliepo marmoreo dell'altare. Parrocchia S. Maria la Nova.

In mezzo:

326. Verona. Santa Anastasia. Scultura, XIV - XV sec., sul portale d'ingresso della basilica S. Anastasia.

327. Napoli. Duomo. S. Anastasia. Scultura sulla facciata.

328. Villasanta (Monza). Santa Anastasia. Bassorilievo. Altare maggiore della chiesa Santa Anastasia.

In basso a sinistra:

329. Zadar (Croazia). Santa Anastasia con i simboli delle sue qualità taumaturgiche e del martirio col fuoco. Cliepo nell'altare della cattedrale, XX sec.



330. Napoli. Duomo. Monumento sepolcrale del cardinale Enrico Capece Minutolo. Cappella S. Anastasia e S. Pietro, fine XIV sec. Particolare. Da sinistra: S. Girolamo, il cardinale Enrico Capece Minutolo inginocchiato, S. Anastasia dinanzi il Presepe.



331. Roma. Santa Anastasia giacente sulla pira del martirio. Scultura marmorea di F. Aprile e F. Ferrata (1695), allievi del Bernini, nell'altare maggiore della basilica titolare Santa Anastasia al Palatino.

Sculture devozionali e processionali di Santa Anastasia.



332. Zadar. Museo d'Arte sacra. S. Anastasia col fuoco in mano, simbolo del martirio, e S. Crisogono guerriero. Puntale dell'aste processionale. Legno dipinto e dorato. XVIII sec.



333. Samobor (Zagabria, Croazia). Santa Anastasia. Scultura barocca del XVIII - XIX sec. della chiesa parrocchiale Santa Anastasia.



334. Tissi (Sassari, Sardegna). Santa Anastasia Vergine e Martire. Statua dipinta. Chiesa parrocchiale di Santa Anastasia.
335. Sardara (Oristano, Sardegna). Santa Anastasia. Statua dipinta. Chiesa Santa Anastasia.



336. Borgorose (Rieti, Lazio). Santa Anastasia con corona di fiori. Statua di legno dipinta. Parrocchia Santa Anastasia.
337. Santa Severina (Crotona, Calabria). S. Anastasia, protettrice dai terremoti. Statua, legno policromo. Museo diocesano.



338. Santa Severina di Crotona (Calabria). Santa Anastasia, Patrona della città. Statua di legno con copertura in argento e oro. Museo diocesano d'Arte sacra (*per gentile concessione del Museo diocesano*).



339. Piombino, Toscana. Busto di Santa Anastasia. Legno dipinto. Museo d'Arte sacra. Cattedrale Sant'Antimo.

340. Benediktbeuern (Baviera, Germania). Busto ligneo di Santa Anastasia, 1704. Monastero di Benediktbeuern.



341. Budduzò (Nuoro, Sardegna). Santa Anastasia, Patrona della cittadina. Statua marmorea. Parrocchia Santa Anastasia.

342. Piombino (Toscana). Santa Anastasia Patrona di Piombino. Statua policroma. Cattedrale Sant'Antimo.



343. Monforte di Lemos (Galizia, Spagna). S. Anastasia. Busto reliquario, XVII sec. Convento delle Madri Clarisse.
344. Ponte (Benevento, Campania). Santa Anastasia. Busto in legno. Parrocchia del SS. Rosario e di Santa Anastasia.



345. Sainte - Anastasie d'Allanche. S. Anastasia. Scultura. Legno d'ulivo (1996) di Jean - Louis Forges. Chiesa S. Anastasia.
346. Sainte - Anastasie d'Allanche (Cantal, Francia). S. Anastasia Scultura in legno dipinta. Altare della chiesa parrocchiale.



347. Monastero di Lanzo. Particolare del simulacro di Santa Anastasia (foto 348). Legno dipinto con copertura dorata.
348. Monastero di Lanzo (Piemonte). Statua di Santa Anastasia portata in processione alla terza domenica di novembre.



349. Motta Santa Anastasia. S. Anastasia Patrona di Motta. Statua da processione. Legno intonacato dipinto. Prima del restauro.
350. Motta Santa Anastasia (Catania, Sicilia). Santa Anastasia. Il simulacro dopo restauro. Chiesa di S. Maria del Rosario.



351. Quartu Sant'Elena (Cagliari, Sardegna). Chiesa di Santa Maria di Cepola. Statua di Santa Anastasia. Legno policromo. Anticamente si trovava nella chiesa di Santa Anastasia di Quartu, non più esistente.



352. Tolva (Huesca, Aragona, Spagna). Santa Anastasia. Particolare della scultura processionale policroma (foto 353).

353. Tolva. Santa Anastasia. Scultura custodita nella chiesa di S. Maria proveniente dalla cappella S. Anastasia, sconsacrata.



354. Urretxu (San Sebastian, Spagna). Santa Anastasia. Scultura policroma. Parrocchia di San Martino di Tours, dove Santa Anastasia è patrona.



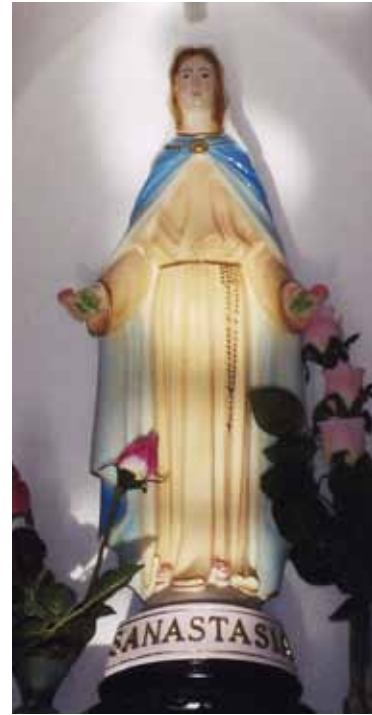
355. Comune di Santa Anastasia (Aragona, Spagna). Santa Anastasia. Scultura, XX sec. Chiesa parrocchiale S. Anastasia.



356. Sainte - Anastasie - sur - Issole (Var, Francia). S. Anastasia con corona e palma. Chiesa di S. Anastasia e San Giusto.
357. Brestoviza (Komen, Slovenia). Santa Anastasia, legno policromo, II metà del XX sec., nella chiesa di S. Anastasia.
358. Comune di Sainte - Anastasie (Gard, Francia). S. Anastasia. Scultura dipinta. Parrocchia S. Nicola. Villaggio Russan.



359. Houplines (Lille, Francia). Santa Anastasia. Scultura dipinta, XX sec. Chiesa parrocchiale Santa Anastasia.
360. Brielles (Ille - et - Vilaine, Bretagna, Francia). S. Anastasia. Statua processionale, XVIII - XIX sec. Chiesa della SS. Trinità.
361. Comune di Sainte Anastasie (Gard, Francia). Santa Anastasia. Scultura. Chiesa della Madonna. Villaggio Aubarne.



362. Brielles (Ille - et - Vilaine, Bretagna, Francia). Santa Anastasia martire (XIX sec.). Scultura in cera vestita di velluto in una teca nell'altare di S. Anastasia. Chiesa della Trinità.
363. Morbello (Alessandria, Piemonte). Statua dipinta di Santa Anastasia, fine XX sec.



364. Lyster (Quebec, Canada). Chiesa parrocchiale Santa Anastasia. Scultura di Santa Anastasia sdraiata in cera del 1913 (*sopra*).
365. Grande statua di legno con copertura bronzea della Santa prima della sua installazione sul frontone del tetto della chiesa (*a destra*).

Capitolo 9. Reliquiari e reliquie.

Nel capitolo 9 sono riprodotti i reliquiari, nei quali venivano conservate o si conservano tuttora le reliquie di Santa Anastasia e di altri santi. Talvolta realizzati sotto forma di busto della Santa oppure sotto quella

di scrigni in metallo sbalzato, argentato o dorato, sui lati dei quali è raffigurata S. Anastasia. Nel capitolo trovano il loro posto gli accessori liturgici: croci e puntali d'aste processionali, pastorali, ecc.



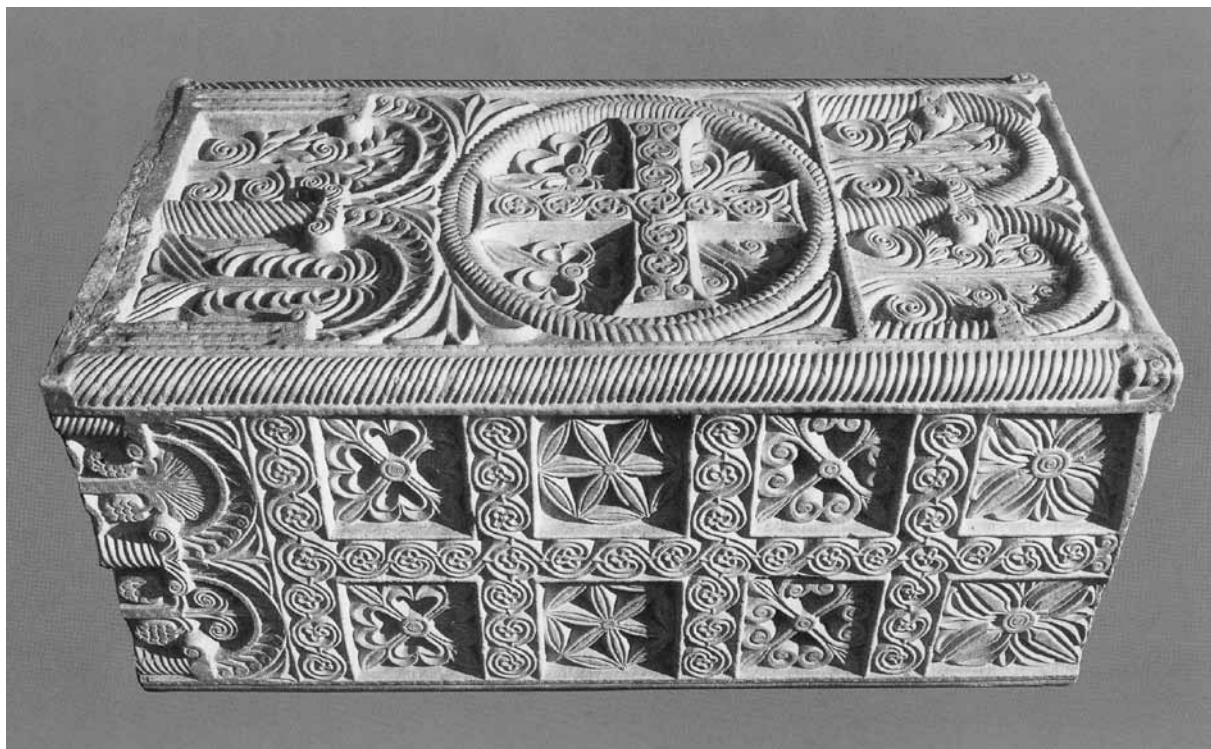
366. Vassilika (Calcidica, Grecia). Reliquie di Santa Anastasia (teschio e piede sinistro) traslate da Costantinopoli nel 897 e conservate nel monastero di Santa Anastasia Pharmacolytria. (Per gentile concessione del monastero).



367. Aquileia (Udine, Friuli). Reliquie di Santa Anastasia. Cripta della basilica patriarcale.



368. Benediktbeuern (Baviera, Germania). Reliquie di S. Anastasia nel busto - reliquiario (foto 375).



369. Sesto al Reghena (Pordenone, Friuli). "Urna Santa Anastasia" di fattura longobarda, VII sec., nella quale sono conservate le reliquie della Santa. Abbazia di S. Maria in Sylvis. *(Per gentile concessione dell'Abbazia).*



370. Sremska Mitroviza (Serbia). Cofanetto con le reliquie di Santa Anastasia trasmesse dalla diocesi di Zadar nel 1978 e conservate nella concattedrale cattolica di San Demetrio.

371. Zadar (Croazia). Il sarcofago (IX sec.) delle reliquie di Santa Anastasia di Sirmio, custodite dall'anno della loro traslazione nel 808 in cinque cilindri bronzei nella cappella S. Anastasia della cattedrale.



372. Santa Severina (Crotona). Braccio reliquiario argentato con reliquie di S. Anastasia, XVIII sec. Cattedrale S. Anastasia.
373. Motta Santa Anastasia (Catania). Braccio reliquiario con reliquie di S. Anastasia, XVIII sec. Chiesa S. Maria del Rosario.



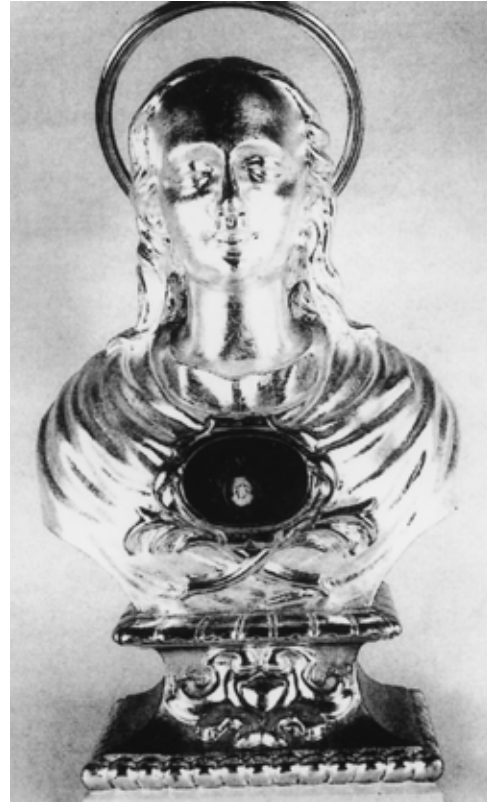
374. Cividale del Friuli (Udine, Friuli). Disegni del teschio di Santa Anastasia Martire, visto da vari lati, conservati nel monastero femminile di Santa Maria in Valle.



375. Benediktbeuern (Baviera, Germania). Reliquiario di Santa Anastasia con copertura in oro e argento (1725) contenente le reliquie (teschio) della Santa (*per gentile concessione del monastero*).



376. Zadar (Croazia). Busto reliquiario di Santa Anastasia (1622). Museo diocesano d'Arte sacra (foto 376, 381, 382, 383, 385, 388, 390: per gentile concessione dell'Arcidiocesi di Zadar).



377. Sant'Anastasia (Napoli). Busto reliquiario di Santa Anastasia, XVIII - XIX sec. Parrocchia Santa Maria la Nova.

378. Villasanta (Monza). Reliquiario di S. Anastasia. Legno intagliato, argentato, dorato, XVIII sec. Parrocchia S. Anastasia.



379. Monastero di Lanzo (Torino, Piemonte). Reliquiario di S. Anastasia. Parrocchia S. Anastasia e S. Giovanni Evangelista.



380. Roma. Reliquiario di S. Anastasia sopra l'entrata nella cripta della basilica titolare di San Crisogono in Trastevere.



381. Zadar (Croazia). Santa Anastasia. Particolare del reliquiario di San Simeone (circa 1380). Museo d'Arte sacra.

382. Zadar. Santa Anastasia. Particolare del reliquiario del Papa San Gregorio, XII - XIII sec. Museo d'Arte sacra.



383. Zadar (Croazia). Fronte dello scrigno reliquiario dei santi Pietro e Paolo, del profeta Daniele e del vescovo Martino (1496).

Da sinistra: S. Anastasia, il Cristo Risorto, S. Donato e S. Crisogono. Maestro orafo di Zadar. Museo d'Arte sacra.



384. Santa Severina. Particolare dell'ostensorio (foto 387) con Santa Anastasia scolpita.

385. Zadar (Croazia). Santa Anastasia. Particolare della croce astale processionale (foto 388).

386. Santa Severina (Crotone, Calabria). Particolare della pastorale (foto 389) con Santa Anastasia scolpita.



387. Santa Severina (Crotone, Calabria). Ostensorio con Santa Anastasia scolpita (1821). Museo diocesano d'Arte sacra.

388. Zadar (Croazia). Croce astale processionale con Santa Anastasia in rilievo. Museo diocesano d'Arte sacra.

389. Santa Severina (Crotone, Calabria). Pastorale con Santa Anastasia scolpita (1821). Museo diocesano d'Arte sacra.



390. Zadar (Croazia). Particolare dello scrigno reliquiario di San Crisogono (1326), dorato e argentato con figura di Santa Anastasia e scritta "SCTA ANNA - STASIA". Maestro orafò di Zadar. Museo d'Arte sacra.



391. Pisa (Toscana). Sarcofago un tempo contenente le reliquie di Santa Anastasia traslate nel 1134 dalla città di Populonia e collocate nella chiesa di San Paolo a Ripa d'Arno.

392. Conques (Rodez, Francia). Reliquia di S. Anastasia. Reliquiario, XIII sec. Tesoro della cattedrale di Ste Foy (S. Fede).



393. Vrdnik (Frushka Gora, Serbia). Monastero Ravaniza. Sarcofago che conteneva le reliquie di S. Anastasia la "Romana", portate poi nel monastero di Jazak.

394. Jazak. (Frushka Gora, Vojvodina, Serbia). Reliquiario con reliquie di S. Anastasia traslate dal monastero di Ravaniza.



395. Urretxu (San Sebastian, Spagna). Reliquiario di S. Anastasia. Chiesa S. Martino di Tours.

Capitolo 10. Campane intitolate a Santa Anastasia.

Nel capitolo 10 figurano varie campane delle chiese patronali di Santa Anastasia che portano in rilievo sulla loro superficie il nome della Santa e talvolta una o più sue raffigurazioni in medaglioni o mandorle. Spesso, non essendo rimasta traccia delle pitture o sculture che un tempo adornavano quelle chiese intitolate alla

Martire di Sirmio, le campane sono ormai l'unico ricordo dell'epoca che la devozione a lei era viva in quel luogo. Oltre a quelle riprodotte in questo volume ve ne sono nelle chiese di S. Anastasia a Gattolino (Cesena, Emilia - Romagna) e di Samobor (Croazia). Sicuramente ve ne sono ancora altre da scoprire.



396. Dedicazione "ANASTASIA ECCLESIAM" sulla campana della Cattedrale Santa Anastasia di Zadar.



397. Zadar. Campana "Santa Anastasia" della Cattedrale di due tonnellate. Fusa da Jackson (1892).



398. Rilievo con Santa Anastasia in piena statura sulla grande campana della Cattedrale di Zadar (Croazia).



399. Pieve di Rivoschio (Sarsina, Cesena). Chiesa parrocchiale S. Anastasia. Campana "Santa Anastasia" (1952).



400. Chiesa parrocchiale S. Anastasia. Scritta "S. Anastasia" con dedica.



401. Pieve di Rivoschio (Sarsina, Cesena). Rilievo con Santa Anastasia in piena statura sulla campana.



402. Pieve di Rivoschio. Rilievo di Santa Anastasia a mezzo busto sulla campana.



403. Santa Severina (Crotone, Calabria). Chiesa cattedrale di Santa Anastasia. Campana dedicata alla Santa (*a sinistra*).

404. Santa Severina. Rilievo della Santa con la palma del martirio sulla campana (*in alto*).



405. Monastero di Lanzo (Torino). Parrocchia di S. Anastasia e San Giovanni. Campana intitolata a Santa Anastasia. Tondo con rilievo della Santa e scritta "ANASTASIA".



406. Monastero di Lanzo. Figura di Santa Anastasia in rilievo sulla campana intitolata alla Madonna e altri santi con scritta "ANASTASIA".



In alto:

407. Chiaserna (Cantiano, Marche). Campana Santa Anastasia (2000). Parrocchia S. Anastasia.

408. Rilievo sulla campana con S. Anastasia orante.

In mezzo:

409. Houplines (Lille, Francia). Parrocchia Santa Anastasia. Campana intitolata alla Santa.

410. Goldendale (Washington, D. C., USA). Santa Anastasia. Rilievo sulla campana del monastero ortodosso di San Giovanni (foto *Akylina*).

A sinistra:

411. Lyster (Quebec, Canada). Scritta "ANASTASIE" sulla campana della chiesa Santa Anastasia.



412. Comune di Sainte - Anastasie sur Issole (Var, Francia). Campana Santa Anastasia fusa nel 1783.



413. Rilievo con Santa Anastasia sulla campana della chiesa di Sainte - Anastasie sur Issole.



414. Benediktbeuern (Baviera, Germania). La campana del monastero intitolata a Santa Anastasia.



415. La dedica a Santa Anastasia sulla campana del monastero di Benediktbeuern.



416. Piombino (Toscana). Concattedrale Sant'Antimo. Prima campana "Santa Anastasia".



417. Piombino. Rilievo con la Santa e dedica sulla prima campana "Santa Anastasia".



418. Piombino. Rilievo con la Santa sulla seconda campana "Santa Anastasia".



419. Villasanta (Monza). Chiesa parrocchiale di S. Anastasia. Rilievo con la Santa sulla campana.

PARTE IV
TOPONIMI DI SANTA ANASTASIA

Capitolo 11
Santa Anastasia ricordata nei luoghi e nelle cose
Città, villaggi e località
Sorgenti, vie, piazze e curiosità con il nome della Santa Martire

Capitolo 11. Santa Anastasia ricordata nei luoghi e nelle cose.

Città, villaggi e località.

Nella quarta parte sono raccolte le fotografie dei luoghi e delle cose legate al nome di Santa Anastasia: città e villaggi, contrade e borghi, vie e piazze, sorgenti, torri, negozi, associazioni e circoli, una nave...

Sono la testimonianza che in epoche remote in tal posto esisteva la devozione a Santa Anastasia, che vi era, forse, una chiesa, una sorgente o altro che ne portavano il nome.

Motta Santa Anastasia (Catania, Sicilia).

Città di circa 10000 abitanti ai piedi del vulcano Etna. Sorge su un promontorio di origine vulcanica. Il culto di Santa Anastasia è probabilmente databile dall'epoca della presenza bizantina in Sicilia, con riferimenti al periodo normanno dell'isola. La Patrona Santa Anastasia viene festeggiata alla fine di agosto. Ogni quattro anni vi si svolge la "Festa Grande" dal 22 al 25 di agosto con rappresentazione teatrale della Vita e delle gesta della Santa. Nella chiesa parrocchiale intitolata a Santa Maria del Rosario vi è un altare dedicato a Santa Anastasia, dove si trova la sua statua, la quale due volte all'anno (in agosto e dicembre) viene portata in processione attraverso le vie della città. Ogni terza donna del paese porta come primo, secondo o terzo nome quello di Anastasia.

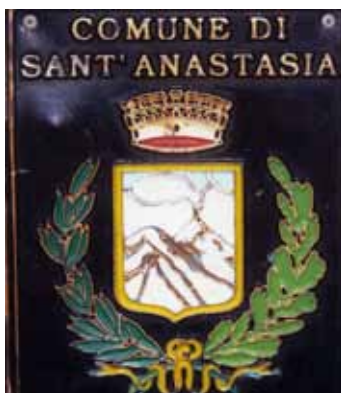


420. Veduta della città di Motta Santa Anastasia con l'Etna sullo sfondo.

Le città e i villaggi di Santa Anastasia.

Sant'Anastasia (Napoli).

Con circa 30000 abitanti Sant'Anastasia sui pendii del Vesuvio è la città più popolata in Europa, che porta il nome della Santa Martire di Sirmio. Fu fondata dai greci e la devozione a Santa Anastasia vi è antica. Fino al Cinquecento la chiesa parrocchiale era intitolata a Sant'Anastasia e si trovava presso il pozzo cittadino, l'allora centro del paese. Alla fine del XVI sec. fu costruita una chiesa nuova, che fu chiamata Santa Maria la Nova, mentre la prima diventò chiesa cimiteriale, e poi scomparve. Fino al 1822 patroni del paese vesuviano erano stati Santa Anastasia e San Michele Arcangelo, sostituiti allora da San Francesco Saverio. Il culto di Santa Anastasia essendo tuttavia rimasto vivo tra gli abitanti e grazie all'azione dell'attuale parroco don Rino Santacroce conpatroni oggi sono i tre santi, ai quali è stata dedicata una cappella all'interno della chiesa parrocchiale.



421. Stemma del comune di Sant'Anastasia (Na).

422. Pannello di indicazione stradale di Sant'Anastasia.

423. Contrada Sant'Anastasia a Pozzuoli presso Napoli, dove un tempo si trovavano le Terme di Santa Anastasia.

Comune di Sainte - Anastasie - sur - Issole (Var, Francia).

Paese di Provenza che si trova a circa quaranta chilometri a nord di Tolone con circa 1800 abitanti. La chiesa parrocchiale edificata dai benedettini nel XII sec. è dedicata a Santa Anastasia (in lingua provenzale chiamata Estagie), che è la Patrona del luogo. Fino alla fine del XIX sec. esisteva una tradizione antica: le partorienti si recavano in una grotta non distante dal paese dove mettevano al mondo i loro bambini, ripetendo così il mistero della Natività.



424. Le armi del comune di Sainte Anastasie - sur - Issole (Francia).

425. Pannello di indicazione stradale di Sainte - Anastasie - sur - Issole, in lingua provenzale: "Santa Estagie".

426. Veduta di Sainte - Anastasie - sur - Issole dal campanile della parrocchia.

Comune di Sainte - Anastasie Russan (Gard, Francia).

Comune di circa 1500 abitanti formato da cinque frazioni e distante una ventina di chilometri da Nîmes. Il culto di Santa Anastasia vi esiste da un millennio. Nella chiesa parrocchiale che porta il nome di San Nicola si trova una serie di opere dedicate a Santa Anastasia. Durante la rivoluzione francese il paese subì una forte repressione da parte dei giacobini, per cui le tracce di devozione a Santa Anastasia vi si sono quasi perse ed il culto affievolito.

Sainte - Anastasie d'Allanche (Cantal, Francia).

Comune di meno di 200 abitanti nel cuore della zona degli antichi vulcani spenti d'Alvernia. La chiesa parrocchiale del XII sec. è dedicata a Santa Anastasia ed il suo culto vi è molto sentito anche perché dai tempi remoti è considerata la Patrona e protettrice del paese.



427. Pannello di indicazione del comune di Sainte - Anastasie Russan.

428. Sainte Anastasie Russan. Veduta del villaggio di Russan dal ponte sopra il fiume Gardon.

429. Veduta aerea del villaggio di Sainte - Anastasie d'Allanche.

Comune di Santa Anastasia (Aragona, Spagna).

Comune agricolo di circa 500 abitanti fondato nel 1940. Zona di coltivazioni agricole e principalmente di produzione di olio d'oliva. Santa Anastasia vi è patrona e la sua festa si svolge nel mese di luglio.

Villasanta (Monza).

Città di circa 13000 abitanti. Fino al 1930 si chiamava "La Santa" in onore di Santa Anastasia, in quanto dal VI secolo vi si trovava un santuario femminile a lei dedicato. Il culto è sicuramente il più sentito in tutta la Lombardia. Vi si trova una grande chiesa basilicale edificata nel XIX sec. dedicata a S. Anastasia, Patrona della città.



430. Pannello di indicazione del comune di Santa Anastasia.

431. Comune di Santa Anastasia (Spagna). La calle Mayor con in fondo il campanile della parrocchia S. Anastasia.

432. Pannello di indicazione del comune di Villasanta.

Le località.

Altre località o contrade in Italia col nome di S. Anastasia.

Si trovano: 8 in Sardegna (Guasila, Tonara, Soddi, Genoni, Quartu S. Elena, Mamoiada, Orani, Gonnosfanadiga), 2 in Sicilia (Mistretta, Randazzo), 5 in Calabria (Cirò, Isola di Capo Rizzuto, San Floro, Solano e Gallina, i due ultimi entrambi in provincia di Reggio Calabria), 1 in Puglia (Matino), 1 in Piemonte (Morbello).

Borgo Santa Anastasia a Faedis (Udine, Friuli).

Antica parte della cittadina. Prima c'era una cappella e un carcere del castello di Zucco alla frontiera con la Slovenia.



433. Pannello di indicazione della cappella S. Anastasia a Matino (Lecce).

434. Località S. Anastasia a Morbello (Alessandria).

435. Antico borgo Santa Anastasia a Faedis (Udine).

Isola Santa Anastasia (Sozopol, Burgas, Bulgaria).

Isoletta di roccia vulcanica sul mar Nero a 1 km dalla costa tra Capo S. Anastasia e Capo Atia. Dal VI sec. al XIX sec. vi si trovava il monastero ortodosso di S. Anastasia, oggi non più esistente. Rimane solo la chiesetta della Madre di Dio. Nel 1924 diventò una prigione. Dal 1945 al 1990 l'isola si chiamava Bolshevik, oggi nuovamente Santa Anastasia.

Russia.

Nel sud della parte europea del paese vi è una città di circa 30000 abitanti che porta il nome della Santa - staniza Anastasievskaja - nel Kubanj a nord del Caucaso e parecchi villaggi e località (1 vicino a Smolensk - Anastasino; 1 vicino alla città di Dmitrov a nord di Mosca - Nastasino; 1 nel distretto di Myshkin - Anastasievo)

Anastasiewo (Konin, Polonia).

Località e stazione di rete ferroviaria secondaria, senza che ci sia rimasto un ricordo della Santa.



436. Isola Santa Anastasia.

437. Fermata del bus a Anastasino presso la città di Smolensk (Russia).

438. Villaggio Nastasino presso la città di Dmitrov (Russia).

Torre Santa Anastasia a Salto di Fondi (Latina, Lazio).

Il culto di Santa Anastasia è apparso nella zona di Salto di Fondi tra Terracina e Sperlonga fin dai tempi della presenza bizantina sul territorio dopo la guerra greca - gotica. Nel IX secolo vi è menzionata la chiesetta di Santa Anastasia che si trovava accanto all'omonima torre di avvistamento in riva al mare nella foce del canale chiamato pure "Santa Anastasia", il quale congiunge al mare il lago di Fondi, particolarmente ricco in pesce. Dal medioevo la chiesa entrò a far parte del patrimonio della vicina abbazia benedettina di Montecassino, la quale riceveva una parte della pescata della locale pescheria di S. Anastasia. La grande torre di S. Anastasia, alta fino a 27 metri, esistette fino all'ultimo conflitto, durante il quale fu distrutta.



439. La vecchia torre di avvistamento Santa Anastasia
(foto prima metà del XX sec.).



440. Il camping "Santa Anastasia" a Salto di Fondi.

Oggi nella località permangono solo i nominativi di borgo, via e canale Santa Anastasia. Nel 1976 nella pineta, a levante della riva sinistra del canale lungo il mare, fu aperto un camping, al quale fu dato il nome di "Santa Anastasia" con all'interno una piccola cappella inaugurata nel 1991 e intitolata a S. Anastasia e a S. Antonio da Padova.



441. Piazza e canale S. Anastasia a Salto di Fondi.



442. Salto di Fondi. Spiaggia e mare al camping S. Anastasia.

Sorgenti, vie, piazze e curiosità con il nome della Santa Martire.



443. Sardara (Oristano, Sardegna). Pozzo sacro S. Anastasia.



444. Kaci - Kalion (Crimea, Ucraina). Sorgente "Ai - Nastasi". C'era un monastero Santa Anastasia nel VII sec.



445. Sant'Anastasia (Na). Grotta "La sorgente Sant'Anastasia" (chiamata anche dell'Olivella) sul fianco del Vesuvio.



446. Fruska Gora (Sremska Mitroviza, Serbia). Sorgente "Sveta Anastazija" presso il monastero di Shishatovaz.



447. Lampaul - Guimiliau (Rennes, Bretagna). Fontana Santa Anastasia (XVI sec.).



448. Parigi (Francia). Fontana "Santa Anastasia" in Rue Sainte - Anastase.



449. Parigi (Francia) Rue Sainte - Anastase. Un tempo vi si trovava un convento benedettino delle suore della carità.

450. Verona. Corso Santa Anastasia vicino alla basilica S. Anastasia.

451. Sarcedo (Vicenza). Incrocio tra via S. Anastasia e viale Europa. Prima sulla via c'era a Zugliano una chiesa S. Anastasia.



452. Soddi (Oristano, Sardegna). Nuraghe S. Anastasia.

453. Roma - sud. Torre di avvistamento all'inizio della via di Torre S. Anastasia.



454. Zadar (Croazia). Piazza Santa Anastasia, sulla quale si trova la cattedrale dedicata alla Santa.

455. Samobor (Croazia). Parrocchia (Župni Ured) Santa Anastasia.



456. Tissi (Sassari, Sardegna). Piazza Santa Anastasia.

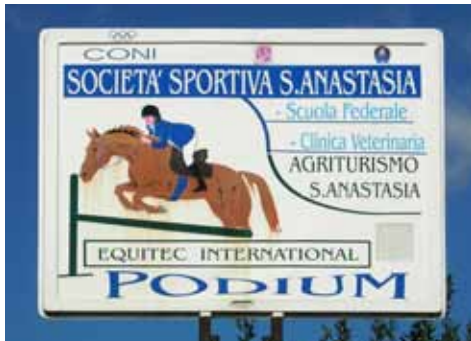
457. Sardara (Oristano, Sardegna). Vico Santa Anastasia.

458. Biograd (Croazia). Piazza S. Anastasia (Trg Sv. Stošije).



459. Mosca (Russia). Vicolo Nastassinskij. (S. Anastasia), dove si trovava il monastero della Passione di Cristo con cappella di Santa Anastasia all'interno della basilica di San Michele Arcangelo, distrutta nel 1937.

460. Ponte (Benevento). Abbazia longobarda Santa Anastasia, VIII sec.



461. Roma - sud. Società Sportiva S. Anastasia e centro di equitazione.

462. Roma - sud. Agriturismo S. Anastasia in via Torre S. Anastasia.



463. Borgorose (Rieti). "Pane e Dolci S. Anastasia".

464. Verona. Enoteca "S. Anastasia" nel centro storico di fronte alla basilica di Santa Anastasia.



465. Vassilika (Calcidika, Grecia). Furgoncino del negozio alimentare accanto al monastero S. Anastasia.



466. Roma - sud. Capolinea dell'autobus con fermata "Torre Santa Anastasia".



467. Nave greca "Aghia Anastasia" (Santa Anastasia) della compagnia "Aghia Anastasia & Co" (1958 - 1993).



468. Parigi (Francia). Monogramma "SA" sulla fontana dell'ex - convento Santa Anastasia.

ILLUSTRAZIONI AGGIUNTE



469. Sologno (Novara, Piemonte).
Affresco della Natività, XV sec.
Con Santa Anastasia che tiene
un asciugamano. Chiesa dei Santi
Nazario e Celso. *Sotto*: particolare
della scena della Natività con
scritta del nome "Scta Anastaxia"
a sinistra del capo della santa.



470. Solto Collina (Bergamo). Santa Anastasia col Bambino Gesù in fasce nella scena della Natività con Maria e San Giuseppe. Affresco XV sec. Oratorio di San Giorgio. *Sotto*: particolare della scena della Natività; Santa Anastasia intenta a fasciare il Bambino.



471. Uglich (reg. di Jaroslavl, Russia). Chiesa lignea Santa Anastasia nel penitenziario, consacrata al culto il 4 gennaio 2009. Sotto: Dipinto della Resurrezione dell'iconostasi eseguito da uno dei detenuti.



472. Kaci-Kalion (Crimea, Ucraina). Eremo Santa Anastasia, VIII sec: (1) Immagine della Santa scolpita nella roccia; (2) Interno dell'attuale chiesa S. Anastasia dell'eremo; (3) Esterno dell'eremo. - La "Città delle Grotte" di Kaci-Kalion: (4) Interno della chiesa di S. Sofia (nel XIX sec fu consacrata a S.Anastasia); (5) Antica sorgente di Ai-Nastasi (Santa Anastasia) in una delle grotte; (6) La roccia con le grotte in località Kaci-Kalion. (Foto Aleksandra Sopova).

Autori delle fotografie inserite nelle tavole delle illustrazioni

Autori delle fotografie:

Juri Galdin (Russia): 5, 6, 16, 27, 60, 67, 69, 70, 71, 73, 76, 79, 81, 89, 159, 168, 253-255, 259, 260, 263, 264, 271, 272, 282, 324, 325, 330, 331, 334-336, 341, 420, 421, 456, 457.

Pino Barone (Italia): 12-14, 234-236, 270, 337, 338, 384, 386, 387, 389, 403, 404;

da **Oleg Zastrow** (Italia): 24-26, 245, 247, 248, 278, 279, 281, 284, 288, 328, 372, 378, 419.

Italia - Pietro Gorrino: 55, 363; Domenico Cabodi: 56, 273, 379, 405, 406; Giuseppe Maggiore: 180; Rosanna Forino: 183; Pietro Cannata: 218; Vincenzo Falzone: 243, 252; Nicoletta Manai: 351; Edmondo Di Napoli: 423; Carmine Romano (Jacques): 445; Sonia Cestaro: 464; Orazio Bellossi: 470; Elio Ciol: 156, 157, 171.

Russia - Evghenij Pavlenkov: 46; Masha Seslavina: 47, 136a, 220; Nina Blinova: 136b; Lada Belanovskaja: 118; Confraternita S.Anastasia: 134, 135; Elena Berezina: 137; Andrej Kozlov: 162; Oksana Sheboldaeva: 459; Aleksandra Sopova: 444, 472. **Ucraina** - Nikolaj Sokolov: 158. **Francia** - Denis e Fleur Tourvieille: 38-43, 293, 345, 346; Annie Tchernyshev: 448, 468. **Germania** - padre Josip Gregur: 44, 45, 237-239, 250, 368, 375, 414, 415. **Grecia** - Nikos Psilakis: 185, 186. **Spagna** - Joan Olaria: 99-100; Rosa Elvira Caamano: 343. **Croazia** - Ines Grbić: 30, 33; Tisak More Rjeka: 31; Livio Marijan: 184; da Urban Krizomali: 109. **Slovenia** - Tina Jazbec: 106, 357. **Serbia** - Varvara Medvedev: 192; da Dragan Vojvodić: 187-190. **Romania** - Irina Josip: 125, 232. **USA** - Ron Hilton: 277; Akylina: 410.

Foto da enti e istituzioni che hanno autorizzato la riproduzione e fornito le fotografie delle proprie opere:

Russia - Museo Statale dell'Hermitage, SPb: 204-206; Museo Statale Russo, SPb: 207-213; Museo Statale della Cattedrale di Sant'Isaaco, SPb: 196. **Italia** - Biblioteca Apostolica Vaticana: 300; "Opera di Religione della Diocesi di Ravenna": 144, 146; Abbazia di Santa Maria in Sylvis di Sesto al Reghena: 165, 369; Pinacoteca Nazionale di Bologna: 176, 179; Procuratoria San Marco a Venezia: 246, 311; Ecclesiastici, diocesi di Ancona: 257; Ufficio dei Beni Culturali della diocesi di Bergamo: 471. **Croazia** - Museo diocesano d'Arte Sacra di Zadar: 164, 256, 312, 313, 318-321, 332, 376, 381-383, 385, 388, 390. **Germania** - Monastero Benediktbeuern: 237-239, 250, 340, 368, 375.

Foto ottenute dai comuni, dalle parrocchie e dai loro siti:

Italia - Lerici: 59; Roccella Ionica: 74, 75, 271; Tonara: 90; Motta S.Anastasia: 349, 350. **Francia** - Brielles: 94, 360, 362; Houplines: 95-98, 251, 290, 359, 409; Lampaul-Guimiliau: 447. **Portogallo** - Foz do Douro: 105. **Grecia** - Ghennadi: 119; Pirgi: 120; Mikonos: 121. **Bulgaria** - Sozopol: 122, 436; Varna: 123. **Ucraina** - Glukhov: 138. **Canada (Québec)** - 49-51, 364, 365, 411; Lachute: 143. **Parrocchie S.Anastasia negli USA** - Los Angeles: 139; Newton Square: 140; Fort Pierce: 142, 299; Teaneck: 141.

Le rimanenti circa 250 foto sono dell'autore.

Foto di enti e istituzioni che hanno autorizzato fotografare e riprodurre le proprie opere:

Italia - Abbazia di San Vincenzo al Volturno: 150, 151; Museo Tempietto Longobardo di Cividale del Friuli: 156, 157, 171; Ufficio Diocesano dei Beni Culturali Ecclesiastici e Arte Sacra di Napoli: 73, 168, 175, 178, 330; Museo Civico Santa Caterina di Treviso: 169; Parrocchia S.Antonio di Sant'Anastasia (Na): 242; Basilica romana S.Anastasia al Palatino: 255, 269, 331; Cattedrale S.Antimo di Piombino: 295, 339, 342; Cappella Palatina a Palermo: 159; Basilica S.Anastasia a Verona: 173; Chiesa S.Margherita di Laggio di Cadore: 170, 172; Basilica di Aquileia: 152-155; Parrocchie S.Anastasia di Gattolino: 244, di Scabbiazza: 274, di Pieve di Rivoschio: 399-402, di Chiaserna: 275, di Borgorose: 259, 272, 287, Tissi: 324, 334 Sardara: 335, Buddusò: 341, di Cossatto (Biella): 266; Parrocchie di S.Maria la Nova (Sant'Anastasia di Napoli): 253, 254, 377, Rocchetta al Volturno: 182, Matino: 262, Motta S.Anastasia: 260, 349, 350, Abbazia S.Anastasia a Castelbuono: 263; Prezzano sul Naviglio (Mi): 183; Esine: 181. **Francia** - Comuni di Sainte Anastasie: Issoles: 258, 291, 356, Sainte Anastasie Russan: 240, 241, 358, 361; Sainte Anastasie Allanches: 293, 345, 346; Conques: 392. **Grecia** - Monastero S.Anastasia in Calcidica: 197-200, 223-229, 286. **Russia** - Museo Statale degli affreschi di Dionisio di Ferapontovo: 191; Galleria Statale Tretiakov: 214; Museo Statale di Arte antica russa Andrej Rublev: 215; Parrocchia S.Anastasia a Pskov: 220. **Spagna** - Urretxu: 354, 395; Tolva: 352. **Croazia** - Samobor: 289, 333; Olib: 261; Biograd: 276.

Bibliografia *

- Liguria.** Piero Colotto. Lerici e le sue chiese. Capitolo 2. 1980. Lerici.
- Piemonte.** Giuseppe Fornelli*. Monastero di Lanzo e la sua storia. 82p. Don Lebole. Storia della chiesa Biellese. Cossato.
- Lombardia.** Oleg Zastrow. * La chiesa di S. Anastasia: dalle origini remote ai tempi odierni. 428p. 2004. Villasanta.
- Veneto.** B. e F. Forlati, V. Federici. Le porte bizantine di San Marco, a cura della Procuratoria di San Marco. 1969. Venezia. Manolis Chatzidakis. Icônes de l'Institut St - Georges des Grecs et la collection de l'Institut. p. 176. Venezia. Il Museo di Santa Caterina. Progetti e proposte. 1998. p. 39. Treviso. Rita Bernini*. Vigo di Cadore. 2006. p. 101 - 107. Laggio di Cadore. (Udine).
- Friuli V - G.** Giulio Geatti, Pietro Poiana. Faedis. Un paese nella storia. 2001. p. 190. Faedis (Udine). Gian Carlo Menis, Andrea Tillatti*. L'abbazia di Santa Maria di Sesto. Vol. I - 1999. Sesto al Reghena (Pordenone). Gian Carlo Menis, Enrica Cozzi*. L'abbazia di Santa Maria di Sesto. Vol. II. 2001. Sesto al Reghena (Pordenone). Graziano Marini*. La Basilica Patriarcale di Aquileia. 1994. p. 74. Pietro e Ornella Rugo. Il tempio longobardo di Cividale del Friuli. 1990. p. 25.
- Lazio.** Padre Antonio Maria Bonucci*. Istoria di S. Anastasia. Vergine e Martire Romana. 1722. Roma. L. Duchesse*. Notes sur la topographie de Rome au Moyen - Age, dans Mélanges d'Archéologie et d'Histoire, VII (1887), pp. 387 - 413 (Note sulla topografia di Roma nel Medioevo. Cap. "Santa Anastasia". 1887. Roma). P. A. Severino O. SS. T. Basilica di San Crisogono Martire. 1995. Roma. Pacifico Chiricozzi. Le chiese delle diocesi di Sutri e Nepi nella Tuscia meridionale p. 349.
- Marche.** Nadia Falaschini. Martirio di Santa Anastasia di Nicola Bertucci (1710 - 1777). 2000. Ancona. Fausto Panfili, Maurizio Tanfulli*. Cantiano tra fede e storia. 2000. p. 27 - 29.
- Toscana.** Nedo Tavera. La Santa Vergine nella devozione piombinese attraverso i secoli. 1991. p. 31 - 42. Piombino. Mauro Carrara. La chiesa cattedrale di Sant'Antimo martire. 1998. Piombino.
- Emilia - Romagna.** Stefania Salti. La vita di Teodorico. 1999. 24p. Ravenna. Antonio Carile*. Teodorico e i Goti tra Oriente e Occidente. 1995. Claudio Riva. 250 anni di vita parrocchiale a Gattolino (1756 - 2006). 2006. Gattolino. Umberto Foschi. La basilica dello Spirito Santo. Casa di Risparmio di Ravenna. 1986. Ravenna.
- Campania.** Maria Toscano*. Santa Maria la Nova e Sant'Anastasia. 2004. Sant'Anastasia (Na). Pietro Farro. Le opere di don Rino dal 1995 ad oggi. 2007. Sant'Anastasia (Na). Prof. Giovanni Aligi. * Da "Summana", periodico di studi e ricerche sul patrimonio etnico, storico e civile di Somma Vesuviana, diretto dal Prof. Raffaele D'Avino. 2000. Napoli. V. Canelli. Le badie di San Benedetto e di S. Anastasia a Ponte. "Servire insieme, n°2". 2001. Ponte (Benevento). Giuseppe Corbo. Ponte tra cronaca e storia. 1991. Ponte (Benevento). Rosario Di Bonito, Raffaele Giamminelli. Le Terme dei Campi Flegrei. Topografia storica. Milano - Roma. 1992. Pozzuoli e Santa Anastasia: Bagno di Santa Anastasia e dell'Arena, p 43 - 44. Don Gaetano d'Archi. Sant'Anastasia. Vergine e Martire. Grottolella. 1965.
- Molise.** San Vincenzo in Volturno e la cripta dell'abate Epifanio. San Vincenzo in Volturno. Ed. Abbazia di Montecassino.
- Puglie.** Aldo di Bernart. Mario Cazzato. Una fondazione bizantina nel basso Salento. Santa Anastasia a Matino. 1990. 76p.
- Calabria.** Mons. Giuseppe Agostino. I nostri Santi Patroni: S. Dionigi e S. Anastasia. 1994. 32p. Santa Severina. Pino Barone*. Santa Severina. La storia e le sue campagne. 1991. Santa Severina (Crotone). Simonetta Valtieri. Chiese di Roccella Jonica. 2006. p. 262 - 264.
- Sicilia.** Giuseppe Conte*. In vita e in morte di una patrizia romana. 1991. 58p. Motta Santa Anastasia. Salvatore Randazzo. Motta Sant'Anastasia. Storia. Legende. Tradizioni. 2003. Stefano Giordano. La cappella Palatina nel Palazzo dei Normanni. Palermo.
- Sardegna.** Pina Maria Derudas. Il territorio dalla preistoria al medioevo. Ed. Comune di Tissi. 2002. 40p. Lello Fadda ed altri. Soddì. Segno del passato attraverso l'archeologia, la storia e le tradizioni. 2002. 140p.
- Italia, generale.** Bibliotheca Sanctorum*. Vol. I (A - Ans). Anastasia, 1040 - 1050. Città Nuova Editrice. 1961. Atti del Convegno* « Santa Anastasia - Donna di Pace » a cura di P. Tchakhotine.. Mondovì. 2007. Pierre Tchakhotine. * "L'Arte per la Pace in Europa e nel Mondo". Catalogo delle mostre internazionali dedicate a Santa Anastasia in Serbia, Russia, Croazia e Italia. Mondovì. Settembre 2007. Pierre Tchakhotine*. Nel nome di S. Anastasia un "ponte" di speranza che unisce l'Europa. Osservat. Romano. 6. 5. 1997. p. 7. Pierre Tchakhotine*. Icone di Santa Anastasia nello spazio col MIR*. Unione Monregalese. Mondovì. 18. 08. 1995.

- George Kaftal. * Iconography of the Saints in the paintings of Central and South Italy Italy. 1965.
- George Kaftal. * Iconography of the Saints in the paintings of NE Italy. Firenze. 1978.
- George Kaftal. * Iconography of the Saints in the paintings of NO Italy. 1985.
- Jacopo da Varagine. La Legenda Aurea
- Padre Cesare Luigi Ferrari. * Memorie dei Santi Crisogono ed Anastasia, patroni di Zara. Venezia, 1874, 149p.
- Francia.** Charles Rohault de Fleury*. Les Saints de la Messe et leurs monuments. II. Pp. 137 - 169. Paris. 1894
- H. Delehay*. Le Liber Pontificalia, II. Roma. 1955.
- Bernard Vinatier. Les Eglises Romanes du Cézallier au Puy Mary.
- Patrice Hurlin. Sainte Anastasie (Gard). Fragments d'histoire locale. 2006.
- Mairie d'Houplines (Lille). Les Eglises d'Houplines. 2007.
- Gaillon: Historique et Mystique (<http://lemercure-degaillon.free.fr/gaillon27/index0.htm>).
- Grand livre des Saints. Culte et Iconographie en Occident. p. 87. 2006.
- Germania.** Leo Weber SDB*. St. Benedikt zu Benediktbeuern als Wallfahrtsort (Monastero di Benediktbeuern). 2006.
- Croazia.** Ivo Petricioli*. Mostra permanente dell'arte sacra, Zadar. 1980.
- Ivo Petricioli*. La cattedrale di Santa Anastasia a Zadar. 1985.
- Nikola Jakšić, Radoslav Tomić*. Zlatarstvo (Arte sacra a Zadar: Oro e Reliquiari). Vol. I. Zadar. 2004.
- Emil Hilje, Radoslav Tomić*. Slikarstvo (Arte sacra a Zadar: Pitture). Vol. II. Zadar. 2006.
- Ante Maštrović. Oro e argento di Zadar e Nin. Zagreb. 1972.
- Vjekoslav Noršić. Povijest župe Sv. Anastazije u Samoboru (Storia della parrocchia di S. Anastasia a Samobor, Croazia). Zagabria. 2005.
- Andelko Badurina. Leksikon. Iconografie, liturgie i simbolike zapadnog kršćanstva (Lessico di iconografia liturgia e simbolica della cristianità occidentale). Zagabria. 1979.
- Urban Krizomali. Crkvice Sv. Anastazije u Splitu (La chiesetta di S. Anastasia a Split) in Kulturna Baština. Anno VII n° 11 - 12, p. 64 - 68. Split. 1981.
- Serbia.** Dragan Vojvodić*. The Cult and Iconography of Saint Anastasia Pharmacolytria in Countries of Byzantine Cultural Realm. In Zograf, n°24. Belgrado. 1990.
- Ivanka Nikolajević*. "Martyr Anastasia" u Fuldi (La Martire Anastasia a Fulda). Atti della Facoltà di Filosofia. Vol. XIV, pp 43 - 51. Belgrado. 1979.
- Željko Fajfrić. Manastyr Ravanica, Vrđnik (Il Monastero di Ravaniza a Vrđnik). Šid. 1999.
- Slobodan Živojnović. Cronaca di Vrđnik: Il Monastero di Ravaniza. 2002
- Svetlana Alter - Velemir. Bela Golubica Manastyra Šišatovca (La Colomba bianca del Monastero di Shishatovaz). Sremska Mitrovica. 2000.
- Olga Brukner. Early christian basilicas in Sirmium in a light of news discoveries and investigations. Archeologia, XX. Novy Sad. 1999.
- Slobodan Mileusnić. Vodice kroz manastire u Srbije (Guida ai monasteri di Serbia). Belgrado. 1995.
- Dejan Medaković. Barok kod Srba (Il barocco in Serbia). Zagabria, 1988.
- Grecia.** Agia Anastasia Pharmacolytria (Santa Anastasia Pharmacolytria). Salonicco. 1990.
- Russia.** E. S. Smirnova, V. K. Laurina, E. A. Gordienko*. Zhivopisj Velikogo Novgoroda, XV vek (Pittura a Novgorod - il - Grande, XV sec.). 1982.
- N. Levin. Hramy i monasteri Gubernskogo Pskova. "O hrame Sv. Velikomucenitsy Anastasii v Pskove", 2005. (Chiese e monasteri del Governatorato di Pskov. Chiesa della Grande Martire Anastasia, p. 268 - 273). Pskov.
- Popova O. C. * Iskusstvo Novgoroda i Moskvyy pervoj poloviny XIV veka. Ego svjazj s Vizantijej. Mosca, 1980. (L'arte di Novgorod e Mosca della I metà del XIV sec. Il legame con Bisanzio).
- Pyatnitsky Ju. A. * Vizantijskie pamiatniki v muzeje Russkogo Arkheologicheskogo Instituta v Konstantinopole. SPb, 1993. (Monumenti bizantini nel museo dell'Istituto Archeologico Russo a Costantinopoli. S. Pietroburgo).
- S. Em. Vladyko Aleksandr, arcivescovo di Kostroma. Storia del monastero femminile dell'Epifania e di Santa Anastasia di Kostroma. Kostroma. 1996, 2004.
- Pravoslavny Kalendarj (Calendario Ortodosso), p. 3 - 8. Vita di Santa Anastasia Pharmacolytria. Storia dell'Eremo e della sorgente di S. Anastasia (Ai - Nastasi) a Kaci - Kalion presso Chersoneso in Crimea. 2004.
- La Confraternita Ortodossa di S. Anastasia Megalomartire a S. Pietroburgo volta all'assistenza dei bisognosi.
- A. P. Grekov*. Freski Spasa Preobrazhenija na Kovaleve (Affreschi nella chiesa della Trasfigurazione del Salvatore a Kovalevo). Mosca. 1987.
- Turchia.** İlhan Akşit. The Museum of Chora. Mosaics and Frescoes.
- Quebec, Canada.** Père Giri. Sainte - Anastasie "La Jeune" Vierge et Martyre.

* documentazione essenziale

Luoghi di devozione e riferimento a Santa Anastasia in Italia, Europa, Russia e America

Sono 380 i luoghi di culto e di riferimento a Santa Anastasia di Sirmio individuati in 30 paesi, di cui 25 europei:

Italia (130) - Europa (141) - Russia e area (89) - America, Asia, Africa (20). Totale: 380

Italia - 130; Russia - 77; Francia - 35; Grecia - 18, Germania - 17; USA - 14; Croazia, Serbia - 11; Spagna, Ucraina - 8; Cipro - 7; Romania - 4; Macedonia, Bulgaria, Turchia, Bielorussia - 3; Austria, Gran Bretagna, Canada, Filippine - 2; Portogallo, Belgio, Irlanda, Polonia, Slovenia, Montenegro, Moldavia, Palestina, Antille Olandesi, Congo - 1.

Luoghi indicati dalle seguenti persone o istituzioni:

AMC	Anna Maria Canepa (Italia)	VB	Viktor Borodulin (Russia)
GPB	Gino e Pino Barone (Italia)	REC	Rosa Elvira Caamano (Spagna)
EF	Enzo Falzone (Italia)	DV	Dragan Vojvodic (Serbia)
RF	Rohault de Fleury (Francia)	VM	Varvara Medvedev (Serbia)
PF	Patrimoine de France (Francia)	IH	Ivaylo Hristov (Bulgaria)
IJ	Irina Josip (Romania)	TM	Tea Mayhew (Croazia)
LB	Lada Belanovskaja (Russia)	ANR	Anastasia Nancy Robinson (USA)

A. In Italia sono stati individuati 130 luoghi di culto e di riferimento a Santa Anastasia

Nord:	Liguria (4), Piemonte (8), Lombardia (9), Veneto (7), Friuli (7):	35
Centro:	Lazio (13), Toscana (5), Marche (5), Umbria (0), Emilia - Romagna (11), Abruzzo (1):	35
Sud:	Campania (11), Basilicata (4), Molise (3), Puglia (4), Calabria (10)	32
Isole:	Sicilia (13), Sardegna (15):	28

Nord: 35

Le cifre tra le parentesi indicano il numero della foto nella sezione illustrativa

Liguria (4)

- 1 Lerici (La Spezia). Cappella S. Anastasia (1250) all'interno del castello di S. Giorgio (58, 59) - AMC.
- 2 Legino di Savona. Chiesetta benedettina di S. Anastasia, XIII sec., non funzionante (57).
- 3 Genova. Nel medioevo c'erano delle reliquie di S. Anastasia nella chiesa di San Matteo - RF.
- 4 Genova. Nella chiesa dei SS Anagiri (Cosmo, Damiano, Pantaleimone) c'erano reliquie di S. Anastasia - RF.

Piemonte (8)

- 1 Sale S. Giovanni (Cuneo). Cappella S. Anastasia (1050). Affresco della Santa (1493). Sorgente. (52, 53, 174).
- 2 Magliano Alfieri (Cuneo). Cappella lignea ortodossa (1997) di S. Anastasia e della Riconciliazione (113).
- 3 Morbello (Acqui Terme, Alessandria). Antica chiesa, XI sec., di S. Anastasia, andata in rovina e distrutta durante la II GM. Ricostruita come era prima nel 1996 dagli abitanti del luogo e consacrata (55, 363, 434).
- 4 Mortara (Vercelli). Nel monastero di Mortara i frati nel '500 cantavano lodi a S. Anastasia.
- 5 Torino. Cappella S. Anastasia (2004). Chiesa di San Massimo. Patriarcato di Mosca (114, 115)
- 6 Monastero di Lanzo (Torino). Parrocchia S. Anastasia e S. Giovanni Evangelista, XVI sec. Antica devozione già

nel X sec. nel convento femminile, che accudiva i viandanti. Patrona. Simulacro. Dipinto del martirio, XVIII - XIX sec. Reliquiario. Due campane di Santa Anastasia con rilievi della Santa (56, 273, 347, 348, 379).

- 7 Cossatto (Biella), fraz Spinei. Chiesetta di S. Anastasia. Antica abbazia benedettina, X - XI sec. Dipinto del martirio di S. Anastasia e di Santa Eurosina, XVII sec., di Vincenzo Costantino di Biella (54, 265, 266).
- 8 Sologno (Novara). Affresco, XV sec. S. Anastasia con una tovaglia in mano nella scena della Natività con S. Anna che depono il Bambino nella culla. Oratorio dei Santi Nazario e Celso (469).

Lombardia (9)

- 1 Villasanta (Monza). Chiesa parrocchiale di S. Anastasia, XIX sec. Antico culto della Santa nel Santuario d'epoca teodoriana, inizio VI sec. Sorgente. Molti reperti: dipinti murali e su tela, stendardi, reliquiario, campana, bassorilievo nell'altare, icona ortodossa. E' Patrona della città, che fino agli Anni '30 si chiamava "La Santa" (24, 25, 26, 221, 245, 267, 268, 278, 279, 281, 284, 288, 297, 328, 378, 419, 432).
- 2 Milano. Nel XV sec. e fino al 1623 esisteva la piccola chiesa di S. Anastasia, ricordata anche nel capitolo 34 dei Promessi Sposi di Alessandro Manzoni, che nel 1599 fu ceduta ai padri minimi francescani, i quali dopo l'incendio del 1728 costruirono al suo posto la chiesa di San Francesco di Paola.
- 3 Milano. Affresco di S. Anastasia, XVII sec., nella chiesa di S. Ambrogio a Trezzano sul Naviglio (183).

- 4 Desenzano (lago di Garda). Via S. Anastasia al cimitero.
- 5 Esine (Val Camonica, Brescia). Affresco forse di S. anta Anastasia. Chiesa di S. Maria Assunta (181).
- 6 Bergamo. Nella lunetta sopra la porta laterale della basilica di Santa Maria Maggiore - altorilievo del XIV sec. raffigurante la Natività della Vergine, dove S. Anastasia e S. Lucia lavano Maria bambina appena nata dopo il parto di Sant'Anna, che è accudita da Santa Elisabetta e Santa Susanna (322, 323).
- 7 Pavia. Nel medioevo c'era un altare di S. Anastasia in una delle chiese della città - RF.
- 8 Cremona. C'erano delle reliquie di S. Anastasia - RF
- 9 Solto Collina (lago d'Iseo, Lovere, Bergamo). Santa Anastasia nella scena della Natività con la Vergine Maria e San Giuseppe. Affresco di Giacomo Busca, XV sec. Oratorio di San Giorgio (470).

Veneto (7)

- 1 Verona. Basilica S. Anastasia, XII - XIV sec. Affresco raffigurante S. Anastasia, inizio XV sec., su una colonna. Edificata sul posto della chiesa teodoriana di fine V sec. Scultura della Santa sulla facciata. Corso e piazza Santa Anastasia. Fino al XI sec. c'erano le reliquie della Santa nell'abbazia di Santa Maria in Organo. Nella basilica di San Zenone: presumibilmente altre raffigurazioni della Santa (22, 23, 173, 326, 430, 464).
- 2 Venezia. Basilica di San Marco: mosaico di S. Anastasia (XVI sec.) e formella del XII sec. con S. Anastasia orante sulla porta bronzea del Duomo, proveniente da Costantinopoli (246, 311).
- 3 Venezia. Dossale (icona con molti santi) di scuola veneta, XIV sec., con S. Anastasia (ultima a destra nel registro inferiore) presso l'Istituto Ellenico S. Giorgio dei Greci.
- 4 Vicenza. Via S. Anastasia a Sarcedo. Anticamente c'era una chiesa di S. Anastasia a Zugliano (451).
- 5 Treviso. Museo nella chiesa di Santa Caterina: affresco raffigurante S. Anastasia che tiene nelle mani un mulino per macinare il grano, con scritta "Anastaxia", e altri santi (metà XIV sec.) di pittore anonimo (169).
- 6 Quinto di Treviso. Parrocchiale di Santa Cristina al Tiverone. S. Anastasia è presumibilmente raffigurata con la macina in mano dinanzi alla Madonna. Pala d'altare di Lorenzo Lotto. Inizio XVI sec.
- 7 Laggio di Cadore (Salagona, Belluno). Chiesa di Santa Margherita: affresco (ca 1380) della Natività con Santa Anastasia nelle vesti della levatrice che lava Gesù appena nato, con scritta "Ana - stasia" (170, 172).

Friuli Venezia Giulia (7)

- 1 Faedis (Udine). Borgo S. Anastasia. Prima c'era una cappella e un carcere del castello dei Zucco (435).
- 2 Trieste: via S. Anastasia (secondo altre fonti sarebbe di Sant'Anastasio).
- 3 Sesto al Reghena (Pordenone). Abbazia di Santa Maria in Silvis: "Urna" longobarda di S. Anastasia, VII sec., con reliquie della Santa e affresco "Paradiso" (1450)

con Santa Anastasia tra altri santi, profeti, ecc. (165, 166, 369).

- 4 Sesto al Reghena (Pordenone). Antica cappella benedettina di S. Anastasia nella villa Freschi (ex - Attimis) (secondo altre fonti la cappella nel 1803 sarebbe stata dedicata alla Vergine Maria).
- 5 Aquileia (Udine). Nella basilica patriarcale vi sono due affreschi raffiguranti S. Anastasia: nell'abside (IX sec.) e nella cripta (XII sec.), nella quale si trovano anche le reliquie di S. Anastasia e San Crisogono, suo Maestro. Nella chiesa detta dei "pagani" (che congiunge la basilica al battistero) c'erano 2 cappelle su 2 piani, di cui quella superiore era dedicata a S. Anastasia e l'altra a San Pietro (18 - 21, 152 - 155, 367).
- 6 Cividale del Friuli (Udine). Nel monastero benedettino di Santa Maria in Valle: disegni del teschio di S. Anastasia preso da 5 varie posizioni. Reliquiario di S. Anastasia nel museo Archeologico (374).
- 7 Cividale del Friuli (Udine). Tempietto Longobardo: 2 affreschi raffiguranti la Santa. Il primo con i Santi Crisogono, Zoilo e le tre Sante sorelle martiri Agape, Chionia e Irene, XIII sec. Il secondo del XIV sec.: Santa Anastasia lava il nascituro Gesù Bambino con scritta su 3 livelli: A - NASTASI - A (156, 157, 171).

Centro: 35

Toscana (5)

- 1 Firenze. Reliquie di S. Anastasia nella cappella dei Medici.
- 2 Piombino. Patrona della città. Prima del XV sec. c'era una chiesa S. Anastasia, trasformata in convento femminile, che nel 1805 fu incorporato nell'ospedale. Statua lignea dipinta, busto ligneo dipinto, vetrata e 2 campane con iscrizioni e rilievi di S. Anastasia. L' 8 maggio: palio di S. Anastasia. (295, 339, 342, 416 - 418).
- 3 Siena. Parrocchia ortodossa di S. Anastasia del Patriarcato di Costantinopoli. - AMC.
- 4 Pisa. Chiesa di S. Paolo a Ripa d'Arno: c'era un affresco di S. Anastasia del XIII, oggi non esistente. E' rimasta una piastrina di rame con scritta del 1133, secondo la quale nell'urna dell'altare vi erano le reliquie della Santa, provenienti da un monastero di Populonia (Piombino), dove esisteva il suo culto. - AMC.
- 5 Moneta Crazia coniata dal Granducato di Toscana con raffigurata S. Anastasia - AMC.

Emilia - Romagna (11)

- 1 Ravenna. Basilica ariana di S. Anastasia fatta edificare da Teodorico nel 498 in onore della Martire di Sirmio; nel 530 diventò S. Teodoro e dal 560 - basilica dello Spirito Santo, nome che porta tuttora. C'erano prima dei mosaici, poi delle pitture murali, non conservate. Ora è in uso dalla Chiesa ortodossa rumena (7 - 11).
- 2 Ravenna. Mosaico raffigurante S. Anastasia nel corteo delle Vergini Martiri fatto eseguire dal vescovo Aniello at-

- torno al 560. Basilica S. Apollinare Nuovo, (144 - 146).
- 3 Ravenna. Via Anastagi nel centro (nome di una famiglia nobile di Ravenna).
 - 4 Ravenna. La porta Serrata della città vecchia anticamente si chiamava porta Anastasia. Sembra che ne era custode la nobile famiglia Anastasi o Anastagi (9) - AMC.
 - 5 Bologna. Pinacoteca Nazionale: tabernacolo portatile di Tommaso da Modena (circa 1350) con S. Anastasia nominata "Nastasia" e raffigurata nel registro inferiore insieme ad altre Sante: Lucia, Agnese e Caterina di Alessandria (176, 179).
 - 6 Gattolino di Cesena (Forlì - Cesena): chiesa parrocchiale di S. Anastasia Vergine e Martire. Dipinto fine Settecento, raffigurante la Santa Patrona del luogo con la palma e la spada, strumento del suo martirio. Campana e vetrata con S. Anastasia (65, 244, 294) - AMC.
 - 7 Sarsina (Forlì - Cesena). Località Pieve di Rivoschio (170 ab.): antica chiesa parrocchiale S. Anastasia in diocesi di Cesena - Sarsina. Ha molto sofferto durante la II GM. La campana (1952) è l'unico reperto rimasto di S. Anastasia (66, 399 - 402) - AMC.
 - 8 Località Scabiazza (Bobbio, Piacenza). Chiesa parrocchiale di remota devozione a S. Anastasia in diocesi di Piacenza. Dipinto d'altare (forse fine XVIII sec.) con S. Anastasia dinanzi alla Vergine che prega per coloro che bruciano. Bisogna ricordare che la Santa fu martirizzata sul rogo (64, 274) - AMC.
 - 9 Rimini. C'era un altare di S. Anastasia nella chiesa del XII sec. di San Giuliano (altri altari: San Giuliano e San Michele) nell'abbazia dei Santi Pietro e Paolo. Non conservato.
 - 10 Piacenza. C'erano delle reliquie nella chiesa di Santo Stefano - RF.
 - 11 A sud della frontiera con San Marino nel XV sec. si trovava l'Abbazia di Valle S. Anastasia. Rohault de Fleury menziona la valle e il castello di S. Anastasia. Quella valle sulle carte e pannelli stradali oggi porta il nome di Sant'Anastasio, al maschile.

Marche (5)

- 1 Ancona. Nel XIII sec. esisteva la chiesa di S. Anastasia al Porto, edificata dopo un'epidemia, che poi nel 1580 diventò la chiesa della comunità armena di Ancona, chiamata S. Nestasia. In seguito diventò la chiesa della confraternita Stella Maris, oggi trasformata e non esistente come luogo di culto (61).
- 2 Ancona. Dipinto "Martirio di S. Anastasia" (metà XVIII sec.) di Nicola Bertucci. Museo diocesano (257).
- 3 Cantiano (Pesaro - Urbino), fraz. Chiaserna. Chiesa parrocchiale S. Anastasia, XI sec., con dipinti nella cupola (1911). Pala d'altare: S. Anastasia, S. Francesco e S. Lucia dinanzi alla Vergine (XVIII - XIX sec.). Campana di Santa Anastasia (2000), che è patrona del luogo in questa zona soggetta a terremoti (62, 63, 275, 407, 408).

- 4 Castel di Lama: Chiesa S. Anastasia. Parrocchia. (Secondo altre fonti sarebbe di Sant'Anastasio) - AMC.
- 5 Abbazia della Mandola nella Marca di Ancona. Nel 1109 l'abbazia portava il nome di S. Anastasia - RF

Abruzzo (1)

- 1 Cocullo (L'Aquila). Credenza popolare secondo la quale S. Anastasia tolse il mal di denti a S. Apollonia (il cui martirio fu quello che le strapparono i denti), la quale doveva poi far passare il male di denti a chi ne soffriva. In quell'occasione si cantavano delle lodi alle due Sante.

Lazio (13)

- 1 Roma. Basilica titolare di S. Anastasia al Palatino, IV - VI sec. Scultura del martirio di S. Anastasia di F. Ferrata e F. Aprile (1695). Due dipinti con S. Anastasia: uno del martirio nel soffitto della navata principale e il secondo nella volta dell'abside. Reliquie. Parrocchia. Vari autori ipotizzano che la prima chiesa fosse stata fatta edificare dall'imperatore Costantino attorno al 325, cioè subito dopo il Concilio di Nicea, dove il cristianesimo fu dichiarato la nuova religione dell'Impero. Il tempio fu dedicato a S. Anastasia nel suo significato della Resurrezione, come alla stessa epoca ne furono edificate altre a Costantinopoli, Sirmio e Gerusalemme. Sembra che la prima messa Natalizia celebrata il 25 dicembre lo fu proprio in quella basilica (4, 5, 6, 255, 269, 331).
- 2 Roma. Affresco, VIII sec., di S. Anastasia nella cripta della basilica titolare di S. Crisogono in Trastevere, dove si trova anche un reliquiario della Santa (147 - 149, 380).
- 3 Roma (Vaticano). Biblioteca Vaticana: miniature nel menologio di San Basilio (XI sec.).
- 4 Roma: un dipinto di S. Anastasia nella chiesa del Gesù del Ciampelli, inizio XVII sec. (249) - AMC.
- 5 Roma. Un tempo nelle seguenti chiese romane si trovavano le reliquie della Santa: in Santa Cecilia in Trastevere, nel Sancta Sanctorum, ai Santi Apostoli e in Santa Maria del Popolo - RF.
- 6 Roma. Via di Torre S. Anastasia (vicino alla via Appia Antica). Al suo inizio su una collinetta c'è una torre di avvistamento (453, 461, 462, 466).
- 7 Torre Sant'Anastasia (Salto di Fondi, Latina) presso Terracina. Camping S. Anastasia con cappella (1991) di Santi Anastasia e di Sant'Antonio da Padova; via e canale S. Anastasia. Un tempo c'era una chiesa di S. Anastasia in riva al mare, oggi non più esistente, e una grande torre distrutta nell'ultima guerra (68, 298, 439 - 442).
- 8 Borgorose (Rieti). Chiesa parrocchiale di S. Anastasia ricostruita nel XVIII sec. dopo il terremoto del 1703 (anticamente dedicata a Santa Caterina, XIII sec.). Vi si trovano 2 dipinti (il martirio e la Santa al cospetto della Vergine, XVIII - XIX sec.) e una statua lignea dipinta della patrona S. Anastasia. In frazione Colle-

fegato (22 ab.) si trovava la prima chiesa di S. Anastasia della zona, oggi ridotta a rudere (67, 259, 272, 287, 336, 463).

- 9 Anagni (Lazio). Nel 1280 c'era una parrocchia Santa Anastasia - RF.
- 10 Rieti (Lazio): nel 1225 a S. Anastasia era stato consacrato un altare - RF.
- 11 Segni (Lazio). C'era una chiesa di S. Anastasia menzionata nel 1182 - RF.
- 12 Nepi (Viterbo). Duomo di Santa Maria Assunta in Cielo e di S. Anastasia. C'era una chiesa di S. Anastasia del XII sec., demolita nel 1790 per far passare una strada (60) - AMC.
- 13 Castelnuovo di Porto (Castel Sant' Elia, Viterbo). Fontanile "Fontenastasia": ricordo toponomastico di un'antica abbazia benedettina (VII sec.) di S. Anastasia, la quale apparteneva al monastero di Castel Sant' Elia. Edificio in stato di abbandono a qualche km dal villaggio di San Sebastiano.

Sud: 32

Campania (11)

- 1 Città di Sant'Anastasia (Na). La chiesa parrocchiale, prima del XV sec. (ora non più esistente da 4 secoli) era dedicata alla patrona S. Anastasia ed era situata presso il pozzo cittadino. Oggi nella parrocchiale attuale di Santa Maria la Nova c'è una cappella dedicata ai tre santi patroni: San Francesco Saverio, S. Anastasia e l'Arcangelo Michele. Di S. Anastasia vi sono: un busto - reliquiario, 2 dipinti del martirio della Santa nel soffitto e in sacristia, un clipeo marmoreo sull'altare. Sui pendii del Vesuvio c'è la grotta "La sorgente S. Anastasia" in territorio comunale e sul crinale del vulcano ci sono i "Cognoli di S. Anastasia" (1033 m); così si chiama la cima, che spunta sul bordo del Vesuvio (27 - 29, 253, 254, 325, 377, 421, 422, 445).
- 2 Sant'Anastasia (Na). Dipinto (1742) con S. Anastasia in gloria e S. Michele. Chiesa di Sant'Antonio (242).
- 3 Napoli. Nel Duomo si trova la cappella sepolcrale della famiglia Capece Minutolo dedicata a San Pietro Apostolo e a S. Anastasia. Sul monumento funerario: una scultura (XIV sec.) della Santa che interviene a favore del defunto cardinale Enrico Capece Minutolo. Su una parete: affresco di Montano d'Arezzo (fine XIII sec.) con S. Anastasia con una macina e la palma in mano dinanzi alla Madonna in trono. Un altareto di Paolo di Giovanni Fei (fine XIV sec.) con S. Anastasia e San Nicolò Pellegrino dinanzi a Gesù crocefisso. Sulla facciata del duomo: scultura di S. Anastasia (72, 73, 168, 175, 178, 327, 330) - AMC.
- 4 Trentinara di Salerno. Memoria toponomastica di una chiesa dedicata nel passato a S. Anastasia.
- 5 Nel Salernitano. A Natale si cantava un canto, ricordando S. Anastasia, che avrebbe assistito Maria al parto.
- 6 Ponte (Benevento). Abbazia longobarda di S. Anastasia, VIII sec., e parrocchia del Santo Rosario e di

S. Anastasia (1890). Una scultura processionale e un gonfalone della Santa, patrona del paese (69 - 71, 282, 344, 460).

- 7 Cusano Mutri presso Benevento. C'era un altare di Santa Anastasia nella chiesa di San Giovanni.
- 8 Pozzuoli (Napoli). Tra Baia e Pozzuoli nel medioevo - dei bagni e una cappella S. Anastasia (423) - AMC.
- 9 Massa Lubrense (Sorrento). Nel XVII sec. c'era un collegio dei gesuiti con il nome di S. Anastasia - RF.
- 10 Capua (Campania). Nel 1181 c'era una chiesa rurale e un borgo S. Anastasia nei dintorni della città - RF
- 11 Grottolella (Avellino, Irpinia). Nella parrocchia di Santa Maria delle Grazie ci sono gli altari intarsiati di San Michele e di S. Anastasia con i due Santi raffigurati. Festa di S. Anastasia: la prima domenica di agosto.

Basilicata (4)

- 1 In diocesi di Acerenza e Matera nel 1544 c'erano diverse parrocchie di Santa Anastasia. (RF). Esisteva una tradizione orale, nella quale si diceva che Anastasia, nata senza braccia, aveva assistito Maria nel parto e lavando Gesù recuperò le mani. Simile leggenda si ritrova in Sicilia, Bretagna, Belgio.
- 2 Tricarico (Potenza). Dipinto, XVII sec., con Santa Anastasia nel chiostro del convento della Madonna del Carmine in pessimo stato di conservazione.
- 3 Oppido Lucano (Potenza). Contrada S. Anastasia.
- 4 Acerenza (Potenza). Nel 1088 c'era una chiesa di Santa Anastasia, menzionata da Papa Urbano II.

Molise (3)

- 1 San Vincenzo al Volturno (Isernia). Cripta di Epifanio nell'abbazia di San Vincenzo: un ciclo di splendidi affreschi del IX sec., tra i quali S. Anastasia e le 3 sorelle martiri: Irene, Chionia, Agape (150, 151).
- 2 Rocchetta al Volturno (Isernia). Nella chiesa rupestre di Santa Maria delle Grotte. Affresco (XIV - XV sec.) con presumibilmente S. Anastasia raffigurata insieme a Santa Caterina di Alessandria (182).
- 3 Isernia. Sorgente S. Anastasia.

Puglie (4)

- 1 Matino (Lecce, Salento). Cappella S. Anastasia, XVIII sec., in località S. Anastasia sul luogo di un monastero basiliano del X sec. Dipinto murale a secco (1753) del martirio della Santa (77, 262, 433).
- 2 Castrignano dei Greci (Lecce). C'era una chiesa, non rimasta.
- 3 Gallipoli. Affresco "martirio di S. Anastasia" in una delle chiese della città.
- 4 Copertino (Lecce). Rudere di una cappella votiva di San Anastasia del XIII sec., ricostruita nel 2006 (76).

Calabria (10)

- 1 Santa Severina (Crotone). Cattedrale S. Anastasia, X sec., con Battistero del VIII sec. La Santa è patrona ed è festeggiata a fine ottobre. Nel Museo diocesano

- d'Arte Sacra vi sono numerose raffigurazioni di S. Anastasia: 4 sculture di diverse epoche, un reliquiario a forma di braccio, vari dipinti, tra cui quello di Fabrizio Santafede (XVI - XVII sec.), una campana e altre opere. C'è anche un agriturismo S. Anastasia (12 - 14, 234 - 236, 247, 270, 337, 338, 372, 384, 386, 387, 389, 403, 404).
- 2 Crotona. Chiesa di Santa Veneranda e S. Anastasia (XV - XVIII sec.). Ex - Parrocchia, sconsacrata (78) - AMC.
 - 3 Cirò. Memoria toponomastica nella campagna di Cirò, dove un tempo c'era un eremo.
 - 4 Roccella Jonica. Prima del sisma che distrusse la parte alta della città c'era una cappella S. Anastasia. Nel 1796 il culto della Santa fu trasferito in basso nell'ex chiesa di S. Francesco Saverio. Dipinto con S. Anastasia e S. Stefano dinanzi alla Madonna del Rosario (XVIII sec.). (74, 75, 271) - AMC.
 - 5 Rossano (Catanzaro). Oratorio S. Marco, edificato su un monastero femminile di S. Anastasia anteriore al X sec.
 - 6 Isola di Capo Rizzuto: contrada S. Anastasia - GPB.
 - 7 San Floro: contrada S. Anastasia - GPB.
 - 8 Borgo Gallina (R - Calabria): contrada S. Anastasia - GPB.
 - 9 Solano (R - Calabria): contrada S. Anastasia - GPB.
 - 10 Filocastro (Vibo Valentia, R - Calabria). Vicino a Troppa c'era un monastero benedettino S. Anastasia, passato nel 1085 all'abbazia di Montecassino. C'era una chiesa S. Anastasia - AMC.

Isole: 28

Sicilia (13)

- 1 Motta S. Anastasia (Catania). La chiesa parrocchiale, la Matrice, (XI sec.) è dedicata a Santa Maria del Rosario con un altare di S. Anastasia. Vi si trovano un dipinto del martirio della Santa (XIX sec.), un reliquiario a forma di braccio, un simulacro della Santa, il quale 2 volta all'anno viene portato attraverso le vie della città. S. Anastasia è la Patrona di Motta e la si festeggia a fine agosto con rappresentazioni teatrali della sua vita e opera (15, 16, 17, 260, 280, 283, 349, 350, 373, 420).
- 2 Castelbuono presso Cefalù. Antica abbazia benedettina S. Anastasia, XI sec., recentemente ricostruita. Dipinto del martirio di S. Anastasia (XVIII sec.). (86, 263).
- 3 Mistretta (Messina). C'era una chiesa di S. Anastasia (XII sec.) con priorato, che dipendeva dall'abbazia di S. Anastasia di Castelbuono.
- 4 Randazzo (Messina). Lungo il rio Alcantara esiste una contrada S. Anastasia con un rudere di una basilica bizantina che sembra fosse legata ad un convento benedettino di S. Anastasia di Messina. Inoltre in zona si menziona di una Cube (tempio) S. Anastasia (79).
- 5 Palagonia (Catania). Nell'eremo rupestre di S. Febronia vi sono vari affreschi sulle rocce del XII - XIV sec., compreso quello di S. Anastasia con scritta "Nastasia" (180).

- 6 Modica (Ragusa). C'era una chiesa di S. Anastasia prima del terremoto del 1694. Memoria toponomastica.
- 7 Ravanusa (Agrigento). Credenze popolari sulle qualità taumaturgiche di S. Anastasia
- 8 Palermo. Cappella Palatina del Palazzo dei Normanni: mosaico, XII sec., con S. Anastasia in medaglione (159).
- 9 Palermo. Affresco con S. Anastasia del 1472 di Tommaso di Vigilia nella chiesa di Risalaimi.
- 10 Caltanissetta. Chiesa di S. Anastasia e Santa Lucia, detta del "Signore della campagna", XII - XIII sec. Affresco di S. Anastasia. La chiesa dipendeva un tempo dal priorato di S. Anastasia di Messina. (80, 252) - EF.
- 11 Caltanissetta. Nella volta del Duomo: affresco di Guglielmo Borremans (1720), raffigurante S. Anastasia, che è conpatrona della città (243) - EF.
- 12 Cianciano (Agrigento). Pizzo (monte,) S. Anastasia.
- 13 Messina (Sicilia). Nel 1454 c'era un priorato di S. Anastasia - RF.

Sardegna (15)

- 1 Tissi (Sassari). Chiesa romanica di S. Anastasia, XII sec. Festa patronale il 13 settembre. Statua lignea dipinta, clipeo marmoreo sul pulpito (83 - 85, 324, 334, 456).
- 2 Sardara (Oristano) Chiesa del XIII sec. e fonte battesimale di S. Anastasia nel santuario nuragico detto "Pozzo Sacro di S. Anastasia". Statua lignea dipinta (81, 82, 335, 443, 457)
- 3 Tonara in Barbagia. Rudere di una chiesa S. Anastasia del XIV sec. (90).
- 4 Quartu Sant'Elena (Cagliari). Fino al XVIII sec. c'era una chiesa Santa Anastasia nel quartiere di Sant'Anastasia vi sono 3 vie che portano il nome della Santa. Scultura lignea di Santa Anastasia nella chiesa di Santa Maria di Cepola, proveniente dall'antica chiesa di Santa Anastasia (351) - AMC.
- 5 Orotelli (Nuorese). C'era un monastero S. Anastasia del XII sec., non più esistente
- 6 Tertenia sulla costa orientale: nuraghe Anastasi.
- 7 Buddusò (Nuorese). Parrocchia S. Anastasia, ricostruita nel 1836. Festa patronale - 23 settembre. Statua e mosaici di S. Anastasia sulla facciata e all'interno con raffigurazione del martirio col fuoco (87, 88, 264, 341).
- 8 Siniscola (Nuorese). C'era una chiesa di S. Anastasia che è esistita fino al 1861.
- 9 Soddì (NE di Oristano) su lago Omodeo. Nuraghe Santa Anastasia. Sul luogo c'era una cappella S. Anastasia, non più esistente (452).
- 10 Guasila (Sanluri, Cagliari). Toponimo Santa Nostasia (S. Anastasia). C'è una contrada S. Anastasia, dove sono rimaste solo qualche pietre dell'antica chiesa rurale (89).
- 11 Isili (Nuorese). Chiesa S. Anastasia nella campagna in stato di abbandono presso Genoni. - AMC.
- 12 Mamoiada (Nuorese). Toponimo: località "Sa Nestasia". C'era una chiesa non rimasta dedicata a Santa Anastasia sul monte Orruttu. - AMC.

- 13 Funtana - sorgente S. Anastasia a Orani - AMC.
- 14 Punta (monte) S. Anastasia a Gonnosfanadiga - AMC.
- 15 Comune di Sennori (Sassari). Anticamente, prima del XIV sec., c'era un a chiesa di S. Anastasia in borgata Oruspiu in regione di Santa Giusta.

B. Nei paesi europei sono stati individuati 141 luoghi di culto e di riferimento a S. Anastasia

Francia (35), Spagna (8), Portogallo (1), Germania (17), Austria (2), Belgio (1), Gran Bretagna (2), Irlanda (1), Polonia (1), Croazia (11), Slovenia (1), Serbia (11), Montenegro (1), Macedonia (3), Romania (4), Bulgaria (3), Grecia (18), Cipro (7), Turchia (3), Palestina (1).

Francia (35)

- 1 Comune Sainte - Anastasie - sur - Issole (Brignoles, Var, Provenza), 1800 ab. Chiesa benedettina, XII sec., dei SS. Anastasia Giusto. Dipinto "Martirio di S. Anastasia", XIX sec., scultura, vetrata con monogramma "SA" e campana del 1783 dedicate alla Santa (91, 258, 291, 356, 412, 413, 424 - 426).
- 2 Comune di Sainte - Anastasie presso Uzès a nord di Nîmes (Roussillon) con 1500 ab., dove S. Anastasia è patrona. Nel villaggio di Russan: chiesa benedettina di San Nicola del XII sec. con dipinto di Xavier Sigalon "Visita di S. Anastasia a San Crisogono nelle carceri", vetrata e scultura. Nel villaggio di Aubarne: una scultura della Santa. Un tempo c'era un castello di S. Anastasia, ora rudere (92, 240, 241, 292, 358, 361, 427, 428).
- 3 Comune di Sainte - Anastasie sul fiumicello Allanche presso Saint - Flour (dipartimento del Cantal) in Alvernia con 170 ab. Chiesa benedettina di Sainte - Anastasie e Saint - Loup del XII sec. con 2 sculture, una vetrata. Qui è considerata la Patrona e in lingua locale è chiamata Sainte Ostaiz. Reliquiario della Santa del XIX sec. Nei dintorni 3 croci devozionali dedicate alla Santa (38 - 43, 293, 345, 346, 429).
- 4 Lampaul - Guimiliau (Morlaix, Bretagna): fontana Ste - Anastasie (1803) con sorgente e una statua della Santa, alla quale si recavano le donne con i bimbi ammalati per invocarne la guarigione (447) - AMC.
- 5 Saint - Renan (Brest, Bretagna). Cappella S. Anastasia menzionata nel XVII sec.; non esistente - AMC.
- 6 Brielles (Rennes, Ille - et - Vilaine, Bretagna). Altare (1864) nella chiesa parrocchiale della Santa Trinità e due statue della Santa del XIX sec. (una coricata in cera e l'altra in legno con copertura in argento). Nel medioevo era un priorato benedettino. Poi c'era una confraternita di Santa Anastasia (94, 360, 362) - PF.
- 7 Saint - Abraham (dip. Morbihan, Bretagna). Due statue del XVIII sec., una di S. Anastasia con palma e vangelo e l'altra - di S. Stefano in un tabernacolo con altare - PF.
- 8 In Bretagna nei calendari era considerata come colei che assistette Maria durante il parto di Gesù.
- 9 Gaillon vicino a Vernon (Normandia). Nel XII sec. c'era una località Sainte - Anastasie.
- 10 Parigi. Via Sainte - Anastase dove nel medioevo (già nel XII sec.) c'era un priorato di S. Anastasia, poi un convento di suore benedettine di carità, soppresso durante la rivoluzione. Nell'attinente vicolo Eginhard è rimasta la fontana di S. Anastasia con il monogramma "SA" in ferro forgiato (448, 449, 468).
- 11 Parigi. Nella Biblioteca Nazionale sono conservati dei codici miniati (incunaboli) dei sec. XIII e XIV con raffigurazioni della storia di S. Anastasia.
- 12 Houplines (Lille). Chiesa parrocchiale S. Anastasia, esistente già nel XII sec. Distrutta nella I Guerra Mondiale e ricostruita. Della patrona S. Anastasia vi sono: un altare, due vetrate e una statua (95 - 98, 251, 290, 359, 409).
- 13 Ginai (Séze, Alençon, dip. Orne). Chiesa parrocchiale S. Anastasia menzionata nel 1158 e dipendente dal monastero di Saint Evroult. Ricostruita nel XVIII sec e demolita nel 1819 - RF.
- 14 Le Mans (Sarthe). Nel IX sec c'era un altare di Santa Anastasia, Santa Cecilia e della Vergine Maria - RF.
- 15 Auxerre (Borgogna). Fuori della città nel 1225 c'era una chiesa di S. Anastasia e nel XIX sec. una località Sainte - Nitasse sul luogo della chiesa non più esistente - RF.
- 16 Courban (Borgogna tra Dijon e Troyes). Antica cappella Sainte - Anastase con una statua della Santa, i cui ruderi si potevano ancora vedere alla fine del XIX sec. - RF.
- 17 Clermont - Ferrand. C'era tra il XIV e XVIII sec. una chiesa Sainte - Ostaile (Anastasie) - RF.
- 18 Albi. Cattedrale S. Cecilia: nella volta: affresco di Santa Anastasia, inizio XVI sec., pittore bolognese (167).
- 19 Conques (30 km a nord di Rodez). C'era la venerazione di S. Anastasia. Nel Tesoro della cattedrale di Ste - Foy (Santa Fede) è conservato un reliquiario con le reliquie di S. Anastasia ed altri santi (392) - RF.
- 20 Saint - Riquier (presso Abbeville, a NO di Amiens). Antica venerazione delle reliquie della Santa - RF.
- 21 Morley (dip. Meuse, Lotaringia). Reliquiario di Santa Anastasia e santi, XVIII sec. Chiesa di San Pietro - RF.
- 22 Bernwiller (Haut - Rhin, Alsazia). Cappella di S. Gregorio e S. Anastasia. Patriarcato di Constantinopoli.
- 23 Corbie (presso Amiens). Reliquie S. Anastasia - RF.
- 24 Abbazia di Clairvaux presso Troyes. Reliquie di Santa Anastasia - RF.
- 25 Villaggio di Sainte - Jalle (Nyons, dip. Drôme). Cappella benedettina di S. Anastasia del XIII sec, recentemente restaurata e adibita ad abitazione privata (93) - PF.
- 26 Fresneaux - Monchevreuil (dip. Oise, Picardia). Chiesa parrocchiale di St - Germain, XII - XVI sec.: vetrate del XVI sec. con raffigurate S. Anastasia e Santa Lucia che accudiscono la Vergine nel parto di Gesù, . - PF.
- 27 Liglet (dip. Vienne). Campana Marie - Louise - Anasta-

- sie (1880) nella chiesa parrocchiale Saint - Hilaire - PF.
- 28 Kernilis (Brest, Finisterre, Bretagna). C'era una cappella S. Anastasia del XVI - XVII sec, oggi sparita. Nella chiesa di Sant'Anna si trova una statua di S. Anastasia, forse del XVII sec., e sempre a Kernilis - una croce di S. Anastasia del XVI sec. - AMC.
- 29 Saint - Pol - de - Léon (Morlaix, Finisterre, Bretagna). Antica cappella S. Anastasia, oggi sparita - AMC.
- 30 Châtillon sur Chalaronne (Bourg - en - Bresse, dip. Ain). Reliquiario di S. Anastasia e altri santi nella chiesa di Sant'Andrea - AMC.
- 31 Saint - Junien (Limoges, dip. Haute - Vienne). Scultura di S. Anastasia con delle forbici - AMC.
- 32 Besse - Sainte - Anastaise, oggi Besse - en - Chandesse (Issoire, Puy - de - Dôme) con 1700 ab. Nel 1973 il comune ha assorbito il villaggio di Sainte - Anastaise. C'è una scultura di S. Anastasia con il Vangelo, ma la palma si è persa. Nel medioevo c'era una chiesa Sainte - Anastaize, che non c'è più - AMC.
- 33 Mentone (Costa Azzurra). Ricovero per anziani Ste - Anastasie ("la Maison Russe") dell'Associazione Sainte - Anastasie, fondata alla fine del XIX sec. dalla granduchessa russa Anastasia Mihailovna.
- 34 Vallecalle (Bastia, Corsica). Antica chiesetta bizantina Santa Anastasia (VI sec.), ora rudere - AMC.
- 35 Rueil - Malmaison (Yvelines). Viale S. Anastasia (Avenue Sainte - Anastasie) - AMC.

Spagna (8)

- 1 Valencia. Nel XVI sec.: una collegiata S. Anastasia - RF.
- 2 Villaggio S. Anastasia (Ejea de los Caballeros, Saragoza, Aragona), 570 ab., fondato negli anni '40 del XX sec.; chiesa S. Anastasia con scultura della Santa. Festa patronale in luglio (102, 355, 430, 431).
- 3 Urretxu (Urrechoa) presso San Sebastian nei Paesi Baschi. Scultura policroma nella chiesa parrocchiale di San Martino di Tours. Festa di S. Anastasia nella 3a settimana di settembre. Patrona della città dal 1674 dopo ottenimento delle reliquie della Santa, pervenute da Valencia (101, 354, 395).
- 4 Monforte di Lemos (Galizia). Reliquiario a forma di busto di S. Anastasia portato da Napoli nel 1622. Si trova nel museo del convento delle suore clarisse ed è molto simile al reliquario di S. Anastasia della chiesa parrocchiale di Santa Maria la Nova della città di Sant'Anastasia presso Napoli (343) - REC.
- 5 Can Cervera, (parco nazionale di Montseny in Catalogna), provincia di Barcellona. Ruderi della cappella romanica di S. Anastasia del XII - XIII sec., distrutta durante la guerra civile (99, 100).
- 6 Villaggio di Tolva (prov. di Huesca, Aragona). Cappella S. Anastasia del XVII sec., dove la Santa Patrona tradizionalmente era festeggiata in marzo, ma adesso per comodità la si festeggia durante la settimana Santa. Scultura in legno del XVIII - XIX sec. (103, 352, 353).
- 7 Crevillente (Murcia). Dal XVIII sec. vi si svolge la Via

Crucis nella Settimana Santa con varie soste, la quale si conclude fuori città presso il Santuario con la chiesetta di S. Anastasia, patrona della villa.

- 8 Luna (Saragoza, Aragona). Nel 1111 fu consacrata la prima chiesa dedicata a Santiago e S. Anastasia (104).

Portogallo (1)

- 1 Porto. Cappella S. Anastasia del XVIII sec. nel borgo di Foz do Douro (105) - AMC.

Germania (17)

- 1 Benediktbeuern (Baviera). Cappella barocca di Santa Anastasia nel monastero di Benediktenbeuern, fondato nel 739. Reliquie della Santa trafugate da Verona nel 1053. Busto scultoreo ligneo (1704), busto reliquiario (1725), dipinto d'altare di Jacopo Amiconi (prima metà del XVIII sec.). La Patrona di Beuern vi è considerata anche la protettrice degli infermi di mente (44, 45, 237 - 239, 250, 340, 368, 375, 414, 415).
- 2 Fulda (a NE di Francoforte). Devozione nel IX sec. Le reliquie di S. Anastasia si trovavano nella chiesa di San Michele e in quelle dei dintorni a Clingenmunster, Hersfeld e Bishoffsberg, dove erano incisi versetti in onore della Santa - RF.
- 3 Treviri (Trier, Renania - Palatinato). Venerazione delle reliquie di S. Anastasia nel monastero di Himmerode a Wittlich nel 1170 e nella chiesa di Santa Maria dei Martiri. La badessa, che nel VIII sec. portava il nome di Anastasia, fu poi beatificata.
- 4 Halberstadt (50 km a SO di Magdeburgo). Venerazione antica delle reliquie della Santa già nell'anno 974 - RF.
- 5 Gladbach - Rheydt (Nord - Reno - Westfalia). Reliquie di S. Anastasia nel monastero di San Vito - RF.
- 6 Monaco di Baviera. Reliquiario e raffigurazione dei 3 Santi Anagiri (Anastasia, Cosmo e Damiano), proveniente da Brema - RF.
- 7 Steingaden (Ratisbona, Baviera). Chiesa di S. Anastasia nel XII sec. - RF.
- 8 Wallerstein (Ratisbona, Baviera). Miniature nel codice miniato del XII sec. con il martirio di S. Anastasia - RF.
- 9 Baisingen (Horb, Wurtemberg). Nel 1755 c'era una chiesa di S. Anastasia (Inastasi), demolita nel 1892 - RF.
- 10 Rantzov (Holstein). Nel 1283 c'era la venerazione delle reliquie di S. Anastasia - RF.
- 11 Witteberg (oggi Lutherstadt, tra Berlino e Lipsia). Il pittore Cranach il Vecchio menziona che nel 1509 nella chiesa della città c'era un reliquiario d'argento dorato con delle reliquie di S. Anastasia - RF.
- 12 Colonia (Renania). Venerazione delle reliquie di Santa Anastasia nelle chiese di S. Severino e di S. Martino - RF.
- 13 Polling (Baviera), diocesi di Augsburg. Nel XII sec.: venerazione delle reliquie di S. Anastasia - RF.
- 14 Ratisbona (Baviera). Venerazione delle reliquie di Santa Anastasia nei secoli XI - XIII in vari monasteri e

chiese della diocesi di Ratisbona (S. Emmeran, Preslingen, San Lamberto di Suben sull'Inn) - RF.

- 15 Schwerin (Mecklenburg). Chiesa ortodossa di Santa Anastasia aperta dalla principessa Anastasia Mikhailovna nel suo palazzo (esistita dal 1850 alla fine del XIX sec.) - AMC.
- 16 Kehl - Kork (Baden). Nel museo dell'epilessia si trova un'immagine che è la copia di un ex - voto del 1836 conservato nel monastero di Benediktbeuern, raffigurante S. Anastasia, che, secondo la tradizione popolare, sarebbe la protettrice dalle malattie mentali.
- 17 Aquisgrana (Aachen, Renania). Vi sono dati che all'inizio del IX sec. la città di Zadar donò delle reliquie di S. Anastasia a Carlo Magno, le quali passarono per Fulda e poi custodite in un monastero benedettino della zona.

Austria (2)

- 1 Vienna. Museo della Storia dell'Arte (Kunsthistorische Muzeum). Dipinto di Antonello da Messina con Santa Anastasia con una boccetta, la Vergine e Santi (secondo altre fonti sarebbe Santa Lucia) - AMC.
- 2 In Carinzia S. Anastasia era considerata la curatrice del mal di denti. Bisognava mettere la "cuffia di S. Anastasia" per far passare i dolori.

Belgio (1)

- 1 Spa (Liegi). Leggenda nel medioevo, secondo la quale Santa Anastasia aiutava Maria nel parto.

Gran Bretagna (2)

- 1 Weeke (vicino a Winchester). Chiesa di S. Anastasia del XIII sec. demolita nel 1500. Oggi sul posto si trova una chiesa dedicata alla Vergine - RF.
- 2 Lincoln (Lincolnshire non lontano da Sheffield). In una delle chiese c'erano le reliquie di S. Anastasia - RF.

Irlanda (1)

- 1 Vi sarebbe stata un'antica devozione a S. Anastasia, chiamata qui Antis - AMC.

Polonia (1)

- 1 Località S. Anastasia (Anastazewo) presso Konin (100km ad est di Poznan). Stazione della ferrovia Gniezewo - Anastazewo. Vi sono altre località con la radice "Anastazow", ma non si sa se è al femminile o maschile (Anastazew a nord di Lodz. Anastazow vicino a Piotrkow a sud di Lodz. Anastazew presso a Ostroleka, a nord - est di Varsavia).

Croazia (11)

- 1 Zadar (Zara, Dalmazia). Cattedrale S. Anastasia, XIII sec., con cappella interna dedicata alla Santa, dove si trova il sarcofago del XIII sec. con le sue reliquie (ceneri) in 5 cilindri di bronzo, portate a Zadar nel 808. Di Santa Anastasia nel Duomo si trovano: un dipinto del martirio della Santa (XVIII sec.), un clipeo (XX

sec.) nell'altare e un bassorilievo nella lunetta sopra la porta d'entrata centrale. S. Anastasia è patrona della diocesi e della città, dove è chiamata Sveta Stosija (30 - 33, 248, 256, 285, 315 - 317, 329, 371, 396 - 398, 454).

- 2 Zadar. Museo diocesano d'Arte Sacra: reliquiari e scrigni, dipinto di S. Anastasia di Vittore Carpaccio (fine XV sec.), sette sculture di vari secoli (312, 313, 318, 320, 321, 332, 376, 381 - 383, 385, 388, 390).
- 3 Zadar. Bassorilievo nella lunetta della chiesa di San Michele con S. Anastasia, San Crisogono e l'Arcangelo Michele che pesa le anime (314, 317).
- 4 Zadar. Basilica di S. Crisogono: affresco (XIV - XV sec.) e scultura (XVII sec.) di S. Anastasia (163, 319).
- 5 Zadar. Borgo Puntamika. Ruderer della chiesa S. Anastasia e S. Clemente, IX sec., in cisterna. (108).
- 6 Isola di Olib (a nord di Zadar, Dalmazia). Chiesa cimiteriale (XVI sec.) di S. Anastasia (ex - parrocchia) con dipinto del martirio della Santa sull'altare. Patrona dell'isola (110, 261).
- 7 Biograd (30 km a sud di Zadar, Dalmazia). Chiesa parrocchiale di S. Anastasia del XVII sec., dove la Santa è Patrona. Dipinto di S. Anastasia e San Michele dinanzi alla Madonna (107, 286, 458)
- 8 Split (Spalato). Vicino alla chiesa di Santa Chiara all'interno del palazzo di Diocleziano c'è un'antica cappella (XII sec.) benedettina di S. Anastasia, aperta al culto fino al XIX sec. (109).
- 9 Samobor (50km ad ovest da Zagabria). Chiesa parrocchiale barocca di S. Anastasia (XVII sec.). Vetrata "Martirio di S. Anastasia", scultura lignea policroma, campana (111, 112, 289, 333).
- 10 Isola di Rab (Arbe, Senj, Dalmazia). Villaggio di Baniol: nel XVI sec. c'era una chiesa di S. Anastasia - TM.
- 11 Villaggio Islam Latinski (presso Zadar). Nel XVI sec. è menzionata una località S. Anastasia (Sveta Stosija) e anche una cappella rurale col nome della Santa - TM.

Slovenia (1)

- 1 Brestovica Superiore (comune di Komen alla frontiera con l'Italia presso Monfalcone). Chiesa succursale di Santa Anastasia del XV - XVI sec. Fu distrutta durante la I GM e ricostruita nel 1988. All'interno: altare con statua di Santa Anastasia. La festa di S. Anastasia si svolge il 5 febbraio (106, 357).

Serbia (11)

- 1 Sremska Mitroviza (Vojvodina). Ex - Sirmio, luogo del martirio di S. Anastasia nel 304. C'era una chiesa di Santa Anastasia nei secoli IV - V, oggi non esistente. Il culto si è perso (1, 2).
- 2 Sremska Mitroviza (Vojvodina). Reliquie di S. Anastasia nella con - cattedrale cattolica di San Demetrio, ottenute in dono nel 1978 da Zadar (370).
- 3 Monastero Ravaniza (Vrdnik, Vojvodina, Frushka Gora,). Dipinto murale di S. Anastasia "la Romana" del 1853 e reliquiario non contenente le reliquie della

- Santa, trasferite al monastero di Jazak (195, 393).
- 4 Monastero Jazak (Frushka Gora, Vojvodina). Reliquie di S. Anastasia provenienti dal monastero di Ravaniza (394).
 - 5 Frushka Gora (Vojvodina). Ruderì di una chiesa di Santa Anastasia presso monastero Velika Remeta - VM.
 - 6 Monastero Shishatovaz (Frushka Gora, Vojvodina). Sorgente chiamata Sveta Anastasija (446).
 - 7 Reciani presso Prizren. Affresco del 1348 con raffigurata S. Anastasia nella chiesa di San Gregorio - DV.
 - 8 Reciani. Chiesa di San Giorgio Affresco del 1370 con Santa Anastasia (187) - DV.
 - 9 Ovčar Banja (Kablarom). Affresco, XVI sec., con Santa Anastasia nel monastero dell'Epifania (192) - VM.
 - 10 Monastero di Poganovo. S. Anastasia. Affresco del 1499 (188) - DV.
 - 11 Belgrado. Chiesa San Michele (prima metà del XX sec.): pittura murale con S. Anastasia martire - VM.

Montenegro (1)

- 1 Kotor (Cattaro). Affresco raffigurante S. Anastasia, XII sec.. Cattedrale San Trifono (184).

Macedonia (3)

- 1 Vicino a Skopje. Chiesa di S. Anastasia del XVI sec. sui pendii del monte Vodno.
- 2 Lesok (Tetovo). Monastero di S. Anastasia, rinnovato nel 1818. Nel 2005: inizio del restauro - AMC.
- 3 Ocrida. S. Anastasia. Affresco del 1400 nella chiesa dei Santi Costantino e Elena (190).

Romania (4)

- 1 Calarasi (100 km ad Est di Bucarest). Cattedrale Santa Anastasia, inaugurata e consacrata nel 2006. Cimitero Santa Anastasia. (124, 201 - 203).
- 2 Cornatelu (100 km ad Ovest di Bucarest). Chiesa S. Anastasia, S. Demetrio e della Dormizione della Vergine (1811) con icona del XIX sec. e pitture murali raffiguranti la Santa Martire (125, 232) - IJ.
- 3 Bucarest: Fondazione Culturale (Teatrale) Santa Anastasia - IJ.
- 4 Bucarest: Casa editrice Santa Anastasia - IJ.

Bulgaria (3)

- 1 Isoletta di roccia vulcanica S. Anastasia (Sozopol, Burgas), situata a 1 km dalla costa del mar Nero tra Capo S. Anastasia e Capo Atia. Dal VI al XIX sec. vi si trovava il monastero ortodosso di S. Anastasia, oggi non più esistente. E' rimasta la chiesa della Madre di Dio. Nel 1924 diventò una prigione. Dal 1945 al 1990 l'isola si chiamava Bolshevik, oggi - S. Anastasia (122, 436) - IH.
- 2 Varna, nei pressi del porto. Chiesa di S. Anastasia del 1602 (123) - IH.
- 3 Sofia. Cappella S. Anastasia nel carcere centrale - IH.

Grecia (18)

- 1 Vassilika (Calcidica, 40 km ad est di Salonicco). Monastero S. Anastasia Pharmacolytria (889).

- Reliquie (teschio e piede sinistro) della Santa, numerose icone, affreschi, sorgente S. Anastasia. Le donne incinte e quelle che aspettano figli vengono ancora per invocare il sostegno della Santa Patrona (34 - 37, 197 - 200, 223 - 229, 366, 465).
- 2 Furka (Kassandrino, penisola di Cassandra) a 100 km a SE di Salonicco. Cappella S. Anastasia (XVI sec.) nei boschi. E' una dipendenza del monastero di S. Anastasia di Vassilika (116, 117, 230) - AMC.
- 3 Isola di Mykonos (Egeo): 5 chiese accorpate, di cui una del XVII sec. di S. Anastasia (121) - AMC.
- 4 Isola di Khios a Kardamyla. Icona di S. Anastasia nella chiesa di San Nicola - AMC.
- 5 Isola di Kythera (Potamos). Chiesa della Panagea (Tuttasanta) Irariotissa, Santa Anastasia e San Giovanni - AMC.
- 6 Isola Karpathos nel Dodecaneso. Antica chiesa di Santa Anastasia - AMC.
- 7 Isola di Zante (Zacinto o Zakinthos). Villaggio di Anafonitra: chiesetta di S. Anastasia - AMC.
- 8 Isola di Skiathos, villaggio Pigi (NO dell'isola). Antica chiesetta di S. Anastasia (120) - AMC.
- 9 Isola di Rodi (Ghennadi, 60 km a sud della città di Rodi). Monastero di S. Anastasia del VI sec. (119) - AMC.
- 10 Monte Athos. Monastero Gregorì: reliquie di Santa Anastasia (piede e mano destra) nella chiesa S. Nicola.
- 11 Isola di Egina vicino ad Atene. Monastero femminile di Santa Anastasia.
- 12 Makri (presso Adrianopoli). Chiesa S. Anastasia.
- 13 Isola di Creta. Monastero Akrotiriani a Toplu (parte est dell'isola). Cappella interna dedicata alla Santa. Affresco di S. Anastasia di scuola bizantina del XIII - XIV sec. (118, 185) - LB.
- 14 Isola di Creta. Chiesa di Santa Parasceve a Lampini vicino al monastero di San Basilio (parte ovest dell'isola). Affresco con S. Anastasia e S. Pelagea. Scuola greco - bizantina, XVI sec. (186) - LB.
- 15 Compagnia di trasporto marittimo Agia Anastasia & Co nel Pireo, proprietaria dal 1976 al 1993 di una nave da trasporto di nome Agia Anastasia, costruita in Giappone nel 1958 (467) - AMC
- 16 Meteore. Nel monastero di San Varlaam si trovano le reliquie di S. Anastasia - AMC.
- 17 Paesino di S. Anastasia in Arcadia (Peloponeso) con una cinquantina di abitanti - AMC.
- 18 Isola di Tinos, villaggio di Kato Klisma nella valle di Komi. Chiesa S. Anastasia - AMC.

Cipro (7)

- 1 - 2 Pano Polemidia presso Lemesos (Cipro greco). Due chiese di S. Anastasia del XII e XIV sec. - AMC.
- 3 Lapethos (N dell'isola, parte turca). Chiesa S. Anastasia del XIX sec. diventata in albergo - AMC.
- 4 Fyti presso Gerakopetra. Ruderì di una cappella di campagna dedicata a S. Anastasia - AMC.
- 5 Presso Famagosta (parte turca). Monastero di Santa Anastasia ridotto a stalla.

- 6 Asinou (Asin). Chiesa della Panagea, XI sec.: affresco, XIV sec., con Santa (Aghia) Anastasia (190) - DV.
- 7 Trikomo (nord della parte turca). Cappella S. Anastasia mal ridotta dalla presenza dei militari.

Turchia (3)

- 1 Costantinopoli (Istanbul). C'era una chiesa di Santa Anastasia già alla fine del IV sec. Nel VI sec., fu edificata un'altra nella zona del porto nel quartiere di Dominino con le reliquie della Santa. Una chiesa è ricordata nel X sec. e poi nel 1200, descritta da un vescovo russo di Novgorod, che visitò Bisanzio.
- 2 Le reliquie di S. Anastasia erano conservate nella basilica imperiale della Panagea a Blacherne e nella basilica della Resurrezione del Salvatore in Chora (3).
- 3 Costantinopoli (Istanbul). Nel XIX sec. c'era la via Zindan Kap, talvolta chiamata "Porta S. Anastasia" - AMC.

Palestina (1)

- 1 Villaggio Aboud. 45 km a S di Gerusalemme verso Nazaret. Ruedi di una chiesa S. Anastasia, VIII sec.

C. In Russia, Ucraina, Bielorussia e Moldavia sono stati individuati 89 luoghi e riferimenti a Santa Anastasia

Russia (77)

Mosca (5)

- 1 Vicolo Nastassinskij presso la piazza Pushkin, dove fino al 1937 c'era un monastero femminile (dal 1654) dedicato alla Passione di Cristo con un altare di S. Anastasia nella chiesa dell'Arcangelo Michele (459).
- 2 Nel medioevo e fino al XVIII sec. - chiesa S. Anastasia nella via Okhotnij Rjad vicino al Cremlino.
- 3 Cappella S. Anastasia con altare (1912) nella chiesa di Santo Alessandro patriarca di Costantinopoli, sconosciuta (127).
- 4 Quartiere di Teply Stan (sud - ovest della capitale). Chiesa di S. Anastasia, eretta nel 2003 (126, 194).
- 5 Nella Galleria Tretiakov: un'icona di S. Parasceve, XVI sec., con gli attributi tradizionali di S. Anastasia (214).

Dintorni e regione di Mosca (6)

- 1 Borgo di Petrovsko - Razumovskoe (Mytistchi). Nel 1902 fu consacrata la chiesa di S. Anastasia per commemorare la nascita della principessa Anastasia Romanov, fucilata nel 1918.
- 2 Villaggio Eldyghino (a nord di Mosca). Cappella Santa Anastasia nella chiesa della Trinità del 1735.
- 3 Villaggio Anossino (distr. di Istra, reg. di Mosca). Chiesa S. Anastasia nel monastero SS. Boris e Gleb (1827).
- 4 Villaggio Nastasino (di fronte alla città di Dmitrov) a 50 km a nord di Mosca (438).
- 5 Kolomna (sud di Mosca). Cappella dei SS. Anastasia

- e Vladimir (2001) nel monastero della S. Trinità.
- 6 Egorjevsk (sud - est di Mosca). Cappella cimiteriale S. Anastasia (2005) - VB.

San Pietroburgo e dintorni (6)

- 1 Isola Vassilevski. Parrocchia Santa Anastasia della Confraternita Santa Anastasia, dove monaci e laici si occupano dell'assistenza dei carcerati minorenni, degli orfani e degli anziani abbandonati (134, 135).
- 2 Cattedrale Sant'Isaaco. Mosaico (1867) con S. Anastasia realizzato dall'accademico Burukhin (196).
- 3 Museo dell'Hermitage Icone bizantine di S. Anastasia, tra cui una famosa del XIV sec. (204 - 206).
- 4 Museo Statale Russo. Icone di Santa Anastasia, provenienti da Novgorod e dalla Russia settentrionale (207 - 213).
- 5 Peterhof (residenza estiva degli zar). Nel 1903 fu edificata una chiesa di S. Anastasia.
- 6 Villaggio Relke (distr. Luga, reg. Leningradskaia). Cappella S. Anastasia (XIX sec.) - VB.

Regione e città di Jaroslavl, 250 km a N di Mosca (11)

- 1 Villaggio Uchma sul Volga (distr. di Myshkin presso Uglich). Chiesa lignea di S. Anastasia, 1994 (128).
- 2 Isola di Jurshino sul Volga (Rybinsk). Croce eretta nel 1994 in onore di S. Anastasia martire di Sirmio e alla memoria della principessa Anastasia Romanov, martire nel 1918 (133).
- 3 Uglich. Croce eretta nel 1994 nel parco del Cremlino in onore di S. Anastasia martire di Sirmio e in memoria della badessa Anastasia di Uglich, del monastero dell'Epifania, martirizzata durante l'invasione polacca del 1611 (130).
- 4 Uglich. Cappella lignea di S. Anastasia eretta nel 2000 presso il ricovero per anziani (129).
- 5 Villaggio Nastasino (distretto di Myshkin) sulla riva sinistra del Volga con tre isbe diroccate.
- 6 Villaggio Schiurovo (tra Uglich e Rostov). Chiesa della Trinità. C'erano un'icona e le reliquie di S. Anastasia.
- 7 Villaggio Seltzò (distretto di Bolshoe Selo). Prima della rivoluzione c'erano le reliquie della Santa.
- 8 Perejaslavl - Zaleskij. Nel XV sec. c'era una chiesa di Santa Anastasia del XV sec., non più esistente.
- 9 Jaroslavl. Chiesa di S. Giovanni Battista. Affresco di Santa Anastasia (XIX sec.) per il giorno del 22 dicembre (del calendario ortodosso giuliano) nel calendario murale affrescato di tutti i santi dell'anno (193).
- 10 Jaroslavl. Secondo una fonte nel XVIII sec. c'era un altare di S. Anastasia nella chiesa di San Nicola.
- 10 Uglich. Chiesa lignea di S. Anastasia nel penitenziario. Costruita, decorata e dipinta dai detenuti. Consacrata il 4 gennaio del 2009 (471).

Nord della Russia (5)

- 1 Kostroma (350 Nord di Mosca). Cattedrale e monastero femminile dell'Epifania e di S. Anastasia "la Romana". Già nel 1432 vi si trovava il monastero femmi-

- nile di S. Anastasia e dell'innalzamento della Croce, con tutta probabilità dedicato a S. Anastasia di Sirmio Pharmacolytria (131).
- 2 Vologda (450 km N di Mosca). Museo civico: icona, XVI sec., di S. Parasceve con attributi di S. Anastasia.
 - 3 Ferapontovo (regione di Vologda, a 120 km a Nord della città). Affresco di S. Anastasia e Santa Eurosina in un medaglione dipinto nel 1502 dal famoso pittore Dionisio (191).
 - 4 Isola di Kizhi (Karelia sul lago Onega). Icona del XVIII sec. con Santi scelti, tra cui S. Anastasia, nella chiesa dell'Intercessione della Madre di Dio (Vergine della Misericordia).
 - 5 Villaggio Semenovo (lago Keno, reg. di Arcangelo, 1000 km N di Mosca). Icona S. Anastasia, XIX sec.

Ovest della Russia: Pskov e Novgorod (10)

- 1 Pskov. Sulla collinetta detta di "S. Anastasia" nel 1352 a seguito di una epidemia di peste fu costruita una chiesa dedicata alla Santa, ricostruita nel 1488 dopo l'incendio della prima e una seconda volta nel XVI sec. Fu ristrutturata nel XVII sec., chiusa dopo il 1917 e restituita al culto nel 1990 (46 - 48, 220).
- 2 Pskov. Nel XIX sec. c'erano una via e un giardino "Santa Anastasia".
- 3 Pinacoteca Civica di Pskov. Un'icona con più santi, tra cui S. Anastasia.
- 4 Villaggio Brod (regione di Pskov). Cappella lignea di Santa Anastasia (132).
- 5 Novgorod. Nel 1440: una chiesa S. Anastasia nella cinta del Cremlino a fronte della cattedrale S. Sofia.
- 6 Novgorod. Diverse icone di S. Anastasia nella pinacoteca civica.
- 7 Novgorod. Affresco di S. Anastasia (XII sec.) nella chiesa del Salvatore a Nerediza, distrutta durante la II Guerra Mondiale (161).
- 8 Novgorod. Affresco di S. Anastasia (XIV sec.) nella chiesa del Salvatore a Kovalevo, distrutta durante la II Guerra Mondiale. Gli affreschi della chiesa sono stati parzialmente recuperati (160, 162).
- 9 Villaggio Bakocino (reg. di Novgorod). Chiesa lignea di S. Anastasia, edificata da un sacerdote.
- 10 Monastero Sviatogorski (reg. di Pskov). Porta Santa Anastasia, di fronte alla quale nel XIX sec. c'era una cappella S. Anastasia. Nel 1937 vi fu innalzato un monumento al poeta Aleksandr Pushkin, sepolto nel monastero (136).

In altre regioni della Russia (7)

- 1 Chkalovsk (regione di Nijni Novgorod, 500 km E di Mosca). Chiesa parrocchiale di S. Anastasia (137).
- 2 Villaggio Anastasino vicino a Smolensk, 400 km ad ovest di Mosca (437).
- 3 Città Staniza Anastasievskaja (Krasnodar nel Kubanj) nel Caucaso del nord. Inizio costruzione di una chiesa di S. Anastasia (2008).

- 4 Villaggio Recnoj (reg. di Omsk, Siberia occ.). Chiesa Santa Anastasia, monastero S. Croce di Aciarsk (1990).
- 5 Isola di Sakhalin (Estremo Oriente). Reliquie di S. anta Anastasia nella cattedrale di Juzhno - Sakhalinsk.
- 6 Tomsk (Siberia Occident.). Chiesa dell'Apparizione (fine XVIII sec.) con reliquie di S. Anastasia.
- 7 Norilsk (Nord della Siberia Centrale). Chiesa della Grande Martire S. Anastasia, dalla quale dipendono 2 chiese di S. Anastasia nei penitenziari maschili e femminile della città.

Inoltre: non meno di 27 chiese, cappelle, stanze di culto dedicate a S. Anastasia in vari penitenziari del paese.

Ucraina (8)

- 1 Kiev. Basilica di Santa Sofia. Affresco del XI sec. raffigurante S. Anastasia su una delle colonne (158).
- 2 Kaci - Kaljon (Chersoneso, Crimea). Monastero con chiesa rupestre, VIII - IX sec., non più esistente con antico culto anastasio. A metà XIX sec. vi era una chiesa di S. Anastasia e un'altra dedicata alle Sante Fede, Speranza, Carità e alla loro Madre Sofia. Nel 1921 l'eremo fu chiuso. C'è una sorgente d'acqua particolarmente benefica. Fino alla fine del XIX sec. le donne venivano nella grotta a partorire (444).
- 3 Zhitomir. Monastero femminile dedicato a S. Anastasia.
- 4 Glukhov (NE del paese). Cattedrale S. Anastasia edificata negli anni Novanta del XIX sec. (138).
Inoltre: 4 chiese, cappelle, stanze di culto dedicate a S. Anastasia in vari penitenziari del paese.

Bielorussia (3)

- 1 Krasnostok (Byalistok): c'era un monastero ortodosso di S. Anastasia prima della II Guerra Mondiale.

Inoltre: 2 chiese S. Anastasia in vari penitenziari del paese.

Moldavia (1)

- 1 In Gagauzia c'è una confraternita S. Anastasia

D. In America e altrove individuati 20 luoghi di devozione e di riferimento a S. Anastasia

Canada (2)

- 1 Lachute (Quebec). Parrocchia cattolica (1878) di Santa Anastasia (143).
- 2 Lyster (Quebec). Parrocchia cattolica (1875) di Santa Anastasia. La chiesa attuale fu costruita nel 1909 e può ricevere fino a quasi 1000 persone sedute. Comprende una scultura di cera di S. Anastasia coricata in una teca con reliquie della Santa, un dipinto. Sul tetto: una grande scultura in legno e una campana (suono DO e effigie di S. Anastasia) di 287 chili. (49 - 51, 364, 365, 411).

USA (14)

- 1 Newtown Square, PA (Delaware). Parrocchia Santa Anastasia (1912) con scuola (140) - ANR.
- 2 Los Angeles, California. Parrocchia S. Anastasia (1953) con scuola (139) - ANR.
- 3 Teaneck, New Jersey. Chiesa parrocchiale (1908) Santa Anastasia (141) - ANR.
- 4 Fort Pierce, Florida. Chiesa parrocchiale cattolica di Santa Anastasia (1910) con scuola (142, 299) - ANR.
- 5 Hutchinson, Minnesota. Chiesa parrocchiale cattolica S. Anastasia (1866) con scuola - ANR.
- 6 Douglaston, New York. Parrocchia S. Anastasia (1919) con scuola - ANR.
- 7 Troy, Michigan. Chiesa S. Anastasia (1968) - ANR.
- 8 Saint Augustine, Florida. Parrocchia S. Anastasia (1985). Isola S. Anastasia di fronte alla città - ANR.
- 9 Harriman, N - Y. Parrocchia S. Anastasia - ANR.
- 10 Waukegan, Illinois. Parrocchia Santa Anastasia con scuola - ANR.

- 11 Pennsylvania. Parrocchia S. Anastasia - ANR.
- 12 Queens, New York. Parrocchia S. Anastasia - ANR.
- 13 Washington Mosaico S. Anastasia. Università cattolica. Cripta della Basilica (277) - AMC.
- 14 Campana con rilievo raffigurante S. Anastasia nel monastero ortodosso di San Giovanni il Precursore a Goldendale, Washington (410) - AMC.

Antille Olandesi (1)

- 1 Isola di San Eustachio. Scoperta nel 1493 da Cristoforo Colombo e da lui chiamata S. Anastasia - AMC.

Filippine (2)

- 1 - 2 Due località di S. Anastasia su 2 isole - AMC.

Repubblica Democratica del Congo (1)

- 1 Parrocchia S. Anastasia in Tshikapa fondata nel 2007 e dipendente dalla "Vera Chiesa ortodossa in America" con sede a Buena Vista, USA - AMC.

Il culto di Santa Anastasia Pharmacolytria a Bisanzio e in Russia e la sua percezione attraverso l'icona della Santa esposta nel Museo dell'Hermitage

La chiesa bizantina venerava almeno 3 sante dal nome di Anastasia: 1) Anastasia, detta "la Romana" (29 ottobre); 2) Anastasia la "Liberatrice dai Vincoli", chiamata anche Pharmacolytria e la Grande Martire di Sirmio (22 dicembre); 3) Anastasia d'Egitto, detta "l'Eunuco" (10 marzo). Non di rado i loro culti si sono mescolati e intrecciati (o come si suole dire "contaminati").

Sono noti vari timbri di piombo dei VII - VIII secoli del metropolita Ioann di Nicopolis, sui quali la Santa è raffigurata in piena statura con la croce in mano e sullo sfondo una scritta in greco "+ ΗΑΓΙΑ ΑΝΑΣΤΑΣΙΑ" - "Santa Anastasia". Due di queste si conservano nella collezione Dumbarton e un'altra nella collezione Fogg. Si suppone che Santa Anastasia sui timbri dell'arcivescovo di Nicopolis veniva raffigurata perché in quella città doveva esserci una chiesa dedicata alla Santa martire.

Una raffigurazione di Santa Anastasia a mezzo busto con la croce nella mano sinistra e il palmo di quella destra aperto e diretto in avanti si vede sul timbro del XI secolo dell'arcivescovo di Monembasia Ioann. Un esemplare di questo timbro dal diametro di 2,00 cm si trova nella collezione dell'Hermitage (Inv. N° M - 5534, non pubblicato), il quale prima si trovava nella collezione G. Schlumberger e poi in quella di N. P. Likhacev. L'iconografia della Santa su questo timbro corrisponde alle tradizionali iconografie di Santa Anastasia, come lo si vede sulle icone o negli affreschi bizantini e antico - russe. Tuttavia, l'assenza di qualsiasi epiteto non ci permette di definire a quale delle tre Sante dal nome di Anastasia corrispondono le immagini sui timbri.

Quando alla fine del V secolo i resti mortali di Santa Anastasia furono traslate a Costantinopoli, esse furono collocate nella chiesa della Resurrezione (in greco - Anastasis) e il culto della Santa fu collegato a quello della Resurrezione. Per esempio, negli affreschi del XII sec. della chiesa della Trasfigurazione del Salvatore di Spas Nerediza a Novgorod la Santa era raffigurata nella navata occidentale accanto alla scena del Giudizio Universale e, quindi, "svolgeva la funzione di simbolizzare la resurrezione finale di tutti i morti nel giorno del Giudizio".

A Costantinopoli vi erano più chiese dedicate a Santa Anastasia, di cui una portava appunto il nome di "Santa Anastasia Pharmacolytria". Fu fatta edificare

dall'imperatore Anastasio (491 - 518). Riferimenti su chiese intitolate a S. Anastasia si trovano negli scritti dei pellegrini russi che visitarono la capitale bizantina nei secoli XII - XV. Antonio da Novgorod, il quale si recò a Costantinopoli attorno all'Anno 1200, menziona che nelle chiese della città si veneravano le reliquie di tre Sante diverse col nome di Anastasia.

Il culto della Santa era molto diffuso nei Balcani e particolarmente a Salonicco e in Calcidica. Negli archivi russi del XVII sec. vi sono dati, secondo i quali gli igumeni (abati) "del monastero di Santa Anastasia Pharmacolytria di Salonicco" vennero più volte a Mosca per richiedere aiuto. Nel Museo Statale Storico di Mosca è conservato un documento dello ieromonaco ed igumeno Arsenio del monastero che si trovava nelle vicinanze di Salonicco. In quanto vi sono indicazioni, secondo le quali l'icona di Santa Anastasia dell'Hermitage provenisse dal monastero di Santa Anastasia in Macedonia, è assai probabile che essa lo sia proprio dal monastero menzionato nel documento del XVII secolo.

L'iconografia.

Santa Anastasia Pharmacolytria era venerata come la Guaritrice dalle malattie, sia fisiche che mentali, "aiutava" in caso di avvelenamento e "scacciava" i demoni. Nel "Manuale per pittori" di Dionisio Phurnoographiota non vi sono descrizioni precise del come gli artisti debbono raffigurare questa santa. Date descrizioni le troviamo, però, nei manuali russi, i cosiddetti "Canoni iconografici", nei quali si raccomanda di rappresentare Santa Anastasia con la veste rossa e la tunica (il maphorion) verde, con la croce in una mano ed il recipiente col balsamo nell'altra. Ed è proprio in questo modo che essa veniva raffigurata su molte icone bizantine e russe.

Le analogie iconografiche.

Una delle antiche raffigurazioni di Santa Anastasia con la croce e la boccetta in mano, vestita in una tunica verde e il viso rivolto a fronte, è presente nell'icona - reliquiario del XIV secolo della collezione dell'Hermitage. Una rappresentazione simile la troviamo sul frammento di una piccola icona (28 x 17 cm) del Primo Cinquecento, che è conservata nel Museo d'Arte Bizantina di Atene. Su quell'icona la Santa tiene in mano il recipiente col balsamo e il Vangelo chiuso.

Una icona greca del XVI secolo di grande formato (101,3 x 49,2 cm) con raffigurazione "a fronte" della Santa e proveniente dalla collezione di N. P. Likhacev si trova nel Museo dell'Hermitage. Sulle icone antiche russe e, particolarmente quelle dipinte a Novgorod, Santa Anastasia era spesso raffigurata. Lì la Santa era venerata non solo nella sua qualità taumaturga, ma anche come la Protettrice del commercio. A titolo di esempio si possono indicare le icone di Santa Anastasia dell'inizio XV secolo, le quali tuttora si trovano nelle collezioni del Museo Statale Russo e della Galleria Tretjakov e le icone della seconda metà del XV secolo, anche quelle del Museo Russo.

Le analogie stilistiche.

Il modo virtuoso di raffigurazione dell'icona della Santa del Museo dell'Hermitage è caratteristico delle opere sacre bizantine di fine XIV e d'inizio XV secolo, come, per esempio, le icone della "Madre di Dio sul trono col Bambino" del monastero di Santa Caterina nel Sinai e della "Madre di Dio Odighitria" nella collezione della Galleria Tretjakov. Una pittura simile si ritrova nell'icona frammentata "Arcangeli" della "Menil Collection" nel Texas, datata inizialmente XIV - XV sec. ed ora definita come essere del 1380; oppure nell'icona "Madre di Dio a Tre mani" del monastero di Hilandar sul Monte Athos, tradizionalmente datata metà del XIV secolo.

Le caratteristiche stilistiche permettono di mettere a confronto l'icona di Santa Anastasia del Museo dell'Hermitage con l'icona di San Giorgio dell'ultimo quarto del XIV secolo del monastero di San Paolo sul monte Athos. La monumentale posa frontale, la bellezza classica dei visi, la combinazione delle tonalità verdi e rose, lo sfondo argenteo e, soprattutto, la finezza particolare del disegno dei volti ravvicinano le due immagini sacre. Ma quello che le accomuna di più è l'espressione psicologica dei personaggi raffigurati - esternamente calmi e impassibili. Gli specialisti indicano che l'icona di San Giorgio si

può collocare in quella corrente artistica bizantina, la quale è caratterizzata dal ritorno ai tipi ed allo stile pittorico delle opere che corrispondono al periodo che va dalla fine del XIII all'inizio del XIV secolo. Interessante è il fatto che quando l'icona di Santa Anastasia arrivò al Museo dell'Hermitage, la si datò inizialmente al secolo XIII.

Lo stile.

Nello stile dell'icona dell'Hermitage attira l'attenzione il contrasto che interviene tra il "volume" del viso e la superficie piatta del vestito. La verde superficie del maphorion è interrotta da nette pieghe decorative. La carnagione del volto, virtuosamente e con finezza eseguita, è leggermente rosea, e nella parte delle ombre diventa di una colorazione dalla tonalità leggermente giallo - verde.

La figura di Santa Anastasia è di una rara classicità ed intensa spiritualità; tutte le dimensioni, proporzioni, composizioni coloristiche nell'icona sono equilibrate, formando armonia nei colori e nelle linee. Il volto della Santa attrae per la nobiltà della sua espressione, la raffinatezza dell'esecuzione pittorica. La sua bellezza esterna sottolinea la spiritualità e il vigore interno del personaggio; la costruzione monumentale e l'apparente semplicità dei volumi simbolizza la fermezza dello spirito e la saldezza della fede in Cristo. Nell'icona non figura l'emozionalità esagerata, quella che caratterizza l'arte sacra bizantina del periodo paleologico precoce della fine del XIII e dell'inizio del XIV secolo. Vi è per contro presente la classica nitidezza della pittura bizantina dei secoli XI e XII.

Yuri Pyatnitsky
Responsabile del dipartimento "Arte Bizantina"
del Museo dell'Hermitage

Pregchiere, inni, poesie e canti dedicati a Santa Anastasia di Sirmio

1. Antiphona de Sancta Anastasia Martyri

Ora pro nobis beata Anastasia
Ut nos suscipiat post mortem vita beata
Gaudia nobis superna obtineas Martyr beata,
Ut tecum laudemus Dominum hic et perpetuum

V. Ora pro nobis beata Anastasia
R. Ut digni efficiamur promissionibus Christi

Oratio

Concede quæsumus omnipotens Deus,
Ut beata Anastasia, quæ Martyrii promeruit Palmam,
Intercessionibus suis præsentis vitæ
nobis rimedia conferat et æternam salutem.
Per Dominum nostrum & c.

(Antifona e Preghiera a Santa Anastasia
Scritta nel Diploma della Confraternita
di Benediktbeuern, Baviera. 1669).

2. In honorem Diva Anastasiæ Virginis et Martyris Hymnus

Ex Jambicis, dimetris, acatalecticis

O Diva, cui nomen facit
Hominis Anastasis Dei!
O Virgo, quæ par nomini,
Sexuque majores tuo!
Proprio tibi tu regiam
Tingis cruore purpuram:
Crucemque tolli, effero
Sceptrum timendu Tartaro.
Age nunc, ab altis sedibus
Partem superni luminis
In nososi refunde, proximo
Quod accipis de Numine.
Tu lota Christi sanguine,
Ac septiformi munere
Ditata Sancti Spiritus,
Intras ad Agni nuptias.
Ibi sancti amoris gaudia,
Summique complexus Boni:
Nihil ibi, quod vel culpa fit,
Vel pœna, quæ est culpæ comes
Salve, decus, et amor hominum,
Superumque; salve, quæ tuo
Beatiores Virginum
Servas opes in pectore.

Tu sæpe cinctus hortulus,
Apertus uni: candida
Per quem tot ædis lilia,
Floresque tot virtutibus,
Tu splendidum donarium,
Templumque; quo pretiosius
Non dedicavit Numini
Vel Roma, vel Hierusalem.
Junctam Tonanti Martyres
Omnes, et omnes prædicant
Passim per astra Virgines,
Chorisque propriis inferunt.
Quæ vero terras incolunt,
Pietatis in te fœminæ
Vivam vident imaginem,
Formamque perfectissimam
Tu fons salutis denique
His es, tibi qui supplicant
Ergo preces, quas fundimus
O Diva, nolis irritas.

(Antonio Casini. Compagnia di Gesù.
da "Istoria di S. Anastasia V. e M. Romana" di Anton Maria
Bonucci. Compagnia di Gesù. 1722).

3. A Santa Anastasia V. e M.

Strofe

Io Virtù non adombro in molli accenti
Entro menzogne Achee,
O sotto il vel d'impuri Amori, e d'armi,
Né alzando il volo per le vie de' Venti
Sulle pendici Asree
Scendo a condir di ree dolcezze i Carmi;
Santi fregi al vero intesso
Per Te Donna illustre e forte;
Ch' ad onor del Nostro Sesso
Debellasti Amore, e Morte.
Or Tu dall'alto m'odi Empireo Regno
E illustra, e reggi il tenebroso ingegno.

Antistrofe

O Spirti Voi, ch' infaticabil' ale
Spiegate intorno al Soglio,
Dove alta siede l' Immortal Donzella;
Dite, se a' giorni suoi visse altra eguale
Contra Amor fatta Scoglio;
Tanto mirabil più, quanto più bella.
Come Fiore in Orto eletto
Par che sia d'Aprile il riso;
E per dolce altrui diletto
Spira odor di Paradiso;
Tal Costei di bei gigli l' seno infiora,
E l' Rè del Cielo, e gli Angeli innamorata.

Epodo

Vergine amabile,
Che dagli mpirei
Spirti purissimi
Nulla degeneri;
Contra cui fremere
Nel cieco Baratro
In damo s' odono
L'impure Veneri.
Tu mi copri, e difendi
In questa di poch' ore
Pugna che ha nome, Vita, e Tu m' accendi
Di quel, che t' arde il petto, Eterno Amore.
[...]

Ed altre tre strofe, antistrofe ed epodi.

(Antonio Casini. Compagnia di Gesù
da "Istoria di S. Anastasia V. e M. Romana"
di Anton Maria Bonucci. Compagnia di Gesù. 1722).

4. L'Amistà Cristiana ovvero i Santi Crisogono e Anastasia

II

Il Cultore della Rosa

Sonetto

Sovra cespite umile, in colle ameno
Sorgea tra' fiori una pudica Rosa:
A dolce orezzo e sotto ciel sereno
Tutto il loco spargea d'aura odorosa.

Ma cangiatosi il cielo in un baleno
E surta una bufera impetuosa,
Il vigile Cultor del bel terreno
Al turbine involò quella vezzosa.

Ei sull'ara depose al suo Signore
La rosa in dono, dove ancor fioria
Via più vestita di gentil colore.

Fu Roma il colle, il nembo Idolatria:
E Crisogono fu quel pio Cultore,
E la Rosa gentile Anastasia.

(Padre Cesare Luigi Ferrari.
Frammento del trattenimento
poetico in dieci parti.
Zara (Zadar). 1868).

5. Inno a Santa Anastasia

A te, Invitta Vergine
del Ciel fulgida Stella,
in questo giorno memore
inneggia Grottolella.
E tu, benigna volgici
lo sguardo di bontade,
e fa che sempre prospere
or sian queste contrade
Godendo tu nell'estasi
lo sguardo del Signore,
per Grottolella implora,
prega con tutto amore.
D'i noi, o gran Benefica,
tu sei la Protettrice,
se vuoi Tu, questo popolo
puoi renderlo felice.
E all'emigrante memore
che a te viene affannoso,
volgi benigno e tenero
lo sguardo generoso.

(Francesco Fava. Grottolella. 1965).

6. Inno alla V. e M. Santa Anastasia

Lodate Anastasia, Santa dal Ciel segnata
per Madre ed Avvocata di noi meschini.
A Lei correte, infermi, se la salute amate,
il nome replicate, di Anastasia.
Il morbo, il mal, la febbre, al cenno suo si arresta.
Né più torna molesta, il corpo ad agitar.
Tal grazia chiese a Dio negli ultimi respiri;
quando dei suoi martiri giunse Ella al termine.
Segnò la grazia il Cielo ed ogni infermo oppresso,
che l'invocasse spesso promise sollevar.
Oh! quanti dai lor mali restarono guariti!
Ciechi, zoppi e feriti, che a Lei ricorsero.
Ecco chi a voi la vita, prolungherà felice!
Il Cielo ve lo dice è Anastasia!
Ascolta i voti miei, Santa benigna e pia!
Sì, sì, è Anastasia la mia Avvocata!
Questa onorar vogli'io in tutti i giorni miei;
vivere voglio in Lei, bramo con Lei morir.
In Te io fido e spero, amata Anastasia,
passar la vita mia in grazia e santità.

(Don Gaetano d'Archi. Grottolella, 1965).

7. Preghiera a Santa Anastasia

O Santa Anastasia,
nel silenzio di questo luogo santo,
tu sei venerata da secoli.
Vengo a chiederti anch'io:
pace, sapienza e forza.
Tu hai amato il Signore
con tutto il tuo cuore
in mezzo alle gioie e dolori della vita.
In un tempo di persecuzione e di prova
tu hai servito nella Chiesa i tuoi fratelli.
come madre e sorella amorosa
con fede esemplare e ardente carità.
Il tempo che sto vivendo
all'inizio del Terzo millennio
della Redenzione del Signore,
è un tempo di perdono e di grazia.
Io ti prego:
aiutami ad avere una fede pura e coerente
capace di vincere il rispetto umano
e le tante seduzioni del male e del mondo.
Infondi fiducia e coraggio ai ragazzi ed ai giovani;
conserva l'armonia fedele
nelle nostre case.
Aiutaci ad elevare le mani al cielo
per offrire al Signore
ogni gioia e consolazione,
ogni fatica e ogni dolore.
Voglio amare anch'io, come tu facevi,
Gesù eucaristico,
pane del cielo che nutre e dà la vita.

Discepola del Signore,
sei giunta alla gloria per la via
della croce.
La luce della Grazia di Dio
e la tua protezione benedetta
guidino i miei passi verso il Signore,
eterna e festosa luce della mia anima.
Amen.

(Ravenna. 2000).

8. Inno a Santa Anastasia

Tra i fasti e le vittorie di un secolo guerriero
Tu, giovane Anastasia, tu figlia dell'Impero,
Volgesti il cuore all'umile parola del Vangelo
E, consacrasti a Dio la chiara tua virtù.

Rit.

*Bella Anastasia, o martire e santa,
Di questa terra celeste Signora!
Sempre il tuo popolo esulta e ti onora,
Del nome tuo in eterno vivrà.*

Sostegno per i poveri, soccorso agli ammalati,
Accenti di sollievo ai tristi carcerati,
Fu la tua vita esempio di carità sublime,
E, per le vie del mondo brillò la tua bontà. **Rit.**

Salda, la fede in Cristo, ti preservò sicura,
Più dell'aurora in cielo, purissima creatura;
E cadde in buio eterno l'insidiator sovrano,
Ogni pensier fu vano contro tua castità. **Rit.**

Duri tiranni al secolo ti resero più forte,
Miracolo di luce nell'ombra della sorte.
Tu, candida e pietosa, fiore d'amor vivente,
Mostravi alla tua gente le alte verità. **Rit.**

Nel fuoco del martirio trascorse il tuo destino,
Trionfo della fede e dell'amor divino;
Ma l'anima tua eletta bianca colomba in volo
Tra le alte stelle in cielo a Dio ritornò.

Finale

Ascolta, mite, la nostra preghiera,
Santa Anastasia, il tuo nome imploriamo.
Per le tue grazie noi in Te confidiamo,
Del nostro vivere abbi pietà.
Proteggi, o Santa, le caste memorie,
Cura ogni nostra dolente ferita,
Dacci il sorriso che allevia la vita,
Sii Tu beata per l'eternità.

(Testo: G. Conte. Musica: A. Conti
Motta Sant'Anastasia. 1992).

9. Preghiera a S. Anastasia

Tu che sacrasti, o martire, a Dio la mente e il cuore,
d'ogni mondano amore libera I tuoi fedeli.

Rit.

*E tu, Sant'Anastasia, proteggi i tuoi fedeli,
proteggi i tuoi fedeli e chi t'invoca ognor.*

Tu che recavi ai martiri nel duro agone aita,
nell'ansie della vita Tu ci conforti ognor. **Rit.**

Tentò l'iniquo secolo a Dio stapparti invano;
chè d'ogni affetto insano serbasti puro il cor. **Rit.**

Più forte del martirio sorgevi, o eroina,
che la virtù divina ti ritemprava il cor. **Rit.**

Scendi nell'ora trepida della nostra agonia,
e ci conduci, o pia, ai gaudi di lassù. **Rit.**

(Motta Sant'Anastasia. 1988).

10. Sant'Anastasia

Come una stella brilli già,
stella di pace e libertà.
Da Roma a Mosca e più in là
voli nel cosmo Anastasia...
Da questo canto nascerà
un nuovo ponte che ci unirà.

*Vai Tu Sant'Anastasia. Non c'è chi Ti somiglia.
Sei Tu Sant'Anastasia per noi, sole che brilla.
Proteggici, aiutaci...
Come a Natale, fai che pace sia per noi...
Prega Sant'Anastasia. ...Pace, ma non di paglia.
Sei Tu sole che brilla per noi, Sant'Anastasia...*

Un po' di Langa vive in te
là dove il Volga passa e va...
Piccola chiesa nasce là
da quella pietra... Anastasia...
La sua campana suona già
canti di pace per l'umanità.

*Sei Tu Sant'Anastasia. Luce che accende amore...
Con Te Sant'Anastasia
mai più ci sarà guerra...*

Anastasia come una cometa scenderai sulla terra
e cancellerai la guerra fra i popoli dei Balcani
e diventerai per tutti noi:
"Una speranza per la pace nel mondo".
Proteggici, aiutaci.
come a Natale, fa che pace sia per noi...

(Testo R. Casti. Musica: B. Conti. Ceva, Cuneo. 1997).

11. "Fortem Virili Pectore"

Inno a Santa Anastasia

Lode alla donna forte e coraggiosa
che ovunque risplende
per la gloria della santità.
Saziata dall'amore di Dio,
e fuggendo l'amore pericoloso del mondo,
perseguì l'arduo cammino verso il Paradiso.
Dominando il corpo con il digiuno,
e nutrendo il suo cuore
con il dolce cibo della preghiera,
ottenne la gioia del Cielo.
O Cristo Re, coraggio dei forti,
che solo fai cose grandi, ti chiediamo,
per intercessione della sua preghiera,
di ascoltare benigno coloro che ti supplicano.
Sia gloria a te, Dio Padre,
al tuo unico Figlio,
e allo Spirito Santo,
ora e per tutti i secoli.
Amen.

(Monastero di Lanzo (Torino)
Inno Cantato durante la Novena di S. Anastasia)

12. Inno a Santa Anastasia

Salve, invitta verginella, cara sposa del Signore.
Fiore eletto dell'amore, vera sposa della fè.

Rit.

*Salve o diva Anastasia; oggi i figli a te devoti
innalziamo i sacri voti; consacriamo i cuori a te.*

Sin dall'alba della vita ti sorrise l'innocenza;
dell'amore la potenza ti comprese tutto il cor. **Rit.**

Nel giardino dello sposo che si pasce in mezzo ai gigli
ti chiudesti ed i consigli tu seguisti del Signor. **Rit.**

Angioletta in forme umane, sposa eletta tra le spose,
delibavi gioie ascose nell'amante tuo Gesù. **Rit.**

Come ardente serafina sovra l'ali del desio
sorvolavi in seno a Dio, fonte immensa di virtù. **Rit.**

Benedetta! Con promesse e minacce dei tiranni,
con lusinghe, con inganni non fu vinta la tua fè. **Rit.**

Combattuta ne mai vinta fosti stretta da catene,
ma vincesti mille pene con la forza dell'amor. **Rit.**

(Santa Severina - Crotona, Calabria.
Inno cantato durante la festa
di S. Anastasia del 29 Ottobre).

13. Anastasia di Langa

Sulla Langa che costeggia il Belbo,
Sorge sul colle una vecchia cappella.
I frati seguaci di San Benedetto
Nell'eremo vissero la regola retta.
Sant'Anastasia le fu dato il nome,
In lingua ellenica: "Resurrezione".

Del secolo quarto martire d'Oriente
In Sirmio morì lei in Cristo credente.
Non volle di lui ripudiare la Fede.
Portava ai miseri nei carceri tetri
Il cibo, conforto, speranza, unguenti,
Giovane donna dagli occhi splendenti.

Ovunque in Europa: da Levante a Ponente
Fu venerata dalla semplice gente.
A Bisanzio e Kiev, Ravenna e Roma
Fiorirono chiese col suo bel nome.
A Valencia di Spagna e nella fredd'Inghilterra,
In Sicilia, a Zadar, Provenza, Baviera.

*Colei che soffrì nel cristiano Natale,
Anima pura, fu l'opposto del Male.*

E quindi in Langa la cappella nostrana
Sul bric tra le valli e le Alpi lontane
S'innalzò come un faro, un dolce richiamo
Per coloro che su strada col bastone passavan.
Prescismatico tempio, vestigio dell'èvo
Allorché i cristiani eran d'unica fede.

Fu dipinta la chiesa. I monaci stessi
Decorarono l'abside, la volta d'affreschi
Con colori sfumati e tratti leggeri
Di Cristo la nascita i vari misteri:
I pastori, i Re Magi, la Strage atroce,
Ricordo perenne d'Erode feroce...

Quattro secoli dopo si fermò un pittore.
Anastasia ritrasse con grazia, amore:
Il volto soave, la palma in mano,
Nell'altra il libro, accanto Tommaso,
Il santo episcopo, ed anche San Rocco,
Protettor dalla peste della stirpe del loco.

*Ma l'intonaco fresco agli occhi nascose
L'Anastasia "del "Mille", il Martirio, le cose...*

La memoria dei fatti svanì nel passato
Ed il nome remoto fu quasi obliato.
Sant'Anna ormai la chiamavan cappella
Sul bric Gamellona solitaria e snella,
Sfidando la nebbia, la neve, il vento,
Con il tetto di lose e la croce al centro.

Poi vennero due, un bel giorno, pittori
A scrostare la calce, ripulire i colori,
Nativo Valeri della Moscovia lontana,
Antonio da Torino in valle padana.
Il lavoro assiduo fu veloce, fecondo:
Riscopriron le scene antiche del Mondo.

Il sentiero vetusto appena tracciato
Diventò al Santuario una via solcata.
E si sparse la voce nelle valli cuneesi,
A Saluzzo, in Langa, Mondovì, nell'albese,
Che di Sant'Anastasia dalla Russia rinata
All'antica cappella un'icona è donata!

*Ed il prete ortodosso sulla vetta del colle
Insieme al cattolico benedice le folle...*

Anastasia, il tuo nome unisce
Le due Europe: i polmoni del Cristo.
Risplendi, risuoni, rievoca: sei risorta!
Dalle Langhe alpine alle rive del Volga!

*Perché tu, che soffristi nel cristiano Natale,
Anima pura, sei l'opposto del Male...*

(Pierre Tchakhotine. Mosca - Murazzano. 1991).

14. Preghiera a Sant'Anastasia

Vergine e martire Sant'Anastasia,
nostra protettrice,
Ti preghiamo di accoglierci come tuoi devoti.
Volgi il tuo sguardo su di noi: vieni in soccorso
nella povertà della nostra vita
e nelle difficoltà in cui ci troviamo.

Assistiti e protetti da Te
saremo sicuri dai pericoli che ci minacciano,
dalle tristezze e difficoltà che ci opprimono,
dalle tentazioni che genera il male.

Aspettiamo il giorno,
in cui ti raggiungeremo nel regno dei cieli
per ringraziarti della protezione
che ci hai dato nella vita.
Ed essere così eternamente in piena
e definitiva comunione, insieme a tutti i santi,
col Padre, col Figlio e con lo Spirito Santo. Amen.

(Sant'Anastasia - Napoli).

Serbia

15. Анастасија Сирмиумска

У сну сам млад. Леп римски војник.
Оклоп на души носим.
Оклоп или брана. Да зарад твојих рана
Свет грешни не потопим. Да се и ја стопим.
Од ватре коју наредише, шта више дише,
Чуде се што ти коса гори...

Смеђа или плава,
Од ватре ни ја не видим,
Ал' осеђам да се стидим,
Што гнедам у ломачу, на којој си у име
Нас који верујемо.
Ал' не смемо...

*Отпусти им Боже
Не знају шта чине!*

А мене брине,
Што сам на кривој страни,
Што гледам у очи које облак плачу
И ломачу што потпалише
Јер верујеш!

(Sima Lakešić. "Martirio di S. Anastasia"
Sremska Mitroviza. Serbia. 2005).

16. Anastasia, II

S Kristom nam je prava svetlost zasjala,
Na nov život čvječnstvo pozvala.
Nju je slijedeć sveta Anastazija
Sliča Kristu Svjetlu svijeta postala.

Betlehemsko nju je svetlo povelо
I na Božić u raj s palmom dovelо,
Da tu sada sveta Anastazija Motrec
Boga rajsku Svjetlost uziva.

Naša tama ovo Svjetlo odbija,
Pravi put nam gustom maglom sakriva.
Ali zato sveta Anastazija
Put nam kaže Kristu kom je služila.

Srijem se njenim mučništvom ponosi,
Zadar njenu slavu svijetom pronosi.
Zato sada sveta Anastazija
Srijem i Zadar svojim prahom veziva.

(Secondo dei quattro versi dedicati
a S. Anastasia per il 1700° Anniversario
del suo martirio a Sirmio
Sremska Mitroviza, Serbia. 2004).

Croazia

17. Himan Svete Stošije - Popijevkom veselom

Popijevkom veselom blagdan objavite,
Stošiju blaženu Zadrani častite.
Ona je obrana Zadra nam rodnoga,
Dalmacije ures uzvisen.

Romulskih knezova svijetao izdanak
Zarana nauči prezirat slavičnost,
Raskošje, bogatstvo zamamne radosti:
Kristu se posvema posveti.

Prijetnja se muževih okrutnih ne boji,
Tamnice odvratne u njegovim dvorima.
Ni gladi goleme, ni žedi strahotne
Ni zlo kada bijesan sprema njoj.

Snagom da duš evnom trpljenje nadja čа
Ustrajno moli se, pomoć zadobiva.
A silno bogatstvo po smrti muževoj
Odmah dijeli siromasima.

Vjerni puk krš č anski gleda zaštititi
Urješit nevoljne, uze što tište ih.
I svakog uza to na slavnu nastoji
Mučničū borbu potaknut.

Žudeć junakinja s Bogom se združiti,
Strašnome pristupa ognju, smrt prezire.
Vesela napušta tijelo propadljivo,
Anđeoskom zboru pristupa

Slava je Gospodu što svime upravlja,
Sinu što nevoljni rod ljudski otkupi.
I u sve vijeke čst po svijetu čtavom.
Duhu, štono ognjem grije nas. Amen.

(Inno a Santa Anastasia. Vespro. Rito latino. Zadar - Croazia).

18. Zdravo da si, vrla junakinjo

Zdravo da si, vrla junakinjo, Sveta Stoše, ti Božja sluškinjo:
Došli smo ti dužnu hvalu dati, od sveg srca tebi zapivati.

Godinama tebi smo hodili, zagovor smo od tebe molili:
Da u viri črsti ostanemo, varkam' svita mi ne podlegnemo

Za tu viru ti si život dala, vrućeg ognja nisi se bojala.
U plamiku dok si ti gorila. Iz usta ti pisma je orila.

Da se u te Stoše ugledamo i za Boga život svoj mi damo.
A na kraju da se sastanemo i u raju skupa radujemo.

("O, eccellente eroina". Scritto per il 1700° anniversario
del martirio di S. Anastasia B. Buturić. Zadar - Croazia. 2004).

Croazia

19. Akatist Svete Anastaziji velikomučnici

Kondak 1

Izabranoj Kristovoj ugodnici, preblaženoj mucenici Anastaziji pohvalnu pjesan prinesimo! Stekavši silnu naklonost u Gospoda, ona oslobađa vjerne od svakojakih nevoljay muka i bolesti, te joj stoga s ljubavlju uskliknimo:

Raduj se, preblažena. velikomucenice Anascazijo, tješiteljice uznika i moliteljice za duše naše!

Ikos 1

Čistom svojom dušom postala si jednaka anđelima, spoznavši Onoga koji je Vječno Počelo svega vidljivoga i nevidljivoga, i vječna ž elja svih istinskih pobožnika; mi pak, , hvaleći mudrost koju si stekla od svetoga Krsevana, s ljubavlju ti kličemo:

Raduj se, ti koja si Kristovu vjeru uzljubila;

Raduj se, ti koja si od matere svoje Fauste vjeru naslijedila;

Raduj se, ti koja si sačuvala čistoću svoga djevičanstva;

Raduj se, ti koja si vazda nevidljivo anđelima okružena.

Raduj se, ti koja si se č istoćom svojom Bogu približila;

Raduj se, preblažena. velikomucenice Anascazijo, tješiteljice uznika i moliteljice za duše naše!

Kondak 2

Vidjevši sveta Anastazija kako mnogi kršćani u tamnicama pogibaju za ime i nauk Isusa Krista, pohita im s predanjem služiti, s pomoću Božjom tješeci i liječeci sve koji s strahom Božjim pjevahu: *Aleluja!*

Ikos 2

Spoznajući bogomudra Anastazija kako su sve divote ovoga svijeta podložne prolaznosti, prezre blistavu odjeću i skupocjene dragulje pa se potajno odjene u ruho ubogih i obilazeći tamnice stade posluživati Kristove priznavaoce! Mi pak, duhom je prateći, klič imo joj s ljubavu :

Raduj se, ti suradnice Kristova!

Raduj se, ti posjetiteljice u tamnici okovanih!

Raduj se, tješiteljice svjedoka Kristovih!

Raduj se, ti koja si za njih zlato i srebro svoje rastočila!

Raduj se, jer si time Kraljevstvo nebesko zaslužila!

Raduj se, ti koja si svetima ruke i noge umivala, glave im pomazivala!

Raduj se, ti koja si im bolesti liječ ila i č asna tijela njihova pokapala!

Raduj se, preblažena. velikomucenice Anascazijo, tješiteljice uznika i moliteljice za duše naše!

Kondak 7

Htiju ći umrijeti za Krista, sveti Krš evan ispuni Bož ji naum. Kada si ugledala časne moći svog učitelja mučenika, s ljubavlju si ih cjelivala i gorko placala, iz dubine duše pjesan Bogu uzdižući: *Aleluja!*

(Akatistos a Santa Anastasia. Rito bizantino.

Traduzione dal vecchio slavone di Livio Marijan

Zadar - Croazia).

Russia

20. Акафист Святой Великомученице Анастасии Узорешительнице

Кондак 1

Избранной угоднице Христовой, всеблаженной великомученице Анастасии похвальное пение приносим,
яко имущей многое дерзновение ко Господу
еже от всяких бед, скорбей и болезней свободати верныя, и с любовью взываем сице:
Радуйся, всеблаженная великомученице Анастасие,
узников святая посетительнице и молитвеннице о душах наших.

Икос 1

Ангелом уподобилася еси разумом чистым, познавши Того,
Иже есть всего видимого и невидимого вечное начало
и единый конец желаний всех благочестивых:
мы же, восхваляюще мудрое обучение твое от святого мученика Христогона,
с любовью вопием ти:
Радуйся, возлюбившая веру Христову;
Радуйся, соблюдающая чистоту девства твоего;
Радуйся, всегда невидимо охраняемая Ангелами;
Радуйся, чистотою твоею к Богу приблизившаяся;
Радуйся, всеблаженная великомученице Анастасие,
узников святая посетительнице и молитвеннице о душах наших.

Кондак 2

Видящи святая Анастасия,
яко мнози христиане страдают в темницах за имя и учение Иисус Христово,
начат со усердием служить им,
утешати же и целити я содействующу Богу,
со благоговением поюще: Аллилуия.

Икос 2

Разуме богомудрая Анастасия,
яко вся мира сего красная тлению причастна суть,
и того ради презревши светлыя одежды и утвари многоценны,
тайно обоклчися во одежды нищих,
вхождаше в темницы послужити исповедником Христовым;
мы же мысленно споследующе ей,
взываем к ней с любовью:
Радуйся, посетительнице заключенных в темницах;
Радуйся, утешительнице исповедников Христовых;
Радуйся, злато и серебро твое на них расточившая.
Радуйся, теми стяжавшая Царствие Небесное;
Радуйся, руце и нозе святых омывавшая;
Радуйся, подражательнице Христова;
Радуйся, недуги их врачевавшая;
Радуйся, тела их честне погребавшая;
Радуйся, всеблаженная великомученице Анастасие,
узников святая посетительнице
и молитвеннице о душах наших.
[...]

(Akatis - Inno a Santa Anastasia della
Chiesa Ortodossa russa, composto in 12 capitoli.
Qui sono riprodotti i primi 2 capitoli).

Russia

21. Молитва

О многострадальная и премудрая великомученице Христова Анастасие!
Ты душею на небеси у Престола Господня предстоиши,
на земли же данною тебе благодатию различная совершаеши исцеления;
призри убо милостивно на предстоящия люди
и молящияся пред иконою твоею, просящия твоя помощи,

простри ко Господу святяя молитвы о нас
и испроси нам оставление согрешений наших,
помощи в трудах милосердных, укрепления духа в служении,
кротости, смирения и послушания, недужным исцеление,
скорбящим, во узах сущим скорую помощь и заступление,

умоли Господа, да подаст всем нам христианскую кончину
и добрый ответ на Страшнем Судищи Своем,
да сподобимся и мы купно с тобою славить Отца и Сына и Святаго Духа.
Аминь.

(Pregheira a Santa Anastasia
della Chiesa ortodossa russa).

22. Анастасия

Знают в Европе, знают в России
Братя по вере и по судьбе;
Знают - Святая Анастасия
Путь озаряет и мне, и тебе.

Через границы идут вереницей
Люди всех наций с иконой в руках.
Анастасия легкой десницей
Прочь отведет безнадежность и страх.

Анастасия, Анастасия!
Мир и надежда, нежность и сила.
Молятся люди: - За нас попроси:
«Мир наш, Господь, сохрани и спаси!»

Станут едины народы Европы,
Запад Востоку руку пожмет.
В космос бескрайний проложены тропы -
Россия послала иконы в полет

Изгою и узнику душу спасая,
Тем исполняя волю Христа,
Анастасия, войну отвергая,
Мир и согласие несет на устах.

Анастасия, Анастасия!
Мир и надежда, нежность и сила.
Молятся люди: - За нас попроси:
«Мир наш, Господь, сохрани и спаси!»

Тем, кто обижен, бедным и сирым,
Тем, чей покой у судьбы на весах,
Станет заступницей Анастасия,
Ветром попутным во всех парусах.

Все под ее соберутся знамена -
Клирик, художник, целитель, мудрец.
Имя ее на устах миллионов,
Небо над ней, как алмазный венец...

Анастасия, Анастасия!
Мир и надежда, нежность и сила.
Молятся люди: - За нас попроси:
«Мир наш, Господь, сохрани и спаси!»

(Anna Tolкачеva. Canto a Santa Anastasia.
Uglich. Russia. 2006).

Le altre Sante e Martiri di nome Anastasia

La Chiesa ricorda altre sante che portano il nome di Anastasia. Col tempo è nata una certa confusione. E' necessario, quindi, dare una breve descrizione della vita delle S. Anastasia più conosciute.

Santa Anastasia martire insieme a Santa Basilissa all'epoca di Nerone († ca. 68). Le matrone Anastasia e Basilissa vissero a Roma durante le persecuzioni di Nerone (54 - 68) e si adoperarono a raccogliere e seppellire i corpi dei primi martiri cristiani. Furono tratte in arresto, imprigionate, flagellate, scorticate vive e sottoposte al supplizio del fuoco, ma rimasero fedeli alla fede cristiana fino al martirio estremo, la decapitazione, avvenuto attorno all'anno 68. I resti delle due Sante sarebbero custoditi nella chiesa romana di Santa Maria della Pace e sono ricordate il 15 di aprile.

Santa Anastasia "la Romana", martire all'epoca di Valeriano († ca. 257, secondo le varie Vite). All'epoca dell'imperatore Valeriano vi fu un'ondata di persecuzioni dei cristiani. In uno dei monasteri femminili nei dintorni di Roma viveva la vergine Anastasia, orfana dalla più tenera età e allevata nella fede dalla badessa del monastero, Sofia. A venti anni compiuti, la fama della sua bellezza si sparse fuori delle mura del convento e molti nobili romani vennero a trovarla con propositi di matrimonio. Anastasia, però, rifiutò, motivando la sua decisione dall'aver scelto il Cristo suo sposo. Un giorno il prefetto di Roma Probo venne a conoscenza del fascino della giovane monaca e mandò a chiamarla nel suo palazzo. Invano con proposte lusinghiere egli tentò di convincerla ad onorare i dei pagani e di sposare un patrizio romano. Di fronte al suo rifiuto, egli la fece picchiare e strappare i vestiti, mettendone a nudo il corpo, dicendole se non avesse vergogna della sua nudità. Ma ella rispose che la vergogna ricadeva su di lui per la sua iniquità. Probo la sottopose allora a torture atroci, facendola sospendere con la testa all'ingiù, bruciandole il corpo col fuoco e bastonandole selvaggiamente la schiena. Anastasia, malgrado fosse soffocata dal fumo, lodava il Cristo. La stesero sulla ruota, le ruppero le ossa, tagliarono i capezzoli, strapparono le unghie, tagliarono mani e piedi, ma lei continuava a lodare il Signore. Allora, per farla tacere, Probo ordinò che le se strappasse la lingua, tagliassero la testa e che il corpo smembrato

fosse gettato in pasto ai cani fuori le mura della città. Con il buio della notte, la badessa Sofia, aiutata da due compagni, pietosamente raccolse il corpo della martire e gli diede dignitosa sepoltura, lodando la sua tenace fede. La Santa, che chiamano anche **Anastasia l'Anziana** oppure **Anastasia la Monaca**, è ricordata nel calendario il 29 di ottobre.

Santa Anastasia, martire di Salonicco († ca. 250). La Vita della Santa ricalca praticamente la storia della precedente con gli stessi personaggi: la badessa Sofia, il prefetto Probo; e sono simili le torture inflitte alla santa. Cambia il luogo - Salonicco al posto di Roma - e l'epoca, che sarebbe quella delle persecuzioni dei cristiani durante il regno dell'imperatore Decio (249 - 251). Santa Anastasia di Salonicco nel calendario ortodosso è ricordata il 30 di ottobre.

Santa Anastasia l'Eremita († 567). Anastasia apparteneva ad una ricca e nobile famiglia e sarebbe nata a Bisanzio nei primi anni del VI sec. Partecipava alla vita di corte, dove si fece notare per la sua bellezza e intelligenza dall'imperatore Giustiniano (527 - 565), suscitando la gelosia dell'imperatrice Teodora. Anastasia allora lasciò Costantinopoli e si imbarcò alla volta di Alessandria, dove in un monastero vicino cercò la serenità nella vita religiosa. Ma Giustiniano, dopo la morte della consorte, la cercò con l'intento di sposarla e inviò ovunque messi alla sua ricerca. Venuta a conoscenza del fatto, Anastasia fuggì nel deserto di Nitria, dove l'abate Daniele le donò abiti maschili e la condusse in un antro lontano dal monastero, mutandole il nome in quello di Anastasio l'eunuco. Le diede, inoltre, una rigorosa regola di vita, ingiungendo di non uscire mai dalla sua cella e di non permettere che alcuno vi si introducesse. Un discepolo fidato ogni settimana le portava un vaso d'acqua deponendolo all'ingresso della grotta. Per 28 anni Anastasia visse nella completa solitudine, dedicandosi alla preghiera e alla penitenza. Sentendo l'avvicinarsi della morte, scrisse una lettera a Daniele, pregandolo di venire subito assieme al monaco che le recava l'acqua e di portare gli strumenti necessari per la sepoltura. Daniele in lacrime corse alla grotta dove giaceva Anastasia. La santa donna si sollevò dal giaciglio, baciò il capo del vecchio abate e benedisse il monaco che per tanti anni le aveva portato l'acqua, il quale inginocchiato prega-

va ai suoi piedi. Pregò Daniele che il suo corpo fosse sepolto con gli abiti che indossava e che a nessuno fosse manifestato il suo stato. Ricevuti i sacramenti, voltatosi verso levante, spirò. Durante il rito il monaco ne scoprì la femminilità. Allora Daniele gli raccontò l'edificante storia di Anastasia, che è anche chiamata **Anastasia l'Eunuco, d'Egitto, di Alessandria, la Patrizia** ed è ricordata il 10 marzo.

Santa Anastasia, badessa di Treviri (VIII sec). Resse il monastero benedettino di Öhren (Horreum} a Treviri nel VIII sec. succedendo a santa Irmina. Oggi è ricordata il 20 luglio, con le ss. Modesta e Severa; nel martirologio benedettino figura il 9 settembre.

Santa Anastasia di Kiev (fine X sec.). La principessa Rogneda era una delle mogli del principe di Kiev Vladimir, il quale dopo essere stato battezzato nel 986 da Anastasio, vescovo di Chersoneso (attualmente in Crimea), nel 988 fece battezzare il suo popolo nelle acque del fiume Dnjepr. Vladimir sposò Anna, una delle figlie dell'imperatore di Bisanzio. Allora Rogneda si fece battezzare col nome di Anastasia e si ritirò in un monastero.

Santa Anastasia di Serbia († 1204). Anna era la moglie del re serbo Stefano Nemanja con il quale ebbe tre figli. Il secondogenito, essendosi recato sul Monte Athos, prese i voti, diventò monaco e fondò la chiesa ortodossa serba, diventandone il primo vescovo col nome di San Sabba. Quando suo marito nel 1196 lasciò il trono e diventò monaco anche Anna si ritirò in un convento, prendendo il nome di Anastasia in onore della martire di Sirmio. Nei calendari ortodossi viene ricordata il 22 luglio.

Santa Anastasia, martire di Bretagna (XVI sec). Negli antichi calendari bretoni Santa Anastasia era liturgicamente ricordata il 25 di dicembre, essendo considerata assistente alla nascita di Gesù e la levatrice durante il parto di Maria. Nei secoli XVI - XVII in Bretagna si tramandava la leggenda che una certa Anastasia, figlia del signore di Coetmeur, fu uccisa dal padre per aver rifiutato per motivi religiosi di sposare il conte Arturo di Penhost, e, quindi, considerata martire della fede. Un'altra leggenda bretone, invece, fa morire la giovane, bruciata dal manto.

Santa Anastasia di Uglich († 1611). Durante il periodo dei così detti "tempi torbidi" della storia russa, quando sul trono di Mosca si trovava l'usurpatore, il Falso Dimitri II, il paese fu invaso dalle soldatesche polacche e lituane, le quali nelle loro scorrerie distruggevano le città, devastavano chiese e monasteri, ammazzavano le popolazioni inermi. Non fu risparmiata Uglich, che nel 1611 fu incendiata ed i suoi abitanti massacrati. Allora barbaramente fu uccisa anche l'igumenia (la badessa) del monastero dell'Epifania Anastasia, insieme a 35 consorelle. La Santa è ricordata nel calendario della Chiesa ortodossa.

Santa Anastasia Romanov, figlia dello zar Nicola II († 1918). La più giovane delle quattro figlie dello zar Nicola II, insieme a tutta la famiglia imperiale ed i fidi servitori, fu fucilata dai bolscevichi a Ekaterinburg negli Urali il 17 luglio 1918. Nel 2000 la Chiesa ortodossa li dichiarò martiri. La principessa Anastasia è ricordata il 26 gennaio.

E altre sante locali di nome Anastasia.

Organigramma del progetto “Santa Anastasia”

Man mano che si procedeva nella realizzazione del progetto furono contattati istituzioni ed enti, senza l'appoggio dei quali non si avrebbe potuto realizzarne le varie fasi, sia dal punto di vista finanziario che operativo: i restauri e la costruzione delle chiese, l'invio delle icone di S. Anastasia nel cosmo, l'attuazione delle mostre internazionali, ecc.

Al fine di ottenerne la partecipazione si è elaborato il presente schema, dove quegli enti comparivano sotto forma di blocchetti, i quali, una volta il contatto stabilito e la partecipazione degli enti all'iniziativa ottenuta, venivano collegati con il “centro operativo”, cioè i vari comitati “Santa Anastasia” creati

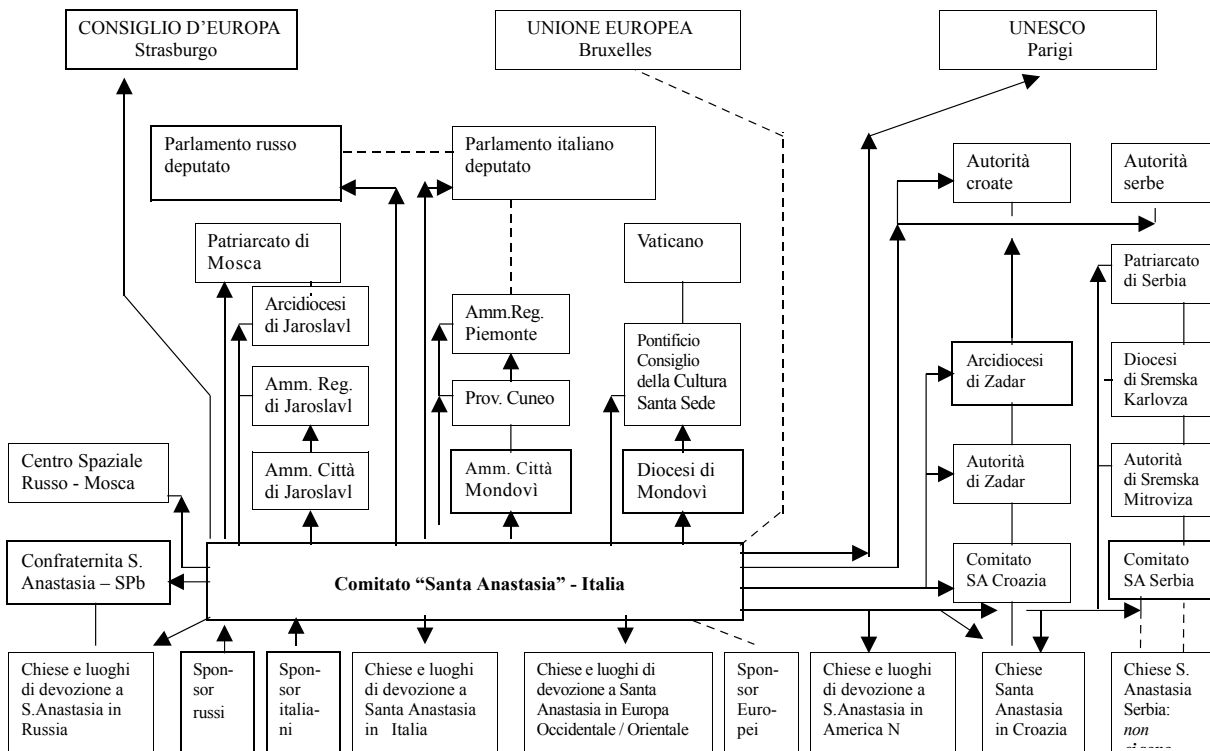
per il compimento delle distinte fasi. Fu un lavoro di programmazione alquanto laborioso che necessitò la preparazione in varie lingue di un'abbondante documentazione informativa sugli obiettivi dell'operato ed una corrispondenza piuttosto nutrita.

Il presente organigramma mostra quali istituzioni in vari momenti furono coinvolte. Nonostante fosse un'iniziativa a carattere europeo, come si vede, non fu possibile stabilire un contatto con l'Unione Europea e sponsors europei non si sono manifestati. Inoltre, chiese di Santa Anastasia in Serbia non sono state trovate. Per il resto tutto ha funzionato come era stato programmato.

Organigramma del progetto “Santa Anastasia”

Anno 2008

(contatto realizzato: —)
(contatto da realizzare: ---)



Indice dei luoghi nelle fotografie*

Italia (130)

Liguria (4)

Lerici (La Spezia) - 58, 59
Legino (Savona) - 57

Piemonte (8)

Sale S. Giovanni (Cuneo) - 52, 53, 174
Magliano Alfieri (Cuneo) - 113
Morbello (Alessandria) - 55, 363, 434
Torino - 114, 115
Monastero di Lanzo (Torino) - 56,
273, 347, 348, 379
Cossatto (Biella) - 54, 265, 266
Sologno (Novara) - 469

Lombardia (9)

Villasanta (Monza, Milano) - 24, 25,
26, 221, 245, 267, 268, 278, 279, 281,
284, 288, 297, 328, 378, 419, 432
Trezzano s/Naviglio (Milano) - 183
Bergamo - 322, 323
Solto Collina (Bergamo) - 470
Esine (Brescia) - 181

Veneto (7)

Verona - 22, 23, 173, 326, 430, 464
Venezia - 246, 311
Sarcedo (Vicenza) - 451
Treviso - 169
Laggio di Cadore (Belluno) - 170, 172

Friuli Venezia Giulia (7)

Faedis (Udine) - 435
Sesto al Reghena (Pordenone) - 165,
166, 369
Aquileia (Udine) - 18, 19, 20, 21, 152,
153, 154, 155, 367
Cividale del Friuli (Udine) - 156, 157,
171, 374

Toscana (5)

Piombino - 295, 339, 342, 416, 417, 418
Pisa - 391

Emilia - Romagna (11)

Ravenna - 7, 8, 9, 10, 11, 144, 145,
146
Bologna - 176, 179
Gattolino (Cesena) - 65, 244, 294
Pieve di Rivoschio (Sarsina, Forlì -
Cesena) - 66, 399 - 402
Scabiazza (Bobbio, Piacenza) - 64,
274

Marche (5)

Ancona - 61, 257
Cantiano (Chiaserna, Pesaro -
Urbino) - 62, 63, 275, 407, 408

Lazio (13)

Roma - 4, 5, 6, 147, 148, 49, 249, 255,
269, 331, 80, 453, 461, 462, 466
Torre Sant'Anastasia (Salto di
Fondi, Latina) - 68, 298, 439, 440,
441, 442
Borgorose (Rieti) - 67, 259, 272, 287,
336, 463

Campania (11)

Napoli - 72, 73, 168, 175, 178, 327,
330
Sant'Anastasia (Napoli) - 27, 28, 29,
242, 253, 254, 325, 377, 421, 422,
445
Pozzuoli (Napoli) - 423
Ponte (Benevento) - 69, 70, 71, 282,
344, 460

Molise (3)

San Vincenzo al Volturno (Isernia) -
150, 151
Rocchetta al Volturno (Isernia) - 182

Puglia (4)

Matino (Lecce) - 77, 262, 433
Copertino (Lecce) - 76

Calabria (10)

Santa Severina (Crotona) - 12, 13, 14,
234, 235, 236, 247, 270, 337, 338,
372, 384, 386, 387, 389, 403, 404
Crotona - 78
Roccella Jonica (Reggio - Calabria) -
74, 75, 271

Sicilia (13)

Motta S. Anastasia (Catania) - 15, 16,
17, 260, 280, 283, 349, 350, 373, 420
Castelbuono (Cefalù) - 86, 263
Randazzo (Messina) - 79
Palagonia (Catania) - 180
Palermo - 159
Caltanissetta - 80, 243, 252

Sardegna (15)

Tissi (Sassari) - 83, 84, 85, 324, 334,
456
Sardara (Oristano) - 81, 82, 335, 443,
457
Tonara (Barbagia, Nuoro) - 90
Quartu S. Elena (Cagliari) - 351
Buddusò (Nuoro) - 87, 88, 264, 341
Soddi (Oristano) - 452
Guasila (Oristano) - 89

* i numeri normali corrispondono alle foto delle tavole, quelli in grassetto - alla quantità di luoghi di riferimento a S. Anastasia nelle varie regioni d'Italia e in vari Paesi, vedi Allegato 1.

Europa occidentale e centrale (141)

Francia (35)

Sainte - Anastasie - sur - Issole (Brignoles, Var) - 91, 258, 291, 356, 412, 413, 424, 425, 426
Sainte - Anastasie - Russan (Nîmes, Gard) - 92, 240, 241, 292, 358, 361, 427, 428
Sainte - Anastasie (Allanche, Cantal) - 38, 39, 40, 41, 42, 43, 293, 345, 346, 429
Lampaul - Guimiliau (Bretagna) - 447
Brielles (Ille - et - Vilaine, Bretagna) - 94, 360, 362
Paris - 305 - ...310, 448, 449, 468
Houplines (Lille) - 95, 96, 97, 98, 251, 290, 359, 409
Albi - 167
Conques (Rodez) - 392
Sainte - Jalle (Nyons, Drôme) - 93

Spagna (8)

Santa Anastasia (Ejea Caballeros, Aragona) - 102, 355, 430, 431
Urretxu (San Sebastian) - 101, 354, 395
Monforte di Lemos (Galizia) - 43
Can Cervera (parco Montseny, Catalonia) - 99, 100
Tolva (Huesca, Aragona) - 103, 352, 353
Luna (Saragoza, Aragona) - 104

Portogallo (1)

Foz do Douro (Porto) - 105

Germania (17)

Benediktbeuern (Baviera) - 44, 45, 237, 238, 239, 250, 340, 368, 375, 414, 415

Croazia (11)

Zadar (Zara, Dalmazia) - 30, 31, 32, 33, 108, 163, 248, 256, 285, 312 - ...321, 317, 329, 332, 371, 376, 381, 382, 383, 385, 388, 390, 396, 397, 398, 454
Biograd (Zadar) - 107, 276
Isola di Olib (Zadar) - 110, 261
Split (Spalato) - 109
Samobor (Zagabria) - 111, 112, 289, 333

Slovenia (1)

Brestovica (Komen) - 106, 357

Serbia (11)

Sremska Mitroviza - 1, 2, 370
Belgrado - 231
Ravaniza (Vrdnik, Vojvodina) - 195, 393
Jazak (Vojvodina) - 394
Shishatovaz (Frushka Gora, Vojvodina) - 446
Reciani (Prizren) - 187
Ovčar Banja (Kablarom) - 192
Poganovo - 188

Montenegro (1)

Kotor (Cattaro) - 184

Macedonia (3)

Ocrida - 190

Romania (4)

Calarasi (E di Bucarest) - 124, 201, 202, 203
Cornatelul (O di Bucarest) - 125, 232

Bulgaria (3)

Isola S. Anastasia (Burgas) - 122, 436
Varna - 123

Grecia (18)

Vassilika (Calcidica, Salonicco) - 34, 35, 36, 37, 197 - ...200, 223 - ...229, 366, 465).
Kassandrino (penisola Cassandra) - 116, 117, 230
Isola di Mykonos (Egeo) - 121
Isola di Skiathos (vill. Pigi) - 120
Isola di Rodi (villag. Ghennadi) - 119
Is. di Creta (vill. Toplu) - 118, 185
Isola di Creta (vill. Lampini) - 186
Pireo (Nave S. Anastasia) - 467

Cipro (7)

Asinou (Asin) - 190

Turchia (3)

Costantinopoli (Istanbul) - 3

Russia (89)

Mosca e regione (11)

Mosca - 126, 127, 194, 214, 459
Vill. Nastasino (reg. Mosca) - 438

San Pietroburgo (6) - 134, 135, 196, 204 - ... 213

Regione di Jaroslavl (11)

Uglich - 129, 130, 216, 217, 218, 222, 471
Jaroslavl - 193
Villaggio Uchma (Uglich) - 128
Isola di Jurshino (Rybinsk) - 133

Nord della Russia (5)

Kostroma - 131
Ferapontovo (reg. Vologda) - 191

Ovest: Pskov e Novgorod (10)

Pskov - 46, 47, 48, 220).
Villaggio Brod (reg. Pskov) - 132
Novgorod - 160, 161, 162
Pushkinskie Gory (Monastyr Sviatogorski, reg. di Pskov) - 136

Altre regioni della Russia (7)

Chkalovsk (reg. di Nijni Novgorod) - 137
Vill. Anastasino (Smolensk) - 437

Ucraina (8)

Kiev - 158
Kaci - Kaljon (Crimea) - 444, 472

America, Canada e altrove (20)

Canada, Quebec (2)

Lachute (Quebec) - 143
Lyster (Quebec) - 49 - 51, 364, 365, 411

Stati Uniti (14)

Newtown Square (Delaware) - 140
Los Angeles (California) - 139
Teaneck (New Jersey) - 141
Fort Pierce (Florida) - 142, 299
Goldendale (Washington) - 410

Ringraziamenti

L'autore ringrazia tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione del presente volume.

In primo luogo chi ha fornito le informazioni sui luoghi "anastasiani" e ha fatto pervenire le foto:

Pino e Gino Barone, Orazio Bellossi, Domenico Cabodi, Anna Maria Canepa, Pietro Cannata, Sonia Cestaio, Giorgio Rosario Costa, Fiorenza Di Leo, Edmondo Di Napoli, Vincenzo Falzone, Rosanna Forino, Pietro Gorrino, Barbara Gottardello, Nino Grassi, Giuseppe Maggiore, Nicoletta Manai, Luca Maropodi, Vittorio Medde, Silvia Pastorino, Carmine Romano, Geppino Simeone, Maria Toscano, Oleg Zastrow, Anastasia Belanović, Lada Belanovskaja, Elena Berezina, Nina Blinova, Juri Galdin, Ivo Hristov, Irina Josip, Andrej Kozlov, Varvara Medvedev, Evghenij Pavlenkov, Dušan Poznanović, Masha Seslavina, Oksana Sheboldaeva, Nikolaj Sokolov, Anne Tchernyshev, Rosa Elvira Caamaño, Michèle Caussin - Bellon, Ines Grbić, Tina Jazbec, Tea Matthew, Joan Orlaria Anastasia Nancy Robinson, Fleur Tourvieille; don Giorgio Crusafo, don Domenico Felleca, padre Josip Gregur, don Emiliano Landra, don Ferdinando Mazzoleni, don Rino Santacroce, Igumeno Apostolos, padre Alexandr Stepanov, Aleksandra Sopova, Elio Ciol

Poi chi ha parzialmente finanziato i viaggi che hanno permesso di realizzare le riprese fotografiche dei monumenti:

Banca di Credito Azzoaglio, Diocesi di Mondovì, Arcidiocesi di Zadar, Cantina del Dolcetto di Clavesana, Camping "Santa Anastasia", ItalGlass, Vladimir Efremov, Giorgio Manfredi, Michelangelo Massano, Sergio Marrone

Chi ha elaborato le fotografie e le ha ottimizzate per la stampa:

Siniša Graovac, Alexey Sokolov

I musei, gli enti, i comuni e le parrocchie che hanno autorizzato la riproduzione delle opere in loro possesso:

Museo Statale dell'Hermitage, Museo Statale Russo, Museo Statale della Cattedrale Sant'Isaaco, Galleria Trekiakov, Museo d'Arte Antica Russa Andrej Rublev, Museo degli Affreschi di Dionisio a Ferapontovo, Abbazia di Santa Maria in Sylvis di Sesto al Reghena, Procuratoria di San Marco a Venezia, Basilica Sant'Apollinare Nuovo di Ravenna, Musei diocesani d'Arte Sacra di Ancona, Santa Severina di Crotona, Piombino, Zadar, Ufficio Beni Culturali Ecclesiastici della diocesi di Napoli, Ufficio Beni Culturali della diocesi di Bergamo, Biblioteca Apostolica Vaticana, Museo Civico di S. Caterina di Treviso, Tempietto Longobardo di Cividale del Friuli, Pinacoteca Nazionale di Bologna, Museo del Monastero Benediktbeuern. Comuni di Lerici, Lampaul - Guimiliau, Houplines, Sainte - Anastasie - sur - Issole, Sainte - Anastasie d'Allanche, Sainte - Anastasie Russan. Parrocchie Santa Anastasia di Santa Severina, Borgorose, Gattolino, Pieve di Rivoschio, Scabbiazza, Villasanta, Lyster (Canada),

Los Angeles, Newton Square, Fort Pierce, Teaneck (USA), S. Maria la Nova e S. Antonio di Sant'Anastasia (Na), Motta S. Anastasia, Tissi, Sardara, Budduzò, Basilica romana Santa Anastasia, Basilica di Aquileia, Cattedrale S. Antimo di Piombino, Monastero S. Anastasia Pharmacolytria in Calcidica

Chi ha scritto e fatto pervenire i propri testi inclusi nel volume: *Cardinale Paul Poupard, Mons. Ivan Prendja, Mons. Luciano Pacomio, Mikhail Piotrovski, Nikolay Budarin, Giovanni Quaglia e Andrea Comba, Franco Agostinello e Gabriele Alfonsi, Michelangelo Massano, Francesco Tallarini, Tatiana Vilenbakhova, Yuri Pyatnitsky, Shara Pirrotti*

Chi ha scritto e mandato le sue poesie dedicate a Santa Anastasia:

Renato Casti, Sima Lakešić, Anna Tolkeceva

Chi ha realizzato le traduzioni in inglese e croato:

Igumeno Andrew Wade, Livio Marijan, Mira Dujela

Chi ha gentilmente riletto lo scritto e eseguito le indispensabili correzioni:

Renato Pastorino, Shara Pirrotti

Chi ha messo a disposizione le proprie strutture per stabilire i contatti:

Livio Atanasio della Biblioteca Civica di Mondovì

Chi ha realizzato le due icone di Santa Anastasia e le ha presentate dalla stazione spaziale "Mir":

gli artisti Nadia Lavrova e Nikolaj Gaverdovski, Juri Knjazkin, i cosmonauti Anatoli Solovjev e Nikolay Budarin

Le istituzioni che hanno percepito il valore del progetto e deciso di concedere il loro Patrocinio:

UNESCO, il Segretario Generale del Consiglio d'Europa, Pontificio Consiglio della Cultura, Centro Spaziale Russo, Istituto dell'Europa dell'Accademia delle Scienze di Russia, Arcidiocesi di Zadar, Diocesi di Mondovì, Regione Piemonte, Regione di Jaroslavl, Provincia di Cuneo, Contea di Zadar, Città di Sremska Mitroviza, Mondovì, Zadar, Jaroslavl

Chi ha fornito la carta indispensabile per stampare il volume:

Cartiere Miliani Fabriano

Chi ne ha finanziato la stampa:

Fondazione CRT, Ass. Amici di Piazza, Trest SpezBumSnab, Comune Ste-Anastasie-sur-Issole, Diocesi Zadar, Comune Mondovì

Infine, chi in tutti questi anni mi ha appoggiato moralmente nel portare a termine questo compito.

Pubblicazioni del progetto

«SANTA ANASTASIA - UNA SPERANZA PER LA PACE»

I. L'Arte per la Pace in Europa e nel Mondo

Catalogo della mostra.
(Santa Anastasia vista e percepita dagli artisti contemporanei)
216 p. Mondovì, 2007
A cura di Pierre Tchakhotine

II. Santa Anastasia di Sirmio. Chiese e Arte Sacra in Europa

(Santa Anastasia espressa dagli artisti del passato, dal VI al XXI secolo)
352 p. Mondovì, 2009
*Volume fotografico a cura di Pierre Tchakhotine in
collaborazione con Alexey Sokolov e Sinisa Graovac*

III. Viva Santa Anastasia!

(Storia del progetto «Santa Anastasia» dal 1988 al 2008)
di Pierre Tchakhotine
con DVD contenente 200 foto e 5 filmati delle varie fasi del progetto
In preparazione versioni in lingue italiana e russa

Vita di Santa Anastasia Martire di Sirmio

Con illustrazioni di Valeri Fiodorov
16p. Mondovì, 2007
Fata stampare dall'Associazione «Amici di Piazza» di Mondovì

Atti del Convegno «Santa Anastasia - Donna di Pace»

Mondovì. 22 Settembre 2007
80p. Cuneo, 2008
Stampato dalla Provincia di Cuneo

Chiese di Russia

Con opuscolo sulla cappella S. Anastasia
92p. Mondovì, 1988

Informazioni

si possono ottenere sui siti web:
www.s.anastasia.wedge.ru
www.artforpeace.wedge.ru

Comitato «Santa Anastasia»

Via C. d'Aste, 36
12060 Murazzano (Cn) - Italia
Tel. +39 0173 791147; +39 340 2863511
E - mail: s.anastasia304@libero.it
Pierre Tchakhotine

Indice generale

Messaggio di Sua Santità il Patriarca di Mosca e di Tutte le Russie Alessio II	7
PRESENTAZIONI	9
Dott. ssa Shara Pirrotti. <i>Storico medievista, filologo, paleografo. Università di Messina</i> Pregi architettonici, artistici, storici, agiografici, culturali dell'opera	19
<i>Fotografie delle fasi importanti del progetto "Santa Anastasia"</i>	21
Pierre Tchakhotine. <i>Presidente del comitato "Santa Anastasia"</i> Prefazione	23
1. Il progetto "Santa Anastasia"	24
2. Santa Anastasia - Consolatrice degli afflitti. Donna di Pace. Protettrice dei popoli d'Europa	26
3. Storia di Santa Anastasia di Sirmio (281 - 304). Diffusione del suo culto in Europa	26
4. Rappresentazioni tradizionali di Santa Anastasia in Oriente e in Occidente	31
5. Paesi in Europa e regioni in Italia dove sono stati individuati riferimenti a Santa Anastasia	31
6. I nomi di Santa Anastasia nelle varie lingue e dialetti	32
TAVOLE DELLE ILLUSTRAZIONI	33
Indice delle tavole delle illustrazioni	34
Illustrazioni	35
Elenco degli autori delle fotografie	240
Bibliografia	241
Allegato 1 - Elenco dettagliato dei luoghi di culto e di riferimento a Santa Anastasia di Sirmio	243
Allegato 2 - Prof. Yuri Pyatnitsky. Il culto di Santa Anastasia Pharmacolytria a Bisanzio e in Russia	255
Allegato 3 - Preghiere, inni, canti e poesie dedicati a Santa Anastasia	257
Allegato 4 - Le altre Sante e Martiri di nome Anastasia	266
Allegato 5 - Organigramma del progetto "Santa Anastasia"	268
Indice dei luoghi nelle fotografie	269
Ringraziamenti	271
Pubblicazioni	272
Indice generale	273
APPENDICE IN ITALIANO (IT) INGLESE (EN), FRANCESE (FR), CROATO (CR) E RUSSO (RU)	275
Il progetto "Santa Anastasia - una speranza per la pace". <i>Breve riassunto</i> <i>It (276) - En (289) - Fr (303) - Cr (317) - Ru (330)</i>	
Indice delle tavole delle illustrazioni <i>It (277) - En (290) - Fr (304) - Cr (318) - Ru (331)</i>	
Elenco delle didascalie delle illustrazioni <i>It (278) - En (291) - Fr (305) - Cr (319) - Ru (332)</i>	
Indice generale	347
Table of contents	348
Table des matières	349
Opće kazalo	350
Soderzhanije	351

Appendice - Appendice - Appendix - Priloženje - Дополнение

In italiano, inglese, francese, croato, russo

In italian, english, french, croatian, russian

En italien, anglais, français, croate, russe

Na talijanskom, engleskom, francuskom, hrvatskom, ruskom

На итальянском, английском, французском, хорватском, русском

Il progetto «Santa Anastasia - una speranza per la pace». <i>Breve riassunto</i>	276
The project «Saint Anastasia - a hope for peace». <i>Summary</i>	289
Le projet «Sainte-Anastasie - un espoir pour la paix». <i>Résumé</i>	303
Projekt «Sveta Anastazija/Stošija - nada za mir». <i>Kratki sažetak</i>	317
Проект «Святая Анастасия - надежда на мир». <i>Краткое изложение</i>	330
Indice delle tavole delle illustrazioni	277
Index of the tables with the illustrations	290
Sommaire des tables des illustrations	304
Kazalo tabela slika	318
Оглавление к репродукциям	331
Elenco delle didascalie delle illustrazioni	278
List of the titles of the illustrations	291
Liste des didascalies des illustrations	305
Popis didaskalija slika	319
Перечень подписей репродукций	332

Il progetto “Santa Anastasia - una speranza per la pace”. *Breve riassunto*

Italiano

Uno dei principali obiettivi del progetto consiste nel restituire alla memoria degli europei la generosa figura di Santa Anastasia di Sirmio, il cui nome significa la “Resurrezione” (l’*Anastasis* in greco), e il ricordo della quale si celebrava il 25 dicembre, a Natale.

Anastasia nacque a Roma nel 281, si prodigò in azioni di carità e di aiuto ai carcerati cristiani detenuti nelle prigioni dell’Illiria e morì martire nel 304 a Sirmio, la capitale di quella provincia romana, oggi la città di Sremska Mitroviza in Serbia nord-occidentale. Durante vari secoli le popolazioni delle regioni orientali dell’Impero ne ebbero il culto. Nell’Anno 467 fu dichiarata Santa, le sue spoglie furono traslate a Costantinopoli, parte delle quali furono deposte nella basilica della Resurrezione del Salvatore in Chora. Le Chiese cattolica e ortodossa considerano la Santa *Megalomartire* (Grande martire) della Fede Cristiana.

Santa Anastasia, nonostante la sua breve vita, fu un personaggio chiave della storia europea, una delle radici cristiane comuni dei popoli del Continente, riconosciuta quale simbolo perfetto della carità nei confronti degli afflitti. Oggi diventa anche l’immagine del dialogo tra Occidente e Oriente e portatrice di messaggio di pace.

Il Papa Giovanni Paolo II e il Patriarca di Mosca hanno concesso al progetto “Santa Anastasia - una speranza per la pace” la loro benedizione, mentre l’UNESCO e il Segretario Generale del Consiglio d’Europa, come pure altre Istituzioni, hanno accordato il Patrocinio.

Durante il trascorso ventennio furono eseguite varie azioni, tra le quali le più importanti sono:

1988-1992: Il restauro degli affreschi del XV sec. nella chiesa di Santa Anastasia di Sale San Giovanni in provincia di Cuneo nel nord-ovest dell’Italia.

1994: L’edificazione della chiesa di Santa Anastasia nel villaggio di Uchma in regione di Jaroslavl sul Volga.

1995-1996: L’invio di due icone raffiguranti la Santa sulla stazione orbitante russa “Mir”, le quali rimasero nel cosmo sette mesi, compiendo oltre 3000 rivoluzioni attorno al Pianeta, mentre vi si svolgevano i tragici avvenimenti che insanguinarono i territori dell’ex-Jugoslavia. Lo scopo della missione cosmica delle icone consisteva nel contribuire alla riconciliazione delle popolazioni serbe e croate dopo il conflitto. Di ritorno sulla Terra le icone compirono un pellegrinaggio attraverso la Russia e diversi paesi dell’Europa occidentale.

1997: L’erezione nel villaggio di Magliano Alfieri (in Piemonte) di una cappella lignea di Santa Anastasia e della Riconciliazione, il materiale di costruzione della quale fu offerto dalla città di Mishkin in Russia, poi trasportata in Italia e consacrata al culto nel rito ortodosso.

2005-2007: La realizzazione di quattro mostre internazionali “L’Arte per la pace in Europa e nel Mondo” dedicate a Santa Anastasia in Serbia, Russia, Croazia e Ita-

lia, alla quale parteciparono oltre 200 pittori e scultori di 18 paesi europei. L’obiettivo delle esposizioni era quello di mostrare in che modo gli artisti contemporanei percepivano e rappresentavano la Santa nelle loro opere.

2008-2009: Preparazione per la costituzione a Zadar (Croazia) della Fondazione “Santa Anastasia” e della collezione permanente delle opere raffiguranti la martire di Sirmio offerte in dono dagli artisti che parteciparono alle menzionate esposizioni.

Il presente libro è parte integrante del progetto generale. Comprende 485 fotografie di chiese ed opere d’arte sacra, realizzate dagli architetti ed artisti d’Europa occidentale ed orientale dal VI al XXI secolo. Data documentazione permette di far conoscere come nei differenti paesi e in varie epoche gli artisti raffiguravano la Santa e quanto precedentemente era diffuso in Europa il suo culto. L’elenco allegato al testo dei luoghi di devozione e di riferimento a Santa Anastasia nei paesi del Continente offrono sull’argomento informazioni esplicite.

La ragione di tale diffusione del culto su larga scala iniziando dall’epoca paleocristiana e fino al secolo dei Lumi non è casuale, anzi, è dovuta al fatto che da sempre Santa Anastasia era considerata la naturale Protettrice e Patrona di tutti coloro che soffrono: dei perseguitati e dei carcerati, degli ammalati fisici e mentali, delle partorienti e dei terremotati. Tutti i popoli invocavano il suo aiuto nei casi di cataclismi naturali, di guerra e di epidemie. In Grecia la chiamavano *Pharmacolytria* (la Guaritrice) e in Russia *Uzoreshitelniza*, cioè “Colei che libera dai vincoli del dolore”.

Con abnegazione Anastasia apportava il suo sostegno sia ai poveri dell’Occidente in Roma, che ai perseguitati d’Oriente in Illiria. Oggi, dopo secoli di guerre e litigi, quando una nuova Grande Europa unita, finalmente, si sta costruendo, Santa Anastasia - emblema di misericordia cristiana e solidarietà umana - dispone di tutte le credenziali necessarie e indispensabili per poter essere riconosciuta la comune Protettrice di tutti i popoli d’Europa!

Per maggiori informazioni sul progetto “Santa Anastasia - una speranza per la pace” si invita a consultare il sito: www.s.anastasia.wedge.ru.

Pierre Tchakhotine

Indice delle tavole delle illustrazioni

PARTE I	LE CHIESE DI SANTA ANASTASIA	35
Capitolo 1	I luoghi importanti di devozione a Santa Anastasia	37
Capitolo 2	Le chiese di Santa Anastasia in Europa	63
	<i>Chiese e cappelle in Italia</i>	63
	<i>Chiese cattoliche in altri paesi d'Europa occidentale</i>	77
	<i>Chiese ortodosse in Europa - Chiese ortodosse in Russia</i>	84
	<i>Chiese di Santa Anastasia in America</i>	94
PARTE II	OPERE PITTORICHE DI SANTA ANASTASIA	95
Capitolo 3	Mosaici. Affreschi. Pitture su tavola	97
	<i>Antiche raffigurazioni di Santa Anastasia (dal VI al XIV sec.)</i>	97
	<i>Raffigurazioni di Santa Anastasia in Occidente (dopo il XIV sec.)</i>	105
	<i>Raffigurazioni di Santa Anastasia in Oriente (dopo il XIV sec.)</i>	115
Capitolo 4	Icone di Santa Anastasia	123
	<i>Antiche icone bizantine e russe</i>	123
	<i>Icone contemporanee russe</i>	138
	<i>Icone greche, serbe e rumene</i>	142
Capitolo 5	Raffigurazioni pittoriche di Santa Anastasia	149
	<i>Santa Anastasia e i suoi simboli nell'iconografia occidentale</i>	150
	<i>Martirio di Santa Anastasia</i>	160
	<i>Santa Anastasia al cospetto della Vergine Maria</i>	172
Capitolo 6	Santa Anastasia raffigurata su tessuto e nelle vetrate	177
	<i>Ricami e dipinti su tessuto</i>	177
	<i>Le vetrate</i>	181
Capitolo 7	Santa Anastasia raffigurata nei codici medievali	186
PARTE III	OPERE SCULTOREE DI SANTA ANASTASIA	189
Capitolo 8	Sculture, bassorilievi a altorilievi	191
	<i>Raffigurazioni scultoree in pietra e marmo</i>	191
	<i>Sculture devozionali e processionali di Santa Anastasia</i>	198
Capitolo 9	Reliquiari e reliquie	209
Capitolo 10	Campane intitolate a Santa Anastasia	219
PARTE IV	TOPONIMI DI SANTA ANASTASIA	225
Capitolo 11	Santa Anastasia ricordata nei luoghi e nelle cose	225
	<i>Città, villaggi e località</i>	226
	<i>Sorgenti, vie, piazze e curiosità con il nome della Santa Martire</i>	231
	Illustrazioni aggiunte	235

Elenco delle didascalie delle illustrazioni

Parte I - Le Chiese di Santa Anastasia

Capitolo 1. I luoghi importanti di devozione

1. Pianta topografica delle basiliche paleocristiane del IV sec. a Sirmio sulle rive del fiume Sava. Con la croce (n° 5) è evidenziato il luogo nella necropoli dove si trovavano la chiesa e la cappella, supposte essere state intitolate a S. Anastasia e a San Demetrio.
2. Sirmio (oggi Sremska Mitrovica, Serbia). Schema della posizione nella necropoli della chiesa (a) e della cappella (b) dei santi martiri Anastasia e Demetrio (*da A. Nutrek, Mefra 86, 1974, fig.18*).
3. Costantinopoli (Istanbul, Turchia). Chiesa della Resurrezione del Salvatore in Chora. Dal V al IX sec. vi si trovavano le reliquie di S. Anastasia.

Italia

4. Roma. Basilica S. Anastasia, IV sec. La basilica e il Palatino visti dal Circo Massimo.
5. Roma. Basilica S. Anastasia al Palatino.
6. Roma. Basilica S. Anastasia. Interno.
7. Ravenna. Basilica dello Spirito Santo (già di S. Anastasia). L'abside.
8. Ravenna. Il battistero degli Ariani, VI sec.
9. Ravenna. Porta Serrata (già Porta Anastasia).
10. Ravenna. Basilica dello Spirito Santo (già Santa Anastasia).
11. Ravenna. Interno della basilica. Oggi vi svolge il culto la Chiesa ortodossa rumena.
12. Santa Severina (Crotone, Calabria). Il battistero del IX sec.
13. Santa Severina. La città fortificata sulla Rocca.
14. Santa Severina. Facciata della Cattedrale S. Anastasia e piazza del Campo.
15. Motta Sant'Anastasia (Catania, Sicilia). Facciata della chiesa parrocchiale di S. Maria del Rosario.
16. Motta Sant'Anastasia. Chiesa e castello di Motta.
17. Motta Sant'Anastasia. Altare all'interno della chiesa dedicato a S. Anastasia con il simulacro della Santa.
18. Aquileia (Friuli). Cripta affrescata, XI sec.
19. Aquileia. Anticamente la chiesa di San Pietro e S. Anastasia univa la basilica al battistero.
20. Aquileia Esterno della basilica patriarcale.
21. Aquileia. Interno della basilica.
22. Verona. Basilica S. Anastasia, XIII-XV sec.
23. Verona. Basilica S. Anastasia, vista dal Lungadige.
24. Villasanta (Monza). Chiesa S. Anastasia. L'abside.
25. Villasanta. Chiesa S. Anastasia. La facciata.
26. Villasanta. Chiesa S. Anastasia. L'interno.
27. Sant'Anastasia (Napoli, Campania). Chiesa Santa Maria la Nova. La facciata.
28. Sant'Anastasia. Chiesa parrocchiale di S. Maria la Nova. L'abside.
29. Sant'Anastasia. Chiesa parrocchiale di S. Maria la Nova. Interno.

Altri paesi

30. Zadar (Croazia). Cattedrale S. Anastasia. Sarcofago con reliquie della Santa.
31. Zadar. Veduta aerea del centro storico (*foto: More, Rijeka, Croazia*).
32. Zadar. Cattedrale S. Anastasia, XIII sec.
33. Interno della cattedrale S. Anastasia a tre navate.
34. Vassilika (Calcidica, Grecia). Monastero S. Anastasia.
35. Vassilika. La sorgente "Aghia Anastasia" del monastero.
36. Vassilika. Monastero S. Anastasia. Esterno.
37. Vassilika. Monastero S. Anastasia. Interno.
38. Sainte-Anastasie d'Allanche (Alvernia, Francia). Campanile "a vento".
39. Sainte-Anastasie d'Allanche. Chiesa benedettina di S. Anastasia. Esterno.
40. Sainte-Anastasie d'Allanche. Scritta "devozione a S. Anastasia".
41. Sainte-Anastasie. Croce al villaggio Le Bourg.
42. Sainte-Anastasie. Croce al villaggio Serruse.
43. Sainte-Anastasie. Croce al villaggio Le Lac.
44. Benediktbeuern (Baviera, Germania). Cappella S. Anastasia del monastero. Esterno.
45. Benediktbeuern. Interno della cappella.
46. Pskov (Russia). Chiesa di S. Anastasia, XVI sec.
47. Pskov. Cappella S. Anastasia, 1911.
48. Pskov. Cappella S. Anastasia nel penitenziario.
49. Lyster (Quebec, Canada). Chiesa parrocchiale S. Anastasia (1875).
50. Lyster. Interno della chiesa S. Anastasia.
51. Lyster. Il coro della chiesa S. Anastasia.

Capitolo 2. Le chiese di S. Anastasia in Europa

Chiese e cappelle in Italia

52. Sale San Giovanni (Cuneo, Piemonte). Cappella benedettina S. Anastasia, 1050.
53. Sale S. Giovanni. Cappella S. Anastasia. Interno.
54. Cossato (Biella, Piemonte). Cappella S. Anastasia, fraz. Spinei. Prima - abbazia benedettina, XIII sec.
55. Località S. Anastasia (Morbello, Alessandria Piemonte). Cappella, XIII sec., ricostruita nel 1995
56. Monastero di Lanzo (Torino). Chiesa parrocchiale S. Anastasia e San Giovanni Evangelista.
57. Savona (Liguria). Quartiere Legino. Ex-chiesa benedettina del XII secolo. Facciata.
58. Lerici (La Spezia, Liguria). Cappella S. Anastasia, XIII sec., nel Castello di San Giorgio.
59. Lerici. Castello San Giorgio, isola di Palmaria (a sinistra) e Porto Venere. (*Foto comune di Lerici*)
60. Nepi (Viterbo, Lazio). Cattedrale di Santa Maria e S. Anastasia. Parrocchia.
61. Ancona (Marche). Stella Maris. Quel che resta della chiesa S. Anastasia degli Armeni, XIVsec.
62. Chiaserna (Marche). Parrocchia S. Anastasia.
63. Chiaserna. Chiesa S. Anastasia. Interno.
64. Località Scabbiazza (Emilia). Parrocchia S. Anastasia.
65. Gattolino (Cesena, Romagna). Parrocchia S. Anastasia.

66. Pieve di Rivoschio (Sarsina, Emilia-Romagna). Parrocchia S. Anastasia.
67. Borgorose (Rieti, Lazio). Parrocchia S. Anastasia.
68. Torre S. Anastasia (Salto di Fondi, Lazio). Cappella S. Anastasia e S. Antonio (1991) nel camping S. Anastasia.
69. Ponte (Benevento, Campania). Antica abbazia, longobarda S. Anastasia. Facciata.
70. Ponte (Benevento). Antica basilica S. Anastasia, VIII sec. Abside.
71. Ponte (Benevento, Campania). Parrocchia del Santo Rosario e di S. Anastasia.
72. Napoli (Campania). Facciata della Cattedrale in stile del gotico napoletano.
73. Napoli. Duomo. Cappella sepolcrale S. Anastasia e S. Pietro della famiglia Capece Minutolo.
74. Roccella Jonica (Calabria). Chiesa S. Anastasia (1796).
75. Roccella Jonica. Parrocchia S. Anastasia. Interno.
76. Copertino (Lecce, Puglia). Cappella S. Anastasia.
77. Matino (Lecce, Puglia). Cappella S. Anastasia, XVIII sec., dove dal IX sec. c'era un monastero basiliano.
78. Crotona (Calabria). Chiesa parrocchiale di S. Anastasia e Santa Veneranda, sconosciuta.
79. Randazzo (Messina, Sicilia). Contrada S. Anastasia. Abside della basilica bizantina, IX sec.
80. Caltanissetta (Sicilia). Chiesa di S. Anastasia e Santa Lucia, XII sec. Facciata.
81. Sardara (Oristano, Sardegna). Chiesa S. Anastasia, XIII sec., presso nuraghe "Pozzo Sacro S. Anastasia".
82. Sardara. Chiesa S. Anastasia. Interno.
83. Tissi (Sassari, Sardegna). Parrocchia S. Anastasia, XII sec.
84. Tissi. Chiesa S. Anastasia. Veduta absidale.
85. Tissi. Chiesa S. Anastasia. Interno.
86. Castelbuono (Cefalù, Sicilia). Abbazia benedettina S. Anastasia, XII sec.
87. Budduzò (Nuoro, Sardegna). Parrocchia S. Anastasia (1836).
88. Budduzò. Chiesa S. Anastasia. Campanile.
89. Guasila (Oristano, Sardegna). Quello che rimane della cappella della Santa in contrada S. Anastasia.
90. Tonara (Sardegna). Rudere della cappella S. Anastasia.

Chiese cattoliche in altri paesi d'Europa occidentale

Francia

91. Sainte-Anastasie-sur-Issole (Brignoles, Var). Parrocchia S. Anastasia e S. Giusto, XIII sec.
92. Sainte-Anastasie Russan (Nîmes, Gard). Chiesa San Nicola.
93. Sainte-Jalle (Nyons, Drôme). Chiesa benedettina S. Anastasia, XIII sec.
94. Brielles (Ille-et-Vilaine, Bretagna). Chiesa della S. Trinità. Altare S. Anastasia (1864).
95. Houplines (Lille). Chiesa S. Anastasia, XVI sec., distrutta nella I Guerra Mondiale e ricostruita.
96. Houplines. Chiesa S. Anastasia. Esterno. Prima della guerra.
97. Houplines. Chiesa S. Anastasia prima della guerra.
98. Houplines. Chiesa S. Anastasia ridotta a rudere dopo la guerra.

Spagna

99. Can Cervera (Montseny, Catalonia). Eremo S. Anastasia, XIII sec. (*foto inizio XX sec.*).
100. Can Cervera. Basamento dell'eremo S. Anastasia in rudere dopo la guerra civile.
101. Urretxu (San Sebastian). Chiesa S. Martino di Tours con altare della patrona S. Anastasia.
102. Comune di S. Anastasia (Ejea de los Caballeros, Aragona). Chiesa parrocchiale S. Anastasia (1940).
103. Tolva (Huesca, Aragona). Cappella S. Anastasia (anteriore al XVII sec.), oggi sconosciuta.
104. Luna (Aragona). Nel 1111 la chiesa era dedicata a Santiago e a S. Anastasia.

Portogallo

105. Foz do Douro (Porto). Cappella S. Anastasia, XVII sec.

Slovenia

106. Brestoviza (Komen). Chiesa S. Anastasia, XVI sec. Distrutta nel 1918. Ricostruita nel 1988.

Croazia

107. Biograd (Zadar). Chiesa parrocchiale S. Anastasia (1679). Facciata e veduta dal porto.
108. Zadar, quartiere Puntamika. Rudere della chiesa S. Anastasia in una cisterna, IX sec. Facciata e interno.
109. Split. Palazzo di Diocleziano. Cappella S. Anastasia, benedettina, XII sec., sconosciuta.
110. Isola di Olib (Zadar). Chiesa cimiteriale di S. Anastasia, XVI sec.
111. Samobor (Zagabria). Parrocchia S. Anastasia, XVII sec.
112. Samobor. Chiesa S. Anastasia. Interno.

Chiese ortodosse in Europa

Italia

113. Magliano Alfieri (Cuneo). Cappella lignea S. Anastasia e della Riconciliazione (1997) del Patriarcato di Mosca presso la parrocchia di Sant'Andrea a Magliano Alfieri.
114. Torino. Cappella interna S. Anastasia nella chiesa San Massimo del Patriarcato di Mosca
115. Torino. Chiesa ortodossa russa di San Massimo di Torino. La facciata.

Grecia

116. Kassandrino (Furka, penisola di Cassandra). Chiesa rurale di S. Anastasia, XVI sec.
117. Kassandrino. Cappelletta privata S. Anastasia.
118. Toplu (isola di Creta). Monastero di Akrotiriani, con cappella interna e altare di S. Anastasia.
119. Gennadi (isola di Rodi). Monastero S. Anastasia, VI sec.
120. Pirgi (isola di Skiathos). Antica piccola chiesa Aghia (Santa) Anastasia.
121. Isola di Mikonos. Chiesa di S. Anastasia, XVII sec., integrata ad altre 4 chiese.

Bulgaria

122. Isola S. Anastasia (Sozopol, Burgas). Edifici dell'antico monastero bizantino di S. Anastasia del VI sec., trasformato in prigione dopo la Guerra 1914-1918 (*foto prima metà del XX sec.*)
123. Varna. Chiesa S. Anastasia (1602) nel porto.

Romania

124. Calarasi sul Danubio. Cattedrale di S. Anastasia. 2006. Veduta dall'abside.
125. Cornatelu (Slobozia Moara). Chiesa S. Anastasia, S. Demetrio e della Dormizione della Vergine (circa 1811).

Chiese ortodosse in Russia

126. Mosca. Chiesa S. Anastasia "Liberatrice dai Vincoli" (2001) nel quartiere di Tepy Stan.
127. Mosca. Abside della cappella S. Anastasia (1911). Chiesa di Santo Alessandro, patriarca di Costantinopoli. Sconsacrata.
128. Villaggio Uchma (Myshkin, reg. di Jaroslavl). Chiesa lignea S. Anastasia edificata nel 1994 sul luogo dell'antico monastero di Kassian il Greco.
129. Uglich (reg. di Jaroslavl). Cappella di S. Anastasia (2000).
130. Uglich. Croce (1994) dedicata a S. Anastasia Martire di Sirmio e in memoria di Anastasia di Uglich, martire nel 1611.
131. Kostroma sul Volga. Attualmente cattedrale di S. Anastasia "la Romana" e dell'Epifania. Nel 1432 a Kostroma si trovava il monastero femminile di S. Anastasia e dell'Elevazione della Santa Croce.
132. Villaggio Brod (regione di Pskov). Chiesetta di S. Anastasia.
133. Rybinsk (isola Jurshynski, reg. Jaroslavl). Croce (1994) a S. Anastasia Martire e alla memoria di Anastasia, la figlia martire dello zar Nicola II.
134. San Pietroburgo. Isola Vassilevski. Edificio della confraternita S. Anastasia.
135. San Pietroburgo. Is. Vassilevski. Confraternita S. Anastasia. Chiesa interna dedicata alla Grande Martire S. Anastasia, inaugurata nel 1991 (sopra) e cerimonia religiosa officiata dal Metropolita (a sinistra).
136. Monastero Sviatogorski (Pushkinskie Gory, regione di Pskov). Porta S. Anastasia, accanto alla quale si trovava un tempo la chiesa di S. Anastasia, sostituita nel 1937 col monumento al poeta Aleksandr Pushkin.
137. Chkalovsk (Nizhnij Novgorod). Chiesa di S. Anastasia in fase di ricostruzione.

Ucraina

138. Glukhov (Ucraina). Duomo S. Anastasia (1896)

Chiese S. Anastasia in America

Stati Uniti

139. Los Angeles (California). Parrocchia S. Anastasia (1953).

140. Newtown Square (Delaware). Chiesa S. Anastasia (1912).
141. Teaneck (New Jersey). Parrocchia S. Anastasia (1908).
142. Fort Pierce (Florida). Chiesa S. Anastasia (1910).

Canada (Quebec)

143. Lachute (Quebec). Chiesa S. Anastasia (1878).

Parte II - Opere Pittoriche di S. Anastasia

Capitolo 3. Mosaici. Affreschi. Pitture su tavola

Antiche raffigurazioni di S. Anastasia

(dal VI al XIV sec.)

144. Ravenna. Mosaico: "Corteo delle Vergini Martiri" nella basilica Sant'Apollinare Nuovo.
145. Ravenna. Basilica Sant'Apollinare Nuovo.
146. Ravenna. S. Anastasia. Particolare del mosaico "Le Vergini Martiri" (560) nella basilica di Sant'Apollinare Nuovo (*per gentile concessione dell'ente "Opera di religione della diocesi di Ravenna"*).
147. Roma. S. Anastasia. Affresco, VIII sec., nella cripta della basilica titolare di S. Crisogono in Trastevere.
148. Roma. Basilica San Crisogono. Volto di S. Anastasia. Particolare dell'affresco (*foto prima metà XX sec.*).
149. Roma. Basilica S. Crisogono. Affresco. In basso da sin.: S. Rufo, S. Crisogono e S. Anastasia (*foto prima metà XX sec.*).
150. S. Vincenzo al Volturno (Isernia, Molise). Cripta di Epifanio. S. Anastasia. Particolare dell'affresco, IX sec. nell'abbazia di S. Vincenzo.
151. San Vincenzo al Volturno. S. Anastasia (a destra) e le Sante sorelle martiri Agape, Chionia e Irene. Affresco del IX sec. (*per gentile concessione dell'Abbazia benedettina di San Vincenzo*).
152. Aquileia (Friuli). S. Anastasia. Affresco del XI sec. nella cripta della basilica patriarcale.
153. Aquileia. San Crisogono. Affresco, XI sec., nella cripta della basilica patriarcale.
154. Aquileia (Friuli). S. Anastasia. Affresco del IX sec. Abside della basilica.
155. Affreschi del IX sec. nell'abside della basilica patriarcale di Aquileia.
156. Cividale del Friuli. Tempietto longobardo. Affresco del XIII sec. Da sinistra: i Santi Crisogono, Anastasia, Agape, Chionia, Irene e Zoilo. (*per gentile concessione del Museo di Cividale*)
157. Cividale del Friuli. S. Anastasia. Particolare dell'affresco, XIII sec. Tempietto Longobardo dell'Abbazia benedettina di S. Maria in Valle.
158. Kiev (Ucraina). S. Anastasia. Affresco del XI sec. su una delle colonne della basilica Santa Sofia (*foto prima metà del XX sec.*) e a destra: schizzo dallo stesso affresco pubblicato in Ch. Rohault de Fleury, 1894.
159. Palermo. S. Anastasia. Mosaico in medaglione. XII sec. Cappella Palatina nel Palazzo dei Normanni.
160. Novgorod (Russia). S. Anastasia. Particolare dell'affresco del XIV sec. (sulla foto 162) della chiesa del Salvatore di Spas na Kovaleve ricostruito dopo la guerra.

161. Novgorod (Russia). S. Anastasia. Affresco del XII sec. (a sinistra) della chiesa del Salvatore di Spas Nerediza, distrutta durante la II Guerra mondiale (*foto prima metà del XX sec.*).
162. Novgorod (Russia). S. Anastasia (a sinistra) e Santa Parasceve. L'affresco del XIV sec. si trovava nella chiesa del Salvatore di Spas na Kovaleve, distrutta durante la guerra. L'affresco è stato ricomposto.

**Raffigurazioni di S. Anastasia in Occidente
(dopo il XIV sec.)**

163. Zadar (Croazia). S. Anastasia. Affresco (XIV-XV sec.) Cappella absidale destra della basilica di San Crisogono del XII sec. con schizzo dell'immagine (a destra).
164. Zadar (Croazia). S. Anastasia (fine XV sec.). dipinto su tavola di Vittore Carpaccio. Museo d'Arte Sacra di Zadar (*per gentile concessione del Museo d'Arte sacra*).
165. Abbazia S. Maria in Sylvis. Affresco del XV sec. raffigurante il Paradiso con corteo di Santi e delle Vergini Martiri.
166. Sesto al Reghena (Pordenone, Friuli). S. Anastasia. Particolare dell'affresco in Santa Maria in Sylvis.
167. Albi (Francia). S. Anastasia. Affresco (1560) nella volta della cattedrale Santa Cecilia. Scuola bolognese.
168. Napoli. S. Anastasia (con la macina in mano) dinanzi alla Vergine. Affresco di Montano d'Arezzo, fine XIII sec., nella cappella di S. Anastasia e San Pietro dei principi Capece Minutolo del duomo.
169. Treviso (Veneto). S. Anastasia con la macina in mano, San Giovanni Battista e Madonna col Bambino. Affresco (circa 1350) nella chiesa di Santa Caterina (*per gentile concessione del Museo Civico di Santa Caterina*).
170. Laggio di Cadore. Affresco del 1386 nella chiesa di Santa Margherita, XIII sec. Natività.
171. Cividale del Friuli. Affresco della Natività di Gesù, XIV sec., nel Tempietto longobardo. Scritta in tre righe: "ANASTASI-A" sopra la donna che tiene il Bambino.
172. Laggio di Cadore (Belluno, Veneto). Chiesa di S. Margherita, XIII sec. Particolare dell'affresco della Natività: ai lati dell'aureola attorno alla testa della Santa che tiene nelle braccia Gesù si legge il suo nome "ANA-STASIA".
173. Verona. S. Anastasia ed altri Santi raffigurati ad affresco dell'inizio XV secolo su una delle colonne della basilica S. Anastasia.
174. Sale San Giovanni (Langhe, Cuneo, Piemonte). S. Anastasia tra San Rocco (a sinistra) e San Tommaso. Affresco del 1493 nell'abside della cappella benedettina di S. Anastasia, XI sec.
175. Napoli. Duomo. Altareto portatile, XIV sec., di Paolo di Giovanni Fei, con Crocefissione, S. Anastasia e altri Santi. Cappella S. Anastasia e San Pietro dei principi Capece Minutolo (*Per gentile concessione dell'Ufficio Diocesano Beni Culturali Ecclesiastici e Arte Sacra*).
176. Bologna. Pinacoteca Nazionale, N° 228. Altareto di Tommaso da Modena (circa 1350). Dinanzi alla Madonna in trono nel registro inferiore da sin.: le SS. Martiri Anasta-

sia, Lucia, Agnese e Caterina di Alessandria (*per gentile concessione della Pinacoteca Nazionale di Bologna*).

177. I SS. Anastasia e Lorenzo al cospetto della Vergine. Dipinto su tavola, 1430, di Giovanni Dimarco (detto "dal Ponte").
178. Napoli. S. Anastasia e S. Nicolò Pellegrino. Particolare del trittico di Paolo di Giovanni Fei, XIV sec.
179. Bologna. S. Anastasia. Particolare dell'altareto (ca 1350) di Tommaso da Modena.
180. Palagonia (Catania, Sicilia). S. Anastasia. Affresco, XIV sec. Eremo rupestre di S. Febronia con scritta "Nastasia".
181. Esine (Iseo, Lombardia). S. Anastasia (?). Particolare dell'affresco, fine XV sec., nell'altare laterale della chiesa di Santa Maria Assunta.
182. Rocchetta al Volturmo (Isernia, Molise). Santa Caterina di Alessandria (a sin.) e S. Anastasia (?). Affresco (circa XIV sec.) nella chiesa rupestre del santuario di Santa Maria delle Grotte.
183. Trezzano sul Naviglio (Milano). S. Anastasia. Affresco, XVI-XVII sec. Chiesa S. Ambroggio.

**Raffigurazioni di S. Anastasia in Oriente
(dopo il XIV sec.)**

184. Kotor (Cattaro, Montenegro). S. Anastasia. Affresco, XII sec., su pilastro nella basilica cattedrale di S. Trifono.
185. Toplu (Creta, Grecia). S. Anastasia. Affresco, XIII-XIV sec. Monastero di Akrotiriani.
186. Lampini (Creta, Grecia). S. Anastasia. Affresco, XVI sec., nella chiesa di Santa Parasceve.
187. Recani (Serbia). S. Anastasia. Affresco del 1370 nella chiesa di S. Giorgio.
188. Monastero di Poganovo (Serbia). S. Anastasia. Affresco del 1499.
189. Macedonia. Ocrida. S. Anastasia. Affresco del 1400. Chiesa dei Santi Costantino e Elena.
190. Asin (isola di Cipro). S. Anastasia. Affresco della seconda metà del XIV sec.
191. Ferapontovo (Vologda, Russia). S. Anastasia (a destra) e Santa Eurosina. Affresco (1502) di Dionisio nella Cattedrale della Madre di Dio (*per gentile concessione del Museo degli Affreschi di Dionisio di Ferapontovo*).
192. Ovcara Banja (Kablarom, Serbia). S. Anastasia di Sirmio (a destra) a S. Teodora. Particolare dell'affresco, XVI sec. Monastero dell'Epifania.
193. Jaroslavl (Russia). S. Anastasia. 22 dicembre. Particolare del calendario affrescato, XVIII sec., con tutti i Santi. Chiesa di S. Giovanni Battista.
194. Mosca (Russia). S. Anastasia. Mosaico. 2003. Chiesa S. Anastasia. Quartiere Teply Stan.
195. Vrdnik (Frushka Gora, Serbia). S. Anastasia "Romana" dipinto a secco (1853). Monastero Ravaniza.
196. San Pietroburgo (Russia). S. Anastasia. Mosaico di I. Burukhin (1867). Cattedrale Sant'Isaaco (*per gentile concessione del Museo Statale della Cattedrale Sant'Isaaco*).
197. Vasililka. S. Anastasia. Particolare dell'affresco nel vestibolo del monastero di S. Anastasia.

198. Vassilika (Calcidica, Grecia). Monastero di S. Anastasia Pharmacolytria. *Da destra*: la Madre di Dio con Cristo, S. Anastasia, l'Imperatrice S. Teofania, le tre sorelle Sante martiri Agape, Chionia e Irene. Affresco, metà XIX sec. (*per gentile concessione dell'Igumeno del Monastero S. Anastasia Pharmacolytria*).
199. Vassilika (Grecia). S. Anastasia e San Teonasio. Dipinto del XIX sec. sulla porta d'ingresso del monastero Santa (Aghia) Anastasia fondato nel 889 dall'imperatrice bizantina Teofania, distrutto dai turchi e fatto ricostruire dal vescovo S. Teonasio nel XVI sec.
200. Vassilika (Calcidica, Grecia). S. Anastasia. Affresco del refettorio. Monastero S. Anastasia.
201. Calarasi (Romania). Cattedrale S. Anastasia (2006). Affresco moderno di S. Anastasia (1).
202. Calarasi. Cattedrale. Affresco S. Anastasia (2).
203. Calarasi. Cattedrale. Affresco S. Anastasia (3).

Capitolo 4. Icone di S. Anastasia

Antiche icone bizantine e russe

204. S. Anastasia (a destra) e San Lauro. Particolare dipinto, XIV-XV sec., nella cornice di legno dell'icona bizantina a mosaico "I quattro Padri della Chiesa". Museo dell'Hermitage.
205. San Pietroburgo (Russia). Icona bizantina a mosaico "I quattro Padri della Chiesa" (i Santi Giovanni Crisostomo, Basilio il Grande, Nicola di Mira di Licia e Gregorio il Teologo), inizio XIV sec., 16x11,5 cm, inserita in una cornice di legno, 32x25,7x3 cm, con l'immagine del Diesis e le reliquie e le raffigurazioni di 7 Santi, compreso S. Anastasia, raffigurata a destra nel registro inferiore. Museo dell'Hermitage, Inv. N° ω-1125 a,b,c,d. (*Per gentile concessione del Museo Statale dell'Hermitage*).
206. San Pietroburgo (Russia). Icona bizantina S. Anastasia Pharmacolytria. XIV-XV sec. Tecnica mista su tavola di legno di pioppo. 99x65,5x3 cm. Museo dell'Hermitage, Inv. N° I-471. (*Per gentile concessione del Museo Statale dell'Hermitage*).
207. San Pietroburgo. Icona "S. Anastasia (a destra) e Santa Parasceve". Seconda metà XV sec. Scuola di Novgorod. Museo Statale Russo. Inv. 2069. 74,7x57,5x2,8cm. Legno. Tempera. Provenienza: collezione N.P. Likhacev, 1913. (*Per concessione del Museo Statale Russo*).
208. San Pietroburgo. Icona "La Madre di Dio Odighitria con santi", tra cui S. Anastasia (in alto a destra). Seconda metà del XVI sec. Scuola del nord del territorio di Novgorod. Museo Statale Russo. Inv. 1390. 61x50x3 cm. Legno. Tempera all'uovo. Reg. di Arkhanghelsk, distr. di Kargopol. Provenienza: collezione N.P. Likhacev, 1913. (*Per gentile concessione del Museo Statale Russo*).
209. San Pietroburgo. Icona "Madre di Dio della Tenerezza con santi", tra cui S. Anastasia (in basso la seconda da sinistra). Prima metà del XVI sec. Scuola del nord del territorio di Novgorod. Museo Statale Russo. Inv. 2783. 69x48x2,5cm. Legno. Tempera. Provenienza: reg. di Arkhanghelsk, distretto di Kargopol, 1933. (*Per gentile concessione del Museo Statale Russo*).
210. San Pietroburgo. Particolari raffiguranti S. Anastasia nelle icone "Discesa agli Inferi con santi" (211) "La Madre di Dio Odighitria con santi" (208) e "La Madre di Dio della Tenerezza con santi" (209).
211. San Pietroburgo. Icona "Discesa agli Inferi con santi", tra cui S. Anastasia (da sinistra la seconda nel registro inferiore). Metà XVI sec. Scuola di Pskov. Museo Statale Russo. Inv. 3140. 157x92x3,8 cm. Legno. Tempera all'uovo. Provenienza: reg. di Pskov, 1958. (*Per gentile concessione del Museo Statale Russo*).
212. San Pietroburgo. Icona "Quattro santi: Varlaam Khutyenskij, Ioann il Clemente, Parasceve e Anastasia con la Madre di Dio Orante". Seconda metà del XV sec. Scuola di Novgorod. Museo Statale Russo. Inv. 2064. 65,9x50,3x2,6 cm. Legno. Tempera all'uovo. Provenienza: collezione Prokhorov, 1898. (*Per gentile concessione del Museo Statale Russo*).
213. San Pietroburgo. Icona "Tre santi: Vlassij, Floro e Anastasia". Seconda metà del XVI sec. Scuola della Russia del nord. Inv. 2751. Museo Statale Russo. 47,8x35,8x3,1 cm. Legno. Tempera. Provenienza: regione di Arkhanghelsk., 1933. (*Per concessione del Museo Statale Russo*).
214. Mosca. Icona, XV sec., di Santa Parasceve con gli attributi sacri tradizionali di S. Anastasia (la croce e la boccetta con il balsamo) e nei medaglioni i santi Nikola e Vlassij, protettori delle attività agresti. Scuola di Novgorod. Galleria Tretiakov. Inv. 17311. 83,5x65,5cm. Legno. Tempera all'uovo. Provenienza: collezione A.I. Anisimov (1931). (*Per gentile concessione della Galleria Statale Tretjakov*).
215. Mosca. La Martire S. Anastasia, detta la "Romana". Parte centrale dell'icona del XVII sec. Scuola di Pskov. Museo d'Arte Antica russa Andrej Rublev. Legno. Tempera all'uovo (*per gentile concessione del Museo*).

Icone contemporanee russe

216. Uglich (regione di Jaroslavl). S. Anastasia. Icona ricamata, 1994. Ricamo su tela di lino con fili d'oro, argento e seta. 13x9 cm. Autore: Nadia Lavrova. Questa icona fu benedetta da le Loro Santità il Papa Giovanni Paolo II e il Patriarca di Mosca Alessio II e mandata nel Cosmo dal Centro Spaziale Russo nel 1995-1996 sulla stazione orbitante russa "Mir" nell'ambito della missione "S. Anastasia - una speranza per la pace".
217. Uglich (regione di Jaroslavl). S. Anastasia. Icona dipinta, 1995. Sui bordi in alto: la S. Trinità; a sinistra: S. Crisogono e l'Angelo Custode; a destra: S. Teodosia e S. Dimitri Martire, protettore della città di Uglich; in basso: preghiera a S. Anastasia. 28,5x22,5 cm. Legno. Tempera all'uovo. Autore: Nikolaj Gaverdovski. Questa icona fu benedetta dal Papa e dal Patriarca di Mosca e mandata nel Cosmo dal Centro Spaziale Russo nel 1995-1996 a bordo della stazione "Mir".
218. Uglich. S. Anastasia. Icona a solo volto. 1997. Legno. Tempera. 24x18x2,8 cm. Autore: Nadia Lavrova.

219. Gerusalemme. S. Anastasia. Icona-miniatura. 2004. Circa 5x4 cm.
220. Pskov. Icona contemporanea della Grande Martire S. Anastasia. Chiesa parrocchiale S. Anastasia, XVI sec.
221. Villasanta (Monza). S. Anastasia. Scuola di Kostroma (Russia). 1995. Circa 120x90 cm. Legno. Tempera. Chiesa S. Anastasia.
222. Uglich. S. Anastasia. Icona a mezzo busto. 2006. 40x30x2,8 cm. Legno. Tempera all'uovo. Autore: Nadia Lavrova.
- Icone greche, serbe e rumene**
223. Vassilika (Calcidica, Grecia). Monastero S. Anastasia Pharmacolytria. Icona S. Anastasia Megalomartire con scene della sua vita. *In alto, da sin. a destra*: Anastasia aiuta i carcerati; A. è rinchiusa da suo marito Publio; l'arresto di S. Crisogono; *al centro*: A. arrestata viene condotta dinanzi a Diocleziano; S. Anastasia con i suoi simboli - la palma del martirio e la boccetta con il balsamo; si propone ad A. di scegliere tra ricchezza e martirio; *in basso*: la barca con i condannati; il martirio di S. Anastasia sul rogo ordinato dal prefetto Probo. Icona del XIX sec. Circa 40x30 cm. Legno. Tempera all'uovo. (*La riproduzione delle icone - foto 223-229 - è stata gentilmente concessa dal Monastero S. Anastasia*).
224. Vassilika (Calcidica, Grecia). Monastero S. Anastasia. Icona greca di S. Anastasia Pharmacolytria., 1873.
225. Vassilika (Calcidica, Grecia). S. Anastasia Pharmacolytria (la Guaritrice). Icona greca, 1884. Particolare. Monastero S. Anastasia.
226. Vassilika (Calcidica, Grecia). S. Anastasia Pharmacolytria e il vescovo San Teonasio, che nel XVI sec. fece ricostruire il monastero distrutto dai turchi. Icona greca, 1836. Monastero S. Anastasia.
227. Vassilika (Calcidica, Grecia). S. Anastasia. Particolare dell'icona del XIX sec. Monastero S. Anastasia.
228. Vassilika. Icona di S. Anastasia del XIX sec., rivestita con metallo sbalzato. Monastero S. Anastasia.
229. Vassilika. S. Anastasia con l'arcivescovo S. Teonasio e S. Giacomo. Icona greca, 1840. Monastero S. Anastasia.
230. Kassandrino (penisola di Cassandra, Grecia). Icona di S. Anastasia nella chiesa dedicata alla Santa.
231. Belgrado (Serbia). Volto di S. Anastasia. Tempera all'uovo e oro zecchino su tavoletta di legno (2005). 13x8 cm. Autore: Helena Hinić.
232. Cornatelul (Slobozia Moara, Romania). Icona di S. Anastasia, XIX sec. Chiesa di S. Anastasia, S. Demetrio e della Dormizione della Vergine.
233. Medio Oriente: Palestina o Libano. Icona S. Anastasia con scritta in greco e arabo. XX sec.
- XVI-XVII sec. Museo diocesano d'Arte Sacra. (*foto 234-236: per gentile concessione del Museo diocesano*).
235. S. Anastasia. Particolare del dipinto su tela (foto 234) di Fabrizio Santafede. XVI-XVII sec.
236. Santa Severina (Crotone, Calabria). S. Anastasia, Patrona di S. Severina e Protettrice dai terremoti (da notare sullo sfondo: i massi cadenti). dipinto su tavola. 1790. Museo diocesano d'Arte sacra.
237. Benediktbeuern (Baviera, Germania). La carità di S. Anastasia che intercede per chi soffre: del dissennato, del bambino morente o ammalato, della partoriente, del carcerato. Dipinto di Jacopo Amiconi, fine XVII sec. Cappella S. Anastasia.
238. Benediktbeuern. La Patrona S. Anastasia con veduta del monastero. Incisione, XIX sec.
239. Benediktbeuern. S. Anastasia, Patrona e Protettrice del monastero e della cittadina di Beuern. Incisione, XVIII sec.
240. Comune di Sainte-Anastasié (Nîmes, Francia). "S. Anastasia visita S. Crisogono nel carcere, portando cibo e conforto". Dipinto di Xavier Sigalon (1817). Olio su tela. Chiesa S. Nicola del villaggio di Russan.
241. Comune di Sainte-Anastasié. Particolare del dipinto "S. Anastasia visita S. Crisogono nel carcere".
242. Sant'Anastasia (Napoli). Particolare del dipinto del 1742 con S. Anastasia. Chiesa Sant'Antonio da Padova.
243. Caltanissetta (Sicilia). S. Anastasia, patrona della città, con palma del martirio e la fiamma, strumento del suo supplizio. Affresco (1720) nel duomo di Guglielmo Borremans.
244. Gattolino (Cesena, Emilia-Romagna). S. Anastasia con la palma del martirio e la spada, strumento del supplizio, XVII-XVIII sec. Olio su tela. Parrocchia S. Anastasia.
245. Villasanta (Monza). S. Anastasia Martire. Dipinto su tela del 1905. Chiesa S. Anastasia.
246. Venezia. Mosaico raffigurante S. Anastasia Martire, XVII sec. Basilica di San Marco. (*Per gentile concessione della Procuratoria di San Marco*)
247. Santa Severina (Crotone, Calabria). S. Anastasia Vergine e Martire. Incisione. Museo d'Arte Sacra.
248. Zadar (Croazia). "S. Anastasia Martire, titolare della Metropolitana di Zara". Incisione. Inizio del XX sec.
249. Roma. S. Anastasia Martire. Affresco di Agostino Ciampelli (1578-1640). Chiesa del Gesù.
250. Benediktbeuern (Baviera, Germania). Il ramo di palma portato in Cielo dall'angelo, simbolo del martirio della Santa. Cappella S. Anastasia. XVIII sec.
251. Houplines (Lille, Francia). S. Anastasia, patrona e protettrice di Houplines. Seconda metà del XX sec.
252. Caltanissetta (Sicilia). S. Anastasia. Affresco. XIV-XVI sec. Chiesa di S. Anastasia e S. Lucia, detta anche del "Signore dei campi".

Capitolo 5. Raffigurazioni pittoriche di S. Anastasia

S. Anastasia e i suoi simboli nell'iconografia occidentale

234. Santa Severina (Crotone, Calabria). S. Anastasia. dipinto su tela del pittore napoletano Fabrizio Santafede.

Martirio di S. Anastasia

253. Sant'Anastasia (Napoli). S. Anastasia bruciata viva. Dipinto seconda metà del XVII sec. nel soffitto della parrocchiale di S. Maria la Nova.

254. Sant'Anastasia. Martirio di S. Anastasia. Dipinto ad olio su tela fissata su legno nella sacristia, XVIII sec.
255. Roma. Supplizio di S. Anastasia attaccata a quattro pali e bruciata. Dipinto ad olio di Michelangelo Cerruti del (1723). La pittura si trova nel soffitto della basilica titolare di S. Anastasia al Palatino.
256. Zadar (Croazia). Martirio e gloria di S. Anastasia (XVIII-XIX sec.). Olio su tela. Cattedrale S. Anastasia (*per gentile concessione della diocesi di Zadar*).
257. Ancona. S. Anastasia, 2a metà XVIII sec. Dipinto di Nicola Bertucci. Museo diocesano (*per gentile concessione dell'Ufficio Beni Culturali Ecclesiastici*).
258. Comune di Sainte-Anastasia-sur-Issole (Var, Francia). Martirio di S. Anastasia bruciata sul rogo. Olio su tela, inizio XIX sec., nella chiesa benedettina del XII sec.
259. Borgorose (Rieti, Lazio). Supplizio di S. Anastasia. I quattro boia: colui che accende il rogo; quello con la scure; Ulpiano il sacerdote pagano e il prefetto Probo. Olio su tela. XVIII-XIX sec. Chiesa S. Anastasia.
260. Motta Sant'Anastasia (Catania, Sicilia). Martirio di S. Anastasia, XIX sec. Chiesa parrocchiale Santa Maria del Rosario.
261. Isola di Olib (Zadar, Croazia). Supplizio di S. Anastasia, XVIII sec. Olio su tela. Chiesa cimiteriale S. Anastasia.
262. Martino (Lecce, Puglia). Martirio di S. Anastasia. Pittura murale (1753). Cappella S. Anastasia, costruita sul posto di un antico monastero basiliano femminile.
263. Castelbuono (Cefalù, Sicilia). Martirio di S. Anastasia sul rogo. Olio su tela, XVIII-XIX sec. Abbazia benedettina S. Anastasia, XI sec.
264. Budduzò (Nuoro, Sardegna). S. Anastasia avvolta dal fuoco. Mosaico sulla facciata della chiesa parrocchiale S. Anastasia.
265. Cossato (Biella, Piemonte). Martirio di S. Anastasia, attaccata ai rami di due alberi con rogo sottostante, e di S. Eurosina decapitata. Particolare del dipinto ad olio su tela, XVIII-XIX sec. (foto 266). Ex-abbazia benedettina di S. Anastasia del XIII sec. in frazione Spinei.
266. Cossato. Martirio e Assunzione in Cielo di S. Anastasia e Santa Eurosina.
267. Villasanta (Monza). S. Anastasia distribuisce i suoi averi ai poveri ed è denunciata di essere cristiana a Diocleziano. Affresco di Paolo Rivetta (1947). Parrocchia S. Anastasia.
268. Villasanta (Monza). S. Anastasia viene bruciata viva sul rogo su ordine del prefetto Probo. Affresco di Paolo Rivetta (1947). Parrocchia S. Anastasia.
269. Roma. S. Anastasia è portata in Paradiso dopo il martirio. Dipinto di Lazzaro Baldi, metà XVII sec., nel soffitto dell'abside della basilica S. Anastasia al Palatino.
270. Santa Severina (Crotone, Calabria). Il popolo piange la morte di S. Anastasia. Olio su tela, XX sec. Cattedrale S. Anastasia.
271. metà del XVIII sec. Chiesa di S. Anastasia al borgo, ex-chiesa San Francesco Saverio .
272. Borgorose (Rieti, Lazio). S. Anastasia davanti alla Madonna col Bambino insieme a San Francesco e Sant'Antonio da Padova che porgono rispettivamente i simboli del martirio e della Resurrezione (la croce) e della purezza (il giglio). La Santa ha depresso ai piedi la palma e il Vangelo, altri suoi attributi tradizionali. Olio su tela, XVIII sec. Chiesa S. Anastasia.
273. Monastero di Lanzo (Torino). S. Anastasia al cospetto della Madonna. In basso a sinistra: il fuoco, strumento del martirio. Olio su tela, XIX sec. Chiesa dei Santi Anastasia e Giovanni .
274. Scabbiazza (Piacenza). Intercessione di S. Anastasia per chi brucia. In basso, i simboli: il Vangelo (la fede), la palma (il martirio), il giglio (la verginità).
275. Chiaserna (Cantiano, Marche). I SS. Anastasia, Lucia e Francesco in preghiera dinanzi alla Madonna. Olio su tela, fine XVIII sec. Chiesa S. Anastasia.
276. Biograd (Zadar, Croazia). Particolare del dipinto "S. Anastasia, S. Michele e la Vergine". Olio su tela, XVIII sec. Chiesa S. Anastasia.
277. Washington D.C. (USA). S. Anastasia. Mosaico moderno. Cattedrale dell'Università cattolica.

Capitolo 6. S. Anastasia raffigurata su tessuto e nelle vetrate

Ricami

278. Villasanta (Monza). S. Anastasia e S. Giuseppe in adorazione dell'Eucaristia. Stendardo in parte dipinto e in parte ricamato con fili d'oro e seta policroma su tessuto. Parrocchia S. Anastasia.
279. Villasanta. S. Anastasia in adorazione. Particolare dello stendardo della parrocchia S. Anastasia.
280. Motta Sant'Anastasia (Catania, Sicilia). Particolare del gonfalone con raffigurata S. Anastasia, Patrona e Protettrice di Motta. Pittura e ricamo su tessuto.
281. Villasanta (Monza). S. Anastasia. Particolare dello stendardo (foto 284). Chiesa S. Anastasia.
282. Ponte (Benevento, Campania). Gonfalone con S. Anastasia. Pittura e ricamo su tessuto. Chiesa del Santo Rosario e di S. Anastasia.
283. Motta Sant'Anastasia (Catania). Particolare del gonfalone con la Patrona di Motta e Protettrice dai terremoti. Sullo sfondo: eruzione dell'Etna. Rione Vecchia Matrice.
284. Villasanta (Monza). S. Anastasia con angelo. Stendardo processionale in parte dipinto e in parte ricamato con fili d'oro e seta policroma su tessuto. XVIII sec. Chiesa S. Anastasia.
285. Zadar (Croazia). S. Anastasia. Particolare di ricamo su vestito liturgico. Sacristia della cattedrale S. Anastasia.
286. Vassilika (Calcidica, Grecia). S. Anastasia. Stendardo ricamato con fili d'oro e seta. Monastero S. Anastasia.
287. Borgorose (Rieti, Lazio). Gonfalone della Santa Trinità con scritta "Parrocchia S. Anastasia - Borgorose".
288. Villasanta (Monza). S. Anastasia (a destra). Particolare del ricamo su paramenti liturgici.

S. Anastasia al cospetto della Vergine Maria

271. Roccella Jonica (Reggio-Calabria). S. Anastasia e Santo Stefano al cospetto della Madonna del Rosario. Prima

Vetrare

289. Samobor (Croazia). Martirio di S. Anastasia sul rogo. Vetrata del XVII sec. Chiesa parrocchiale S. Anastasia.
290. Houplines (Lille, Francia). La misericordia e il martirio di S. Anastasia. Vetrata. Chiesa S. Anastasia.
291. Ste-Anastasie-sur-Issole (Var, Francia). Chiesa S. Anastasia e S. Giusto. Monogramma "SA" nella vetrata.
292. Sainte-Anastasie (Gard, Francia). S. Anastasia con la palma e la spada del martirio. Vetrata nella chiesa di San Nicola del villaggio di Russan
293. Sainte-Anastasie d'Allanche (Cantal, Francia). S. Anastasia con la palma nel medaglione della vetrata della parrocchia S. Anastasia.
294. Gattolino (Cesena, Emilia-Romagna). Martirio di S. Anastasia col fuoco. Vetrata moderna sopra l'ingresso della chiesa parrocchiale di S. Anastasia.
295. Piombino (Toscana). S. Anastasia protegge la città, di cui è Patrona. Vetrata. Cattedrale Sant'Antimo.
296. Chiaserna (Cantiano, Marche). S. Anastasia sul rogo. Vetrata moderna. Chiesa S. Anastasia.
297. Villasanta (Monza). S. Anastasia con la fiamma del martirio. 1947. Vetrata. Chiesa S. Anastasia.
298. Salto di Fondi (Latina, Lazio). Camping S. Anastasia. Vetrata "S. Anastasia." Cappella S. Anastasia e Sant'Antonio.
299. Fort Pierce (Florida, USA). S. Anastasia in gloria. Vetrata nella parrocchia di S. Anastasia.

Capitolo 7. S. Anastasia raffigurata nei codici medievali

300. Menologio di Basilio. Biblioteca Apostolica Vaticana. XII sec. Martirio di S. Anastasia (*Per gentile concessione della Biblioteca Vaticana*).
301. Il Libro delle ore di Rennes (Francia). S. Anastasia presenta Gesù alla Vergine Maria.
302. Manoscritto di Wallerstein, X sec. (Germania). Condanna di S. Anastasia.
303. Martirio di S. Anastasia. Legenda Aurea di Jacopo da Varagine. XIV sec.
304. S. Anastasia bruciata sul rogo. Legenda Aurea di Jacopo da Varagine. XIV sec.
305. Anastasia e Teodosia nelle carceri di Sirmio. XIV sec. Biblioteca Nazion. di Francia (BNF).
306. S. Anastasia è arrestata. XIV sec. BNF
307. S. Anastasia giudicata e condannata. XIV sec. BNF
308. Esecuzione di S. Anastasia. XIV sec. BNF
309. S. Anastasia bruciata sul rogo. XIII sec. BNF
310. Biblioteca dell'Arsenal (Francia). N°5080. S. Anastasia in barca viene salvata da S. Teodosia.

Parte III. Opere Scultoree di S. Anastasia

Capitolo 8. Sculture, bassorilievi e altorilievi

Raffigurazioni scultoree di S. Anastasia in pietra e marmo

311. Venezia. S. Anastasia. Formella, XII sec., sulla porta

bronzea della cattedrale San Marco, proveniente da Costantinopoli. (*per gentile concessione della Procuratoria di San Marco*)

312. Zadar (Croazia). Museo d'Arte Sacra. Scultura funebre di S. Anastasia. XV sec. (*foto 312-321, 332: per concessione dell'Arcidiocesi di Zadar*)
313. Zadar Museo d'Arte Sacra. S. Anastasia con corona. Altorilievo del XII-XIII sec.
314. Zadar. S. Anastasia (a sinistra) e San Crisogono vestito da guerriero con San Michele che pesa le anime. Bassorilievo nella lunetta sopra la porta d'entrata della chiesa di San Michele Arcangelo.
315. Zadar. Martirio di S. Anastasia attaccata ai pali, XII sec. Il bassorilievo si trovava prima nella lunetta sopra la porta della cattedrale; ora è nella cripta della basilica.
316. Zadar. S. Anastasia (*a destra*), la Vergine e S. Crisogono. Bassorilievo. Lunetta sopra la porta della cattedrale.
317. Zadar. S. Anastasia. Particolari dei bassorilievi situati nelle lunette della chiesa di San Michele Arcangelo (*foto 314*) e del Duomo (*foto 316*).
318. Zadar. Museo d'Arte Sacra. S. Anastasia. Altorilievo del XIII sec.
319. Zadar. S. Anastasia. Scultura del XVII sec. Basilica San Crisogono.
320. Zadar. Museo d'Arte Sacra. S. Anastasia. Statua, seconda metà del XV sec.
321. Zadar. Museo d'Arte Sacra. Statue di S. Anastasia con la fiamma del martirio e di San Crisogono (1713).
322. Bergamo. Basilica Santa Maria Maggiore. Particolare del bassorilievo nella lunetta (*foto 323*) con scena della Natività di Maria. Da sinistra: S. Anastasia e Santa Lucia nell'atto di lavare la piccola Maria nella vasca.
323. Bergamo. Basilica Santa Maria Maggiore. Bassorilievo (circa.1380). Natività di Maria. Da sin.: S. Anastasia e S. Lucia immergono Maria nella vasca, S. Elisabetta, S. Susanna (orante), S. Anna sul letto e S. Gioacchino.
324. *In alto a sin.*: Tissi (Sassari, Sardegna). Martirio di S. Anastasia sul rogo. Clipeo. Marmo. Chiesa S. Anastasia.
325. *In alto a destra*: Sant'Anastasia (Napoli). S. Anastasia. Clipeo sull'altare. Marmo. Parrocchia Santa Maria la Nova.
326. *In mezzo a sin.*: Verona. S. Anastasia. Scultura, XIV-XV sec., sul portale della basilica.
327. *In mezzo al centro*: Napoli. Duomo. S. Anastasia. Scultura sulla facciata.
328. *In mezzo a destra*: Villasanta (Monza). S. Anastasia. Altorilievo. Altare maggiore della parrocchia.
329. *In basso*: Zadar (Croazia). S. Anastasia con i simboli delle sue qualità taumaturgiche e del martirio col fuoco. Clipeo nell'altare della cattedrale, XX sec.
330. Napoli. Duomo. Particolare del monumento funebre del cardinale Enrico Capece Minutolo. Cappella dei Santi Anastasia e Pietro, XIV sec. *Da sin.*: S. Girolamo, il cardinale inginocchiato e S. Anastasia dinanzi al Presepe.
331. Roma. S. Anastasia giacente sulla pira del martirio. Scultura marmorea di F. Aprile e F. Ferrata (1695) nell'altare maggiore della basilica titolare S. Anastasia al Palatino.

Sculture devozionali e processionali di S. Anastasia

332. Zadar. Museo d'Arte sacra. S. Anastasia col fuoco in mano e San Crisogono guerriero. Puntale dell'aste processionale. Legno dipinto e dorato. XVIII sec.
333. Samobor (Zagabria, Croazia). S. Anastasia. Scultura del XVIII-XIX sec. della parrocchiale S. Anastasia.
334. Tissi (Sassari, Sardegna). S. Anastasia Martire. Statua dipinta. Chiesa parrocchiale S. Anastasia.
335. Sardara (Oristano, Sardegna). S. Anastasia. Statua dipinta. Chiesa S. Anastasia.
336. Borgorose (Rieti, Lazio). S. Anastasia con corona di fiori. Statua di legno dipinta. Parrocchia S. Anastasia.
337. Santa Severina (Crotona, Calabria). Museo diocesano. S. Anastasia, protettrice dai terremoti. Statua in legno.
338. Santa Severina di Crotona (Calabria). S. Anastasia, Patrona della città. Statua di legno con copertura in argento e oro. Museo diocesano d'Arte Sacra.
339. Piombino, Toscana. Busto di S. Anastasia. Legno dipinto. Museo d'Arte sacra. Cattedrale Sant'Antimo.
340. Benediktbeuern (Baviera, Germania). Busto ligneo di S. Anastasia, 1704. Monastero Benediktbeuern.
341. Budduzò (Nuoro, Sardegna). Parrocchia S. Anastasia. Statua della Santa Patrona Anastasia.
342. Piombino (Toscana). S. Anastasia Patrona di Piombino. Statua policroma. Cattedrale di Sant'Antimo.
343. Monforte de Lemos (Galizia, Spagna). S. Anastasia. Busto reliquiario, XVII sec. Convento delle Madri Clarisse.
344. Ponte (Benevento, Campania). S. Anastasia. Busto in legno. Parrocchia del Santo Rosario e di S. Anastasia.
345. Sainte-Anastasie d'Allanche (Cantal, Francia). S. Anastasia. Scultura di Jean-Louis Forges (1996). Legno d'ulivo. Parrocchia S. Anastasia.
346. Sainte-Anastasie d'Allanche S. Anastasia. Scultura in legno dipinta. Altare della chiesa parrocchiale.
347. Monastero di Lanzo (Torino). Particolare del simulacro di S. Anastasia. Legno dipinto con copertura dorata. Parrocchia S. Anastasia e San Giovanni Evangelista.
348. Monastero di Lanzo. Statua di S. Anastasia portata in processione alla terza domenica di novembre.
349. Motta Sant'Anastasia (Catania, Sicilia). S. Anastasia. Statua processionale. Legno dipinto. Prima del restauro.
350. Motta Sant'Anastasia. Il simulacro della Patrona S. Anastasia dopo il restauro. Chiesa S. Maria del Rosario.
351. Quartu Sant'Elena (Cagliari, Sardegna). Chiesa di Santa Maria di Cepola. Statua di S. Anastasia. Legno policromo. Anticamente si trovava nella chiesa di S. Anastasia di Quartu, non più esistente.
352. Tolva (Huesca, Aragona, Spagna). S. Anastasia. Particolare della scultura policroma.
353. Tolva. Statua di S. Anastasia, proveniente dalla cappella sconosciuta di S. Anastasia conservata nella parrocchia.
354. Urretxu (San Sebastian, Spagna). S. Anastasia. Scultura policroma. Parrocchia di San Martino, dove S. Anastasia è patrona.
355. Comune di S. Anastasia (Aragona, Spagna). S. Anastasia. Scultura, XX sec. Parrocchiale S. Anastasia.
356. Sainte-Anastasie-sur-Issole (Var, Francia). Statua di S. Anastasia con corona. Chiesa S. Anastasia e San Giusto.
357. Brestoviza (Komen, Slovenia). S. Anastasia, legno policromo, 2a metà XX sec. Chiesa S. Anastasia.
358. Comune di Sainte-Anastasie (Gard, Francia). Villaggio Russan. Statua dipinta di S. Anastasia. Chiesa S. Nicola.
359. Houplines (Lille, Francia). S. Anastasia. Scultura dipinta, XX sec. Chiesa parrocchiale S. Anastasia.
360. Brielles (Ille-et-Vilaine, Bretagna, Francia). S. Anastasia. Statua processionale, XVIII-XIX sec. Chiesa della Santa Trinità.
361. Comune di Sainte-Anastasie (Gard, Francia). Villaggio Aubarne. Statua di S. Anastasia. Chiesa S. Maria.
362. Brielles (Ille-et-Vilaine, Bretagna, Francia). Chiesa della S. Trinità. Scultura in cera di S. Anastasia, XIX sec., vestita di velluto in una teca dell'altare di S. Anastasia.
363. Morbello (Alessandria, Piemonte). Statua dipinta di S. Anastasia, fine XX sec.
364. Lyster (Quebec, Canada). Chiesa S. Anastasia. Scultura di S. Anastasia sdraiata in cera del 1913.
365. Grande statua di legno di S. Anastasia (1909) con copertura bronzea. Prima dell'installazione sul tetto della chiesa.

Capitolo 9. Reliquiari e reliquie

366. Vassilika (Calcidica, Grecia). Reliquie di S. Anastasia (teschio e piede sinistro) nel 897 traslate da Costantinopoli e conservate nel monastero di S. Anastasia.
367. Aquileia (Udine, Friuli). Reliquie di S. Anastasia. Cripta della basilica patriarcale.
368. Benediktbeuern (Baviera, Germania). Reliquie di S. Anastasia nel busto-reliquiario (foto 375).
369. Sesto al Reghena (Pordenone, Friuli). "Urna S. Anastasia" di fattura longobarda, VII sec., nella quale sono conservate le reliquie della Santa. Abbazia di Santa Maria in Sylvis.
370. Sremska Mitroviza (Serbia). Cofanetto con le reliquie di S. Anastasia donate dalla diocesi di Zadar nel 1978 alla concattedrale cattolica di San Demetrio.
371. Zadar (Croazia). Il sarcofago (IX sec.) con le reliquie di S. Anastasia di Sirmio, custodite dall'anno della loro traslazione nel 808 in cinque cilindri bronzei nella cappella S. Anastasia della cattedrale.
372. Santa Severina (Crotona). Duomo. Braccio reliquiario argentato con reliquie di S. Anastasia, XVIII sec.
373. Motta Sant'Anastasia (Catania). Reliquiario con reliquie della Santa, XVIII sec. Chiesa S. Maria del Rosario.
374. Cividale del Friuli (Udine, Friuli). Disegni del teschio di S. Anastasia Martire, visto da vari lati, conservati nel monastero di S. Maria in Valle.
375. Beuern (Baviera, Germania). Reliquiario di S. Anastasia con copertura in oro e argento (1725) contenente le reliquie (parte del teschio) della Santa custodito nel monastero.
376. Zadar (Croazia). Busto reliquiario di S. Anastasia, 1622. Museo diocesano d'Arte sacra.

377. Sant'Anastasia (Napoli). Busto reliquiario di S. Anastasia, XVIII-XIX sec. Chiesa Santa Maria la Nova.
378. Villasanta (Monza). Reliquiario di S. Anastasia. Legno intagliato, argentato, XVIII sec. Parrocchia S. Anastasia.
379. Monastero di Lanzo (Torino). Reliquiario di S. Anastasia. Parrocchia S. Anastasia e San Giovanni.
380. Roma. Reliquiario di S. Anastasia sopra l'entrata nella cripta della basilica titolare di S. Crisogono in Trastevere.
381. Zadar (Croazia). S. Anastasia. Particolare del reliquiario di S. Simeone (ca 1380). Museo d'Arte sacra.
382. Zadar (Croazia). S. Anastasia. Particolare del reliquiario del Papa San Gregorio, XII-XIII sec. Museo d'Arte sacra.
383. Zadar (Croazia). Fronte dello scrigno reliquiario dei SS. Pietro e Paolo, del profeta Daniele e del vescovo Martino (1496). Da sin.: S. Anastasia, il Cristo Risorto, San Donato e San Crisogono. Maestro orafo di Zadar. Museo d'Arte Sacra.
384. Santa Severina. Particolare dell'ostensorio (foto 387) con S. Anastasia scolpita.
385. Zadar (Croazia). S. Anastasia. Particolare della croce astale processionale (foto 388).
386. Santa Severina (Crotone, Calabria). Particolare della pastorale (foto 389) con S. Anastasia scolpita.
387. Santa Severina (Crotone, Calabria). Ostensorio con S. Anastasia scolpita (1821). Museo d'Arte sacra.
388. Zadar (Croazia). Croce astale processionale con S. Anastasia in rilievo. Museo diocesano d'Arte sacra.
389. Santa Severina (Crotone, Calabria). Pastorale con S. Anastasia scolpita, XIX sec. Museo d'Arte sacra.
390. Zadar (Croazia). Particolare dello scrigno reliquiario di San Crisogono (1326), dorato e argentato con figura di S. Anastasia e scritta "Scta ANNA-STASIA". Maestro orafo di Zadar. Museo d'Arte sacra.
391. Pisa (Toscana). Chiesa di San Paolo a Ripa d'Arno. Sarcofago un tempo contenente le reliquie di S. Anastasia traslate nel 1114 dalla città di Populonia.
392. Conques (Rodez, Francia). Reliquiario con reliquie di S. Anastasia. XIII sec. Cattedrale Ste Foy (S. Fede).
393. Vrdnik (Frushka Gora, Vojvodina, Serbia). Monastero Ravaniza. Sarcofago delle reliquie di S. Anastasia la "Romana", portate poi nel monastero di Jazak.
394. Jazak. (Frushka Gora, Serbia). Reliquiario con reliquie di S. Anastasia traslate dal monastero di Ravaniza.
395. Urretxu (San Sebastian, Spagna). Reliquiario di S. Anastasia. Chiesa San Martino di Tours.
399. Pieve di Rivoschio (Sarsina, Cesena). Chiesa di S. Anastasia. Campana "Sant'Anastasia" (1952).
400. Pieve di Rivoschio. Chiesa S. Anastasia. Scritta "S. Anastasia" con dedica sulla campana.
401. Pieve di Rivoschio. Rilievo con S. Anastasia in piena statura sulla campana.
402. Pieve di Rivoschio. Rilievo di S. Anastasia a mezzo busto sulla campana.
403. Santa Severina (Crotone, Calabria). Campana "S. Anastasia" della Cattedrale.
404. Santa Severina. Rilievo della Santa con la palma del martirio sulla campana.
405. Monastero di Lanzo (Torino). Parrocchia S. Anastasia e San Giovanni. Campana intitolata a S. Anastasia. Tondo con rilievo della Santa e scritta "Anastasia".
406. Monastero di Lanzo. S. Anastasia in rilievo e scritta sulla campana intitolata alla Madonna.
407. Chiaserna (Cantiano, Marche). Campana S. Anastasia (2000). Parrocchia S. Anastasia.
408. Chiaserna. Rilievo sulla campana con Santa Anastasia orante.
409. Houplines (Lille, Francia). Campana "S. Anastasia" della chiesa S. Anastasia.
410. Goldendale (Washington, D.C., USA). S. Anastasia. Rilievo sulla campana. Monastero ortodosso di San Giovanni.
411. Lyster (Quebec, Canada). Scritta "Anastasié" sulla campana della chiesa S. Anastasia.
412. Comune di Sainte-Anastasie-sur-Issole (Var, Francia). Campana S. Anastasia fusa nel 1783.
413. Rilievo con S. Anastasia sulla campana della chiesa di Sainte-Anastasie-sur-Issole.
414. Benediktbeuern (Baviera, Germania). Campana "S. Anastasia" del monastero.
415. Benediktbeuern. La dedica a Santa Anastasia sulla campana.
416. Piombino (Toscana). Cattedrale Sant'Antimo. Prima campana "S. Anastasia".
417. Piombino. Rilievo con la Santa e dedica sulla prima campana "S. Anastasia".
418. Piombino. Rilievo con la Santa sulla seconda campana "S. Anastasia".
419. Villasanta (Monza). Chiesa parrocchiale di S. Anastasia. Rilievo con la Santa sulla campana.

Capitolo 10. Campane intitolate a S. Anastasia

396. Dedica "Anastasia Ecclesiam" sulla campana della Cattedrale S. Anastasia di Zadar.
397. Zadar. Campana "S. Anastasia" della Cattedrale di tonnellate. Fusa da Jackson nel 1892.
398. Rilievo con S. Anastasia in piena statura sulla grande campana della cattedrale di Zadar (Croazia).

Parte IV. Toponimi di S. Anastasia

Capitolo 11. S. Anastasia ricordata nei luoghi e nelle cose

Città, villaggi e località

420. Veduta di Motta Sant'Anastasia con l'Etna.
421. Stemma del comune di Sant'Anastasia (Napoli).
422. Pannello segnaletico di Sant'Anastasia (Napoli).
423. Contrada Sant'Anastasia a Pozzuoli presso Napoli, dove un tempo si trovavano le Terme di S. Anastasia.
424. Le armi del comune di Sainte-Anastasie-sur-Issole (Provenza, Francia).

425. Pannello segnaletico di Sainte-Anastasie-sur-Issole, in provenzale: "Santa Estagje".
426. Veduta del villaggio Sainte-Anastasie-sur-Issole dal campanile.
427. Pannello segnaletico del comune di Sainte-Anastasie Russan (Gard, Francia).
428. Sainte Anastasie Russan. Veduta del villaggio di Russan dal ponte sopra il fiume Gardon.
429. Veduta di Ste-Anastasie d'Allanche (Cantal, Francia).
430. Pannello segnaletico del comune di S. Anastasia (Aragona, Spagna).
431. Comune di S. Anastasia (Spagna). La calle Mayor con in fondo il campanile della parrocchia S. Anastasia.
432. Pannello segnaletico del comune di Villasanta (Monza).
433. Pannello della cappella S. Anastasia a Matino (Lecce).
434. Località S. Anastasia a Morbello (Alessandria).
435. Antico borgo S. Anastasia a Faedis (Udine).
436. Isola S. Anastasia (Burgas, Bulgaria)
437. Fermata del bus a *Anastasio* presso Smolensk (Russia).
438. Villaggio *Nastasio* presso la città di Dmitrov (Russia).
439. Torre S. Anastasia (Salto di Fondi, Latina, Lazio). La vecchia torre di avvistamento (*foto prima metà del XX sec.*).
440. Salto di Fondi (Latina). Camping "S. Anastasia".
441. Piazza e canale S. Anastasia a Salto di Fondi.
442. Salto di Fondi. Spiaggia e mare al camping S. Anastasia.
455. Samobor (Croazia). Parrocchia (*Zupni ured*) S. Anastasia.
456. Tissi (Sassari, Sardegna). Piazza S. Anastasia.
457. Sardara (Oristano, Sardegna). Vico S. Anastasia.
458. Biograd (Croazia). Piazza S. Anastasia (*Trg Sv. Stosije*).
459. Mosca (Russia). Vicolo *Nastassinskij* (di S. Anastasia), dove si trovava il monastero della Passione di Cristo con cappella di S. Anastasia all'interno della basilica di San Michele Arcangelo, distrutta nel 1917.
460. Ponte (Benevento). Pannello turistico "Abbazia longobarda S. Anastasia, VIII sec."
461. Roma-sud. Centro di equitazione S. Anastasia.
462. Roma-sud. Agriturismo in via Torre S. Anastasia.
463. Borgorose (Rieti). "Pane e dolci S. Anastasia".
464. Verona. Enoteca "S. Anastasia" nel centro storico di fronte alla basilica S. Anastasia.
465. Vassilika (Calcidica, Grecia). Furgoncino del negozio alimentare accanto al monastero S. Anastasia.
466. Roma-sud. Fermata del autobus "Torre S. Anastasia".
467. Nave greca "*Aghia Anastasia*" (S. Anastasia) della compagnia marittima "Aghia Anastasia & Co" (1958-1993).
468. Parigi (Francia). Monogramma "SA" sulla fontana dell'ex-convento S. Anastasia.

Sorgenti, vie, piazze e curiosità col nome di S. Anastasia

443. Sardara (Oristano, Sardegna). Pozzo sacro S. Anastasia.
444. Kaci-Kalion (Crimea, Ucraina). Sorgente "*Ai-Nastasi*". Nel VII secolo c'era un monastero S. Anastasia.
445. Sant'Anastasia (Napoli). Grotta "La sorgente S. Anastasia" (chiamata pure dell'Olivella) sul fianco del Vesuvio.
446. Fruska Gora (Sremska Mitroviza, Serbia). Sorgente "Sveta Anastazija" del monastero di Shishatovaz.
447. Lampaul-Guimiliau (Morlaix, Bretagna, Francia). Fontana S. Anastasia (XVI sec.).
448. Parigi (Francia). Fontana "S. Anastasia" in *Rue Sainte-Anastase*.
449. Parigi (Francia) Rue Sainte-Anastase: un tempo vi si trovava un convento benedettino delle suore della carità.
450. Verona. Corso S. Anastasia vicino alla basilica.
451. Sarcedo (Venezia). Incrocio tra via S. Anastasia e viale Europa. Prima a Zugliano c'era una chiesa S. Anastasia.
452. Soddì (Oristano, Sardegna). Nuraghe S. Anastasia.
453. Roma-sud. Torre di avvistamento all'inizio della via di Torre S. Anastasia.
454. Zadar (Croazia). Piazza S. Anastasia, sulla quale si trova la cattedrale dedicata alla Santa.

Illustrazioni aggiunte

469. Sologno (Novara, Piemonte). Affresco della Natività, XV sec. Con S. Anastasia che tiene un asciugamano. Chiesa dei Santi Nazzaro e Celso. *Sotto*: Particolare della scena della Natività.
470. Solto Collina (Bergamo). S. Anastasia col Bambino Gesù in fasce nella scena della Natività con Maria e San Giuseppe. Affresco XV sec. Oratorio di San Giorgio. *Sotto*: Particolare della scena della Natività. (*Per gentile concessione dell'Ufficio Beni Culturali*).
471. Uglich (reg. di Jaroslavl, Russia). Chiesa lignea S. Anastasia nel penitenziario, consacrata al culto il 4 gennaio 2009. *Sotto*: Dipinto della Resurrezione dell'iconostasi eseguito da uno dei detenuti.
472. Kaci-Kalion (Crimea, Ucraina). Eremo Santa Anastasia, VIII sec: (1) Immagine della Santa scolpita nella roccia; (2) Interno dell'attuale chiesa S. Anastasia dell'eremo; (3) Esterno dell'eremo. - La "Città delle Grotte" di Kaci-Kalion: (4) Interno della chiesa di S. Sofia (nel XIX sec fu consacrata a S. Anastasia); (5) Antica sorgente di Ai-Nastasi (Santa Anastasia) in una delle grotte; (6) La roccia con le grotte in località Kaci-Kalion. (*Foto Aleksandra Sopova*).

The project "Saint Anastasia - a hope for peace".

English

Summary

The original idea of the project was the bringing back the memory of St. Anastasia of Sirmium to European people. Her name means Resurrection and the commemoration of the martyrdom is celebrated on Christmas day. The Benedictine Monks spread her cult in Occident, whereas the Byzantine Basle Monks did it in Orient and in the South of Italy.

Anastasia was born in 281 A.D. and carried out merciful activities in the prisons of Sirmio, in the Illyria (the area of the Balkans, which is now located close to the border with Serbia, Croatia and Bosnia), where she died in 304. Afterwards she has been venerated for a millennium by the people that used to live there. She was beatified in 467 and her memorabilia were transferred to Constantinople and deposited in the Basilica of the Resurrection of the Saviour (the *Anastasis*).

Nowadays, Saint Anastasia - that represents one of the main Christian roots in the European history - may be considered as very useful symbol of Peace, humanity and solidarity and an efficient instrument for dialogue and collaboration between the two «lungs» of the Christianity, given that she has been recognized as Great Martyr both by the Catholic and the Orthodox Churches.

The project «Saint Anastasia - a hope for peace» gained the blessing of the Pope and the Patriarch of Moscow and obtained the patronage from UNESCO, the Secretary General of the European Council, the Papal Council of Culture and others Institutions.

In the last twenty years it has carried out a series of actions:

1989-1991: The restoration of the wall paintings of the fifth century, located in the Benedictine chapel of St. Anastasia in the diocese of Mondovì, in Sale San Giovanni in the Langhe region (province of Cuneo, Italy);

1994: The construction of the church of St. Anastasia in Uchma along the Volga (Region of Jaroslavl, Russia);

1995-1996: The shipment of two icons of Saint Anastasia on the space station "Mir" for 7 months and the following pilgrimage of the icons across Europe, in the sites where the Saint is venerated. These two icons had been previously blessed by the Pope and the Patriarch of Moscow.

1997: The construction of the wooden chapel of St. Anastasia and of the Reconciliation in Magliano Alfieri, in the diocese of Alba. The chapel had been precasted in Russia, then transported and installed in Italy.

2005-2007: Organization of 4 international exhibitions «The Art for Peace in Europe and in the World» dedicated to St. Anastasia in Serbia, Russia, Croatia and Italy, in which more than 200 painters and sculptors from 18 European countries took part. The target of the exhibitions was to show how contemporary artists felt and represented the beautiful image of St. Anastasia.

2008-2009: Preparation for constitution the "Saint Anastasia" international Foundation in Zadar (Croatia) and creating a permanent collection of works offered by exhibitions' participants to the Foundation.

This book is a part of the general project. It includes 485 photographs of churches and artistic works created by masters of west and east Europe of VI-XXI centuries. These materials, together with the list of places of the cult and references in European countries, give us an understanding how artists of different times and countries represented Saint Anastasia and how much the devotion to her was developed.

The fact is not casual because Saint Anastasia was recognized as the procuress of sick and oppressed people, of recluses, of women giving birth and the people shrouded during the earthquakes. All peoples asked her help in cases of surges, wars and epidemics. And that is why she was named *Pharmacolytria*, the Healer, in Greece and *Uzoreshitelnitsa*, the liberator from binds of pains, in Russia.

The Great Martyr Anastasia helped unfortunates both in the West in Rome and in the East in Illyria. She was a woman of charity and pity, curer of the injuries inflicted by wars, the messenger of the values of life.

Now at the moment of formation of the new united and peaceful Great Europe, Saint Anastasia, who is not only a splendid symbol of christian charity and human solidarity, but so a personage of all-european dimension, dispose of all the necessities and indispensables credentials for be recognized also as the common Protectress of all European peoples!

More information about the project is available at the site: www.s.anastasia.wedge.ru.

Pierre Tchakbotine

Index of the tables with the illustrations

PART I	CHURCHES DEDICATED TO SAINT ANASTASIA	35
Chapter 1	Important sites of devotion to St. Anastasia	37
Chapter 2	The churches of Saint Anastasia in Europe	63
	<i>Churches and chapels in Italy</i>	63
	<i>Roman Catholic churches in West Europe</i>	77
	<i>Orthodox churches in Europe - Orthodox Churches in Russia</i>	84
	<i>Churches of Saint Anastasia in America</i>	94
PART II	FIGURATIVE ART DEPICTING ST. ANASTASIA	95
Chapter 3	Mosaics. Frescos. Paintings on wood	97
	<i>Ancient depictions of St. Anastasia (VIth to XIVth cc.)</i>	97
	<i>Depictions of Saint Anastasia in the West (after the XIVth c.)</i>	105
	<i>Depictions of St. Anastasia in the East (after the XIVth c.)</i>	115
Chapter 4	Icons of Saint Anastasia	123
	<i>Early Byzantine and Russian Icons</i>	123
	<i>Contemporary Russian Icons</i>	138
	<i>Greek, Serbian and Romanian Icons</i>	142
Chapter 5	<i>Paintings of St. Anastasia</i>	149
	<i>St. Anastasia and her symbols in western art</i>	150
	<i>Martyrdom of Saint Anastasia</i>	160
	<i>St. Anastasia before the Virgin Mary</i>	172
Chapter 6	Saint Anastasia depicted on cloth and in stained glass	177
	<i>Embroidery</i>	177
	<i>Stained Glass</i>	181
Chapter 7	Saint Anastasia depicted in mediaeval manuscripts	186
PART III	SAINT ANASTASIA IN SCULPTURE	189
Chapter 8	Sculptures, low and high reliefs	191
	<i>Sculptures of St. Anastasia in stone and marble</i>	191
	<i>Devotional and Processional Sculptures of St. Anastasia</i>	198
Chapter 9	Reliquaries and Relics	209
Chapter 10	Bells dedicated to Saint Anastasia	219
PART IV	TOPONYMS OF SAINT ANASTASIA	225
Chapter 11	Saint Anastasia commemorated in places and objects	225
	<i>Towns, villages and sites</i>	226
	<i>Sources, roads, squares and curiosities bearing the name of St. Anastasia</i>	231
Jointed illustrations		235

List of the titles of the illustrations

Part I - Churches Dedicated to Saint Anastasia

Chapter 1. Important sites of devotion to St Anastasia

1. Sirmium (now Sremska Mitrovica, Vojvodina, Serbia). Topographical plan of the IVth c. palaeochristian basilicas on the banks of the river Sava. The cross (n. 5) marks the site of the necropolis where a church and a chapel are supposed to have been dedicated to St. Anastasia and to St. Demetrius.
2. Sirmium. Sketch of the position in the necropolis of the church (a) and the chapel (b) of the holy martyrs Anastasia and Demetrius (*from A. Nutrek, Mefra 86, 1974, fig.18*).
3. Constantinople (İstanbul, Turkey). Church of the Resurrection of the Saviour in Chora. Vth to IXth cc. The relics of St. Anastasia were kept here.

Italy

4. Rome. Basilica of Saint Anastasia, IVth c. The basilica and the Palatine Hill seen from the Circus Maximus.
5. Rome. Basilica of Saint Anastasia on the Palatine.
6. Rome. Basilica of Saint Anastasia. Interior.
7. Ravenna (Emilia-Romagna). Basilica of the Holy Spirit (formerly of Saint Anastasia). Apse.
8. Ravenna. The Arian baptistery. VIth c.
9. Ravenna. Porta Serrata (formerly Porta Anastasia).
10. Ravenna. Basilica of the Holy Spirit (formerly of St. Anastasia). End Vth c. Façade.
11. Ravenna. Interior of the basilica, where the Romanian Orthodox now celebrate.
12. Santa Severina (Crotona, Calabria). The baptistery, IXth c.
13. Santa Severina. The citadel (Rocca).
14. Santa Severina. Façade of the Cathedral of Saint Anastasia and Piazza del Campo.
15. Motta Sant'Anastasia (Catania, Sicily). Façade of the parish church of Saint Mary of the Rosary.
16. Motta Sant'Anastasia. Church and castle of Motta.
17. Motta Sant'Anastasia. Altar within the church dedicated to St. Anastasia with statue of the saint.
18. Aquileia (Friuli). Interior of the crypt decorated with frescos, XIth c.
19. Aquileia. Formerly, the church of St. Peter and St. Anastasia connected the basilica to the baptistery.
20. Aquileia. Exterior of the patriarchal basilica.
21. Aquileia. Interior of the basilica.
22. Verona (Veneto). Basilica of Saint Anastasia, XIIIth-XVth c. Façade.
23. Verona. Basilica of St. Anastasia.
24. Villasanta (Monza, Lombardy). Church of Saint Anastasia. Apse section.
25. Villasanta. Church of Saint Anastasia. Façade.
26. Villasanta. Church of Saint Anastasia. Interior.
27. Sant'Anastasia (Naples, Campania). Church of Santa Maria la Nova. Façade.

28. Sant'Anastasia. Church of Santa Maria la Nova. Apse.
29. Sant'Anastasia. Interior of the church of Santa Maria la Nova.

Other countries

30. Zadar (Croatia). Cathedral of St. Anastasia. Sarcophagus containing relics of the Saint.
31. Zadar (Croatia). Aerial view of the historic centre (*photo: More, Rijeka, Croatia*).
32. Zadar (Croatia). Cathedral of St. Anastasia, XIIIth c. Façade.
33. Zadar (Croatia). Interior of the cathedral of St. Anastasia with three naves.
34. Vasilika (Chalkidiki, Greece). Monastery of Saint Anastasia. Courtyard.
35. Vasilika (Chalkidiki, Greece). The source "Aghia Anastasia" of the monastery.
36. Vasilika (Chalkidiki, Greece). Monastery of Saint Anastasia. Exterior.
37. Vasilika (Chalkidiki, Greece). Monastery of Saint Anastasia. Interior.
38. Sainte-Anastasia d'Allanche (Alvernie, France). "Open" bell-tower.
39. Sainte-Anastasia d'Allanche (Alvernie, France). Benedictine church of St. Anastasia. Exterior.
40. Sainte-Anastasia d'Allanche (Alvernie, France). Inscription: "Devotion to St. Anastasia".
41. Sainte-Anastasia (France). Cross at the village Le Bourg.
42. Sainte-Anastasia (France). Cross at the village Serruse.
43. Sainte-Anastasia (France). Cross at the village Le Lac.
44. Benediktbeuern (Bavaria, Germany). Chapel of Saint Anastasia in the monastery. Exterior.
45. Benediktbeuern (Bavaria, Germany). Interior of the chapel.
46. Pskov (Russia). Church of St. Anastasia, XVIth c.
47. Pskov (Russia). Chapel of Saint Anastasia, 1911.
48. Pskov (Russia). Chapel of St. Anastasia in the prison of Pskov.
49. Lyster (Quebec, Canada). Parish church of Saint Santa Anastasia (1875).
50. Lyster (Quebec, Canada). Interior of the church of St. Anastasia.
51. Lyster (Quebec, Canada). The sanctuary of the church of St. Anastasia.

Chapter 2. The churches of St. Anastasia in Europe

Churches and chapels in Italy

52. Sale San Giovanni (Cuneo, Piedmont). Benedictine chapel of Saint Anastasia, 1050.
53. Sale San Giovanni (Cuneo, Piedmont). Chapel of Saint Anastasia. Interior.
54. Cossato (Biella, Piedmont). Chapel of St. Anastasia, hamlet of Spinei, formerly a Benedictine abbey, XIIIth c.
55. Locality of Santa Anastasia (Ponzone, Acqui Terme, Piedmont). Chapel, XIIIth c., rebuilt in 1995.
56. Monastero di Lanzo (Turin, Piedmont). Parish of St. Anastasia and St. John.

57. Savona (Liguria). Quarter of Legino. Benedictine church of the XIIth c. Façade.
58. Lerici (La Spezia, Liguria). Chapel of Saint Anastasia, XIIIth c., in the Castle of Saint George.
59. Lerici. Castle of Saint George, Island of Palmaria (on the left) and Porto Venere.
60. Nepi (Viterbo, Latium). Cathedral of Saint Mary and Saint Anastasia. Parish church.
61. Ancona (Marches). *Stella Maris*. What remains of the church of St. Anastasia of the Armenians, XIVth c.
62. Chiaserna (Cantiano, Marches). Parish church of St. Anastasia.
63. Chiaserna. Church of St. Anastasia. Interior.
64. Locality of Scabbiazza (Bobbio, Emilia). Parish church of Saint Anastasia.
65. Gattolino (Cesena, Romagna). Parish church of Saint Anastasia.
66. Pieve di Rivoschio (Sarsina, Romagna). Parish church of Saint Anastasia.
67. Borgorose (Rieti, Latium). Parish church of St. Anastasia.
68. Torre Santa Anastasia (Salto di Fondi, Latium). Chapel of St. Anastasia and St. Anthony (1991) at the Santa Anastasia camp site.
69. Ponte (Benevento, Campania). Former Longobard abbey of Saint Anastasia. Façade.
70. Ponte (benevento, Campania). Former basilica of Saint Anastasia, VIIIth c. Apse.
71. Ponte (Benevento, Campania). Parish church of the Holy Rosary and of Saint Anastasia.
72. Naples (Campania). Façade of the Cathedral in the Neapolitan Gothic style.
73. Naples Cathedral. Sepulchral chapel of SS. Anastasia and Peter of the Capece Minutolo family.
74. Roccella Jonica (Catanzaro, Calabria). Church of Saint Anastasia (1796). Façade.
75. Roccella Jonica (Catanzaro, Calabria). Parish church of St. Anastasia. Interior.
76. Copertino (Lecce, Apulia). Chapel of St. Anastasia.
77. Martino (Lecce, Apulia). Chapel of St. Anastasia, XVIIIth c., where in the IXth c. there was a Greek monastery.
78. Crotone (Calabria). Deconsecrated parish church of SS. Anastasia and Veneranda.
79. Randazzo (Catania, Sicily). Site of Santa Anastasia. Apse of the IXth c. Byzantine basilica.
80. Caltanissetta (Sicily). Church of Saints Anastasia and Lucy, XIIth c. Façade (*photo: Vincenzo Falzone*).
81. Sardara (Oristano, Sardinia). Church of St. Anastasia, XIIIth c., near the neolithic *nuraghe* known as *Pozzo Sacro S. Anastasia* ("Sacred Well of St. Anastasia"). Façade.
82. Sardara (Oristano, Sardinia). Church of Saint Anastasia. Interior.
83. Tissi (Sassari, Sardinia). Parish church of St. Anastasia, XIIth c. Façade.
84. Tissi (Sassari, Sardinia). Church of Saint Anastasia. View of the apse.
85. Tissi (Sassari, Sardinia). Church of Saint Anastasia. Interior.
86. Castelbuono (Cefalù, Sicily). Benedictine abbey of St. Anastasia, XIIth c.
87. Budduzò (Nuoro, Sardinia). Parish church of Saint Anastasia (1836). Façade.
88. Budduzò (Nuoro, Sardinia). Church of Saint Anastasia. Bell-tower.
89. Guasila (Oristano, Sardinia). What remains of the chapel dedicated to the Saint in the site of St. Anastasia.
90. Tonara (Nuoro, Sardinia). Ruins of the chapel of Saint Anastasia.

Catholic churches in other countries of West Europe

France

91. Sainte-Anastasie-sur-Issole (Brignoles, Var). Parish church of SS. Anastasia and Justus, XIIIth c. Exterior.
92. Sainte-Anastasie Russan (Nîmes, Gard). Church of Saint Nicholas. Façade.
93. Sainte-Jalle (Nyons, Drôme). Benedictine church of Saint Anastasia, XIIIth c.
94. Brielles (Ille-et-Vilaine, Brittany). Church of the Most Holy Trinity. Altar of St. Anastasia (1864).
95. Houplines (Lille). Church of St. Anastasia, XVIth c., destroyed during World War I and later rebuilt.
96. Houplines (Lille). Church of Saint Anastasia. Exterior. Before the war..
97. Houplines (Lille). Church of Saint Anastasia before the war. Interior.
98. Houplines (Lille). Church of Saint Anastasia reduced to ruins after World War I.

Spain

99. Can Cervera (Montseny, Barcelona). Hermitage of St. Anastasia, XIIIth c., in ruins after the civil war.
100. Can Cervera. Foundations of the hermitage of Saint Anastasia.
101. Urretxu (San Sebastian, Basque Country). Church of St. Martin of Tours with altar of the Patron St. Anastasia.
102. Village of Saint Anastasia (Ejea de los Caballeros, Aragon). Parish church of St. Anastasia (1940).
103. Tolva (Huesca, Aragon). Chapel of Saint Anastasia (pre-XVIIth c.), now deconsecrated.
104. Luna (Aragon). In 1111 the church was dedicated to Saints James and Anastasia.

Portugal

105. Foz do Douro (Porto). Chapel of Saint Anastasia, XVIIth c.

Slovenia

106. Brestovica (Komen). Church of St. Anastasia, XVth c. Destroyed in 1918. Rebuilt in 1988.

Croatia

107. Biograd (Zadar). Parish church of Saint Anastasia (1679). Façade and view from the port.
108. Zadar, quarter of Puntamika. Ruins of the church of St. Anastasia in a cistern, IXth c. Façade and interior.

109. Split. Palace of Diocletian. Deconsecrated Benedictine chapel of Saint Anastasia, XIIth c.
 110. Island of Olib (Zadar). Cemetery church of Saint Anastasia, XVIth c.
 111. Samobor (Zagreb). Parish church of St. Anastasia, XVIIth c.
 112. Samobor (Zagreb). Church of St. Anastasia. Interior.

Orthodox churches in Europe

Italy

113. Magliano Alfieri (Cuneo). Wooden chapel of St. Anastasia and of Reconciliation (1997) of the Moscow Patriarchate, parish of St. Andrew, Magliano.
 114. Turin (Piedmont). Internal chapel of St. Anastasia in the Orthodox church of St Maximus.
 115. Turin (Piedmont). Orthodox church of Saint Maximus of Turin, Moscow Patriarchate. Façade.

Greece

116. Kasandrinos (Furka, peninsula of Kasandra). Country church of Saint Anastasia, XVIth c.
 117. Kasandrinos. Small private chapel of Saint Anastasia.
 118. Toplou (Island of Crete). Monastery di Akrotiriani, with internal chapel and altar dedicated to St. Anastasia.
 119. Gennadi (Island of Rhodes). Monastery of St. Anastasia, VIth c.
 120. Pirghi (Island of Skiathos). Former small church of Aghia (Saint) Anastasia.
 121. Island of Mykonos. Church of Saint Anastasia, XVIIth c., incorporated into 4 other churches.

Bulgaria

122. Island of Saint Anastasia (Sozopol, Burgas). Buildings of the former Byzantine monastery of Saint Anastasia, VIth c., transformed into a prison after World War I (*photo from the first half of the XXth c.*).
 123. Varna. Church of St. Anastasia (1602) near the port.

Romania

124. Călărași on the Danube. Cathedral of Saint Anastasia, 2006. View from the apse.
 125. Cornatelu (Slobozia Moară). Church of St. Anastasia, St. Demetrius and the Dormition of the Mother of God (c. 1811). Exterior.

Orthodox Churches in Russia

126. Moscow. Church of Saint Anastasia “Loosener of Chains” (2001) in the quarter of Tepy Stan.
 127. Moscow. Apse of the chapel of St. Anastasia (1911). Deconsecrated church of St. Alexander, patriarch of Constantinople.
 128. Village of Uchma (Myshkin, region of Yaroslavl’). St. Anastasia wooden church (1994) built on the site of the former St Cassian the Greek. monastery
 129. Uglich (region of Yaroslavl’). Chapel of St. Anastasia (2000).

130. Uglich. Cross (1994) dedicated to St. Anastasia the Martyr of Sirmium and in memory of St. Anastasia of Uglich, martyred in 1611.
 131. Kostroma on the Volga. At present, the cathedral of Saint Anastasia “the Roman” and of the Epiphany. In 1432 in Kostroma there was a women’s monastery of St. Anastasia and of the Elevation of the Holy Cross.
 132. Village of Brod (region of Pskov). Small church of St. Anastasia.
 133. Rybinsk (Island of Yurshynsky, region of Yaroslavl’). Cross (1994) dedicated to St. Anastasia the Martyr and to the memory of Anastasia, the murdered daughter of Tsar Nicholas II.
 134. Saint Petersburg. Vasilevsky Island. Building of the confraternity of Saint Anastasia.
 135. Saint Petersburg. Vasilevsky Island. Confraternity of Saint Anastasia. Internal church dedicated to the Great Martyr St. Anastasia, inaugurated in 1991 (above) and liturgical celebration presided by the Metropolitan (left).
 136. Svyatogorsky Monastery (Pushkinskie Gory, region of Pskov). The Gate of Saint Anastasia, beside which there was once a church dedicated to Saint Anastasia, replaced in 1937 by a monument to the poet Aleksandr Pushkin (left), who was buried in the monastery in 1837.
 137. Chkalovsk (Nizhny Novgorod, Russia). Church of St. Anastasia, during reconstruction.

Ukraine

138. Glukhov. Cathedral of Saint Anastasia (1896).

Churches of Saint Anastasia in America

United States

139. Los Angeles, California. Parish church of St. Anastasia (1953).
 140. Newtown Square, Pennsylvania. Church of St. Anastasia (1912).
 141. Teaneck, New Jersey. Parish church of Saint Anastasia (1908).
 142. Fort Pierce, Florida. St Anastasia church (1910).

Canada

143. Lachute (Quebec). Church of St. Anastasia (1878).

Part II - Figurative Art Depicting Saint Anastasia

Chapter 3. Mosaics. Frescos. Paintings on wood

Ancient depictions of St. Anastasia (VIth to XIVth cc.)

144. Ravenna (Italy). Mosaic with the procession of the “Virgin Martyrs” in the basilica of Sant’Apollinare Nuovo.
 145. Ravenna (Italy). Façade of the basilica of Sant’Apollinare Nuovo.
 146. Ravenna (Italy). Saint Anastasia. Detail of the mosaic “The Virgin Martyrs” (560) in the basilica of Sant’Apollinare Nuovo (*by kind permission of the*

- “Opera di religione della diocesi di Ravenna”).
147. Rome (Italy). Saint Anastasia. Fresco, VIIIth c., in the crypt of the basilica of S. Crisogono in Trastevere.
 148. Rome (Italy). Basilica of S. Crisogono. Face of St. Anastasia. Detail of the fresco (*photo: first half of XXth c.*).
 149. Rome (Italy). Basilica of S. Crisogono. Fresco. Below, left to right: St. Rufus, St. Chrysogonus and St. Anastasia (*photograph: first half of XXth c.*).
 150. San Vincenzo al Volturno (Isernia, Molise, Italy). Crypt of Epifanio. Saint Anastasia. Detail of the IXth c. fresco in the Abbey of San Vincenzo.
 151. San Vincenzo al Volturno (Isernia, Molise, Italy). St Anastasia (on the right) and the martyred sisters SS. Agape, Chionia and Irene. IXth c. fresco (*by kind permission of the Benedictine Abbey of San Vincenzo*).
 152. Aquileia (Friuli, Italy) Saint Anastasia. XIth c. fresco in the crypt of the Patriarchal Basilica.
 153. Aquileia (Friuli, Italy). Saint Chrysogonus. XIth c. fresco in the crypt of the Patriarchal Basilica.
 154. Aquileia (Friuli, Italy). Saint Anastasia. IXth c. fresco in the apse of the basilica.
 155. IXth c. frescos in the apse of the Patriarchal Basilica of Aquileia (Friuli, Italy).
 156. Cividale del Friuli (Italy). Longobard tempietto. XIIIth c. fresco. From left to right: SS. Chrysogonus, Anastasia, Agape, Chionia, Irene and Zoilus (*by kind permission of the Museum of Cividale*).
 157. Cividale del Friuli (Italy). St. Anastasia. Detail of the XIIIth c. fresco in the Longobard tempietto of the Benedictine Abbey of Santa Maria in Valle.
 158. Kiev (Ukraine). Saint Anastasia. XIth c. fresco on one of the columns of the basilica of Saint Sophia (*photo: first half of the XXth c.*) and, on the right, sketch of the same fresco published in Ch. Rohault de Fleury, 1894.
 159. Palermo (Sicily). Saint Anastasia. XIIth c. medallion mosaic. Palatine Chapel in the Palazzo dei Normanni.
 160. Novgorod (Russia). Saint Anastasia. Detail of the XIVth c. fresco (from photograph no. 162) in the church of the Saviour *Spas na Kovaleve* rebuilt after the war.
 161. Novgorod (Russia). Saint Anastasia. XIIth c. fresco (on the left) in the Church of the Saviour *Spas Nerediza*, destroyed during World War II (*photograph; first half of XXth c.*).
 162. Novgorod (Russia). Saint Anastasia (on the left) and Saint Parasceva. This XIVth c. fresco used to be in the Church of the Saviour *Spas na Kovaleve*, destroyed during the war. The fresco has been recomposed.
- Depictions of Saint Anastasia in the West Europe (after the XIVth c.)**
163. Zadar (Croatia). St. Anastasia. Fresco (XIVth-XVth cc.). Right-hand apse chapel of the XIIth c. basilica of St. Chrysogonus, with a sketch of the picture (*on the right*).
 164. Zadar (Croatia). Saint Anastasia (end XVth c.), painted on board by Vittore Carpaccio. Museum of Sacred Art, Zadar (*by kind permission of the Museum of Sacred Art*).
 165. Sesto al Reghena (Pordenone, Friuli, Italy). Abbey of Santa Maria in Sylvis. XVth c. fresco showing Paradise with a procession of Saints and Virgin Martyrs.
 166. Sesto al Reghena (Pordenone, Friuli, Italy). St. Anastasia. Detail of the fresco in Santa Maria in Sylvis.
 167. Albi (France). Saint Anastasia. Fresco (1560) in the ceiling of the cathedral of St Cecilia. School of Bologna.
 168. Naples (Italy). Saint Anastasia (with the mill in her hand) in front of the Virgin Mary. Fresco by Montano of Arezzo, end of XIIIth c., in the chapel of Saints Anastasia and Peter of the princely family Capece Minatolo in the cathedral.
 169. Treviso (Veneto, Italy). Saint Anastasia, Saint John the Baptist and the Madonna and Child. Fresco (1350) in the church of Santa Caterina (*by kind permission of the Museo Civico di Santa Caterina*).
 170. Laggio di Cadore (Belluno, Veneto, Italy). Fresco (1386) in the Church of Santa Margherita (XIIIth c.). Scene of the Nativity.
 171. Cividale del Friuli (Italy). Fresco of the Nativity of Christ, XIVth c., in the Longobard tempietto. Inscription on three lines: “A-NASTASI-A” above the woman holding the Child.
 172. Laggio di Cadore (Belluno, Veneto, Italy). Church of Santa Margherita, XIIIth c. Detail of the fresco of the Nativity: the name of the holy woman holding Jesus in her arms can be read on the sides of the halo surrounding her head: “ANA - STASIA”.
 173. Verona (Italy). Saint Anastasia and other Saints shown in a fresco of the beginning of the XVth century on one of the columns of the basilica of Saint Anastasia.
 174. Sale San Giovanni (Langhe, Cuneo, Piedmont, Italy). Saint Anastasia between Saint Roch (on the left) and Saint Thomas. Fresco (1493) in the apse of the Benedictine chapel of St. Anastasia (XIth century).
 175. Naples (Italy). Small portable altar (XIVth c.) by Paolo di Giovanni Fei, with the Crucifixion, St. Anastasia and other saints. Chapel of SS. Anastasia and Peter of the princely family Capece Minutolo (*By kind permission of the Diocesan Office for Ecclesiastical Cultural Heritage and Sacred Art*).
 176. Bologna (Italy). National Picture Gallery (*Pinacoteca Nazionale*), N° 228. Small altar by Tommaso da Modena (c. 1350). In front of the enthroned Madonna, below, from left to right: the Holy Martyrs Anastasia, Lucy, Agnes and Catherine of Alexandria (*by kind permission of the Pinacoteca Nazionale, Bologna*).
 177. Saint Anastasia and Saint Lawrence before the Virgin Mary. Painting on board (1430) by Giovanni Dimarco (“dal Ponte”).
 178. Naples (Italy). Saints Anastasia and Nicholas the Pilgrim. Detail of the triptych by Paolo di Giovanni Fei, XIVth c.
 179. Bologna (Italy). Saint Anastasia. Detail of the small altar (c. 1350) by Tommaso da Modena.
 180. Palagonia (Catania, Sicily). Saint Anastasia. XIVth c. fresco in the cave hermitage of Santa Febronia with the inscription “Nastasia”.

181. Esine (Iseo, Lombardy, Italy). Saint Anastasia (?). Detail of the fresco (end XVth c.) in the side altar of the church of Santa Maria Assunta.
182. Rocchetta al Volturmo (Isernia, Molise, Italy). Saint Catherine of Alexandria (left) and St. Anastasia (?). Fresco (c. XIV c.) in the cave church of the pilgrimage site of Santa Maria delle Grotte.
183. Trezzano sul Naviglio (Milan, Italy). Saint Anastasia. Fresco of XVIth-XVIIth cc. Church of Sant' Ambrogio.
200. Vasilika (Chalkidiki, Greece). Saint Anastasia. Fresco in the refectory. Monastery of St. Anastasia.
201. Călărăsi (Romania). Cathedral of Saint Anastasia (2006). Modern fresco depicting St. Anastasia.
202. Călărăsi (Romania). Cathedral of Saint Anastasia. Fresco depicting St. Anastasia.
203. Călărăsi (Romania). Cathedral of Saint Anastasia. Fresco depicting St. Anastasia.

Depictions of St. Anastasia in the East (after the XIVth c.)

184. Kotor (Cattaro), Montenegro. St. Anastasia. XIIth c. fresco on a pilaster in the cathedral of St. Tryphon.
185. Toplu (Crete, Greece). St. Anastasia. Fresco (XIIIth-XIVth cc.), monastery of Akrotiriani.
186. Lampini (Crete, Greece). Saint Anastasia. Fresco (XVIth c.) in the Church of Saint Parasceva.
187. Rečani (Serbia). Saint Anastasia. Fresco (1370) in the Church of St. Georges.
188. Serbia. Saint Anastasia. Fresco (1499) in the monastery of Poganovo.
189. Ohrid (FYR of Macedonia). St. Anastasia. Fresco (1400) in the Church of Saints Constantine and Helen.
190. Asin (Island of Cyprus). Saint Anastasia. Fresco, second half of XIVth c.
191. Ferapontovo (Vologda, Russia). Saint Anastasia (right) and St. Euphrosene. Fresco (1502) by Dionysus in the Cathedral of the Mother of God (*by kind permission of the Museum of the Frescoes by Dionysus*).
192. Ovča Banja (Kablalom, Serbia). Saint Anastasia of Sirmium (right) and Saint Theodora. Detail of the XVIth c. fresco in the Monastery of the Epiphany.
193. Yaroslavl' (Russia). Saint Anastasia: 22 December. Detail of the calendar fresco (XVIIIth c.) showing all the saints commemorated during the year. Church of St. John the Baptist.
194. Moscow (Russia). Saint Anastasia. Mosaic, 2003. Church of Saint Anastasia. Těply Stan quarter.
195. Vrdnik (Frushka Gora, Serbia). St. Anastasia "the Roman", *a secco* (1853). Monastery of Ravanica.
196. Saint Petersburg (Russia). Saint Anastasia. Mosaic by I. Burukhin (1867). Cathedral of Saint Isaac (*by kind permission of the State Museum of the Cathedral of Saint Isaac*).
197. Vasilika (Chalkidiki, Greece). Saint Anastasia. Detail of the fresco in the vestibule: Monastery of Saint Anastasia Pharmacolytria.
198. Vasilika (Chalkidiki, Greece). Monastery of St. Anastasia Pharmacolytria. *From right to left*: the Mother of God with Christ, St. Anastasia, the Empress St. Theophano, the three martyred sisters SS. Agape, Chionia and Irene. Fresco, mid XIXth c. (*by kind permission of the Hegumen, Monastery of Saint Anastasia*).
199. Vasilika (Chalkidiki, Greece). Saint Anastasia and Saint Theonasius. Painting (XIXth c.) over the entrance to the Monastery of Saint Anastasia Pharmacolytria (*Aghia Anastasia*) founded in 889 by the Byzantine Empress Theophano, destroyed by the Turks and rebuilt under

Chapter 4. Icons of Saint Anastasia

Early Byzantine and Russian Icons

204. Saint Petersburg (Russia). Hermitage Museum. The Saint Anastasia (right) and Saint Lawrence. Painted detail, XIVth-XVth cc., in the wooden frame of the Byzantine icon in mosaic of The Four Fathers of the Church.
205. Saint Petersburg (Russia). Byzantine icon in mosaic of The Four Fathers of the Church (Saints John Chrysostom, Basil the Great, Nicholas of Myra in Lycia and Gregory the Theologian), beginning of XIVth c., 16 x 11.5 cm, fitted into a wooden frame, 32 x 25.7 x 3 cm, with the Deisis and the relics and images of seven saints, including St. Anastasia, shown on the right in the lower order. Hermitage Museum, Inv. N° ω-1125 a,b,c,d. (*By kind permission of the State Hermitage Museum*).
206. Saint Petersburg (Russia). Byzantine icon of Saint Anastasia Pharmacolytria. XIVth-XVth cc. Mixed technique on poplar board. 99 x 65.5 x 3 cm. Hermitage Museum, Inv. N° I-471. (*By kind permission of the State Hermitage Museum*).
207. Saint Petersburg (Russia). Icon of Saint Anastasia [right] and Saint Parasceva. Second half of XVth c. School of Novgorod. State Russian Museum. Inv. 2069. 74.7 x 57.5 x 2.8 cm. Wood. Egg tempera. From collection of N. P. Likhachëv, 1913 (*Museum permission*).
208. Saint Petersburg (Russia). Icon of The Odighitria Mother of God with Saints, including Saint Anastasia (upper right). Second half of XVIth c. School of the northern territory of Novgorod. State Russian Museum. Inv. 1390. 61 x 50 x 3 cm. Wood. Egg Tempera. Region of Archangel, Kargopol district. From collection of N. P. Likhachëv, 1913 (*Museum permission*).
209. Saint Petersburg (Russia). Icon of The Mother of God of Tenderness with Saints, including St. Anastasia (below, the second from the left). First half of the XVIth c. School of the north of the territory of Novgorod. State Russian Museum. Inv. 2783. 69 x 48 x 2.5 cm. Wood. Egg tempera. From the region of Archangel, Kargopol district, 1933 (*by Russian State Museum permission*).
210. Saint Petersburg (Russia). State Russian Museum. Details showing Saint Anastasia in the icons of The Descent into Hell (211), The Odighitria Mother of God with Saints (208) and The Mother of God of Tenderness with Saints (209).
211. Saint Petersburg (Russia). Icon of The Descent into Hell with Saints, including St. Anastasia (second from

the left in the lower order). Mid-XVIth c. School of Pskov. State Russian Museum. Inv. 3140. 157 x 92 x 3.8 cm. Wood. Egg tempera. From the region of Pskov, 1958 (*by Russian State Museum permission*).

212. Saint Petersburg (Russia). Icon of Four Saints: Varlaam of Khutyn, John the Merciful, Parasceva and Anastasia with the Mother of God Orans. Second half of XVth c. School of Novgorod. State Russian Museum. Inv. 2064. 65.9 x 50.3 x 2.6 cm. Wood. Egg tempera. From collection of Prokhorov, 1898 (*by Museum permission*).
213. Saint Petersburg (Russia). Icon of Three Saints: Anastasia, Blaise and Florus. Second half of XVIth c. Northern Russian school. Inv. 2752. State Russian Museum. 47.8 x 35.8 x 3.1 cm. Wood. Egg tempera. From the region of Archangel, 1933 (*by Museum permission*).
214. Moscow (Russia). Icon of Saint Parasceva with the traditional sacred attributes of Saint Anastasia (the cross and the phial of balsam) and, in the medallions, Saints Nicholas and Blaise, protectors of farming. XVth c. School of Novgorod. Tretyakov Gallery. Inv. 17311. 83.5 x 65.5 cm. Wood. Egg tempera. From collection of A. I. Anisimov (1931). (*By permission of the State Tretyakov Gallery*).
216. Moscow (Russia). The Martyr Saint Anastasia, known as the "Roman". Central part of the XVII c. icon. School of Pskov. The Andrei Rubl'ev Museum of Ancient Russian Art. Wood. Egg tempera. (*By kind permission of the Museum*).

Contemporary Russian Icons

216. Uglich (region of Yaroslavl', Russia). Saint Anastasia. Embroidered icon, 1994. Embroidery on linen cloth with gold, silver and silk thread. 16 x 9 cm. By Nadia Lavrova. This icon was blessed by Their Holinesses Pope John Paul II of Rome and Patriarch Alexis II of Moscow and sent into space by the Russian Space Centre in 1995-1996 on the Russian space station Mir as part of the mission entitled "Saint Anastasia - a Hope for Peace".
217. Uglich (region of Yaroslavl', Russia). Saint Anastasia. Painted icon, 1995. On the upper edge: the Holy Trinity; on the left: St. Chrysogonus and the Guardian Angel; on the right: SS. Theodosia and Demetrius the Martyr, patron of the town of Uglich; on the lower edge: Prayer to Saint Anastasia. 28.5 x 22.5 cm. Wood. Tempera. By Nikolay Gaverdovsky. This icon was blessed by the Pope of Rome and the Patriarch of Moscow and sent into space by the Russian Space Centre in 1995-1996 on board the Mir space station.
218. Uglich (Russia). St. Anastasia. Icon showing only the face. 1997. Wood. Egg tempera. 24 x 18 x 2.8 cm. By Nadia Lavrova.
219. Jerusalem. Saint Anastasia. Miniature icon. 2004. 4 x 3 cm.
220. Pskov (Russia). Contemporary icon of the Holy Great-Martyr Anastasia. Parish church of St. Anastasia, XVIth c.
221. Villasanta (Monza, Lombardy, Italy). Saint Anastasia. School of Kostroma (Russia). 1995. Wood. Egg tempera. Church of Santa Anastasia.
222. Uglich (Russia). Saint Anastasia. Icon of the half-bust. 2006. 40 x 30 x 2.8 cm. Wood. Tempera. By N. Lavrova.

Greek, Serbian and Romanian Icons

223. Vasilika (Chalkidiki, Greece). Monastery of Saint Anastasia Pharmacolytria. Icon of Saint Anastasia Megalomartyr with scenes from her life. *Above, from left to right: Anastasia assists the prisoners; A. is imprisoned by her husband Publius; the arrest of St. Chrysogonus; centre: A., under arrest, is brought before Diocletian; Saint Anastasia with her symbols - the palm of martyrdom and the phial of balsam-offers to A. the choice between riches and martyrdom; below: the vessel with the condemned prisoners; the martyrdom on the pyre ordered by the prefect Probus.* XIXth c. icon. C. 40 x 30 cm. Wood. Tempera. (*The Monastery of Saint Anastasia has kindly permitted reproduction of the icon - photographs 223-229*).
224. Vasilika (Chalkidiki, Greece). Monastery of St. Anastasia. Greek icon of St. Anastasia Pharmacolytria, 1873.
225. Vasilika (Chalkidiki, Grecia). Saint Anastasia Pharmacolytria (the Healer). Greek icon, 1884. Detail. Monastery of Saint Anastasia.
226. Vasilika (Chalkidiki, Greece). Saint Anastasia and the bishop Saint Theonasius, who in the XVIth c. had the monastery rebuilt after its destruction by the Turks. Greek icon, 1836. Monastery of St. Anastasia.
227. Vasilika (Chalkidiki, Greece). St. Anastasia. Detail of the XIXth c. icon. Monastery of St. Anastasia.
228. Vasilika (Greece). Icon of St. Anastasia, XIXth c., covered with metal in relief. Monastery of St. Anastasia.
229. Vasilika (Chalkidiki, Greece). St. Anastasia with St. Theonasius the archbishop and St. James. Greek icon, 1840. Monastery of St. Anastasia.
230. Kasandrinós (peninsula of Cassandra, Greece). Icon of Saint Anastasia in the church dedicated to the saint.
231. Belgrade (Serbia). Face of St. Anastasia. Tempera and pure gold on wooden board (2005). 15 x 8.5 cm. By Jelena Hinić.
232. Cornatelul (Slobozia Moară, Romania). Icon of Saint Anastasia, XIXth c. Church of SS. Anastasia and Demetrius and the Dormition of the Virgin Mary.
233. Middle East: Palestine or Lebanon. Icon of St. Anastasia with inscriptions in Greek and Arabic. XXth c.

Chapter 5. Paintings of Saint Anastasia

234. Santa Severina (Crotone, Calabria, Italy). Saint Anastasia. Painting on canvas by the Neapolitan artist Fabrizio Santafede. XVIth-XVIIth cc. Diocesan Museum of Sacred Art. (*Photographs 234-236 by kind permission of the Diocesan Museum*).
235. Saint Anastasia. Detail of the painting on canvas (photo 234) by Fabrizio Santafede. XVIth-XVIIth cc.

St. Anastasia and her symbols in western art

236. Santa Severina (Crotone, Calabria, Italy). St. Anastasia, Patron of S. Severina and Protectress against Earthquakes (note the falling rocks in the background). Painting on table. 1790. Diocesan Museum of Sacred Art.

237. Benediktbeuern (Bavaria, Germany). The charity of Saint Anastasia, interceding for the suffering: the madman, the dying child, the woman in childbirth and the prisoner. Painting by Jacopo Amiconi, end XVIIth c. Chapel of Saint Anastasia.
238. Beuern (Bavaria, Germany). The Patron Saint Anastasia with view of the monastery. Etching, XIXth c.
239. Benediktbeuern (Bavaria, Germany). Saint Anastasia, Patron and Protectress of the monastery and town of Beuern. Etching, XVIIIth c.
240. Municipality of Sainte-Anastasie (Nîmes, France). *Saint Anastasia visits St. Chrysogonus in prison, bringing food and solace*. Painting by Xavier Sigalon (1817). Oil on canvas. Church of St. Nicholas in the village of Russan.
241. Municipality of Sainte-Anastasie (Nîmes, France). Detail of the painting *Saint Anastasia visits Saint Chrysogonus in prison*.
242. Sant'Anastasia (Naples, Italy). Detail of the painting (1742) with St. Anastasia. Church of St. Antonio da Padova.
243. Caltanissetta (Sicily). Saint Anastasia, patron of the town, with the palm of martyrdom and the flame, the instrument of her execution. Fresco (1720) in the cathedral by Guglielmo Borremans.
244. Gattolino (Cesena, Emilia-Romagna, Italy). Saint Anastasia with the palm of martyrdom and the sword, the instrument of her execution, XVIIth-XVIIIth cc. Oil on canvas. Parish Church of St. Anastasia.
245. Villasanta (Monza, Lombardy, Italy). St. Anastasia the Martyr. Painting on canvas, 1905. Church of S. Anastasia.
246. Venice (Italy). Mosaic showing Saint Anastasia the Martyr, XVIIth c. Cathedral Basilica of Saint Mark (*by kind permission of the Procuratoria di San Marco*)
247. Santa Severina (Crotone, Calabria, Italy). Saint Anastasia, Virgin and Martyr. Etching. Museum of Sacred Art.
248. Zadar (Croatia). Saint Anastasia the Martyr, Patron of the Cathedral of Zara. Etching. Beginning XXth c.
249. Rome (Italy). St. Anastasia, Virgin and Martyr. Fresco by Agostino Ciampelli (1578-1640). Church of the Gesù.
250. Benediktbeuern (Bavaria, Germany). The palm frond carried up to heaven by the angel, symbol of the saint's martyrdom. Chapel of St. Anastasia. XVIIIth c.
251. Houplines (Lille, France). Saint Anastasia, patron and protectress of Houplines. Second half of XXth c.
252. Caltanissetta (Sicily). St. Anastasia. Fresco. XIVth-XVth cc. Church of SS. Anastasia and Lucy, also known as "Signore del Campo" (*Lord of the Fields*).
- Martyrdom of Saint Anastasia**
253. Sant'Anastasia (Naples, Italy). St. Anastasia burnt alive. Painting of the second half of the XVIIth c. on the ceiling of the parish Church of Santa Maria la Nova.
254. Sant'Anastasia. Martyrdom of St. Anastasia. Oil painting on canvas fixed on to wood in sacristy, XVIIIth c.
255. Rome (Italy). Execution of Saint Anastasia bound to four stakes and burnt. Oil painting by Michelangelo Cerruti (1723). The painting is on the ceiling of the titular basilica of Santa Anastasia al Palatino.
256. Zadar (Croatia). Martyrdom and glory of St. Anastasia (XVIIIth-XIXth cc.). Oil on canvas. Cathedral of Saint Anastasia (*by kind permission of the diocese of Zadar*).
257. Ancona (Italy). Saint Anastasia, 2nd half of XVIIIth c. Painting by Nicola Bertucci. Diocesan Museum (*by kind permission of the Ufficio Beni Culturali Ecclesiastici*).
258. Municipality of Sainte-Anastasie-sur-Issole (Var, France). Martyrdom of St. Anastasia burnt on the pyre. Oil on canvas, beginning XIXth c., in the XIIth c. Benedictine church.
259. Borgorose (Rieti, Latium, Italy). Execution of St. Anastasia. The four executioners: the one who lights the pyre; the one with the axe; Ulpianus the pagan priest and the prefect Probus. Oil on canvas. XVIIIth-XIXth cc. Church of Santa Anastasia.
260. Motta Sant'Anastasia (Catania, Sicily). Martyrdom of Saint Anastasia, XIXth c. Parish church of Santa Maria del Rosario. End of XIXth - beginning of XXth cc.
261. Island of Olib (Zadar, Croatia). Execution of St. Anastasia bound to the stake, XVIIIth c. Oil on canvas. Cemetery church of Saint Anastasia.
262. Matino (Lecce, Apulia, Italy). Martyrdom of St. Anastasia. Mural painting (1753). Chapel of Saint Anastasia, built on the site of an ancient Greek Orthodox women's monastery.
263. Castelbuono (Cefalù, Sicily). Martyrdom of the virgin Anastasia on the pyre. Oil on canvas, XVIIIth-XIXth cc. Benedictine Abbey Church of St. Anastasia, XIth c.
264. Budduzò (Nuoro, Sardinia). St. Anastasia enveloped by the fire. Mosaic on the façade of the parish church of Santa Anastasia.
265. Cossato (Biella, Piedmont, Italy). Martyrdom of St. Anastasia, bound to the branches of two trees with a pyre below her, and the decapitation of St. Euphrosene. Detail of the oil painting on canvas, XVIIIth-XIXth cc. (photograph 266). Ex Benedictine Abbey Church of St. Anastasia (XIIIth c.) in the hamlet of Spinei.
266. Cossato (Biella, Piedmont, Italy). Martyrdom and Assumption into heaven of SS. Anastasia and Euphrosene.
267. Villasanta (Monza, Lombardy, Italy). Saint Anastasia distributes her belongings to the poor and accuses herself of being a Christian to Diocletian. Fresco by Paolo Rivetta (1947). Parish Church of Santa Anastasia.
268. Villasanta (Monza, Lombardy, Italy). Saint Anastasia is burnt alive on the pyre at the behest of the prefect Probus. Fresco by Paolo Rivetta (1947). Parish Church of Santa Anastasia.
269. Rome (Italy). Saint Anastasia is carried away to Paradise after her martyrdom. Painting by Lazzaro Baldi, mid-XVII c., on the ceiling of the apse of the basilica of Santa Anastasia al Palatino.
270. Santa Severina (Crotone, Calabria, Italy). The people mourn the death of Saint Anastasia. Oil on canvas, XX c. Cathedral of Santa Anastasia.

Santa Anastasia before the Virgin Mary

271. Roccella Jonica (Reggio Calabria, Italy). SS. Anastasia and Stefano before the Madonna of the Rosary. First half of the XVIIIth c. Church of Santa Anastasia al Borgo, ex Church of S.Francesco Saverio.
272. Borgorose (Rieti, Latium, Italy). Saint Anastasia before the Madonna with Children with Saints Francis and Antony from Padova who extend to her the respective symbols of martyrdom an Resurrection (the cross) and of purity (the lily). The Saint woman has placed at her feet the palm and the Gospel, which are her other traditional attributes. Oil on canvas, XVIIIth c. Parish Church of Santa Anastasia.
273. Monastero di Lanzo (Turin, Italy). Saint before the Madonna. Bottom left: the fire, the instrument of her martyrdom. Oil on canvas, XIXth c. Parish Church of SS. Anastasia and John.
274. Scabbiazza (Piacenza, Italy). Intercession of St. Anastasia for those who burn. Below, the symbols: the Gospel (faith), the palm (martyrdom) and the lily (virginity).
275. Chiaserna (Cantiano, Marches, Italy). Saints Anastasia, Lucy and Francis in prayer before the Madonna. Oil on canvas, end of XVIIIth c. Church of Santa Anastasia.
276. Biograd (Zadar, Croatia). Detail of the painting *SS. Anastasia, Michael and the Virgin Mary*. Oil on canvas, XVIIIth c. Church of Saint Anastasia.
277. Washington D.C. (U.S.A.). St.Anastasia. Modern mosaic in the cathedral Church of the Catholic University.

Chapter 6. Saint Anastasia depicted on cloth and in stained glass

Embroidery

278. Villasanta (Monza, Lombardy, Italy). SS. Anastasia and Joseph adoring the eucharist. Processional banner part painted and part embroidered with gold thread and polychrome silk on cloth. Church of Santa Anastasia.
279. Villasanta (Monza, Lombardy, Italy). Saint Anastasia in adoration. Detail of the banner in the parish church of Santa Anastasia.
280. Motta Sant'Anastasia (Catania, Sicily). Detail of the banner showing Saint Anastasia, Patron of Motta and Protectress of the Afflicted. Painting and embroidery on cloth. Panzera quarter.
281. Villasanta (Monza, Lombardy, Italy). Saint Anastasia. Detail of the banner from photograph 284. Parish Church of Santa Anastasia.
282. Ponte (Benevento, Campania, Italy). Banner with Saint Anastasia the Martyr. Painting and embroidery on cloth. Church of the Santissimo Rosario e Santa Anastasia.
283. Motta Sant'Anastasia (Catania, Italy). Detail of the banner with the Patron Saint of Motta and Protectress against earthquakes. In the background: eruption of Etna. Vecchia Matrice quarter.
284. Villasanta (Monza, Lombardy, Italy). Saint Anastasia with an angel. Processional banner part painted and part embroidered with gold thread and polychrome silk on cloth. XVIIIth c. Church of Santa Anastasia.

285. Zadar (Croatia). St.Anastasia. Detail of embroidery on liturgical vestment. Sacristy of the cathedral of St. Anastasia.
286. Vasilika (Chalkidiki, Greece). St. Anastasia. Banner embroidered with gold thread and silk. Monastery of St.Anastasia.
287. Borgorose (Rieti, Latium, Italy). Banner of the Most Holy Trinity with the inscription reading "Parish of Saint Anastasia - Borgorose".
288. Villasanta (Monza, Lombardy, Italy). Saint Anastasia (right). Detail of the embroidery on liturgical vestments.

Stained Glass

289. Samobor (Croatia). Martyrdom of St Anastasia on the pyre. XVIIth c. stained glass window. Parish church of St. Anastasia.
290. Houplines (Lille, France). The merciful works and the martyrdom of Saint Anastasia. Stained glass windows. Church of St. Anastasia.
291. Sainte-Anastasie-sur-Issole (Var, France). Parish Church of SS. Anastasia and Justus. Monogramme "SA" in the stained glass window.
292. Sainte-Anastasie (Gard, France). Saint Anastasia with the palm and the sword of her martyrdom. Stained glass window in the church of St. Nicholas, village of Russan.
293. Sainte-Anastasie d'Allanche (Cantal, France). Saint Anastasia with the palm in the medallion of the stained glass window.
294. Gattolino (Cesena, Emilia-Romagna, Italy). Martyrdom by fire of Saint Anastasia. Modern stained glass window over the entrance to the parish church of Saint Anastasia.
295. Piombino (Tuscany, Italy). St. Anastasia protects the town, of which she is the Patron Saint. Stained glass window. Cathedral of Sant'Antimo.
296. Chiaserna (Cantiano, Marches, Italy). St. Anastasia delivered to the flames. Modern stained glass window. Church of St. Anastasia.
297. Villasanta (Monza, Lombardy, Italy). St. Anastasia with the flame of martyrdom. 1947. Stained glass window. Parish Church of St. Anastasia.
298. Salto di Fondi (Latina, Latium, Italy). St. Anastasia's Camp Site. Stained glass window: *St. Anastasia*. Chapel of SS. Anastasia and Anthony.
299. Fort Pierce (Florida, U.S.A.). Saint Anastasia, virgin and martyr, in glory. Stained glass window in the parish church of Saint Anastasia.

Chapter 7. Saint Anastasia in mediaeval manuscripts

300. Menologion of Basil. Vatican Apostolic Library. XIIth c. Martyrdom of St. Anastasia (*by kind permission of the Vatican Library*).
301. The Book of Hours of Rennes (France). Saint Anastasia presents the newly born Jesus to the Virgin Mary.
302. Wallerstein Manuscript, Xth c. (Germany). Condemnation of St. Anastasia.

303. Martyrdom of St. Anastasia. Golden Legend of Jacopo da Varazze, XIVth c.
304. Saint Anastasia burnt on the pyre. Golden Legend of Jacopo da Varazze, XIVth c.
305. Anastasia and Theodosia in the prisons of Sirmium. XIVth c. French National Library (BNF: *Bibliothèque Nationale de France*).
306. Saint Anastasia is arrested. XIVth c. BNF.
307. St. Anastasia is judged and condemned. XIVth c. BNF.
308. Execution of St. Anastasia. XIVth c. BNF.
309. St. Anastasia burnt on the pyre. IIIth c. BNF.
310. Bibliothèque de l'Arsenal (France). N° 5080. St. Anastasia in the boat is saved by St. Theodosia.

Part III. Saint Anastasia in Sculpture

Chapter 8. Sculptures, low and high reliefs

Sculptures of St. Anastasia in stone and marble

311. Venice (Italy). Saint Anastasia. Plaque, XIIth c., on the bronze door of the cathedral of San Marco, from Constantinople (*by kind permission of the Procuratoria di San Marco*)
312. Zadar (Croatia). Museum of Sacred Art. Funereal sculpture of Saint Anastasia. XVth c. (*photographs 312-321, 332: by kind permission of the Archdiocese of Zadar*)
313. Zadar (Croatia). Museum of Sacred Art. Saint Anastasia with crown. High relief of XIIth-XIIIth cc.
314. Zadar (Croatia). Saint Anastasia (left) and Saint Chrysogonus dressed as a warrior with Saint Michael who weighs the souls. Low relief in the lunette over the entrance to the church of Saint Michael the Archangel.
315. Zadar (Croatia). Martyrdom of St. Anastasia bound to the stakes, XIIth c. The low relief was formerly in the lunette above the cathedral door. It is now in the crypt of the basilica.
316. Zadar (Croatia). St. Anastasia (*right*), the Virgin Mary and St. Chrysogonus. Low relief. Lunette over the cathedral door.
317. Zadar (Croatia). Saint Anastasia. Details of the low reliefs in the lunettes of the Church of Saint Michael the Archangel (photograph 314) and of the Cathedral (photograph 316).
318. Zadar (Croatia). Museum of Sacred Art. Saint Anastasia. High relief of XIIIth c.
319. Zadar (Croatia). Saint Anastasia. Sculpture. XVIIth c. Basilica of Saint Chrysogonus.
320. Zadar (Croatia). Museum of Sacred Art. Saint Anastasia. Statue, second half of XVth c.
321. Zadar (Croatia). Museum of Sacred Art. Statues of St. Anastasia with the flame of martyrdom and of St. Chrysogonus (1713).
322. Bergamo (Italy). Basilica of Santa Maria Maggiore. Detail of the low relief in the lunette (photograph 323) with a scene of the Nativity of Mary. From left to right: Saint Anastasia and Saint Lucy, washing little Mary in the basin.
323. Bergamo (Italy). Basilica of Santa Maria Maggiore. Low relief (c. 1380). Nativity of Mary. *From left to right*: St. Anastasia and St. Lucy plunge Mary into the basin, St. Elizabeth, St. Susanna (orans), St. Anne on the bed and St. Joachim.
324. *Upper left*: Tissi (Sassari, Sardinia). Martyrdom of Saint Anastasia on the pyre. Marble disc. Church of Santa Anastasia.
325. *Upper right*: Sant'Anastasia (Naples, Italy). St. Anastasia. Marble disc on the altar. Parish of Santa Maria la Nova.
326. *Centre left*: Verona (Italy). St. Anastasia. Sculpture, XIVth-XVth cc., on the portal at the entrance to the basilica.
327. *Centre*: Naples (Italy). Cathedral. Saint Anastasia. Sculpture on the façade.
328. *Centre right*: Villasanta (Monza, Lombardy, Italy). St. Anastasia. High relief. High altar of the parish church.
329. *Below*: Zadar (Croatia). Saint Anastasia with the symbols of her miraculous powers and of her martyrdom by fire. Disc on the altar of the cathedral, XXth c.
330. Naples (Italy). Cathedral. Detail of the funerary monument of Card. Enrico Capece Minutolo. Chapel of SS. Anastasia and Peter, XIVth c. *From left to right*: St. Jerome, the Cardinal kneeling and St. Anastasia in front of the crib.
331. Rome (Italy). Saint Anastasia lying on the pyre of her martyrdom. Marble sculpture by F. Aprile and F. Ferrata (1695), pupils of Bernini, on the high altar of the titular basilica of Santa Anastasia al Palatino.

Devotional and Processional Sculptures of Saint Anastasia

332. Zadar (Croatia). Museum of Sacred Art. Saint Anastasia holding the fire and Saint Chrysogonus as a warrior. Point section of the processional staff. Painted and gilt wood. XVIIIth c.
333. Samobor (Zagreb, Croatia). Saint Anastasia. Sculpture of XVIIIth-XIXth cc. of the church of St. Anastasia.
334. Tissi (Sassari, Sardinia). Saint Anastasia the Martyr. Painted statue. Parish Church of Santa Anastasia.
335. Sardara (Oristano, Sardinia). Saint Anastasia. Painted statue. Church of Saint Anastasia.
336. Borgorose (Rieti, Latium, Italy). Saint Anastasia with crown of flowers. Painted wooden statue. Parish church of Santa Anastasia.
337. Santa Severina (Crotone, Italy). Diocesan Museum. St. Anastasia, protectress against earthquakes. Wooden statue.
338. Santa Severina di Crotone (Calabria, Italy). Saint Anastasia, Patron of the town. Wooden statue covered with silver and gold. Diocesan Museum of Sacred Art.
339. Piombino (Tuscany, Italy). Bust of St. Anastasia. Painted wood. Museum of Sacred Art. Cathedral of S. Antimo.
340. Beuern (Bavaria, Germany). Wooden bust of Saint Anastasia, 1704. Monastery of Benediktbeuern.

341. Budduzò (Nuoro, Sardinia). Parish Church of St. Anastasia. Marble statue of Anastasia, the Patron Saint.
342. Piombino (Tuscany, Italy). Saint Anastasia, Patron of Piombino. Polychrome statue. Cathedral of S. Antimo.
343. Monforte de Lemos (Galicia, Spain). St. Anastasia. Reliquary bust, XVII c. Clarist nuns' convent.
344. Ponte (Benevento, Campania, Italy). St. Anastasia. Wooden bust. Church of the S. Rosario e S. Anastasia.
345. Sainte-Anastasie d'Allanche (Cantal, France). Saint Anastasia. Sculpture by Jean-Louis Forges (1996). Olive wood. Parish church of Saint Anastasia.
346. Sainte-Anastasie d'Allanche (Cantal, France). Saint Anastasia. Sculpture in painted wood. Altar of the church.
347. Monastero di Lanzo (Turin, Piedmont, Italy). Detail of the statue of St. Anastasia. Painted wood with gilt cover.
348. Monastero di Lanzo (Turin, Piedmont, Italy). Statue of Saint Anastasia carried in procession on the third Sunday of November.
349. Motta Sant'Anastasia (Catania, Sicily). St. Anastasia. Processional statue. Painted wood. Before restoration.
350. Motta Sant'Anastasia (Catania, Sicily). The statue of Anastasia, the Patron Saint, after restoration. Church of Santa Maria del Rosario.
351. Quartu Sant'Elena (Cagliari, Sardinia). Church of Santa Maria di Cepola. Statue of St. Anastasia. Polychrome wood. Formerly, the statue was kept in the church of Saint Anastasia of Quartu, which no longer exists.
352. Tolva (Huesca, Aragon, Spain). Saint Anastasia. Detail of the polychrome processional sculpture.
353. Tolva. Statue of St. Anastasia, from the deconsecrated chapel of St. Anastasia, now kept in the parish church.
354. Urretxu (San Sebastian, Spain). Saint Anastasia. Polychrome sculpture. Parish Church of Saint Martin of Tours, where Saint Anastasia is the patron saint.
355. Village of Santa Anastasia (Aragon, Spain). Saint Anastasia. Sculpture, XXth c. Church of St. Anastasia.
356. Sainte-Anastasie-sur-Issole (Var, France). Statue of St. Anastasia with crown. Church of SS. Anastasia and Justus.
357. Brestovica (Komen, Slovenia). St. Anastasia, polychrome wood, 2nd half of XXth c. Church of St. Anastasia.
358. Municipality of Sainte-Anastasie (Gard, France). Village of Russan. Painted statue of St. Anastasia. Church of St. Nicholas.
359. Houplines (Lille, France). Saint Anastasia. Painted sculpture, XXth c. Parish church of Saint Anastasia.
360. Brielles (Ille-et-Vilaine, Brittany, France). St. Anastasia. Processional statue, XVIIIth-XIXth cc. Church of the Holy Trinity.
361. Municipality of Sainte-Anastasie (Gard, France). Village of Aubarne. Statue of St. Anastasia. Church of St. Mary.
362. Brielles (Ille-et-Vilaine, Brittany, France). Church of the Holy Trinity. Wax sculpture of Saint Anastasia, XIXth c., clothed in velvet in a case, altar of St. Anastasia.
363. Morbello (Alessandria, Piedmont, Italy). Painted statue of St. Anastasia, end of XXth c.
364. Lyster (Quebec, Canada). Church of Saint Anastasia. Sculpture of Saint Anastasia reclining. Wax, 1913.
365. Large wooden statue of St. Anastasia with bronze cover. Before its installation on the roof of the church.

Chapter 9. Reliquaries and Relics

366. Vasilika (Chalkidiki, Greece). Relics of St. Anastasia (skull and left foot) translated from Constantinople in 897 and kept in the monastery of Saint Anastasia.
367. Aquileia (Udine, Friuli, Italy). Relics of Saint Anastasia. Crypt of the patriarchal basilica.
368. Benediktbeuern (Bavaria, Germany). Relics of Saint Anastasia in the reliquary bust (photograph 375).
369. Sesto al Reghena (Pordenone, Friuli, Italy). "Urna Santa Anastasia" (*the urn of Saint Anastasia*), of Longobard workmanship, VIIth c., in which are kept the relics of the Saint. Abbey of Santa Maria in Sylvis.
370. Sremska Mitrovica (Serbia). Small box with relics of Saint Anastasia, given by the diocese of Zadar in 1978 to the Roman Catholic co-cathedral of Saint Demetrius.
371. Zadar (Croatia). The sarcophagus (IXth c.) with relics of Saint Anastasia of Sirmium, kept ever since their translation in 808 in five bronze cylinders in the chapel of Saint Anastasia in the cathedral.
372. Santa Severina (Crotona, Italy). Cathedral. Silver plated reliquary arm with relics of St. Anastasia, XVIIIth c.
373. Motta Sant'Anastasia (Catania, Sicily). Reliquary with relics of the Saint, XVIIIth c. Church of Santa Maria del Rosario.
374. Cividale del Friuli (Udine, Friuli, Italy). Drawings of the skull of Saint Anastasia the Martyr, seen from various angles, kept in the Monastery of Santa Maria in Valle.
375. Benediktbeuern (Bavaria, Germany). Reliquary of Saint Anastasia with cover of gold and silver (1725) containing relics (part of the skull) of the Saint.
376. Zadar (Croatia). Reliquary bust of Saint Anastasia (1622). Diocesan Museum of Sacred Art.
377. Sant'Anastasia (Naples, Italy). Reliquary bust of St. Anastasia, XVIIIth-XIXth cc. Church of S. Maria la Nova.
378. Villasanta (Monza, Lombardy, Italy). Reliquary of St. Anastasia. Inlaid wood, silver plated, XVIIIth c. Parish Church of St. Anastasia.
379. Monastero di Lanzo (Turin, Piedmont, Italy). Reliquary of St. Anastasia. Church of SS. Anastasia and John.
380. Rome (Italy). Reliquary of St. Anastasia above the entrance to the crypt of the titular basilica of San Crisogono in Trastevere.
381. Zadar (Croatia). Saint Anastasia. Detail of the reliquary of St. Symeon (c. 1380). Museum of Sacred Art.
382. Zadar (Croatia). St. Anastasia. Detail of the reliquary of Pope Saint Gregory, XII-XIII cc. Museum of Sacred Art.
383. Zadar (Croatia). Front of the reliquary chest of SS. Peter and Paul, of the prophet Daniel and the bishop Martin (1496). From left to right: St. Anastasia, the Risen Christ, St. Donatus and St. Chrysogonus. The Master Goldsmith of Zadar. Museum of Sacred Art.

384. Santa Severina (Crotone, Calabria, Italy). Detail of the monstrance (photo 387) with sculpture of St. Anastasia.
385. Zadar (Croatia). Saint Anastasia. Detail of the processional cross (photograph 388).
386. Santa Severina (Crotone, Calabria, Italy). Detail of the cross (photo 389) with sculpture of Saint Anastasia.
387. Santa Severina (Crotone, Italy). Monstrance with sculpture of St Anastasia (1821). Museum of Sacred Art.
388. Zadar (Croatia). Processional cross with Saint Anastasia in relief. Diocesan Museum of Sacred Art.
389. Santa Severina (Crotone, Italy). Cross with sculpture of Saint Anastasia, XIXth c. Museum of Sacred Art.
390. Zadar (Croatia). Detail of the reliquary chest of Saint Chysogonus (1326), gilt and silver plated with the figure of St. Anastasia and the inscription "Scta ANNA-STASIA". The Master Goldsmith of Zadar. Museum of Sacred Art.
391. Pisa (Tuscany). Church of San Paolo a Ripa d'Arno. Sarcophagus formerly containing the relics of Saint Anastasia translated in 1114 from the town of Populonia.
392. Conques (Rodez, France). Reliquary with relics of St. Anastasia. XIIIth c. Cathedral of Ste Foy (St. Faith).
393. Vrdnik (Frushka Gora, Vojvodina, Serbia). Monastery of Ravanica. Sarcophagus of the relics of St. Anastasia the "Roman", later transferred to the monastery of Jazak.
394. Jazak. (Frushka Gora, Serbia). Reliquary with relics of St. Anastasia translated from the monastery of Ravanica.
395. Urretxu (San Sebastian, Basque Country, Spain). Reliquary of St. Anastasia. Church of St. Martin of Tours.
- Anastasia in relief and inscription on the bell dedicated to the Madonna and other saints.
407. Chiaserna (Cantiano, Marches, Italy). Bell of Saint Anastasia (2000). Parish Church of St. Anastasia.
408. Chiaserna (Cantiano, Marches, Italy). Relief on the bell of St. Anastasia orans.
409. Houplines (Lille, France). Bell "Saint Anastasia" of the church of St. Anastasia.
410. Goldendale (Washington, D.C., U.S.A.). Saint Anastasia. Relief on the bell. Orthodox monastery of St. John.
411. Lyster (Quebec, Canada). Inscription "Anastasié" on the bell of the parish church of Saint Anastasia.
412. Municipality of Sainte-Anastasie-sur-Issole (Var, France). Bell of Saint Anastasia cast in 1783.
413. Relief with Saint Anastasia on the bell of the church of Sainte-Anastasie-sur-Issole (Var, France).
414. Benediktbeuern (Bavaria, Germany). Bell "Saint Anastasia" of the monastery.
415. Benediktbeuern. The dedication to St. Anastasia on the bell.
416. Piombino (Tuscany, Italy). Cathedral of Sant'Antimo. First bell: "Santa Anastasia".
417. Piombino (Tuscany, Italy). Relief with the Saint and dedication on the first bell: "Santa Anastasia".
418. Piombino (Tuscany, Italy). Relief with the Saint on the second bell: "Santa Anastasia".
419. Villasanta (Monza, Lombardy, Italy). Parish Church of St. Anastasia. Relief with the Saint on the bell.

Part IV. Toponyms of Saint Anastasia

Chapter 10. Bells dedicated to Saint Anastasia

396. Dedication "Anastasia Ecclesiam" on the bell of the Cathedral of Saint Anastasia, Zadar (Croatia).
397. Zadar (Croatia). Two-ton bell "Saint Anastasia" at the Cathedral. Cast by Jackson (1892).
398. Relief with full figure of Saint Anastasia on the great bell of the Cathedral of Zadar (Croatia).
399. Pieve di Rivoschio (Sarsina, Cesena, Italy). Church of St. Anastasia. Bell: "Santa Anastasia" (1952).
400. Pieve di Rivoschio (Sarsina, Cesena, Italy). Parish Church of St. Anastasia. Inscription "S. Anastasia" with dedication on the bell.
401. Pieve di Rivoschio (Sarsina, Cesena, Italy). Relief with full figure of St. Anastasia on the bell.
402. Pieve di Rivoschio (Sarsina, Cesena, Italy). Half bust relief of Saint Anastasia on the bell.
403. Santa Severina (Crotone, Calabria, Italy). Bell "Santa Anastasia" at the Cathedral.
404. Santa Severina (Crotone, Calabria, Italy). Relief of the Saint with the palm of martyrdom on the bell.
405. Monastero di Lanzo (Turin, Piedmont, Italy). Parish Church of SS. Anastasia and John. Bell dedicated to Saint Anastasia. Round relief of the Saint with the inscription "Anastasia".
406. Monastero di Lanzo (Turin, Piedmont, Italy). St.

Chapter 11. Saint Anastasia commemorated in places and objects

Towns, villages and sites

420. View of Motta Sant'Anastasia (Catania, Sicily) with Mount Etna in the background.
421. Coat of arms of the municipality of Sant'Anastasia (Naples, Italy).
422. Road sign for Sant'Anastasia (Naples, Italy).
423. Contrada Sant'Anastasia at Pozzuoli near Naples (Italy), where formerly were situated the thermal baths known as *Le Terme di Santa Anastasia*.
424. The arms of the municipality of Sainte-Anastasie-sur-Issole (Provence, France).
425. Road sign for Sainte-Anastasie-sur-Issole (Provence, France), in Provençal language "Santa Estagie".
426. Sainte-Anastasie-sur-Issole (Provence, France). View from the bell-tower.
427. Road sign for the municipality of Sainte-Anastasia Russan (Gard, France).
428. Sainte Anastasia Russan. View of the village of Russan from the bridge over the river Gardon.
429. View of Sainte-Anastasie d'Allanche (Cantal, France).
430. Road sign for the municipality of Santa Anastasia (Aragon, Spain).
431. Municipality of Santa Anastasia (Aragon, Spain). The

- Calle Mayor (*High Street*) with, in the background, the bell-tower of the parish church of St. Anastasia.
432. Road sign for the municipality of Villasanta (Monza, Lombardy, Italy).
433. Sign of the chapel of St. Anastasia at Matino (Lecce, Apulia, Italy).
434. Locality “Santa Anastasia” at Morbello (Alessandria, Piedmont, Italy).
435. Former quarter of Santa Anastasia at Faedis (Udine, Italy).
436. Island of Saint Anastasia (Burgas, Bulgaria).
437. Bus stop at *Anastasio* near Smolensk (Russia).
438. Village *Nastasino* near the town of Dmitrov (Russia).
439. Tower of St. Anastasia (Salto di Fondi, Latina, Italy). The old watchtower (photograph: 1st half of XXth c.).
440. Salto di Fondi (Latina, Latium, Italy). The “Santa Anastasia” camp site.
441. Square and canal of St. Anastasia at Salto di Fondi (Latina, Latium, Italy).
442. Salto di Fondi (Latina, Latium, Italy). Beach and sea at the “Santa Anastasia” camp site.
456. Tissi (Sassari, Sardinia). Saint Anastasia Square.
457. Sardara (Oristano, Sardinia). St. Anastasia lane
458. Biograd (Croatia). Saint Anastasia Square (*Trg Sv. Stasije*).
459. Moscow (Russia). *Nastasinskiy* lane (of Saint Anastasia), where there was formerly the monastery of the Passion of Christ with a chapel dedicated to Saint Anastasia within the basilica of Saint Michael the Archangel, destroyed after 1917.
460. Ponte (Benevento, Italy). Road sign: “Abbazia longobarda Santa Anastasia, VIII sec.” (*Longobard Abbey of St. Anastasia, VIIIth c.*)
461. Rome-south (Italy). Saint Anastasia’s stables.
462. Rome-south (Italy). Country bed and breakfast in the street “via Torre S. Anastasia”
463. Borgorose (Rieti, Italy). “St. Anastasia’s bread and cakes”.
464. Verona (Italy). “Saint Anastasia’s Wine Shop” in the historic centre opposite the basilica of Santa Anastasia.
465. Vasilika (Chalkidiki, Greece). Van of the grocer’s shop next to the monastery of Saint Anastasia.
466. Rome-south (Italy). Bus stop: “Torre S. Anastasia”.
467. Greek liner “*Aghia Anastasia*” (Saint Anastasia) of the company Aghia Anastasia & Co. (1958-1993).
468. Paris (France). Monogramme “SA” on the fountain of the former convent of Saint Anastasia.

Sources, roads, squares and curiosities bearing the name of St. Anastasia

443. Sardara (Oristano, Sardinia). Holy well of St. Anastasia.
444. Kaci-Kalion (Crimea, Ukraine). New source St. Anastasia near the St. Anastasia hermitage
445. Sant’Anastasia (Naples, Italy). Cave known as “La sorgente Santa Anastasia” (*The source of Saint Anastasia*, also known as “Olivella source” on the slope of Mount Vesuvius).
446. Fruška Gora (Sremska Mitrovica, Serbia). Source: “Sveta Anastazija” of the monastery of Shishatovac.
447. Lampaul-Guimiliau (Morlaix, Brittany, France). Fountain of St. Anastasia (XVIth c.).
448. Paris (France). Fountain: “Santa Anastasia” in Rue Sainte-Anastase (*St. Anastasia street*).
449. Paris (France). Rue Sainte-Anastase. Formerly, here there was a Benedictine convent of the Sisters of Charity.
450. Verona (Italy). Corso Santa Anastasia (*St. Anastasia avenue*) near the basilica.
451. Sarcedo (Vicenza, Italy). Crossroads between via Sant’Anastasia (*St. Anastasia street*) and viale Europa (Europe Avenue). Formerly there was a Church of Sant’Anastasia at Zugliano.
452. Soddi (Oristano, Sardinia). “Nuraghe Santa Anastasia”.
453. Rome-south (Italy). Watchtower at the beginning of street “via di Torre S. Anastasia”.
454. Zadar (Croatia). Saint Anastasia Square, with the cathedral dedicated to the Saint.
455. Samobor (Croatia). Parish Church (*Zupni ured*) of St. Anastasia.
469. Sologno (Novara, Piedmont, Italy). Fresco of the Nativity, XVth c., with St. Anastasia holding a cloth. Church of SS. Nazzaro and Celso. *Below*: Detail of the scene of the Nativity.
470. Solto Collina (Bergamo). Saint Anastasia with the Children Jesus in swaddling-cloth in the scene of the Nativity with Maria and St. Joseph. Fresco XV-th c. in Saint Georges church. *Below*: Detail of the scene of Nativity. *Below*: Detail of the scene of the Nativity. (*By kind permission of the Ufficio Beni Culturali*).
471. Uglich (Yaroslavl region, Russia). Church of Saint Anastasia in the penitentiary, consecrated 4 January 2009. *Below*: The picture of the Resurrection in the iconostasis painted by a prisoner.
472. Kaci-Kalion (Crimea, Ukraine). Hermitage of St. Anastasia, VIII-th c.: (1) Image of Saint Anastasia sculptured on the rock; (2) Interior of actual St. Anastasia church in the hermitage; (3) Exterior of the hermitage. – “The City of the grottoes” in Kaci-Kalion locality: (4) Interior of the St-Sophia church (in XIX-th c. was consecrated to St. Anastasia); (5) Old source Ai-Nastasi (St. Anastasia) in the grotto; (6) The Kaci-Kalion rock. (*Photos Alexandra Sopova*).

Le projet "Sainte-Anastasia - un espoir pour la paix". *Résumé*

Français

Un des principaux objectifs du projet consiste à restituer à la mémoire des européens la généreuse figure de Sainte-Anastasia de Sirmium, dont le nom signifie «Résurrection» (l'*Anastasis* en grec) et dont le souvenir du martyre se célébrait le 25 décembre, le jour de Noël.

Anastasia naquit à Rome en l'An 281, se manifesta par son action de miséricorde et aide aux prisonniers chrétiens dans les cachots de la province romaine Illyrie et mourut martyre en 304 dans sa capitale Sirmium, aujourd'hui la ville de Sremska Mitrovitsa en Serbie nord-occidentale. Durant des siècles les populations des régions orientales de l'empire suivirent son culte. En l'An 467 elle fut déclarée Sainte, ses reliques furent transportées en grande pompe à Constantinople, dont une partie fut déposée dans la basilique du Saint-Sauveur en Chora. Les Eglises catholique et orthodoxe considèrent la Sainte *Megalomartyre* (Grande martyre) de la Foi Chrétienne.

Sainte-Anastasia, malgré sa très brève existence, fut une des protagonistes clés de l'Histoire européenne, une des racines chrétiennes communes des peuples du Continent, reconnue en tant que symbole parfait de charité envers tous ceux qui souffrent. Aujourd'hui elle devient également l'image du dialogue entre l'Occident et l'Orient et porteuse de message de Paix.

Le Pape Jean-Paul II et le Patriarche de Moscou Alexis II ont concédé au projet «Sainte-Anastasia - un espoir pour la paix» leur bénédiction, tandis que l'UNESCO et le Secrétaire Général du Conseil de l'Europe, ainsi que d'autres Institutions, lui ont accordé leur Patronage.

Courant les vingt dernières années furent réalisées différentes actions, dont les plus importantes sont :

1988-1992: La restauration des fresques du XV siècle de l'église Sainte-Anastasia du village de Sale San Giovanni (Cunéo) dans le nord-ouest de l'Italie.

1994: L'édification de l'église orthodoxe de Sainte-Anastasia du village de Ouchma en région de Yaroslavl sur les rives du Volga.

1995-1996: L'envoi de deux icônes représentant Sainte-Anastasia sur la station cosmique "Mir", qui y restèrent pendant sept mois et firent plus de 3000 révolutions autour de notre Planète, tandis que se déroulaient les tragiques événements qui ensanglantèrent l'ex-Yougoslavie; l'objectif de la mission spatiale des icônes consistait à contribuer à la réconciliation entre les populations serbes et croates. De retour sur Terre les icônes réalisèrent un pèlerinage à travers la Russie et divers pays d'Europe occidentale.

1997: La construction dans le village de Magliano Alfieri (Piémont) de la chapelle en bois de Sainte-Anastasia et de la Réconciliation, dont le matériel fut fourni par la ville de Mychkine en Russie, puis transportée en Italie et consacrée au rite orthodoxe.

2005-2007: Réalisation de quatre expositions in-

ternationales "L'Art pour la Paix en Europe et dans le Monde" dédiées à Sainte-Anastasia en Serbie, Russie, Croatie et Italie, auxquelles ont participé avec leurs œuvres plus de 200 peintres et sculpteurs de 18 pays européens. L'objectif de ces expositions consistait à montrer comment les artistes contemporains concevaient et représentaient dans leurs œuvres le personnage de la Sainte.

2008-2009: Préparation pour la constitution à Zadar (Croatie) de la Fondation «Sainte-Anastasia» et de l'ouverture de la collection permanente des œuvres représentant la Martyre de Sirmium données par les artistes qui ont participé aux expositions ci-dessus mentionnées

Le présent ouvrage fait partie du projet général. Il comprend 485 photographies des églises et œuvres d'art sacré, réalisées par les architectes et artistes d'Europe occidentale et orientale du VI au XXI siècles. Cette documentation permet de connaître comment dans différents pays et au cours des siècles les artistes représentaient Sainte-Anastasia, et combien était répandue dans le monde d'antan son culte. Ces informations sont accrues par la liste jointe au texte des lieux de dévotion et de référence à la Sainte dans les pays du Continent.

Le fait de cette large diffusion du culte dès l'époque paléochrétienne et jusqu'aux siècles précédant celui des Lumières n'est nullement un hasard, car depuis toujours Sainte-Anastasia était considérée la Protectrice et Patronne de tous ceux qui souffrent - des persécutés et des emprisonnés, des malades de maladies physiques et mentales, des femmes en couche, de ceux qui se trouvent dans les zones sismiques et subissent les conséquences des tremblements de terre. Tous les peuples invoquaient son aide en cas de cataclysmes, de guerre et d'épidémies. En Grèce elle fut appelée *Pharmacolytrie* (la Guérisseuse) et en Russie - *Uzorechitel'nitsa* - c'est à dire : «Celle qui libère des liens de la souffrance».

Anastasia apportait son soutien à Rome aux pauvres de l'Occident, ainsi qu'aux persécutés d'Orient en Illyrie. Aujourd'hui, lorsque enfin, après des siècles de guerres et querelles, est en train de ce créer une nouvelle et Grande Europe unie, Sainte-Anastasia - emblème de miséricorde chrétienne et de solidarité humaine - a toutes les lettres de créances nécessaires et indispensables pour pouvoir être reconnue en tant que Protectrice de tous les peuples de l'Europe!

Une information plus complète sur le projet "Sainte-Anastasia - un espoir pour la paix" est donnée dans le site: www.s.anastasia.wedge.ru.

Pierre Tchakhotine

Sommaire des tables des illustrations

PARTIE I	LES EGLISES PORTANTS LE NOM DE SAINTE-ANASTASIE DE SIRMIO	35
Chapitre 1	Les lieux importants de dévotion à Sainte-Anastasia	37
Chapitre 2	Les églises de Sainte-Anastasia en Europe	63
	<i>Eglises et chapelles de la Sainte en Italie</i>	63
	<i>Eglises catholiques dans les pays de l'Europe occidentale</i>	77
	<i>Eglises orthodoxes en Europe - Eglises orthodoxes en Russie</i>	84
	<i>Eglises Sainte-Anastasia en Amérique</i>	94
PARTIE II	CŒUVRES PEINTES DE SAINTE-ANASTASIE	95
Chapitre 3	Mosaïques. Fresques. Peintures sur bois	97
	<i>Représentations anciennes de Sainte-Anastasia (du VI au XIV s)</i>	97
	<i>Représentations de Sainte-Anastasia en Occident (après le XIV s)</i>	105
	<i>Représentations de Sainte-Anastasia en Orient (après le XIV s)</i>	115
Chapitre 4	Icônes de Sainte-Anastasia	123
	<i>Icônes anciennes byzantines et russes</i>	123
	<i>Icônes contemporaines russes</i>	138
	<i>Icônes grecques, serbes e roumaines</i>	142
Chapitre 5	Représentations de Sainte-Anastasia peintes	149
	<i>Sainte-Anastasia et ses symboles dans l'iconographie occidentale</i>	150
	<i>Martyre de Sainte-Anastasia</i>	160
	<i>Sainte-Anastasia devant la Vierge Marie</i>	172
Chapitre 6	Sainte-Anastasia représentée sur tissus et dans les vitraux	177
	<i>Les broderies</i>	177
	<i>Les vitraux</i>	181
Chapitre 7	Sainte-Anastasia représentée dans les miniatures médiévales	186
PARTIE III	OEUVRES SCULPTÉES DE SAINTE-ANASTASIE	189
Chapitre 8	Sculptures, bas-reliefs et haut-reliefs	191
	<i>Représentations sculptées de Sainte-Anastasia dans la pierre et dans le marbre</i>	191
	<i>Sculptures de dévotion et de procession de Sainte-Anastasia</i>	198
Chapitre 9	Reliquaires et reliques	209
Chapitre 10	Cloches portant le nom de Sainte-Anastasia	219
PARTIE IV	TOPONYMES DE SAINTE-ANASTASIE	225
Chapitre 11	Le nom de Sainte-Anastasia donné aux lieux et aux choses	225
	<i>Villes, villages et localités</i>	226
	<i>Sources, rues, places et divers portant le nom de Sainte-Anastasia</i>	231
Illustrations ajoutées		235

Liste des didascalies des illustrations

Partie I - Les Eglises de Sainte-Anastasia

Chapitre 1. Les lieux importants de la dévotion à Sainte-Anastasia

1. Topographie des basiliques paléochrétiennes au IV^e s à Sirmium sur les rives du fleuve Sava. La croix (n°5) montre l'emplacement dans la nécropole de l'église et de la chapelle supposées être dédiées aux Saints Demetrius et Anastasia.
2. Schéma de l'emplacement sur le territoire de la nécropole de l'église (a) et de la chapelle (b) des Saints Demetrius et Anastasia (*d'après A. Nutrek, Mefra 86, 1974, fig.18*).
3. Constantinople (Istanbul, Turquie). Eglise de la Résurrection du Saint Sauveur en Chora. Les reliques de Sainte-Anastasia s'y trouvaient du V au IX siècles.

Italie

4. Rome. Basilique Sainte-Anastasia, IV s. Vue sur la basilique et le Palatin.
5. Rome. Basilique Sainte-Anastasia. La façade.
6. Rome. Basilique Sainte-Anastasia. L'intérieur.
7. Ravenne. Basilique de l'Esprit Saint (autrefois de Sainte-Anastasia). L'abside.
8. Ravenne. Le baptistère des Ariens, VI s.
9. Ravenne. La Porte *Serrata* (autrefois *Porta Anastasia*).
10. Ravenne. Basilique de l'Esprit Saint (autrefois de Sainte-Anastasia). Fin année 498. La façade.
11. Ravenne. Intérieur de la basilique. Actuellement y a lieu le culte de l'Eglise orthodoxe roumaine.
12. Sainte Severina (Crotona, Calabre). Le baptistère du IX siècle.
13. Sainte Severina. La ville fortifiée sur le Rocher.
14. Sainte Severina. Façade de la cathédrale Sainte-Anastasia et place du *Campo*.
15. Motta Sant'Anastasia (Catane, Sicile). Façade de l'église paroissiale de Sainte Marie du Rosaire.
16. Motta Sant'Anastasia. Eglise et château de Motta.
17. Motta Sant'Anastasia. Autel à l'intérieur de l'église dédié à Sainte-Anastasia avec la statue de la Sainte.
18. Aquilée (Friuli). Intérieur de la crypte avec fresques du XI s.
19. Aquilée. Autrefois l'église des Saints Pierre et Anastasia unissait la cathédrale au baptistère.
20. Aquilée. Extérieur de la basilique patriarcale.
21. Aquilée. Intérieur de la basilique.
22. Vérone. Basilique Ste-Anastasia, XIII-XV ss.
23. Vérone. La basilique Sainte-Anastasia vue du bord de l'Adige au crépuscule.
24. Villasanta (Monza, Milan). Eglise paroissiale Sainte-Anastasia, XIX s. L'Abside.
25. Villasanta. Eglise Sainte-Anastasia. La façade.
26. Villasanta. Eglise Sainte-Anastasia. Intérieur.
27. Sant'Anastasia (Naples). Eglise Santa Maria la Nova. La façade.

28. Sant'Anastasia (Naples). Eglise Santa Maria la Nova. L'abside.
29. Sant'Anastasia (Naples). Eglise Santa Maria la Nova.

Autres pays

30. Zadar (Croatie). Cathédrale Sainte-Anastasia. Sarcophage avec les reliques de la Sainte.
31. Zadar. Vue aérienne du centre historique de la ville (*photo: More, Rjeka, Croatie*).
32. Zadar. Cathédrale Sainte-Anastasia, XIII s.
33. Zadar. Intérieur de la cathédrale Sainte-Anastasia à trois nefs.
34. Vassilika (Chalcidique, Grèce). Monastère Sainte-Anastasia Pharmacolytrie. La cours intérieure.
35. Vassilika. La source "*Aghia Anastasia*" du monastère.
36. Vassilika. Monastère Ste-Anastasia. Extérieur.
37. Vassilika. Monastère Sainte-Anastasia. Intérieur.
38. Sainte-Anastasia d'Allanche (Cantal). Clocher dit "à vent".
39. Sainte-Anastasia d'Allanche. Eglise bénédictine de Sainte-Anastasia, XII s. Vue de l'extérieur.
40. Sainte-Anastasia d'Allanche. Inscription "Dévotion à Sainte-Anastasia".
41. Sainte-Anastasia. Croix à l'entrée du village Le Bourg.
42. Sainte-Anastasia. Croix à l'entrée du village Serruse.
43. Sainte-Anastasia. Croix à l'entrée du village Le Lac.
44. Benediktbeuern (Bavière, Allemagne). Chapelle Sainte-Anastasia du monastère. L'abside.
45. Benediktbeuern. Vue intérieure de la chapelle Ste-Anastasia.
46. Pskov (Russie). Eglise Sainte-Anastasia, XVI s.
47. Pskov. Chapelle Sainte-Anastasia, 1911.
48. Pskov. Chapelle Sainte-Anastasia dans la prison de Pskov.
49. Lyster (Québec, Canada). Eglise paroissiale Sainte-Anastasia, (1875).
50. Lyster. Vue intérieure de l'église Sainte-Anastasia.
51. Lyster. Le coeur de l'église Sainte-Anastasia.

Chapitre 2. Les églises Sainte-Anastasia en Europe

Eglises et chapelles de la Sainte en Italie

52. Sale San Giovanni (Cunéo, Piémont). Chapelle bénédictine Sainte-Anastasia, 1050.
53. Sale San Giovanni. Chapelle Sainte-Anastasia.
54. Cossato (Biella, Piémont). Chapelle Sainte-Anastasia, localité Spinei, autrefois abbaye bénédictine au XIII s.
55. Localité Ste-Anastasia (Morbello, Alessandrie, Piémont). Chapelle Ste-Anastasia, XIII s, reconstruite en 1995.
56. Monastero di Lanzo (Turin, Piémont). Paroisse Ste-Anastasia et St-Jean.
57. Savona (Ligurie). Quartier Legino. Eglise bénédictine du XII siècle.
58. Lerici (La Spezia, Ligurie). Chapelle Sainte-Anastasia, XIII s., à l'intérieur du château St-Georges.
59. Lerici. Château St-Georges avec vue sur l'île de Palmaria (*à g.*) et Porto Venero. (*Photo de la municipalité de Lerici*).

60. Nepi (Viterbo, Latium). Cathédrale Sainte Vierge Marie et Sainte-Anastasie.
61. Ancona (Marche). *Stella Maris*. Tout ce qui reste de l'ancienne église Sainte-Anastasie des Arméniens dans le quartier du port, XIV s.
62. Chiaserna (Cantiano, Marche). Paroisse Sainte-Anastasie.
63. Chiaserna. Eglise Ste-Anastasie. Intérieur.
64. Localité Scabbiazza (Bobbio, Emilie). Paroisse Sainte-Anastasie.
65. Gattolino (Cesena, Emilie-Romagne). Paroisse Sainte-Anastasie.
66. Pieve di Rivoschio (Sarsina, Emilie-Romagne). Paroisse Sainte-Anastasie.
67. Borgorose (Rieti, Latium). Paroisse Sainte-Anastasie.
68. Torre Santa Anastasia (Salto di Fondi, Latium). Chapelle Sainte-Anastasie et Saint Antoine de Padoue (1991) du camping "Sainte-Anastasie".
69. Ponte (Benevento, Campanie). Ancienne basilique de l'abbaye lombarde de Sainte-Anastasie. Façade.
70. Ponte. Ancienne basilique de Sainte-Anastasie, VIII s. L'abside.
71. Ponte (Benevento, Campanie). Paroisse du Saint Rosaire et de Sainte-Anastasie
72. Naples. Façade de la cathédrale. Architecture de style gothique napolitain.
73. Naples. Chapelle funéraire Sainte-Anastasie et Saint Pierre de la famille noble Capece Minutolo à l'intérieur de la cathédrale.
74. Roccella Jonica (Catanzaro, Calabre). Eglise Sainte-Anastasie (1796). Façade.
75. Roccella Jonica. Paroisse Sainte-Anastasie. Intérieur de l'église.
76. Copertino (Lecce, Pouilles). Chapelle Sainte-Anastasie.
77. Martino (Lecce, Pouilles). Chapelle Sainte-Anastasie, XVIII s., édifée sur l'emplacement d'un ancien monastère du IX s des moines basilien.
78. Crotona (Calabre). Eglise paroissiale de Ste-Anastasie et Ste-Vénérande, déconsacrée.
79. Randazzo (Messine, Sicile). Localité Sainte-Anastasie. Abside de la basilique byzantine, IX s.
80. Caltanissetta (Sicile). Eglise Sainte-Anastasie et Sainte-Lucie, XII s.
81. Sardara (Oristano, Sardaigne). Eglise Sainte-Anastasie, XIII s., à coté du *nuraghe* "Pozzo Sacro Santa Anastasia".
82. Sardara. Eglise Sainte-Anastasie. Intérieur.
83. Tissi (Sassari, Sardaigne). Paroisse Sainte-Anastasie, XII s. Façade.
84. Tissi. Eglise Sainte-Anastasie. Vue absidale.
85. Tissi. Eglise Sainte-Anastasie. Intérieur.
86. Castelbuono (Cefalù, Sicile). Ancienne abbaye bénédictine de Ste-Anastasie, XII s.
87. Budduzò (Nuoro, Sardaigne). Paroisse Ste-Anastasie (1836). Façade.
88. Budduzò. Eglise Sainte-Anastasie. Le clocher.
89. Guasila (Oristano, Sardaigne). Tout ce qui reste de la chapelle dans la localité Sainte-Anastasie.

90. Tonara (Nuoro, Sardaigne). Chapelle Sainte-Anastasie en ruines.

Eglises catholiques de Sainte-Anastasie dans les pays de l'Europe occidentale

France

91. Sainte-Anastasie-sur-Issole (Brignoles, Var). Eglise Ste-Anastasie et Saint-Just, XIII s.
92. Sainte-Anastasie Russan (Nîmes, Gard). Paroisse St-Nicolas avec autel Sainte-Anastasie.
93. Sainte-Jalle (Nyons, Drôme). Eglise bénédictine Sainte-Anastasie, XIII s.
94. Brielles (Ille-et-Vilaine, Bretagne). Eglise de la Sainte Trinité avec autel Sainte-Anastasie (1864).
95. Houplines (Lille). Eglise Ste-Anastasie, XVI s., détruite pendant la I Guerre Mondiale et reconstruite.
96. Houplines. Eglise Sainte-Anastasie avant la guerre. Vue de l'extérieur
97. Houplines. Eglise Sainte-Anastasie avant la guerre. Intérieur.
98. Houplines. Eglise Sainte-Anastasie en ruines.

Espagne

99. Can Cervera (Montseny, Barcelone). Hermitage Sainte-Anastasie, XIII s., en ruines après la guerre civile
100. Can Cervera. Fondation de la chapelle Sainte-Anastasie.
101. Urretxu (Saint-Sébastien). Eglise St-Martin de Tours avec autel dédié à la patronne Ste-Anastasie.
102. Commune de *Santa Anastasia* (Ejea de los Caballeros, Aragona). Eglise paroissiale Sainte-Anastasie (1940).
103. Tolva (Huesca, Aragona). Chapelle Sainte-Anastasie (antérieure au XVII s.), déconsacrée.
104. Luna (Aragona). En l'An 1111 l'église était dédiée à Santiago et à Sainte-Anastasie.

Portugal

105. Foz do Douro (Porto). Chapelle Sainte-Anastasie, XVII s.

Slovenie

106. Brestoviza (Komen). Eglise Sainte-Anastasie, XVI s. Détruite en 1918. Reconstituée en 1988.

Croatie

107. Biograd (Zadar). Eglise paroissiale Sainte-Anastasie (1679). Façade et vue du port.
108. Zadar, quartier Puntamika. Ruines de l'ancienne église de Ste-Anastasie et St-Clément située dans une citerne, IX s. Façade et intérieur.
109. Split. Palais de l'empereur Dioclétien. Chapelle bénédictine Ste-Anastasie, XII s, déconsacrée.
110. Ile d'Olib (Zadar). Eglise Sainte-Anastasie du cimetière, XVI s, autrefois la paroisse.
111. Samobor (Zagreb). Paroisse Sainte-Anastasie, XVII s.
112. Samobor. Eglise paroissiale de Sainte-Anastasie. Intérieur.

Eglises orthodoxes en Europe

Italie

113. Magliano Alfieri (Cunéo). Chapelle en bois de Sainte-Anastasia et de la Réconciliation (1997) du Patriarcat de Moscou.
114. Turin. Chapelle Sainte-Anastasia à l'intérieur de l'église orthodoxe Saint-Maxime du Patriarcat de Moscou.
115. Turin. Façade de l'église orthodoxe Saint-Maxime.

Grèce

116. Kassandrino (Furka, péninsule de Cassandre). Eglise Sainte-Anastasia, XVI s.
117. Kassandrino. Petite chapelle privée Sainte-Anastasia.
118. Toplu (île de Crète, Grèce). Monastère Akrotiriani, avec chapelle interne et autel de Sainte-Anastasia.
119. Gennadi (île de Rhodes). Monastère de Sainte-Anastasia, VI s.
120. Pirgi (île de Skyathos). Ancienne petite église Sainte-Anastasia.
121. Ile de Mikonos. Eglise Ste-Anastasia, XVII s., formant un ensemble avec 4 autres églises.

Bulgarie

122. Ile Sainte-Anastasia (Sozopol, Burgas). Edifices de l'ancien monastère byzantin de Sainte-Anastasia, VI s., transformé en prison après la guerre 1914-1918 (*photo 1ère moitié du XX s.*).
123. Varna. Eglise Sainte-Anastasia (1602) dans le quartier du port.

Roumanie

124. Calarasi sur le Danube. Cathédrale Sainte-Anastasia. 2006. Vue de l'abside.
125. Cornatelu (Slobozia Moara). Eglise Sainte-Anastasia, Saint Demetrius et de la Dormition de la Vierge (env. 1811).

Eglises orthodoxes en Russie

126. Moscou. Eglise Sainte-Anastasia "Libératrice des Liens" (2001) dans le quartier de Tépily Stan.
127. Moscou. Abside de la chapelle Sainte-Anastasia (1911). Eglise Saint-Alexandre, patriarche de Constantinople. Déconsacrée.
128. Village de Uchma (Myshkine, rég. de Yaroslavl). Eglise en bois Sainte-Anastasia, édifiée en 1994 sur l'emplacement de l'ancien monastère de Cassien-le-Grec.
129. Ouglitch (rég. de Yaroslavl). Chapelle Sainte-Anastasia (2000).
130. Ouglitch. Croix (1994) dédiée à Sainte-Anastasia Martyre de Sirmium et à la mémoire d'Anastasia de Ouglitch, martyre en l'An 1611.
131. Kostroma sur le Volga. Actuellement cathédrale Sainte-Anastasia "la Romaine" et de l'Epiphanie. En 1432 à Kostroma se trouvait le monastère des soeurs de Sainte-Anastasia et de l'Elévation de la Sainte Croix.

132. Village de Brod (région de Pskov). Petite église en bois de Sainte-Anastasia.
133. Rybinsk (île de Yourchynski, région de Yaroslavl). Croix (1994) dédiée à Sainte-Anastasia de Sirmium et à la mémoire d'Anastasia, la fille martyre du tsar Nicolas II.
134. Saint-Petersbourg. Ile Vassilevski. Edifice de la confrérie Sainte-Anastasia.
135. Saint-Petersbourg. Ile Vassilevski. Confrérie Sainte-Anastasia. Eglise interne Sainte-Anastasia de la confrérie, consacrée en 1991 (*en haut*); cérémonie religieuse officée par le Métropolitain.
136. Monastère Svyatogorski (Pouchkinskie Gory, région de Pskov). Porte Sainte-Anastasia, en face de laquelle autrefois se trouvait la chapelle de Sainte-Anastasia; en 1937 à sa place a été installé le monument au poète Alexandre Pouchkine (*a.g.*), dont la tombe se trouve à l'intérieur du monastère.
137. Tchkalovsk (Nizhni Novgorod). Eglise Ste-Anastasia en phase de reconstruction.

Ukraine

138. Glukhov. Cathédrale Sainte-Anastasia (1896).

Eglises Sainte-Anastasia en Amérique

Etats-Unis

139. Los Angeles, Californie. Paroisse Sainte-Anastasia.
140. Newtown Square, PA. Eglise Sainte-Anastasia (1912).
141. Teaneck, New Jersey. Paroisse Sainte-Anastasia (1908).
142. Fort Pierce, Floride. Eglise Ste-Anastasia (1910).

Canada (Québec)

143. Lachute (Québec). Eglise Ste-Anastasia (1878).

Partie II - Œuvres peintes de Sainte-Anastasia

Chapitre 3. Mosaiques. Fresques. Peintures sur bois

Représentations anciennes de Sainte-Anastasia (du VI au XIV s)

144. Ravenne. Mosaique "le cortège des Vierges Martyres". Basilique Sant'Apollinare Nuovo.
145. Ravenne. Façade de la basilique Sant'Apollinare Nuovo.
146. Ravenne. Sainte-Anastasia. Détail de la mosaique "le cortège des Vierges Martyres" (560). Basilique Sant'Apollinare Nuovo (*reproduction autorisée par "Opera di religione della diocesi di Ravenna"*).
147. Rome. Sainte-Anastasia. Fresque du VIII s. Crypte de la basilique St-Chrysogone Transtibre.
148. Rome Basilique St-Chrysogone. Visage de Ste-Anastasia. Détail de la fresque (*photo début XX s.*).
149. Rome. Basilique St-Chrysogone. Fresque. *De g. à d.*: les Saints Rufo, Chrysogone et Anastasia (*photo début XX s.*).
150. San Vincenzo al Volturno (Isernia, Molise). Crypte dite de l'abbé Epifanio. Sainte-Anastasia. Détail de la fresque du IX s. Abbaye de San Vincenzo.

151. San Vincenzo al Volturno. Sainte-Anastasia (*à droite*) et les Saintes soeurs martyres Agape, Chionia et Irène. Fresque du IX s (*reproduction autorisée par l'abbaye de San Vincenzo*).
152. Aquilée (Friuli). Sainte-Anastasia. Fresque du XI s dans la crypte de la basilique patriarcale.
153. Aquilée. Saint-Chrysogone. Fresque du XI s dans la crypte de la basilique patriarcale.
154. Aquilée (Friuli). Sainte-Anastasia. Fresque du IX s. Abside de la basilique .
155. Aquilée. Fresques du IX s avec les Saints martyrs dans l'abside de la basilique.
156. Cividale del Friuli. Tempietto Longobardo (petit Temple lombard). Fresque du XIII s. *De g. à d.*: les Saints martyrs Chrysogone, Anastasia, Agape, Chionia, Irène et Zoile (*reproduction autorisée par le Musée de la ville de Cividale*).
157. Cividale del Friuli. Sainte-Anastasia. Détail de la fresque du XIII s du petit Temple lombard du monastère de Santa Maria in Valle.
158. Kiev (Ukraine). Sainte-Anastasia. Fresque du XI s sur une des colonnes de la basilique Sainte-Sophie (*photo première moitié du XX s*) et *à droite*: ébauche de la fresque reproduite par Ch. Rohault de Fleury, 1894.
159. Palerme (Sicile). Sainte-Anastasia. Mosaïque du XII s dans un médaillon. Chapelle Palatine du Palais des Normands.
160. Novgorod (Russie). Sainte-Anastasia. Détail de la fresque du XIV s (*photo 162*) dans l'église du Saint Sauveur à Kovalevo, détruite pendant la guerre et reconstruite.
161. Novgorod (Russie). Sainte-Anastasia. Fresque du XII s (*à g.*) dans l'église du Saint-Sauveur Nereditsa, détruite pendant la II Guerre Mondiale et reconstruite (*photo première moitié du XX s*).
162. Novgorod (Russie). Sainte-Anastasia (*à g.*) et Sainte Parasceve. Fresque du XIV s, qui se trouvait dans l'église du St-Sauveur à Kovalevo, détruite pendant la guerre, puis reconstruite. La fresque a été partiellement recomposée.
163. Zadar (Croatie). Ste-Anastasia. Fresque (XIV-XV s). Chapelle de l'abside droite de la basilique Saint-Chrysogone du XII s avec ébauche de l'image (*à d.*).
164. Zadar (Croatie). Sainte-Anastasia (fin XV s). Peinture sur bois de Vittore Carpaccio. Musée d'Art Sacré de Zadar (*reproduction autorisée par le diocèse*).
165. Abbaye de Ste-Marie *in Sylvis*. Fresque du XV s représentant le Paradis avec cortège des Saints et des Vierges martyres.
166. Sesto al Reghena (Pordenone, Friuli). Sainte-Anastasia. Détail de la fresque de l'abbaye de Santa Marie *in Sylvis*.
167. Albi (France). Sainte-Anastasia. Fresque (1560) dans la voûte de la cathédrale Ste-Cécile. Ecole bolognaise.
168. Naples. Cathédrale. Sainte-Anastasia avec la meule dans les mains devant la Vierge Marie. Fresque de Montano d'Arezzo, fin XIII s, dans la chapelle des Saints Anastasia et Pierre appartenant aux princes Capece Minutolo.
169. Treviso (Venétie). Sainte-Anastasia avec la meule dans les mains, Saint-Jean Baptiste et la Vierge à l'Enfant. Fresque (env. 1350) dans l'église de Ste-Catherine (*reproduction autorisée par le Musée Sainte Catherine de la ville*).
170. Laggio di Cadore (Belluno, Venétie). Fresque (1386) dans l'église Sainte Marguerite du XIII s. Scène de la Nativité.
171. Cividale del Friuli. Fresque de la Nativité du XIV s. Petit Temple lombard avec inscription sur trois lignes: "ANASTASI-A" au dessus de la femme qui tient l'enfant dans ses bras.
172. Laggio di Cadore (Belluno, Venétie). Eglise Sainte Marguerite, XIII s. Détail de la fresque de la Nativité: des deux coté du nimbe de la sainte femme qui tient l'Enfant Jésus dans ses bras on peut lire son nom: "ANASTASIA".
173. Vérone. Sainte-Anastasia et autres Saints représentés dans la fresque du début XV s sur une des colonnes de la basilique Ste-Anastasia.
174. Sale San Giovanni (Langhe, Cuneo, Piémont). Sainte-Anastasia entre Saint Roch (*à g.*) et Saint Thomas dans l'abside de la chapelle bénédictine de Sainte-Anastasia du XI siècle.
175. Naples. Petit autel portable du XIV s de Paolo di Giovanni Fei avec la Crucifixion du Christ et Sainte-Anastasia et autres saints. Chapelle des Saints Anastasia et Pierre appartenant aux princes Capece Minutolo, située dans la cathédrale (*reproduction autorisée par Ufficio Diocesano Beni Culturali Ecclesiastici e Arte Sacra*).
176. Bologne. Pinacothèque Nationale, N° 228. Petit autel portable de Tommaso da Modena (env. 1350). Devant la Vierge à l'Enfant dans le registre inférieur sont représentées (*de g. à d.*) les Saintes Anastasia, Lucie, Agnèse, et Catherine d'Alexandrie (*reproduction autorisée par la Pinacoteca Nazionale di Bologna*).
177. Sainte-Anastasia et Sain Laurent devant la Vierge. Peinture sur bois (1430) de Giovanni Dimarco (dit "dal Ponte").
178. Naples. Sainte-Anastasia et Saint Nicolas Pellerin. Détail du triptyque de Paolo di Giovanni Fei, XIV s.
179. Bologne. Sainte-Anastasia. Détail de l'autel portable (env. 1350) de Tommaso da Modena.
180. Palagonia (Catane, Sicile). Sainte-Anastasia. Fresque du XIV s avec inscription «Nastasia». Hermitage rupestre de Sainte Fébronie.
181. Esine (Iseo, Lombardie). Sainte-Anastasia (?). Détail de la fresque de fin XV s. Autel latéral de l'église de Santa Maria Assunta.
182. Rocchetta al Volturno (Isernia, Molise). Ste-Catherine d'Alexandrie (a g.) et Ste-Anastasia (?). Fresque (env. XIV s) dans l'église rupestre du sanctuaire de Sainte Marie des Grottes.
183. Trezzano sul Naviglio (Milan). Sainte-Anastasia. Fresque du XVI-XVII s. Eglise Saint-Ambroise.

Représentations de Sainte-Anastasia en Occident (après le XIV s)

**Représentations de Sainte-Anastasie en Orient
(après le XIV s)**

184. Kotor (Montenegro). Sainte-Anastasie. Fresque du XII s sur un des pilastres de la basilique de Saint-Tryphon.
185. Toplu (Crète, Grèce). Sainte-Anastasie. Fresque, XIII-XIV s. Monastère de Akrotiriani.
186. Lampini (Crète, Grèce). Sainte-Anastasie. Fresque, XVI s. Eglise Sainte Parasceve.
187. Recani (Serbie). Sainte-Anastasie. Fresque du 1370. Eglise de Saint Georges.
188. Monastère de Poganovo (Serbie). Sainte-Anastasie. Fresque (1499).
189. Macédoine. Ohrid. Sainte-Anastasie. Fresque (1400). Eglise des Saints Constantin et Hélène.
190. Asin (Chypre). Sainte-Anastasie. Fresque de la deuxième moitié du XIV s
191. Ferapontovo (Vologda, Russie). Sainte-Anastasie (*à d.*) et Sainte Euphrosène. Fresque (1502) du peintre Dionysi. Cathédrale de la Mère de Dieu (*reproduction autorisée par le Musée des Fresques de Dionysi du monastère de Ferapontovo*).
192. Ovcar Banja (Kablarom, Serbie). Ste-Anastasie de Sirmium (*à d.*) et Sainte Théodora. Détail de la fresque du XVI s. Monastère de l'Epiphanie.
193. Yaroslavl (Russie). Ste-Anastasie. 22 décembre. Détail du calendrier à fresques, XVIII s, de tous les Saints. Eglise de Saint-Jean Baptiste.
194. Moscou (Russie). Sainte-Anastasie. Mosaïque. 2003. Eglise Ste-Anastasie. Quartier Teply Stan.
195. Vrdnik (Frushka Gora, Serbie). Sainte-Anastasie "la Romaine" peinture à sec (1853). Monastère Ravaniza.
196. Saint-Petersbourg (Russie). Sainte-Anastasie. Mosaïque de I.Burukhin (1867). Cathédrale Saint-Isaac (*reproduction autorisée par le Musée d'Etat de la Cathédrale de Saint-Isaac*).
197. Vassilika. Sainte-Anastasie. Détail de la fresque dans le vestibule du monastère Sainte-Anastasie.
198. Vassilika (Chalcidique, Grèce). Monastère Sainte-Anastasie Pharmacolytrie. *De d. à g.*: la Mère de Dieu avec le Christ, Sainte-Anastasie, l'impératrice Sainte Théophanie, les trois soeurs martyres Agape, Chionia e Irène. Fresque de la moitié du XIX s (*reproduction autorisée par l'Igoumène du Monastère Sainte-Anastasie Pharmacolytrie*).
199. Vassilika (Grèce). Sainte-Anastasie et Saint Théonase. Peinture du XIX s au dessus de la porte d'entrée du monastère Sainte-Anastasie Pharmacolytrie, fondé en l'An 889 par l'impératrice byzantine Théophanie, détruit par les Turcs et reconstruit par l'évêque Saint Théonase au XVI s.
200. Vassilika (Chalcidique, Grèce). Sainte-Anastasie. Fresque dans le réfectoire du monastère Sainte-Anastasie.
201. Calarasi (Roumanie). Cathédrale Sainte-Anastasie (2006). Fresque moderne de Sainte-Anastasie (1).
202. Calarasi. Cathédrale Sainte-Anastasie. Fresque de Sainte-Anastasie (2).
203. Calarasi. Cathédrale Sainte-Anastasie. Fresque de Sainte-Anastasie (3).

Chapitre 4. Icônes de Sainte-Anastasie

Icônes anciennes byzantines et russes

204. Sainte-Anastasie (à droite) et Saint Laurent. Détail peint (XIV-XV s) sur l'encadrement en bois de l'icône byzantine à mosaïque "Les quatre Pères de l'Eglise". Musée de l'Hermitage.
205. Saint-Petersbourg (Russie). Icône byzantine à mosaïque "Les quatre Pères de l'Eglise" (Saints Jean Chrysostome, Basile le Grand, Nicolas de Mira de Lycie et Grégoire le Théologue), début XIV s, 16x11,5 cm, dans un encadrement en bois, 32x25,7x3 cm, avec l'image du Deisis et les reliques et représentations de 7 Saints, y compris Sainte-Anastasie, cette dernière se trouvant à droite dans le registre inférieur. Musée de l'Hermitage, Inv. N° ω-1125 a,b,c,d. (*Reproduction autorisée par le Musée d'Etat de l'Hermitage*).
206. Saint-Petersbourg (Russie). Icône byzantine Sainte-Anastasie Pharmacolytrie. XIV-XV s. Technique mixte sur table de bois de peuplier. 99x65,5x3 cm. Musée de l'Hermitage, Inv. N° I-471. (*Reproduction autorisée par le Musée d'Etat de l'Hermitage*).
207. Saint-Petersbourg. Icône "Sainte-Anastasie (*à d.*) et Sainte Parasceve". Deuxième moitié du XV siècle. Ecole de Novgorod. Musée d'Etat Russe. Inv. 2069. 74,7x57,5x2,8cm. Bois. Détrempe à l'oeuf. Provenance: collection N.P.Likhacev, 1913. (*Reproduction autorisée par le Musée d'Etat Russe*).
208. Saint-Petersbourg. Icône "La Mère de Dieu Odighytrie avec saints", dont Sainte-Anastasie (*en haut à d.*). Deuxième moitié du XVI s. Ecole du nord du territoire de Novgorod. Musée d'Etat Russe. Inv. 1390. 61x50x3 cm. Bois. Détrempe à l'oeuf. Région de Arkhangelsk, distr. de Kargopol. Provenance: collection N.P.Likhacev, 1913. (*Reproduction autorisée par le Musée d'Etat Russe*).
209. Saint-Petersbourg. Icône "La Mère de Dieu, dite de la Tendresse, avec saints", dont Sainte-Anastasie (*en bas, la deuxième de g.*). Première moitié du XVI s. Ecole du nord du territoire de Novgorod. Musée d'Etat Russe. Inv. 2783. 69x48x2,5cm. Bois. Détrempe. Provenance: région d'Arkhangelsk, distr. de Kargopol, 1933. (*Reproduction autorisée par le Musée d'Etat Russe*).
210. Saint-Petersbourg. Détails représentant Sainte-Anastasie dans les suivantes icônes "Descente aux limbes avec saints" (*photo 211*) "La Mère de Dieu Odighytrie avec saints" (*photo 208*) et "La Mère de Dieu dite de la Tendresse avec saints" (*photo 209*).
211. Saint-Petersbourg. Icône "Descente aux limbes avec saints", dont Sainte-Anastasie (*de g. la deuxième dans le registre inférieur*). XVI s. Ecole de Pskov. Musée d'Etat Russe. Inv. 3140. 157x92x3,8 cm. Bois. Détrempe à l'oeuf. Provenance: région de Pskov, 1958. (*Reproduction autorisée par le Musée d'Etat Russe*).
212. Saint-Petersbourg. Icône "Quatre saints: Varlaam Khutinsky, Ioann le Clément, Parasceve e Anastasie

avec la Mère de Dieu Orante”. Seconde moitié du XV s. Ecole de Novgorod. Musée d’Etat Russe. Inv. 2064. 65,9x50,3x2,6 cm. Bois. Détrempe à l’oeuf. Provenance: collection Prokhorov, 1898. (*Reproduction autorisée par le Musée d’Etat Russe*).

213. Saint-Petersbourg. Icône “Trois saints: Blaise, Flore et Anastasie”. Seconde moitié du XVI s. Ecole de la Russie du nord. Inv. 2751. Musée d’Etat Russe. 47,8x35,8x3,1 cm. Bois. Détrempe à l’oeuf. Provenance: région de Arkhanghelsk., 1933. (*Reproduction autorisée par le Musée d’Etat Russe*).
214. Moscou. Icône de Sainte Parasceve avec les attributs sacrés traditionnels de Sainte-Anastasie (la croix et la fiole avec le baume) et dans les médaillons Saints Nicolas et Blaise, protecteurs des activités agricoles, XV s. Ecole de Novgorod. Galerie Tretiakov. Inv. 17311. 83,5x65,5cm. Bois. Détrempe. Provenance: collection A.I. Anisimov (1931). (*Reproduction autorisée par la Galerie d’Etat Tretiakov*).
217. Moscou. La Martyre Sainte-Anastasie, dite “la Romaine”. Partie centrale de l’icône du XVII s. Ecole de Pskov. Musée d’Art médiéval russe Andreï Roublev. Bois. Détrempe à l’oeuf (*reproduction autorisée par le Musée*).

Icônes contemporaines russes

216. Ouglitch (région de Yaroslavl). Sainte-Anastasie. Icône brodée, 1994. Broderie à l’orfrois avec fils d’or, argent et soie sur toile. 13x9 cm. Auteur: Nadia Lavrova. Cette icône fût bénite par Leurs Saintetés le Pape Jean-Paul II et le Patriarche de Moscou Alexis II, puis envoyées dans l’Espace par le Centre Spatial Russe dans les années 1995-1996 sur la station russe “Mir” dans le cadre de la mission “Sainte-Anastasie - un espoir pour la paix”.
217. Ouglitch (région de Yaroslavl). Sainte-Anastasie. Icône peinte, 1995. *Sur les bords en haut*: la Ste Trinité; *à g.*: St-Chrysogone et l’Ange Gardien; *à d.*: Ste-Théodosie et St.Dimitri Martyre, protecteur de la ville d’Ouglitch; *en bas*: la prière à Sainte-Anastasie. 28,5x22,5 cm. Bois. Détrempe. Auteur: Nikolay Gaverdovski. Cette icône fût bénite par Leurs Saintetés le Pape Jean-Paul II et le Patriarche de Moscou Alexis II, puis envoyée dans l’Espace par le Centre Spatial Russe dans les années 1995-1996 sur la station russe “Mir” dans le cadre de la mission “Sainte-Anastasie - un espoir pour la paix”.
218. Ouglitch. Sainte-Anastasie. Icône au seul visage. 1997. Bois. Détrempe à l’oeuf. 24x18x2,8 cm. Auteur: Nadia Lavrova.
219. Jérusalem. Sainte-Anastasie. Icône-miniature. 2004. Env. 5x4 cm.
220. Pskov. Icône contemporaine de la Grande Martyre Sainte-Anastasie. Eglise paroissiale Sainte-Anastasie, XVI s.
221. Villasanta (Monza, Milan). Icône Sainte-Anastasie. Ecole de Kostroma (Russie). 1995. Env. 120x90 cm. Bois. Détrempe. Eglise Sainte-Anastasie.
222. Ouglitch. Sainte-Anastasie. Icône à moitié buste. 2006. 40x30x2,8 cm. Bois. Détrempe à l’oeuf. Auteur: Nadia Lavrova.

Icônes grecques, serbe e roumaine

223. Vassilika (Chalcidique, Grèce). Monastère Sainte-Anastasie Pharmacolytrie. Icône Sainte-Anastasie Megalomartyre avec scènes de sa vie. *En haut :de g. à d.*: Anastasie aide les prisonniers; A. est renfermée dans une chambre par son mari Publius; l’arrestation de Saint-Chrysogone; *au centre*: A. est arrêtée et conduite devant l’empereur Dioclétien; Sainte-Anastasie avec ses symboles - la palme du martyr et la fiole contenant le baume; Probus propose à Anastasie le choix entre la richesse et le martyr; *en bas*: la barque avec les condamnés; le martyr de Sainte-Anastasie sur le bûcher ordonné par le préfet Probus. Icône du XIX s. Env. 40x30 cm. Bois. Détrempe à l’oeuf. (*La reproduction des icônes - photo 223-229 - a été autorisée par le Monastère Sainte-Anastasie*).
224. Vassilika (Chalcidique, Grèce). Monastère Sainte-Anastasie. Icône grecque de Sainte-Anastasie Pharmacolytrie, 1873.
225. Vassilika (Chalcidique, Grèce). Sainte-Anastasie Pharmacolytrie (la Guérisseuse). Icône grecque, 1884. Détail. Monastère Sainte-Anastasie.
226. Vassilika (Chalcidique, Grèce). Icône Sainte-Anastasie Pharmacolytrie et l’évêque Saint Théonase, qui au XVI siècle fit reconstruire le monastère détruit par les Turcs. Icône grecque, 1836. Monastère Sainte-Anastasie.
227. Vassilika (Chalcidique, Grèce). Sainte-Anastasie. Détail de l’icône du XIX s. Monastère Sainte-Anastasie.
228. Vassilika. Icône de Sainte-Anastasie du XIX s, avec revêtement en métal. Monastère Sainte-Anastasie.
229. Vassilika. Sainte-Anastasie, Saint-Théonase et St-Jacques. Icône grecque, 1840. Monastère Sainte-Anastasie.
230. Kassandrino (peninsule de Cassandre, Grèce). Icône de Sainte-Anastasie dans l’église dédiée à la Sainte.
231. Belgrad (Serbie). Icône de Sainte-Anastasie. Détrempe à l’oeuf et feuille d’or sur tablette de bois (2005). 13x8 cm. Auteur: Helena Hinić.
232. Cornatelu (Slobozia Moara, Roumanie). Icône Sainte-Anastasie, XIX s. Eglise Ste-Anastasie, Saint-Demetrius et de la Dormition de la Vierge.
233. Moyen-Orient: Palestine ou Liban. Icône Ste-Anastasie avec inscription en grec et arabe, XX s.

Chapitre 5. Représentations peintes de Sainte-Anastasie

Sainte-Anastasie et ses symboles dans l’iconographie occidentale

234. Santa Severina (Crotone, Calabre). Sainte-Anastasie. Peinture sur toile de l’artiste napolitain Fabrizio Santafede. XVI-XVII s. Musée diocésain d’Art Sacré. (*photos 234-236: reproduction autorisée par le Musée diocésain*).
235. Santa Severina. Ste-Anastasie. Détail du tableau (*photo 234*) de Fabrizio Santafede. XVI-XVII s.
236. Santa Severina (Crotone, Calabre). Sainte-Anastasie, Patronne de la ville et Protectrice contre les tremblements de terre (à noter au fond: les pierres tombantes). Peinture sur bois. 1790. Musée diocésain d’Art sacré.

237. Benediktbeuern (Bavière, Allemagne). La charité de Sainte-Anastasia intercédant pour ceux qui souffrent: le malade d'esprit, l'enfant mourant ou malade, la femme en couche, le prisonnier dans le cachot. Tableau de Jacopo Amiconi, fin XVII s. Chapelle Sainte-Anastasia.
238. Benediktbeuern. La Patronne Sainte-Anastasia avec vue du monastère. Gravure, XIX s.
239. Benediktbeuern. Sainte-Anastasia, Patronne et Protectrice du monastère et de la ville de Beuern. Gravure, XVIII s.
240. Commune de Sainte-Anastasia (Nîmes, France). "Sainte-Anastasia rend visite à St-Chrysogone incarcéré, en lui portant aliments et réconfort". Tableau de Xavier Sigalon (1817). Huile sur toile. Eglise Saint-Nicolas du village de Russan.
241. Commune di Sainte-Anastasia. Détail du tableau "Sainte-Anastasia rend visite à St-Chrysogone dans la prison".
242. Sant'Anastasia (Naples). Détail du tableau (1742) avec Sainte-Anastasia. Eglise Saint-Antoine de Padoue.
243. Caltanissetta (Sicile). Sainte-Anastasia, con-patronne de la ville avec la palme du martyr et la flamme, instrument de son supplice. Fresque (1720) de Guillaume Borremans dans la cathédrale.
244. Gattolino (Cesena, Emilia-Romagne). Sainte-Anastasia avec la palme du martyr et l'épée, instruments de son supplice, XVII-XVIII s. Huile sur toile. Paroisse Sainte-Anastasia.
245. Villasanta (Monza, Milan). Sainte-Anastasia Martyre. Peinture sur toile (1905). Eglise paroissiale de Sainte-Anastasia.
246. Venise. Mosaique avec Ste-Anastasia Martyre, XVII s. Cathédrale Saint-Marc (*reproduction autorisée par la Procuratoria di San Marco*).
247. Santa Severina (Crotona, Calabre). Sainte-Anastasia Vierge et Martyre. Gravure. Musée d'Art Sacré.
248. Zadar (Croatie). "Ste-Anastasia Martyre, titulaire de la ville de Zara". Gravure. Début XX s.
249. Rome. Sainte-Anastasia Vierge et Martyre. Fresque de Agostino Ciampelli (1578-1640). Eglise des Jésuites.
250. Benediktbeuern (Bavière, Allemagne). L'Ange portant au Ciel le rameau de palme - symbole du martyr de la Sainte. Chapelle Sainte-Anastasia. XVIII s.
251. Houplines (Lille, France). Sainte-Anastasia, patronne et protectrice d'Houplines. Seconde moitié du XX s.
252. Caltanissetta (Sicile). Sainte-Anastasia. Fresque. XIV-XVI s. Eglise des Saintes Anastasia et Lucie, appelée aussi du "Seigneur des champs".
- Martyre de Sainte-Anastasia**
253. Sant'Anastasia (Naples). Sainte-Anastasia brûlée vive. Tableau seconde moitié du XVII s peint dans la voûte de l'église paroissiale de Santa Marie la Nova.
254. Sant'Anastasia (Naples). Martyre de Sainte-Anastasia. Peinture à l'huile sur toile fixée sur bois dans la sacristie, XVIII s.
255. Rome. Supplice de Sainte-Anastasia attachée à quatre pieux et brûlée vive. Peinture à l'huile de Michelangelo Cerruti (1723) se trouvant dans la voûte de la basilique titulaire de Sainte-Anastasia au Palatin.
256. Zadar (Croatie). Martyre et gloire de Sainte-Anastasia (XVIII-XIX s). Huile sur toile. Cathédrale de Sainte-Anastasia (*reproduction autorisée par le diocèse de Zadar*).
257. Ancone. Sainte-Anastasia, 2ème moitié du XVIII s. Tableau de Nicola Bertucci. Musée diocésain (*reproduction autorisée par l'Ufficio Beni Culturali Ecclesiastici*).
258. Commune de Sainte-Anastasia-sur-Isole (Var, France). Martyre de Sainte-Anastasia brûlée sur le bûcher. Huile sur toile, début XIX s. Eglise bénédictine du XII s.
259. Borgorose (Rieti, Latium). Supplice de Sainte-Anastasia. Les 4 bourreaux: celui qui allume le bûcher; celui qui tient la hache; Ulpianus, le prêtre payen, et le préfet Probus. Huile sur toile. XVIII-XIX s. Eglise Sainte-Anastasia.
260. Motta Sant'Anastasia (Catane, Sicile). Martyre de Sainte-Anastasia, XIX s. Eglise paroissiale Santa Marie del Rosario.
261. Ile de Olib (Zadar, Croatie). Supplice de Sainte-Anastasia, XVIII s. Huile sur toile. Eglise Ste-Anastasia du cimetière, ancienne paroisse.
262. Matino (Lecce, Pouilles). Martyre de Sainte-Anastasia. Peinture murale (1753). Chapelle Sainte-Anastasia, construite sur l'endroit d'un ancien monastère basilien de femmes.
263. Castelbuono (Cefalù, Sicile). Martyre de la vierge Anastasia sur le bûcher. Huile sur toile., XVIII-XIX s. Abbaye bénédictine de Sainte-Anastasia, XI s.
264. Budduzò (Nuoro, Sardaigne). Sainte-Anastasia enveloppée par le feu. Mosaique sur la façade de la paroisse Sainte-Anastasia.
265. Cossato (Biella, Piémont). Martyre de Sainte-Anastasia, attachée aux branches de deux arbres au-dessus du bûcher, et Sainte Euphrosène décapitée. Détail du tableau (huile sur toile), XVIII-XIX s, (photo 266) dans l'église Sainte-Anastasia, autrefois abbaye bénédictine Sainte-Anastasia du XIII s en localité Spinei.
266. Cossato. Martyre et Ascension de Sainte-Anastasia et Sainte Euphrosène.
267. Villasanta (Monza, Milan). Sainte-Anastasia donne l'aumône aux pauvres et est dénoncée d'être une chrétienne à l'empereur Dioclétien. Peinture murale de Paolo Rivetta (1947). Paroisse Sainte-Anastasia.
268. Villasanta (Monza). Sainte-Anastasia brûlée vive sur le bûcher sur ordre du préfet Probus. Peinture murale de Paolo Rivetta (1947). Paroisse Sainte-Anastasia.
269. Rome. Sainte-Anastasia emportée au Paradis après le martyr. Tableau de Lazzaro Baldi, XVII s. Plafond de l'abside de la basilique Sainte-Anastasia au Palatin.
270. Santa Severina (Crotona, Calabre). Le peuple pleure la mort de Sainte-Anastasia. Huile sur toile, XX s. Cathédrale Sainte-Anastasia.
- Sainte-Anastasia devant la Vierge Marie**
271. Roccella Jonica (Reggio Calabre). Sainte-Anastasia et Saint Etienne devant la Vierge du Rosaire. Première

moitié du XVIII s. Eglise Ste-Anastasie, ex-église de St-François Xavier.

272. Borgorose (Rieti, Latium). Sainte-Anastasie devant la Vierge à l'Enfant avec Saint François et Saint Antoine de Padoue qui tiennent respectivement dans leurs mains les symboles du martyr et de la Résurrection (la Croix) et de la pureté (la fleur de lys). La Sainte a déposé à ses pieds la palme et les Evangiles - ses autres attributs traditionnels. Huile sur toile, XVIII s. Eglise paroissiale Sainte-Anastasie.
273. Monastero di Lanzo (Turin). Sainte-Anastasie devant la Vierge. *En bas à g.*: la flamme, instrument de son martyr. Huile sur toile, XIX s. Eglise de Ste-Anastasie et St-Jean Evangeliste.
274. Scabbiazza (Plaisance). Intercession de Sainte-Anastasie pour ceux qui brûlent dans les flammes. A ses pieds les symboles - les Evangiles (la Foi), la palme (le Martyr) et la fleur de lys (la Pureté).
275. Chiaserna (Cantiano, Marche). Les Saints Anastasie, Lucie et François en prière devant la Vierge. Huile sur toile, fin XVIII s. Eglise Sainte-Anastasie.
276. Biograd (Zadar, Croatie). Détail du tableau "Sainte-Anastasie, Saint Michel et la Vierge". Huile sur toile. XVIII s. Eglise Sainte-Anastasie.
277. Washington D.C. (USA). Sainte-Anastasie. Mosaique moderne dans la cathédrale de l'Université catholique (*reproduction autorisée par Akyline*).

Chapitre 6. Sainte-Anastasie représentée sur tissus et dans les vitraux

Les broderies

278. Villasanta (Monza, Milan). Sainte-Anastasie et Saint-Joseph en adoration devant l'Eucharistie. Étendard de procession, partiellement peint et partiellement brodé avec fils d'or, argent et soie polychrome sur tissus. Eglise paroissiale Sainte-Anastasie.
279. Villasanta. Sainte-Anastasie priant. Détail de l'étendard de la paroisse Sainte-Anastasie.
280. Motta Sant'Anastasia (Catane, Sicile). Détail du gonfalon avec Sainte-Anastasie, Patronne de Motta e Protectrice des affligés. Peinture et broderie sur tissus. Quartier *Panzerà*.
281. Villasanta (Monza, Milan). Sainte-Anastasie. Détail de l'étendard de la photo 284. Paroisse Sainte-Anastasie.
282. Ponte (Benevento, Campanie). Gonfalon avec Sainte-Anastasie Martyr. Peinture et broderie sur tissus. Eglise du Saint Rosaire et Sainte-Anastasie.
283. Motta Sant'Anastasia (Catane). Détail du gonfalon avec la Patronne de Motta et Protectrice contre les tremblements de terre. On note au fond l'éruption du volcan Etna. Quartier *Vecchia Matrice*.
284. Villasanta (Monza, Milan). Sainte-Anastasie avec l'Ange. Étendard de procession, partiellement peint et partiellement brodé avec fils d'or, argent et soie polychrome sur tissus. XVIII s. Eglise paroissiale Sainte-Anastasie.
285. Zadar (Croatie). Sainte-Anastasie. Détail de brode-

rie sur vêtement liturgique. Sacristie de la cathédrale Sainte-Anastasie.

286. Vassilika (Chalcidique, Grèce). Sainte-Anastasie. Étendard brodé avec fils d'or et soie polychrome sur tissus. Monastère Ste-Anastasie.
287. Borgorose (Rieti, Latium). Gonfalon de la Sainte Trinité avec inscription "Paroisse Sainte-Anastasie - Borgorose".
288. Villasanta (Monza, Milan). Ste-Anastasie (*à d.*). Détail de broderie sur habits liturgiques.

Les vitraux

289. Samobor (Croatie). Martyr de Sainte-Anastasie sur le bûcher. Vitraux du XVII s. Eglise paroissiale Sainte-Anastasie.
290. Houplines (Lille). L'oeuvre miséricordieuse de Sainte-Anastasie et son martyr. Vitraux de l'église Sainte-Anastasie.
291. Sainte-Anastasie-sur-Issole (Var). Paroisse Ste-Anastasie et St-Just. Monogramme "SA" dans le vitrail.
292. Commune de Sainte-Anastasie (Gard, France). Sainte-Anastasie avec la palme et l'épée de son martyr. Vitrail dans l'église Saint-Nicolas du village de Russan.
293. Sainte-Anastasie d'Allanche (Cantal, France). Sainte-Anastasie en médaillon avec la palme dans le vitrail de la paroisse Sainte-Anastasie.
294. Gattolino (Cesena, Emilie-Romagne). Martyr de Sainte-Anastasie par le feu. Vitrail moderne au-dessus de la porte d'entrée de l'église paroissiale de Sainte-Anastasie.
295. Piombino (Toscane). Sainte-Anastasie protège la ville, dont elle est la Patronne. Vitrail. Con-cathédrale Saint-Antime.
296. Chiaserna (Cantiano, Marche). Sainte-Anastasie donnée aux flammes. Vitrail moderne. Eglise Sainte-Anastasie.
297. Villasanta (Monza, Milan). Sainte-Anastasie avec la flamme de son martyr. 1947. Vitrail. Paroisse Sainte-Anastasie.
298. Salto di Fondi (Latina, Latium). Camping Sainte-Anastasie. Vitrail avec la Sainte. Chapelle Sainte-Anastasie et Saint-Antoine de Padoue.
299. Fort Pierce (Floride, USA). La vierge martyr Sainte-Anastasie en gloire. Vitrail de l'église paroissiale de Sainte-Anastasie.

Chapitre 7. Sainte-Anastasie représentée dans les miniatures médiévales

300. Ménologe de Basile. Bibliothèque du Vatican. XII s. Martyr de Sainte-Anastasie. (*Reproduction autorisée par la Bibliothèque du Vatican*)
301. Le Livre des Heures de Rennes (France). Sainte-Anastasie présente Jésus à la Vierge Marie.
302. Manuscrit de Wallerstein, X s (Allemagne). Condamnation de Sainte-Anastasie.
303. Martyr de Sainte-Anastasie. Légende Dorée de Jacques de Varagine. XIV s.

304. Sainte-Anastasia brûlée sur le bûcher. Légende Dorée de Jacques de Varagine. XIV s.
 305. Les Saintes Anastasia et Théodosie vont dans les cachots de Sirmium. XIV s. Bibliothèque Nationale de France (BNF).
 306. Sainte-Anastasia est arrêtée. XIV s. BNF
 307. Sainte-Anastasia est jugée et condamnée. XIV s. BNF
 308. Exécution de Sainte-Anastasia. XIV s. BNF
 309. Sainte-Anastasia brûlée sur le bûcher. XIII s. BNF
 310. Bibliothèque de l' Arsenal (France). N° 5080. Sainte-Anastasia dans la barque est sauvée par Ste-Théodosie.

Partie III. Oeuvres sculptées de Sainte-Anastasia

Chapitre 8. Sculptures, bas-reliefs et haut-reliefs

Représentations sculptées de Sainte-Anastasia dans la pierre et dans le marbre

311. Venise. Sainte-Anastasia. Plaquette en relief, XII s, sur la porte de bronze de la cathédrale Saint-Marc, provenant de Constantinople (*reproduction autorisée par la Procuratoria di San Marco*)
 312. Zadar (Croatie). Musée d'Art Sacré. Sculpture funéraire de Sainte-Anastasia. XV s (*photo 312-321, 332: reproduction autorisée par le diocèse di Zadar*).
 313. Zadar. Musée d'Art Sacré. Sainte-Anastasia avec couronne. Haut-relief du XII-XIII s.
 314. Zadar. Sainte-Anastasia (à g.) et Saint-Chrysogone habillé en guerrier avec Saint-Michel pesant les âmes. Bas-relief dans la lunette au-dessus de la porte d'entrée de l'église Saint-Michel Archange.
 315. Zadar. Martyre de Sainte-Anastasia attachée aux pieux, XII s. Le bas-relief se trouvait auparavant dans la lunette au-dessus de la porte de la cathédrale; actuellement il se trouve dans la crypte de la basilique.
 316. Zadar. Sainte-Anastasia (à d.), la Vierge et Saint-Chrysogone. Bas-relief. Lunette au-dessus de la porte de la cathédrale.
 317. Zadar. Sainte-Anastasia. Détails des bas-reliefs situés dans les lunettes de l'église de Saint-Michel Archange (*photo 314*) et de la cathédrale (*photo 316*).
 318. Zadar. Musée d'Art Sacré. Sainte-Anastasia. Haut-relief du XIII s.
 319. Zadar. Sainte-Anastasia. Sculpture du XVII s. Basilique Saint-Chrysogone.
 320. Zadar. Musée d'Art Sacré. Sainte-Anastasia. Statue, deuxième moitié du XV s.
 321. Zadar. Musée d'Art Sacré. Statue de Sainte-Anastasia avec la flamme du Martyre de et de Saint-Chrysogone (1713).
 322. Bergamo. Basilique Sainte-Marie Majeure. Détail du bas-relief de la lunette (*photo 323*) avec scène de la Nativité de Marie. De g. à d.: Sainte-Anastasia et Sainte-Lucie lavant la petite Marie dans la bassine.
 323. Bergamo. Basilique Sainte-Marie Majeure. Bas-relief (env. 1380). Nativité de Marie. De g. à d.: Ste-Anastasia et Ste-Lucie lavant Marie dans la bassine, puis Ste-Elisabette, Ste-Susanne en prière, Ste-Anne couchée sur le lit et St-Joaquin.
 324. *En haut à g.*: Tissi (Sassari, Sardaigne). Martyre de Sainte-Anastasia sur le bûcher. Sculpture en relief. Marbre. Eglise Sainte-Anastasia.
 325. *En haut à d.*: Sant'Anastasia (Naples). Sainte-Anastasia. Sculpture en relief. Marbre. Paroisse Santa Maria la Nova.
 326. *Au milieu à g.*: Vérone. Ste-Anastasia. Sculpture, XIV-XV s, sur la porte d'entrée de la basilique.
 327. *Au milieu au centre*: Naples. Cathédrale. Sainte-Anastasia. Sculpture sur la façade.
 328. *Au milieu à d.*: Villasanta (Monza, Milan). Sainte-Anastasia. Haut-relief. Autel principal de la paroisse.
 329. *En bas*: Zadar (Croatie). Sainte-Anastasia avec les symboles de ses qualités thaumaturges et du martyr par le feu. Sculpture en relief de l'autel de la cathédrale, XX s.
 330. Naples. Cathédrale. Détail du monument funéraire du cardinal Enrico Capece Minutolo. Chapelle des Saints Anastasia et Pierre, XIV s. De g. à d.: Saint-Jérôme, le cardinal agenouillé et Sainte-Anastasia devant la crèche.
 331. Rome. Sainte-Anastasia gisant sur le bûcher. Sculpture en marbre de F. Aprile e F. Ferrara (1695), élèves du Bernini, au-dessous de l'autel de la basilique Sainte-Anastasia au Palatin.

Sculptures de dévotion et de procession de Sainte-Anastasia

332. Zadar. Musée d'Art Sacré. Sainte-Anastasia avec la flamme dans la main et Saint-Chrysogone guerrier. Pointe du bâton de procession. Bois peint et doré. XVIII s.
 333. Samobor (Zagreb, Croatie). Sainte-Anastasia. Sculpture du XVIII-XIX s. Paroisse Sainte-Anastasia.
 334. Tissi (Sassari, Sardaigne). Sainte-Anastasia Martyre. Statue peinte. Eglise paroissiale Sainte-Anastasia.
 335. Sardara (Oristano, Sardaigne). Sainte-Anastasia. Statue peinte. Église Sainte-Anastasia.
 336. Borgorose (Rieti, Latium). Sainte-Anastasia avec couronne de fleurs. Statue en bois peinte. Paroisse Sainte-Anastasia.
 337. Santa Severina (Crotone, Calabre). Musée diocésain. Sainte-Anastasia, protectrice contre les tremblements de terre. Statue en bois.
 338. Santa Severina (Calabre). Sainte-Anastasia, Patronne de la ville. Statue en bois avec recouvrement en argent et or. Musée diocésain d'Art Sacré.
 339. Piombino, Toscane. Buste de Sainte-Anastasia. Bois peint. Musée d'Art Sacré. Cathédrale Saint-Antime.
 340. Benediktbeuern (Bavière, Allemagne). Buste en bois de Sainte-Anastasia, 1704. Monastère Benediktbeuern.
 341. Budduzò (Nuoro, Sardaigne). Paroisse Sainte-Anastasia. Statue en marbre de la Sainte Patronne Anastasia.
 342. Piombino (Toscane). Sainte-Anastasia Patronne de Piombino. Statue polychrome. Cathédrale Saint-Antime.
 343. Monforte de Lemos (Galicie, Espagne). Sainte-Anastasia. Buste reliquaire, XVII s. Couvent des Clarisses.
 344. Ponte (Benevento, Campanie). Sainte-Anastasia. Buste en bois. Paroisse du Saint-Rosaire et de Sainte-Anastasia.

345. Sainte-Anastasia d'Allanche (Cantal, France). Sainte-Anastasia. Sculpture de Jean-Louis Forges (1996). Bois d'olivier. Paroisse Sainte-Anastasia.
346. Sainte-Anastasia d'Allanche. Sainte-Anastasia. Sculpture en bois peinte. Autel de l'église paroissiale.
347. Monastero di Lanzo (Turin). Détail de la sculpture de Sainte-Anastasia. Bois peint avec recouvrement dorée. Paroisse Sainte-Anastasia et Saint-Jean Evangeliste.
348. Monastero di Lanzo. Statue de Sainte-Anastasia portée en procession le troisième dimanche de novembre.
349. Motta Sant'Anastasia (Catane, Sicile). Sainte-Anastasia. Statue de procession. Bois peint. Avant les travaux de restauration.
350. Motta Sant'Anastasia. Sculpture de la Patronne Sainte-Anastasia après les travaux de restauration. Église Sainte-Marie du Rosaire.
351. Quartu Sant'Elena (Cagliari, Sardaigne). Eglise Santa Maria di Cepola. Statue de Sainte-Anastasia. Bois polychrome. Autrefois la statue se trouvait dans l'église de Sainte-Anastasia de Quartu, n'existant plus.
352. Tolva (Huesca, Aragonne, Espagne). Sainte-Anastasia. Détail de la sculpture de procession polychrome.
353. Tolva. Statue de Sainte-Anastasia, provenant de la chapelle déconsacrée de Sainte-Anastasia, maintenant conservée dans l'église paroissiale.
354. Urretxu (San Sebastian, Espagne). Sainte-Anastasia. Sculpture polychrome. Paroisse de Saint-Martin dei Tours, où Sainte-Anastasia est la patronne.
355. Commune de Santa Anastasia (Aragone, Espagne). Ste-Anastasia. Sculpture, XX s. Paroisse Sainte-Anastasia.
356. Sainte-Anastasia-sur-Issole (Var, France). Statue de Sainte-Anastasia avec couronne. Eglise Sainte-Anastasia et Saint-Just.
357. Brestoviza (Komen, Slovenie). Sainte-Anastasia, bois polychrome, 2ème moitié de XX s. Eglise Sainte-Anastasia.
358. Commune de Sainte-Anastasia (Gard, France). Village de Russan. Statue peinte de Sainte-Anastasia. Eglise Saint-Nicolas.
359. Houplines (Lille, France). Sainte-Anastasia. Sculpture peinte, XX s. Eglise Sainte-Anastasia.
360. Brielles (Ille-et-Vilaine, Bretagne, France). Sainte-Anastasia. Statue de procession, XVIII-XIX s. Eglise de la Sainte Trinité.
361. Commune de Sainte-Anastasia (Gard, France). Village d'Aubarne. Statue de Sainte-Anastasia. Eglise Sainte-Marie.
362. Brielles (Ille-et-Vilaine, Bretagne, France). Eglise de la Sainte Trinité. Sculpture en cire de Sainte-Anastasia, XIX s, vêtue de velours et située dans une vitrine de l'autel de Sainte-Anastasia.
363. Morbello (Alessandria, Piémont). Statue peinte de Sainte-Anastasia, fin XX s.
364. Lyster (Québec, Canada). Eglise Sainte-Anastasia. Sculpture en cire de Sainte-Anastasia couchée, 1913.
365. Grande statue en bois de Sainte-Anastasia (1909) avec recouvrement recouvrement en bronze. Photo prise avant son installation sur le toit de l'église.
- Chapitre 9. Reliquaires et reliques
366. Vassilika (Chalcidique, Grèce). Reliques de Sainte-Anastasia (crâne et pied gauche) apportées de Constantinople en l'An 897 et conservées dans le monastère de Sainte-Anastasia Pharmacolytrie.
367. Aquilée (Udine, Friuli). Reliques de Sainte-Anastasia. Crypte de la basilique patriarcale.
368. Benediktbeuern (Bavière, Allemagne). Reliques de Sainte-Anastasia dans le buste reliquaire (photo 375).
369. Sesto al Reghena (Pordenone, Friuli). "Urne de Sainte-Anastasia" d'époque lombarde, VII s, dans laquelle sont conservées les reliques de la Sainte. Abbaye de Sainte Marie in Sylvis.
370. Sremska Mitroviza (Serbie). Coffret avec les reliques de Sainte-Anastasia données par le diocèse de Zadar en 1978 à la cathédrale catholique de Saint-Dimitri.
371. Zadar (Croatie). Sarcophage (IX s) avec les reliques de Sainte-Anastasia de Sirmium, conservées depuis l'année de leur arrivée à Zadar (808) dans cinq cylindres en bronze dans la chapelle de Sainte-Anastasia de la cathédrale.
372. Santa Severina (Crotone). Cathédrale. Bras reliquaire argenté avec les reliques de Sainte-Anastasia, XVIII s.
373. Motta Sant'Anastasia (Catane). Reliquaire avec reliques de la Sainte, XVIII s. Eglise Santa Maria del Rosario.
374. Cividale del Friuli (Udine, Friuli). Croquis du crâne de Sainte-Anastasia Martyre, vu de différents côtés, et conservés dans le monastère de Santa Maria in Valle.
375. Benediktbeuern (Bavière, Allemagne). Reliquaire de Ste-Anastasia avec recouvrement en or et argent (1725) contenant les reliques (partie du crâne) de la Sainte.
376. Zadar (Croatie). Buste reliquaire de Sainte-Anastasia (1622). Musée diocésain d'Art Sacré.
377. Sant'Anastasia (Naples). Buste reliquaire de Sainte-Anastasia, XVIII-XIX s. Eglise Santa Maria la Nova.
378. Villasanta (Monza, Milan). Reliquaire de Sainte-Anastasia. Bois sculpté et argenté, XVIII s. Paroisse Sainte-Anastasia.
379. Monastero di Lanzo (Turin, Piémont). Reliquaire de Sainte-Anastasia. Paroisse Sainte-Anastasia et Saint-Jean.
380. Rome. Reliquaire de Sainte-Anastasia au-dessus de l'entrée dans la crypte de la basilique titulaire de Saint-Chrysogone Transtibre.
381. Zadar (Croatie). Sainte-Anastasia. Détail du reliquaire de Saint-Simon (env. 1380). Musée d'Art Sacré.
382. Zadar. Sainte-Anastasia. Détail du reliquaire du Pape Saint-Grégoire le Grand, XII-XIII s. Musée d'Art Sacré.
383. Zadar (Croatie). Côté frontal du coffret-reliquaire des Saints Pierre et Paul, du prophète Daniel et de l'évêque Martin (1496). *De g. à d.*: Sainte-Anastasia, le Christ Réussuscité, Saint-Donat et Saint-Chrysogone. Maître orfèvre de Zadar. Musée d'Art Sacré.
384. Santa Severina. Détail de l'ostensoire (photo 387) avec Sainte-Anastasia sculptée.
385. Zadar (Croatie). Sainte-Anastasia. Détail de la croix de procession (photo 388).

386. Santa Severina (Crotone, Calabre). Détail du bâton de l'évêque (photo 389) avec Sainte-Anastasie sculptée.
387. Santa Severina (Crotone, Calabre). Ostensoire avec Sainte-Anastasie sculptée (1821). Musée d'Art Sacré.
388. Zadar (Croatie). Croix de procession avec Sainte-Anastasie en relief. Musée diocésain d'Art Sacré.
389. Santa Severina (Crotone, Calabre). Bâton de l'évêque avec Sainte-Anastasie sculptée, XIX s. Musée d'Art Sacré.
390. Zadar (Croatie). Détail du coffret-reliquaire de Saint-Chrysogone (1326), doré et argenté avec relief de Sainte-Anastasie et inscription "Scta ANNA-STASIA". Maître orfèvre de Zadar. Musée d'Art Sacré.
391. Pise (Toscane). Eglise de San Paolo a Ripa d'Arno. Sarcophage autrefois contenant les reliques de Sainte-Anastasie apportées en l'An 1114 de la ville de Populonia.
392. Conques (Rodez, France). Reliquaire avec reliques de Sainte-Anastasie. XIII s. Cathédrale Sainte Foy.
393. Vrdnik (Frushka Gora, Voïvodine, Serbie). Monastère Ravaniza. Sarcophage, où se trouvaient un temps les reliques de Sainte-Anastasie dite la "Romaine", puis emportées au monastère de Yazak.
394. Yazak. (Frushka Gora, Serbie). Reliquaire avec les reliques de Sainte-Anastasie apportées du monastère de Ravaniza.
395. Urretxu (San Sebastian, Pays-Basques, Espagne). Reliquaire de Sainte-Anastasie. Eglise Saint-Martin de Tours.
408. Chiaserna. Relief sur la cloche de Sainte-Anastasie.
409. Houplines (Lille, France). Cloche "Sainte-Anastasie" de l'église Sainte-Anastasie.
410. Goldendale (Washington, D.C., USA). Sainte-Anastasie. Relief sur la cloche. Monastère orthodoxe de Saint-Jean le Précurseur.
411. Lyster (Québec, Canada). Inscription "*Anastasië*" sur la cloche de l'église paroissiale Sainte-Anastasie.
412. Commune de Sainte-Anastasie-sur-Issole (Var, France). Cloche Ste-Anastasie fondue en 1783.
413. Relief avec Sainte-Anastasie sur la cloche de l'église de Sainte-Anastasie-sur-Issole.
414. Benediktbeuern (Bavière, Allemagne). Cloche "Sainte-Anastasie" du monastère.
415. Benediktbeuern. La dédicace à Sainte-Anastasie sur la cloche.
416. Piombino (Toscane). Cathédrale Saint-Antime. Première cloche "Sainte-Anastasie".
417. Piombino. Relief avec la Sainte et dédicace sur la première cloche "Sainte-Anastasie".
418. Piombino. Relief avec la Sainte sur la deuxième cloche "Sainte-Anastasie".
419. Villasanta (Monza, Milan). Eglise Ste-Anastasie. Relief avec la Sainte sur la cloche.

Partie IV. Toponymes de Sainte-Anastasie

Chapitre 11. Le nom de Sainte-Anastasie donné aux lieux et aux choses

Chapitre 10. Cloches portant le nom de Sainte-Anastasie

396. Dédicace "*Anastasia Ecclesiam*" sur la cloche de la cathédrale Sainte-Anastasie de Zadar.
397. Zadar. Cloche "Sainte-Anastasie" de deux tonnes de la cathédrale. Fondue par Jackson (1892).
398. Relief avec Ste-Anastasie en pleine stature sur la grande cloche de la cathédrale de Zadar (Croatie).
399. Pieve di Rivoschio (Sarsina, Cesena). Eglise Ste-Anastasie. Cloche "Sainte-Anastasie" (1952).
400. Pieve di Rivoschio. Eglise paroissiale Sainte-Anastasie. Inscription "Sainte-Anastasie" avec dédicace sur la cloche.
401. Pieve di Rivoschio. Relief sur la cloche avec Sainte-Anastasie en pleine stature.
402. Pieve di Rivoschio. Relief sur la cloche de Sainte-Anastasie à demi-buste.
403. Santa Severina (Crotone, Calabre). Cloche "Sainte-Anastasie" de la cathédrale.
404. Santa Severina. Relief sur la cloche de la Sainte avec palme du martyr.
405. Monastero di Lanzo (Turin). Paroisse Sainte-Anastasie et Saint-Jean. Cloche portant le nom de Sainte-Anastasie. Rond avec relief de la Sainte et inscription "*Anastasia*".
406. Monastero di Lanzo. Sainte-Anastasie en relief et inscription sur la cloche portant le nom de la Vierge Marie et Saints.
407. Chiaserna (Cantiano, Marche). Cloche Sainte-Anastasie (2000). Paroisse Sainte-Anastasie.
420. Vue de Motta Sant'Anastasia avec le volcan Etna.
421. Armes de la commune de Sant'Anastasia (Naples).
422. Panneau de signalisation de Sant'Anastasia (Naples).
423. Localité Sant'Anastasia a Pozzuoli près de Naples, où autrefois se trouvaient les Bains de Sainte-Anastasie.
424. Les armes de la commune de Sainte-Anastasie-sur-Issole (Brignoles, France).
425. Panneau de signalisation de Sainte-Anastasie-sur-Issole, en langue provençale: "Sainte- Estagie".
426. Sainte-Anastasie-sur-Issole. Vu sur le bourg du clocher.
427. Panneau de signalisation de la commune de Sainte-Anastasie Russan (Gard, France).
428. Sainte-Anastasie Russan. Vu du village de Russan à partir du pont au-dessus du Gardon.
429. Vue de Sainte-Anastasie d'Allanche (Cantal).
430. Panneau de signalisation de la commune de Santa Anastasia (Aragone, Espagne).
431. Commune de Sainte-Anastasie (Espagne). La *calle Mayor* avec au fond le clocher de l'église Sainte-Anastasie.
432. Panneau de signalisation de la commune de Villasanta (Monza).
433. Panneau de signalisation de la chapelle Sainte-Anastasie à Matino (Lecce).
434. Localité Ste-Anastasie à Morbello (Alessandria, Piémont).
435. Ancien bourg Sainte-Anastasie à Faedis (Udine, Friuli).

436. Ile Sainte-Anastasia (Sozopol, Burgas, Bulgarie)
 437. Arrêt de l'autobus au village d'*Anastasino* près de Smolensk (Russie).
 438. Village *Nastasino* près de la ville de Dmitrov (Russie).
 439. Torre Santa Anastasia (Salto di Fondi, Latina, Latium). La vieille tour de garde, détruite pendant la dernière guerre (*photo 1ère moitié du XX s.*)
 440. Salto di Fondi (Latina). Le camping "Santa Anastasia".
 441. Place et canal Sainte-Anastasia à Salto di Fondi.
 442. Salto di Fondi. Plage et mer au camping Santa Anastasia.

Sources, rues, places et divers portant

le nom de Sainte-Anastasia

443. Sardara (Oristano, Sardaigne). Puits sacré "Sainte-Anastasia".
 444. Katchi-Kalion (Crimée, Ukraine). Source "*Ai-Nastasi*". Au VII s il y avait un monastère Sainte-Anastasia.
 445. Sant'Anastasia (Naples). Grotte "La source Sainte-Anastasia" (appelée aussi la source de l'Olivella) sur le flanc du Vésuve.
 446. Fruska Gora (Sremska Mitroviza, Serbie). Source "*Sveta Anastazija*" du monastère de Chichatovaz.
 447. Lampaul-Guimiliau (Morlaix, Bretagne, France). Fontaine Sainte-Anastasia (XVI s).
 448. Paris. Fontaine "Sainte-Anastasia" dans la rue Sainte-Anastase.
 449. Paris. Rue Sainte-Anastase: il y avait un couvent bénédictin des soeurs de la charité.
 450. Vérone. Cours Sainte-Anastasia près de la basilique
 451. Sarcedo (Vicenza, Vénétie). Croisement entre la rue Sainte-Anastasia et l'avenue de l'Europe. Autrefois au abords de la ville de Zugliano il y avait une église Sainte-Anastasia.
 452. Soddi (Oristano, Sardaigne). *Nuraghe* Sainte-Anastasia.
 453. Rome-sud. Tour de garde au début de la rue de *Torre Santa Anastasia*.
 454. Zadar (Croatie). Place Ste-Anastasia, sur laquelle se trouve la cathédrale dédiée à la Sainte.
 455. Samobor (Croatie). Paroisse (*Zupni ured*) Sainte-Anastasia.
 456. Tissi (Sassari, Sardaigne). Place Sainte-Anastasia.
 457. Sardara (Oristano, Sardaigne). Ruelle (*vico*) Sainte-Anastasia.
 458. Biograd (Croatie). Place Sainte-Anastasia (*Trg Sv. Stosije*).
 459. Moscou (Russie). Ruelle *Nastassinskij* (de Sainte-

- Anastasia), où se trouvait autrefois le monastère de la Passion du Christ avec la chapelle Sainte-Anastasia à l'intérieur de la basilique de Saint-Michel Archange, détruits après 1917.
 460. Ponte (Benevento). Panneau "Abbaye lombarde Sainte-Anastasia, VIII s".
 461. Rome-sud. Club d'équitation Sainte-Anastasia.
 462. Rome-sud. Auberge rurale dans la rue de campagne *Torre Santa Anastasia*.
 463. Borgorose (Rieti). "Pain et pâtisseries Sainte-Anastasia".
 464. Vérone. Enothèque (boutique à vin) "Sainte-Anastasia" dans le centre historique en face de la basilique Sainte-Anastasia.
 465. Vassilika (Chalcidique, Grèce). Fourgonette du magasin alimentaire en face du monastère Sainte-Anastasia.
 466. Rome-sud. Arrêt du bus "Torre Santa Anastasia".
 467. Navire marchand grecque "*Aghia Anastasia*" (Sainte-Anastasia) de la compagnie "Aghia Anastasia & Co" (1958-1993).
 468. Paris. Monogramme "SA" au-dessus de la fontaine de l'ex-couvent Sainte-Anastasia.

Illustrations jointes

469. Sologno (Novara, Piémont). Fresque de la Nativité du XV s, avec Sainte-Anastasia tenant une serviette. Eglise des Saints Nazaire et Celse. *En bas* : Détail de la scène de la Nativité.
 470. Solto Collina (Bergamo). Sainte-Anastasia avec l'Enfant Jésus dans les langes dans la scène de la Nativité avec Marie et St-Joseph. Fresque du XV s dans l'oratoire St-Georges. *En bas* : Détail de la scène de la Nativité. (*Reproduction autorisée par Ufficio Beni Culturali de Bergamo*).
 471. Ouglitch (region de Yaroslavl, Russie). Eglise Sainte-Anastasia du pénitencier, consacrée au culte le 4 janvier 2009. *En bas*: Tableau de la Resurrection de l'icônostasie peint par un des détenu.
 472. Kaci-Kalion (Crimée, Ukraine). Hermitage Sainte-Anastasia, VIII s.: (1) Image de la Sainte sculptée dans la roche; (2) Intérieur de l'actuelle église de S.Anastasia de l'hermitage; (3) Extérieur de l'hermitage. La "Cité des Grottes" de Kaci-Kalion: (4) Intérieur de l'église Ste-Sophie (au XIXs. consacrée à Ste-Anastasia); (5) Antique source Ai-Nastasi (Ste-Anastasia) dans une des grottes; (6) La roche Kaci-Kalion. (*Photos Alexandra Sopova*).

Projekt "Sveta Anastazija/Stošija - nada za mir". Kratki sažetak

Hrvatski

Jedan od glavnih ciljeva projekta jest vraćanje plemenitog lika Svete Anastazije iz Sirmija u svijest Europljana, lika čije ime znači "Uskrsnuće" (*Anastasis* na grčkom), i čiji spomen se obilježava 25. prosinca, na Božić.

Anastazija je rođena u Rimu 281. godine, žrtvovala se u dobročinstvima i pomoć kršćanima zatočenicima u zatvorima Ilirije, i umrla kao mučenica 304. u Sirmiju, glavnom gradu rimske provincije, danas Srijemska Mitrovica u sjevero-zapadnoj Srbiji. Tijekom mnogih stoljeća narodi istočnih pokrajina Carstva štovali su njezin lik. Godine 467. proglašena je Sveticom, a njezini posmrtni ostaci prebačeni su u Carigrad, dio kojih je bio pohranjen u bazilici Uskrsnuća Spasitelja u Kori. Katolička i pravoslavna crkva smatraju je Svetom velikom mučenicom (*Megalomartire*) katoličke vjere.

Anastazija unatoč svom kratkom životu, bila je ključna osoba u europskoj povijesti, jedan od zajedničkih kršćanskih korijena naroda Starog kontinenta, priznata kao savršeni simbol milosrdnosti u odnosu na potlačene. Danas postaje lik dijaloga između Zapada i Istoka i nositeljica poruke mira.

Papa Ivan Pavao II i Moskovski Patrijarh blagoslovili su projekt "Sveta Anastazija - nada za mir", dok su UNESCO i Glavni tajnik Vijeća Europe, kao i druge institucije, dali pokroviteljstvo.

Tijekom dva desetljeća ostvareno je niz aktivnosti, među kojima su najvažnije:

1988-1992: Obnova zidnih fresaka XV. stoljeća u crkvi svete Anastazije u Sale San Giovanni, u pokrajini Cuneu u sjevero-zapadnoj Italiji.

1994: Gradnja crkve svete Anastazije u selu Uchma u pokrajini Jaroslav na rijeci Volgi.

1995-1996: Slanje dviju ikona s likom Svete u rusku svemirsku stanicu "Mir", koje su boravile u svemiru sedam mjeseci, za koje vrijeme su 3000 puta obišle naš planet, dok su se istovremeno na području bivše Jugoslavije događale tragedije i krvoprolića. Cilj ove svemirske misije tih ikona bio je da se pridonesu pomirenju srpskog i hrvatskog naroda nakon ratnih zbivanja. Nakon povratka na Zemlju, ikone su hodočastile preko Rusije i drugih zemalja zapadne Europe.

1997: Izgradnja drvene kapelice posvećena svetoj Anastaziji i pomirenuju, u selo Magliano Alfieri (u Piemontu), a materijal za izgradnju darovao je grad Miškin u Rusiji, odakle je prenesena u Italiju i posvećena istočnom obredu.

2005-2007: Realizacija četiri međunarodne izložbe "Umjetnost za mir u Europi i svijetu" posvećene svetoj Anastaziji u Srbiji, Rusiji, Hrvatskoj i Italiji, na kojoj je sudjelovalo više od 200 slikara i kipara iz 18 europskih država. Cilj ovih izlaganja bio je pokazati na koji način suvremeni umjetnici doživljavaju i prikazuju Sveticu u svojim djelima.

2008-2009: Priprema za utemeljenje Zaklade "Sveta Anastazija" u Zadru (Hrvatska) i stalne zbirke djela koja prikazuju mučenicu iz Sirmija, darovane od umjetnika koji su sudjelovali na već spomenutim izložbama.

Ova knjiga, sastavno je dio šireg projekta. Sadrži 485 fotografija crkvi i djela sakralne umjetnosti, koje su ostvarili arhitekti i umjetnici zapadne i istočne Europe u razdoblju od VI. do XXI. stoljeća. Ova dokumentacija daje mogućnost upoznavanja načina kako su u različitim zemljama i u različitim vremenima umjetnici prikazivali Sveticu i otkada je rasprostranjeno njezino štovanje u Europi. Popis mjesta pobožnosti i odnosa prema svetoj Anastaziji u zemljama Starog kontinenta, koji je u prilogu teksta, daje jasne podatke na tu temu.

Razlog takvoj raširenosti štovanja u velikom opsegu, počevši od starokršćanskog doba pa sve do prosvetiteljstva nije slučajnost, naprotiv, razlog je u činjenici da je sveta Anastazija oduvijek bila smatrana prirodnom zaštitnicom i pokroviteljicom svih koji pate: progonjenih, zatočenika, fizički i mentalno oboljelih, roditelje, i pogođenih potresom. Svi narodi prizivaju njezinu pomoć u slučaju prirodnih nepogoda, rata i epidemija. U Grčkoj su je zvali *Pharmacolytria* (Ozdraviteljicom) a u Rusiji *Uzoreshiteljniza*, t.j. "Onom koja oslobađa iz okova boli".

Sveta Anastazija je samoodricanjem davala svoju potporu siromašnima na Zapadu u Rimu i progonjenima na Istoku u Iliriji. Danas, nakon stoljeća rata i nesloge, kada se napokon gradi ujedinjena Europa, sveta Anastazija - simbol kršćanskog milosrđa i ljudske solidarnosti - ima sva obilježja da bude priznata zajedničkom zaštitnicom svih naroda koji čine našu Europu!

Za više informacija o projektu "Sveta Anastazija - nada za mir" pozivamo vas da pogledate web stranicu: www.s.anastasia.wedge.ru.

Pierre Tchakhotine

Kazalo tabela slika

DIO I.	CRKVE SV. ANASTAZIJE	35
Glava 1.	Važna mjesta štovanja Sv. Anastazije	37
Glava 2.	Crkve Sv. Anastazije u Europi	63
	<i>Crkve i kapele u Italici</i>	63
	<i>Katolički crkve u drugim zemljama Europe</i>	77
	<i>Pravoslavne crkve u Europi - Pravoslavne crkve u Rusiji</i>	84
	<i>Crkve Svete Anastazije u Americi</i>	94
DIO II.	SLIKARSKA DJELA S PRIKAZOM SVETE ANASTAZIJE	95
Glava 3.	Mozaici, freske, slike na dasci.	97
	<i>Drevni prikazi Svete Anastazije (od VI. do XIV. st.)</i>	97
	<i>Prikazi Sv. Anastazije na zapadu (nakon XIV. st.)</i>	105
	<i>Prikazi Sv. Anastazije na istoku (nakon XIV. st.)</i>	115
Glava 4.	Ikone Sv. Anastazije	123
	<i>Drevne bizantske i ruske ikone</i>	123
	<i>Suvremene ruske ikone</i>	138
	<i>Grčke, srpske i rumunjske ikone</i>	142
Glava 5.	Naslikani prikazi Svete Anastazije	149
	<i>Sveta Anastazija i njeni simboli u zapadnoj ikonografiji</i>	150
	<i>Mučeništvo Sv. Anastazije</i>	160
	<i>Sveta Anastazija pred likom Djevice Marine</i>	172
Glava 6.	Prikazi Sv. Anastazije na tkanini i staklu	177
	<i>Vedovi</i>	177
	<i>Stakla (vitraji)</i>	181
Glava 7.	Prikazi Sv. Anastazije u Srednjovjekovni kodeksima	186
DIO III.	KIPARSKA DJELA S PRIKAZOM SVETE ANASTAZIJE	189
Glava 8.	Skulpture, bareljefi i reljefi	191
	<i>Skulpturalni prikazi Sv. Anastazije u kamenu i mramoru</i>	191
	<i>Procesionalne skulpture i namijenjene štovanju Sv. Anastazije</i>	198
Glava 9.	Relikvijari i relikvije	209
Glava 10.	Zvona naslovljena na Sv. Anastaziju	219
DIO IV.	TOPONIMI S IMENOM SVETE ANASTAZIJE	225
Glava 11.	Nazivi svete Anastazije vezani uz mjesta i svari	225
	<i>Gradovi, sela i lokaliteti</i>	226
	<i>Vrela (izvori), ulice, trgovi i zanimljivosti s imenom Sv. Anastazije</i>	231
Nova ilustracija		235

Popis didaskalija slika

I. Dio - Crkve Sv. Anastazije

Glava I. Važna mjesta šovanja Sv. Anastazije

1. Sirmium (danas Srijemska Mitrovica, Vojvodina, Srbija) Topografski plan (mapa) paleokršćanske bazilike iz IV. st. na obali rijeke Save. S križem (br. 5) i notacijom mjesta u nekropoli gdje se nalazi crkva i kapela, pretpostavlja se posvećene Sv. Anastaziji i Sv. Dimitriju.
2. Sirmium. Shema mjesta u nekropoli crkve (a) i kapele (b) svetih mučenika Anastazije i Dimitrija (A. Nutrek, Mefra 86, 1974. fig. 18)
3. Konstantinopol (Istanbul, Turska). Crkva Spasiteljva uskrsnuća na Kori. Od V. do IX. st gdje se nalaze relikvije Sv. Anastazije.

Italija

4. Rim. Bazilika Sv. Anastazije, IV. st., i Palatin.
5. Rim. Bazilika Sv. Anastazije na Palatinu.
6. Rim. Bazilika Sv. Anastazije. Unutrašnjost.
7. Ravena (Emilia-Romagna). Bazilika Duha Svetoga (ranije Sv. Anastazije). Apsida.
8. Ravena. Krstionica Arijevaca, VI. st.
9. Ravena. Porta Serrata (ranije Vrata Anastasia).
10. Ravena. Bazilika Duha Svetoga (ranije Sv. Anastazije). Kraj V. st. Pročelje.
11. Ravena. Unutrašnjost (interijer) bazilike. Danas se ovdje odvija bogoštovlje Rumunjske ortodoksne Crkve.
12. Santa Severina (Crotone, Kalabrija). Baptisterij (krstionica) iz IX. st.
13. Santa Severina. Utvrđeni grad na Stijeni.
14. Santa Severina. Pročelje katedrale Sv. Anastazije i mjesni trg.
15. Motta Sant'Anastasia. (Catania, Sicilija). Pročelje župne crkve Svete Marije od Ružarija.
16. Motta Sant'Anastasia. Crkva i zamak.
17. Motta Sant'Anastasia. Oltar u unutrašnjosti crkve posvećene Sv. Anastaziji sa skulpturom svete.
18. Akvileja. (Friuli). Unutrašnjost (interijer) kripte oslikane freskama, XI. st.
19. Akvileja. U starini crkve Svete Petra i Svete Anastazije spajahu baziliku s krstionicom.
20. Akvileja. Patrijarhalna bazilika. Eksterijer
21. Akvileja. Interijer (unutrašnjost) bazilike.
22. Verona (Veneto). Bazilika Sv. Anastazije, XIII.-XV. st. Pročelje.
23. Verona (Veneto). Bazilika Sv. Anastazije.
24. Villasanta. (Monza, Lombardija). Crkva Sv. Anastazije. Apsidalni dio.
25. Villasanta. Crkva Sv. Anastazije. Pročelje.
26. Villasanta. Crkva Sv. Anastazije. Interijer.
27. Sant'Anastasia. (Napulj, Kampanija) Crkva Sv. Marije Nove. Pročelje.

28. Sant'Anastasia. (Napulj, Kampanija) Crkva Sv. Marije Nove. Apsida
29. Sant'Anastasia. (Napulj, Kampanija) Crkva Sv. Marije Nove.

Ostale zemlje

30. Zadar (Hrvatska). Katedrala Svete Stošije (Anastazije). Sarkofag s relikvijama svete.
31. Zadar. Zračna pogled povijesne jezgre grada (*foto: More, Rijeka, Hrvatska*)
32. Zadar. Katedrala Svete Stošije, XIII. st.
33. Zadar. Unutrašnjost trobrodne katedrale Sv. Stošije.
34. Vasilka (Calcidica, Grecia). Manastir Sv. Anastazije. Dvorište.
35. Vasilka. Samostanski izvor (vrelo) *Haghia Anastasia*.
36. Vasilka. Samostan Sv. Anastazije.
37. Vasilka. Samostan Sv. Anastazije. Interijer.
38. Sainte-Anastasia d'Allanche. (Alvernia, Francuska). Zvonik "na vjetru".
39. Sainte-Anastasia d'Allanche. Benediktinska crkva Sv. Anastazije. Unutrašnjost.
40. Sainte-Anastasia d'Allanche. Natpis "šovanje Sv. Anastazije".
41. Sainte-Anastasia d'Allanche. Križ u mjestu Le Bourg.
42. Sainte-Anastasia d'Allanche. Križ u mjestu Serruse.
43. Sainte-Anastasia d'Allanche. Križ u mjestu Le Lac.
44. Benediktbeuern (Bavarska, Njemačka). Kapela Sv. Anastazije u samostanu.
45. Benediktbeuern. Unutrašnjost kapele.
46. Pskov (Rusija). Crkva Sv. Anastazije, XVI. st.
47. Pskov. Kapela Sv. Anastazije 1911. god.
48. Pskov. Kapela Svete Anastazije Pskovske kaznionice.
49. Lyster. (Quebec, Kanada). Župna crkva Sv. Anastazije (1875.).
50. Lyster. Unutrašnjost crkve Sv. Anastazije.
51. Lyster. Kor crkve Sv. Anastazije.

Glava 2. Crkve Sv. Anastazije u Europi

Crkve i kapele u Italiji

52. Sale San Giovanni (Cuneo, Pijemont). Benediktinska kapela Sv. Anastazije, 1050. god.
53. Sale San Giovanni. Kapela Sv. Anastazije.
54. Cossato (Biella, Pijemont). Kapela Svete Anastazije (Spinei), jedno vrijeme bila benediktinska opatija, XIII. st.
55. Lokalitet Santa Anastasia (Ponzone, Acqui Terme, Pijemont). Kapela XIII. st. rekonstruirana 1995. god.
56. Monastero di Lanzo (Torino, Pijemonte). Župa Sv. Anastazije i Sv. Ivana.
57. Savona (Ligurija). Benediktinska crkva iz XII. st u četvrti Legino.
58. Lerici (La Spezia, Ligurija). Kapela Sv. Anastazije, XIII. St. Zamok Sv. Jurja.
59. Lerici. Zamak (kaštel) San Giorgio (Sv. Juraj), otok Palmaria (lijevo) i luka Venere.
60. Nepi (Viterbo, Lazio). Katedrala Sv. Marije i Sv. Anastazije. Župa.

61. Ankona (Marche) *Stella Maris* (Zvijezda Mora). Ostaci Armenske crkve Sv. Anastazije, XIV. st.
62. Chiaserna (Cantiano, Marche). Župa Sv. Anastazije.
63. Chiaserna. Crkva Sv. Anastazije. Interier.
64. Lokalitet Scabbiazza (Bobbio, Emilia). Župa Sv. Anastazije.
65. Gattolino (Cesena, Romagna). Župa Sv. Anastazije.
66. Pieve di Rivoschio (Sarsina, Romagna). Župa Sv. Anastazije.
67. Borgorose (Rieti, Lazio). Župa Sv. Anastazije.
68. Torre Santa Anastasia (Salto di Fondi, Lazio). Kapela Sv. Anastazije i Sv. Antuna 1991. god) u kampu Sv. Anastazija.
69. Ponte (Benevento, Campania). Drevna longobardska opatija Svete Anastazije.
70. Ponte. Drevna bazilika Sv. Anastazije, VII. st.
71. Ponte. Župa Sv. Krunice i Sv. Anastazije.
72. Napulj (Campania), Pročelje katedrale u stilu napuljske gotike.
73. Napoli. Duomo (katedrala). Nadgrobna kapela Sv. Anastazije i Sv. Petra obitelji Capece Minutolo.
74. Roccella Jonica (Catanzaro, Kalabrija). Crkva Sv. Anastazije (1796.). Pročelje.
75. Roccella Jonica. Župa Svete Anastazije.
76. Copertino (Lecce, Pulija). Kapela Svete Anastazije.
77. Martino (Lecce, Pulija). Kapela Svete Anastazije, XVI-II. st., gdje je do IX. st. bio bazilijanski samostan.
78. Crotone (Kalabrija). Župna crkva Sv. Anastazije i Sv. Venerande, desakralizirana.
79. Randazzo (Catania, Sicilija). Lokalitet Sv. Anastazije. Apsida bizantinske bazilike, IX. st.
80. Caltanissetta (Sicilija). Crkva Sv. Anastazije i Sv. Lucije, XII. st. Pročelje.
81. Sardara (Oristano, Sardinija). Crkva Sv. Anastazije, XIII. st., blizu Nuraghe "Bunar Sv. Anastasia". Pročelje.
82. Sardara. Crkva Sv. Anastazije. Unutrašnjost.
83. Tissi (Sassari, Sardinija). Crkva Sv. Anastazije, XII. st.
84. Tissi. Crkva Sv. Anastazije. Apsida.
85. Tissi. Crkva Sv. Anastazije. Unutrašnjost.
86. Castelbuono (Cefalù, Sicilija). Benediktinska opatija Sv. Anastazije, XII. st.
87. Budduzò. (Nuoro, Sardinija). Župna crkva Sv. Anastazije (1836.). pročelje.
88. Budduzò. Crkva Sv. Anastazije. Zvonik.
89. Guasila (Oristano, Sardinija). Ono što je ostalo od kapele Sv. Anastazija.
90. Tonara (Nuoro, Sardinija). Ruševine kapele Sv. Anastazije.
94. Brielles (Ille-et-Vilaine, Bretagna). Crkva Svetog Trojstva. Oltar Sv. Anastazije (1864.).
95. Houplines (Lille). Crkva Sv. Anastazije, XV. st., razrušena u I. Svj. Ratu i obnovljena.
96. Houplines. Crkva Sv. Anastazije. Prije Rata.
97. Houplines. Crkva Sv. Anastazije. Prije Rata.
98. Houplines. Crkva Sv. Anastazije. Skupina ruševina nakon rata.

Španjolska

99. Can Cervera (Montseny, Barcelona). Osamnica (isposnište) Sv. Anastazije, XIII. st. u ruševinama nakon građanskog rata.
100. Can Cervera. Podrum isposništva Sv. Anastazije.
101. Urretxu (San Sebastian). Crkva Sv. Martina od Taura. Oltar zaštitnice Svete Anastazije.
102. Selo Svete Anastazije (Eja de los Caballeros, Aragona). Župna crkva Sv. Anastazije (1940.).
103. Tolva (Huesca, Aragona). Kapela Sv. Anastazije (XVII. st.), danas desakralizirana.
104. Luna (Aragona). U 1111. god. Crkva bila posvećena Sv. Jagu i Sv. Anastaziji.

Portugal

105. Foz do Duoro (Porto). Kapela Svete Anastazije, XVII. st.

Slovenija

106. Brestovica (Komen). Crkva Sv. Anastazije, XVI. st. Razrušena 1918. Obnovljena 1988.

Hrvatska

107. Biograd (Zadar). Župna crkva Sv. Stošije (Anastazije) (1679.). Pročelje i pogled iz luke.
108. Zadar. Puntamika. Ruševine crkve Sv. Stošije u jednoj cisterni, IX. st. Pročelje i interijer.
109. Split. Dioklecijanova palača. Benediktinska kapela Sv. Anastazije. XII. st., desakralizirana.
110. Otok Olib (Zadar). Crkva Sv. Stošije na groblju, XVI. st.
111. Samobor. Župa Sv. Anastazije, XVII. st.
112. Samobor. Crkva Sv. Anastazije.

Pravoslavne crkve u Europi

Italija

113. Magliano Alfieri (Cuneo). Drvena kapela Sv. Anastazije i Pomirenja (1997.) Moskovske patrijaršije kod župe Sv. Andrije u Maglianu.
114. Torino. Unutrašnja kapela Sv. Anastazije u pravoslavnoj crkvi Sv. Maksima Moskovske patrijaršije.
115. Torino. Ruska pravoslavna crkva Sv. Maksima u Torinu. Pročelje.

Grčka

116. Kassandrino (Furka, poluotok Cassandra). Seoska crkva Sv. Stošije. XVI. st.
117. Kassandrino. Kapelica Sv. Anastazije.

Katolički crkve u drugim zemljama Europe

Francuska

91. Sainte-Anastasia-sur-Issole (Brignoles, Var). Župna crkva Sv. Anastazije i Justina, XIII. st.
92. Sainte-Anastasia Russan (Nîmes, Gard). Crkva Sv. Nikole. Pročelje.
93. Sainte-Jalle (Nyons, Drôme). Benediktinska crkva Sv. Anastazije, XIII. st.

118. Toplu (Kreta, Grčka). Akrotirianski manastir, s kapelom i oltarom Sv. Anastazije.
119. Gennadi (Rodos). Manastir Sv. Anastazije, VI. st.
120. Pirg (otok Skiathos). Drevna mala crkva Agia Anastasia (Sv. Anastazija).
121. Mikonos. Crkva Sv. Anastazije, XVII. st., intergrirana s ostale 4 crkve.

Bugarska

122. Otok Sv. Anastazije (Sozopol, Burgas). Zidine drevnog bizantskog manastira Sv. Anastazije iz VI. st., pretvorenog u zatvor nakon rata 1914.-1918. (fotografija iz prve polovice XX. st.)
123. Varna. Crkva Sv. Anastazije (1602.) u luke.

Rumunjska

124. Calarasi na Dunavu. Katedrala Sv. Anastazije. 2006. Pogled na apsidu.
125. Cornatelul (Slobozia, Moara). Crkva Sv. Anastazije, Sv. Dimitrija i Usnuća Djevičina (oko 1811.).

Pravoslavne crkve u Rusiji

126. Moskva. Četvrti Teply Stan. Crkva Svete Anastazije "Odrješiteljice od uza" (2001.).
127. Moskva. Apsida kapele Sv. Anastazije (1911.). Crkva Sv. Aleksandra, Carigradskog patrijarha. Desakralizirana.
128. Selo Uchma (Myshkin, regija Jaroslavl). Drvena crkva Sv. Anastazije (1994.). Izgrađena na mjestu drevnog manastira Kasijana Grčkog.
129. Uglich (regija Jaroslavl). Kapela Svete Anastazije (2000.).
130. Uglich. Križ (1994.) posvećen Sv. Anastaziji, srijemskoj mučenici i na uspomenu Sv. Anastazije iz Uglicha, mučenice iz 1611. god.
131. Kostroma na Volgi. Današnja katedrala Sv. Anastazije Rimljanke i Bogojavljenja. Godine 1432. u Kostromi se nalazio ženski manastir Sv. Anastazije i Uzvišenja Sv. Križa.
132. Selo Brod (Pskov). Crkva Sv. Anastazije.
133. Rybinsk (otok Jurshynski, regija Jaroslavl). Križ (1994.) posvećen Sv. Anastaziji mučenici i uspomni na Anastaziju, kći mučenicu cara Nikole II.
134. Sankt-Peterburg. Otok Vassilevski. Zgrada Bratovštine Sv. Anastazije.
135. Sankt-Peterburg. Otok Vassilevski. Bratovština Sv. Anastazije. Unutrašnja crkva posvećena Sv. Anastaziji Velikomučenici, posvećena 1991. godine posvećena od Metropolita u Arhijerejskoj liturgiji (lijevo).
136. Manastir Sviatgorski (Pushkinskie Gory, regija Pskov). Vrata Sv. Anastazije, pokraj koji se neko vrijeme nalazila crkva Sv. Anastazije, zamjenjena 1937. spomenikom pjesniku Aleksandru Puškinu (lijevo), koje je bio pokopan u manastiru 1837.
137. Chkalovsk (Nizhnij Novgorod). Crkva Sv. Anastazije u fazi rekonstrukcije.

Ukrajina

138. Glukhov (Ukrajina). Katedrala Svete Anastazije (1896.).

Crkve Svete Anastazije u Americi

SAD

139. Los Angeles (California). Župa Sv. Anastazije (1953.).
140. Newtown Square, PA. Crkva Sv. Anastazije (1912.).
141. Teaneck, New Jersey. Župa Sv. Anastazije (1908.).
142. Fort Pierce, Florida. Crkva Sv. Anastazije (1910.).

Kanada (Quebec).

143. Lachute. Crkva Sv. Anastazije (1878.).

II. Dio - Slikarska djela s prikazom Svete Anastazije

Glava 3. Mozaici, freske, slike na dasci.

Drevni prikazi Svete Anastazije (od VI. do XIV. st.)

144. Ravena. Mozaik s povorkom "Djevice Mučenice" u bazilici Sv. Apolinara Novog.
145. Ravena. Pročelje bazilike Svetog Apolinara Novog.
146. Ravena. Sveta Anastazija. Dio mozaika "Djevice Mučenice" (560.) u bazilici Sv. Apolinara Novog (*ljubaznom dozvolom društva "Opera di religione della diocesi di Ravenna"*).
147. Rim. Sv. Anastazija. Freska, VIII. st., u kriпти bazilike posvećene Sv. Krševanu (Krizogonu) na Transtevereu.
148. Rim. Bazilika Sv. Krševana (Krizogona) Pogled na Sv. Anastaziju. Dio freske (*fotografija s prve polovice XX. st.*)
149. Rim. Bazilika Sv. Krševana (Krizogona). Freska. Na dnu lijevo: Sv. Rufo, Sv. Krševan i Sv. Anastazija (*fotografija s prve polovice XX. st.*).
150. San Vincenzo al Volturno (Isernia, Molise). Kripta Bogojavljenja. Sv. Anastazija. Dio freske iz IX. st. u opatiji Sv. Vinka.
151. San Vincenzo al Volturno. Sv. Anastazija (desno) i svete sestre mučenice Agapa, Kionija i Irena. Freska iz IX. st. (*ljubaznom dozvolom Benediktinske opatije Sv. Vinka*).
152. Aquileia (Friuli). Sv. Anastazija. Freska, XI. st., u kriпти patrijarhalne bazilike.
153. Aquileia. Sv. Krizogon (Krševan), Freska XI. st., u kriпти patrijarhalne bazilike.
154. Aquileia. Sv. Anastazija. Freska, IX. st. Apsida bazilike.
155. Freske iz IX. st. u apsidi patrijarhalne bazilike u Aquilei.
156. Cividale del Friuli. Tempietto Longobardo (Mali longobardski hram). Freska iz XIII. st. Lijevo: Sveti Krizogon, Anastazija, Agapa, Kionija; Irena i Zoilo. (*ljubaznom dozvolom Museo di Cividale*).
157. Cividale del Friuli. Sv. Anastazija. Dio freske iz XIII. st. u Malom longobardskom hramu benediktinske opatije Santa Maria in Valle.

158. Kiev (Ukrajina). Sv. Anastazija. Freska iz XI. st. na jednoj od stupova bazilike Sv. Sofije (*fotografija s prve polovice XX. st.*) i desno: skica iste freske objavljena u Charles Rohault de Fleury, 1894. god.
159. Palermo. Sveta Anastazija. Mozaik u medaljonu. XII. st. Palatinska kapela u Palazzo dei Normanni.
160. Novgorod (Rusija). Sveta Anastazija. Dio freske iz XIV. st. u crkvi Spasitelja od Spas Kovaleve obnovljena nakon rata.
161. Novgorod (Rusija). Sv. Anastazija. Freska iz XII. st. (lijevo) u crkvi Spasitelja od Spas Nerediza, uništena tijekom II. svj. rata. (*fotografija s prve polovice XX. st.*).
162. Novgorod. Sveta Anastazija (lijevo) i Sveta Paraskeva. Freska iz XIV. st. koja se nalazi u crkvi Spasitelja od Spas na Kovaleve, uništena tijekom rata. Freska je sastavljena.
- Prikazi Sv. Anastazije na zapadu (nakon XIV. st.)**
163. Zadar (Hrvatska). Sv. Stošija (Anastazija). Freska (XIV.-XV-st.). Apsidalna kapela na desnoj strani bazilike Sveti Krševana iz XII. st. sa skicom prikaza (*desno*).
164. Zadar. Sv. Anastazija (kraj XV: st.) Ulje na drvu - Vittore Carpaccio. Stalna izložba crkvene umjetnosti (SICU) u Zadru (*ljubaznom dozvolom SICU*).
165. Opatija S. Maria in Sylvis. Freska iz XV. st. s prikazom Raja s povorkom Djevica Mučenica.
166. Sesto al Reghena (Pordenone, Friuli). Sv. Anastazija. Dio freske u Opatija Santa Maria in Sylvis.
167. Albi (Francuska). Sv. Anastazija. Freska (1560.) na luku katedrale Sv. Cecilije. Bolonjska škola.
168. Napulj. Sv. Anastazija. (sa žrvnjem u ruci) ispred Djevice: Freska slikarja Montano d'Arezzo. kraj XIII. st., u kapeli Sv. Anastazije i Sv. Petra knezova Capece Minatolo u katedrali.
169. Treviso (Veneto). Sv. Anastazija, Sv. Ivan Krstitelj i Bogorodica s Djetetom. Freska (oko 1350.) u crkvi Sv. Katarine (*ljubaznom dozvolom Museo Civico di Santa Caterina*).
170. Laggio di Cadore (Belluno). Freska iz 1386. u crkvi Sv. Margarite, XIII. st. Freska s prikazom Rođenja.
171. Cividale del Friuli. Freska Rođenja Isusova, XIV. st. u Malom longobardskom hramu. Natpis u tri crte. "A-NASTASI-A" nad žene koja drži Dijete.
172. Laggio di Cadore. freska iz 1386. u crkvi Sv. Margarite, XIII. st. Dio freske s prikazom Rođenja: na stranama aureole oko glave svete žene koja drži Isusa u naručju može se pročitati njeno ime "ANA - STASIA".
173. Verona. Sv. Anastazija i ostali sveci prikazani na fresci na početku XV. st. na jednoj od stupova bazilike Sv. Anastazije.
174. Sale San Giovanni (Langhe, Cuneo, Pijemont). Sv. Anastazija između Sv. Roka (lijevo) i Sv. Tome. Freska iz 1493. u apsidi benediktinske kapele Sv. Anastazije iz XI. st.
175. Napulj. Katedrala. Prenosni oltarić, XIV. st. Paolo di Giovanni Fei, s Raspećem i Sv. Anastazijom i drugim svecima. Kapela Svete Anastazije i Sveti Petra knezova Capece Minutolo (*ljubaznom dozvolom Diecezantskog ureda kulturnih crkvenih dobara i sakralne umjetnosti*).
176. Bolonja. Nacionalna pinakoteka, Br. 228, Oltarnik Tommasa da Modena (oko 1350.) Ispred Djevice na tronu gledajući manji popis s lijeva: svete mučenice Anastazija, Lucia, Agneza (Janja) i Katarina Aleksandrijska (*ljubaznom dozvolom Nacionalne pinakoteke u Bolonji*).
177. Sv. Anastazija i Sv. Lovro pred lice Djevice, ulje na drvu (1430.) - Giovanni Dimarco (nazvanog "dal Ponte").
178. Napulj. Sv. Anastazija i Sv. Nikola hodočasnik. Djelovi triptiha - Paolo di Giovanni Fei, XIV. st.
179. Bolonja. Sv. Anastazija. Dio oltarnika (oko 1350.). Slikarj Tommaso da Modena.
180. Palagonia (Catania, Sicilija). Sv. Anastazija. Freska, XIV. st., u kamenom samotištu Sv. Febronije s natpisom "Nastasia".
181. Esine (Iseo, Lombardija). Sv. Anastazija (?) Dio freske, kraj XV. st., na bočnom oltaru crkve Sv. Marije Uznesene.
182. Rocchetta al Volturmo (Isernia, Molise). Sv. Katarina Aleksandrijska (lijevo) i Sv. Anastazija (?). Freska (oko XIV. st.) u kamenoj crkvi svetišta Sv. Marije.
183. Trezzano sul Naviglio (Milano). Freska XVII st. Sv. Anastazija. Crkva Sv. Ambrozija.
- Prikazi Sv. Anastazije na istoku (nakon XIV. st.)**
184. Kotor (Crna Gora). Sv. Anastazija. Freska, XII. st. na pilastru katedrale bazilike Sv. Tripuna.
185. Toplu (Kreta, Grčka). Sv. Anastazija. Freska XIII. - XIV. st. Akrotiranski manastir.
186. Lampini (Kreta, Grčka). Sv. Anastazija. Freska, XVI. st., u crkvi Sv. Paraskeve.
187. Srbija. Sv. Anastazija. Freska iz 1370. god. u crkvi Sv. Djordje u Rećani.
188. Srbija. Sv. Anastazija. Freska iz 1499. god. u manastiru Poganovo.
189. Ohrid. Makedonija. Sv. Anastazija. Freska iz 1400. god. Crkva Sv. Konstantina i Jelene.
190. Asin (Cipar). Sv. Anastazija. Freska iz druge polovice XIV. st.
191. Ferapontovo (Vologda, Rusija). Sv. Anastazija (desno) i Sv. Eurosina. Freska (1502.) slikarja Dionizija u katedrali Majke Božje (*ljubaznom dozvolom Muzej fresaka Dionizija Manastira Ferapontovo*).
192. Ovčar Banja (Kablar, Srbija) Sv. Anastazija Srijemska (*desno*) i Sv. Teodora. Dio freske iz XVI. st. Manastira Bogojavljenja.
193. Jaroslavl (Rusija). Sveta Anastazija. 22. prosinca. Dio freske s kalendarom, XVIII. st. svih svetih u crkvi Sv. Ivana Krstitelja.
194. Moskva (Rusija). Sv. Anastazija. Mozaik, 2003. Crkva Sv. Anastazije u četvrti Teply Stan.
195. Vrdnik (Fruška Gora, Srbija). Sv. Anastazija "Rimljan-ka" suha muralna slika (1853.) Manastir Ravanica.

196. Sankt-Peterburg (Rusija). Sv. Anastazija. Mozaik - I. Burukhin (1867.) Katedrala Sv. Izaaka (*ljubaznom dozvolom Državnog muzeja katedrale Sv. Izaaka*).
197. Vassilika. (Calcidica, Grčka). Sv. Anastazija. Dio freske u manastire Sv. Anastazije.
198. Vassilika. Manastir Svete Anastazije Pharmakolytrie. *Na desno*: Bogorodica s Kristom, Sv. Anastazija, carica Sv. Teofanija, tri sestre mučenice Agapa, Kionija i Irena. Freska, polovica XIX. st. (*ljubaznom dozvolom igumana Manastira Svete Anastazije*).
199. Vassilika. Sv. Anastazija i Sv. Teonazije, slika iz XIX. st. na ulaznim vratima manastira *Hagia Anastasia* (Sv. Anastazije) utemeljenog 889. god. od bizantske carice Teofanije. Porušen od strane Turaka i obnovljen od biskupa Sv. Teonazija, XVI. st.
200. Vassilika. Sveta Anastazija. Freska u blagovaonici. Manastir Sv. Anastazije.
201. Calarasi (Rumunjska). Katedrala Svete Anastazije (2206.). Moderna freska Sv. Anastazije.
202. Calarasi. Katedrala Sv. Anastazije. Freska Sv. Anastazije.
203. Calarasi. Katedrala Sv. Anastazije. Freska Sv. Anastazije.
- Glava 4. - Ikone Sv. Anastazije
- Drevne bizantske i ruske ikone**
204. Sv. Anastazija (desno) i Sv. Lovro. Dio slike, XIV. - XV. st. na drvenom okviru bizantinske ikone na mozaiku "Četiri crkvena Oca". Muzej Ermitage.
205. Sankt-Peterburg (Rusija). Bizantinska ikona na mozaiku "Četiri crkvena Oca" (Sv. Ivan Zlatousti, Bazilije Veliki, Nikola iz Smirne u Liciji i Grgur Bogoslov), početak XIV. st., 16x11,5 cm, umetnuta u drveni okvir 32x25,7x3 cm, prikazom Deisisa i moćima i likovima 7 svetaca, uključujući Sv. Anastaziju, prikazanu zdesna, Muzej Ermitage, Inv Br. ω-1125 a,b,c,d. (*ljubaznom dozvolom Državnog muzeja Ermitage*).
206. Sankt-Peterburg. Bizantinska ikona „Sveta. Anastazija Pharmakolytria“. XIV st. Mješovita tehnika na dasci od drva topole. 99x65,5x3 cm. Muzej Ermitage. Inv. I-471. (*ljubaznom dozvolom Državnog muzeja Ermitage*).
207. Sankt-Peterburg. Ikona Sv. Anastazija (*desno*) i Sv. Paraskeva. Druga polovica XV. st.. Novgorodska škola. Ruski državni muzej. Inv 2069. 74,7x57,5x2,8 cm. Drvo. Tempera s jajem. Porijeklo: Kolekcija N. P. Likacev (1913.). (*ljubaznom dozvolom Ruskog muzeja*).
208. Sankt-Peterburg. Ikona "Bogorodica Odighitria sa svetima", među kojima i Sv. Anastazija (*gore desno*). Druga polovica XVI. st. Novgorodska sjeverna škola. Ruski državni muzej. Inv. 1390. 61x50x3 cm. Drvo. Tempera s jajem. Regija Arhangelsk, distrikt Kargopol. Izvor: Kolekcija N. P. Likacev (1913.). (*ljubaznom dozvolom Državnog Ruskog muzeja*).
209. Sankt-Peterburg. Ikona "Bogorodica od Nježnosti sa svecima", gdje se nalazi Sv. Anastazija (*u dnu druga lijevo*). Prva polovica XVI. st. Novgorodska sjeverna škola. Ruski državni muzej. Inv. 2783. 69x48x2,5 cm. Drvo. Tempera s jajem. Izvor: Regija Arhangelsk, distrikt Kargopol (1933.). (*ljubaznom dozvolom Državnog Ruskog muzeja*).
210. Sankt-Peterburg. Djelomični prikazi Sv. Anbastazije na ikonama "Silazak u pakao sa svecima" (211)," Bogorodica Odighitria sa svetima" (208) i "Bogorodica od Nježnosti sa svecima" (209). (*ljubaznom dozvolom Državnog Ruskog muzeja*).
211. Sankt-Peterburg. Ikona "Silazak u pakao sa svecima", gdje se nalazi Sv. Anastazije (lijevo, druga u doljni registr). Polovica XVI. st. Pskovska škola. Ruski državni muzej. Inv. 3140. 157x92x3,8 cm. Drvo. Tempera s jajem. Izvor: Regija Pskov (1958.). (*ljubaznom dozvolom Državnog Ruskog muzeja*).
212. Sankt-Peterburg. Ikona "Četiri sveca: Varlaam Khutynskij, Ivan Milostivi, Paraskeva i Anastazija s Bogorodicom Moliteljicom". Druga polovica XV. st. Novgorodska škola. Ruski državni muzej. Inv. 2064. 65,9x50,3x2,6 cm. Drvo. Tempera s jajem. Izvor: Regija Prokhorov (1898.). (*ljubaznom dozvolom Ruskog muzeja*).
213. Sankt-Peterburg. Ikona "Tri sveca: Anastazija, Vlasisij i Flor". Druga polovica XVI. st.. Ruska sjeverna škola. Ruski državni muzej. Inv 2752. 47,8x35,8x3,1 cm. Drvo. Tempera s jajem. Izvor: Regija Arhangelsk (1933.). (*ljubaznom dozvolom Ruskog muzeja*).
214. Moskva. Ikona Sv. Paraskeve sa sakralnim tradicionalnim atributima Sv. Anastazije (križ i bočica s balzomom) i s medaljonima svetih Nikole i Vlasisija, zaštitnika seoskih aktivnosti. XV. st. Novgorodska škola. galerija Treťjakov. Inv. 17311. 83,5x65x5 cm. Drvo. Tempera s jajem. Izvor: kolekcija A. I. Anisimov (1931.) (*ljubaznom dozvolom Državne galerije Treťjakov*).
215. Moskva. Mučenica Sv. Anastazija, zvana Rimljanka. Središnji dio ikone iz XVII. st. Pskovska škola. Muzej ruske stare umjetnosti Andrej Rublev. Drvo. Tempera s jajem. (*ljubaznom dozvolom Muzeja*).
- Suvremene ruske ikone**
216. Uglich (regija Jaroslavl). Sv. Anastazija. Vezena ikona, 1994. god. Vez na platnu sa zlatnim, srebrnim i svilenim nitima. 16x9. Autor: Nadia Lavrova. Ova ikona je blagoslovljena od Njegove Svetosti Pape Ivana Pavla II. i Moskovskog Patrijarha Alekseja II. i poslana u svemir od Ruskog svemirskog centra od 1995.-1996. na rusku orbitalnu stanicu "Mir" s poslanjem "Sveta Anastazija - nada za mir".
217. Uglich (regija Jaroslavl). Sv. Anastazija. Ikona - tempera, 1995. god. Na rubu gore: Presveto Trojstvo, lijevo: Sv. Krizogon (Krševan) i Anđeo čuvar, desno Sv. Teodozija i Sv. Dimitrije mučenik, zaštitnik grada Uglitcha, u dnu molitva Sv. Anastazije. 28,5x22,5. Autor: Nikolaj Gaverdovski. Ova ikona je blagoslovljena od Pape Ivana Pavla II. i Moskovskog Patrijarha Alekseja II. i poslana u svemir od Ruskog svemirskog centra od 1995.-1996. na orbitalnu stanicu "Mir".
218. Uglich. Sv. Anastazija. Ikona na jednom liku. 1997.

- Drvo. Tempera. 24x18x2,8 cm. Autor: Nadia Lavrova.
219. Jeruzalem. Sv. Anastazija. Ikona - minijatura. 2004. oko 4x3 cm.
220. Pskov. Suvremena ikona Velikomučenice Sv. Anastazije. Župna crkva Sv. Anastazije, XVI. st.
221. Villasanta (Monza). Sv. Anastazija. Kostromska škola (Rusija). Drvo. Tempera. Crkva Sv. Anastazije (1995).
222. Uglich. Sv. Anastazija. Ikona s poprsjem. 2006. god. 40x30x2,8 cm. Drvo. Tempera s jajem. Autor: Nadia Lavrova.

Grčke, srpske i rumunjske ikone

223. Vasilika (Caldica, Grčka). Manastir Sv. Anastazije Pharmakolytrije. Ikona Sv. Anastazije Velikomučenice sa scenom iz njena života. *Gore, lijevo i desno*: Anastazija pomaže utamničenicima, Anastazija zatvorena od svog muža Publija; Uhićenje Sv. Krizogona; *u sredini*: uhićena Anastazija dolazi vođena pred Dioklecijana; Sv. Anastazija sa svojim simbolima - mučeničkom palmom i bočicom balzama; poganski svećenik Ulpiano nudi Anastaziji da se odluči između bogatstva i mučeništva; *u dnu*: barka s osuđenima; mučeništvo na lomači naređenoj od prefekta Proba. Ikona iz XIX. st. Oko 40x30 cm. Drvo. Tempera s jajem. (*Reprodukcija ikone. Fotografije 223-229 - ljubaznom dozvolom Manastira Sv. Anastazija*).
224. Vasilika. Manastir Sv. Anastazije. Grčka ikona Svete Anastazije Pharmakolytrije. 1873. god.
225. Vasilika. Sv. Anastazija Pharmakolytrija (Ozdraviteljica). Grčka ikona, 1884. god. Dio. Manastir Sv. Anastazije.
226. Vasilika. Sv. Anastazija Pharmakolytrija i biskup Sv. Teonazije, koji je u XVI. st. obnovio manastir srušen od Turaka. Grčka ikona, 1836. Manastir Sv. Anastazije.
227. Vasilika. Ikona Sv. Anastazije. Dio ikone iz XIX. st. Manastir Sv. Anastazije.
228. Vasilika. Ikona Sv. Anastazije iz XIX. st., obložena reljefnim metalom. Manastir Sv. Anastazije.
229. Vasilika. Sv. Anastazija s nadbiskupom Sv. Teonazijem i Sv. Jakovom. Grčka ikona, 1840. god. Manastir Sv. Anastazija.
230. Kassandrino (poluotok Kassandra, Grčka). Ikona Sv. Anastazije u crkvi posvećenoj svetišci.
231. Beograd (Srbija). Luk Sv. Anastazije. Tempera s jajem i dukatno zlato (staro zlato) na drvenoj daščici (2005.). 15x8,5 cm. Autor: Helena Hinić.
232. Cornatelu (Slobozia Moara, Rumunjska). Ikona Sv. Anastazije, XIX. st. Crkva Sv. Anastazije, Sv. Dimitrija i Usnuća Djevičina.
233. Srednji Istok: Palestina ili Libanon. Ikona Sv. Anastazije s natpisom na grčkom i arapskom. XX. st.

Glava 5. Naslikani prikazi Svete Anastazije

Sveta Anastazija i njeni simboli u zapadnoj ikonografiji

234. Santa Severina (Crotone, Kalabrija). Sv. Anastazija. Ulje na platnu napolitanskog slikara Fabrizioja San-

- tafede. XVI.-XVII. st. Diecezantski muzej sakralne umjetnosti (*fotografije 234-236; ljubaznom dozvolom Diecezantskog muzeja*).
235. Sv. Anastazija. Dio ulja na platnu (foto 234) Frabrizia Santafede. XVI,-XVII. st.
236. Santa Severina (Crotone, Kalabrija). Sv. Anastazija, nebeska zaštitnica S. Severine, zaštitnica od potresa (zabilježeno na dnu: na otpalim stijenama). Ulje na platnu. 1790. god. Muzej sakralne umjetnosti.
237. Benediktbeuern (Bavarska, Njemačka). Dobročinstvo Sv. Anastazije koja se zauzima za one koji pate (trpe): za umobolnika, umiruće dijete, roditelju, utamničenika. Ulje Jakopa Amiconia, kraj XVII. st. Kapela Sv. Anastazije.
238. Benediktbeuern. Nebeska zaštitnica Sv. Anastazija s pogledom na samostan. Gravura, XIX. st.
239. Benediktbeuern. Pokroviteljica i zaštitnica Sv. Anastazija s pogledom na samostan. Gravura, XIX. st.
240. Selo Sainte-Anastasio (Nîmes, Francuska). "Sveta Anastazija posjećuje utamničenog Sv. Krizogona, donoseći hranu i okrepu (utjehu)". Slika X. Sigalona (1817.) Ulje na platnu. Crkva Sv. Nikole u selu Russan.
241. Selo Sainte-Anastasio (Nîmes, Francuska). Dio slike "Sveta Anastazija posjećuje utamničenog Sv. Krizogona".
242. Sant'Anastasia (Napulj). Dio slike iz 1742. godine sa Sv. Anastazijom. Crkva Sv. Antuna Padovanskoga.
243. Caltanissetta (Sicilija). Sveta Anastazija, suzaštitnica grada, s mučeničkom palmom i plamenom, sredstvom svoga mučeništva (smrti). Freska (1720.) u katedrali slikarja Guglielma Borremansa.
244. Gattolino (Cesena, Emilia-Romagna), Sv. Anastazija s mučeničkom palmom i sabljom, sredstvom mučeništva.
245. Villasanta (Monza). Sv. Anastazija mučenica. Ulje na platnu. iz 1905. Župa Sv. Anastazije.
246. Venecija. Mozaik s prikazom Sv. Anastazije, XVII. st. Katedralna bazilika Sv. Marka. (*ljubaznim dopuštanjem Prokurate Sv. Marka*).
247. Santa Severina (Crotone, Calabria). Sv. Anastazija, djeвица i mučenica. Gravura. Muzej sakralne umjetnosti.
248. Zadar. "Sv. Anastazija, naslovnica Zadarske metropolije". Gravura. Početak XX. st.
249. Rim. Sv. Anastazija, djeвица i mučenica. Freska Agostina Ciampellija (1578.-1640.) Isusova crkva.
250. Benediktbeuern (Bavarska, Njemačka). Grana palme koju anđeo nosi u nebo, simbol mučeništva svete. Kapela Sv. Anastazije. XVIII. st.
251. Houplines (Lille, Francuska). Sv. Anastazija, zaštitnica Houplinesa. 2-a polovica XX. st.
252. Caltanissetta (Sicilija). Sv. Anastazija. Freska. XIV.-XV. st. Crkva Sv. Anastazije i Sv. Lucije, nazvana još i „Gospod na poljima“.

Mučeništvo Sv. Anastazije

253. Sant'Anastasia (Napulj). Sv. Anastazija živa spaljena. Slika s druge polovice XVII. st. na stropu župne crkve Sv. Marije Nove.
254. Sant'Anastasia (Napulj). Crkva Sv. Marije. Mučeniš-

- tvo Sv. Anastazije. Ulje na platnu učvršćeno za drvo u sakristiji, XVIII. st.
255. Rim. Mučeništvo (smrt) Sv. Anastazije pričvršćene za četiri stupa i spaljene. Ulje Michelangela Cerrutija iz 1723. god. Slika se nalazi na stropu naslovne bazilike Sv. Anastazije na Palatinu. (*Ljubaznom dozvolom baziliki Sv. Anastazije*).
256. Zadar (Hrvatska). Mučeništvo i slava Sv. Anastazije (XVIII.-XIX. st.) Ulje na platnu. Katedrala Sv. Stošije (Anastazije) (*Ljubaznom dozvolom Zadarske nadbiskupije*).
257. Ankona. Sveta Anastazija, druga polovica XVIII. st. Slika slikarja Nicola Bertuccija. Diecezanski muzej (*Ljubaznom dozvolom Ureda za crkvena kulturna dobra*).
258. Selo Sainte-Anastasia-sur-Issle (Francuska, Var). Mučeništvo Sv. Anastazije spaljene na lomači. Ulje na platnu, početak XIX. st.. U benediktinskoj crkvi iz XII. st.
259. Borgorose (Rieti, Lazio). Mučeništvo Sv. Anastazije. Četiri krvnika: onaj koji pali lomaču, onaj sa sjekirrom; Ulpian, poganski svećenik i prefekt Proba. Ulje na platnu. XVIII. - XIX. st.. Crkva Sv. Anastazije.
260. Motta Sant'Anastasia (Catania, Sicilija). Mučeništvo Sv. Stošije, XIX. st. Župna crkva Sv. Marije od Ružarija. Kraj XIX. st.
261. Otok Olib (Zadar, Hrvatska). Mučeništvo Sv. Anastazije svezane za stup, XVIII. st. Ulje na platnu. Crkva na groblju Sv. Stošije.
262. Matino (Lecce, Puglia). Mučeništvo Sv. Anastazije. Muralna slika (1753.) Kapela Sv. Anastazije, konstruirana (izgrađena) na ostacima ženskog samostana.
263. Catelbuono (Cefalù, Sicilija). Mučeništvo djevice Anastazije na lomači. Ulje na platnu, XVIII.-XIX. st. Benediktinska opatija Sv. Anastazije, XI. st.
264. Budduzò (Nuoro, Sardinija). Sv. Anastazija zahvaćena ognjem. Mozaik na pročelju župe Sv. Anastazije.
265. Cossato (Biella, Pijemont). Mučeništvo Sv. Anastazije, svezana na grane dvaju stabala s lomačom ispod nje, i Sv. Eufrozije dekapitirane (odrubljene glave).
266. Cossato. Mučeništvo i uzašašće u nebo Sv. Anastazije i Sv. Eufrozije.
267. Villasanta (Monza). Sv. Anastazija dijeli svoju imovinu siromašnima i zato je ova krčanka prijavljena Dioklecijanu. Freska Paolo Rivetta (1947.). Župa Sv. Anastazije.
268. Villasanta. Sv. Anastazija dolazi biti spaljena na lomači po naredbi prefekta Proba. Freska Paolo Rivetta (1947.). Župa Sv. Anastazije.
269. Rim. Sv. Anastazija prenesena u raj poslije mučeništva. Slika Lazzara Baldija, sredina XVII. st., na stropu apside bazilike Sv. Anastazije na Palatinu.
270. Santa Severina (Crotone, Kalabrija). Narod oplakuje smrt Sv. Anastazije. Ulje na platnu, XX. st. Katedrala Sv. Anastazije.
271. Borgorose (Rieti, Lazio). Sv. Anastazija pred Djevicom, sa Sv. Franjom i Sv. Dominikom, koja pruža znakove simbole svoga mučeništva (križ) i djevičanstva (ljljan). Svetici su položeni do nogu palma i Evandjelje, njeni tradicionalni simboli. Ulje na platnu. XVIII. st. Župa Sv. Anastazije.
272. Monastero di Lanzo (Torino). Sv. Anastazija pred likom Djevice. Na dnu lijevo: vatra, simbol mučeništva. Ulje na platnu., XIX. st. Župna crkva Sv. Anastazije i Ivana.
273. Scabbiazza (Piacenza). Zagovor Sv. Anastazije koja gori. U dnu, simboli: Evandjelje (vjera), palma (mučeništvo), ljljan (djevičanstvo).
274. Chiaserna (Cantiano, Marche). Sveti Anastazija, Lucija i Franjo u molitvi pred Djevicom. Ulje na platnu, kraj XVIII. st.. Crkva Sv. Anastazije.
275. Biograd n/m (Zadar, Hrvatska). Dio slike "Sv. Anastazija, Sv. Mihovil i Djevica". Ulje na platnu, XVIII. st. Crkva Sv. Stošije.
276. Washington D.C. (SAD). Sv. Anastazija. Moderni mozaik u katedrali Katoličkog sveučilišta.

Glava 6. Prikazi Sv. Anastazije na tkanini i staklu

Vezovi

277. Villasanta (Monza). Sv. Anastazija i Sv. Josip u adoraciji Euharistije. Procesionalna zastava u djelu oslikana u dijelu izvezena zlatnim i raznobojnim svilenim nitima na tkanini. Župna crkva Sv. Anastazije.
278. Villasanta. Sv. Anastazija u adoraciji. Dio zastave župe Sv. Anastazije.
279. Motta Sant'Anastasia (Catania, Sicilija). Fragment ganfalgon (stijega) s prikazom Sv. Anastazije, nebeske zaštitnice Motte i zaštitnice žalosnih. Slika i vez na platnu. Predio Panzera.
280. Villasanta. Sv. Anastazija. Fragment zastave na fotografiji 284. Župa Sv. Anastazije.
281. Ponte (Benevento, Campania). Stijeg sa Sv. Anastazijom mučenicom. Slika i vez na platnu. Crkva Sv. Krunice i Sv. Anastazije.
282. Motta Sant'Anastasia (Catania). Fragment ganfalgon s likom zaštitnice Motte i zaštitnice od potresa. Na dnu: erupcija Etne. Predio Stara Matrice.
283. Villasanta (Monza). Sv. Anastazija s anđelom. Procesionalna zastava dijelom oslikana, dijelom vezena zlatnim i raznobojnim svilenim nitima na platnu. XVIII. st. Župna crkva Sv. Anastazije.
284. Zadar (Hrvatska). Sv. Stošija (Anastazija). Dio veza na liturgijskom ruhu. Sakristija katedrale Sv. Stošije.
285. Vasilika (Caldica, Grčka). Sv. Anastazija. Vezena zastava zlanim i svilenim nitima. Manastir Sv. Anastazije.
286. Borgorose (Rieti, Lazio). Ganfalgon Presvetog Trojstva s natpisom "Župa Sv. Anastazije - Borgorose".
287. Villasanta (Monza). Sv. Anastazija (desno). Fragment veza na liturgijskim paramentima.

Sveta Anastazija pred likom Djevice Marije

271. Roccella Jonica (Regija Kalabrija). Sv. Anastazija i Sv. Stjepan pred likom Djevice od Ružarija. Prva polovica XVIII. st. Crkva Sv. Anastazije u predgrađu, bivša crkva Sv. Franje Ksaverskog.

Stakla (vitracji)

289. Samobor (Hrvatska). Mučeništvo Sv. Anastazije na lomači. Vitraj iz XVII. st. Župna crkva Sv. Anastazije.
290. Houplines (Lille, Francuska). Milosrdno i mučeničko djelo Sv. Anastazije. Vitraj. Crkva Sv. Anastazije.
291. Sainte-Anastasie-sur-Issole (Var, Francuska). Župa Sv. Anastazije i Sv. Justina. Monogram "SA" na vitraju.
292. Sainte-Anastasie (Gard, Francuska). Sv. Anastazija s palmom i sabljom mučeništva. Vitraj u crkvi Sv. Nikole u selu Russan.
293. Sainte-Anastasie d'Allanche (Francuska, Cantal). Sv. Anastazija s palmom na medaljonu vitraja.
294. Gattolino (Cesena, Romagna). Mučeništvo vatrom Sv. Anastazije. Moderni vitraj iznad ulaza u župnu crkvu Sv. Anastazije.
295. Piombino (Toscana). Sv. Anastazija štiti grad, kojega je zaštitnica. Vitraj. Konkatedrala Sv. Antima.
296. Chiaserna (Cantiano, Marche). Sveta Anastazija bačena u oganj. Moderni vitraj. Crkva Sv. Anastazije.
297. Villasanta (Monza). Sv. Anastazija s plamenom mučeništva. 1947. god. Vitraj. Župa Sv. Anastazije.
298. Salto di Fondi (Latina, Lazio). Kamp Sv. Anastazije. Vitraj "Sv. Anastazija". Kapela Sv. Anastazije i Sv. Antuna.
299. Fort Pierce (Florida, SAD). Sv. Anastazija, djeвица i mučenica u slavi. Vitraj u župnoj crkvi Sv. Anastazije.

Glava 7. Prikazi Sv. Anastazije u Srednjovjekovni kodeksima

300. Menologij Bazilija. Vatikanska knjižnica. XII. st. Mučeništvo Sv. Anastazije. (*Ljubaznom dozvolom Vatikanske knjižnice*).
301. Časoslov iz Rennesa (Francuska). Sv. Anastazija pokazuje Isusa tek rođenog od Djevice Marije.
302. Rukopis iz Wallerstein, X. st. (Njemačka). Utamničena Sv. Anastazija.
303. Mučeništvo Sv. Anastazije. Zlatna Legenda Jacopo iz Varagina, XIV. st.
304. Sv. Stošija spaljena na lomači. Zlatna Legenda Jacopo iz Varagina, XIV. st.
305. Anastazija i Teodozija u tamnici u Sirmiumu. XIV. st. Francuska nacionalna biblioteka (FNB).
306. Zatvorena Sv. Anastazija. XIV. st. FNB
307. Sv. Anastazija osuđena i utamničena. XIV. st. FNB
308. Egzekucija Sv. Anastazije. XIV. st. FNB
309. Sv. Anastazija spaljena na lomači. XIII. st. FNB
310. Biblioteca Arsenal (Francuska). Br. 5080, Sv. Anastazija u barci dolazi spasiti Sv. Teodoziju.

III. Dio - Kiparska djela s prikazom Svete Anastazije

Glava 8. - Skulpture, bareljefi i reljefi

Skulpturalni prikazi Sv. Anastazije u kamenu i mramoru

311. Venecija (Italija). Sv. Anastazija. Opeka, XII st., iznad brončane porte katedrale Sv. Marka, izvorno iz Konstan-

- tinopola (*Ljubaznom dozvolom Prokurature Sv. Marka*).
312. Zadar (Hrvatska). Stalna Izložba Crkvene Umjetnosti (SICU). Pogrebna skulptura Sv. Anastazije. XV. st. (*fotografije 312-321, 332. Ljubaznom dozvolom Zadarske nadbiskupije*).
313. Zadar. SICU. Sv. Anastazija s krunom. Reljef iz XII.-XIII. st.
314. Zadar. Sv. Anastazija (lijevo) i Sv. Krizogon (Krševan), obučen kao ratnik sa Sv. Mihovилоm koji vaga duše. Bareljef na luneti (luku) iznad ulaznih vrata crkve Sv. Mihovila
315. Zadar. Mučeništvo Svete Anastazije pričvršćene (svezane) na stupove, XII. st. Bareljef koji se nalazio isprva na luneti (luku) iznad ulaza u katedralu, sada u kriпти basilike.
316. Zadar. Sv. Anastazija (desno), Djeвица i Sv. Krizogon. Bareljef. Luneta (luk) iznad ulaza u katedralu.
317. Zadar. Sv. Anastazija. Fragmenti bareljefa smještenih u lunetama cke Sv. Mihovila Arkandela (*foto 314*) i katedrale (*foto 316*).
318. Zadar. SICU. Sv. Anastazija. Reljef, XIII. st.
319. Zadar. Kip Sv. Stošije (Anastazije) iz XVII. st. Bazilika Sv. Krševana (Krizogona).
320. Zadar. SICU. Sv. Anastazija. Kip, druga polovica XV. st.
321. Zadar. SICU. Kipovi Sv. Anastazije s plamenom mučeništva i Sv. Krševana (1713.).
322. Bergamo (Italija). Bazilika Sv. Marije Velike. Fragment bareljefa na luneti (*foto 323*) s prikazom rođenja Marijina. Lijevo: Sv. Anastazija i Sv. Lucija u činu pranja male Marije u koritu.
323. Bergamo. Bazilika Sv. Marije Velike. Bareljef (oko 1380.). Sv. Anastazija i Sv. Lucija umaču Mariju u korito, Sv. Elizabeta, Sv. Suzana (moleći), Sv. Ana na postelju i Sv. Joakim.
324. *Gore lijevo*: Tissi (Sasari, Sardinija). Mučeništvo Sv. Anastazije na lomači. Kip. Mramor. Župa Sv. Marije Nove.
325. *Gore desno*: Sant. Anastasia (Napulj). Sv. Anastazija. Kip na oltaru. Mramor. Župa Sv. Marije Nove.
326. *Sredina lijevo*: Verona. Sv. Anastazija. Skulptura. XIV.-XV. st.. Na ulaznim vratima basilike.
327. *Sredina u centru*: Napulj. Katedrala. Sv. Anastazija. Skulptura na pročelju.
328. *Sredina desno*: Villasanta (Monza). Sv. Anastazija. Reljef. Glavni župni oltar.
329. *U dnu*: Zadar (Hrvatska). Sv. Anastazija sa simbolima svoga čudotvorstva i mučeništva s vatrom. Kip na oltaru katedrale, XX. st.
330. Napulj. Katedrala. Fragment nadgrobnog spomenika kardinala Enrica Capece Minutolo. Kapela Sv. Anastazije i Sv. Petra, XIV. st. Lijevo: Sv. Girolamo, kardinal koji kelći i Sv. Anastazija pred jaslucama.
331. Rim. Sveta Anastazija leži na lomači mučeništva. Mramorna skulptura F. Aprile i F. Ferrata (1695.) Berninijevih učenika, na glavnom oltaru naslovne basilike Sv. Anastazije na Platinu.

Procesionalne skulpture i namijenjene

štovanju Sv. Anastazije

332. Zadar. SICU. Sv. Anastazija s vatrom u ruci i Sv. Krševan ratnik. Vrh ophodnog stijega. Obojano i pozlačeno drvo. XVIII. st.
333. Samobor (Zagreb, Hrvatska). Sv. Anastazija. Skulptura iz XVIII st. u župi Sv. Anastazije
334. Tissi (Sassari, Sardinija). Sv. Anastazija mučenica. Obojana skulptura. Župna crkva Sv. Anastazije.
335. Sardara (Oristano, Sardinija). Sv. Anastazija. Obojana statua. Crkva Sv. Anastazije.
336. Borgorose (Rieti, Lazio). Sv. Anastazija s krunom od cvijeća. Drvena obojana statua.. Župa Sv. Anastazije.
337. Santa Severina (Crotone, Kalabrija). Diecezantski Muzej. Sveta Anastazija, zaštitnica od potresa. Drvena statua.
338. Santa Severina. Sv. Anastazija, zaštitnica grada. Drvena statua posrebrena i pozlačena.
339. Piombino. (Toscana). Bista Sv. Anastazije. Obojano drvo. Muzej sakralne umjetnosti. Katedrala Sv. Antima.
340. Benediktbeuern (Bavarska, Njemačka). Drvena bista Sv. Anastazije, 1704. Samostan Benediktbeuern.
341. Budduzò (Nuoro, Sardinija). Župa Sv. Anastazije. Mramorna statua Sv. zaštitnice Anastazije.
342. Piombino (Toscana). Sv. Anastazija zaštitnica Piombina.. Raznobojna statua. Katedrala Sv. Antima.
343. Monforte di Lemos (Galizia, Španjolska). Sv. Anastazija. Bista relikvijar., XVII. st. Samostan Majki Klarisa.
344. Ponte (Benevento, Campania). Sv. Anastazija. Bista od drva. Župa Sv. Krunice i Sv. Anastazije.
345. Sainte-Anastasie d'Allanche (Francuska, Cantal). Sv. Anastazija, skulptura Jean-Luisa Forgesa (1996.). Maslinovo drvo. Župa Sv. Anastazije.
346. Sainte-Anastasie d'Allanche. Sv. Anastazija. Obojana drvena skulptura. Oltar crkve.
347. Monastero di Lanzo (Torino). Dio kipa Sv. Anastazije. Obojani drveni kip s pozlatom.
348. Monastero di Lanzo. Kip Sv. Anastazije koji se nosi u procesiji na četvrtu nedjelju mjeseca studenog.
349. Motta Sant'Anastasia (Catania, Sicilija). Sv. Anastazija, procesionalna skulptura. Obojano drvo. Prije restauracije.
350. Motta Sant'Anastasia. Skulptura Sv. Anastazije nakon restauracije. Župna crkva Sv. Marije od Ružarija
351. Quartu Sant'Elena (Cagliari, Sardinija). Crkva Sv. Marije di Cepola. Statua Sv. Anastazije. Raznobojno drvo. Ranije se najvjerojatnije nalazila u crkvi Sv. Anastazije u Quartu koja više ne postoji.
352. Tolva (Huesca, Aragona, Španjolska). Sv. Anastazija. Fragment procesionalne raznobojne skulpture.
353. Tolva. Kip Sv. Anastazije, izvorno iz desakralizirane kapele Sv. Anastazije, sačuvan u župi.
354. Urretxu (San Sebastian, Španjolska). Sv. Anastazija. Raznobojna skulptura. Župa Sv. Martina od Toura, gdje je Sv. Anastazija zaštitnica.
355. Selo Santa Anastasia (Aragona, Španjolska). Sv. Anastazija. Skulptura, XX. st. Župa Sv. Anastazije.
356. Sainte-Anastasie-sur-Issole (Francuska, Var). Statua Sv. Anastazije s krunom. Crkva Sv. Anastazije i Sv. Justina.
357. Brestoviza (Komen, Slovenija). Sv. Anastazija, obojano drvo. Druga polovica XX. st. Crkva Sv. Anastazije.
358. Selo Sainte-Anastasie (Gard, Francuska). Selo Russan. Obojana statua Sv. Anastazije. Crkva Sv. Nikole.
359. Houplines (Lille, Francuska). Sv. Anastazija. Obojana skulptura. XX. st. Župa crkva Sv. Anastazije.
360. Brielles (Ille-et-Vilaine, Bretagna, Francuska). Sv. Anastazija. Procesionalni kip., XVIII.-XIX. st. Crkva Presvetog Trojstva.
361. Sainte-Anastasie. Selo Aubarne. Kip Sv. Anastazije. Crkva Sv. Marije.
362. Brielles (Ille-et-Vilaine, Bretagna, Francuska). Crkva Presvetog Trojstva. Skulptura od voska Sv. Anastazije, XIX. st. Obučena u velur na dijelu oltara Sv. Anastazije.
363. Morbello (Alessandria, Pijemont). Obojana statua Sv. Anastazije. Kraj XX. st.
364. Lyster (Quebec, Kanada). Crkva Sv. Anastazije. Skulptura Sv. Anastazije izvaljana u vosku iz 1913.
365. Lyster (Quebec). Veliki kip od drva Sv. Anastazije s brončanom pokrivo. Prije postavljanja na trijemu crkve.

Glava 9. - Relikvijari i relikvije

366. Vasilika (Calcidica, Grčka). Relikvije Sv. Anastazije (lubanja i lijeva noga) prenesene iz Konstantinopola 897. god i sačuvane u Manastiru Sv. Anastazije.
367. Aquileia (Udine, Friuli). Relikvije Sv. Anastazije. Kripta patrijarhalne bazilike.
368. Benediktbeuern (Bavarska). Relikvije Sv. Anastazije u bisi relikvijaru (*foto 375*).
369. Sesto al Reghena (Pordenone, Friuli). "Urna Sv. Anastazije" longobardske izrade, VII. st. u kojoj su sačuvane relikvije Sv. Anastazije. Opatija Sv. Marije „u Šumi“.
370. Srijemska Mitrovica (Vojvodina, Srbija). Sarkofašić (kutijica) s relikvijama Sv. Anastazije poklonjene od Zadarske nadbiskupije 1978. godine u katoličkoj katedrali Sv. Dimitrija.
371. Zadar (Hrvatska). Sarkofag (IX. st.) s relikvijama Sv. Anastazije Srijemkinje, očuvan od vrmenea prijenosa 808. god u pet brončanih cilindara u kapeli Sv. Stošija (Anastazije) u katedrali.
372. Santa Severina (Crotone). Katedrala. Ruka relikvijar s relikvijama Svete Anastazije, XVIII. st.
373. Motta Sant'Anastasia (Catania). Ruka relikvijar s relikvijama svete, XVIII. st. Crkva Sv. Marije od Ružarija.
374. Cividale del Friuli (Udine, Friuli). Crteži lubanje Sv. Anastazije mučenice, gledane s raznih strana, sačuvane u samostanu sv. Marije u Dolini.
375. Benediktbeuern (Bavarska, Njemačka). Relikvijar Sv. Anastazije s pokrivo. od zlata i srebra (1725.) koji sadržava relikvije (dijelove lubanje) svete.
376. Zadar (Hrvatska). Bista relikvijar sv. Stošije (Anastazije). (1622.). Stalna izložba crkvene umjetnosti (SICU).

377. Sant'Anastasia (Napulj). Bista relikvijar Sv. Anastazije, XVIII. st. Crkva Sv. Marije Nove.
378. Villasanta (Monza). Relikvijar Sv. Anastazije, Rezbareno drvo, posrebreno, XVIII. st. Župa Sv. Anastazije.
379. Monastero di Lanzo (Torino, Pijemont). Relikvijar sv. Anastazije. Župa Sv. Anastazije i Sv. Ivana.
380. Rim. Relikvijar Sv. Anastazije iznad ulaza u kriptu naslovne bazilike sv. Krizogona (Krševana) na Transtevere.
381. Zadar (Hrvatska). Sv. Anastazija. Fragment relikvijara sv. Šimuna (oko 1380.). SICU.
382. Zadar. Sv. Anastazija. Fragment relikvijara sv. Grgura Pape, XII.XIII. st. SICU.
383. Zadar. Prednjica škrinje relikvijara svetih Petra i Pavla, proroka Danijela i biskupa Matina (1496.). Lijev: Sv. Anastazija, uskrsnuli Krist, sv. Donat i sv. Krizogon (Krševan). Zlatarski majstor iz Zadra. SICU.
384. Santa Severina. Fragment ostenzorija (foto 387) s likom Sv. Anastazije.
385. Zadar (Hrvatska). Fragment procesionalnog križa (foto 388).
386. Santa Severina (Crotone, Kalabrija). Djelovi pastoral (foto 389) s likom Sv. Anastazije.
387. Santa Severina. Ostenzorij sa likom Sv. Anastazije (1821.). Muzej sakralne umjetnosti.
388. Zadar. Procesionalni križ sa sv. Anastaziom na reljefu. SICU.
389. Santa Severina (Crotone, Kalabrija). Pastoral s likom Sv. Anastazije, XIX. st. Muzej sakralne umjetnosti.
390. Zadar. Dio škrinje relikvijara sv. Krševana (Krizogona) (1326.), pozlaćenog i posrebnog s likom Sv. Anastazije i natpisom "Scta ANNA-STASIA". Zlatarski majstor iz Zadra. SICU.
391. Pisa (Toscana). Crkva sv. Pavla na obali Arna. Sarkofag koji je neko vrijeme sadržavao relikvije Sv. Anastazije poslana 1114. u grad Populoniju.
392. Conques (Rodez, Francuska). Relikvijar s moćima Sv. Anastazije. XIII. st. Katedrala Ste FOY (sv. Vjere).
393. Vrdnik (Fruška Gora, Vojvodina, Srbija). Manastir Ravanica. Sarkofag s relikvijama Sv. Anastazije "Rimljanke", kasnije prenesen u manastir Jazak.
394. Jazak (Fruška Gora, Srbija). Relikvijar s relikvijama Sv. Anastazije prenesen iz manastira Ravanica.
395. Urretxu (San Sebastian, Španjolska). Relikvijar Sv. Anastazije. Crkva sv. Martina iz Toura.

Glava 10. - Zvona naslovljena na Sv. Anastaziju

396. Posveta "Anastasia Ecclesiam" na zvonu katedrale sv. Stošije (Anastazije) u Zadru.
397. Zadar. Zvono "Sv. Anastazija" (težina 2 tone). Izliveno od Jackson (1892.).
398. Reljef sa Sv. Anastazijom u punoj visini na velikom zvonu Katedrale u Zadru.
399. Pieve di Rivoschio (Cesena). Crkva Sv. Anastazije. Zvono "Sv. Anastazija" (1952.).
400. Pieve di Rivoschio. Župa Sv. Anastazije. Natpis "S.

Anastasia" s posvetom na zvonu.

401. Pieve di Rivoschio. Reljef Sv. Anastazije na zvonu u punoj visini.
402. Pieve di Rivoschio. Reljef poprsja Sv. Anastazije na zvonu.
403. Santa Severina (Crotone, Kalabrija). Zvono "Sveta Anastazija" katedrale.
404. Santa Severina. Reljef svetice s mučeničkom palmom na zvonu.
405. Monastero di Lanzo (Torino). Župa Sv. Anastazije i sv. Ivana. Zvono naslovljeno na Sv. Anastaziju. Krug s reljefom svetice i natpis "Anastasia".
406. Monastero di Lanzo. Sv. Anastazija na reljefu zvona posvećenog Bogorodici i drugim svecima.
407. Chiaserna (Cantiano, Marche). Zvono Sv. Anastazije (2000.) Župa Sv. Anastazije.
408. Chiaserna. Reljef na zvonu sa likom Sv. Anastazije moliteljice.
409. Houplines (Lile, Francuska). Zvono Sv. Anastazija u crkvi Sv. Anastazije.
410. Goldendale (Washington D.C., SAD). Sv. Anastazija. Reljef na zvonu. Pravoslavni manastir sv. Ivana.
411. Lyster (quebec, Kanada). Natpis "Anastasia" na zvonu župne crkve Sv. Anastazije.
412. Sainte-Anastasia-sur-Issole (Var, Francuska). Zvono Sv. Anastazije izliveno 1783. god.
413. Reljef sa Sv. Anastazijom na zvonu crkve Sainte-Anastasia-sur-Issole.
414. Benediktbeuern (Bavarska, Njemačka). Zvono Sv. Anastazija u samostanu.
415. Benediktbeuern. Posveta Sv. Anastaziji na zvonu.
416. Piombino (Toscana). Konkatedrala sv. Anfima. Prvo zvono "Sv. Anastazija".
417. Piombino. Reljef sa sveticom i posveta na prvom zvonu "Sv. Anastazija".
418. Piombino. Reljef sa sveticom na drugom zvonu "Sv. Anastazija".
419. Villasanta (Monza). Župna crkva Sv. Anastazije. Reljef sa sveticom na zvonu.

IV. Dio - Toponimi s imenom Svete Anastazije

Glava 11. Nazivi svete Anastazije vezani uz mjesta i stvari

Gradovi, sela i lokaliteti

420. Pogled na Motta Sant'Anastasia s Etnom.
421. Grb Općine Sv. Anastazije (Napulj).
422. Putokaz Sv. Anastazije (Napulj).
423. Ulica Sv. Anastazije u Pozzuoliju blizu Napulja, gdje su se nekad nalazile terme Sv. Anastazije.
424. Grb Općine Sainte-Anastasia-sur-Issole (Francuska)
425. Putokaz sela Sainte-Anastasia-sur-Issole, ovde na dialekte Sv. Anastazija se zove "Santa Estagie".
426. Sainte-Anastasia-sur-Issole. Pogled na selo.
427. Putokaz sela Sainte-Anastasia Russan (Gard, Francuska).
428. Sainte-Anastasia Russan. Pogled sela Russan s mosta na rijeci Gardon.

429. Pogled na Sainte-Anastasia d'Allanche (Francuska).
 430. Putokaz Općine Santa Anastasia (Aragona, Španjolska).
 431. Općina Santa Anastasia (Španjolska). Glavna ulica (Mayor) sa zvonikom župe Sv. Anastazije u dnu.
 432. Putokaz Općine Villasanta (Monza).
 433. Putokaz kapele Sv. Anastazije u Matino (Lecce).
 434. Lokalitet Santa Anastasia u Morbello (Aleksandrija).
 435. Staro predgrađe (naselje) Santa Anastasia a Faedis (Udine).
 436. Otok Sveta Anastazija (Sozopol, Burgas, Bugarska).
 437. Autobusno stajalište u *Anastasinu* pokraj Smolenska (Rusija).
 438. Selo *Nastasino* pokraj grada Dmitrov (Rusija).
 439. Toran Sv. Anastazije (Salto di Fondi, Latina, Lazio). Stari toranj na vidikovcu (*foto* prva polovica XX. st.).
 440. Salto di Fondi. Kamp Santa Anastasia.
 441. Trg i kanal Sv. Anastazija u Salto di Fondi.
 442. Salto di Fondi. Plaža u kamp Santa Anastasia.
- Vrela (izvori), ulice, trgovi i zanimljivosti s imenom Sv. Anastazije**
443. Sardara (Oristano, Sardinija). Sveta lokva Sv. Anastazija.
 444. Kaci-Kalion (Krim, Ukrajina). Izvor "*Ai-Nastasi*". Do VII. st. mjesto manastira Sv. Anastazije.
 445. Sant'Anastasia (Napulj). Pećina "Izvor Sv. Anastazije" (zvana i dell'Olivella) na boku (obronku) Vezuva.
 446. Fruška Gora (Srijemska Mitrovica, Srbija). Izvor Sv. Anastazija manastira Šišatovac.
 447. Lampaul-Guimiliau (Rennes, Francuska). Fontana Sv. Anastazija (XVI. st.).
 448. Pariz (Francuska). Fontana Sv. Anastazije u *Rue Sainte-Anastase*.
 449. Pariz. Rue (ulica) Sainte-Anastasia, gdje se jedno vrijeme nalazio benediktinski samostan sestara milosrdnica.
 450. Verona. Šetalište Sv. Anastazija u blizini bazilike.
 451. Sarcedo (Vicenza). Križanje ulica Sv. Anastazije i prospekt Evrope. Ranije je u Zuglianu bila jedna crkva Sv. Anastazije.
 452. Soddi (Oristano, Sardinija). Nuraghe Sv. Anastazija.
 453. Rim - jug. Toranj s vidikovcem na početku ulice Torre S. Anastasia.
 454. Zadar (Hrvatska). Trg Svete Stošije (Anastazije), na kojoj se nalazi katedrala posvećena svetišci.
455. Samobor (Hrvatska). Župni ured Svete Anastazije.
 456. Tissi (Sassari, Sardinija). Trg Sv. Anastazije.
 457. Sardara (Oristano, Sardinija). Ulica Sv. Anastazije.
 458. Biograd n/m (Hrvatska). Trg sv. Stošije.
 459. Moskva (Rusija). Ulica Nastassinskij (Sv. nastazije), gdje se nalazi manastir Muke Kristove s kapelom Sv. Anastazije u unutrašnjosti bazilike sv. Mihovila Arkandela, uništene 1917. god.
 460. Ponte (Benevento). Ploča "Longobardska opatija Sv. Anastazije, VIII. st."
 461. Rim-jug. Jahački centar Sv. Anastazije.
 462. Rim-jug. Agroturizam u ulici Torre S. Anastasia.
 463. Borgorose (Rieti, Lazio). "Kruh i kolači S. Anastazija".
 464. Verona. Enoteka Sv. Anastazija u povijesnoj jezgri nasuprot bazilike Sv. Anastazije.
 465. Vassilika (Caldica, Grčka). Furgončić s trgovinom namirnicama pokraj samostana Sv. Anastazije.
 466. Rim-jug. Autobusna postaja "Torre Santa Anastasia".
 467. Grčki brod "*Aghia Anastasia*" (Sv. Anastazija) društva "Aghia Anastasia &Co" (1958.-1993.).
 468. Pariz (Francuska). Monogram "SA" na fontani bivšeg samostana Sv. Anastazije.
- Nova ilustracija**
469. Sologno (Novara, Pijemont). Freska XV. st. "Porođenje". Crkva svetih Nazarija i Celza. *U dnu*: Fragment freske Porođenja sa Sv. Anastazijom koja drži ručnik.
 470. Solto Collina (Bergamo, Italija). Freska XV. st. «Porođenje», s Marijom i Josipom. Crkva sv. Jurja. *U dnu*: Fragment freske Porođenja sa Anastazijom i Isusom u pelenama u sklopu.
 471. Uglich (regija Jaroslavl, Rusija). Drena crkva Sv. Anastazije u zatvoru (osvećena 04.01.2009). *U dnu*: Prikaz "Uskrsnuće" naslikan zarobljenikom.
 472. 472. Kaci-Kalion (Krim, Ukrajina). Osamnica Sv. Anastaziji, VIII st.: (1) Skulptura Sv. Anastaziji u skale; (2) Interijer crkve Sv. Anastazije u osamnici; (3) Eksterijer osamnici. – "Pescernij grad" Kaci-Kalion: (4) Interijer crkve Sv. Sophiji (u XIX st. crkva bila osvećena Sv. Anastaziji); (5) Drevni izvor Ai-Nastasi (Sv. Anastaziji) u grotte (peščeri); (6) Skala Kaci-Kalion (*slika Aleksandra Sopova*).

Проект «Святая Анастасия - надежда на мир».
Краткое изложение

Русский

Одна из основных задач проекта заключается в том, чтобы восстановить в памяти европейцев замечательный образ Святой Великомученицы Анастасии. Её имя означает Воскресение (от греческого *Анастасис*), а память её мученичества приходится на Рождественские дни.

Анастасия родилась в Риме в 281 году, проявилась милосердными делами в темницах древнеримской провинции Иллирии и приняла мученическую смерть в 304 году в её столице Сирмиуме - ныне город Сремска Митровица на северо-западе Сербии. В течение многих веков была почитаема народами населяющими данный регион. В 467-м году была причислена к лику святых, её мощи перенесены в Константинополь, часть которых были помещены в храм Воскресения Спасителя на Хорах. Православная и католическая Церкви признают Святую Анастасию как одну из 15 Великомучеников раннего Христианства.

Святая Анастасия - одна из ключевых фигур истории Европы, один из важных общих христианских корней её народов. Признанный образ сострадания ко всем страждущим, сегодня он приобретает значимость ещё и как символ миротворчества и диалога между Востоком и Западом.

Проект «Святая Анастасия - надежда на мир» получил благословение Патриарха Московского и Всея Руси Алексия Второго и Римского Папы Иоанна Павла Второго; ему предоставлен Патронаж ЮНЕСКО, Совета Европы и ряда других организаций разных стран.

За истекшее двадцатилетие были проведены ряд акций, главными из которых являются:

1988-1992: Реставрация фресок XV века в церкви Св. Анастасии на северо-западе Италии.

1994: Сооружение храма Святой Анастасии на Волге в селе Учма Ярославской области.

1995-1996: Направление 2-х икон Св. Анастасии на станцию «Мир», на борту которой они находились семь месяцев, осуществив более 3000 оборотов вокруг земного шара в разгар конфликта в бывшей Югославии; цель космической миссии икон состояла в том, чтобы способствовать примирению сторон. По возвращении на Землю иконы отправились в паломничество по России и странам Европы.

1997: Сооружение в селе Мальяно Алфьери (Пьемонт) деревянной часовни Святой Анастасии и Примирения, срубленной в России на Волге, а затем перенесенной в Италию и там освященной по православному обряду.

2005-2007: Проведение 4-х выставок «Искусство за Мир в Европе и в других частях Света», посвященных Святой Анастасии, в Сербии, России, Хорватии и Италии, в которых приняло участие более

двухсот художников и скульпторов из 18 стран. Задача выставок состояла в том, чтобы показать как художники наши современники восприняли и изобразили прекрасный образ Святой Анастасии.

2008-2009: Подготовка к учреждению в Задаре (Хорватия) международного Фонда «Святая Анастасия» и к созданию постоянной коллекции художественных произведений, посвященных Святой и переданных в дар Фонду участниками выставок.

Книга является составной частью общего проекта. В её состав включено 485 фотографий храмов и произведений искусства, созданных мастерами Западной и Восточной Европы с VI по XXI век. По ним можно понять как в разное время и в разных странах мастера прошлого изображали Узорешительницу и судить насколько широко был распространен её культ, что свидетельствует и представленный список обнаруженных мест её почитания и упоминания в странах континента.

Факт этот не является случайным, ибо Святая считалась защитницей всех страдающих преследуемых, узников, больных физических и душевных, рожениц и погребенных под развалинами при землетрясениях. Все народы взывали к ней за помощью при стихийных бедствиях, войнах и страшных эпидемиях, которые во все времена были бичем человечества. В Греции её величали *Фармаколитрией* (Врачевательницей), а в России - *Узорешительницей*, то-есть Той, что освобождает от уз и мук страданий.

Великомученица самоотверженно служила обездоленным как в западном Риме, так и на Востоке - в Иллирии. Сегодня, когда после многовекового раздора и воин, наконец, есть надежда на становление единой и мирной Большой Европы, Святая Анастасия, которая олицетворяет христианское милосердие и человеческую солидарность, достойна того, чтобы быть признанной всеобщей покровительницей всех её народов!

С подробностями проекта «Святая Анастасия - надежда на мир» можно ознакомиться на сайте: www.s.anastasia.wedge.ru

П.С. Чахотин

Оглавление к репродукциям

Часть I	Церкви Святой Великомученицы Анастасии	35
Глава 1	Наиболее важные места почитания Святой Анастасии Узорешительницы	37
Глава 2	Церкви Святой Анастасии в Европе	63
	<i>Церкви и часовни Святой Анастасии в Италии</i>	63
	<i>Католические церкви в других странах западной Европы</i>	77
	<i>Православные храмы в Европе - Православные храмы в России</i>	84
	<i>Церкви Святой Анастасии в Америке</i>	94
Часть II	ХУДОЖЕСТВЕННЫЕ ИЗОБРАЖЕНИЯ СВЯТОЙ АНАСТАСИИ	95
Глава 3	Мозаики. Фрески. Изображения на досках	97
	<i>Древние изображения Святой Великомученицы Анастасии (с VI по XIV век)</i>	97
	<i>Изображения Святой Великомученицы Анастасии на Западе (после XIV века)</i>	105
	<i>Изображения Святой Великомученицы Анастасии на Востоке (после XIV века)</i>	115
Глава 4	Иконы Святой Великомученицы Анастасии	123
	<i>Древние византийские и русские иконы</i>	123
	<i>Современные русские иконы</i>	138
	<i>Иконы греческие, сербские и румынские</i>	142
Глава 5	Живописные изображения Святой Анастасии	149
	<i>Святая Анастасия и её символы в западной иконографии</i>	150
	<i>Мученичество Святой Анастасии</i>	160
	<i>Святая Анастасия, предстоящая перед Девой Марией</i>	172
Глава 6	Изображения Святой Анастасии на ткани и в витражах	177
	<i>Вышитые изображения</i>	177
	<i>Витражи</i>	181
Глава 7	Святая Анастасия, изображенная в расписных кодексах Средневековья	186
Часть III	СКУЛЬПТУРНЫЕ ИЗОБРАЖЕНИЯ СВЯТОЙ АНАСТАСИИ	189
Глава 8	Скульптуры, барельефы и горельефы	191
	<i>Скульптурные изображения Святой Анастасии в камне и мраморе</i>	191
	<i>Культовые и выносные статуи Святой Анастасии</i>	198
Глава 9	Мощевики и мощи Святой Анастасии	209
Глава 10	Колокола, посвященные Святой Анастасии	219
Часть IV	ТОПОНИМЫ СВЯТОЙ АНАСТАСИИ	225
Глава 11	Упоминание имени Святой Анастасии в местностях и в предметах	225
	<i>Города, села и местности</i>	226
	<i>Источники, улицы, площади и разные курьёзы с именем Святой Анастасии</i>	231
	Добавленные репродукции	235

Перечень подписей репродукций

Часть I - Церкви Святой Великомученицы Анастасии

Глава 1. Наиболее важные места почитания Святой Анастасии Узорешительницы

1. Сирмиум (сейчас г. Сремска Митровица, Сербия). План расположения палеохристианских базилик IV века на берегах реки Сава. Крестом (№5) обозначено место нахождения некрополя, где находились церковь и часовня предположительно Святых Анастасии и Димитрия.
2. Сирмиум. Схема расположения в некрополе церкви (а) и часовни (б) Святых мучеников Анастасии и Димитрия.
3. Константинополь (Истамбул, Турция). Базилика Воскресения Спасителя в Хорах. С V по IX век там находились мощи Великомученицы Анастасии.

Италия

4. Рим. Базилика Святой Анастасии IV века. Вид на базилику и на холм Палатин.
5. Рим. Фасад Титулярной базилики Св. Анастасии.
6. Рим. Интерьер базилики Святой Анастасии.
7. Равенна (Эмилия-Романья). Апсида базилики некогда Св. Анастасии (ныне базилика Св. Духа).
8. Равенна. Баптистерий Арианцев, VI век.
9. Равенна. Порты (Городские ворота) Серрата (в прошлом ворота Анастасии).
10. Равенна. Фасад соборной базилики *Агуа* (Святой Анастасии, построенная Теодорихом в 498 году. С 560 года базилика носит имя Святого Духа).
11. Равенна. Интерьер базилики Святой Анастасии. Передана румынской Православной Церкви.
12. Санта Северина (Кротоне, Калабрия). Баптистерий IX века.
13. Санта Северина. Город-крепость ночью.
14. Санта Северина. Фасад собора Святой Анастасии XIII века и Пьяцца дель Кампо.
15. Мотта Сант' Анастасия (Катанья, Сицилия). Фасад приходской церкви Санта Мария дель Розарио.
16. Мотта Сант' Анастасия. Церковь и замок на уступе.
17. Мотта Сант' Анастасия. Алтарь Святой Анастасии Сирмиумской внутри приходской церкви со статуей Св. Анастасии, покровительницы города.
18. Аквилея. (Фриули Венеция Джулия). Фрески XI века внутри крипты.
19. Аквилея. Бывшая церковь Святых Петра Апостола и Великомученицы Анастасии, соединявшей баптистерий с собором Богоматери.
20. Аквилея. Патриарша базилика IV-XI веков.
21. Аквилея. Интерьер базилики.
22. Верона (Венето). Базилика Св. Анастасии XIII-XV веков, построенная на месте Анастасиевской церкви конца V века.
23. Верона. Вид на базилику Святой Анастасии под вечер со стороны реки Адидже.

24. Вилласанта (Монца, Милан). Апсида церкви Святой Анастасии XIX века, построенная на месте Анастасиевской Лавры VI века.
25. Вилласанта. Фасад церкви Святой Анастасии.
26. Вилласанта. Интерьер церкви Святой Анастасии.
27. Сант' Анастасия (Неаполь, Кампания). Фасад приходской церкви Санта Мария Ла Нова.
28. Сант' Анастасия. Апсида приходской церкви.
29. Сант' Анастасия. Интерьер церкви Санта Мария Ла Нова, где Св. Анастасия покровительница

Другие страны

30. Задар (Хорватия). Собор Святой Анастасии. Саркофаг с мощами в часовне Св. Анастасии.
31. Задар. Вид на исторический центр города (*фото Море, Рьека, Хорватия*)
32. Задар. Фасад кафедрального собора Святой Великомученицы Анастасии XIII века.
33. Задар. Интерьер собора Святой Анастасии.
34. Василика (Халхидика, Греция). Монастырь Святой Анастасии. Внутренний двор.
35. Василика. Монастырский святой источник «*Агуа Анастасия*».
36. Василика. Стены монастыря Святой Анастасии Фармаколитрии IX-XVI веков.
37. Василика. Интерьер монастырской церкви.
38. Сент-Анастаси д'Алланш (Овернь, Франция). Колокольня.
39. Сент-Анастаси д'Алланш. Бенедиктинская церковь XII века Святой Анастасии.
40. Сент-Анастаси д'Алланш. Надпись «Почитание Святой Анастасии» внутри церкви.
41. Сент-Анастаси д'Алланш. Крест в деревне Ле Бур.
42. Сент-Анастаси д'Алланш. Крест в деревне Серюз.
43. Сент-Анастаси д'Алланш. Крест в деревне Ле Лак.
44. Бенедиктбойерн (Бавария, Германия). Часовня Святой Анастасии внутри монастыря.
45. Бенедиктбойерн. Интерьер часовни Св. Анастасии (середина XVIII века).
46. Псков (Россия). Церковь Святой Вмц Анастасии Узорешительницы XVI века.
47. Псков. Часовня Святой Анастасии Римлянки по проекту архитектора Щусева. 1911 года.
48. Псков. Часовня Св. Анастасии Узорешительницы в городской тюрьме.
49. Листер (Квебек, Канада). Приходская церковь Святой Анастасии 1909 года
50. Листер. Интерьер церкви Святой Анастасии.
51. Листер. Хоры в церкви Святой Анастасии.

Глава 2. Церкви Святой Анастасии в Европе

Церкви и часовни Святой Анастасии в Италии

52. Сале Сан Джованни (Кунео, Пьемонт). Капелла Святой Анастасии, 1050 года.
53. Сале Сан Джованни. Интерьер капеллы Святой Анастасии.

54. Коссатто (Бьелла, Пьемонт). Церковь Святой Анастасии, в предместье Спиной.
55. Санта Анастасия (село Морбелло, Алессандрия, Пьемонт). Капелла XIII века; восстановлена в 1995 году.
56. Монастеро ди Ланцо (Турин, Пьемонт). Церковь Святых Анастасии и Иоанна.
57. Савона (Лигурия). Квартал Леджино. Развалины церкви XII века.
58. Леричи (Ля Специя, Лигурия) Капелла Святой Анастасии XIII века в замке Св.Георгия.
59. Леричи. Замок Святого Георгия. Вдали: остров Палмария (слева) и полуостров Порто Венере
60. Непи (Витербо, Лацио). Кафедральный собор Божьей Матери и Святой Анастасии.
61. Анкона (Марке) *Стелла Марис*: всё, что осталось от бывшей церкви Св.Анастасии XIV века армянской общины.
62. Къязерна (Кантьяно, Марке). Приходская церковь Св.Анастасии.
63. Къязерна. Интерьер церкви Святой Анастасии.
64. Местность Скаббьяцца (Боббьо, Пьяченца, Эмилия). Приходская церковь Св.Анастасии.
- 65.. Гаттолино (Чезена, Романья). Приходская церковь Святой Анастасии.
66. Пьеве ди Ривоскьо (Сарсина, Романья). Церковь Святой Анастасии
67. Боргорозе (Рьети, Лацио). Приходская церковь Святой Анастасии.
68. Торре Санта Анастасия (Салто ди Фонди, Латина, Лацио). Капелла Святых Анастасии и Антония Падуанского (1991) в кемпинге Санта Анастасия.
69. Понте (Беневенто, Кампанья). Древняя базилика лангобардского аббатства Св.Анастасии VIII века.
70. Понте. Апсида базилики Святой Анастасии.
71. Понте (Беневенто, Кампанья). Приходская церковь Санто Розарио Девы Марии и Святой Анастасии.
72. Неаполь (Кампанья). Фасад кафедрального собора в стиле неаполитанской готики.
73. Неаполь. Кафедральный собор. Внутренняя капелла Святых Анастасии и Петра - усыпальница княжеской семьи Капече Минутоло. *(Печатается с разрешения Культурного Отдела Епархии).*
74. Роччелла Ионика (Катандзаро, Калабрия). Фасад церкви Святой Анастасии 1796 года.
75. Роччелла Ионика. Интерьер приходской церкви Святой Анастасии.
76. Копертино (Лечче, Апулеи). Придорожная капелла Св.Анастасии, восстановленная в 2006 году.
77. Матино (Лечче, Апулеи). Капелла Св.Анастасии 1753 года, сооруженная на месте бывшего византийского базилианского женского монастыря Великомученицы IX века.
78. Кротоне (Калабрия) Приходская церковь Святых Анастасии и Венеранды. Недействующая.
79. Рандаццо (Мессина, Сицилия). Местность Санта Анастасия. Руины византийской базилики IX века.
80. Калтаниссетта (Сицилия). Церковь Святых Анастасии и Лючии XII века.
81. Сардара (Ористано, Сардиния). Церковь Святой Анастасии XIII века возле нурага, именуемого «Священный Колодец Санта Анастасия».
82. Сардара. Интерьер церкви Святой Анастасии .
83. Тисси (Сассари, Сардиния). Приходская церковь Св.Анастасии XII века.
84. Тисси. Церковь Св.Анастасии. Вид с апсиды.
85. Тисси. Интерьер церкви Св.Анастасии.
86. Кастельбуоно (Чефалу, Сицилия). Церковь в бывшем бенедиктинском монастыре Св.Анастасии XII века.
87. Буддузо (Нуоро, Сардиния). Церковь Святой Анастасии 1836 года, построенная на месте более древней.
88. Буддузо. Приходская церковь Святой Анастасии. Колокольня.
89. Гуазила (Ористано, Сардиния). Всё, что осталось от церкви Святой Анастасии в местности Санта Анастасия.
90. Тонара (Нуоро, Сардиния). Руины капеллы Святой Анастасии.

Католические церкви в других странах западной Европы

Франция

91. Сент-Анастаси-сюр-Иссоль (Бриньол, департамент Вар). Приходская церковь Святых Анастасии и Жюста XIII века.
92. Сент-Анастаси Рюссан (Ним, деп.Гард) Церковь Св.Николая, где почитается покровительница Святая Анастасия.
93. Сент-Жаль (Ньон, департ. Дром). Бенедиктинская церковь Святой Анастасии XIII века.
94. Бриэль (Иль-э-Вилэн, Бретань). Алтарь Святой Анастасии 1864 года в церкви Святой Троицы.
95. Уплин (Лиль). Церковь Св.Анастасии XVI века, разрушенная во время Первой Мировой Войны и восстановленная.
96. Уплин. Церковь Святой Анастасии перед Первой Мировой Войной. Вид снаружи
97. Уплин. Церковь Святой Анастасии перед Первой Мировой Войной. Интерьер.
98. Уплин. Руины церкви Св.Анастасии после войны .

Испания

99. Кан Червера (Монсени, Барселона). Скит Святой Анастасии XIII века, разрушенный во время гражданской войны.
100. Кан Червера. Основание бывшей часовни Святой Анастасии в скиту.
101. Урретчу (Сан Себастьян). Церковь Святого Мартина с алтарем покровительницы города Святой Анастасии.
102. Село Санта Анастасия (Эхея де лос Кабаллерос, Арагона). Церковь Святой Анастасии 1940 года.

103. Толва (Уэска, Арагона). Капелла Св.Анастасии, сооруженная до XVII века. Недействующая.
104. Луна (Арагона). В 1111 году церковь носила имя Святых Анастасии и Сантьяго.

Португалия

105. Фос-до-Дуро (Порто). Капелла Св.Анастасии XVII века.

Словения

106. Брестовица (Комен). Церковь Св.Анастасии XVI века, разрушенная в 1918-м и восстановленная в 1988 году.

Хорватия

107. Биоград (Задар). Приходская церковь Святой Анастасии 1679 года. Фасад и вид с порта.
108. Задар. Квартал Пунтамика. Руины храма Святой Анастасии в цистерне IX века. Фасад и интерьер.
109. Сплит. Дворец царя Диоклетиана. Бенедиктинская капелла Св.Анастасии XII века. Недействующая.
110. Остров Олиб (Задар). Кладбищенская церковь Св.Анастасии XVI века, бывшая приходская.
111. Самобор (Загреб). Приходская церковь Святой Анастасии XVII века.
112. Самобор. Церковь Святой Анастасии. Интерьер.

Православные храмы в Европе

Италия

113. Мальяно Алфьери (Кунео). Православная часовня Святой Анастасии и Примирения 1997 года от Московской Патриархии.
114. Турин. Часовня Святой Анастасии внутри церкви Святого Максима, епископа туринского.
115. Турин. Фасад православной церкви Св.Максима Туринского Московской Патриархии.

Греция

116. Кассандрино (Фурка, полуостров Кассандра). Сельская церковь Святой Анастасии XVI века.
117. Кассандрино. Приватная домашняя часовенка Св.Анастасии.
118. Топлу (остров Крит). Монастырь Акротириани с внутренней алтарной часовней, посвященной Великому мученице Анастасии.
119. Геннади (остров Родос). Монастырь Святой Анастасии VI века.
120. Пиржи (остров Скиатос). Древняя церковка Агия (Святая) Анастасия.
121. Остров Миконос. Церковь Святой Анастасии XVII века, соединенная еще с четырьмя церквями.

Болгария

122. Остров Святой Анастасии (Созополь, Бургас). Здания бывшего византийского монастыря Св.Анастасии VI века. После войны 1914-1918 превращенный в тюрьму (фото начала XX века).

123. Варна. Церковь Св.Анастасии 1602 года в порту.

Румыния

124. Калараш на Дунае. Кафедральный собор Святой Анастасии, сооруженный в 2006 году.
125. Корначелу (Слобозия Моара). Церковь Святых мучеников Анастасии и Димитрия и Успения Божьей Матери, около 1811 года.

Православные храмы в России

126. Москва. Церковь Великомученицы Анастасии 2001 года в районе Теплый Стан.
127. Москва. Апсида алтарной часовни Св.Анастасии в церкви 1911 года Александра Патриарха Константинопольского. Недействующая.
128. Село Учма (Мышкин, Ярославская обл.). Деревянная церковь Святой Вмц Анастасии, выстроенная в 1994 году на месте древнего монастыря Касьяна Грека.
129. Углич (Ярославская обл.). Часовня Святой Анастасии (2000 год).
130. Углич. Крест, поставленный в 1994 году в Кремле и посвященный Великому мученице Анастасии и местной мучимой Анастасии Угличской, мученицы 1611 г.
131. Кострома. собор Богоявления и Святой Анастасии «Римлянки». В 1432 г. находился женский Анастасиино-Крестовоздвиженский монастырь.
132. Деревня Брод (Псковская обл.). Деревянная церквушка Святой Анастасии.
133. Рыбинск (остров Юршенский, Ярославская обл.). Крест, воздвигнутый в 1994 году в память о Вмц Анастасии и княжны Анастасии Романовой, мученически погибшей в 1918 году.
134. Санкт-Петербург. Василевский остров. Здание Милосердного Братства Святой Великомученицы Анастасии Узорешительницы.
135. Санкт-Петербург. Домовая церковь милосердного Братства Святой Великомученицы Анастасии, освященная в 1991 году (верхнее фото) и во время митрополичьей службы (слева).
136. Святогорский монастырь (Пушкинские Горы, Псковская обл.). Анастасиевские монастырские ворота, напротив которых располагалась часовня Святой Великомученицы Анастасии, на месте которой в 1937 году был сооружен памятник Александру Пушкину, погребенный в монастыре.
137. Чкаловск (Нижегородская обл.). Реконструируемая Церковь Святой Анастасии Узорешительницы.

Украина

138. Город Глухов. Кафедральный собор Святой Великомученицы Анастасии 1896 года.

Церкви Святой Анастасии в Америке

США

139. Лос Анджелес (Калифорния). Приходская церковь Святой Анастасии 1953 года.

140. Ньютаун Сквэр, Пасадена. Приходская церковь Святой Анастасии 1912 года.
141. Тинэк, Нью-Джерси. Приходская церковь Святой Анастасии 1908 года.
142. Форт Пирс, Флорида. Приходская церковь Святой Анастасии 1910 года.

Канада (Квебек)

143. Лашот (Квебек) Приходская церковь Святой Анастасии 1878 года.

Часть II - Художественные изображения

Святой Анастасии

Глава 3. Мозаики. Фрески. Изображения на досках.

Древние изображения Святой Великомученицы Анастасии (с VI по XIV век)

144. Равенна. Мозаика «Шествие Святых Мучениц» 560 года в базилике Сант'Аполлинаре Нуово.
145. Равенна. Фасад базилики Сант'Аполлинаре Нуово.
146. Равенна. Деталь мозаики «Шествие Святых Мучениц». Базилика Сант'Аполлинаре Нуово. (*Фото 144, 146 переданы Епархией Равенны*).
147. Рим. Святая Анастасия. Фреска VIII века в крипте базилики Святого Хрисогона за Тибром.
148. Рим. Базилика Святого Хрисогона. Лик Святой Вмц Анастасии. Деталь фрески VIII века.
149. Рим. Базилика Святого Хрисогона. Фреска VIII века. Слева направо: Святые Руфо, Хрисогон и Анастасия. (Фото первой половины XX века).
150. Сан Винченцо аль Волгурно (Изерния, Молиз). Аббатство Святого Винченцо. Крипта аббата Епифания. Лик Великомученицы Анастасии. Деталь.
151. Сан Винченцо аль Волгурно. Фреска IX века. Святые Мученицы Анастасия (справа) и сестры Агапа, Хиония и Ирина.
152. Аквилея (Фриули). Святая Анастасия. Фреска XI века в крипте патриаршей базилики.
153. Аквилея. Святой Хрисогон. Фреска XI века в крипте патриаршей базилики.
154. Аквилея. Святая Анастасия. Фреска IX века в апсиде патриаршей базилики.
155. Аквилея. Фрески IX века в апсиде базилики.
156. Чивидале дель Фриули. *Tempietto longobardo* (Лангобардский Храм). Фреска XIII века. Слева направо: Святые Хрисогон, Анастасия, Агапа, Хиония, Ирина и Зоил. (*Публикуется с любезного разрешения Музея в Чивидале*).
157. Чивидале дель Фриули (Удине, Фриули). Святая Вмц Анастасия. Деталь фрески XIII века в лангобардском храме бенедиктинского аббатства Санта Мария Ин Валле.
158. Киев. Святая Анастасия. Фреска XI века на одной из колонн Софийского собора (фото начала XX века). Справа: эскиз с той же фрески,

- опубликованный в 1894 году Руо де Флэри.
159. Палермо (Сицилия). Мозаичный лик Святой Анастасии XII века. Капелла Палатина
160. Новгород. Лик Великомученицы Анастасии. Деталь фрески XIV века церкви Спаса на Ковалево, восстановленная после войны.
161. Новгород. Святая Великомученица Анастасия. Фреска XII века. (слева). Церковь Спаса Нередицы, разрушенная в 1941 году во время войны (фото первой половины XX века)
162. Новгород. Святые Анастасия Узорешительница (слева) и Параскева. Фреска XIV века. Церковь Спаса на Ковалево, разрушенная во время войны и восстановленная. После войны фрески храма, в том числе и данная были вновь собраны реставраторами Грековыми.

Изображения Святой Великомученицы Анастасии на Западе (после XIV века)

163. Задар (Хорватия). Фреска XIV-XV веков в правой апсидальной капелле базилики Святого Хрисогона XII века с пояснительным эскизом изображения.
164. Задар (Хорватия). Святая Анастасия Сирмиумская. Живопись на доске конца XV века. Художник: Витторе Карпаччо. Музей Сакрального Искусства.
165. Сесто аль Регена (Порденоне, Фриули). Аббатство Санта Мария ин Сильвис. Шествие Святых Мучеников в фреске XV века «Рай».
166. Сесто аль Регена. Аббатство Санта Мария ин Сильвис. Св. Анастасия. Деталь фрески XV века.
167. Алби (Франция). Святая Анастасия. Фреска 1560 года во своде кафедрального собора Святой Цецилии. Болонская школа.
168. Неаполь. Дуомо. Святая Анастасия (с жерновом в руках) перед Божьей Матерью. Фреска конца XIII века художника Монтано д'Ареццо в капелле Святых Анастасии и Петра Апостола, усыпальницы княжеской семьи Капече Минутоло.
169. Тревизо (Венето). Святая Анастасия с жерновом в руках, Иоанн Креститель и Богоматерь с младенцем. Фреска ок. 1350 года в церкви Святой Екатерины. (*Публикуется с разрешения Городского Музея Св.Екатерины*).
170. Ладжио ди Кадоре (Беллуно, Венето). Фреска «Рождество» 1386 года в церкви Св.Маргериты.
171. Чивидале дель Фриули (Удине, Фриули). Фреска «Рождество Христово» XIV века в люнете Лангобардского Храма. Имеется надпись в три ряда над женщиной держащей Иисуса: "A-NASTASI-A".
172. Ладжио ди Кадоре (Беллуно, Венето). Церковь Святой Маргериты XIII века. Деталь фрески (фото 170) «Рождество Христово». По обеим бокам нимба женщины, держащей на руках Иисуса, написано её имя: "ANA - STASIA". Здесь Великомученица представлена в роли Саломеи.
173. Верона. Святая Анастасия и др. Святые на фреске

- XV века на одной из колонн базилики Святой Анастасии XII-XIV веков.
174. Сале Сан Джованни (Ланге, Кунео, Пьемонт). Святая Анастасия между Св.Рокком (слева) и Св.Фомой епископом. Фреска 1493 года в апсиде капеллы Святой Анастасии XI века.
 175. Неаполь. Переносной алтарь-триптих XIV века художника Паоло ди Джованни Феи с Распятием, Святой Анастасией и другими Святыми. Капелла Святой Анастасии и Петра Апостола, усыпальница князей Капече Минутоло в кафедральном соборе. (*Публикуется с разрешения неаполитанской Епархии*).
 176. Болонья. Национальная Пинакотекка. Инв. № 228. Переносной алтарь художника Томмазо да Модена (ок. 1350 года). В нижнем ряду слева направо: Великомученицы Анастасия, Лючия, Агнесса и Екатерина Александрийская. (*Фото публикуется с разрешения Национальной Пинакотекки Болоньи*).
 177. Святая Анастасия и Св.Лаврентий, предстоящие перед Божьей Матери, писанные на доске (ок. 1430 год) художником Джованни Димарко.
 178. Неаполь Святые Анастасия и Николай Паломник. Деталь триптиха (фото 175) Паоло Джованни Феи XIV века (слева).
 179. Болонья. Святая Анастасия. Деталь переносного алтаря (фото 176) Томмазо да Модена (справа).
 180. Палагония (Катанья, Сицилия). Святая Анастасия. Наскальная фреска XIV века в пещерном ските Святой Февронии с надписью: "Nastasia".
 181. Эзине (Изео, Ломбардия). Святая Анастасия (?). Деталь фрески конца XV века в боковом алтаре, посвященный Богородице.
 182. Роккетта аль Волтурно (Изерния, Молиз). Святая Екатерина Александрийская (слева) и Святая Анастасия (?). Фреска (ок. XIV века) в церкви Санта Мария делье Гротте («в пещерах»).
 183. Трещано сул Навильо (Милан). Святая Великомученица Анастасия. Фреска XVI-XVII веков в церкви Святого Амвросия.
- стантина и Елены.
190. Азин (остров Крит). Фреска «Святая Анастасия Фармаколитрия» второй половины XIV века.
 191. Феррапонтово (Вологда). Фреска Дионисия 1502 года «Святая Анастасия (справа) и Святая Ефросиния» в соборе Рождества Богородицы. (*Публикуется с разрешения Музея фресок Дионисия*).
 192. Овчар Банья (Кабларом, Сербия). Деталь фрески XVI века «Святая Анастасия Сирмиумская (справа) и Святая Феодора» в монастыре Богоявления.
 193. Ярославль. Святая Анастасия Узорешительница: 22 декабря. Деталь росписи настенного календаря XVIII века с днями празднования всех святых. Церковь Иоанна Крестителя.
 194. Москва (Юго-Западный район). Святая Анастасия. Мозаика 2003 года. Церковь Великомученицы Анастасии в районе Теплый Стан.
 195. Врдник (Фрушка Гора, Сербия). Святая Анастасия «Римлянка». Настенная роспись 1853 года в монастыре Раваница.
 196. Санкт-Петербург. Кафедральный Исааковский собор. Мозаика И.Бурухина: «Великомученица Святая Анастасия» 1867 года. (*Публикуется с разрешения Государственного Музея Исааковский собор*).
 197. Василика (Халхидика, Греция). Монастырь Святой Анастасии Фармаколитрии. Деталь росписи в монастырском вестибюле.
 198. Василика (Халхидика, Греция). Монастырь Святой Анастасии Фармаколитрии. Роспись «Святые Жены», середина XIX века. Справа налево: Богородица с Младенцем, Святая Анастасия, Императрица Святая Феофания, три сестры мученицы - Агапа, Хиония и Ирина.
 199. Василика (Халхидика, Греция). Монастырь Святой Анастасии Фармаколитрии. Святые Анастасия и Феоназ. Роспись XIX века на входных воротах монастыря, который был основан византийской императрицей Феофанией в 889 году, разрушен турками и восстановлен в XVI веке епископом Феоназом.
 200. Василика. Монастырь Святой Анастасии Фармаколитрии. Святая Анастасия. Роспись в монастырской трапезе.
 201. Каларашь (Румыния). Кафедральный собор Святой Великомученицы Анастасии (основан в 2006 году). Святая Анастасия. Современная роспись (1).
 202. Каларашь. Кафедральный собор Св.Анастасии. Святая Анастасия. Современная роспись (2).
 203. Каларашь. Кафедральный собор Св.Анастасии. Святая Анастасия. Современная роспись (3).

Изображения Святой Великомученицы Анастасии на Востоке (после XIV века)

184. Котор (Черногория). Святая Анастасия. Фреска XII века на пилястре в кафедральном соборе Св.Трифона.
185. Топлу (остров Крит, Греция). Святая Анастасия Фармаколитрия. Фреска XIII-XIV веков в монастыре Акротириани.
186. Лампини (остров Крит). Святая Анастасия Фармаколитрия. Фреска XVI века в церкви мученицы Параскевы.
187. Речани (Сербия). Св.Анастасия Фармаколитрия. Фреска 1370 года в церкви Святого Георгия.
188. Поганово (Сербия). Фреска «Святая Анастасия Фармаколитрия» 1499 года. Монастырь Поганово.
189. Охрид (Македония). Фреска «Святая Анастасия Фармаколитрия» 1400 года в церкви Святых Кон-

Глава 4. Иконы Святой Великомученицы Анастасии

Древние византийские и русские иконы

204. Санкт-Петербург. Святая Анастасия (справа) и Святой Лавр. Деталь иконы XIV-XV веков в деревянной рамке к мозаичной византийской иконы «Четыре отца Церкви». Государственный Эрмитаж.

205. Санкт-Петербург. Мозаичная византийская икона начала XIV века «Четыре отца Церкви» (Святые Иоанн Златоуст, Василий Великий, Николай Чудотворец и Григорий Богослов). Размеры: 16x11,5 см. Икона вставлена в деревянную рамку, размером 32x25,7x3 см, с расписными изображениями Деисуса и семи Святых с мощами, в том числе и Великомученица Святая Анастасия - в нижнем ряду справа. Государственный Эрмитаж, Инв. № ω-1125 a,b,c,d. *(Публикуется с разрешения Государственного Эрмитажа).*
206. Санкт-Петербург. Византийская икона «Святая Анастасия Фармаколитрия». XIV-XV век. Смешанная техника на доске из сосны. Размеры: 99x65,5x3 см. Государственный Эрмитаж, Инв. № I-471. *(Публикация разрешена Государственным Эрмитажем).*
207. Санкт-Петербург. Икона «Святые Параскева и Анастасия». Святая Анастасия изображена справа. Вторая половина XV века. Новгородская школа. Государственный Русский Музей. Инв. № 2069. Размеры: 74,7x57,5x2,8 см. Яичная темпера на дереве. Происхождение: коллекция Н.П.Лихачева, 1913 год. *(Публикуется с разрешения ГРМ).*
208. Санкт-Петербург. Икона «Богоматерь Одигитрия с избранными Святými», в том числе и Великомученица Анастасия. XVI век. Север новгородских земель. Государственный Русский Музей. Инв. № 1390. Размеры: 61x50x3 см. Яичная темпера на дереве. Каргополь, Архангельская обл. Происхождение: коллекция Н.П.Лихачева, 1913 год. *(Публикуется с разрешения ГРМ).*
209. Санкт-Петербург. Икона «Богоматерь Умиления с избранными Святými», в том числе и Вмц Анастасия (внизу, вторая слева). XVI век. Север новгородских земель. Государственный Русский Музей. Инв. № 2783. Размеры: 69x48x2,5 см. Яичная темпера на дереве. Происхождение: Каргополь, Архангельская область, 1933 год. *(Публикуется с разрешения ГРМ).*
210. Санкт-Петербург. Детали с изображением Великомученицы Анастасии на следующих иконах: «Сошествие во ад с избранными Святými» (211) «Богоматерь Одигитрия с избранными Святými» (208) и «Богоматерь Умиления с избранными Святými» (209). *(Публикуется с разрешения ГРМ).*
211. Санкт-Петербург. Икона «Сошествие во ад с избранными Святými», в том числе и Святая Анастасия (в нижнем ряду, вторая слева). Середина XVI века. Псковская школа. Государственный Русский Музей. Инв. № 3140. Размеры: 157x92x3,8 см. Яичная темпера на дереве. Происхождение: Псковская обл., 1958 год. *(Публикуется с разрешения ГРМ).*
212. Санкт-Петербург. Икона «Избранные Святые: Варлаам Хутинский, Иоанн Милостивый, Параскева, Анастасия с Богоматерью Знамение». Вторая половина XV века. Новгородская школа. Государственный Русский Музей. Инв. № 2064. Размеры: 65,9x50,3x2,6 см. Яичная темпера на дереве. Происхождение: коллекция Прохорова, 1898 год. *(Публикуется с разрешения ГРМ).*
213. Санкт-Петербург. Икона «Избранные Святые: Василий, Флор и Анастасия». Вторая половина XVI века. Северная школа. Государственный Русский Музей. Инв. № 2751. Размеры: 47,8x35,8x3,1 см. Яичная темпера на дереве. Происхождение: Архангельская обл., 1933 год. *(Публикуется с разрешения ГРМ).*
214. Москва Икона «Святая Параскева» с традиционными символами Великомученицы Анастасии (крест и сосуд с миррой) со Святými Николой и Власием, сельскими покровителями, в медальонах. XV век. Новгородская школа. Государственная Третьяковская Галерея Инв. № 17311. Размеры: 83,5x65,5 см. Яичная темпера на дереве. Происхождение: коллекция А.Анисимова 1931 год. *(Публикуется с разрешения ГТГ).*
215. Москва. Икона «Святая Мученица Анастасия "Римлянка"». Деталь (центральная часть) иконы XVII века. Псковская школа. Государственный Музей Древнерусского Искусства им. Андрея Рублева. Яичная темпера на дереве. *(Публикуется с разрешения ГМДРИ).*

Современные русские иконы

216. Углич (Ярославская обл.). Икона «Св. Великомученица Анастасия» (1994 год). Лицевое шитье золотыми, серебряными и шелковыми нитями. Размеры: 13x9 см. Автор: Н.Н.Лаврова. Икона благословлена Патриархом Московским и Всея Руси Алексием Вторым и Римским Папой Иоанном Павлом Вторым. Центром Управления Полётами послана в 1996-96 гг. в космос на станцию «Мир» в рамках миротворческой миссии «Святая Анастасия - надежда на мир».
217. Углич (Ярославская обл.). Икона «Святая Великомученица Анастасия» (1995 год). На полях изображены: на верхнем - Святая Троица; на левом - Св.Хрисогон и Ангел Хранитель; на правом - Св.Феодосия и Св.Мученик царевич Дмитрий, покровитель Углича; на нижнем - молитва Святой Анастасии. Яичная темпера на доске. Размеры: 28,5x22,5 см. Автор: Николай Гавердовский. Икона благословлена Патриархом Московским и Всея Руси Алексием Вторым и Римским Папой Иоанном Павлом Вторым. Центром Управления Полётами послана в 1996-96 гг. в космос на орбитальную станцию «Мир» в рамках миротворческой миссии «Святая Анастасия - надежда на мир».
218. Углич. Оплечная икона «Святая Анастасия Узорешительница» (1997 год). Яичная темпера на дереве. 24x18x2,8 см. Автор: Надежда Лаврова.
219. Иерусалим. Святая Анастасия. Дорожная иконка (2004 год). Размер: 5x4 см.
220. Псков. Святая Великомученица Анастасия. Современная храмовая икона приходской церкви Анастасии Узорешительницы XVI века.
221. Вилласанта (Монца, Милан). Икона «Святая Великомученица Анастасия» (1995 год). Яичная темпера

ра на доске. Размер: около 120x 90 см. Костромская школа. Церковь Святой Анастасии.

222. Углич. Поясная икона «Святая Анастасия Узорешительница» (2006 год). Яичная темпера на дереве. 40x30x2,8 см. Автор: Надежда Лаврова.

Иконы греческие, сербские и румынские

223. Василика (Халхидика, Греция). Монастырь Святой Анастасии Фармаколитрии. Житейная икона Великомученицы Анастасии, XIX век. Верхний ряд, слева направо: Анастасия помогает нуждающимся; Анастасия мужем Публием заключена в своем доме; арест Св.Хрисогона. Средний ряд: арестованная Анастасия приведена на суд к царю Диоклетиану; Святая Анастасия со своими символами - пальма мученичества и сосуд с миррой; Анастасии предлагается выбрать между богатством и истязанием. Нижний ряд: судно с приговоренными к смерти; мученичество Святой Анастасии, сожженной на костре по приказу префекта Проба. Размеры: ок. 40x30 см. Яичная темпера на доске. (Фото 223-229 публикуются с благословения игумена монастыря Св.Анастасии).
224. Василика (Халхидика). Святая Анастасия. Греческая икона 1873 года. Монастырь Святой Анастасии Фармаколитрии.
225. Василика (Халхидика). Деталь греческой иконы «Святая Анастасия Фармаколитрия» 1884 года. Монастырь Святой Анастасии Фармаколитрии.
226. Василика (Халхидика). Святая Великомученица Анастасия и епископ Св.Феоназ, который в XVI веке восстановил монастырь, разрушенный турками. Греческая икона 1836 года. Монастырь Святой Анастасии Фармаколитрии.
227. Василика (Халхидика). Святая Великомученица Анастасия. Деталь иконы XIX века. Монастырь Святой Анастасии Фармаколитрии.
228. Василика (Халхидика). Святая Великомученица Анастасия. Икона XIX века с ризой. Монастырь Святой Анастасии Фармаколитрии.
229. Василика (Халхидика). Греческая икона 1840 года «Святая Анастасия, епископ Святой Феоназ и Святой Яков». Монастырь Святой Анастасии Фармаколитрии.
230. Кассандрино (полуостров Кассандра, Греция). Икона Святой Анастасии Фармаколитрии в сельской церкви, посвященной Великомученице.
231. Белград (Сербия). Лик Святой Анастасии. Яичная темпера и сусальное золото на деревянной дощечке (2005 год), размером 13x8 см. Автор: Елена Хинич.
232. Корначелу (Слобозия Моара, Румыния). Икона Святой Анастасии XIX века. Церковь Успения Богоматери и Святых Анастасии и Димитрия.
233. Ближний Восток: Палестина или Ливан. Икона Святой Анастасии с надписью на греческом и арабском языках. XX век.

Глава 5. Живописные изображения Святой Анастасии

Святая Анастасия и её символы в западной иконографии

234. Санта Северина (Кротоне, Калабрия). Святая Анастасия. Картина на холсте неаполитанского художника Фабрицио Сантафедде. XVI-XVII век. Епархиальный Музей сакрального искусства.
235. Святая Анастасия. Деталь картины художника Фабрицио Сантафедде.
236. Санта Северина (Кротоне, Калабрия). Святая Анастасия - покровительница города и защитница от землетрясений (обратить внимание на падающие камни в глубине картины). Масло. Доска. 1790 год. Епархиальный Музей сакрального искусства.
237. Монастырь Бенедиктбойерн (Бавария, Германия). Святая Анастасия заступница страдающих: за умалишенного, за больного или умирающего ребенка, за роженицу, за заключенного в темницу. Картина Якопо Амигони, конец XVII века. Капелла Святой Анастасии.
238. Монастырь Бенедиктбойерн. Святая Анастасия с видом на монастырь, покровительницей которой она является. Гравюра XIX века.
239. Монастырь Бенедиктбойерн. Святая Анастасия - покровительница и защитница монастыря и города Бойерна. Гравюра XVIII века.
240. Село Сент-Анастаси (Ним, Франция). «Анастасия посещает Святого Хрисогона в темнице». Картина художника Ксавье Сигалона 1817 года. Холст. Масло. Церковь Св.Николая в деревне Рюссан.
241. Село Сент-Анастаси. Деталь картины «Анастасия посещает Святого Хрисогона в темнице». Церковь Св.Николая в деревне Рюссан.
242. Сант'Анастасия (Неаполь). Святая Анастасия. Деталь картины 1742 года. Приходская церковь Св.Антония Падуанского.
243. Калтаниссетта (Сицилия). Святая Анастасия - одна из покровителей города - с веточкой пальмы и пламенем в руках, являющимися символами её мученичества. Фреска 1720 года фламандского художника Вилгельма Борреманса в кафедральном соборе.
244. Гаттолино (Чезена, Эмилия-Романья). Святая Анастасия с пальмой и мечом в руках: символами её мученичества. Картина XVII-XVIII века. Приходская церковь Святой Анастасии.
245. Вилласанта (Монца, Милан). Мученица Святая Анастасия. Картина на холсте 1905 года. Приходская церковь Св.Анастасии.
246. Венеция. Святая Анастасия с пальмой в руке. Мозаика XVII века. Собор Святого Марка. (Публикуется с разрешения Прокуратурии Святого Марка).
247. Санта Северина (Кротоне, Калабрия). Святая Анастасия. Гравюра. Епархиальный Музей сакрального искусства.
248. Задар (Хорватия). «Мученица Св. Анастасия покровительница города Задара». Гравюра начала XX в.

249. Рим. Мученица Святая Анастасия. Фреска художника Агостино Чампелли (1578-1640 гг.). Церковь Иисуса Христа иезуитского ордена.
250. Монастырь Бенедиктбойерн (Бавария, Германия). Веточка пальмы, которую несет на Небо ангел - символ мученичества и славы Святой Анастасии. Капелла Святой Анастасии XVIII века.
251. Уплин (Лиль, Франция). Святая Анастасия - защитница и покровительница города. Картина второй половины XX века.
252. Калганиссетта (Сицилия). Святая Анастасия. Фреска XIV-XVI веков в церкви Святых Анастасии и Лючии.
- Мученичество Святой Анастасии**
253. Сант'Анастасия (Неаполь). Мученичество Святой Анастасии на костре. Картина второй половины XVII в во своде приходской церкви Санта Мария Ля Нова.
254. Сант'Анастасия. Пытка Святой Великомученицы Анастасии на костре. Картина начала XVIII века. Церковь Санта Мария Ля Нова.
255. Рим. Мученичество Св.Анастасии, крестообразно привязанной к четырем столбам и сожженной на костре. Картина Микеланджело Черрутти 1723 года во своде базилики Святой Анастасии под Палатином.
256. Задар (Хорватия). Мученичество и слава Святой Анастасии. XVIII-XIX век. Кафедральный собор Святой Анастасии.
257. Анкона. Святая Анастасия. Картина второй половины XVIII века художника Никола Бертуцчи. Епархиальный музей (*Публикуется с разрешения Отдела Культурного Наследия*).
258. Село Сент-Анастаси-сюр-Иссоль (департ. Вар, Франция). Мученичество Св.Анастасии на костре. Картина начала XIX века в бенедиктинской церкви Св.Анастасии и Св.Жюста.
259. Боргорозе (Рьети, Лацио). Мученичество Святой Анастасии. Четыре палача: тот кто разжигает костер; держащий топор; языческий жрец Ульпиан и префект Проб. Картина XVIII-XIX века в приходской церкви Святой Анастасии.
260. Мотта Сант'Анастасия (Катанья, Сицилия). Мученичество Святой Анастасии. Картина XIX века в приходской церкви Санта Мария дель Розарио.
261. Остров Олиб (Задар, Хорватия). Мученичество Святой Анастасии, привязанной к столбу. Алтарная картина XVIII века в кладбищенской церкви Святой Анастасии.
262. Матино (Лечче, Апулеи). Мученичество Святой Анастасии на костре. Настенная роспись 1753 года в капелле Св.Анастасии, построенной на месте древнего женского базилианского монастыря Великомученицы.
263. Кастельбуоно (Чефалу, Сицилия). Мученичество Святой Анастасии на костре. Картина XVIII-XIX века. Бывшее бенедиктинское аббатство XI века.
264. Буддузо (Нуоро, Сардиния). Святая Анастасия, охваченная огнем. Мозаика на фасаде приходской церкви Великомученицы Анастасии.
265. Коссато (Бьелла, Пьемонт). Мученичество Святой Анастасии, привязанной к веткам двух деревьев с зажженным под ней костром, и Святой Ефросинн, обезглавленной. Деталь картины XVIII-XIX века в церкви Святой Анастасии, некогда крупное бенедиктинское аббатство в предместье Спией.
266. Коссато. Мученичество и вознесение на Небо Святых Анастасии и Ефросиньи. Картина XVIII-XIX века в малой церкви Великомученицы.
267. Вилласанта (Монца, Пьемонт). Милосердие Святой Вмц Анастасии Узорешительницы, помогающей нуждающимся и донос царю Диокетиану о том, что она тайная христианка. Настенная роспись художника Паоло Риветта 1947 года. Приходская церковь Св. Анастасии. (Фото 267, 268, 278, 279, 281, 284, 288 предоставлены Олегом Застровым).
268. Вилласанта (Монца, Пьемонт). Святая Анастасия приговорена к смерти и сожжена на костре. Настенная роспись художника Паоло Риветта 1947 года. Приходская церковь Святой Анастасии.
269. Рим. Вознесение в Рай Святой Анастасии. Картина Лаццаро Балди середины XVII века во своде апсиды. Базилика Св.Анастасии под Палатином.
270. Санта Северина (Кротоне, Калабрия). Народ оплакивает смерть Святой Анастасии. Картина XX века в кафедральном соборе Святой Анастасии.
- Святая Анастасия, предстоящая перед Девой Марией**
271. Роччелла Ионика (Реджио Калабрия). Святые Анастасия и Стефан, предстоящие перед Богоматерью с Младенцем. Картина первой половины XVIII века в церкви Святой Анастасии.
272. Боргорозе (Рьети, Лацио). Святая Анастасия перед Богоматерью с Младенцем вместе со Святými Франциском и Антонием из Падуи, соответственно держащими в руках символы её мученичества и Воскрешения (крест) и девственности (белая лилия). Святая Анастасия опустила к своим ногам пальмовую ветку и Евангелie - её традиционные атрибуты. Картина XVIII века в приходской церкви Святой Анастасии.
273. Монастеро ди Ланцо (Турин). Святая Анастасия, предстоящая перед Богоматерью с Младенцем. Внизу слева символ её мученичества - пламя огня. Картина XIX века в приходской церкви Святых Анастасии и Иоанна Евангелиста.
274. Скаббьяцца (Боббьо, Пьяченца, Эмилия). Заступничество Святой Анастасии перед Богоматерью за тех кто погибает от огня. У её ног: её символы - Евангелie (Вера), веточка пальмы (мученичество), лилия (девственность).
275. Кяззерна (Кантиано, Марке). Святые Анастасия, Лючия и Франциск молятся перед Богоматерью. Картина конца XVIII века в храме Святой Анастасии.

276. Биоград (Задар, Хорватия). Деталь картины «Богоматерь со Св. Анастасией и Архангелом Михаилом». Картина XVIII века в церкви Св. Анастасии.
277. Вашингтон (США). Святая Анастасия. Современная мозаика в соборе Католического Университета (*публикуется с разрешения автора Рона Хильтона*).

Глава 6. Изображения Святой Анастасии на ткани и в витражах

Вышитые изображения

278. Вилласанта (Монца, Милан). Святые Анастасия и Иосиф, молящиеся перед Евхаристией. Хоругвь, частично расписанная и частично вышитая золотыми и шелковыми разноцветными нитями на тканевой основе. Приходская церковь Святой Анастасии.
279. Вилласанта. Молящаяся Святая Анастасия. Деталь хоругви приходской церкви Святой Анастасии.
280. Мотта Сант'Анастасия (Катанья, Сицилия). Деталь хоругви с изображением Святой Анастасии: покровительницы города Мотта и защитницы обездоленных. Роспись и вышивка на ткани. Квартал Панцера.
281. Вилласанта (Монца, Милан). Деталь хоругви, (фото 284). Приход Святой Анастасии.
282. Понте (Беневенто, Кампания). Хоругвь с изображением мученицы Святой Анастасии. Роспись и вышивка на ткани. Приходская церковь Богоматери и Святой Анастасии.
283. Мотта Сант'Анастасия (Катанья, Сицилия). Деталь хоругви с изображением Святой Анастасии - покровительницы города Мотта и защитницы от землетрясений. Роспись и вышивка на ткани. На фоне изображено извержение вулкана Этна. Квартал Веккия Матриче.
284. Вилласанта (Монца, Милан). Святая Анастасия с ангелочком у ног. Хоругвь XVIII века, частично расписанная и частично вышитая золотыми и шелковыми разноцветными нитями на тканевой основе. Приходская церковь Святой Анастасии.
285. Задар (Хорватия). Вышитое изображение Святой Анастасии на церковной одежде. Кафедральный собор Святой Великомученицы Анастасии Сирмиумской.
286. Василика (Халхидика, Греция). Хоругвь с вышитым изображением Святой Анастасии Фармаколитрии золотыми и шелковыми нитями в монастыре Святой Анастасии.
287. Боргорозе (Рьети, Лацио). Процесссионная хоругвь с изображением Святой Троицы и надписью «Приход Святой Анастасии - Боргорозе».
288. Вилласанта (Монца, Милан). Святая Анастасия (справа). Деталь вышивки на церковном одеянии.

Витражи

289. Самобор (Хорватия). Мученичество Святой Анастасии на костре. Витраж XVII века. Приходская церковь Святой Анастасии Сирмиумской.

290. Уплин (Лиль, Франция). Милосердие и мученичество Святой Анастасии. Витраж в приходской церкви Святой Анастасии.
291. Сент-Анастаси-сюр-Исоль (департамент Вар, Франция). Монограмма "SA" на витраже в церкви Святой Анастасии и Святого Жюста.
292. Сент-Анастаси (департ. Гард, Франция). Святая Анастасия с пальмой и мечом - символами её мученичества. Витраж в церкви Св.Николая в деревне Рюссан.
293. Сент-Анастаси д'Алланш (департамент Кантал, Франция). Святая Анастасия с пальмовой веткой в медальоне на витраже церкви Святой Анастасии.
294. Гаттолино (Чезена, Романья). Мученичество Святой Анастасии на огне. Современный витраж в люнете над входом церкви Святой Анастасии.
295. Пьомбино (Тоскана). Святая Великомученица Анастасия - защитница и покровительница города. Витраж в соборе Святого Анфима.
296. Кяззерна (Кантьяно, Марке). Святая Анастасия сожженная на костре. Современный витраж. Церковь Святой Анастасии.
297. Вилласанта (Монца, Милан). Святая Анастасия с пламенем. Витраж 1947 года. Приходская церковь Святой Анастасии.
298. Салто ди Фонди (Латина, Лацио). Святая Анастасия. Витраж 1991 года. Капелла Святых Анастасии и Антония Падуанского при кемпинге «Санта Анастасия».
299. Форт Пирс (Флорида, США). Великомученица Святая Анастасия во славе. Витраж в приходской церкви Святой Анастасии. (*Публикуется с разрешения прихода*).

Глава 7. Святая Анастасия, изображенная в расписных кодексах Средневековья

300. Мученичество Святой Анастасии. Календарь Василия. XII век. Ватиканская Апостольская Библиотека. (Воспроизводится с разрешения Ватиканской Библиотеки).
301. Реннский Часослов (Франция) - «*Le Livre des Heures de Rennes*». Святая Анастасия подносит Младенца Иисуса Богоматери.
302. Святая Анастасия приговорена к смерти. X век. Манускрипт Валлерштейна (Германия).
303. Мученичество Святой Анастасии. Золотая Легенда Якопо да Вараджине. XIV век.
304. Святая Анастасия сожжена на костре. Золотая Легенда Якопо да Вараджине. XIV век.
305. Святые Анастасия и Феодосия посещают тюрьмы Сирмиума. XIV век. Национальная Библиотека Франции (BNF).
306. Арест Святой Анастасии. XIV век. BNF.
307. Святая Анастасия осуждена. XIV век. BNF.
308. Казнь Святой Анастасии. XIV век. BNF.
309. Сожжение Святой Анастасии. XIII век. BNF.

310. Святая Анастасия в лодке спасена явившейся Феодосией. Библиотека Арсенал. Инв. N°5080 (Франция).

Часть III. Скульптурные изображения Святой Анастасии

Глава 8. Скульптуры, барельефы и горельефы

Скульптурные изображения Святой Анастасии в камне и мраморе

311. Венеция. Святая Анастасия. Бронзовая рельефная пластина XII века, константинопольского происхождения, на одной из бронзовых дверей собора Святого Марка. (*Публикуется с разрешения Прокуратуры Святого Марка*)
312. Задар (Хорватия). Музей сакрального искусства. Скульптура усопшей Святой Анастасии XV века (*фото 312-321 и 332 публикуются с разрешения задарской Епархии*)
313. Задар. Музей сакрального искусства. Святая Анастасия с короной. Горельеф XII-XIII века.
314. Задар. Святая Анастасия (слева) и Святой Хрисогон в доспехах воина, предстоящие перед Архангелом Михаилом, взвешивающим души усопших. Барельеф в люнете над порталом храма Архангела Михаила.
315. Задар. Святая Анастасия, привязанная к столбам, XII век. Барельеф ранее находился в люнете над главным порталом кафедрального собора Святой Анастасии, а теперь помещен в крипту.
316. Задар. Святая Анастасия (справа), Дева Мария с Младенцем и Святой Хрисогон. Барельеф в люнете над главным порталом собора.
317. Задар, Святая Анастасия. Детали барельефов в люнетах церкви Архангела Михаила (фото 314) и кафедрального собора (фото 316).
318. Задар. Музей сакрального искусства. Святая Анастасия. Горельеф XIII века.
319. Задар. Святая Анастасия. Статуя XVII века в базилике Святого Хрисогона.
320. Задар. Музей сакрального искусства. Статуя Святой Анастасии второй половины XV века.
321. Задар. Музей сакрального искусства. Статуи Святой Анастасии с пламенем в руке и Святого Хрисогона. 1713 год.
322. Бергамо. Базилика Санта Мария Маджоре. Деталь барельефа в люнете со сценой Рождества Богоматери. Слева направо: Святые Анастасия и Лючия омывают молящуюся девочку Марию.
323. Бергамо. Базилика Санта Мария Маджоре. Барельеф (ок. 1380 года) в люнете со сценой Рождества Богоматери. Слева направо: Св. Анастасия, девочка Мария, Св. Лючия, Св. Елизавета, молящаяся Св. Сусанна и Святая Анна на ложе. За ширмой - Святой Иоахим.
324. Тисси (Сассари, Сардиния). Мученичество Святой Анастасии на костре. Мраморный
325. Сант'Анастасия (Неаполь). Святая Анастасия. Мраморный барельеф в левой части алтаря церкви Санта Мария Ля Нова (*наверху справа*).
326. Верона. Святая Анастасия. Скульптура XIV-XV века. На входном портале базилики Святой Анастасии (*посередине слева*).
327. Неаполь. Скульптура Святой Анастасии на фасаде кафедрального собора (*посередине в центре*).
328. Вилласанта (Монца, Милан). Святая Анастасия. Горельеф в главном алтаре приходской церкви Святой Анастасии (*посередине справа*).
329. Задар (Хорватия). Святая Анастасия с символами своих лечебных качеств и мученичества огнем. Барельеф XX века в алтаре собора Святой Анастасии (внизу).
330. Неаполь. Деталь на саркофаге кардинала Энрико Капече Минутоло. Капелла Святых Анастасии и Петра Апостола в соборе. Слева направо: Св. Жироламо, коленопреклоненный кардинал Капече Минутоло и Святая Анастасия перед Богоматерью в Вертепе. Конец XIV века.
331. Рим. Лежащая Святая Анастасия, сжигаемая на костре. Мраморная скульптура 1695 года скульпторов Ф. Априле и Ф. Феррата. Главный алтарь базилики Святой Анастасии под Палатином.

Кульбовые и выносные статуи Святой Анастасии

332. Задар. Музей сакрального искусства. Святая Анастасия с пламенем на руке, символом её мученичества, и Святой Хрисогон в доспехах. Скульптурный наконечник выносного шеста, расписной с позолотой. XVIII век.
333. Самобор (Загреб, Хорватия). Святая Анастасия. Барочная скульптура XVIII-XIX века. Роспись по дереву. Приходская церковь Святой Анастасии.
334. Тисси (Сассари, Сардиния). Великомученица Святая Анастасия. Выносная статуя. Роспись по дереву. Приходская церковь Святой Анастасии.
335. Сардара (Ористано, Сардиния). Выносная статуя Святой Анастасии. Роспись по дереву. Приходская церковь Святой Анастасии.
336. Боргорозе (Рьети, Лацио). Святая Анастасия с короной цветов. Выносная статуя. Роспись по дереву. Приходская церковь Святой Анастасии.
337. Санта Северина (Кротоне, Калабрия). Святая Анастасия - защитница города от землетрясений. Выносная статуя. Роспись по дереву. Музей сакрального искусства.
338. Санта Северина (Кротоне, Калабрия). Святая Анастасия - покровительница города. Статуя из дерева с серебряным и золотым покрытием. Музей сакрального искусства. (*Фото 337 и 338 публикуются с разрешения епархиального музея*).
339. Пьомбино (Тоскана). Поясная статуя Святой Анастасии. Роспись по дереву. Музей сакрального искусства. Собор Святого Амфима.

340. Монастырь Бенедиктбойерн (Бавария, Германия). Поясная статуя Святой Анастасии из дерева, с короной 1704 года. Музей монастыря.
341. Буддузо (Нуоро, Сардиния). Скульптура Святой Великомученицы Анастасии, покровительницы городка. Приходская церковь Святой Анастасии.
342. Пьомбино (Тоскана). Выносная статуя. Роспись по дереву. Собор Святого Амфима.
343. Женский Монастырь Монфорте ди Лемнос (Галиция, Испания). Святая Анастасия. Скульптура в виде бюста с ларьцом для мощей. XVII век. Музей монастыря.
344. Понте (Беневенто, Кампания). Поясная статуя Святой Анастасии. Роспись по дереву. Приходская церковь Богоматери и Святой Анастасии.
345. Сент-Анастаси д'Алланш (Кантал, Франция). Скульптура из оливкового дерева 1996 года. Автор: Жан-Луи Форж. Приходская церковь Св. Анастасии.
346. Сент-Анастаси д'Алланш (Кантал). Алтарная статуя Святой Анастасии. Роспись по дереву. Приходская церковь Святой Анастасии.
347. Монастеро ди Ланцо (Турин). Деталь выносной статуи Св. Анастасии. Роспись по дереву, золотое покрытие. Церковь Святых Анастасии и Иоанна Евангелиста.
348. Монастеро ди Ланцо. Выносная статуя Святой Анастасии. Церковь Святых Анастасии и Иоанна.
349. Мотта Сант'Анастасия (Катанья, Сицилия). Святая Анастасия - покровительница городка. Выносная статуя. Роспись по дереву с навешенными дарами. Перед реставрацией. Приходская церковь Богородицы «Санта Мария дель Розарио».
350. Мотта Сант'Анастасия (Катанья, Сицилия). Святая Анастасия. Выносная статуя после реставрации 2004 года. Роспись по дереву. Выносятся на шествие по городу 2 раза в год: 25 августа (день празднования Святой в Мотта) и 25 декабря (день поминания её мученичества).
351. Куарто Сант'Елена (Кальяри, Сардиния). Выносная статуя Святой Анастасии. Роспись по дереву. Церковь Санта Мария ди Чепола. Некогда статуя находилась в церкви Святой Анастасии, ныне не существующая.
352. Толва (Уэска, Арагона, Испания). Святая Анастасия. Деталь выносной статуи. Роспись по дереву. Хранится в церкви Богоматери.
353. Толва (Уэска, Арагона, Испания). Выносная статуя Святой Анастасии - покровительницы городка. Роспись по дереву. Некогда находилась в капелле Святой Анастасии, закрытой по причине аварийного состояния.
354. Урретчу (Сан Себастьян, Испания). Статуя Святая Анастасия - покровительница города. Роспись по дереву. Церковь Св.Мартина.
355. Село Санта Анастаия (Арагона, Испания). Святая Анастасия. Выносная статуя. Роспись по дереву. Церковь Св.Анастасии.
356. Сент-Анастаси-сюр-Иссолль (Вар, Франция). Святая Анастасия с короной и пальмовой веткой. Выносная статуя. Роспись по дереву. Церковь Святой Анастасии и Святого Жюста.
357. Брестовица (Комен, Словения). Статуя Святой Анастасии второй половины XX века. Роспись по дереву. Церковь Святой Анастасии.
358. Село Сент-Анастаси (Гард, Франция). Выносная статуя Святой Анастасии. Роспись по дереву. Приходская церковь в деревне Рюссан.
359. Уплин (Лиль, Франция). Статуя Святой Анастасии - покровительницы городка. Роспись по дереву. Первая половина XX века. Приходская церковь Святой Анастасии.
360. Бриэль (Иль-э-Вилэн, Бретань, Франция). Выносная статуя Св.Анастасии XVIII-XIX века. Роспись по дереву. Церковь Троицы.
361. Село Сент-Анастаси (Гард, Франция). Выносная статуя Святой Анастасии. Роспись по дереву. Церковь Богородицы в деревне Обарн.
362. Бриэль (Иль-э-Вилэн, Бретань, Франция). Восковая скульптура Святой Анастасии XIX века, одетая в бархатное платье и помещенная в витрину у основания алтаря Святой Анастасии. Церковь Святой Троицы
363. Местность Санта Анастасия (Морбелло, пров. Алессандрии, Пьемонт). Святая Анастасия. Статуя XX века в часовне Великомученицы.
364. Листер (Квебек, Канада). Восковая скульптура Святой Анастасии 1913 года, одетая в бархатное платье и помещенная в витрину. Приходская церковь Святой Анастасии.
365. Листер (Квебек, Канада). Большая статуя Святой Анастасии 1909 года из дерева с бронзовым покрытием, установленная на коньке храма.

Глава 9. Мощевики и мощи Святой Анастасии

366. Василика (Халкидика, Греция). Мощи Святой Великомученицы (часть главы и левая ступня), перевезенные в 897 году из Константинополя и хранимые в монастыре Святой Анастасии Фармаколитрии.
367. Аквилея (Удине, Фриули). Мощи Святой Вмц Анастасии, хранимые в крипте базилики.
368. Монастырь Бенедиктбойерн (Бавария, Германия). Мощи Св.Анастасии (часть главы), хранимые в бюсте-мощевике (фото 375).
369. Сесто аль Регена (Порденоне, область Фриули). Лангобардская «Урна Святой Анастасии» VII века с мощами Великомученицы. Аббатство Санта Мария ин Силвис (*Публикуется с разрешения Аббатства*).
370. Сремска Митровица (Сербия). Шкатулка-мощевик с фрагментами мощей Святой Анастасии, в 1978 году задарской епархией переданные в дар католическому собору Святого Димитрия.
371. Задар (Хорватия). Каменный саркофаг IX века с мо-

- щами (леплом) Св. Анастасии Сирмиумской, переданные в 808 году из Константинополя и хранимые в пяти бронзовых цилиндрах. Капелла Святой Анастасии кафедрального собора.
372. Санта Северина (Кротоне, Калабрия). Рука-мощевик XVIII века с серебряным покрытием с мощами Св. Анастасии. Кафедральный собор Св. Анастасии.
373. Мотта Санта Анастасия (Катанья, Сицилия). Посеребрённый рука-мощевик XVIII века с мощами Святой Анастасии. Церковь Богоматери.
374. Чивидале дель Фриули (Удине, Фриули). Лист с рисунками главы Мученицы Святой Анастасии, выполненными с разных сторон. Монастырь Санта Мария ин Валле.
375. Монастырь Бенедиктбойерн (Бавария, Германия). Мощевик в виде бюста Святой 1725 года с мощами Святой Анастасии (часть главы), с серебряным и золотым покрытием (*публикуется с разрешения монастыря*).
376. Задар (Хорватия). Мощевик в виде бюста Святой Анастасии 1622 года с мощами Мученицы. Музей сакрального искусства (*фото 376, 381, 382, 383, 385, 388 и 390 публикуются с разрешения задарской Епархии*).
377. Сант' Анастасия (Неаполь). Мощевик в виде бюста Святой Анастасии XVIII-XIX века с мощами Мученицы. Приходская церковь Санта Мария Ля Нова.
378. Вилласанта (Монца, Милан). Мощевик в виде бюста Святой Анастасии XVIII века с мощами Мученицы. Резьба по дереву с серебряным и золотым покрытием. Приходская церковь Святой Анастасии.
379. Монастеро ди Ланцо (Турин). Мощевик с мощами Святой Анастасии. Церковь Святых Анастасии и Иоанна Евангелиста.
380. Рим. Мощевик Святой Анастасии в виде бюста Мученицы над входной дверью в крипту базилики Святого Хрисогона за Тибром.
381. Задар (Хорватия). Музей сакрального искусства. Деталь с изображением Святой Анастасии на ларьце-мощевике Святого Симеона (1380 год).
382. Задар (Хорватия). Музей сакрального искусства. Деталь с изображением Св. Анастасии на ларьце-мощевике Папы Григория Великого, XII-XIII век.
383. Задар (Хорватия). Музей сакрального искусства. Фронтальная сторона ларьца-мощевика Святых Петра и Павла, пророка Даниила и епископа Мартина (1496 год). На нем изображены, слева направо: Св. Анастасия, Воскресший Христос, Св. Донат и Св. Хрисогон. Задарский мастер-ювелир.
384. Санта Северина (Кротоне, Калабрия). Музей сакрального искусства. Дарохранительница (фото 387). Деталь со скульптурным изображением Св. Анастасии.
385. Задар (Хорватия). Музей сакрального искусства. Деталь с изображением Святой Анастасии на кресте, используемом во время церковных шествий (фото 388).
386. Санта Северина (Кротоне). Музей сакрального искусства. Деталь посоха (фото 389) со скульптурным изображением Святой Анастасии в верхней части.
387. Санта Северина. Музей сакрального искусства. Дарохранительница с изображением Святой.
388. Задар (Хорватия). Музей сакрального искусства. Процесссионный крест на шесте с изображением Святой Анастасии.
389. Санта Северина (Кротоне). Музей сакрального искусства. Верхняя часть посоха со скульптурным изображением Святой Анастасии.
390. Задар (Хорватия). Музей сакрального искусства. Деталь позолоченного и посеребрённого ларьца-мощевика (1326 год) Святого Хрисогона с изображением Святой Анастасии в полный рост, с надписью "Scta ANNA-STASIA". Задарский мастер-ювелир.
391. Пиза (Тоскана). Саркофаг, в котором когда-то хранились мощи Святой Анастасии, перенесенные в 1114 году из города Популония. Церковь Святого Павла над рекой Арно.
392. Конк (Родез, юго-западная Франция). Мощи Святой Анастасии, содержащиеся вместе с реликвиями других святых в мощевике XIII века. Сокровищница собора Сент-Фуа (Святой Веры).
393. Врдник (Фрушка Гора, Войводина, Сербия). Монастырь Раваница. Саркофаг, в котором ранее хранились мощи Святой Анастасии «Римлянки», увезенные затем в монастырь Язак.
394. Монастырь Язак. (Фрушка Гора, Сербия). Ковчег с мощами Святой Анастасии «Римлянки», перевезенные из монастыря Раваница.
395. Урретчу (Сан Себастьян, Страна Басков, Испания). Ковчег с мощами Святой Анастасии. Приходская церковь Святого Мартина.

Глава 10. Колокола, посвященные Святой Анастасии

396. Задар (Хорватия). Рельефная надпись "Anastasia Ecclesiam" (Церковь Св. Анастасии) на колоколе кафедрального собора Святой Анастасии.
397. Задар. Двухтонный колокол Святой Анастасии на колокольне собора Святой Великомученицы. Английский мастер Джэксон (1892 год).
398. Задар. Собор Св. Анастасии. Рельефное изображение Святой в рост на колоколе, носящим её имя.
399. Пьеве ди Ривоскио (Сарсина, Чезена, Романья). Приходская церковь Святой Анастасии. Именной колокол Св. Анастасии (отлитый в 1952 году).
400. Пьеве ди Ривоскио. Церковь Святой Анастасии. Надпись "S. Anastasia" на колоколе.
401. Пьеве ди Ривоскио. Колокол Святой Анастасии. Рельефное изображение Святой в полный рост.
402. Пьеве ди Ривоскио. Колокол Святой Анастасии. Рельефное поясное изображение Святой.
403. Санта Северина (Кротоне, Калабрия). Колокол имени Святой Анастасии на колокольне собора.

404. Санта Северина. Рельефное изображение Святой Анастасии с пальмой на колоколе.
405. Монастеро ди Ланцо (Турин). Церковь Святых Анастасии и Иоанна Евангелиста. Надпись "Anastasia" и рельефное изображение Святой Анастасии на колоколе.
406. Монастеро ди Ланцо. Рельефное изображение Святой Анастасии и надпись "Anastasia" на втором колоколе, посвященном Богородице.
407. Къязерна (Кантиано, Марке). Колокол имени Святой Анастасии (2000 год). Приходская церковь Святой Анастасии.
408. Къязерна. Рельефное изображение молящейся Святой Анастасии.
409. Уплин (Лиаль, Франция). Церковь Святой Анастасии. Колокол Святой Анастасии.
410. Голдендал (Штат Вашингтон, США). Рельефное изображение Анастасии Узорешительницы на колоколе православного монастыря Иоанна Крестителя.
411. Листер (Квебек, Канада). Надпись "Anastasië" на одном из колоколов приходской церкви Святой Анастасии.
412. Село Сент-Анастаси-сюр-Иссоль (Вар, Франция). Церковь Святой Анастасии и Святого Жюста. Колокол Святой Анастасии, отлитый в 1783 году.
413. Рельефное изображение Святой Анастасии на колоколе церкви Сент-Анастаси-сюр-Иссоль
414. Монастырь Бенедиктбойерн (Бавария, Германия). Колокол имени Святой Анастасии.
415. Монастырь Бенедиктбойерн. Имя Святой Анастасии в надписи на её колоколе.
416. Пьомбино (Тоскана.). Собор Святого Анфима. Первый колокол имени Святой Анастасии.
417. Пьомбино. Рельефное изображение Святой Анастасии на первом колоколе, посвященном Святой мученице.
418. Пьомбино. Рельефное изображение Святой Великомученицы Анастасии на втором колоколе, посвященном Святой.
419. Вилласанта (Монца, Милан). Приходская церковь Святой Анастасии. Рельефное изображение Святой Анастасии на колоколе ей посвященном.
425. Дорожный указатель села Сент-Анастаси-сюр-Иссоль. На местном диалекте: «Санта Эстажи».
426. Сент-Анастаси-сюр-Иссоль. Вид на городок с высоты церковной колокольни.
427. Дорожный указатель села Сент-Анастаси Руссан (департамент Гард, Франция).
428. Сент-Анастаси Руссан. Вид на деревню Руссан с моста над рекой Гардон.
429. Вид на село Сент-Анастаси д'Алланш (департ. Кантал, Овернь, Франция)
430. Дорожный указатель села Санта Анастасия (Арагона, Испания).
431. Село Санта Анастасия (Испания). Главная улица калье Майор с видом на колокольню приходской церкви Святой Анастасии.
432. Дорожный указатель городка Вилласанта (Монца, Милан).
433. Дорожный указатель капеллы Святой Анастасии возле города Матино (Лечче, Апулеи).
434. Местность Санта Анастасия возле села Морбелло (Алессандрия, Пьемонт).
435. Старинное предместье Санта Анастасия городка Фэдис (Удине, Фриули).
436. Остров Святой Анастасии (Созополь, Болгария).
437. Остановка «Анастасино» под Смоленском.
438. Деревня «Настасино» напротив города Дмитров.
439. Торре (башня) Святой Анастасии (Салто ди Фонди, Латина, Лацио). Старинная сторожевая башня, разрушенная во время войны (фото первой половины XX века).
440. Салто ди Фонди (Латина, Лацио). Вход в кемпинг «Санта Анастасия».
441. Площадь и канал Святой Анастасии в Салто ди Фонди (Латина).
442. пляж и море у кемпинга Святой Анастасии.

Источники, улицы, площади и разные курьёзы с именем Святой Анастасии

443. Сардара (Ористано, Сардиния). Священный колодец «Санта Анастасия».
444. Качи-Кальон (Крым, Украина). Источник «Ай-Настаси». В седьмом веке рядом был монастырь Святой Анастасии. В XIX веке там находились два скита: первый - Святой Анастасии, а второй - Святых Веры, Надежды, Любви и матери их Софьи.
445. Сант'Анастасия (Неаполь). Пещера «Источник Святой Анастасии» на склоне вулкана Везувия.
446. Фрушка Гора (Сремска Митровица, Сербия). Источник "Sveta Anastazija" при монастыре Шишатовца.
447. Село Лампол-Гимильо (Морлэ, Бретань, Франция). Фонтан Святой Анастасии XVI века.
448. Париж (Франция). Фонтан Святой Анастасии на улице Рю Сент-Анастас.
449. Париж. Улица «Рю Сент-Анастас»: в средние века там находился бенедиктинский монастырь сестёр милосердия.

Часть IV. Топонимы Святой Анастасии

Глава 11. Упоминание имени Святой Анастасии в местностях и в предметах

Города, села и местности

420. Мотта Санта Анастасия (Катанья, Сицилия). Вид города на фоне вулкана Этна.
421. Герб города Сант'Анастасия (Неаполь).
422. Дорожный указатель города Сант'Анастасия.
423. Квартал города Поццуоли возле Неаполя. Когда-то там находились Термы Святой Анастасии.
424. Герб села Сент-Анастаси-сюр-Иссоль (Прованс, Франция).

450. Верона. Корсо (проспект) Санта Анастасия рядом с базиликой Святой Анастасии.
451. Сарчедо (Виченца, Венето). Перекресток с пересечением проспекта Европы с улицей Святой Анастасии. Раньше в деревне Зульяно на этой улице находилась церковь Св. Анастасии.
452. Содди (Ористано, Сардиния). Нураг Святой Анастасии. Когда-то рядом стояла церквушка Святой Анастасии.
453. Рим (южный округ). Сторожевая башня (торре) в начале улицы Торре Санта Анастасия.
454. Задар (Хорватия). Табличка «Площадь Святой Анастасии», на которую выходит паперть собора Святой Анастасии.
455. Самобор (Хорватия). Табличка прихода (*Zupniured*) Святой Анастасии.
456. Тисси (Сассари, Сардиния). Табличка «Площадь Святой Анастасии».
457. Сардара (Ористано, Сардиния). Табличка «Переулок Святой Анастасии».
458. Биоград (Задар, Хорватия). Табличка «Площадь Святой Анастасии» (*Trg Sv. Stosije*).
459. Москва. Табличка «Настасиинский переулок». Там стоял Страстной монастырь с внутренней часовней и алтарем Святой Анастасии в соборе Михаила Архангела. Храм и монастырь были разрушены после 1917 года.
460. Понте (Беневенто, Кампания). Указатель бывшего Аббатства Св. Анастасии VIII века.
461. Рим (южный округ). Спортивное Общество «Святая Анастасия» и центр верховой езды.
462. Рим (южный округ). Сельский пансион «Санта Анастасия» на улице Торре (башня) Санта Анастасия.
463. Боргорозе (Рьети, Лацио). Вывеска «Хлеб и кондитерские изделия Санта Анастасия».
464. Верона. Винный магазин “S. Anastasia” в центре города, напротив базилики Святой Анастасии.
465. Василика (Халкидика, Греция). Фургончик продуктового магазина возле монастыря Святой Анастасии Фармаколитрии.
466. Рим (южный округ). Конечная остановка автобуса “Торре Санта Анастасия”.
467. Греческое транспортное судно “*Aghia Anastasia*” (Святая Анастасия) навигационной компании “*Aghia Anastasia & Co*”, которое плавало с 1958 по 1993 год.
468. Париж (Франция). Монограмма “SA” на фонтане бывшего монастыря Святой Анастасии.

Добавленные репродукции

469. Солоньо (Новара, Пьемонт). Фреска «Рождество Христово» XV века. На ней Святая Анастасия изображена держащей полотенце перед Младенцем, которого Святая Анна укладывает в люльку. Церковь Святых Назария и Челсо. *Внизу*: Деталь сцены Рождества.
470. Солато Коллина (Бергамо, Италия). Святая Анастасия с Младенце Иисусом в пеленах в сцене Рождества с Богородицей и Св. Иосифом. Фреска XV века в церкви Св. Георгия. *Внизу*: Деталь сцены Рождества. (Воспроизводится с разрешения Отдела культурного наследия епархии Бергамо)
471. Углич (Ярославская Обл.). Церковь Святой Анастасии в Исправительно-трудовой колонии, освященная 4 января 2009 года. *Внизу*: Роспись «Воскресение» на иконостасе, написанное одним из заключенных.
472. Качи-Кальон (Крым, Украина). Скит Святой Анастасии, VIII века: (1) Скульптурное изображение, высеченное в скале; (2) Церковь Св. Анастасии в скиту; (3) Внутри скита Св. Анастасии. – «Пещерный город» Качи-Кальон; (4) Внутри ц. Св. Софии (в XIX веке церковь была посвящена Св. Анастасии); (5) Древний источник Ай-Настаси (Св. Анастасии) возле скита; (6) Смкала Каси-Кальон (фото предоставлены Александрой Соповой).

Indice generale

Messaggio di Sua Santità il Patriarca di Mosca e di Tutte le Russie Alessio II	7
Avv. Andrea Comba, Prof. Giovanni Quaglia. <i>Fondazione Cassa di Risparmio di Torino</i>	9
Franco Agostinello, Gabriele Alfonsi. <i>Cartiere Miliani Fabriano SpA.</i>	
<i>Genesis e Anastasis</i>	10
Prof. Mikhail Piotrovski. <i>Direttore del Museo Statale dell'Hermitage. San Pietroburgo (Russia)</i>	
Due boccette contenenti balsamo al Museo dell'Hermitage	11
S. Em. Cardinale Paul Poupard. <i>Presidente Emerito Pontificio Consiglio della Cultura. Città del Vaticano</i>	
La memoria è la speranza del futuro	12
Mons. Luciano Pacomio. <i>Vescovo di Mondovì.</i>	
Santa Anastasia – Donna di Pace	13
Mons. Ivan Prendja. <i>Arcivescovo di Zadar (Croazia)</i>	
Santa Anastasia vive nel cuore e nell'anima di Zadar e dei suoi cittadini	14
Nikolay Budarin. <i>Cosmonauta. Deputato del Parlamento russo. Mosca (Russia)</i>	
Santa Anastasia - un effettivo simbolo di Pace	15
Avv. Michelangelo Massano. <i>Torino</i>	
L'artefice del progetto "Santa Anastasia - una speranza per la pace"	16
Francesco Tallarini. <i>Camping Santa Anastasia. Salto di Fondi (Latina)</i>	18
Dott. ssa Shara Pirrotti. <i>Storico medievista, filologo, paleografo. Università di Messina</i>	
Pregi architettonici, artistici, storici, agiografici, culturali dell'opera	19
<i>Fotografie delle fasi importanti del progetto "Santa Anastasia"</i>	21
Pierre Tchakhotine. <i>Presidente del comitato "Santa Anastasia"</i>	
Prefazione	23
1. Il progetto "Santa Anastasia"	24
2. Santa Anastasia - Consolatrice degli afflitti. Donna di Pace. Protettrice dei popoli d'Europa	26
3. Storia di Santa Anastasia di Sirmio (281 - 304). Diffusione del suo culto in Europa	26
4. Rappresentazioni tradizionali di Santa Anastasia in Oriente e in Occidente	31
5. Paesi in Europa e regioni in Italia dove sono stati individuati riferimenti a Santa Anastasia	31
6. I nomi di Santa Anastasia nelle varie lingue e dialetti	32
TAVOLE DELLE ILLUSTRAZIONI	33
Indice delle tavole delle illustrazioni	34
Illustrazioni	35
Elenco degli autori delle fotografie	240
Bibliografia	241
Allegato 1 - Elenco dettagliato dei luoghi di culto e di riferimento a Santa Anastasia di Sirmio	243
Allegato 2 - Prof. Yuri Pyatnitsky. Il culto di Santa Anastasia Pharmacolytria a Bisanzio e in Russia	255
Allegato 3 - Preghiere, inni, canti e poesie dedicati a Santa Anastasia	257
Allegato 4 - Le altre Sante e Martiri di nome Anastasia	266
Allegato 5 - Organigramma del progetto "Santa Anastasia"	268
Indice dei luoghi nelle fotografie	269
Ringraziamenti	271
Pubblicazioni	272
Indice generale	273
APPENDICE	275
Il progetto "Santa Anastasia - una speranza per la pace". <i>Breve riassunto</i>	276
Indice delle tavole delle illustrazioni	277
Elenco delle didascalie delle illustrazioni	278
Indice generale	347

Table of contents

Message of the Patriarch of Moscow and All Russians Alexis II	7
Andrea Comba, Prof. Giovanni Quaglia. <i>Fondazione Cassa di Risparmio di Torino. Turin (Italy)</i>	9
Franco Agostinello, Gabriele Alfonsi. <i>Cartiere Miliani Fabriano SpA. Fabriano (Italy).</i> <i>Genesis and Anastasis</i>	10
Prof. Mikhail Piotrovski. <i>Director of the State Museum of Hermitage. Saint Petersburg (Russia)</i> Two phiales with balsam at the Museum of Hermitage	11
H.Em. the Cardinal Paul Poupard. <i>Honorary President of the Pontifical Council of the Culture (Vatican)</i> The memory is the hope of the future	12
Mgr. Luciano Pacomio. <i>Bishop of Mondovì (Italy)</i> Saint Anastasia – the Peacemaking Woman	13
Mgr. Ivan Prendja. <i>Archbishop of Zadar (Croatia)</i> Saint Anastasia live in the heart and spirit of Zadar and its people	14
Nikolay Budarin. <i>Cosmonaut. Deputy of the Parliament of Russia. Moscow (Russia)</i> Saint Anastasia – an effective symbol of Peace	15
Michelangelo Massano. <i>Barrister. Turin (Italy)</i> The builder of the project “Saint Anastasia - a hope of peace”	16
Francesco Tallarini. <i>Camping Santa Anastasia. Salto di Fondi (Italy)</i>	18
Dr Shara Pirrotti. <i>Historian of medieval art. Philologist. Paleographer. University of Messina (Italy)</i> Architecturals, artistics, historicals, hagiographicals and culturals merits of the work	19
<i>Photographs of the mains phases of the “Saint Anastasia” project</i>	21
Pierre Tchakhotine. <i>President of the “Saint Anastasia” committee</i> Preface	23
1. The “Saint Anastasia” project	24
2. Saint Anastasia: the Consolatory of the sufferers, a Peacemaking Woman, the Protectress of European peoples	26
3. History of Saint Anastasia of Sirmium (281-304). Diffusion of her cult in Europe	26
4. Traditional representations of Saint Anastasia in Orient and Occident	31
5. Countries of Europe and regions of Italy where was be individuated Saint Anastasias’ references	31
6. The names of Saint Anastasia in various languages and dialects	32
TABLES OF THE ILLUSTRATIONS	33
Table of the subjects of the illustration part	34
The illustrations	35
List of the authors of the photographs	240
Bibliography	241
Attachment 1 - Detailed list of localities of the cult and references for Saint Anastasia of Sirmium	243
Attachment 2 - Yuri Pyatnitsky. The cult of St. Anastasia Pharmacolytria in Byzantium and Russia	255
Attachment 3 - Prayers, hymns, songs and poems dedicated to Saint Anastasia	257
Attachment 4 - The others Saints and Martyrs named Anastasia	266
Attachment 5 - Organigramme of the Saint Anastasia project	268
Photographical index	269
Acknowledgments	271
Publications	272
Table of contents	273
APPENDIX	275
The project “Saint Anastasia – a hope for peace”. <i>Summary</i>	289
Index of the tables with the illustrations	290
List of the titles of the illustrations	291
Table of contents	348

Table des matières

Message de Sa Sainteté le Patriarche de Moscou et de Toutes les Russies Alexis II	7
Andrea Comba, Prof. Giovanni Quaglia. <i>Fondazione Cassa di Risparmio di Torino. Turin (Italie)</i>	9
Franco Agostinello, Gabriele Alfonsi. <i>Cartiere Miliani Fabriano SpA. Fabriano (Italie)</i> <i>Genesis et Anastasis</i>	10
Prof. Mikhail Piotrovski. <i>Directeur du Musée d'Etat de l'Hermitage. Saint-Petersbourg (Russie)</i> Deux phiales avec baume au Musée de l'Hermitage	11
S.Em. le Cardinal Paul Poupard. <i>Président Honoraire du Conseil Pontifical de la Culture (Vatican)</i> La mémoire est l'espérance du futur	12
Mgr Luciano Pacomio. <i>Evêque de Mondovì (Italie)</i> Sainte-Anastasia – la Conciliatrice	13
Mgr Ivan Prendja. <i>Archevêque de Zadar (Croatie)</i> Saint-Anastasia vit dans le cœur et l'âme de Zadar et de ses habitants	14
Nikolay Budarin. <i>Cosmonaute. Député du Parlement russe. Moscou (Russie)</i> Sainte-Anastasia - un effectif symbole de Paix	15
Michelangelo Massano. <i>Avocat du Barreau. Turin (Italie)</i> Le bâtisseur du projet "Sainte-Anastasia - un espoir pour la paix Anastasia"	16
Francesco Tallarini. <i>Camping Santa Anastasia. Salto di Fondi (Italie)</i>	18
Shara Pirrotti. <i>Historien d'Art médiéval, philologue, paléographe. Université de Messine (Italie)</i> Mérites architecturaux, artistiques, historiques, hagiographiques et culturels de l'oeuvre <i>Photographies des phases importantes du projet "Sainte-Anastasia"</i>	19 21
Pierre Tchakhotine. <i>Président du comité "Sainte-Anastasia"</i> Préface.	23
1. Le projet "Sainte-Anastasia - un espoir pour la paix"	24
2. Sainte-Anastasia - Consolatrice des affligés, Porteuse de la Paix, Protectrice des peuples d'Europe	26
3. Histoire de Sainte-Anastasia de Sirmium (281-304). Diffusion de son culte en Europe	26
4. Représentations traditionnelles de Sainte-Anastasia en Orient et Occident	31
5. Pays en Europe et régions d'Italie, où ont été retrouvées des références à Sainte-Anastasia	31
6. Les noms de Sainte-Anastasia dans différentes langues et dialectes	32
TABLES DES ILLUSTRATIONS	33
Sommaire des tables des illustrations	34
Illustrations	35
Liste des auteurs des photographies	240
Bibliographie	241
Attaché 1 - Liste détaillée des lieux de culte et de références à Sainte-Anastasia de Sirmium	243
Attaché 2 - Prof. Youri Pyatnitsky. Le culte de Sainte-Anastasia Pharmacolytrie à Byzance et en Russie	255
Attaché 3 - Prières, hymnes, chants et poésies dédiées à Sainte-Anastasia	257
Attaché 4 - Les autres Saintes et Martyres portant le nom d'Anastasia	266
Attaché 5 - Organigramme du projet "Sainte-Anastasia"	268
Index photographique	269
Remerciements	271
Publications	272
Table des matières	273
APPENDICE	275
Le projet "Sainte Anastasia - un espoir pour la paix". <i>Résumé</i>	303
Sommaire des tables des illustrations	304
Liste des titres des illustrations	305
Table des matières	349

Opće kazalo

Poruka Njegove Svetosti Alekseja II, Patrijarha Moskovskog i Cijele Rusije.	7
Odvjetnik Andrea Comba, Prof. Giovanni Quaglia. <i>Fondacija "Cassa di Risparmio di Torino (Italija)</i>	9
Franco Agostinello, Gabriele Alfonsi. <i>Tvornica papira Miliani Fabriano SpA. Fabriano (Italija)</i> <i>Genesis i Anastasis</i>	10
Prof. Mikhail Piotrovski. <i>Ravnatelj Državnog muzeja Hermitage. Sankt Petersburg, Rusija</i> Dva posuda sa balzomom u Muzeje Hermitage	11
Cardinal Paul Poupard. <i>Honorar Predsjednik Papinsogi Savjeta za Kulturu. Vatikan</i> Pamćenje je nada za buduci	12
Mons. Luciano Pacomio. <i>Biskup Mondovija (Italja)</i> Sveta Anastazija – Žena mirotvornica	13
Mons. Ivan Prenda. <i>Nadbiskup zadarski (Hrvatska)</i> Sveta Anastazija/Stošija živi u srcima i dušama Zadra i njegovih građana	14
Nikolay Budarin. <i>Kozmonaut i zastupnik u Ruskom parlamentu. Moskva (Rusija)</i> Sveta Anastazija - stvaran simbol mira	15
Michelangelo Massano. <i>Odvjetnik. Turin. (Italija)</i> Tvorac projekta "Sveta Anastazija - nada za mir"	16
Francesco Tallarini. <i>Kamp "Sveta Anastazija". Salto di Fondi. Latina. (Italija)</i>	18
Dr. Shara Pirrotti. <i>Povjesničarka Srednjega vijeka, filologinja. Sveučilište u Messini (Italija)</i> Graditeljska, umjetnička, povijesna, hagiografska i kulturološka vrijednost rada	19
<i>Fotografije ključnih etapa projekta "Sveta Anastazija"</i>	21
Pierre Tchakhotine. <i>Predsjednik komiteta "Sveta Anastazija"</i> Predgovor.	23
1. Projekt "Sveta Anastazija"	24
2. Sveta Anastazija - Tješiteljica nevoljnih, žena mira, zaštitnica naroda Europe	26
3. Povijest svete Anastazije Sirmijske (281-304). Širenje kulta po Europi	26
4. Tradicionalni prikazi svete Anastazije na istoku i Zapadu	31
5. Europske zemlje i talijanske regije u kojima su zabilježeni tragovi kulta svete Anastazije	31
6. Imena svete Anastazije u raznim jezicima i narječjima	32
TABELE SLIKA	33
Kazalo tabela fotografije	34
Slike	35
Popis autora fotografije	240
Bibliografija	241
Prilog 1 - Detaljni popis mjesta prisutnosti kulta svete Anastazije ili njegovih tragova	243
Prilog 2 - Prof. Yuri Pyatnitsky. Kult svete Anastazije Pharmakolytrije u Bizantu i Rusiji	255
Prilog 3 - Molitve, himni, pjesme i poezija posvećena svetoj Anastaziji	257
Prilog 4 - Druge svete i mučenice imena Anastazija	266
Prilog 5 - Organigram projekta "Sveta Anastazija"	268
Kazalo fotografija	269
Zahvale	271
Izdanja	272
Opće kazalo	273
DODATAK	275
Projekt "Sveta Anastazija/Stošija - nada za mir". <i>Kratki sažetak</i>	317
Kazalo tabela slika	318
Popis didaskalija slika	319
Opće kazalo	350

Содержание

Сообщение Его Святейшества Патриарха Московского и Всея Руси Алексия Второго	7
Андреа Комба, Джованни Куалья. <i>Фонд Туринской Сберегательной Кассы. Турин (Италия)</i>	9
Франко Агостинелло, Габриэле Алфонси. <i>Бумажная фабрика Картьере Мильяни Фабриано (Италия)</i> <i>Genesis и Anastasis</i>	10
Михаил Пиотровский. <i>Директор Государственного Эрмитажа Санкт-Петербург (Россия)</i> Два сосуда с бальзамом в коллекции Эрмитажа	11
Кардинал Поль Пупар. <i>Почетный Председатель Совета по Культуре Св. Престола (Ватикан)</i> Память есть надежда будущего	12
Монсиньор Лучиано Пакомио. <i>Епископ Мондови (Италия)</i> Святая Анастасия – Миротворица	13
Монсиньор Иван Прэнджа. <i>Архиепископ Задарский (Хорватия)</i> Великомученица Анастасия живет в сердце и в душе Задара и её жителей	14
Николай Бударин. <i>Летчик-космонавт. Депутат Государственной Думы РФ. Москва (Россия)</i> Святая Анастасия - эмблема миротворчества	15
Микеланджело Массано. <i>Юрист. Турин (Италия)</i> Создатель проекта «Святая Анастасия - надежда на мир»	16
Франческо Талларини. <i>Кемпинг «Санта Анастасия». Сальто ди Фонди (Латина, Италия)</i>	18
Шара Пирротти. <i>Историк искусств медиевист, филолог, Мессинский Университет (Италия)</i> Архитектурные, художественные, исторические и культурные достоинства книги <i>Фотографии наиболее значимых этапов проекта «Святая Анастасия»</i>	19 21
Петр Чахотин. <i>Председатель комитета «Святая Анастасия»</i>	
Предисловие	23
1. Проект «Святая Анастасия - надежда на мир»	24
2. Св. Анастасия - Утешительница страждущих, Миротворица, Защитница народов Европы	26
3. Житие Святой Анастасии (281-304 гг.). Распространение её почитания в Европе	26
4. Традиционные изображения Святой Анастасии на Востоке и на Западе	31
5. Страны Европы и области Италии, где находятся места упоминания Святой Анастасии	31
6. Как называют Святую Анастасию на разных языках и диалектах	32
Иллюстративная часть	33
Оглавление к репродукциям	34
Иллюстрации	35
Список авторов фотографий	240
Библиография	241
Приложение 1 - Подробный перечень мест почитания и упоминания Святой Вмц Анастасии	243
Приложение 2 - Юрий Пятницкий. Культ Святой Анастасии Фармаколитрии в Византии и России	255
Приложение 3 - Молитвы, гимны, песни и стихи посвященные Святой Анастасии	257
Приложение 4 - Другие Святые и Мученицы носящие имя Анастасия	266
Приложение 5 - Органиграмма проекта «Святая Анастасия»	268
Указатель фотографий	269
Благодарность	271
Публикации	272
Содержание	273
Дополнения	275
Проект «Святая Анастасия - надежда на мир». <i>Краткое изложение</i>	330
Оглавление к репродукциям	331
Перечень подписей репродукций	332
Содержание	351

Stampato in marzo 2009
da Arti Grafiche Dial, Mondovì
su carta
Genesis
gentilmente offerta
dalle Cartiere Miliani Fabriano
di Fabriano (An)

Per molte generazioni dal VI al XVII sec. Santa Anastasia (281-304) fu simbolo di carità cristiana e solidarietà umana. Il suo culto aveva una vasta diffusione in molti paesi d'Europa, ma negli ultimi tre secoli fu quasi dimenticata. Le oltre 480 immagini delle chiese, monumenti e oggetti d'arte sacra dedicati alla Martire, insieme ad altre informazioni inserite nel libro, vogliono restituire la memoria di colei che era ed è tuttora considerata la protettrice e patrona dei reduci e dei perseguitati, degli afflitti da malanni fisici e dello spirito, dei terremotati e delle partorienti.

Pierre Tchakhotine. Pittore-pastellista.



Nato a Parigi nel 1943. Da adolescente vive in Italia e poi si trasferisce in Russia. Nel 1968 si laurea alla facoltà di fisica dell'Università di Mosca. Per dieci anni svolge ricerche in geofisica marina all'Istituto di Oceanologia dell'Accademia delle Scienze dell'URSS. Nel 1978 rientra in Francia per poi trasferirsi in Italia, a Murazzano in provincia di Cuneo,

dove dal 1987 si dedica alla pittura paesaggistica nella tecnica del pastello soffice. Svolge un'intensa attività espositiva in vari paesi. Dal 2000 è membro dell'Unione Pittori di Russia. Organizza varie mostre internazionali, tra cui "Europastello" (2002-2003) in Italia e S. Pietroburgo, alla quale partecipano oltre 300 artisti europei. È l'ideatore e il promotore dal 1988 del progetto "Santa Anastasia – una speranza per la Pace".

Alexey Sokolov. Ingegnere chimico-tecnologo.



Nato a Jaroslavl (Russia) nel 1958. Dopo tre anni di studio all'Istituto Chimico-Tecnologico di Mosca si trasferisce all'Istituto Politecnico di Jaroslavl, dove nel 1981 si laurea in Ingegneria chimico-tecnologica. Per dieci anni lavora come ricercatore scientifico nella sua specialità. Nel 1990 ottiene il dottorato in fisica chimica. Dal 1994 fa parte dello

staff del Centro Informatico del Politecnico. Dal 2003 lavora presso l'Università di Jaroslavl, dove è direttore responsabile del Centro di Gestione dei Computer della facoltà di matematica. Nominato professore ordinario, insegna le discipline informatiche agli studenti e segue i lavori pratici in informatica. Dal 1995 a titolo di volontariato promuove in varie scuole della città attività di formazione informatica. Dal 2006 partecipa all'iniziativa "Santa Anastasia", crea il sito del progetto e cura la parte tecnica delle pubblicazioni.

